SIGNOR *10000*1553e4
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 121 - Numero 56

Sabato 7 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che fara: SERENO O POCO NUVOLOSO; NUVOLOSITA' IRREGOLARE

Temperature di ieri: Max. Cagliari 12°; Min. Campobasso -1°; Torino (media) 1°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221.181 - Stabilimenti Alpignano, corso CR. 1/10. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688.334-335. Tariffe delle 6 numeri (c.c.p. 7154), consegna daltorno via posta aerea L. 160.000, consegna contrassegno prima sede aerea L. 43.000 - Estero L. 405.000 - Libia La Stampa (UAP) 884-600) published and printed daily in Turin Italy. 6 Lire 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 17 - 93 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Abbonati L. 1.400 - Estero (spedi. aerea) Austria sc. 17; Belgio fr. 45; Canada $ can. 1,50; Danimarca kr. 10; Egitto pi. 100; Finlandia fmk 3; Francia fr. 7; Germania O.M. 2; Grecia dr. 130; Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 980; Libia dirh 300; Lussemburgo fr. 39; Malta cents 27; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 130; Spagna pts. 150; Svezia kr. 8,50; Svizzera fra. 1,70; Stampa Tiorno fra. 1,60; Usa $ 1,20; Usa West Coast $ 1,30; Canada, esclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe stampa non 43-46; festi, pomi: a data di inizio tariffe in pesetas). Corrispondi L. 510.000 (612.000); Corrisp. L. 480.000 (576.000) - Pluoi, stabilimenti L. 570.000 (690.000); Pubblicità pers., 6 numeri, L. 810.000 (912.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 2.700 parola (famiglie L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economica sede nazionale - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE: DOLLARO 1304,5 -5,75; MARCO 710,75 inv.

BORSE: MILANO (Comit) 882,72 +0,19%; NEW YORK (Dow Jones) 2280,23 +3,81

OGGI: Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Scontro sul governo elettorale

La crisi in apnea

Il gioco delle alleanze decisivo nella battaglia tra dc e psi - Perché Cossiga prende tempo

ROMA — All'improvviso, in mezzo alla crisi, ieri Bettino Craxi ha preso l'aereo ed è sparito da Roma. L'aveva già fatto una volta, anni fa: lo cercavano senza trovarlo dal Quirinale e dal partito, la crisi aspettava, Lui era andato per un giorno al mare. «*E cambiar aria*». Questa volta è diverso, Craxi sa che la crisi è lunga e la partenza è bloccata, ed è diviso tra il ruolo fisiologico da protagonista e il ruolo istituzionale da spettatore. Meglio andar via, marcando così fin dall'inizio una caduta da tempi lunghi, anche se l'equilibrio difficilissimo che paralizza questa fase è fragile, teso, nervoso, come in una sfida sportiva prima della partenza. Eppure la crisi è già partita. «*Ma siamo in surplace* — ha detto Craxi a chi l'ha visto ieri mattina —. *Due corridori fermi nel surplace*».

In realtà l'equilibrio di blocco tra dc e psi (i due protagonisti di una crisi alla quale è impigliata nel modulo del duello) è così precario che nei fatti esalta il ruolo dei presunti comprimari, almeno nelle prime mosse, perché ogni movimento anche minimo sul campo può spostare i rapporti e inclinare il quadro politico da una parte o dall'altra. Craxi lo sa benissimo, tanto che la diplomazia ha fatto per la prima volta la comparsa nella strategia socialista. Martelli si è mosso tra gli alleati laici, liberali, socialdemocratici e repubblicani, senza trascurare i radicali. De Michelis ha curato le relazioni democristiane sapendo che Craxi esigeva un rapporto continuo, al vertice, con Arnaldo Forlani. Formica e Signorile, ognuno per conto suo, hanno lavorato sul pci.

E' da Bottegha Oscura che è arrivato, dopo un incontro tra Natta e Formica, il primo messaggio tranquillizzante: il pci non avrebbe incoraggiato scorrerie ed invenzioni particolari, non avrebbe risposto ad eventuali avances dalla dc. «*C'è la non belligeranza dei comunisti* — ha riassunto Formica portando a Craxi il risultato del sondaggio con il leader del pci —. *E' il massimo che possono darci oggi, e ce l'hanno offerto subito, senza bisogno di un altro incontro alle Frattocchie*». Quando dalla sinistra democristiana sono partiti i primi segnali di fumo verso il pci, cauti e cifrati, ma insistenti, Craxi ha così potuto scrivere un corsivo polemico tutto indirizzato contro la dc e i suoi piccioni viaggiatori latori di messaggi nostalgici. «*Qualche comunista risponderà ai democristiani* — ha spiegato ai suoi uomini il presidente del Consiglio —. *Ma non il vertice del partito: e tanto basta, questa volta, per dire che il piccione comunista non vola*».

Dal lato, i socialisti hanno incassato invece qualche sospetto. Voci democristiane, riportate dai repubblicani e dai liberali, parlavano dieci giorni fa di un'ipotesi riservata di piazza del Gesù per tentare come *extrema ratio* un tripartito dc-psi-pli da sostituire come governo elettorale — in caso di fallimento di ogni trattativa — al monocolore democristiano, isolato e alla deriva da ogni quadro politico passato o futuro e da ogni solidarietà. Vera o presunta, l'ipotesi ha agitato il psi, che nello spazio dello scorso weekend aveva anche pensato di usarla polemicamente, ritorcendola contro la dc per bruciare Andreotti, come il candidato che all'ombra del pentapartito preparava un neocentrismo minoritario, a supporto della rotta demitiana di rottura con il psi.

Con la dc, per una volta, è prevalsa da un lato la diplomazia, dall'altro la tattica invece dello sfondamento. A Forlani, Craxi ha spiegato che il no ad Andreotti non è contro il ministro degli Esteri, il cui nome poteva magari andare bene in una logica di staffetta. Ma, per Craxi, qui non si tratta più di staffetta: «*C'è stata una vera e propria rottura* — ha sostenuto il leader socialista con Forlani — dovuta all'ultimatum di De Mita, che è arrivato a minacciare il ritiro della delegazione democristiana dal governo. *Se adesso si vuole ripristinare la situazione, deve farsi avanti chi ha rotto*». Dunque De Mita, per giocarsi tutto (governo, immagine e leadership di partito) in un'avventura di pochi mesi. Oppure Forlani, l'unico democristiano capace di dar vita ad una sorta di «governo amico» per il psi, con un ministero di continuità piuttosto che di ricomposizione.

Poi, c'è il pensiero nascosto di mezzo psi: elezioni anticipate per azzerare tutto, staffetta, vecchi patti dc-psi, alternanze dovute e subite, con il voto che riporta tutto da capo, in una situazione nuova in cui contano certo ancora le eredità di questa legislatura, ma contano nuovamente anche i rapporti di forza, la capacità contrattuale, i ruoli strategici. Purché, ragiona il psi, le elezioni siano gestite da Craxi. Per arrivarci, qualcuno come Formica teorizza una fase di duro confronto con la dc, capace di aprire un conflitto interno al partito di maggioranza, nella speranza che alla fine prevalga quella parte democristiana che vuole «*una rottura ricucibile*»: cioè lo scioglimento delle Camere, però con Craxi presidente. Cossiga, dicono le voci del psi, non sarebbe contrario, Forlani alla fine potrebbe pilotare mezza dc su questa strada. E l'altra mezza, quella demitiana di ferro? «*Io non so prevedere come questa crisi finirà* — ha detto Ciriaco De Mita a chi gli chiedeva una risposta —. *Ma so una cosa con certezza: noi non potremo mai accettare di andare alle elezioni con la dc in una posizione subalterna*». Così, nel blocco incrociato del surplace, il ruolo del Capo dello Stato diventa non soltanto delicato, ma decisivo, e si capisce perché Cossiga aspetti, prendendo tempo.

Ezio Mauro

A PAGINA 2

Ora spunta il preincarico ad Andreotti

di Paolo Passarini e Marcello Sorgi

Tragedia nel Mare del Nord, molti passeggeri prigionieri nello scafo rovesciato

Affonda traghetto: 543 a bordo

La nave inglese ha urtato un molo esterno uscendo dal porto belga di Zeebrugge - Duecentonovanta persone, alcune gravemente ferite, tratte in salvo - Sei morti finora accertati - Nella notte disperata lotta dei sommozzatori contro il tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una nave-traghetto inglese con 543 persone a bordo, la *Herald of Free Enterprise*, si è capovolta ieri sera, nel canale della Manica poco dopo la partenza dal porto belga di Zeebrugge. Alcuni dei passeggeri, soprattutto belgi diretti in Inghilterra per il weekend e inglesi che tornavano a casa dopo una settimana di lavoro sul continente, sono stati scagliati in acqua. Si teme che il bilancio delle vittime possa essere drammatico; per ora si ignora se a bordo si trovassero anche degli italiani. A tarda sera erano soltanto 290, secondo la direzione del porto di Zeebrugge, i passeggeri messi in salvo, molti di loro feriti, taluni in modo grave. Circa novanta persone sono state ricoverate negli ospedali di Bruges e delle città circostanti.

Non è confermata, invece, la notizia secondo cui altri 60 passeggeri sarebbero stati tratti in salvo dalla flottiglia di pescherecci subito usciti dal porto. Squadre di sommozzatori, calati in mare dagli elicotteri *Sea King* della marina britannica e da unità olandesi, cercavano di raggiungere gli altri passeggeri, circa 250, imprigionati nella colossale bolla d'aria racchiusa dalla chiglia della nave.

Molti dei superstiti sono stati salvati attraverso gli oblò di una fiancata, e alla luce dei riflettori era possibile vedere piccoli gruppi di passeggeri camminare sul lato della chiglia che emergeva dal mare, in attesa degli elicotteri che li avrebbero portati in salvo. «*Attraverso alcune finestre sommerse della nave* — ha dichiarato uno dei soccorritori — *si vede la gente che aspetta. Molti sono feriti; non l'aria, per ora, non manca*». Sul luogo dell'incidente è accorso anche il primo ministro olandese Wilfried Martens, il quale ha dichiarato in un'intervista alla televisione belga che principale obiettivo dei soccorritori era proprio quello di raggiungere i 150-200 passeggeri che si vedono nel salone principale della nave.

La massiccia operazione di salvataggio, avviata dal Belgio, dall'Olanda, dall'Inghilterra e dalla Francia, si avvale dell'appoggio di unità militari ed è favorita da un mare relativamente calmo. Decine di navi, ieri sera, hanno raggiunto il luogo della sciagura; fra queste figurano due unità britanniche che avevano partecipato alla campagna delle Falkland, l'incrociatore *Glasgow* e la fregata *Diomede*. Intere squadriglie di aerei da ricognizione ed elicotteri, provenienti anche da Dover che era il porto di destinazione del traghetto, sorvolano la zona per guidare i mezzi navali.

E' una drammatica lotta contro il tempo, per salvare le 250 persone che potrebbero ancora trovarsi all'interno della nave. Nessuno, tuttavia, si fa eccessive illusioni su quello che potrebbe essere il bilancio finale di questa tragedia. «*Ci sono molti morti*», ha detto un vigile del fuoco impegnato nelle operazioni di soccorso; e analoghe sono le notizie che provengono da alcuni ospedali della costa. Finora, però, i dati ufficiali parlano soltanto di sei vittime, anche se la guardia costiera britannica colloca già il bilancio a quota 35.

Le cause precise della sciagura, che è avvenuta alle 19,46, non sono ancora note. La nave è una modernissima unità di 7951 tonnellate, costruita sette anni fa in Germania Est e in grado di trasportare duemila passeggeri e 350 auto. Ieri era a carico ridotto, le auto non più di un centinaio. Secondo le prime ricostruzioni, la *Herald of Free Enterprise* avrebbe urtato contro il molo esterno uscendo all'oscurità dal porto di Zeebrugge, forse spinta da un'improvvisa violenta raffica di vento o — come si suggeriva in serata — tentando una manovra per evitare una piccola imbarcazione. Un'ampia falla, secondo questa ricostruzione, si sarebbe aperta su una fiancata, e in pochi attimi la nave si è incli-

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Zeebrugge. Dalle barche dei soccorritori sono sbarcati sul molo i primi feriti (Telefoto)

Il primo documento ufficiale del Vaticano sulla sessualità della coppia

Il Papa: no alla fecondazione in vitro

Sarà pubblicato martedì, firmato dal card. Ratzinger - Il testo (40 pagine) ribadisce il principio che il figlio non è dovuto ma è un dono - La Chiesa vicina alla sofferenza degli sposi senza figli, ma chiede di fare il possibile per curarla

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa cattolica proibisce senza possibilità di dubbi la fecondazione omologa in vitro. Le coppie sterili che intendevano ricorrere a questo espediente per soddisfare il loro desiderio di prole, se vogliono restare all'interno della morale e della dottrina cattolica, devono rassegnarsi. La condanna è espressa nel primo documento ufficiale vaticano sull'argomento, che sarà reso pubblico martedì prossimo dalla Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio).

Il documento delle quaranta pagine di testo, firmate dal card. Joseph Ratzinger, è stato anticipato ieri dall'agenzia cattolica Asca. «*La Chiesa rimane contraria dal punto di vista morale alla fecondazione omologa in vitro*» afferma il documento, intitolato istruzione su «*Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*», che è stato stilato dopo una «lunga consultazione».

Nella prohibizione rientrano sia la fecondazione artificiale eterologa (conseguita con lo sperma di un uomo diverso dal marito) sia la fecondazione artificiale omologa, cioè quella ottenuta «in vitro» con i gameti degli sposi. Il dibattito sulla liceità o meno di quest'ultima forma di fecondazione è stato lungo e profondo fra teologi ed esperti di bioetica. Il testo avrebbe dovuto essere pubblicato vari mesi fa, ma la diversità di opinioni fra teologi, la difficoltà di elaborare un testo su una materia in continuo sviluppo e infine le asperità della traduzione in numerose lingue diverse, visto il carattere estremamente tecnico dello studio, ne hanno ritardato l'uscita.

Le conclusioni tratte dalla Congregazione, il massimo organismo dottrinale della Chiesa, e approvate da Giovanni Paolo II, sono infine risultate negative. Anche la masturbazione «*mediante la quale viene normalmente procurato lo sperma*» è proibita, perché dissocia l'atto coniugale nei due momenti che ne stabiliscono, secondo la dottrina cattolica, il significato umano: cioè quello unitivo e procreativo.

I teologi dell'ex Sant'Uffizio si sono posti il problema della sofferenza di tante coppie sterili, ma il hanno esortati a superare il loro problema unendosi alle sofferenze di Cristo in croce. «*Il matrimonio non conferisce agli sposi il diritto ad avere un figlio, ma soltanto il diritto a porre quegli atti naturali che di per sé sono ordinati alla procreazione*». Il figlio non è «dovuto», ma è un «dono».

L'istruzione si spinge fino a suggerire modifiche in campo legislativo: «*La legge civile non può accordare la sua garanzia a quelle tecniche di procreazione artificiale che sottraggono, a beneficio di terze persone (medici, biologi, poteri economici e governativi) ciò che costituisce un diritto inerente alla relazione fra gli sposi, e non potrà perciò legalizzare il dono di gameti fra persone che non siano legittimamente unite in matrimonio*».

La legge civile pertanto proibire, suggerisce il documento, «*le banche degli embrioni, l'inseminazione post mortem e la maternità sostitutiva*» che costituiscono le punte più avanzate della bio-ingegneria. La fecondazione artificiale di una donna non sposata, nubile o nubova, chiunque sia il donatore, non può essere giustificata moralmente. Secondo il prof. Romano Forleo, specialista cattolico, resterebbero esenti dalla condanna alcune forme particolari di «gift», cioè di fecondazione intratubarica con seme raccolto durante il rapporto coniugale, purché la fecondazione avvenga all'interno del corpo della donna.

«*Ciò che è tecnicamente possibile non è per ciò stesso moralmente ammissibile*», afferma il documento, che condanna l'aborto, e ammette la diagnosi prenatale solo se è orientata alla salvaguardia del feto: «*L'esistenza di una malformazione o di una malattia ereditaria non deve equivalere a una sentenza di morte*». E' da condannare inoltre la ricerca sugli embrioni che «*implicasse un rischio per l'integrità fisica o la vita dell'embrione*».

Ogni sperimentazione non terapeutica è quindi illecita, e i «*cadaveri degli embrioni o feti umani devono essere rispettati come le spoglie degli altri esseri umani*». Ogni pratica commerciale di questi resti è considerata illecita e perciò dere essere proibita, così come i tentativi di intervento sui geni che «*abbiano alla produzione di esseri umani selezionati secondo il sesso o altre qualità prestabilite*».

Marco Tosatti

■ Sì del Papa per la grazia ad Agca

ROMA — Ali Agca potrebbe tornare presto in libertà. Il Papa — che per legge, come parte lesa, deve fare arrivare un perdono scritto al Presidente della Repubblica — avrebbe già avallato la domanda di grazia, firmata dalla madre di Ali, Muzeyyen.

La pratica per la scarcerazione dell'attentatore è dunque cominciata, anche se dai ministeri di Grazia e Giustizia ieri hanno fatto sapere che la procedura non è ancora mossa ufficialmente i primi passi. Alla luce della situazione giudiziaria non troppo complicata, l'iter potrebbe concludersi presto.

(Servizio a pag. 2)

Come viene «usato» all'interno del pci

In giostra con Gorbaciov

Mancano più di sei mesi all'apertura del Festival dell'Unità, ma politici, militanti e non sanno già quale sarà il tema centrale delle sue tavole rotonde, che si preannunciano combattutissime. Sarà questo: Gorbaciov dà più ragione a Cossutta o a Napolitano, a Natta o a Ingrao, all'intrepido Foiena o al compassato Tatò? E chi di costoro ha meglio intuito la natura dell'Unione Sovietica sorche i destini del socialismo?

I futuri belligeranti già affilano le battute, aguzzano gli argomenti, sistemano i sillogismi, lucidano le citazioni e, per tenersi bene in forma, si allenano ogni giorno sulle colonne dell'organo ufficiale del partito, nella rubrica delle Lettere al direttore. Dalle quali emergono almeno quattro indicazioni principali sul modo di usare Gorbaciov all'interno del pci.

Anzitutto, quello dei cossuttiani. Per loro Gorbaciov è la prova vivente e lampante che la spinta propulsiva dell'Urss, contrariamente a quanto aveva lasciato intendere la direzione del partito, non si era affatto esaurita; altrimenti, da dove sarebbero saltati fuori la fantasia e l'energia necessarie per lanciare la radicalissima riforma?

A questa tesi perentoria si oppone la scuola di pensiero dei «migliorisiti», un gruppo attivo e degli ex berlingueriani presentemente allineati sulle posizioni del segretario Natta. Tutto regolare, essi ribattono, il fenomeno Gorbaciov sta appunto lì a dimostrare che il motore sovietico era davvero esausto, tanto che per far ripartire la macchina si è dovuto mettervi un altro completamente nuovo; e non è ancora detto che funzioni davvero: c'è sempre l'impedimento del vecchio tabalo pieno di incrostazioni e di ruggini, che rischia a ogni momento di far deviare la corsa. Insomma, non si riesce proprio a immaginare come finiranno le cose, e sarà meglio non sbilanciarsi.

La terza via è quella addirittura del gruppo convenzionalmente denominato dei «miglioristi». Esso ha un suo autorevole rappresentante nella persona del direttore dell'*Unità*, Gerardo Chiaromonte, e fa all'incirca questo discorso: ormai il futuro del pci è più legato alle vicende della sinistra europea che alle vicissitudini della politica sovietica. Comunque vadano le cose da quelle parti — sostiene proprio Chiaromonte — non potranno mai *«far diventare quella società un modello per i comunisti italiani»*; e, pur apprezzando a Gorbaciov «tutto il coraggio che mostra», è da escludersi che l'Urss possa ancora costituire per il pci un esempio da imitare.

C'è infine un'ala estrema desiderantes, minoritaria, infinitesima ma aggueriita, che nasconde le nostalgie stalliniane dietro i labari del patriottismo di partito. Purtroppo per lei, non disponendo di un vero portavoce all'interno del pci, se proprio lo vuole deve rassegnarsi a trovarlo nel cronicovacco Vassil Bilach, quel disinvolto personaggio che dopo aver applaudito l'invasione sovietica in nome dell'internazionalismo proletario, invoca la via nazionale al socialismo in odio alle innovazioni di Gorbaciov.

Così, in tutto questo giostrare di stalinisti convertiti alla via nazionale, riformisti insensibili alla riforma, adoratori del passato che inseguano al nuovo corso e detrattori del nuovo corso per paura di un ritorno all'antico, rimane confermata la definizione che il vecchio Marx dava dell'ideologia: una copertura sub specie aeternitatis di interessi piuttosto provvisori.

Livio Zanetti

Polemiche su una rivelazione dell'Unità: il massacro del 1908 non avvenne mai

Scippato alle donne l'8 marzo

ANCHE MODUGNO DA COSSIGA

Roma. Il neopresidente del partito radicale, Domenico Modugno, lascia il Quirinale al termine del colloquio con Francesco Cossiga nell'ambito delle consultazioni. Il cantante è ritornato entusiasta dell'esperienza: «Con il Capo dello Stato ho parlato di canzoni; è stato bellissimo. Tornerò a trovarlo

ROMA — Era la data segnata in rosso ogni anno sull'agenda della militante femminista: più del primo di maggio, del venticinque aprile, forse più di qualche compleanno: l'otto marzo, festa internazionale della donna, in ricordo di un massacro di operaie negli Stati Uniti, all'alba del secolo.

C'era l'otto marzo, ora non c'è più. Di quel massacro, scrivono Tilde Capomazza e Marisa Ombra nel loro volumi *Otto marzo, storia, miti e riti della giornata internazionale della donna* (Utopia editore), non c'è traccia in nessuno degli archivi storici, né in Europa né negli Stati Uniti. Sembrava una delle solite precisazioni storiche cui gli eruditi ci hanno abituato ormai da molti anni. San Giorgio non esiste, i Vichinghi hanno scoperto l'America, l'uomo preistorico inquinava più di noi, ma molte donne non la prendono affatto con accademico distacco.

L'Unità, che ha messo in prima pagina la notizia, gonfiata dal titolo «*L'otto marzo non c'è più*», riceve lettere di protesta da militanti fiere e militanti: «*Sono rimasta ferita, e non poco... perché* secondo me *per amor di notizia non si è tenuto conto che si andava a cancellare un episodio marginale nella nascita di questa giornata che ne colpisce inutilmente l'immagine*», scrive Emilia Lotti di Forlì. «*Cara direttore... la cosa mi crea fastidio... quel titolo in prima pagina smorzava il nostro entusiasmo*», incalza Rosanna Calli da Vacciglio, Modena.

E il giornale comunista del senatore Chiaromonte deve ripetere ieri il titolo accusato, questa volta con un bel punto interrogativo autocritico: «*E' sparito l'otto marzo?*». Un circolo dell'Udi reclama con «*perplessità e preoccupazione per l'infelice titolo*», la «*femminista storica*» Viola Angelini esprime «*stupore e delusione*». La notizia Emilia Lotti esce dalla rubrica delle lettere e attacca anche nel paginone dedicato alla polemica: «*Non era giusto fare uno scoop di così cattivo gusto*».

Alla vigilia dell'otto marzo, vero o fantasma che sia, Tilde Capomazza, autrice del volume e fondatrice nel 1975 della rivista *DWF*, trascorre: «*Noi attaccare l'otto marzo? Ma se abbiamo cominciato la ricerca proprio per dargli una base storica e poi, con stupore, abbiamo constatato che di quell'incendio e di quei massacro nessuno se nulla! Smobilitare la donne? Macché, io al mito preferisco di gran lunga la storia, qui c'era un buco nero da riempire, e più all'estero da tempo era assodato che si trattava solo di una leggenda*».

A condurre le ricerche in America per conto delle autrici è la storica Margherita Repetto, docente alla Columbia University di New York. «*Per un buon numero di mattine* — racconta la Repetto — *sono andata agli archivi della Public Library cercando sui giornali dell'epoca la notizia del massacro delle operaie, l'otto marzo. Una delusione: non è successo proprio niente*».

In Italia l'equivoco comincia il sette marzo del 1952, quando un piccolo giornale di Bologna cita la data dell'otto marzo 1857, per ricordare l'eccidio di 134 operaie bruciate nell'incendio della loro fabbrica. In realtà, prima della Capomazza e di Ombra già gli studiosi Cotè e Kaplan avevano dimostrato che quella data era invece sorta dal nulla.

Merito delle autrici italiane avere ricostruito la genesi dell'errore storico. Fu la rivoluzionaria sovietica Clara Zetkin a fissare, nel 1910 durante una convenzione a Copenaghen, la data della festa della donna, facendone una giornata di lotta per il diritto al voto femminile. La Zetkin probabilmente sapeva che le suffragette americane avevano manifestato il tre maggio 1908, ma propose l'ultima domenica di febbraio come giorno eletto a rivendicare il voto per le donne.

Non l'otto marzo dunque. La data fatidica appare però, per la prima volta, nel 1917, quando proprio l'otto marzo le donne di Pietrogrado, sfilarate e lacere, inscenano il corteo che avvia la rivoluzione di Febbraio e mette in moto il meccanismo che porterà al sollevamento dell'Ottobre. Secondo il calendario giuliano in uso in Russia è il 23 febbraio, ma per tutto il mondo è e sarà l'otto marzo. L'Internazionale comunista ratifica la data, nel dopoguerra in Italia le donne socialiste e comuniste la impugnano per le loro proteste, è nato l'otto marzo.

Più difficile capire come sia sorta la leggenda del massacro di operaie. Secondo Tilde Capomazza e Margherita Repetto, «*l'equivoco è nato nel dopoguerra, so-*

Gianni Riotta

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

■ Bruxelles nega i visti iraniani tentano il suicidio

BRUXELLES — Tre profughi iraniani, forse quattro, hanno tentato il suicidio all'aeroporto di Bruxelles piuttosto che essere rimpatriati dalle autorità belgiche, che hanno finora rifiutato loro il diritto di asilo. Fanno parte di un gruppo che giovedì era stato al centro di un braccio di ferro tra la gendarmeria e l'Alitalia, la prima decisa a imbarcarli su un volo per Roma, la seconda altrettanto determinata a respingere quell'ingiunzione.

Il governo belga sostiene che i profughi (in ogni caso i tentati suicidi sono avvenuti prima del contrasto con l'Alitalia) provengono da Paesi come la Turchia e il Pakistan ma tutti via Roma, quindi spetta al governo italiano valutare la loro posizione. Bruxelles si appella alla convenzione della Iata.

(Il servizio a pagina 8)

I sub delle squadre di soccorso vedono i superstiti sotto il livello dell'acqua

Dagli oblò le urla dei passeggeri

Una testimone racconta: «Tutte le luci si sono spente, la gente gridava, i bambini piangevano, le suppellettili scivolavano sul pavimento»

Lunga notte d'angoscia in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — All'inizio pareva un incidente, non un dramma, soltanto a tarda sera l'Inghilterra ha valutato la possibile ampiezza del sinistro. Alle 20, le 21 italiane, la Bbc ha approfittato dell'intervallo fra un superquiz e l'ultima puntata dei Colbys per lanciare una prima, frammentaria notizia. Soltanto un'ora più tardi, le informazioni sono divenute più frequenti e più copiose, in un alternarsi nervoso di pallido ottimismo e cupo pessimismo. Ogni messaggio da Zeebrugge accendeva nuova angosciose domande. Quanti sono ancora vivi, sott'acqua? Potranno essere salvati?

Gli armatori della nave, la società Townsend-Thoresen, rispondono con grande cautela alle domande della tv e della stampa. Nell'assenza di un quadro chiaro e completo, non vogliono destare né troppe speranze né troppe paure. Come sempre in questi casi, coloro che hanno congiunti a bordo possono telefonare a due numeri speciali, uno nel Kent, «0622 - 64.321», l'altro a Londra, «01 - 58.39.390». Non sarà facile stabilire chi viaggiasse sulla *Herald of Free Enterprise*, non esistono liste passeggeri, soprattutto di coloro senza vetture.

Per tutta la serata, gli inglesi hanno atteso di sapere se la fortuna avesse impedito al dramma di trasformarsi in una spaventosa tragedia. Alle 22, le 23 italiane, la notizia di un solo morto ha fatto aumentare le speranze ma, subito dopo, altre notizie hanno indicato, sia pure con prudenza, che incerta restava la sorte di coloro tuttora prigionieri e che il bilancio delle vittime poteva essere più grave. Si parlava allora di feriti gravi tra i ricoverati a Brugges. Né la Bbc né la tv indipendente hanno tenuto un canale aperto. Non è in questa tradizione: ma notiziari più lunghi e bollettini speciali hanno permesso a tutti di seguire la tormentosa vicenda.

Il vascello aveva sette anni di vita. Purtroppo, non è la prima volta che una nave traghetto è motivo di ansia. Nell'82, una affondò, dopo una collisione, e nel sinistro persero cinque passeggeri. Nell'85, rischiò di inabissarsi la *Norland*, che aveva partecipato alle operazioni nelle Falkland.

Poco prima di mezzanotte, ora italiana, una rete televisiva è riuscita a mettersi in contatto con il comandante di un piccolo vascello inglese che già aveva raccolto alcuni sopravvissuti. Il capitano William Budd ha riferito, per radiotelefono: «*La nave non si è capovolta del tutto, ma la buona parte è sott'acqua. Si vedono le eliche. Non so se vi siano dei morti: so solo che i poveracci tirati a bordo erano in stato di shock*».

Mario Ciriello

Zeebrugge. Arrivano all'ospedale i primi passeggeri salvati con gli elicotteri dal traghetto (Telefoto European Press)

«L'acqua ha invaso le cabine»

(Segue dalla 1ª pagina)

nata, andando alla deriva, ancora in vista delle luci del porto.

Ma c'è anche una seconda ipotesi, che sembra confermata dalle prime testimonianze dei superstiti: ad è che, in seguito all'urto, si sia improvvisamente spalancato il portellone di prua, quello da cui entrano le auto e i Tir. Una valanga d'acqua sarebbe così entrata nella stiva, facendo sbandare il traghetto e poi rovesciandolo. «*Tutto sembrava in ordine*», ha detto Rosina Bummerfield, una ragazza inglese che si trovava in uno dei saloni della nave e che è scampata incolume alla tragedia: «*Improvvisamente c'è stato un urto e il ferry ha cominciato a inclinarsi su una fiancata. Succede sempre, quando c'è un'onda un po' più grossa delle altre. Ma questa volta, anziché raddrizzarsi, la nave ha continuato a coricarsi. Tutte le luci si sono spente, la gente si è messa a gridare, i bambini a piangere, le suppellettili a volare. E poi si è sentito, nel terrore di quell'oscurità, il gorgoglio dell'acqua che si insinuava nei corridoi*».

L'urto, ci si domandava ieri sera, è stato per caso l'apertura improvvisa — forse per un guasto delle possenti cerniere — del grande portellone? E' stata in ogni caso smentita, anche da funzionari inglesi, l'ipotesi di una collisione con un'altra nave. La lunga tremenda agonia della *Herald of Free Enterprise*, pericolosamente adagiata sul fianco sinistro e con il suo carico umano in bilico fra la vita e la morte, ha tenuto mezza Europa col fiato sospeso, incollata ai televisori e alle radio. «*E' rovesciata, sta imbarcando acqua e si sta rovesciando*», ha annunciato

via radio uno dei primi piloti arrivati sul luogo dell'incidente. Soltanto un terzo della nave era rimasto sopra la superficie del mare.

Un portavoce del porto olandese di Vlissingen, da dove sono partite unità specializzate nei salvataggi marittimi, ha dichiarato a tarda sera che si stavano compiendo tentativi per rimorchiare la Herald of Free Enterprise verso un basso fondale e addirittura nel porto di Zeebrugge, per evitarne l'affondamento e tentare il salvataggio delle centinaia di persone incapsulate nei saloni e nelle cabine. Due rimorchiatori sono riusciti ad avviare il traino. Ma era, nel cuore della notte, una lunga, difficile e dolorosa operazione. Una delle maggiori preoccupazioni era la temperatura dell'acqua, fra i 4 e 5 gradi. «Chiunque vi cadesse non potrebbe sopravvivere per più di pochi minuti», ammonivano i pescatori del luogo.

Fabio Galvano

Concluse le consultazioni, per Cossiga si apre un momento di riflessione

Spunta il pre-incarico ad Andreotti

La decisione soltanto all'inizio della prossima settimana - E' ancora un'idea in gestazione, alternativa al mandato esplorativo - Potrebbe cadere il veto psi - Natta chiede un «governo di garanzia»

ROMA — Una giornata di pausa. Oggi Francesco Cossiga rifletterà sul materiale raccolto durante due giorni di consultazioni, avvierà una nuova serie di contatti informali, ma non darà nessun incarico. Il presidente della Repubblica, a questo punto, è perfettamente consapevole che, in ogni caso, deve correre un rischio. Vuole almeno avere il tempo di calcolarlo. Se ne riparlerà lunedì.

«*Ma è che serve un esploratore?* — ha detto ieri il Capo dello Stato durante uno dei colloqui avuti al Quirinale —. *Qui non c'è nulla da esplorare. Purtroppo è tutto chiaro*». Cossiga, infatti, è convinto che in questa fase non serva un esploratore sopra le parti, perché si vedrebbe riconsegnare dai partiti il problema esattamente come è stato proposto al Quirinale. Occorre invece trovare qualcuno che, essendo tra le parti e non sopra, possa muovere le acque, anche se il «qualcuno», essendo appunto uomo di parte, corre seri rischi di essere falciato. L'idea di un pre-incarico, che può trasformarsi in mandato pieno solo qualora siano state acquisite condizioni favorevoli per procedere, è stata concepita su queste basi. Adesso l'idea è in gestazione. Ma non è detto che nasca.

Il «qualcuno» potrebbe essere Giulio Andreotti, sul cui nome il presidente della Repubblica ha raccolto soltanto l'indisponibilità dei diretti interessati. Non a caso ieri mattina Arnaldo Forlani si è presentato nell'ufficio di Bettino Craxi e gli ha chiesto se la sua opposizione ad Andreotti è veramente irriducibile. Craxi non ha dato una risposta, ma Forlani è apparso già abbastanza soddisfatto di aver potuto abbordare l'argomento senza conseguenze gravi. «*Almeno se ne può parlare*», ha commentato. Più tardi i testi diffusi dalle agenzie di un'intervista di Martelli e di un editoriale dell'*Avanti!*, entrambi contro Andreotti, lo hanno un po' raffreddato.

Forlani, d'altra parte, è perfettamente di essere, in questo momento, l'uomo che — se non esistesse il veto sulla candidatura democristiana — potrebbe più facilmente di ogni altro costituire il governo. Ma una sua entrata in campo, soprattutto se intempestiva, apparirebbe uno smacco per Ciriaco De Mita. Lo è anche Cossiga.

Nella seconda giornata di consultazioni i primi a presentarsi al Quirinale, ieri mattina di buon'ora, sono stati i repubblicani. Avversione per le elezioni anticipate, necessità di evitare i referendum, nessuna interferenza sui nomi: questa è stata la loro linea. «*Tutto quello che può attenuare i motivi di tensione in questo momento è utile*», ha dichiarato Giovanni Spadolini uscendo dallo studio di Cossiga.

Voti per la ricostituzione di una maggioranza di pentapartito senza preclusioni sul nome dell'eventuale incaricato sono stati espressi anche dalla delegazione socialdemocratica. «*Io ho detto da dicembre* — ha dichiarato Franco Nicolazzi — *che non vedevo la possibilità di evitare elezioni anticipate. Stranamente in questi giorni, invece, ho ravvisato la possibilità di evitarle*».

Anche il pli ha chiesto la formazione di un governo di pentapartito, proponendo che «*sia fatto dal candidato democristiano che riesca a cogliere la maggioranza necessaria*». I liberali, come anche i socialdemocratici, non hanno nessun pregiudizio verso l'incarico ad Andreotti, anche se nutrono qualche scetticismo sulle sue reali possibilità.

Contrari alle elezioni anticipate e determinati a celebrare comunque i referendum, i radicali hanno proposto la «*formazione urgente di un governo istituzionale*», che ne garantisca lo svolgimento. Non molto diversamente da loro si sono espressi i rappresentanti di democrazia proletaria, per i quali, tuttavia, il governo istituzionale, subito dopo i referendum, dovrebbe gestire le elezioni nazionale.

La proposta di un governo che garantisca il fine vita della legislatura, col ritiro di un'alta personalità che goda della fiducia di tutti e sul quale siano presenti tutti i partiti dell'arco costituzionale» è stata lanciata anche, per conto della sinistra indipendente, da Claudio Napoleoni, ricevuto da Cossiga assieme a Stefano Rodotà. Questa «soluzione di emergenza», che normalmente viene riciclata da qualcuno quando una legislatura appare pericolante, è stata ieri lanciata in quota, a sorpresa, dal segretario del pci.

Alessandro Natta aveva annunciato una sua proposta iniziativa, ascoltato giovedì scorso dal Quirinale. Aveva però precisato che l'avrebbe resa nota soltanto quando fosse stato ufficialmente constatato il decesso del pentapartito. Ieri, davanti alle telecamere di *Punto 7*, ha sentito il bisogno di anticipare i tempi. Natta ha parlato di «*un governo di garanzia*», costituito e presieduto da personalità varie, senza preclusione alcuna verso il pci, al fine di assicurare un regolare svolgimento delle elezioni a fine legislatura.

Paolo Passarini

■ Palazzo Chigi ai gesuiti «Razzismo culturale»

ROMA — In un articolo per *Il Messaggero* Gennaro Acquaviva, capo della segreteria del presidente del Consiglio, replica alla rivista dei gesuiti, *Civiltà cattolica*, accusandola di «*razzismo culturale*».

Acquaviva spiega all'autore dell'articolo che «*messianesimo e laicità, padre De Rosa dovrebbe saperlo, non vanno d'accordo. I socialisti* — prosegue Acquaviva — *non hanno requisito il riformismo*». (Ansa)

■ L'Economist «Con Craxi l'Italia è cresciuta»

LONDRA — Con un editoriale intitolato «*Welcome to the Vic club*» («Benvenuta al club dei Vic», cioè un *Very important Country*) il settimanale inglese *Economist*, riconosce all'Italia di poter essere considerato un Paese «*molto importante*».

Per il giornale economico Craxi ha accelerato «*la crescita di un'Italia che sembra quest'anno sul punto di superare la Gran Bretagna*». (Ansa)

Possibile scarcerazione entro pochi giorni

Per la grazia ad Agca il Papa ha già detto sì

Avallo di Giovanni Paolo II alla domanda firmata dalla madre

L'incontro tra Giovanni Paolo II e Alì Agca nel carcere di Rebibbia il 27 dicembre 1983

ROMA — Alì Agca potrebbe tornare presto libero. Intorno all'attentatore del Papa sono in corso misteriose manovre per fargli ottenere la grazia, anche se una domanda vera e propria non è ancora stata ufficialmente presentata. Sembra comunque che il documento ci sia, molto probabilmente firmato dalla madre Muzeyyen, che due settimane fa ha chiesto e ottenuto un colloquio con il Papa. Ufficialmente la donna avrebbe domandato al Pontefice il suo perdono per il gesto del figlio. Ma sembra sicuro che abbia anche chiesto a Wojtyla la sua disponibilità al perdono ufficiale e scritto necessario per ottenere la grazia al figlio. Attraverso canali diplomatici e segreti che fanno di questa vicenda un nuovo capitolo del «giallo Agca», la domanda sta cercando di trovare la corsia giusta per arrivare al Capo dello Stato.

Il Pontefice (che per legge, come parte lesa, deve fare arrivare un perdono scritto al Presidente della Repubblica) sembra che abbia acconsentito. Ma c'è un altro intoppo da superare. Nell'attentato furono feriti, di rimbalzo, due cittadine statunitensi, Anne Ordre e Rose Hall. C'è bisogno anche del loro perdono, che finora non è giunto e forse nemmeno è stato ancora sollecitato.

La pratica per la liberazione di Agca è però iniziata, anche se dal ministero di Grazia e Giustizia ieri hanno fatto sapere che la procedura non ha ancora mosso ufficialmente i passi. E' certo che presso il ministero di via Arenula esiste già una cartellina intestata ad Agca nell'ufficio competente per l'istruzione delle pratiche di grazia, dove si trovano in sospeso le mille e 300 domande arrivate solo nel corso del 1986.

Molto probabilmente dovrà avvenire tutto in segreto e la notizia diffusa solo dopo che Agca avesse lasciato il carcere. Tuttavia Muzeyyen ne ha parlato con un giornalista di Oggi costringendo Vaticano, Presidenza della Repubblica e ministero di Grazia e Giustizia ad affannose precisazioni. Ma che i contatti tra i diversi soggetti della pratica fossero in corso da qualche giorno è certo. Ne avrebbero parlato anche il segretario di Stato della Santa Sede Casaroli e Sergio Berlinguer, il più vicino consigliere di Cossiga. Lo ha implicitamente ammesso ieri sera una nota del Quirinale, escludendo però che si sia trattato di contatti ai «*massimo livello*». Come dire che della grazia ad Agca, Wojtyla e Cossiga non hanno ancora parlato fra loro.

Mehemet Alì Agca, 29 anni, sta scontando l'ergastolo che gli è stato inflitto dalla corte d'assise di Roma per l'attentato al Papa. Il nostro codice prevede la massima pena nel caso di attentati alla vita di capi di Stato esteri. E' possibile che la condanna potesse essere ridotta in appello, ma il turco non ha mai presentato ricorso contro il primo giudizio. Ora la sua condanna è passata in giudicato, altro requisito richiesto dalla legge per la concessione della grazia.

Il giovane turco aveva già ottenuto il perdono dal Papa nel corso del celebre incontro con il Pontefice nella cella di Rebibbia, il 27 dicembre 1983. La richiesta di scarcerazione è anche motivata per ragioni di salute. Agca soffre infatti, fin dall'infanzia, di una forma di tubercolosi che si è aggravata durante la detenzione.

Non si sa però se la domanda riuscirà a fare il suo corso, né se la diffusione della notizia possa avere la bloccata. La legge prevede che sia il ministero di Grazia e Giustizia a compiere l'istruttoria, ascoltando il procuratore generale della corte d'appello che deve dare notizia sul condannato e un parere sulla grazia. A queste informazioni va aggiunta anche una relazione sul comportamento tenuto in carcere dall'interessato.

Conclusa questa istruttoria, il ministro guardasigilli trasmette la pratica al Presidente della Repubblica aggiungendo il suo parere sulla domanda. Ma è un parere non vincolante perché la Costituzione attribuisce la prerogativa della grazia al Capo dello Stato.

L'iter potrebbe esaurirsi nel giro di pochi giorni, considerando che il turco ha una posizione giudiziaria semplicissima. Arrivò infatti in Italia con un passaporto falso poco prima del 13 maggio 1981, quando alle 17,20, in piazza San Pietro, in mezzo a 30 mila persone che partecipavano all'udienza settimanale del Papa, sparò due colpi di pistola contro il Pontefice. Un gesto che non è mai stato chiarito. Agca, unico responsabile dell'attentato, ha contribuito a confondere le carte, recitando in modo fanatico ruoli diversi nel corso del processo ed arrivando perfino a dire di essere il nuovo Gesù Cristo.

Un comportamento che i periti psichiatrici non hanno mai attribuito alla follia: «*Egli ha costantemente mostrato — si legge nell'ultima perizia — di aver ben conservato ed integro le sue capacità di discernimento, fin dal momento del suo arresto*». Agca non potrà in ogni caso tornare nel suo Paese, perché in Turchia è stato condannato a morte per aver ucciso nel '79 il direttore di un quotidiano.

Cesare Martinetti

Si fanno diversi nomi sulla personalità che dovrebbe sciogliere le diffidenze

Ma gli esploratori sono già pronti

E' una delle strade che ha di fronte il Capo dello Stato - Fanfani ha qualche dubbio, ma lo farebbe di nuovo - Anche Forlani nella lista - Altre candidature di prestigio: Malagodi, Scalfaro, Spadolini («Non accetterei») e i senatori a vita

ROMA — Andreotti se lo aspetta. Fanfani ha qualche dubbio, però non direbbe di no. Forlani non ha mai smesso di farlo. Spadolini sa che il suo momento, se verrà, verrà dopo e prevede «una crisi lunga». Malagodi non riesce a immaginarlo: «*Sarebbe un'assurdità, ma divertente*». Per il compito incerto, temuto, spesso desiderato, di fare da battistrada al nuovo governo, senza sapere se nascerà, c'è già una lista di candidati: nata dalla ricostituzione di due giorni di consultazioni, su testimonianze, allusioni, ipotesi, semplici aspirazioni.

Un «mandato esplorativo» è una tappa solo facoltativa di una crisi: può venir subito, se serve a un chiarimento; o alla fine, se deve certificare una rottura definitiva. Cossiga in un primo momento è stato contrario a decisi a condurre in proprio l'«*esplorazione*», per evitare che in un clima di diffidenza fra i partiti anche la scelta di una personalità «istituzionale» fosse investita dalle polemiche. Ma dopo due giorni di consultazioni e due di riflessione e «colloqui riservati» la direzione attesa darebbe un segno di incertezza. Il Presidente si accinge a una decisione: «*Dovrò per forza mantenere qualcuno*», ha detto ai radicali.

Fra i candidati possibili c'è Andreotti, pronto a fare l'esploratore di se stesso. Secondo Nino Cristofori, unico di corrente del ministro degli Esteri, «*sarebbe la cosa più logica e servirebbe per dare ai socialisti il senso di una staffetta non automatica e l'occasione di una trattativa preliminare*».

Fanfani ha già svolto due volte «esplorazioni», nel 1963 e nell'86; per l'autorevolezza della sua carica è in qualche modo il primo della lista. Nella crisi di luglio Fanfani concluse il suo lavoro indicando Craxi; non l'avrebbe andò lo stesso ad Andreotti. Un po' per questo e un po' perché al presidente del Senato può toccare in extremis il tentativo di guidare un «governo di garanzia istituzionale», Fanfani in questo momento è restio.

C'è poi Scalfaro. Il ministro dell'Interno che ha «istituzionalmente» il compito di garantire lo svolgimento delle elezioni: la sua chiamata in causa verrebbe collegata a questa possibilità.

Spadolini fino a ieri s'è schermito. Assumerebbe un mandato esplorativo?, gli è stato chiesto all'inizio delle consultazioni. «*Rilengo proprio di no*», ha risposto. Davanti al muro contro muro dc-psi, il leader repubblicano non ha interesse a tentare imprese disperate. Però aspetta: e come altre volte, più avanti potrebbe impegnarsi in una mediazione.

Ad un esploratore, però, si richiede soprattutto di essere neutrale, al di sopra delle parti: un requisito che un *leader* di partito difficilmente può fornire. Ecco perché al Quirinale nell'elenco di nomi passati in rassegna sono entrati anche i senatori a vita: Bobbio, Valiani, Bo (a parte gli ex presidenti della Repubblica) sono «obiettivamente» candidati; ma nessuno di loro ha un'esperienza diretta di crisi. Resta Malagodi: che solo a sentirne parlare è caduto dalle nuvole. E nella lista (sia pure per ipotesi) vanno inseriti l'attuale presidente della Corte Costituzionale Antonio La Pergola e gli «ex»: Elia, Bonifacio, Brasca, Paladin.

Serviranno alla fine tutti questi esploratori? Non tanto, almeno a giudicare dalla storia. I primi (nel '57 e nel '60) furono Merzagora e Leone, rispettivamente ex presidenti del Senato e della Camera. I loro tentativi non portarono soluzioni. Pertini presidente della Camera riuscì nel '68 a far formare un governo in sole 24 ore. Un anno dopo, Fanfani non fu da meno. Poi, per oltre dieci anni, di esplorazioni non si parlò. Ci riprovò Moro, per incarico di Pertini nell'83. Ma servì solo a sancire lo scioglimento delle Camere. Morlino glimpegnò moltissimo e poi, sconfitto, dopo qualche giorno morì. Da allora, molti pensano che questo sia un lavoro pericoloso.

Marcello Sorgi

CONTINUA DALLA PRIMA

L'8 marzo

proponendo all'otto marzo Il massacro di donne e uomini avvenuto nel 1911, in una fabbrica tessile americana sprovvista di uscite di sicurezza».

Nessuna delle autrici però aveva previsto che la loro puntualità storiografica avrebbe avuto subito reazioni politiche. Già appannato il primo maggio, le donne non sembrano volerne sapere di rinunciare anche alla giornata delle mimose, martiri comprese. Marisa Ombra Gramaglia, appassionata direttrice della rivista *Noi Donne*, non è però d'accordo con le critiche: «*Io non capisco tutto questo spumante per il libro di Tilde Capomazza. Credo che a femministe siano vicine le femministe più vicine ai partiti di sinistra, quelle che sono più interessate allo scontro di classe che alla contraddizione sessuale. Può darsi che la voglia di scoop abbia un po' preso la mano all'Unità, ma perché non pensare che dietro la festa della donna alla rivoluzione di Febbraio rivalutiamo l'immagine di una protesta che non è finita nell'oppressione e nella dittatura?*».

C'è chi invece è convinto che anche l'otto marzo, con o senza la tradizione, è destinato a declinare come il primo di maggio, perché solo i movimenti sociali con rivendicazioni elementari avrebbero bisogno di «feste». La società complessa sacrifica dunque miti del passato. San Giorgio come l'otto marzo? Le voci di Ormaggia, Caporazza, Repetto, di Lella Di Paolo, caporedattore di *Noi Donne*, sono un coro unanime: «*Al contrario, gli appuntamenti di quest'anno dimostrano che c'è più voglia di dibattito e di incontro, anche se non ci sono più cortei o manifestazioni, e la sintonia delle donne è più piana e di lunga lena*».

Paradossalmente la Tilde del mito cioè marzo segna l'ingresso in Italia, grazie anche a *Noi Donne* e *DWF*, dei «Women's studies», le ricerche sulla storia delle donne che, diffuse in tutto il mondo con apposite cattedre universitarie, sono assenti in Italia. E, manco a farlo apposta, per litigare e celebrare l'otto marzo 1987, appuntamento per tutte a Modena per il primo megaconvegno di «*storia del punto di vista delle donne*». Per qualunque ragione si mondo, domani comunque è giorno di festa.

Gianni Riotta

le opinioni del sabato

Per una tessera in meno

LUCIANO GALLINO

Se il nuovo governo vorrà prender atto che nel nostro Paese, perfino dopo aver superato l'Inghilterra, resta ancora qualche problema da risolvere, esso dovrebbe occuparsi al più presto del problema di come riavvicinare la gente alla politica. A tal fine i rimedi possono essere diversi, ma si potrebbe cominciare in pratica con il diminuire il numero delle nomine decise con criteri politici. Esiste infatti un rapporto inverso, e perverso, tra l'interesse per la politica propriamente intesa, che dovrebbe consistere nell'affrontare problemi concreti alla luce di una meditata concezione dell'uomo e della società, e la diffusione di norme di personale politico in ogni sorta di organizzazione. Detto rapporto nasce dal meccanismo per cui, al di sopra di una certa soglia fisiologica di diffusione delle nomine politiche, la maggior parte degli individui è indotta a smettere di riflettere tanto sui problemi reali da affrontare, quanto sui principi che dovrebbero guidare alla loro soluzione. In loro vece, essa si preoccupa soprattutto di trovare il nastro trasportatore adatto il quale, sotto forma occasionale d'un partito qualsiasi, porti automaticamente il candidato alla destinazione agognata, un posto di comando in un qualsiasi ente controllato dalla mano pubblica.

Che la soglia fisiologica delle nomine politiche sia stata superata da un pezzo lo dicono le cifre. Le nomine che spettano al governo sono migliaia. Almeno mille ciascuna sono le nomine spettanti in media alle Regioni. Poi vi sono le nomine che spettano a Province e Comuni. In totale, sono decine di migliaia di posti assai attraenti, per occupare i quali centinaia di migliaia di candidati competono tra loro mediante strategie di comportamento che vedono al primo posto l'abilità di muoversi fra ed entro i partiti, e dentro le correnti. Competenza e principi culturo-politici finiscono al fondo della lista. La gente osserva, impara la lezione, e decide o di entrare nella mischia con le stesse strategie, oppure — ed è la gran maggioranza — di voltare definitivamente le spalle a questa arena infida, scambiandola erroneamente per la vera politica.

Che non ci sia niente da fare è tutto da dimostrare. Le nomine politiche sono un diritto delle assemblee politiche ma, nella maggior parte dei casi, non sono propriamente un dovere. Se a livello di governo, da cui dovrebbe ovviamente venire l'esempio, se a livello degli enti locali, dovrebbe essere formalmente possibile diminuire di molto il numero delle nomine effettuate in base alle tessere, per effettuarle invece in base a criteri tecnici. Perché proprio questo sarebbe il modo per far riscoprire nuovamente il gusto e l'importanza della politica, dimostrando che essa non si riduce al nastro trasportatore delle lottizzazioni di partito.

Alla metà degli Anni 30, padri pensosi del destino dei figli solevano spiegare loro, con attristata gravità, che la cosa più importante era avere la tessera. Sarebbe ora di fare qualcosa allo scopo di ridurre sia il numero dei padri di oggi che, con altrettanta gravità, spiegano ai loro figli che l'importante è avere almeno una tessera, sia il numero dei giovani i quali tendono a credere che la differenza principale tra quel sistema politico e il sistema attuale tutto considerato è da vedersi nel fatto che allora la tessera era una sola, mentre oggi si può sceglierne tra cinque o sei.

L'Orgoglio Americano

ALDO RIZZO

Ultime notizie dall'America. Non mi riferisco ai segni di ripresa di Reagan e alle controproposte della Casa Bianca per il rilancio del negoziato strategico con Gorbaciov. Mi riferisco al caso di Jonathan Pollard, imbarcato come analista del controspionaggio sulla Sesta Flotta e poi condannato all'ergastolo da un tribunale di Washington per avere trasmesso i dati delle sue analisi allo Stato d'Israele.

Pollard, cittadino americano, è di fede ebraica, o di origine ebraica, a seconda di come si preferisca dire. Fu ingaggiato (*recruited*, si dice nelle *spy-stories*, con la terminologia militare) dal colonnello Avian Sella, promosso generale per il successo della sua operazione. Infatti le informazioni fornitegli da Pollard furono tali, secondo la testimonianza del ministro Weinberger, da rendere possibile il bombardamento del quartier generale dell'Olp a Tunisi, nell'ottobre del 1985: *«Un raid non conforme agli interessi degli Stati Uniti nella zona»*.

Pollard si è difeso sostenendo che, data la strettissima alleanza tra Stati Uniti e Israele, pensava di non aver compiuto, in pratica, nessun tradimento. Verosimilmente, l'assoluta assenza di senso di colpa era favorita dal fatto di essere ebreo, in un Paese in cui vivono più ebrei che nello stesso Stato d'Israele, con un'influenza complessiva sulla politica americana incomparabilmente più forte di quella di ogni altra minoranza religiosa o etnica. Nonostante tutto questo, Pollard è stato condannato, e all'ergastolo.

Che pensare? Anzitutto che anche tra Paesi ultraamici si pratica lo spionaggio. Nessuno si fida o si accontenta di nessuno. Questo è vero in particolare per Israele, il cui senso dell'assedio (storicamente giustificato) conduce a una strategia spregiudicata in tutte le direzioni. Poi, che è, o può diventare, molto difficile la posizione di chi, per la propria storia e per la storia del proprio popolo, si trova al bivio di una doppia identità, in circostanze drammatiche o estreme tali.

E infine che l'America (lo Stato America e la Nazione America), posta di fronte a una sfida alla propria autonomia e alla propria sovranità, reagisce con durezza. Certo, ci possono essere anche motivi contingenti. A torto o a ragione, ma accompagnate con qualche ragione, molti americani avvertono una precisa responsabilità israeliana nell'avventura-trappola dell'Iraqgate. Ma, più importanti, restano le considerazioni di sempre: che l'America è una nuova patria per tutte le minoranze, e per quella ebraica in particolare; che l'alleanza con Israele (con quegli ebrei che hanno scelto di vivere in un loro Stato) è decisiva per la politica estera di Washington, come e forse più ancora di quella con i Paesi europei. E, ciononostante, l'America non ammette doppie fedeltà, nei momenti essenziali.

Una simile conclusione sarebbe banale per ogni altro Paese. Per la patria della tolleranza (complessivamente), per il grande crogiolo di fedi e di etnie, lo è un po' meno. L'Orgoglio Americano, anzi, è la condizione perché la superpotenza multirazziale e liberale sopravviva, e viva e agisca con coerenza, secondo la dialettica già descritta 150 anni fa da Tocqueville.

«Capitol» e il Palazzo

GIANNI VATTIMO

Ci si lamenta tanto del potere mistificante dei *mass media*, soprattutto della tv, che crea e impone all'attenzione acritica del pubblico personaggi e modelli di comportamento mediocri e insignificanti; ma forse non si fa abbastanza attenzione anche alla portata smascherante, critica, a quello che (senza alcuna allusione al segretario politico della democrazia cristiana) si deve chiamare il potere demistificante dell'immagine televisiva.

Una riprova di questa funzione della televisione la si può vedere nella rubrica inaugurata in queste ultime settimane da *Tg1 Studio aperto*, che ha affidato a un personaggio del calibro, non solo fisico, di Giuliano Ferrara, il compito di commentare ogni sera, nell'arco di tre minuti, i fatti politici italiani. Non senza buone ragioni, si è sospettato che questa nuova rubrica sia stata ideata dalla dirigenza filosocialista di Raidue come prima mossa in vista di un'imminente campagna elettorale.

L'effetto, tuttavia, almeno a giudicare dall'esperienza di queste prime settimane, rischia di essere del tutto diverso da quello voluto. Non certo per colpa di Ferrara, che pure un personaggio televisivo di sicuro avvenire, né, forse, per colpa della rancida bisbetica classe politica italiana, le vicende dei rapporti tra i partiti e la lotta per il potere (anche nel senso meno ignobile di questo termine), portate sul teleschermo nel quadro di un discorso che si vuole serio ed attuale, e più analitico e fine di quelli a cui siamo abituati, rischiano di apparire ancora meno interessanti del solito.

L'idea di Ferrara, dobbiamo riconoscerlo, poteva sembrare geniale: si trattava di presentare la battaglia politica (un po' come qualche giornale fa con le cronache di Borsa) come una telenovela, un *serial* pieno di colpi a sorpresa, astuzie machiavelliche, voltafaccia improvvisi e catastrofici, una specie di *Capitol* nostrano, magari con più pretese di intelligenza e di ironia. L'impresa, però, risulta disperata. Quel commercio e quell'analisi, che in una pagina di giornale potrebbero decorosamente figurare in uno spazio laterale su cui l'occhio si ferma solo per un momento, una volta che siempiano, anche per pochi minuti, tutto intero lo schermo televisivo, si rivelano eccessivi, ancor meno accettabili che gli stucchevoli «pastoni romani» letti dai mezzibusti abituali.

Craxi, Forlani, Nicolazzi, persino il «tecnico» Andreotti sono personaggi decisamente refrattari a ogni analisi approfondita, nonostante l'acume e la buona volontà di Ferrara. Anche loro, come diceva di se stesso Andy Warhol una un'istituzione epocale, non sono nient'altro da ciò che appaiono (nella cronaca televisiva più ufficiale), non nascondono nulla, e ogni dietrologia, sia pure ironicamente temperata, si rivela eccessiva nei loro confronti. C'è una disperante mancanza di «contraddittorio» negli scontri tra i partiti e pretendere di «scavare» in questa sabbia non può produrre nessun risultato.

Certo, bisogna cercare di resuscitare l'interesse del pubblico per la politica, se vogliamo che il regime democratico non perisca di asfissia. Ma si può risvegliare questo interesse descrivendo le «mosse» e «contromosse» dei vari leader nella lotta per il potere come se il successo di tattiche e prestatiche di allenatori del calcio? Non scopriremo fatalmente (e forse è un effetto «diabolicamente» calcolato) che, se il calcio sta perdendo di interesse, la politica va ancora peggio?

LA SVOLTA DI UN TEMPIO DEL GIORNALISMO AMERICANO

Shock del futuro al «New Yorker»

La rivista vetrina di talenti perde copie e cambia direttore - Dopo 35 anni, Shawn, ottantenne inflessibile, è sostituito, non dal suo «erede», ma da Robert Gottlieb - Dimissioni, proteste di collaboratori (150 tra i più noti scrittori d'America) - Una crisi di rinnovamento che colpisce anche altri settimanali Usa, alla rincorsa di gusti e manie del pubblico

NEW YORK — Due mesi fa la rivista settimanale New Yorker, famosa nel mondo per le sue vignette umoristiche, per i suoi testi letterari, e per essere l'unico settimanale che ospita servili giornalistici di trenta o quaranta pagine, ha pubblicato un cartoon il cui significato sarà sfuggito a molti, forse a tutti, tranne ai silenziosi protagonisti della vita quotidiana di quel giornale. Si vede un vecchio signore che alza la testa dalla sua imponente scrivania, vede che qualcuno lo sta spiando dalla porta socchiusa e gli grida: «Okay, Charlie, lo sappiamo tutti che sei destinato a essere l'erede. Ma per adesso smettila di sbirciare nella mia stanza».

Charlie è Charles McGrath, capo della sezione letteraria del New Yorker, una vita passata nel «corridoio strettissimo, negli uffici claustrofobici» (come li descrive Jan McInerney in Le mille luci di New York), indicato ormai da tutti come «erede apparente» del direttore. L'ultimo anziano è William Shawn, 79 anni, da trentacinque direttore del New Yorker, che al momento del suo ritiro ha rifiutato di poter nominare il successore. La vignetta non menziona il terzo intruso, Robert Gottlieb, 55 anni, presidente di una delle case editrici più prestigiose d'America (Knopf), nominato direttore del settimanale con una mossa a sorpresa che non ha precedenti nel giornale (il New Yorker ha avuto, nei suoi sessantadue anni, solo due direttori, Harold Ross e William Shawn, entrambi «generali» dall'interno) e che non è molto frequente in America.

Nessuno a New York cambia mestiere, e certamente mai dopo i cinquant'anni. Chi aveva un caldo [illegible] anni fa, quando Mortimer Zuckerman, magnate delle costruzioni a New York, ma nostalgico del giornalismo, che ha sempre considerato la sua vocazione, ha comprato l'Us news and world report, ha licenziato il direttore, se ha assunto la guida e — con stupore di tutti — ne sta facendo uno dei migliori settimanali d'America.

Robert Gottlieb non viene dall'industria, viene dai libri, ma porta con sé lo stesso peccato che gli americani non sono in vena di perdonare: non ha l'esperienza, non ha mai impaginato, non è mai andato in tipografia. Inoltre era al vertice di un'impresa più grande, più solida, protagonista di punta del mercato editoriale negli Usa. Come mai si è lasciato tentare? «Mi ero stancato di leggere brutti manoscritti», pare abbia detto al suocero, Niccolò Tucci (lo scrittore toscano), come ragione per accettare quell'occasione e cambiare, con una svolta radicale, la vita.

La svolta però non era ciò che il New Yorker andava cercando, non era ciò a cui erano stati preparati, da un regime di delicata e ferrea tenuta, i suoi dipendenti. Non corrispondeva al carattere rigorosamente tradizionale della pubblicazione fatta di continui richiami al passato: Un punto di frattura si era prodotto, rispetto alla tradizione, due anni fa, quando il settimanale, altrettanto fuori della propria indipendenza assoluta, era stato comprato dal gruppo Newhouse. Promesse di continuità ce n'erano state, formali e solenni. Ma il New Yorker ha dovuto cambiare il formato (sia pure di tre quarti di centimetro per lato) per adattarsi alla stampa in un nuovo stabilimento, e ha silenziosamente ceduto su un altro fronte: pagine e pagine di pubblicità a colori hanno fatto irruzione nella forma di un inserto patinato, che certo avrà fatto inorridire i vecchi redattori e i lettori abituati al passato.

Nonostante gli inserti però il New Yorker ha continuato a perdere inserzioni. Ne aveva più di tremila nel 1985, poco più di duemila all'anno nel 1986. Il giovane Cy Newhouse, responsabile di quel piccolo possedimento dell'impero editoriale di famiglia, ci ha pensato e ha preso due decisioni. La prima era di non tener conto dell'«erede apparente», nonostante le promesse fatte al vecchio Shawn; la seconda era di persuadere Shawn che, a 79 anni, poteva forse andare in pensione. «E' il momento giusto, non le pare?», ha detto il giovane proprietario, che ha trentanove anni. «Non è mai il momento giusto», ha risposto William Shawn. Però ha accettato. Raccontano suoi amici letterati: non ha mai dubitato che sarebbe stato designato l'uomo da lui prescelto. Neppure gli altri redattori ne avevano dubitato. Niente era mai accaduto al New Yorker senza il vecchio direttore e in realtà l'inflessibile del «vecchio», come lo chiamavano in redazione.

Gli scrittori che collaborano al New Yorker — circa 150 fra i più noti d'America, molti pubblicati da Gottlieb presso la casa editrice Knopf — hanno supplicato il nuovo direttore di non accettare. Il più vigoroso fra tutti è stato J.D. Salinger, l'autore del Giovane Holden, che vive da anni in rigoroso ritiro. Ma in pubblico Gottlieb non ha ripetuto che era stato il leggere brutti manoscritti. Ha dichiarato, nella buona tradizione americana, che gli piaceva la sfida e che intendeva accettarla.

La svolta inimmaginabile ha così avuto luogo venerdì 20 febbraio al diciottesimo piano del cupo edificio della 43ª Strada, a Manhattan. Il direttore uscente, impeccabilmente vestito in grigio scuro e camicia rosa a righe con cravatta blu a tinte unite, si è presentato al solito orario, le undici e trenta del mattino, tra due ali di redattori muti. Qualcuno aveva portato dei fiori. Uno, Jonathan Schell, celebre autore de Il destino della Terra (un romanzo bestseller sul futuro post atomico), aveva in mano la lettera di dimissioni.

Robert Gottlieb è arrivato verso mezzogiorno. Indossava una giacca a vento, pantaloni di fustagno e una camicia a scacchi. Senza cravatta. Per quel giorno avevano tutti e due il titolo di «direttore». Per quel giorno fu primo e l'unico, nella vita di William Shawn hanno lavorato insieme. Alle dodici e quaranta in punto di solito William Shawn conclude la sua mattina. Lo attende una tavola al Ristorante. Alla stessa ora Robert Gottlieb, più abituato alle nuove condizioni del mondo, ha estratto un sacchetto marrone dalla giacca a vento. Conteneva un panino. Sotto gli sguardi sorpresi degli editors ha cominciato ad addentarlo davanti alla vecchia alle bocce.

Tra coloro che hanno firmato la «vibrata protesta» solo Jonathan Schell se ne è andato. Gli altri, interpellati dai colleghi delle televisioni e dei quotidiani, hanno dichiarato «un cauto ottimismo». E aspettano.

Il problema è: si può cambiare un settimanale come il New Yorker? Esce con la stessa copertina, quella del primo numero, che raffigura un Dandy immaginario, Eustache Tiller, simbolo della «casa». Lo ha fatto anche nell'edizione datata 23 febbraio, che era già sotto la responsabilità di Robert Gottlieb. Cambierà impercettibilmente, si dice. Ma questa lenta e delicata trasformazione c'era già stata. Prima il formato, sia pure con un ritocco minimo, che però «è costato parecchio» al mio orgoglio», aveva confessato il vecchio Shawn.

Poi l'irrompere di pubblicità clamorose, come far sfilare uomini sandwich all'interno di Buckingham Palace», ha detto il signor Crow (nessuno lo chiama per primo nome, solo «Signor Crow», capo redattore della parte non letteraria). Infine l'arrivo di nuovi prodotti, reclamizzati, non solo cosmetici, eleganza e turismo, ma anche automobili, cucinari, macchine per la ginnastica in casa. Tutto è pronto ormai per lasciare il contenuto, la composizione della rivista, il dosaggio tra giornalismo e letteratura, tra informazione e vetrina dei talenti.

Cambierà l'orientamento? Shawn aveva gusti e scelte inflessibili. E' lui l'inventore degli scrittori minimalisti e, fra essi, solo di quelli delicati, eleganti e senza storia. Il classico tipo di racconto che già viene «imputato» da coloro che non lo amano comincia all'incirca così: «La mamma a quell'ora aspettava sotto il portico nel suo abito di organza bianca. Immanuel Kant, il gatto di Margaret, era regolarmente steso ai suoi piedi. Mio fratello Virgil aveva un po' di marmellata sulla guancia e mi faceva gran segni». Nella sezione «poesia» il New Yorker pubblica due poemi per numero e mai Ginsberg o Kenneth Koch, quasi sempre autori meno noti e più intimi) estate una tipica parodia: «Al vento del Maine la sua chioma odorava di frutta nel rumore del mare».

Ma nei «secoli» (lui dice) della sua direzione, William Shawn ha pubblicato il grande giornalismo di Joan Didion, «Lettere» da Parigi, da Berlino, da Bombay, da Tokyo che avrebbero fatto invidia a qualunque grande settimanale. E' il New Yorker che ha pubblicato il primo servizio da Hiroshima dopo la Bomba. E' il New Yorker che ha scoperto J.D. Salinger e John Updike.

Ed è stato sul New Yorker, snob e ritroso rispetto all'irrompere dell'attualità, che Jacopo Timerman ha pubblicato in due parti il suo celebre Prigioniero senza nome. Cella senza numero, rapporto terrificante sulla persecuzione politica e razziale nell'Argentina dei generali. La patata bollente passata a Gottlieb perciò ha molte facce, e la decisione se «rompere» o continuare è solo una piccola parte del problema.

Fra i cambiamenti del gusto provocati dalla televisione e la concorrenza colorata e audace di periodici come il New York Magazine, immediato rivale, come Connoisseur, che strappa terreno sul versante dell'arte, il Harper's e Atlantic, che attraggono scrittori, affermati e nascenti, qual è il posto per questo illustre giornale che sta lentamente ma inesorabilmente perdendo copie? Intanto i due «grandi» del giornalismo periodico americano, Time e Newsweek, hanno migliorato la propria struttura, ampliato la riflessione di costume, lo spazio per i fatti culturali, perfezionato la qualità grafica. E sta vincendo Time, guidato dal settantenne profugo viennese Henry Anatole Grunwald, mentre il continuo inseguirsi di giovani editors (tenuta media, due anni) a Newsweek mantiene la redazione nervosa e l'andamento del giornale meno sicuro che nel passato. Tra i due, è il giornale «giovane» a perdere copie.

Ma riviste migliori e migliori premono sul mercato, da quelle che restringono i temi e vogliono allargare il pubblico (il caso tipico è la rivista di pura politica New Republic) a quelle che rincorrono gusti e manie per nuovi gruppi e nuovi prodotti (il computer, il tempo libero) che però sottraggono a tutti lettori e pubblicità.

L'avventura del New Yorker, allora, continuerà, finirà o continua? I lettori saranno costretti a spiare i cambiamenti numero per numero. E' già un bell'impegno. Al di là c'è quella che Robert Gottlieb ha giustamente chiamato «la sfida». Sembra il problema speciale di una vecchia e illustre pubblicazione. In realtà è «lo shock del futuro» che attende tutti i settimanali.

Furio Colombo

Il bozzetto del «David» e il suo scopritore

New York. Il prof. Hartt accanto alla fotografia del bozzetto che egli ritiene sia stato fatto da Michelangelo per scolpire il «David»

E' vero Michelangelo?

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — «Quando lo vidi, a Ginevra, mi parve il frammento di una scultura greca. Ma pochi secondi dopo riconobbi un'inevitabile somiglianza con il David. Cominciai a tremare, lo scoperta era così grande... Quella notte non dormii. Sono passati dieci mesi, ho raccolto diverse prove: quello stucco è un bozzetto del capolavoro michelangiolesco».

Fredrick Hartt, uno fra i più noti esperti Usa del Rinascimento italiano, è visibilmente emozionato. Parla all'Accademia delle Scienze, davanti ha specialisti come lui, sa di mettere in gioco con questa affermazione la sua statura di critico. Spiega che da quel giugno '86 non ha avuto un'attimo di pace, non ha tralasciato un solo indizio che potesse smentire il ritrovamento. «Potrei essere vero?» Mi sbagliavo? Spero questo bozzetto è passato indenne attraverso tutti gli esami; ha superato le domande più imbarazzanti».

Il «pre-David» è alle spalle del professore, trigiganttito su un pannello nell'attesa che dalla Svizzera la Fondazione Davis, attuale proprietaria, dia il nulla osta per una trasferta americana. Mancano testa, braccia, tutta la gamba sinistra (dell'altra rimane un tozzo spuntone). Grande, immediata l'analogia con il David. Ma non potrebbe essere un modellino successivo, copiato? Hartt lo ritiene impossibile. Osserva che malgrado la rispondenza quasi totale in alcuni punti, bozzetto e David divergono sensibilmente in altri: è la prova che Michelangelo adottò alcune «correzioni di rotta» andando oltre il primo modello per realizzare la scultura. Del resto, le calgue dimensioni della statua — 5 pollici, a quanto scriveva ieri il *New York Times*, dunque una ventina di centimetri — fanno pensare che fosse un primissimo abbozzo, sviluppabile attraverso modelli intermedi fino al capolavoro.

E' interessante seguire il detective Hartt in questa sua caccia al nuovo Michelangelo, anzi al Michelangelo perso e ritrovato. Secondo lo studioso, professore emerito di Storia dell'arte presso la Virginia University, il bozzetto venne infatti regolarmente cercato a Palazzo Vecchio da sei inventari, fra il 1553 e il 1666. In genere lo si citava come «piccolo stucco modello del David di Michelangelo», ma compare anche quale «modello del Gigante», quello che Hartt definisce il «soprannome fiorentino» del capolavoro.

Poi, silenzio. Lo «scopritore» ha trovato una plausibile spiegazione: nel 1630 ci fu un grave incendio. Vennero distrutte molte opere di pregio, ed alcune — nella confusione successiva — finirono disperse, imboccando altre strade.

Quali Hartt non sa dire. Il «buco nero» per la statuina durerà sino al 1991, quando ricompare, misteriosamente, in Svizzera. Il docente non ha voluto far nomi salvo quello della Fondazione Davis, che ha sede in Ginevra. L'ente ne sarebbe in possesso da appena un anno. Prima, sembra, apparteneva agli eredi del compositore elvetico Arthur Honegger, morto nel 1955. Sarebbe stata proprio la figlia, Pacale, a cederlo a tal Michel de Bry — secondo quanto ha dichiarato lei stessa in un'intervista telefonica — per averne in cambio un busto del padre. Ignorava, ovviamente, la possibile attribuzione michelangiolesca: non così De Bry, che ha lasciato frettolosamente la sua casa di Parigi e da 48 ore risulta irreperibile.

Hartt dopo avere stupito ora vuole convincere. Cinque critici Usa, si sono detti inclini a dargli ragione, anche se, ovviamente, occorrerà visionare la statuina dal vivo, integrando poi le indagini sinora fatte. Neppure i «5», però, si sentono di scartare l'eventualità che il «piccolo David» sia una copia non michelangiolesca. «E' un oggetto straordinariamente bello» ha detto Douglas Lewis, della National Gallery of Art (Washington) «ma come escludere che sia opera di uno studente o di un collega?». I test compiuti presso l'Università di Bordeaux definiscono «indatabile» la statuina.

e. gi.

Luigi Einaudi
Le prediche della domenica
Scuola, giustizia, occupazione, politica fiscale: «un breviario dal quale l'uomo politico e il cittadino comune potrebbero fare oggetto di meditazione».
Prefazione di Guido Carli
«Gli struzzi», pp. XII-140, L. 8500
Einaudi

DARIO BERNAZZA
ESISTERE NON È «VIVERE»
Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Qual è il significato dell'esistenza? Qual è il suo «vero» scopo? Come lo si consegue? Perché sono così tanti quelli che si limitano ad esistere, e così pochi quelli che riescono a «vivere»?
Nessuno può eludere tali domande, se vuole evitare il fallimento esistenziale. È a questo, soprattutto, che occorre pensare, prima di decidere di «non» leggere questo libro.
MDL - Ediz. Messaggerie del Libro - ROMA
(in tutte le librerie, a L. 10.000)

Missione dal 13 al 16 aprile per preparare un nuovo summit

Disarmo: Shultz in Urss

Reagan e Gorbaciov dovrebbero incontrarsi tra giugno e settembre a Washington - Entro cinque anni gli Usa prevedono che possano essere smantellati tutti gli euromissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una prima data è certa, le altre sono approssimative, ma tutte puntano nella stessa direzione: l'87 sarà l'anno del terzo vertice Reagan-Gorbaciov e della firma del trattato sugli euromissili. La data certa, annunciata ieri dal Presidente, è quella della visita del segretario di Stato Shultz a Mosca, dal 13 al 16 aprile. Le date approssimative sono quella del summit e della conclusione dell'accordo, tra giugno e settembre a Washington, e quella del totale smantellamento degli euromissili. Lo smantellamento incomincerà subito dopo il trattato, e durerà un massimo di 5 anni: per quanto riguarda Cornise, salvo colpi di scena, gli 80 Cruise installati scomparirannno entro il '91. Si profila anche una ricerca di compromesso, meno vicino, sullo Scudo spaziale: il sottosegretario alla Difesa Perle ha dichiarato che Reagan ha deciso di non dispiegarlo in anticipo.

Questo scenario è stato descritto ieri dalla Casa Bianca in un blitz propagandistico che ricorda il dopo Reykjavik, e che testimonia delle speranze non solo di uscire dallo scandalo Iran-gate, ma anche di imprimere una svolta storica al disarmo e ai rapporti Est-Ovest. Nel giro di tre ore, hanno parlato ai giornalisti il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Carlucci, il ministro della Difesa Weinberger, il negoziatore a Ginevra Kampelman e il direttore dell'Agenzia del disarmo Adelman. L'annuncio ufficiale degli incontri di Shultz con Gorbaciov e Shevardnadze a Mosca lo ha fatto Carlucci.

La missione del Segretario di Stato è complessa: Shultz dovrà trattare «*della intera gamma dei rapporti Est-Ovest, dai conflitti regionali ai diritti umani*»: dovrà mettere a punto, se sarà già possibile, gli accordi che nel frattempo verranno concretati a Ginevra: e dovrà fissare — ma Carlucci non lo ha detto — i tempi e i modi del terzo summit in due anni tra i leader delle superpotenze. Dall'euforia degli uomini di Reagan si deduce che il capo della diplomazia Usa punterà su una visita di Gorbaciov a Washington a giugno-settembre.

A quanto riferito dal suo staff, è Reagan che ha «*insistito* una marcia in più». L'altro ieri, dopo aver richiamato Kampelman e i suoi collaboratori per consultazioni, il Presidente ha affermato: «*Non sono mai stato così ottimista come adesso sulle armi di teatro*». Il ministro della Difesa Weinberger lo ha confermato. «*L'obiettivo di Gorbaciov* — ha sostenuto — *era di bloccare il progetto della guerra stellari. Non ci è riuscito, e ha ripiegato sul disarmo*».

Nel clima di ottimismo non sono mancate le note di cautela. Adelman ha insistito che gli Stati Uniti «*non si lasceranno trascinare alla firma di un trattato iniquo o non verificabile*» e Ims ammonito che anche gli alleati nutrono riserve su taluni suoi aspetti. Ma il direttore dell'Agenzia del disarmo si è mostrato fiducioso che l'Urss accetti le richieste.

Tra le precisazioni del capo dell'Agenzia del disarmo, la più importante concerne i missili sovietici a corto raggio, dai 500 ai 1000 km, dispiegati anche in Germania Orientale e in Cecoslovacchia. Il patto sulle armi di teatro, ha dichiarato Adelman, contemplerà la loro riduzione a 130 dagli attuali 150, e il nostro diritto a installarne altrettanti. Di questo diritto l'America spera di non dovere fare uso. Entro sei mesi al massimo dalla firma del trattato, incomincerannno infatti i negoziati su tutte le armi tattiche, di gittata inferiore o superiore ai 500 km.

e. c.

Il capo negoziatore a Ginevra, Voronzov, è ottimista

Mosca, accordo vicino

«Resta da affrontare un lavoro tecnico, puntiamo ad arrivare alla conclusione entro l'estate» - «Non badiamo alle difficoltà interne di Reagan, non sono affari nostri» - Apertura anche sui missili a corto raggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nelle trattative sugli euromissili è stato compiuto un grande passo avanti. «*Tutti gli elementi indicano all'ottimismo*»: il giudizio è del capo negoziatore sovietico a Ginevra, Iuri Voronzov, che — a ventiquattr'ore dalla «*reazione molto positiva*» del portavoce del ministero degli Esteri, Ghennady Gherassimov, alle controproposte americane — conferma, da Parigi, la fiducia del Cremlino in un prossimo accordo con Reagan. Un trattato — dice infatti Voronzov — potrebbe essere firmato tre o quattro mesi dopo la fine dei colloqui ginevrini (che continueranno alcune settimane, dopo la sessione formale di ieri) perché resta da fare soltanto un «*lavoro tecnico, sia pure complicato*»: «*Non vediamo il cielo nero, siamo ottimisti, il nostro scopo è essere l'accordo pronto entro l'estate*». Per aprire la strada a un nuovo vertice tra Gorbaciov e Reagan, par di capire; e consentire la ratifica del Congresso americano in tempo utile, prima che la presidenza Reagan scada.

Dopo il più generico ottimismo di Gherassimov, quello di Voronzov è la prima conferma che Mosca non riconosce seri problemi sulla strada di un'intesa; e vede pochi ostacoli nella bozza di trattato presentato dagli americani subito dopo la dichiarazione di Gorbaciov, la rottura del «pacchetto» di Reykjavik e la disponibilità sovietica a un accordo separato sugli euromissili. Anche il problema dei missili a corto raggio (quelli che tanto preoccupano gli europei) non dovrebbe ritardare un'intesa, secondo il negoziatore sovietico: «*Non resteranno a lungo, perché Mosca vuole eliminare tutti i missili in Europa*» ed è pronta a negoziare anche sui vettori di gittata inferiore ai mille chilometri.

Che in tanto robusto ottimismo ci sia, anche, una sfumatura tattica è possibile: i sovietici non mancano infatti di sottolineare che la trattativa è ripartita con tanta enfasi soltanto dopo il rilancio di Gorbaciov, sabato scorso. In una contemporanea intervista all'agenzia Tass, ieri sera, il linguaggio di Voronzov era infatti più cauto («*ci aspetta molto lavoro, ma noi siamo pronti a farlo; non voglio dare un giudizio finale sulla qualità della proposta americana, perché si tratta di un testo molto complicato e pieno di dettagli tecnici*»). Ma che davvero il processo negoziale sia stato riattivato, e con buona sostanza, non pare dubbio. «*Senza badare alle difficoltà interne di Reagan e all'Irangate, che non sono affari nostri*», ha ribadito Voronzov. Ma, certo, non una buona scelta del tempo: un presidente più debole e alla ricerca di un rilancio d'immagine e prestigio, è un avversario più docile, meno aggressivo.

In entrambe le occasioni — la conferenza stampa parigina e l'intervista alla Tass — Voronzov ha insistito sulle difficoltà che ancora restano negli altri due settori della trattativa, le armi strategiche e quelle spaziali: «*Problemi chiave restano aperti, qui* — ha detto il negoziatore sovietico alla Tass — *E possiamo solo sperare che l'interruzione dei colloqui* (saranno ripresi a metà aprile, pare) *sarà utile agli americani*».

Ma anche qui il negoziatore sovietico ostenta ottimismo: durante questa sospensione, i «*lavori nel quadro dei colloqui*», come li definisce Voronzov, continueranno; non ci sarà, insomma, silenzio tra le parti. E sarà «*un fenomeno senza dubbio positivo, sia pure innaturale*», enfatizza l'intervista alla Tass; ma certo legato «*all'azione sovietica nel campo dei missili a medio raggio*». Perché «*aver tagliato il nodo gordiano sugli euromissili*» aveva anche un altro scopo: «*dare uno scossone al lavoro in queste due aree*».

Una conferma che la rottura del «pacchetto» è, anche, una rinnovata pressione su Washington — diretta e indiretta, attraverso gli alleati d'Europa — perché faccia qualche concessione sul progetto Sdi.

Emanuele Novazio

Kabul, tagliati i tempi per il ritiro

Nuova offerta ai negoziati di Ginevra con il Pakistan - Il disimpegno prima di 22 mesi - Accuse americane per i raid sui campi profughi

ISLAMABAD — Nuova apertura sovietica sul problema del ritiro dall'Afghanistan: secondo fonti dell'Onu e Ginevra Mosca ha presentato alle Nazioni Unite un calendario di disimpegno delle sue truppe molto più rapido di quello annunciato recentemente dal ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze (22 mesi). La proposta dovrebbe aprire nuove prospettive per il negoziato in corso a Ginevra in questi giorni.

Proprio il calendario del ritiro sovietico è il principale punto di disaccordo tra Kabul e Islamabad che trattano con la mediazione del vice segretario dell'Onu Cordovez. Il Pakistan esige che il ritiro dell'Armata Rossa avvenga «*in pochi mesi*», mentre Kabul e il Cremlino finora proponevano un termine di almeno due anni.

Un portavoce dell'Onu ha detto che «*il negoziato continua con buone possibilità di progresso. I colloqui si svolgono a un livello a cui non si era mai discusso in precedenza*».

Anche Cordovez ha respinto le interpretazioni negative sull'andamento dei colloqui: «*Il processo è lento, ma questo non significa che procede male*». Il vice segretario dell'Onu ha spiegato che le parti hanno deciso di non redigere comunicati e di non indire riunioni quotidiane perché i negoziatori devono essere sempre in stretto contatto con le loro capitali e quindi incontri si svolgono al di fuori del quadro dei negoziati.

Le aperture di Mosca contrastano però con i segnali di irrigidimento che arrivano dagli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato Usa, intanto, ha accusato Mosca e Kabul di tentare di intimidire il Pakistan con una serie di raid aerei sui campi dei profughi afghani: il bilancio dei incursioni la settimana scorsa è di 100 morti e 250 feriti. Il ministro degli Esteri pakistano Yabuq Kgan ha comunicato nei giorni scorsi che il suo Paese potrebbe ritirarsi dal negoziato di Ginevra se le incursioni continueranno.

Secondo il portavoce del Dipartimento di Stato «*gli attacchi hanno raggiunto una dimensione maggiore che in passato e contrasta nettamente con le affermazioni sovietiche e del regime di Kabul. Non è chiaro che cosa si vuole ottenere con queste smaccate violazioni e assurde perdite umane, al di là di un rozzo tentativo di spaventare il Pakistan indurendolo ad abbandonare il suo coraggioso atteggiamento di principio*».

Radio Kabul ha annunciato che a Kalat, nel Sud-Ovest del Paese, lo scoppio di una mina di fabbricazione Usa ha causato una strage tra un gruppo di bambini: dieci morti e due feriti gravi. La radio ha spiegato che la mina era stata collocata da elementi «*dell'opposizione estremista*» e fatta esplodere per causare una strage: «*Questi elementi vogliono disturbare la politica di riconciliazione nazionale seguita dal governo, diffamarlo e mostrare la loro avversione per la gente amante della pace*».

(Ap-Ap-Ansa-Afp)

Ligaciov: sì ai classici

La perestroika non deve trascurare «la tradizione culturale russa e sovietica»

MOSCA — Il «numero due» dell'Urss, Yegor Ligaciov, ha dichiarato in un discorso che non è il caso di approvare incondizionatamente gli sviluppi della *perestroika* (la riforma) culturale, né bisogna trascurare o mettere in secondo piano i maggiori classici dell'arte russa e sovietica.

L'intervento, tenuto a Saratov, grosso centro industriale nel Medio Volga, viene riportato dalla *Pravda* di ieri. Ligaciov, ideologo principale del pcus, membro della segreteria e del Politburo del pcus, ammette che «*fenomeni di stagnazione e di conservatorismo sono emersi alla fine degli Anni 70 nell'economia, nella società e nella vita culturale dell'Urss*».

«Talvolta — ha ammonito — *non si deve considerare il passato un fenomeno negativo, né è il caso di approvare incondizionatamente tutto ciò che si fa oggi*». «*Negli ultimi tempi sono state pubblicate o messe in scena opere che per qualche ragione non erano note al grande pubblico. E' giusto* — ha continuato —, *ma le valutazioni che si danno al riguardo sono talvolta esagerate*».

Nella stessa occasione Ligaciov ha affermato che il rinnovamento culturale non deve significare lo spreco del «*patrimonio nazionale della cultura*», criticando coloro che cercano di «*intimidire il ruolo guida dello Stato nella sfera culturale*» e «*attribuiscono gli errori di singoli funzionari agli organi dello Stato*».

Concetti analoghi a quelli svolti da Ligaciov nel suo discorso di Saratov erano già stati esposti dallo stesso Gorbaciov nel corso di un incontro con i dirigenti dei mass media sovietici il 13 febbraio.

INGLESE CONDANNATO A MORTE PER DROGA

Penang. Derrick Gregory, cittadino inglese di 37 anni, è stato condannato a morte da un tribunale in Malaysia sotto l'accusa di traffico di stupefacenti dopo essere stato trovato in possesso di circa sei etti di eroina quasi cinque anni fa. La difesa chiede la semifermità mentale per fargli ottenere l'ergastolo

Il Polisario attacca il vallo marocchino

Battaglia nel Sahara

Rabat: respinta l'aggressione - Riesplode la polemica con Algeri: «Non abbiamo cercato di uccidere il leader saharui»

NOSTRO SERVIZIO

RABAT — Il Marocco ha respinto le «*asserzioni algerine che lo accusano di aver tentato di assassinare*» il segretario generale del Fronte Polisario, Mohammed Abdelaziz, secondo quanto afferma l'agenzia di stampa ufficiale *Map*, che cita «*ambienti autorizzati*» di Rabat. La *Map* precisa che tali accuse «*non hanno alcun fondamento*» e «*mirano esclusivamente a mascherare i dissensi che sono, come si sa, all'origine degli scontri micidiali e delle frequenti defezioni nelle file dei mercenari di Algeri*», cioè il Polisario.

Le fonti di Rabat insistono poi nel sottolineare che ogni dichiarazione del Polisario viene sistematicamente alimentata e ingigantita dai «*media ufficiali algerini*» in una «*campagna di intossicazione*» che fa corse bersaglio il regime marocchino.

L'offensiva dei guerriglieri saharui contro il «muro di difesa» marocchino, scatenata il 25 febbraio, ha ridestato polemiche e tensioni tra Rabat e Algeri. Un comunicato ufficiale marocchino è stata la prima risposta alle «*asserzioni algerine*», ma lo stesso documento indica che l'esercito reale ha avviato «*una vasta operazione di rastrellamento*» che ha portato a duri scontri con i mercenari dal 3 al 5 marzo. I marocchini hanno avuto un morto e nove feriti; 108 sarebbero stati i morti tra le file del Polisario.

La battaglia è avvenuta a Bud di Mahbes, oltre il «vallo», in una zona finora occupata dal Polisario tra l'Algeria e la Mauritania, 350 chilometri a Ovest di El Ayoun, capoluogo del Sahara occidentale. Questa regione è molto accidentata e rende difficile la rilevazione degli attaccanti mediante i radar al suolo. La colonna blindata del Polisario lanciata contro il «vallo» il 25 febbraio è passata attraverso «guadi», rendendoli invisibili, ed è arrivata nel Nord della Mauritania dopo essere partita dalla regione di Tindouf. Un Mig-25 algerino di base a Tindouf ha compiuto diversi voli di ricognizione.

Il Polisario, che ha compiuto più di un'incursione in questa regione, sostiene che il Marocco ha ritirato e costruito un nuovo «vallo-fantasma» a bloccare l'accesso al litorale atlantico. Secondo i saharui l'esercito marocchino avrebbe modificato il suo progetto «in modo radicale» e si contenterebbe ora di costruire un solo tronco di 60 chilometri. A Rabat c'è molto riserbo sull'esatto tracciato del nuovo «vallo» ma un responsabile militare ha dichiarato che, «*entro breve tempo*», la stampa potrà constatare come le affermazioni del Polisario sono «*semplice propaganda*».

Jean de la Guérivière

I colloqui a Mosca del presidente delle Acli, Rosati

Al Cremlino sta per nascere l'Ufficio dei diritti umani

«C'è volontà di liquidare la questione dei reati d'opinione»

CITTA' DEL VATICANO — Il ministero degli Esteri dell'Urss sta organizzando da due mesi un *Ufficio* per i diritti umanitari, diretto per quel che riguarda la parte «politica» dal capo della delegazione sovietica alla Conferenza di Vienna, Kashlev, e curato a Mosca dal suo vice, un giovane diplomatico — Stanievski — che ha fatto esperienza in Europa.

Gli obiettivi di quest'ultimo frutto del nuovo corso sono principalmente due, ci ha detto Domenico Rosati, presidente delle Acli, di ritorno da un viaggio a Mosca: il primo è quello di preparare una Conferenza a Mosca sulle questioni umanitarie, che il Cremlino vorrebbe varare nei prossimi mesi.

Il secondo obiettivo è il più importante: «*Fare proposte per modificare la legislazione sovietica*» nel campo dei diritti umani. Il punto principale riguarda le «*attività antisovietiche*», uno degli strumenti di repressione più usati a livello amministrativo per colpire i dissidenti. La Costituzione sovietica prevede, in teoria, il riconoscimento di diritti quali la libertà di espressione, ma in pratica la legislazione lo impedisce proprio servendosi dell'accusa di «attività antisovietiche».

«*La tendenza prevalente che appare sia contatti a livello politico è questa: volontà di liquidare la questione dei reati di opinione*», sia liberando gradualmente le persone imprigionate, sia allargando gli spazi. E' un atteggiamento che sta interessando sempre più anche un settore considerato non primario, quello dei rapporti con la religione. Alla Conferenza di Vienna, la Santa Sede ha presentato un «Decalogo» della libertà religiosa. «*Mi hanno detto di essere disposti a discuterla* — ci ha dichiarato Rosati — *intendo però riferirmi del fatto che esiste anche una versione austriaca della proposta*». E' la prima volta che questa disponibilità viene espressa ufficialmente.

Altri segnali sono parsi inconsueti, e positivi. In occasione delle celebrazioni del Millenario della Russia cristiana, che sarà celebrato a Mosca, si sta restaurando il Monastero che sarà al centro dei festeggiamenti. E il Governo ha fatto mettere sovietiche copie della Bibbia. «*Dicono che la celebrazione del Millennio non sarà un fatto clandestino. Sarà un'occasione per dimostrare che la libertà religiosa in Urss esiste*». A questo proposito, il presidente delle Acli cita testualmente la frase pronunciata da un suo interlocutore di alto livello del Pcus: «*Vi dimostreremo che l'Unione Sovietica non ignora che la religione svolge un ruolo nella vita dell'umanità*».

Marco Tosatti

Ni per Solzenicyn

Non esclusa una futura pubblicazione di «Divisione Cancro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il giallo sulla possibile, e addirittura imminente, pubblicazione in Urss di una delle opere «proibite» di Alexander Solzenicyn si è arricchito di un nuovo capitolo ieri a Parigi. Con una smentita, ma molto ambigua, del direttore della rivista *Novij Mir*: lo scrittore Serghei Zalighin, l'uomo che aveva fatto nascere il caso quattro giorni fa con una dichiarazione («*fratesca*») a un quotidiano di Copenaghen. Zalighin ha detto che *Novij Mir* non ha in programma di pubblicare *Divisione cancro*, almeno per ora. «*Un giornalista danese mi aveva chiesto se la comparsa in Urss di questo romanzo fosse possibile. Io ho risposto soltanto che non era esclusa. Il resto sono fantasie*».

Ma Serghei Zalighin non ha voluto dare a questa smentita il sapore di una chiusura totale, di un rilancio della «scomunica» pronunciata nel '74 contro Solzenicyn. «*Non ho nulla contro Divisione cancro. Anzi sono favorevole alla sua pubblicazione già quando il romanzo era stato esaminato dall'Unione degli scrittori, all'epoca dell'ex direttore di Novij Mir, Alexandre Tvardovskij. Può darsi che riesamineremo il problema. Ma, comunque, dovremmo prima entrare in contatto con il suo autore: anche giuridicamente è impossibile pubblicare il libro senza il suo accordo*».

Anche il giudizio che Zalighin, in un breve incontro con i giornalisti, ha dato di Solzenicyn è molto diplomatico: «*E' uno scrittore eminente. Personalmente ho avuto delle divergenze con lui*».

e. s.

Documenti inediti sul programma T-4 ideato dai nazisti

L'ordine fu: «Uccidete i malati»

BONN — L'operazione di eutanasia T-4 uccise oltre 70 mila «esseri che non meritavano di vivere». Era nota a numerosi responsabili di amministrazioni comunali tedesche che nulla fecero per impedirla. Lo rivelano documenti dell'epoca finora inediti. Gli storici sono riusciti ora a toglierli dalla polvere. Dai resoconti di una riunione dell'assemblea dei municipi tedeschi confermano che il 3 aprile 1940, a Berlino, si incontrarono 200 fra sindaci e delegati comunali: tutti accolsero le disposizioni impartite da Viktor Brack, dirigente della T-4 (Tiergarten 4). Egli enunciò le consegne decise nella capitale del Reich dall'amministrazione a proposito dell'eutanasia: «Nelle case di cura si trascinano interminabilmente malati incurabili di ogni tipo. Inutili, a carico della società, bestie». E poi: «Gli incurabili vanno internati in edifici primitivi e si deve fare di tutto perché muoiano presto, per esempio per infiammazioni polmonari».

I verbali rivelano che Brack ordinò di tenere segreto «questo caso delicato. Bocca cucita — il scritto — reazioni nelle chiese, e tra le famiglie». Brack raccomandò che i morti fossero incenerriti e di consentire solo ai parenti di assistere alle sepolture: «Siano subito pagate tutte le spese, non deve comparire nessuna fattura».

I documenti parlano anche della società addetta al controllo di tutta l'operazione. «Prima di inviare ogni urna a un municipio, la "Società di pubblica utilità per il trasporto dei malati" deve mettersi in contatto col comune interessato». La società, nata come Gekrat, gestisce lunghi autobus grigi dalle tendine abbassate; i bambini, facevano sapere i suoi dirigenti, erano trasportati in altre case di cura per essere protetti dalle bombe, ma erano una copertura dalle SS.

La Frana-Salez-Haus di Essen era un istituto cattolico per giovani ritardati, ne ospitava 1250. Di essi 757 partirono a bordo di quei torpedoni, malgrado gli sforzi del direttore per correggere sulle liste le diciture «incapace di lavorare».

Franz Lutzius, storico, sulla ora fare luce sul dossier, uno dei documenti più a lungo rimasti in ombra e — insieme — uno dei più drammatici della follia nazista. Tutto il programma fu preparato nei laboratori farmaceutici del Tiergarten (la parola, in tedesco, significa giardino zoologico). Lutzius ha raccolto la storia della Frana-Salez nel romanzo «Allontanati di forza».

Anziane religiose, testimoni superstiti dei fatti, ricordano oggi: «Gli ospiti più anziani fuggivano nel parco all'arrivo dei veicoli della Gekrat». Sembra che la guerra stroncò la Chiesa ebbe un atteggiamento ambiguo. Il regime giustificò l'operazione riferendosi al rapporto, tuttora poco noto, «di un moralista cattolico», il prof. Josef Meyer.

Un dirigente nazista disse che nel suo rapporto Meyer affermava: «Sull'eliminazione fisica dei malati mentali nella Chiesa esistono differenti scuole di pensiero». Ma Josef Goebbels denunciò «la colcellata alla schiena dei combattenti sul fronte» inferto dal vescovo di Munster. Clemens von Galen, il 3 agosto 1941, durante la predica, denunciò «il crimine che presto sarà esteso agli invalidi del lavoro e di guerra, a tutti gli anziani e agli improduttivi». Il sermone del vescovo Galen fu diffuso in migliaia di copie; l'iniziativa britannica ne lanciò il testo in pacchi di volantini.

L'azione T-4, ufficialmente, venne sospesa nel settembre 1941, ma le eliminazioni continuò.

(Ansa-Afp)

Costa troppo il progetto del modernissimo «Lavi»

Israele rinuncia al caccia

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il Consiglio dei ministri israeliano non ha ancora preso una decisione definitiva circa la costruzione del «caccia» Lavi, il cui prototipo ha già compiuto i primi voli e nel quale, da sei anni, gli israeliani pongono tante speranze. Ma la sua sorte sembra segnata anche se il ministero della Difesa e le industrie aeronautiche hanno ancora alcuni sostenitori che sostengono la sua fattibilità e la convenienza di portare a termine un progetto per il quale sono stati spesi finora due miliardi e mezzo di dollari in luogo del previsto miliardo: ogni apparecchio costerebbe da 18 a 17 milioni di dollari.

Due giorni fa il ministro della Difesa, Rabin, che era stato uno dei sostenitori del Lavi, anche dopo le dichiarazioni degli esperti del Pentagono capeggiati dal sottosegretario Dov Zakheim venuti appositamente in Israele, è giunto alla conclusione — ascoltati gli ufficiali del dicastero e quelli dello Stato Maggiore — che conviene abbandonare un progetto che tra il 1987 e il 2004 (quando l'ultimo esemplare del Lavi dovrebbe essere costruito) verrebbe a costare complessivamente 14 miliardi di dollari, quattro miliardi e mezzo in più del tetto preventivato. I generali dello Stato Maggiore e soprattutto il nuovo comandante supremo dell'Esercito, Dan Shomron, che entrerà in servizio il mese prossimo e si era sempre opposto alla costruzione dell'aereo, sono convinti della convenienza di abbandonare il piano, soprattutto per il suo costo. In origine si riteneva che sarebbe costato il 5 per cento in più dell'F16; oggi si sa che costerebbe il 37 per cento di più.

Se l'ambizioso progetto viene abbandonato il ministro della Difesa ha davanti a sé due alternative: o la coproduzione in Israele assieme agli Stati Uniti del micidiale bombardiere F15E (di cui quattro Paesi europei hanno ottenuto l'esclusiva per la costruzione fuori dagli Stati Uniti e dai quali si dovrebbe ottenere il consenso) o acquistare un ulteriore numero di F16, mediante accordi straordinari con gli Stati Uniti.

Se la costruzione del prestigioso Lavi verrà abbandonata, Israele dovrà pagare 400 milioni di dollari per rottura dei contratti, ma secondo fonti bene informate c'è un impegno americano di coprire queste spese. Circa quattromila persone lavorano in settori diversi intorno a questo aereo: se la sua produzione dovesse essere sospesa e sostituita da un diverso progetto, da due a tremila lavoratori e specialisti resterebbero disoccupati.

Giorgio Romano

Vuole che il Congresso torni a finanziare i contras

Reagan all'attacco

Dopo l'autocritica in tv, i sondaggi lo danno in piena ripresa - Ma lo scandalo brucia ancora: nuove rivelazioni sui «fondi neri» destinati ai ribelli antisandinisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Ringalluzzito — il termine è dei democratici — dai consensi ottenuti col suo discorso in tv, il presidente Reagan è passato all'offensiva sull'Irangate, chiedendo al Congresso di erogare gli ultimi 40 milioni di dollari di aiuti ai contras, come autorizzato l'anno scorso.

Usando i sondaggi d'opinione come trampolino di lancio, il Presidente ha proclamato che *«si è sprecato troppo tempo nelle manovre politiche tipiche di Washington»*, e che è ora di guardare avanti. Ma di fatto l'opposizione gli ha già fatto guerra, presentando una mozione per una moratoria su qualsiasi assistenza — passata o futura — ai ribelli antisandinisti.

La base reaganiana è ancora fragile. Secondo il sondaggio della rete televisiva Cbs, il Presidente ha l'appoggio del 51 per cento degli americani, secondo l'Abc del 48 contro il 43 per cento di una settimana fa. Il recupero è innegabile, e per la Casa Bianca non c'è dubbio: i dati indicano che si sta formando un clima nuovo» favorevole al Presidente.

Ma come ha osservato il leader della maggioranza democratica al Senato, Byrd, *«un discorso non cambia il mondo»*: i sondaggi, ha aggiunto il senatore, dimostrano anche che i due terzi degli elettori non credono che Reagan abbia detto tutto ciò che sa, né che egli possa tornare a governare con l'efficacia originaria.

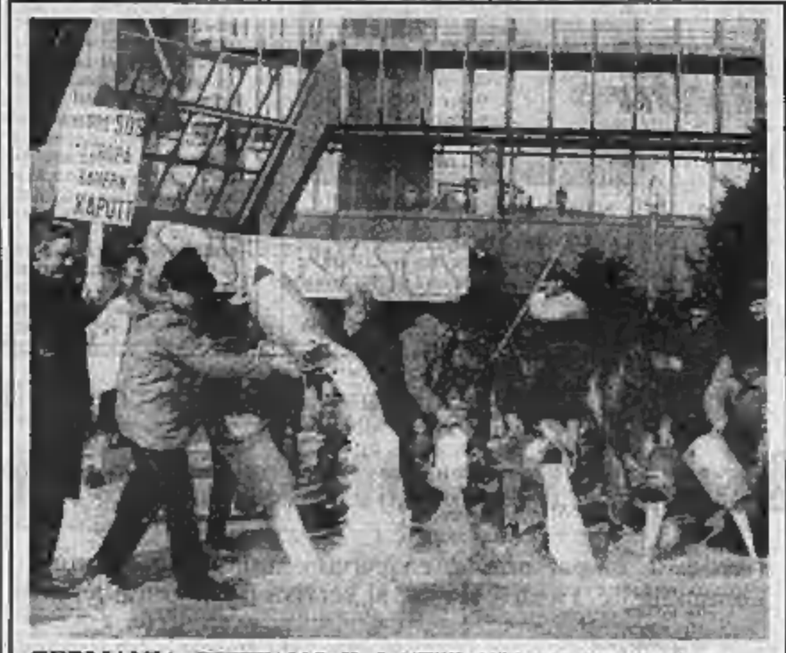
Saranno gli sviluppi dello scandalo a determinare l'esito del confronto subito cresciuto tra il governo e l'opposizione: lo storno dei pagamenti iraniani ai contras e la mina vagante nel cuore reaganiano. Ieri sono emerse le prime indiscrezioni. Il leader ribelle Calero ha confessato che nell'85 ricevette una rimessa di 200 mila dollari da un conto svizzero intestato a «Lake Resources», la società costituita dal colonnello North, il protagonista dello scandalo, e dal generale a riposo Secord, il suo braccio destro. Calero ha sostenuto che nel 1984-85, quando gli aiuti erano proibiti, «gruppi privati» versarono ai contras 32 milioni di dollari.

A scrivere in questi gruppi, tuttavia, non figurano più gli amici di North: lo stesso Secord, che fornì 9 milioni di dollari in armi, l'altro generale a riposo, Singlaub, che ne fornì per 5 milioni, e via di seguito. Il dubbio che in qualche modo facessero tutti capo al colonnello è lecito.

Nel suo appello televisivo alla nazione, il Presidente ha asserito di non sapere nulla. Ma persino suo fratello, Neal Reagan, di 76 anni, lo ha messo in forse: *«A mio parere — ha dichiarato a un giornale — era al corrente degli sforzi»*. Interpellato dai reporter, il Presidente ha avuto la battuta pronta: *«Lo ha detto davvero? Lo scorticherò vivo»*. Non è in questo modo che potrebbe cercare di dissuadere a un inquirente.

L'agenzia sovietica Tass ha diffuso la notizia che il deputato democratico Dan Rostenkowski intende chiedere l'incriminazione di Reagan: la direzione del partito, che teme di compiere un passo falso, lo ha negato. E' chiaro comunque che l'assedio alla Casa Bianca non si scioglie. Ieri il *Washington Post* ha fatto due rivelazioni che hanno provocato una ridda di smentite. La Casa Bianca, ha scritto il quotidiano, tentò di insabbiare il rapporto Tower sull'Irangate delle contraddizioni in cui era caduto il Presidente: fece inoltre registrare, ha aggiunto, le telefonate di Reagan alla tv sono state di plauso.

Ennio Caretto



GERMANIA, BUTTANO IL LATTE PER PROTESTA

Monaco. Centinaio di produttori bavaresi ieri hanno manifestato vuotando sull'asfalto molti bidoni di latte. Si sentono penalizzati dalle ultime direttive della Cee (Telefoto Epa/Ansa)

Storia, geografia, sociologia, economia

Al bando in Alabama 40 libri di testo laici

Un giudice: «Propagandano l'umanesimo secolare, ignorano Dio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un giudice federale dell'Alabama, Brevard Hand di 63 anni, ha bandito dalle scuole del suo Stato oltre 40 libri di testo — storia, geografia, sociologia ed economia — perché *«incostituzionali»*. Il motivo? I libri, ha stabilito il magistrato, promuovono, anzi propagandano l'«umanesimo secolare»: ed esso non è altro che una religione camuffata. *«La religione dell'agnosticismo»*. La costituzione americana tutela la libertà confessionale, sancisce cioè il diritto di ciascuno di professare la fede che vuole: i libri la violano e quindi non possono essere oggetto di insegnamento.

Appena si è diffusa, la notizia ha messo in allarme le scuole, le Chiese e la giustizia, non soltanto per la enormità della sentenza, ma anche perché ha un precedente grave. L'anno scorso infatti, in un altro Stato del profondo Sud, il Tennessee, un altro giudice decretò che i genitori possono ritirare i bambini dai corsi improntati all'umanesimo secolare, adducendo le stesse argomentazioni di Brevard Hand. Uno dei dirigenti della «Unione per le libertà civili», Mary Wider, ha annunciato il ricorso in appello ammonendo che *«questa inaudita forma di censura potrebbe dilagare nella cintura della Bibbia come l'incendio nella prateria»*.

La sentenza dell'Alabama ha un antefatto: la polemica sulla preghiera nelle scuole pubbliche, che infuria ancora in tutti gli Stati Uniti. La preghiera fu abolita dai vari Stati della Federazione nel corso degli Anni Settanta: nell'Alabama, l'abolizione venne decretata dalla Corte Costituzionale nell'81, su ricorso della famiglia Jaffrey, residente a Mobile. In quella circostanza, il giudice Hand, che aveva respinto la richiesta della famiglia, annunciò che avrebbe riaperto il caso. Hand trovò 600 fondamentalisti religiosi disposti ad appoggiarlo: con loro organizzò l'assalto all'«umanesimo secolare».

Il magistrato è un ultraconservatore, preposto alla carica dal presidente Nixon. Impersona le convinzioni di una buona parte della «cintura della Bibbia», casta degli Stati del profondo Sud, e della fetta meridionale del Mid West e del West, dove vivono tra 50 e 70 milioni di «fondamentalisti».

I 40 e più libri proibiti sono quelli usati comunemente in tutte le scuole americane, della serie geografica della editrice Rand McNally, o storica della editrice Laidlaw. Fra essi ci sono manuali popolari come *«Economia domestica, la mia quotidiana»* di Francis Baynor Parnell, *«Questi nostri Stati Uniti»* di James Shenton, su cui hanno studiato due o tre generazioni. Nessuno dei massimi giuristi vi ha riscontrato le colpe denunciate da Brevard Hand, che nella sua sentenza ha scritto: *«L'essenza dell'umanesimo secolare è il suo diniego della trascendenza»*.

Consultato dal *Washington Post*, il preside della facoltà di giurisprudenza dell'università di Chicago, Philip Kurland, ha dichiarato che *«con ogni probabilità la sentenza di Hand sarà annullata dalla Corte Suprema»*. L'insigne docente ha aggiunto che essa provocherà forse una reazione negativa nel pubblico, *«a danno anche di chi vuole ripristinare le preghiere nelle scuole su base solo volontaria»*. Tra questi è il presidente Reagan, che ha aperto una campagna per fare passare una legge in questo senso al Congresso, sostenendo che gli Stati Uniti si sono sviluppati *«nel rispetto di Dio»*.

e. c.

IN

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

FOR

Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderli ed utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. La computer grafica. La office automation.

MA

Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

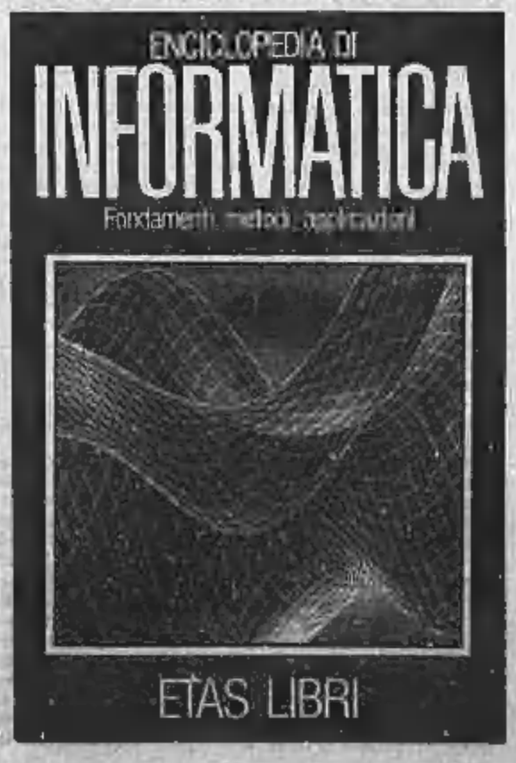
TI

Titolo: Enciclopedia di Informatica. 150 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: giovedì. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

CA

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.000.**

IN EDICOLA DAL 5 MARZO



dal mondo

Hess in ospedale: polmonite

BERLINO — Rudolf Hess, l'ex delfino di Hitler detenuto nel carcere berlinese di Spandau, è ricoverato da domenica all'ospedale militare [illegible] per una polmonite. Hess, che ha 92 anni, è che fu condannato al carcere a vita dal tribunale di Norimberga che giudicò i criminali di guerra nazisti, sarebbe stato trasferito ricoverato per accertamenti clinici dopo aver accusato un malore. Dal 1966 è l'unico detenuto del carcere, sottoposto al controllo delle quattro grandi potenze. *(Agi)*

Voto sulla pena di morte

LONDRA — Il Parlamento britannico voterà a fine marzo sul ripristino della pena di morte in Gran Bretagna. Una mozione firmata da 58 deputati conservatori chiede il ripristino della sentenza di morte per certi omicidi. *«Non abbiamo ancora deciso quali assassini dovrebbero essere puniti con la morte»* — ha spiegato il deputato Percival — dovrebbe *trattarsi di una persona condannata all'unanimità da una giuria per omicidio premeditato»*. *(Ansa)*

Misterioso morti di tecnici

LONDRA — La morte in strane circostanze di due esperti in computer della compagnia *Marconi*, entrambi impegnati in ricerche su progetti militari segreti, ha aperto in Gran Bretagna un giallo la cui soluzione sembra ancora lontana. Nulla, apparentemente, lega le due morti. Il corpo di Vimal Dajibhai, programmatore di 24 anni, fu trovato ad agosto sotto un ponte vicino a Bristol. A novembre era stato trovato nella campagna di Bristol il cadavere di un altro esperto in computer della società, Hajir Sharif, di 25 anni. L'uomo era stato trovato nella sua vettura, con un cappio al collo. La stranezza sta nel fatto che entrambi lavoravano allo stesso progetto militare segreto. *(Ansa)*

Nuovo primate d'Ungheria

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nominato arcivescovo di Esztergom monsignor Laszlo Paskai. La sede di Esztergom è quella primaziale d'Ungheria. Monsignor Paskai è nato l'8 maggio 1927 a Szeged. Ordinato sacerdote il 3 marzo 1951, è un francescano: è stato professore di filosofia e direttore di seminario. Nel 1978 fu nominato amministratore apostolico di Veszprem e il 31 marzo 1979 venne promosso vescovo della stessa diocesi. Nominato nell'82 coadiutore di Kalocsa, dall'8 luglio 1986 è presidente della Conferenza episcopale ungherese. *(Ansa)*

Fawn Hall non si spoglierà

WASHINGTON — Fawn Hall, la bella segretaria ventisettenne del colonnello North, ha esposto ai giudici la verità su varie alterazioni di documenti — ottenendo in cambio l'immunità — ma non è disposta ad esporre il suo corpo su *Penthouse*, neppure per un compenso di mezzo milione di dollari. Il suo avvocato ha detto che la Hall non ha intenzione di posare nuda né per *Playboy* né per *Penthouse*, e che non ha neppure intenzione di cedere i diritti per un eventuale film sulla sua persona, che potrebbe essere interpretato da Farrah Fawcett. La Fawn ha ammesso di aver distrutto lettere per conto di North. *(Ansa)*

Arrestati sindacalisti a Lublino

VARSAVIA — La polizia di Lublino ha arrestato sei esponenti di *Solidarnosc* che ieri sera partecipavano a una riunione in un'abitazione privata. Gli arrestati sono Danuta Winiarski, Wieslaw Lipko, Zygmunt Lupina, Wlodzimierz Blajerski, Stanislaw Waglarz, Adam Koraczynski, tutti componenti del Consiglio del sindacato, nonché il padrone di casa, Andrzej Sokolowski. *(Agi)*

Il governo belga nega a un gruppo di profughi il diritto di asilo

Nessuno vuole quegli iraniani

Tre, forse quattro, hanno tentato il suicidio - Bruxelles dice: «Arrivano dal Pakistan e dalla Turchia, ma tutti via Roma: dunque ci deve pensare l'Italia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Tre profughi iraniani, forse quattro, hanno tentato il suicidio all'aeroporto di Bruxelles piuttosto che essere rimpatriati dalle autorità belghe, che hanno finora rifiutato loro il diritto d'asilo. Fanno parte di un gruppo che giovedì sera era stato al centro di un braccio di ferro fra la gendarmeria e l'Alitalia: la prima decisa a imbarcarli su un volo per Roma, la seconda — più esattamente il comandante dell'aereo — altrettanto determinata a respingere quell'ingiunzione. Va precisato, tuttavia, che i tentati suicidi, sebbene inquadrati in una vicenda per molti versi «italiana», si erano verificati prima di quell'episodio.

Conferma autorevole della drammatica piega che hanno preso gli avvenimenti all'aeroporto di Zaventem è stata data dal ministro della Giustizia Jean Gol, il quale ha dichiarato ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa, che «ci sono state scene isteriche e qualche tentativo di suicidio». L'avvocato di uno degli iraniani, un giovane di 23 anni il cui nome non è stato reso noto, ha precisato ieri che il suo cliente si è tagliato le vene mercoledì, dopo aver saputo dell'ordine di rimpatrio, ed è stato ricoverato all'ospedale di Cortenberg.

Ieri, con altri due iraniani ricoverati nello stesso ospedale in preda a una crisi isterica, è stato però «messo al sicuro» da un'organizzazione che si occupa di aiuti ai profughi. «*Un altro manicato suicida*» — ha detto l'avvocato Alain Duels — *è stato ricoverato all'ospedale di Locanio, un tiro in quello di Vilvoorde*». Meno chiara la situazione di un quarto, che avrebbe cercato di uccidersi martedì e che, dopo un breve ricovero, sarebbe stato rispedito in consegna mercoledì dalla gendarmeria.

Il governo belga insiste perché il gruppo di iraniani — 10 secondo l'avvocato Duels, 11 secondo fonti ufficiose, 17 secondo indiscrezioni di stampa — siano accolti dal governo italiano. Le autorità di Bruxelles sostengono infatti che i profughi sono arrivati il 28 febbraio con un volo Alitalia: alcuni dalla Turchia e altri dal Pakistan, ma tutti via Roma. Il ministro Gol ha precisato a questo proposito che, secondo la convenzione di Chicago, «*le compagnie aeree hanno l'obbligo di verificare che i viaggiatori abbiano i visti necessari per entrare nel Paese di destinazione*».

L'Alitalia replica che, secondo i documenti di volo, soltanto due degli iraniani provenivano da Roma. Fonti diplomatiche italiane ritengono che nessuna decisione potrà essere presa prima che si accerti se i profughi, e quanti, siano davvero arrivati il 28 febbraio da Roma. Giovedì la gendarmeria belga aveva agito, sulla base di quell'ipotesi, ordinando che undici iraniani salissero sul volo per l. ma. Forte dei regolamenti ital., che limitano a due il numero massimo per aereo dei passeggeri costti, e preoccupato per la sicurezza degli altri viaggiatori, il capitano del Dc-8 aveva rifiutato di prenderli a bordo.

Ne era nato un braccio di ferro quasi sfociato in un incidente diplomatico: l'aereo era stato bloccato per alcune ore sulla pista dell'aeroporto, e aveva avuto il permesso di ripartire — ma senza passeggeri — soltanto dopo l'intervento dell'ambasciata italiana. Voci non confermate dicono che uno dei profughi iraniani sia stato imbarcato ieri mattina su un altro volo Alitalia per Roma.

«*Le manifestazioni di disperazione* — ha detto ieri il ministro Gol — non possono sostituire i requisiti necessari per ottenere l'asilo politico. *Il Belgio è pronto a fare la sua parte se i Paesi della Cee decideranno di farsi carico ciascuno di una quota di profughi*». Ha aggiunto che la ricostruzione del loro itinerario e della loro identità, necessaria per l'eventuale riconoscimento del loro diritto all'asilo, è particolarmente problematica perché quasi tutti i profughi hanno distrutto i loro documenti.

f. gal.

Jean-Paul Mazurier racconta in un libro come ha tradito il capo terrorista condannato all'ergastolo

L'avvocato di Abdallah: «Lavorai per i servizi segreti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' una bomba di carta, ma sembra destinata a fare molto rumore. A riaprire in qualche modo il caso di Georges Ibrahim Abdallah, il terrorista libanese appena condannato all'ergastolo dai giudici di Parigi. E' un libro-confessione nel quale il primo avvocato difensore del capo delle *Farl* racconta di essere lavorato per due anni come agente dei servizi segreti. E di avere riferito puntualmente allo spionaggio francese tutte le «confidenze» del suo cliente, i messaggi inviati ai complici, i misteriosi contatti a Roma, Ginevra e Belgrado. Ma, soprattutto, quello che Abdallah gli aveva anticipato sull'ondata di attentati, scatenata per ottenere la sua liberazione, che insanguinò la capitale nel settembre scorso.

Per l'avvocato — Jean-Paul Mazurier — è una «crisi di coscienza». Per la Dst (*Direction générale de la sécurité extérieure*) è una vicenda imbarazzante. Perché, nonostante le informazioni ricevute, gli altri terroristi delle *Farl* non sono stati catturati e le bombe nelle strade di Parigi (13 morti e quasi duecento feriti) non sono state evitate. Anzi, l'avvocato-spia afferma di aver deciso di rivelare la sua doppia attività proprio per questo. «*Dopo l'attentato di rue de Rennes, con quella mitraglia di persone dilaniate sul marciapiede, ho capito che il mio lavoro era stato inutile e ho pensato che fosse giusto parlare*».

Così è nato il libro, scritto sotto forma di intervista dal giornalista di *Libération*, Laurent Gally, che uscirà la prossima settimana. La sua pubblicazione è stata ritardata da un intervento della magistratura.

Tutto comincia una sera del maggio 1982. Nello studio di Mazurier si presenta un uomo alto, bruno, con una folta barba. E' Abdallah ma dice di chiamarsi Alex e si definisce un «*combattente arabo*». Non chiede assistenza legale: vuole entrare in contatto con alcuni clienti dell'avvocato. Mazurier è all'inizio della sua carriera (nell'82 aveva 27 anni) ma è già molto conosciuto negli ambienti dell'ultra-sinistra. Qualcuno lo definisce il «*difensore dei terroristi*». Il misterioso Alex gli affida un messaggio per Frédéric Oriac, sospettato di appartenere al gruppo eversivo francese *Action directe* e, allora, in carcere. Poi gli chiede di assumere la difesa di un altro sospetto terrorista, Michael Hamami, anche lui di *A.D.*

E Mazurier accetta. Le «visite» di Abdallah-Alex continuano, ma è soltanto nell'84 che l'avvocato capisce mestamente con chi ha a che fare: il «*combattente arabo*» gli propone la difesa di Abdallah, el Mansouri, arrestato il 6 agosto a Trieste con un arsenale d'armi. El Mansouri è un membro delle *Farl*: il collegamento è evidente e conferma i sospetti che Mazurier già aveva accumulato. A questo punto, il giovane avvocato ha la sua prima crisi di coscienza. Racconta nel libro: «*L'attentato che le Farl avevano compiuto nell'82 a Parigi, uccidendo due artificieri francesi che tentavano di disinnescare la bomba, mi aveva sconvolto. Non potevo continuare a tenere per me dei segreti tanto ingombranti*».

Così, alla fine dell'agosto '84, l'avvocato prende contatto con la Dst che lo accoglie nei ranghi dei «collaboratori esterni». Jean-Paul Mazurier diventa l'agente «Simon»: d'ora in poi ogni mossa di Abdallah sarà riferita, valutata. E l'avvocato ha una posizione-chiave. Il suo cliente, ormai, è in carcere: è stato arrestato a Lione e lo ha scelto, naturalmente, come difensore di fiducia. L'avvocato-spia, insomma, è l'unico canale attraverso il quale Georges Ibrahim Abdallah può comunicare con i suoi complici. Il primo «incarico speciale» è quello di incontrare le prime «reclute delle *Farl*: Jacqueline Esber, già ricercata dalla polizia per l'uccisione del diplomatico israeliano Yacov Barsimantov (avvenuta a Parigi nell'82).

L'incontro è organizzato all'aeroporto di Roma-Fiumicino, in novembre. Sotto il controllo discreto della *Dst* che, secondo le rivelazioni di Mazurier, «*si guardò bene dall'intervenire i servizi di sicurezza italiani*». In pochi mesi seguiranno altri incontri tra l'avvocato e la giovane libanese: a Ginevra, ancora a Roma e a Belgrado. I messaggi che Abdallah e la Esber si scambiavano arrivavano tutti allo spionaggio francese. La doppia attività di Jean-Paul Mazurier è continuata fino al luglio dell'86: quando Georges Ibrahim Abdallah è stato processato a Lione per detenzione di armi. Questo è il secondo momento cruciale della vicenda.

L'racconta l'avvocato: «*Abdallah, prima della sentenza, mi disse che in caso di una condanna a due anni, loro sarebbero rimasti tranquilli. Ma che, di fronte a una condanna più pesante, loro sarebbero passati all'azione*». La condanna dei giudici di Lione fu a 4 anni. E la minaccia di Abdallah si concretizzò nella campagna di attentati che, due mesi più tardi, si scatenò a Parigi. Un ricatto-rappresaglia del quale i servizi segreti francesi erano stati avvertiti da Mazurier. Anzi, l'avvocato aveva anche riferito questa frase del suo cliente: «*Le Farl colpiranno con tutta la potenza dei loro mezzi, senza distinzione di obiettivi e di vittime. Tutti i francesi sono responsabili*».

Un'altra minaccia che si è purtroppo avverata con le bombe piazzate nei ristoranti, gli uffici postali, i negozi. Dopo gli attentati, Mazurier non ha più visto Abdallah: per il secondo processo — quello appena concluso a Parigi con la condanna all'ergastolo per complicità nell'assassinio del diplomatico israeliano Barsimantov e dell'americano Charles Ray — il capo delle *Farl* ha cambiato avvocato. L'«agente Simon» forse era già bruciato. Ma l'interrogativo sollevato dalle rivelazioni contenute nel libro resta: il suo doppio gioco è stato davvero inutile?

Enrico Singer

Dc, psi, pci si sono divisi le cariche più importanti

Il triangolo alla Rai

Sandro Curzi, direttore pci del tg3: «Sono stato votato da consiglieri dc e psi: questo ha un significato politico anche all'esterno»

ROMA — «E' stato un grande accordo a tre. Inutile nasconderlo» ammette Sergio Bindi, consigliere democristiano della Rai-tv. I tre che si sono divisi le cariche più importanti dell'azienda Rai sono dc, psi e pci. Il fatto nuovo è che per la prima volta professionisti comunisti ottengono incarichi di dirigenti: la direzione del tg 3 nazionale, quella della rete 3, e la guida della Rai corporation negli Usa. Quella che era definita la pregiudiziale anticomunista è caduta all'improvviso nell'istituzione Rai, mentre nei palazzi della politica democristiani e socialisti si scontrano per risolvere la crisi di governo, e i comunisti guardano.

L'accordo a tre nella Rai significa qualcosa per la vicenda politica attuale? A questa domanda rispondono tutti ricordando che da sempre l'azienda «è stata un laboratorio politico». «La solidarietà nazionale fu anticipata da alcune nomine in Rai — ricorda Bindi —. E' certo che ora si riapre concretamente qui il dialogo con i comunisti. Attraverso il canale Rai, ma è comunque riaperto».

Per ora pare ancora un segnale vago, più che altro una mossa che vuole dimostrare buona volontà, uno scambio di messaggi incrociati che rivelano i maggiori protagonisti della politica italiana inopinatamente pacificati, almeno sotto il tetto di viale Mazzini.

Il triangolo di viale Mazzini non è una creazione di personaggi di secondo piano. Per la dc ha lavorato il direttore generale Biagio Agnes, in diretto contatto col segretario De Mita. Per il psi il presidente Manca, assieme al consigliere di Craxi, Acquaviva. I comunisti hanno discusso della vicenda Rai per dieci giorni.

Non si tratta solo di decidere se perdere un po' di credibilità nella battaglia per la moralizzazione della vita pubblica, partecipando alla spartizione Rai. «Noi lì vogliamo fare uscire dalla condizione di dover pattugliare con la dc nascostamente le loro collocazioni in Rai — spiega Acquaviva —. Perché debbono essere figli illegittimi? C'è anche lì loro posto».

«Sì, la Rai capisce che è finita l'epoca della sudditanza politica. E' la prima volta che cade la discriminazione anticomunista — spiega Sandro Curzi, direttore del tg3, comunista —. Io sono stato votato da tutti i consiglieri democristiani e socialisti. Non c'è dubbio che questo abbia un significato politico anche all'esterno».

Ma quale è l'utile dei socialisti in questa apertura al pci a due voci? «Noi socialisti dimostriamo che ci siamo messi alla guida del rinnovamento. Siamo stati in parte autori dello sfascio antico, ma ora apriamo la strada. E poi, danneggiamo coloro che volevano cogestire tra dc e pci per colpire i socialisti. Diciamo che blocchiamo la vecchia tentazione del compromesso storico».

E quale è l'utile per i democristiani? «Qualche pericolosità a livello politico c'era anche da noi — ammette Bindi —. Facendo la pluralista, la dc ha perso delle posizioni di potere, mentre i socialisti non hanno perso nulla. Ma Agnes, con l'autonomia che aveva, ha portato in porto l'operazione "abbattimento degli steccati". Abbiamo dimostrato che se tra dc e pci c'è l'accordo, il discorso verso i comunisti può essere diverso. Tutti e due insieme abbiamo detto: trattiamo col pci per risolvere l'emergenza Rai».

Il segnale parte dalla Rai, ma i partiti minori non partecipano al coro di soddisfazione dei tre grandi. Per loro il segnale è negativo. Se dc, psi e pci si incontrano direttamente, loro vengono messi da parte. Con tono amaro, il plenipotenziario liberale per le vicende Rai, Paolo Battistuzzi, dice: «Mi stupisce l'enfasi roboante usata per dire che è finita un'epoca, per parlare di qualche cosa che è una lottizzazione intelligente».

Alberto Rapisarda

REVOLVER NEL MIELE

Roma, Mohammed Ali Mansour, 33 anni, cittadino yemenita residente a New York, è stato arrestato nel mentre era in transito a Fiumicino per lo Yemen del Nord. I raggi X avevano rivelato una pistola calibro 38 che Mansour aveva cercato di nascondere immergendola in un vaso di miele (Tel. Ap)

Una lettera del presidente Nerio Nesi

«Fino all'ultimo la Bnl aiutò l'editore Einaudi»

Caro Direttore,
leggo su «La Stampa» del 4 marzo scorso, sotto il titolo «Einaudi: chi mi ha tagliato le gambe», una intervista di Giulio Einaudi che mi riempie di meraviglia e di profonda amarezza.

Secondo Giulio Einaudi, la colpa delle sue disavventure dovrebbe essere attribuita al partito socialista: non mi risulta che il partito socialista si sia mai occupato specificatamente del problema Einaudi; è certo comunque che non lo ha fatto attraverso la mia persona.

Sempre secondo il dottor Einaudi, colpevole in particolare sarei io nella mia veste di Presidente della Banca Nazionale del Lavoro. E qui la mia amarezza diventa indignazione. Infatti:

a) La Banca Nazionale del Lavoro ha costantemente e fortemente appoggiato la Casa Editrice Einaudi, durante la presidenza del dottor Einaudi, tanto da divenirne ed esserne tuttora il creditore più importante. Lo ha fatto perché ha sempre considerato la Casa Editrice stessa, non soltanto una impresa industriale, ma anche uno dei più alti strumenti della organizzazione della cultura italiana.

b) La Banca Nazionale del Lavoro — in coerenza con questa considerazione — ha scelto la Casa Editrice Einaudi, sempre ai tempi della presidenza del dottor Einaudi, per pubblicare il libro di Valerio Castronovo destinato a ricordare il settantesimo anniversario della sua fondazione, con una edizione di grande prestigio.

c) La Banca Nazionale del Lavoro ha continuato a dare alla Casa Editrice Einaudi, in amministrazione straordinaria, il suo appoggio finanziario, attraverso i normali strumenti di fido.

d) La Banca Nazionale del Lavoro — al termine della amministrazione straordinaria — si è trovata di fronte, come le altre banche creditrici, ad un bando d'asta, indetto dal commissario straordinario d'accordo con il Ministero dell'Industria e a fine offerte di acquisto dei propri crediti da parte di due diverse «cordate» di potenziali acquirenti.

Seguendo il parere dei suoi legali e del suo Collegio Sindacale la Banca Nazionale del Lavoro ha deciso di non scegliere nessuna delle due offerte contrastanti e di attendere il risultato dell'asta stessa.

Questo atteggiamento non è stato frutto di mie decisioni personali (il che sarebbe ovviamente impossibile in una banca che è, per di più, istituto di credito di diritto pubblico), ma di deliberazioni unanimi di organi collegiali (Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione).

e) Mi consta che analogo atteggiamento è stato tenuto da tutte le altre banche interessate.

Questi, caro Direttore, sono i fatti nella loro semplice e cruda realtà.

Mi addolora che questi fatti — che, ne sono ben consapevole, costituiscono per Giulio Einaudi un dramma personale — lo abbiano indotto a dire cose che non dovevano essere proferite da un uomo come lui, la cui storia è patrimonio della cultura italiana.

Nerio Nesi
Presidente della Banca Nazionale del Lavoro

Svolta importante nell'inchiesta sull'adozione di Carapezza

Un documento top secret su Guttuso consegnato al giudice da Trombadori

Qualcuno ipotizza: «E' la prova inconfutabile che è tutto regolare» - Altri testi contro la Marzotto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un nuovo documento agli atti del procedimento penale aperto dopo la morte di Renato Guttuso che potrebbe dare una spinta decisiva alla soluzione dell'intera storia. Lo ha consegnato ieri mattina al pubblico ministero Antonio Marini, l'ex parlamentare comunista Antonello Trombadori, uno degli amici più assidui del maestro.

Proprio Trombadori, al termine del lungo colloquio con il magistrato e dopo aver respinto con decisione i giornalisti che gli chiedevano dichiarazioni, ne ha rivelato l'esistenza. «Quello che vi interessa — ha detto — lo potrete sapere presto, perché, almeno per quanto spero, ci sarà una richiesta di archiviazione. Ho consegnato al dottor Marini un documento autografo che porta una data con timbro postale inoppugnabile, di più non vi dico...sono abituato a mantenere il segreto istruttorio...».

L'annuncio dell'ex parlamentare ha destato immediatamente curiosità e interesse ma è stato impossibile sapere di più. Secondo alcuni, Trombadori potrebbe aver consegnato a Marini la prova inconfutabile, affidatagli dallo stesso Guttuso, che metterebbe fine alla clamorosa «bagarre» sull'adozione di Fabio Carapezza.

Questo documento dovrebbe dimostrare che è in errore chi da più di un mese si sforza di creare un clima di sospetto attorno al figlio adottivo, accusato più o meno velatamente d'aver approfittato di Guttuso ormai debilitato, per farsi adottare.

La giornata di ieri, che ha visto al Palazzo di giustizia una lunga sfilata di testimoni, non ha fatto registrare altre novità, tranne la notizia, data da Enzo Ricardi D'Adamo, che Guttuso possedeva più cassette di sicurezza in diverse banche della capitale. Inoltre Fabio Carapezza, in una dichiarazione, replica a diverse notizie apparse nei giorni scorsi circa la conservazione del patrimonio di Guttuso. Carapezza afferma che il patrimonio dopo la morte di Guttuso è rimasto integro. Le opere si trovano a Roma, a Velate e a Palermo. «Mi trovo anche a dover precisare — sostiene Carapezza — che negli ultimi trenta giorni di vita del maestro non c'è stata alcuna vendita, neppure fittizia, del suo patrimonio immobiliare, come è stato riportato da alcuni organi di stampa».

La sfilata dei testimoni ascoltati separatamente dal pubblico ministero Marini e dal suo collega Davide Iori, ha occupato l'intera mattinata. Oltre a Trombadori, Marini ha incontrato il professor Nerio Cellini, del Policlinico «Gemelli», che sottopose tra il marzo e l'aprile dello scorso anno Guttuso ad una serie di sedute di elettroshockterapia.

La testimonianza di questo medico ha fatto segnare un altro punto a favore di chi sostiene che l'adozione di Carapezza fu perfettamente regolare. Il sanitario ha detto che nonostante il male Guttuso non aveva mai perso la lucidità ed era sempre rimasto pienamente cosciente delle sue azioni.

Lo confermano anche una nuora che assistette Guttuso e sua moglie Mimise, quando furono entrambi ricoverati nella clinica Villa Margherita, e lo ribadiscono il notaio Riccardi D'Adamo ed il dottor Lorenzo Lelli, che ha seguito tutte le pratiche fiscali del maestro. Proprio Lelli fece da testimone, insieme con il medico generico di Guttuso, professor Enzo Sammartino, quando si trattò di redigere il testamento che revocava ogni precedente decisione del maestro circa la successione. «Perfettamente lucido e consapevole di quanto disponeva — hanno detto i testimoni — Guttuso ha espresso con chiarezza le sue volontà. Non ha parlato di Carapezza, ma ha chiesto che la successione avvenisse secondo la legge». E perciò Carapezza, unico erede in quanto figlio adottivo, non dovrebbe avere nulla da temere.

Anche Dino Basili, addetto culturale del Quirinale, è stato ascoltato dal giudice Marini circa la donazione da parte di Guttuso di 11 dipinti allo Stato, avvenuta il primo dicembre scorso. «Il maestro era lucidissimo, ed io ho scritto una lettera inviata alla stampa prima ancora che la magistratura aprisse un'inchiesta sulla cerimonia svoltasi a Palazzo del Grillo. Guttuso, lo ripeto, era lucido e parlava con tutti».

Il notaio Riccardi D'Adamo ha parlato con i giornalisti della cassetta di sicurezza in cui sarebbe stato conservato l'epistolario tra Guttuso e la Marzotto. Secondo lui, il pittore ne aveva affittate in realtà diverse sia all'Istituto bancario San Paolo di Torino, sia al Credito Italiano. Quando il magistrato ne disporrà l'apertura, una volta stabilito definitivamente chi sia l'erede di Guttuso, molti misteri potrebbero essere chiariti.

In margine al caso Guttuso, si è svolto dinanzi al pretore civile il tentativo di parte della «Tormlar-edizioni d'arte», di Milano, di impedire al settimanale «L'Espresso» di pubblicare una serie di fotocolor di quadri e dipinti di Guttuso destinati, in un primo momento, all'esposizione in una mostra parigina. Rinviata la sentenza, nella quale era anche intervenuto Fabio Carapezza a tutela del diritto morale d'autore di Guttuso, il pretore Velardi ha respinto la richiesta.

Sgominata cosca mafiosa di Bagheria che gestiva un traffico di stupefacenti

Eroina in scatola al posto delle sardine

Arrestate 25 persone, due ricercate, una è già detenuta - Finito in cella anche l'ex assessore comunale dc Ticali - Il clan si serviva della complicità di cinque piccole industrie conserviere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La cosca mafiosa di Bagheria gestiva un traffico di stupefacenti fra gli agrumeti ed una piccola flotta di pescherecci. Si parla di eroina spedita in scatole che avrebbero dovuto essere piene di sardine o di tonno sott'olio. C'è chi sostiene anche di eroina inscatolata con arance, limoni e mandarini. Informazioni. Sono forse pesci fantasiosi, ma quando c'è di mezzo la mafia non ci si può stupire di niente: i boss sono veramente capaci di tutto.

Il racket della droga dei mafiosi bagheresi è stato stroncato ieri all'alba dalla polizia con un'operazione scattata simultaneamente in Sicilia, Calabria e Campania. Sono state arrestate venticinque persone, due sono sfuggite alla cattura. Il ventottesimo accusato, Salvatore Di Salvo, è stato arrestato una decina di giorni fa per un'altra vicenda (una truffa di un miliardo e mezzo all'Alma) e pertanto ha avuto notificato in carcere l'ordine di cattura emesso nei confronti suoi e degli altri per associazione mafiosa finalizzata al traffico internazionale di droga.

Gli ordini di cattura sono stati firmati dai sostituti procuratori della Repubblica di Palermo Carmelo Carrara e Gianfranco Garofalo a conclusione di indagini che la squadra mobile di Palermo conduceva da tempo. «Siamo soddisfatti? Certo che lo siamo, ma a questo punto vorrei anche andarmene a dormire» ha detto il vicequestore Antonio Nicchi, il capo della squadra mobile che ha coordinato la complessa operazione.

Venticinque gli arrestati tra Bagheria e Palermo, tre in provincia di Cosenza ed uno in provincia di Salerno, oltre a Di Salvo già in prigione per altra causa. Fra gli arrestati c'è l'ex assessore comunale alla sanità di Bagheria, Giuseppe Ticali, 48 anni, consigliere comunale democristiano ed impiegato alla Sip. Quando fu eletto la prima volta, nel 1978, Ticali fu secondo con oltre duemila voti di preferenza e diventò subito assessore, venendo confermato sempre sino allo scorso dicembre quando uscì dalla giunta.

Sono stati pure arrestati i proprietari di cinque piccole industrie conserviere sospettati di essere entrati nel business e di avere trasportato la droga, facendola passare per loro merce. Sono: Giuseppe Sciarrà, di 72 anni, proprietario della «Ispiano»; Giovambattista Minghetti, di 56; Gaetano Aiello, di 54, contitolare con Giuseppe Sciarrà della «Brianna» che insaccola derivati agrumari a Campofelice di Roccella pure nei dintorni di Palermo; i fratelli Pietro ed Antonio Speciale, di 36 e 30, titolari della «Speciale»; e Giuseppe Leuzo, di 48, proprietario della «Upia».

C'è un collegamento con la 'ndrangheta. E' stato infatti arrestato anche il boss del Cosentino, Santo Carelli, di 48 anni, che a Corigliano Calabro ha alcuni motopescherecci. Carelli era in affari con Salvatore Di Cristina, 36 anni, pure arrestato, che nel paesino calabrese gestisce un'azienda conserviera. Di pomodori pelati. Di Cristina è fratello di Antonino, 34 anni, considerato uno dei boss di Bagheria. È finito anch'egli in carcere con il genero Leonardo Altanasio.

Gli arrestati secondo l'accusa sono della «famiglia» che a Bagheria fa capo a Leonardo Greco, ricco proprietario terriero, arrestato per associazione mafiosa dopo essere stato accusato da Tommaso Buscetta di far parte della commissione al vertice di Cosa Nostra in Sicilia. Leonardo Greco, che in bagherese omonimo del fratello Michele e Salvatore, è anche imputato nel maxiprocesso alla mafia.

La polizia non ha trovato un grammo di droga né le attrezzature utilizzate in una raffineria di eroina che, si suppone, ha funzionato fino a poco tempo fa nelle campagne di Bagheria. Tuttavia gli investigatori affermano di aver accertato che a Bagheria sono giunti dalla Turchia via mare grossi quantitativi di morfina base utilizzata poi per la trasformazione in eroina.

Altra droga sarebbe stata sbarcata a Bagheria da battelli provenienti dal Sud-Est asiatico per essere poi spedita — dopo la trasformazione — nei mercati statunitensi e nordeuropei. Sembra vi siano parecchie intercettazioni telefoniche.

Antonio Ravidà

Sepolto ieri a Montecarlo l'industriale Achille Savinelli

Inventò la pipa di stile italiano

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Si sono svolti ieri a Montecarlo i funerali di Achille Savinelli che ha «inventato» la pipa italiana, ma che si ricorda soprattutto perché è stato uno dei pionieri dell'italian style, oggi prestigioso ovunque. Aveva 69 anni e tre by-pass, ai primi di gennaio gli è stato diagnosticato un tumore, ma ha continuato a lavorare fino a dieci giorni fa. E' morto martedì nella sua casa di Milano. Parlare di Savinelli è anche ricreare un periodo d'oro, a cavallo tra i Cinquanta e i Sessanta, quando avvenne quello che fu definito «miracolo italiano».

Alla fine della guerra Savinelli aveva un negozietto per fumatori di pipa in via Orefici, attività iniziata dal nonno alla fine dell'Ottocento. Si chiese perché l'Italia, Paese produttore della miglior radica, le pipe pregiate le importava dall'Inghilterra. Pensò di farle da sé e mise su un laboratorio a Barasso, presso Varese. Presto le sue pipe furono conosciute in Italia perché buone, belle e il prezzo era concorrenziale. Ingrandì la fabbrica (oggi a Barasso e negli uffici milanesi lavorano un'ottantina di dipendenti) e decise di partire alla conquista del mercato americano.

Tutti gli operatori del settore dicono che l'impresa era impossibile, folle. Gli inglesi e i francesi erano padroni di quel mercato e non avrebbero lasciato spazio. Invece, dopo un po' nelle vetrine americane, tra le Dunhill e le Astley, le Charatan e le Butzchoquin, apparvero le Savinelli. Presso il mercato Usa, il piparo milanese andò in casa dei concorrenti inglesi e francesi, andò in Giappone e in tutto il mondo. Anche nei Paesi scandinavi, dove sembrava che soltanto le Peterson e le Larsen fossero ammesse.

Fu quello un nostro grande momento. Gli anni de *La dolce vita* e di *Volare*, colpirono il mondo perché esportavamo i prodotti di un rinnovamento che, dopo un periodo di disastrosa chiusura e d'involuzione provinciale, era il nostro stesso rinnovamento. Furono gli anni dell'*Italian look*. Ma non tutto il *made in Italy* resistette. Molte cose erano effimere, fragili e presto scomparvero. Altre mode soppiantarono le nostre. L'Europa dimenticò via Veneto per Carnaby Street. Ma quello che aveva un certo valore e un certo stile rimase. Tra l'altro, anche la Savinelli: anzi, il suo prestigio internazionale continuò ad aumentare.

Con abilità, Achille Savinelli era riuscito ad assicurarsi la radica migliore dei principali centri di raccolta del Mediterraneo, soprattutto della Corsica e della Sardegna. Una produzione industriale, ma con le prerogative dell'alta qualità e del gusto del disegno, quindi della bellezza. Non tutta industriale, la produzione. Savinelli diceva che diventare industriale è facile: difficile è restare artigiano, e da buon artigiano faceva a mano pezzi con rara classe e con ricerca selezionatissima, stagionandola e trattandola con sistemi che non rivelava. Perché i pipari hanno segreti, come li avevano Stradivari e i liutai cremonesi per i loro mitici violini. I modelli della serie Autograph sono giudicati in America tra i migliori del mondo, in Italia alcuni esemplari sono stati venduti per tre, quattro milioni. Ma ci sono «pezzi» che non hanno praticamente valore, sono incedibili, restano nella collezione privata della famiglia Savinelli.

Si domanda ai collaboratori quale è stato il segreto del successo di Achille Savinelli, rispondono: «Si è fatto da sé, passo dopo passo. E' stato uno che ha avuto il coraggio di prendere grandi rischi ma coraggioso nella misura giusta. Un uomo che non ha mollato mai, nemmeno nella malattia, il quale è stato la sua grande forza». La sua opera sarà continuata dai figli Tiziano, Giancarlo e Marisetta.

Luciano Curino

Don Coppola assolto dal sequestro Torielli

MILANO — Con una assoluzione con formula piena si è concluso alla prima sezione del tribunale penale il processo contro don Agostino Coppola, il sacerdote palermitano di 51 anni, ex parroco di Carini, accusato di concorso nel sequestro dell'industriale vigevanese Pietro Torielli.

Giovanna Viviani, titolare insieme al marito, delle prestigiose Profumerie Adrimar di Firenze. Vanta una lunga esperienza professionale in profumeria.

Un'intervista rivelatrice ad una "Professionista della bellezza".

"HO LASCIATO MIO MARITO PER L'ACIDO BIO-IALURONICO"

Crisi di coppia? Nemmeno per sogno. *"Ho lasciato mio marito per l'Acido Bio-Ialuronico"* - ci annuncia Giovanna Viviani, titolare delle profumerie "Adrimar" di Firenze - *"Infatti mi sono assentata da casa per seguire un interessante corso di aggiornamento professionale organizzato dalla Shiseido. Ora so tutto sull'Acido Bio-Ialuronico, una sostanza essenziale per il mantenimento del livello di idratazione ottimale dei tessuti, che è un componente fondamentale della formula di numerosi prodotti Shiseido, in particolare del nuovo B.H-24, il rivoluzionario trattamento di bellezza, particolarmente semplice ed efficace"*.

Ci sembra dunque interessante sottolineare l'impegno di questa Azienda verso l'aggiornamento professionale dei propri Concessionari: uno sforzo non indifferente per tenersi costantemente al passo con le nuove esigenze di una consumatrice sempre più evoluta e preparata.

Giovanna Viviani continua sottolineando *"Questo impegno della Shiseido fa parte di una precisa politica aziendale d'avanguardia. Basti pensare che nei laboratori Shiseido di Yokohama, un'équipe di oltre 400 specialisti si dedica a tempo pieno alla ricerca scientifica, con un investimento che nell'86, ha superato i 60 miliardi. Tutte queste notizie le ho sapute durante questo corso di aggiornamento, che però non si è esaurito con la presentazione dei nuovi prodotti Shiseido, ma ci ha offerto una visione più ampia degli sviluppi attuali e futuri di questa Casa Cosmetica, da sempre orientata ad anticipare e a soddisfare le nuove tendenze del pubblico"*.

Ma come si traduce poi concretamente questo sistema di "servizi" alle Profumerie Concessionarie ed alle consumatrici?

"I corsi di aggiornamento di cui si parlava - aggiunge la signora Giovanna Viviani - *costituiscono solo uno degli aspetti del complesso di servizi che Shiseido dà alle Profumerie Concessionarie.*

Presso i punti vendita, per esempio, Shiseido offre l'assistenza di estetiste specializzate, l'impiego di sofisticate apparecchiature di alta tecnologia come il Video Make-Up Simulator, un simulatore di trucco personalizzato, View Spot, l'analizzatore cutaneo a fibre ottiche e molte altre ancora".

E qual è la reazione delle Clienti di fronte a questi servizi che si aggiungono alla pura e semplice vendita del prodotto?

"Nella maggior parte dei casi - continua Giovanna Viviani - *sono molto soddisfatte perché vivono questa novità come un vero rapporto di "collaborazione", che le fa sentire più sicure nella scelta dei prodotti più adatti e nella loro migliore utilizzazione.*

In altre parole, le nostre Clienti hanno così la certezza di ricevere, da ogni trattamento, il massimo beneficio in termini di bellezza e sicurezza".

Ringraziamo Giovanna Viviani che ci ha fatto scoprire una nuova figura professionale, esempio con lo stile di un settore particolarmente emergente: il PROFUMIERE, come autentico "professionista della bellezza".

E mentre ci viene letteralmente sottratta da una collaboratrice che ha un problema urgente da sottoporle, riusciamo ancora a strappare due parole di conclusione a questa intervista. *"Per concludere? Vorrei tranquillizzare i meriti delle colleghe Profumiere: non preoccuparsi. l'Acido Bio-Ialuronico non è mai stato e non sarà mai stato di abbandono del suo coniuge!"*

Maria Cristiani

B.H-24 Daylight Essence è un nuovo rivoluzionario trattamento di bellezza a base di Acido Bio-Ialuronico, nato dalla bio-ingegneria Shiseido. E' straordinariamente semplice ed efficace, perché è in armonia coi ritmi biologici "Giorno/Notte" della pelle. Bastano 2 minuti al giorno e 4 gocce di prodotto per ottenere un risultato di bellezza sorprendente.

SHISEIDO
TOKYO NEW YORK PARIS MILANO

Arrivano i fondi, da 1200 a 4000 miliardi, per la grande operazione immobiliare-urbanistica

Pioggia di soldi su Bologna

Nessun'altra città italiana spenderà tanto in opere pubbliche, dopo anni di paralisi - I finanziamenti serviranno per le celebrazioni del nono centenario dell'Università, strade, ferrovie e case

BOLOGNA - Una pioggia di miliardi sta per cadere su Bologna. Milleduecento, subito e sicuri. Ma potrebbero diventare anche duemila, addirittura 4000 fra qualche tempo, alla fine dei lavori. Nei prossimi dieci anni nessun'altra città italiana spenderà tanto in grandi opere pubbliche.

Un fiume di denaro farà cambiare volto a Bologna. Un'occasione particolare, nata da varie coincidenze: le celebrazioni per il nono centenario dell'Università più antica d'Europa; una serie di vecchi progetti oggi non più rinviabili; il ruolo di nodo strategico che ricopre il capoluogo emiliano per la viabilità della Penisola; il governo Craxi che s'è deciso ad aprire le casse per gli investimenti; «una giunta non più solo comunista, la nuova stabilità politica che garantisce lunghi giorni senza guerre», sottolinea Enrico Boselli, vicesindaco psi. Tutti tasselli di un mosaico.

Così, sta per partire la più grossa operazione immobiliare-urbanistica del dopoguerra. E parte, questa operazione, con i lavori per il Centro Alimentare, il nuovo grande mercato ortofrutticolo rimasto 18 anni paralizzato fra le pastoie burocratiche, fra rinvii e bisticci, con i finanziamenti promessi e mai arrivati. Un simbolo dei tempi che cambiano. Perché adesso sono bastati pochi giorni: i soldi ci sono (60 miliardi), l'accordo fra Regione, Camera di commercio e Comune è stato trovato subito.

Non è che l'inizio. Mesi gli appuntamenti significativi: la metropolitana, il raddoppio della tangenziale, la micidiale per la Bologna-Pirenze, l'aeroporto, una città tecnologica e una città dello sport... Intorno a questi lavori e questi progetti si muovono, ovviamente, i grandi interessi dei centri studi dei colossi internazionali, dall'Italstat a Ligresti, dalla Fiat alla Matra francese. Un balletto strano: a Bologna arrivano soldi e uomini che contano, si agitano le Cooperative, ancora in bilico fra la crisi e il rilancio, e si preoccupano pure gli industriali reggiani che hanno conquistato nuove ricchezze negli ultimi tempi.

I capitoli delle spese riguardano soprattutto la viabilità, le ferrovie, la metropolitana, l'università, le case. Attorno alla città una per intrecciarsi un incredibile reticolato di strade: c'è il progetto per la nuova tangenziale, quello della F corsia sull'Autosole, della micidiale, della nuova Porrettana...

Non è ancora chiaro, in questo caso, quanti siano i miliardi disponibili. Intanto ne sono arrivati 180 solo per l'asse Sud-Ovest, l'arteria che andrà dall'Ospedale Maggiore al quartiere S. Ruffillo. Alle Ferrovie sono stati assegnati 200 miliardi: il nodo bolognese dovrà essere ristrutturato per far passare i treni ad alta velocità (300 km orari). Il direttore del dipartimento, l'ingegner Gabriele Malacarne, parla però di altre cifre: «Ipotizziamo una spesa di 500-600 miliardi. Senza contare che entro il '90 bisogna raddoppiare la Bologna-Venezia. Spesa prevista: mille miliardi». Altri 400 per la metropolitana, 53 per le case.

L'Università, grazie al centenario, aspetta 14 miliardi per le celebrazioni e 110 per la ristrutturazione di tutti gli edifici compresi nel quadrilatero fra l'Accademia delle Belle Arti e Palazzo Poggi. E ancora: 41 miliardi andranno all'Aeroporto Marconi (che sarà ingrandito), quasi 50 allo stadio, 56 per i depuratori, 25 per i parcheggi sotterranei. A conti fatti, 1200 miliardi.

«Bologna torna ad essere importante», osserva soddisfatto Boselli. Perciò, ora, qui arrivano in tanti fra quelli che contano. E c'è chi non interpreta come una semplice coincidenza il fatto che il re dell'immobiliare, Salvatore Ligresti, sia proprio di recente entrato a Bologna, acquistando — pare — una quota di minoranza del *Resto del Carlino*, l'unico giornale della città.

E non basta: Ligresti avrebbe fatto conoscere agli amministratori un altro suo piano per Bologna. Si chiama «Città dello sport». Prevede la costruzione di un nuovo stadio, un nuovo palasport, piscine, palestre, campi da tennis, un albergo e un megacentro espositivo e commerciale. Per ora gli hanno detto di no. C'è chi sta studiando un altro grande progetto, quello del polo tecnologico: una cittadella nella città, dove trasferire Cnr, Enea, tutte le facoltà scientifiche dell'Università, e tutte le imprese bolognesi che fanno ricerche in questo settore.

Ligresti non è il solo a guardare di questi tempi a Bologna e all'Emilia. C'è chi parla di Berlusconi, chi di altri colossi. In tutta la Regione, poi, gli investimenti previsti soltanto dalla Finanziaria sono di 5 mila miliardi. Ed è logico che il presidente della Federazione industriali dell'Emilia Romagna, Francesco Massari, metta le mani avanti: «Il rilancio degli investimenti pubblici crea una domanda che le imprese della nostra regione sono pronte a soddisfare. Noi non siamo protezionisti. Però teniamo a dire che le nostre aziende hanno un potenziale tale per fare tranquillamente la loro corsa alle opere pubbliche».

Il piatto è davvero ricco. E gli interessi tanti e grandi. In fondo, per Bologna, è la prima vera occasione d'oro dagli Anni Sessanta a oggi. Da quando, qui, si sognava «la metropoli dal volto umano» ai giorni di Zangheri e della vetrina, mentre la città se ne stava, in realtà, immobile.

«E' un segno che Bologna sta finalmente uscendo da un lungo periodo di paralisi, che gli imprenditori avevano da tempo denunciato — afferma Giuliano Gotti segretario generale dell'Associazione Industriali — A questo punto è necessario che le amministrazioni sappiano tradurre concretamente i progetti di sviluppo sul piano dell'efficienza esecutiva e della trasparenza. Vogliamo inoltre che le condizioni d'appalto permettano anche alle aziende private bolognesi di fornire il proprio contributo adeguato. Siamo certi, del resto, che la nostra imprenditoria sia all'altezza della situazione e sappia cogliere una tale opportunità».

In questo quadro scoppiettante, fra paure e appetiti, s'inserisce poi un'altra notizia. Forse non meno importante. A fine marzo, avvisa Boselli, «diventerà legge la proposta di riforma degli appalti del Comune».

La polemica, si sa, era vecchia di anni: le cooperative — soprattutto quelle rosse — erano sospettate di grandi privilegi. Troppi, secondo alcuni. La riforma, ovviamente, piace agli industriali. Un po' meno al mondo della cooperazione.

Pierangelo Sapegno

Per la Corte Costituzionale

Parità nel divorzio anche tra stranieri

La donna non dovrà seguire la legge del marito

ROMA — Ancora una volta la Corte Costituzionale ha cancellato una norma contraria alla parità dei sessi. E per una singolare coincidenza la decisione è intervenuta alla vigilia della Festa della donna. D'ora in avanti un'italiana sposata con uno straniero non dovrà più sottostare alla legge nazionale del marito in vigore al momento delle nozze.

E' stata così annullata la norma contenuta nell'articolo 18 delle disposizioni preliminari al codice civile che, in mancanza di una legge nazionale, obbligava sempre la moglie italiana a seguire la legge del coniuge straniero. Ciò impediva in molti casi alla donna italiana di ottenere il divorzio quando era escluso dalla legge straniera.

Ora, con una sentenza di 29 pagine, redatta dal giudice Aldo Corasaniti, la Corte ha accolto le eccezioni sollevate dai tribunali di Torino, Roma e Palermo, ravvisando la violazione degli articoli 3 e 29 della Costituzione.

Nella stessa legge sul divorzio, definitivamente approvata martedì scorso dalla Camera, ma non ancora entrata in vigore, si è così norma che regola questa situazione: si applica la legge italiana sul divorzio nel caso un'italiana ed uno straniero, qualora la legge del suo Paese non preveda il divorzio.

Un'altra decisione della Corte Costituzionale riguarda i carabinieri. I brigadieri, i vicebrigadieri ed i militari di truppa dell'Arma dei carabinieri possono sposarsi al quarto anno di servizio.

L'Alta Corte non ha invece risposto per un motivo procedurale a due delicati interrogativi in materia di diritto di famiglia: un genitore ha o no diritto di scegliere con quale dei genitori separati vivere? E può essere attribuito ai figli legittimi anche il cognome materno? Il pretore di Pondo e il tribunale di Lucca non hanno formulato l'eccezione nei termini previsti dalla legge. **p. f.**

Molti dibattimenti rischiano di saltare dopo la sentenza di Cassazione su Pl

Processi irregolari? Rognoni indaga

Numerosi imputati di gravi reati potrebbero essere scarcerati per decorrenza dei termini - Convocati a Roma i responsabili di tutti i distretti giudiziari - Possibili sanzioni disciplinari o penali nei confronti di alti magistrati

ROMA — A seguito della sentenza con cui martedì la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato le condanne inflitte dalla corte d'assise d'appello di Milano contro 111 presunti terroristi di Prima linea e del Co.co.ri. (Comitati comunisti rivoluzionari), molti altri importanti dibattimenti rischiano di saltare con conseguente scarcerazione di numerosi imputati di gravi reati per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Intanto il maxi-processo di Milano contro le Nuove Brigate Rosse. L'altro ieri due difensori, gli avvocati Giuliano Spazzali e Armando Salaroli, hanno ritualmente sollevato un'eccezione di nullità. Ed anche nel processo «Moro ter» in corso a Roma e in quello bis per l'attentato al Papa sembra che non sia stata rispettata alla lettera una legge di 30 anni fa.

Ma per aver un quadro esatto della situazione gli ispettori ministeriali dovranno controllare uno ad uno tutti gli altri processi in corte d'assise non ancora conclusi e verificare se è stato commesso lo stesso errore procedurale che ha determinato l'annullamento del processo a Prima linea, cioè l'irregolare composizione del collegio giudicante.

Motivo: i due giudici «togati» nelle corti d'assise e nelle corti d'assise d'appello di ogni parte d'Italia, cioè il presidente e il giudice a latere, dovevano essere nominati di ogni anno con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del ministro della Giustizia. Ma in molti casi vi ha provveduto il presidente della corte d'appello. Ciò per la Cassazione è però irregolare e il processo deve ripartire da zero.

Il ministro Virginio Rognoni vuole vederci chiaro e nei prossimi giorni convocherà nella capitale i responsabili di tutti i distretti giudiziari. Il Guardasigilli ha definito la sentenza «una sconfitta della giustizia», intendendo dire che il fronte ai cittadini l'immagine generale della giustizia italiana ne esce ulteriormente screditata. Il Guardasigilli è quindi intenzionato ad aprire una severa inchiesta per accertare se i vizi rilevati dalla Cassazione siano addebitabili a qualche alto magistrato. Non si escludono pertanto eventuali sanzioni di carattere disciplinare o addirittura penale nei confronti dei responsabili.

Il capogruppo socialista al Senato Giuliano Vassalli ha chiesto ieri di «accertare se in tutte le corti d'assise d'Italia si contravviene sistematicamente alla norma che prevede la nomina con decreto presidenziale dei magistrati togati d'assise ed anche di quelli supplenti».

«Quello messo in luce dalla recente decisione della Suprema Corte — ha scritto il professor Vassalli in una nota che sarà pubblicata sulla rivista *Prospettive nel mondo* — è forse il problema più grave nella giustizia oggi in Italia: ha un fondamento serissimo e, come si vede, conseguenze molto gravi».

Secondo il parlamentare del psi, è inoltre «grave colpa dei governi, se non si sono accorti per anni di queste irregolarità, e dei presidenti dei tribunali, se le hanno permesse; è necessario oggi fare ciò che fare concretamente per evitare che questa situazione continui. Al ricevo di studiare personalmente e a fondo la questione in vista di iniziative legislative».

Il responsabile dc per la giustizia Giuseppe Gargani ha detto che «la garanzia di difesa e della regolarità del processo non possono essere assolutamente mai dimenticate. Il rito, nel processo, è essenziale e coinvolge tutti gli aspetti così come le modalità di nomina dei membri del collegio. Bisogna dunque inchinarsi di fronte alla legge».

Il presidente Carnevale ha intanto inviato un'interessante proposta per impedire la scarcerazione per decorrenza dei termini di molti imputati prima del verdetto della Cassazione, come è di recente avvenuto. Ogni settimana le cancellerie di tutte le corti d'appello dovrebbero inviare alla Suprema Corte la mappa dei processi, contrassegnando la data del dibattito e il tipo del reato e il numero degli imputati in carcere.

I dati ricevuti dalla Cassazione dovrebbero essere poi inseriti in un computer e consentire così di fissare in breve tempo i ricorsi avvisando i difensori con un telegramma con ricevuta di ritorno (anziché tramite gli ufficiali giudiziari).

Pierluigi Franz

Il ministro della Giustizia risponde ai «rifiugiati» in Francia

«Niente impunità per Negri»

Rognoni: la latitanza è contro la legge - Per giovarsi dei vantaggi a favore dei dissociati, occorre prima «rendere conto» - Il padre di Alceste Campanile scrive a Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A Toni Negri, che ha scritto a Cossiga invocando di poter tornare in Italia con la garanzia di non essere arrestato, hanno risposto, ieri, il ministro della Giustizia e il padre di un ragazzo assassinato dal terrorismo: due «no», pronunciati da ruoli e con toni differenti, all'impunità richiesta dall'ex leader di Autonomia, divenuto improvvisamente un interlocutore del Guardasigilli.

Negri deve stare alle regole della giustizia, dice in sostanza Virginio Rognoni, se vuole usufruire della legge sulla dissociazione, si costituisca e accetti il carcere. Altrimenti si instaurerebbe una situazione di assoluta disparità con quella decina di «dissociati» che hanno comunque pagato un prezzo. «Quello che deve risultare evidente — afferma Rognoni — deve essere la sopportione alla legge, che si esprime in primo luogo con la rinuncia a comportamenti che non si armonizzano con la stessa legge. E' così per la latitanza».

Bocciando la richiesta espressa da Negri e da altri 28 imputati per terrorismo che si trovano in Francia, dove rifiutano l'espulsione, Rognoni aggiunge: «Si può chiedere di giovarsi dei vantaggi concessi da una legislazione oculatamente premiale se prima non ci si presenta a rendere il proprio conto?». Domanda maestra, garanzia di impunità, talismi rivocati della legge per agevolare Negri e gli altri latitanti. Le garanzie «sono quelle assicurate dalle leggi della Repubblica: cercarne oltre e diverse vuol dire non aver capito che la legge deve essere uguale per tutti».

Vittorio Campanile, padre di Alceste, un militante di Lotta continua assassinato a Reggio Emilia nel '75, non parla a Negri, ma a Cossiga. Nella lettera inviata al Capo dello Stato, Vittorio Campanile torna ad accusare il leader di Autonomia per la morte del figlio. Ribadisce che il delitto è strettamente legato al rapimento e alla morte di Carlo Saronio, e cita la testimonianza di un pentito: «La decisione di rapire Saronio era stata presa a Padova dagli uomini dell'Autonomia di Toni Negri», ha detto Carlo Casirati nella sua confessione.

Campanile inoltre accusa la magistratura di Milano di aver assolto Negri «a causa delle forti pressioni ricevute», e conclude così: «Oggi Toni Negri, che vive vergognosamente a spese della collettività nazionale, vuole rientrare indisturbato in Italia. Il dolore e i lutti che ha seminato non lo toccano più di tanto. Dovrebbe essere accontentato. E' giusto che ritorni, ma solo per scontare i numerosi anni di galera cui è già stato condannato».

■ Aumenti ai militari interviene Craxi

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha disposto — su proposta del ministro della Difesa Spadolini — che sia sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio dei ministri il provvedimento urgente che deve introdurre miglioramenti nel trattamento economico del personale militare.

Nella stessa occasione verrà preso in considerazione il piano di ammodernamento delle armi.

I due progetti sono stati trasmessi ieri all'attenzione del governo dal ministero della Difesa. *(Agi)*

A Napoli, nell'aula-bunker di Poggioreale, il processo d'appello contro 58 terroristi

Alla sbarra i «br del Sud» responsabili di 10 omicidi

NAPOLI — L'aula-bunker oltre il muro di cinta del carcere di Poggioreale era presidiata dalle prime luci dell'alba. Un servizio di sicurezza imponente è stato approntato per l'inizio del processo d'appello ai brigatisti rossi che per due anni, dall'80 all'82, strinsero Napoli in una morsa di violenza e di paura.

Cinquantotto imputati, tra cui i massimi esponenti del terrorismo italiano (Barbara Balzerani, Mario Moretti, Natalia Ligas, Antonio Savasta, Giovanni Senzani...), sono giudicati da ieri per una valanga di reati compiuti in Campania: dieci omicidi, quattro sequestri di persona, e poi ferimenti, assalti a caserme, rapine, violenza.

Dal processo è tenuta fuori solo la parte riguardante le trattative tra terroristi, camorristi, esponenti politici e funzionari dei servizi di sicurezza per la liberazione dell'ex assessore regionale dc Ciro Cirillo, sequestrato dalle Br dal 27 aprile al 24 luglio '81. Gli atti sono ancora in fase istruttoria.

Meno della metà degli imputati era presente in aula durante la breve udienza che si è esaurita con l'appello degli imputati, con la costituzione delle parti civili e con alcune richieste da parte dei detenuti. Mancavano Barbara Balzerani e gli altri irriducibili del «partito comunista combattente», che già dopo il sequestro di Ciro Cirillo (presente ieri in aula) ufficializzarono il profondo dissidio con il «partito guerriglia» di Giovanni Senzani.

Napoli. L'ex assessore regionale Ciro Cirillo in aula ieri insieme con la figlia (Telefoto Ansa)

Al processo «7 aprile» il pentito elude i confronti diretti

«Confermo» dice Fioroni e se ne va

ROMA — Fioroni ha finito, al processo «7 aprile» non lo si vedrà più. Il suo carico di accuse è rimasto invariato contro Negri e gli autonomi, ma con numerose contraddizioni che è difficile prevedere quanto potranno pesare sul giudizio finale della Corte d'appello. Ieri, nella seconda giornata di deposizioni, il primo e grande pentito del terrorismo ha avuto una giornata difficile.

Dopo la conferma di tutti i verbali istruttori, che in primo grado erano stati il fondamentale atto di accusa, dal momento che Fioroni non si presentò al processo per deporre, e dopo una ricostruzione generale della stagione violenta di Autonomia, ieri Fioroni ha dovuto affrontare i confronti con coloro che sono stati accusati da lui. E sono stati confronti duri, ai quali il pentito ha preferito sfuggire rifugiandosi nella frase: «confermo tutto quello che ho precedentemente detto», senza di fatto entrare nel merito di quanto gli veniva chiesto.

C'è stato anche un momento di grande tensione quando Fioroni, nel faccia a faccia con Oreste Strano, ha ripetuto l'accusa all'ex autonomo di aver partecipato all'assalto incendiario della Face Standard a Milano. «In un altro processo — ha ribattuto Strano, che nega l'accusa — è stato chiarito che l'auto usata per l'attentato non era quella di mia moglie come tu hai detto». Il pentito si è irrigidito, ha confermato tutto e poi ha detto: «Deploro quest'atteggiamento di Strano».

Dall'aula si sono levati urla di «Assassino, assassino». Il procuratore generale Hinna Danesi si è alzato chiedendo al presidente che il pubblico venisse espulso dall'aula. Qualche avvocato della difesa ha detto che per Fioroni l'accusa di «assassino» non era infamante essendo egli stato condannato con sentenza definitiva per concorso nell'omicidio di Carlo Saronio, deceduto durante il rapimento che avrebbe dovuto finanziare Autonomia. Il presidente Verrone non ha espulso nessuno, ma ha invitato alla calma e detto che non avrebbe più «tollerato simili comportamenti».

Carlo Fioroni

L'udienza si era aperta con un altro elemento di tensione. Condotto dai carabinieri è giunto in aula Carlo Casirati, che la settimana scorsa aveva rifiutato di presentarsi al processo. Casirati, uomo della malavita in contatto con gli autonomi milanesi, è l'autore del sequestro Saronio. Anch'egli pentito, ha ottenuto la libertà dopo la condanna. Ma ieri si è rifiutato di rispondere alle domande del presidente e di essere messo a confronto con Fioroni.

Dopo i confronti con Magnaghi, Vesce, Tommasi e Jaro Novak, in serata la deposizione di Fioroni è finita. Il presidente lo ha congedato consentendogli di tornare nel suo rifugio di Lilla, in Francia. **c. m.**

Si prevede un grande afflusso nelle stazioni turistiche

Dove sciare nel weekend

A Sestriere i cannoni in funzione per offrire una neve più farinosa - Abbondanza nel Cuneese - Tutto ok a Cervinia: aperti i collegamenti con Valtournenche e Zermatt Le Alpi lombarde sono le più innevate - Ma sull'Etna è tempo dei mandorli in fiore

Le folle di una primavera annunciata non tolgono l'ottimismo agli operatori dello sci pur in questa stagione così disgraziata. Il weekend si presenta splendido (già domenica scorsa quasi tutte le località segnarono il giorno-top per incassi), ma per affluenza sulle piste che per clima dopo una settimana che ha regalato alternativamente vento caldo, pioggia sotto i 1500 metri, qualche fiocco più in alto e infine un'ondata di gelo ancora in corso.

Il grande interrogativo che si pongono tutte le stazioni italiane (ancora una volta, quasi per uno scherzo crudele, al di là delle Alpi è nevicato anche abbondantemente) è se questa neve ed eventuali precipitazioni successive basteranno per arrivare a fine aprile. Solo le lunghissime, e quest'anno a fine stagione, piste pasquali potranno far eventualmente recuperare in parecchie località il «buco» natalizio e in alcune consentire un bilancio in crescita, anche forte, rispetto allo scorso inverno.

La pazza meteorologia conferma comunque quanto ormai sia difficile sperare di trarre DENTI da impianti situati a bassa quota e come i cannoni per l'innevamento programmato stiano diventati la «spalla» più indispensabile per garantirsi un fatturato piacevole.

Il comprensorio del Mezzogiorno, in provincia di Cuneo, trae i primi frutti di un'intelligente politica di rilancio: settimane bianche con buon affollamento di francesi, inglesi, poi di belgi e, incredibile per quelle valate, con la prima calata di tedeschi, testimoniano come il metro di neve mediamente presente sulle piste di Artesina, Prato Nevoso, Lurisia e degli altri paesi può offrire una vacanza gradevole e a tariffe concorrenziali.

Da alcune ricili Sestriere (perfette le strade per giungere al Colle), pur non avendone bisogno, non risparmia i cannoni: si spara alternativamente in Banchetta e in Alpette per offrire uno strato di neve farinosa. Al di là di queste attenzioni per la clientela l'innevamento rimane comunque fra i migliori delle Alpi Occidentali, con mediamente un metro sulle piste e già splendide possibilità di fuoripista; è aperto il collegamento con Sauze d'Oulx dove il clima caldo di una settimana fa si è fatto sentire creando qualche difficoltà per il rientro in paese con gli sci ai piedi.

Giornata di grande lavoro a Sansicario e nel comprensorio dei Monti della Luna; a Cesana non si scende più e anche a Pariol la situazione non è esaltante: più in alto la frezzatura ha rimesso a nuove piste prima molto dure, in buone condizioni i classici «fuoripista» del Fraiteve, neve invernale sulla Rio Nero.

Bardonecchia denuncia un innevamento dai 25 ai 90 centimetri per cui dai 1800 metri in poi le piste vengono annunciate in buone condizioni; sotto si può arrivare soltanto con strisce di neve riportata; almeno un metro di neve a Limone e in ottime condizioni i centri del Novarese e del Verbano, da Macugnaga alla Val Formazza, da Riale-monte all'Alpe di Mera.

Cervinia, anche lei dall'alto dei suoi duemila metri, ha un innevamento perfetto che varia da uno a due metri: aperti i collegamenti con Valtournenche e con Zermatt e il freddo mantiene splendidamente farinosa la grande discesa del Furggen: qualche centimetro di neve ha rinfrescato le piste del comprensorio del Monterosaski dove l'affollamento in questo weekend, a causa del Carnevale Ambrosiano, ha un'elevatissima frequentazione di milanesi. Tutte aperte le piste di Champoluc, Gressoney e Alagna Valsesia; prime possibilità di entusiasmanti fuoripista all'ombra del quattromila.

Si scia bene sia a Pila che a La Thuile (è il momento in cui si comincia ad apprezzare il collegamento con La Rosière) e Courmayeur ha ricevuto una nuova spruzzata di neve: se verso le quote più basse di Pian Chécrouit le piste hanno qualche tratto duro, in alto, dallo Youla a Pian de la Gabba all'Interrazionale, si scende su due metri di neve farinosa.

Dopo un gennaio disastroso, in queste settimane, a parità di quota, le Alpi lombarde sono forse la zona meglio innevata; non male l'Alto Adige (40-115 a Solda, 30-120 in Val Gardena), bene il Trentino (100-220 a Madonna di Campiglio, 90-160 a San Martino di Castrozza) e il Friuli (180-230 a Piancavallo e 80-140 a Tarvisio).

Dopo tanta astinenza di inizio stagione si scia ottimamente sull'Appennino tosco-emiliano, nel Lazio (un metro al Terminillo), in Abruzzo (40-120 a Roccaraso) e in Molise (130-330 centimetri a Campitello Matese). In Calabria e sull'Etna la neve quasi non si è fatta vedere: lì è quasi il momento dei mandorli in fiore.

Gigi Mattana

Si prevede un grande afflusso nelle stazioni turistiche

Dove sciare nel weekend

A Sestriere i cannoni in funzione per offrire una neve più farinosa - Abbondanza nel Cuneese - Tutto ok a Cervinia: aperti i collegamenti con Valtournenche e Zermatt Le Alpi lombarde sono le più innevate - Ma sull'Etna è tempo dei mandorli in fiore

Le folle di una primavera annunciata non tolgono l'ottimismo agli operatori dello sci pur in questa stagione così disgraziata. Il weekend si presenta splendido (già domenica scorsa quasi tutte le località segnarono il giorno-top per incassi), ma per affluenza sulle piste che per clima dopo una settimana che ha regalato alternativamente vento caldo, pioggia sotto i 1500 metri, qualche fiocco più in alto e infine un'ondata di gelo ancora in corso.

Il grande interrogativo che si pongono tutte le stazioni italiane (ancora una volta, quasi per uno scherzo crudele, al di là delle Alpi è nevicato anche abbondantemente) è se questa neve ed eventuali precipitazioni successive basteranno per arrivare a fine aprile. Solo le lunghissime, e quest'anno a fine stagione, piste pasquali potranno far eventualmente recuperare in parecchie località il «buco» natalizio e in alcune consentire un bilancio in crescita, anche forte, rispetto allo scorso inverno.

La pazza meteorologia conferma comunque quanto ormai sia difficile sperare di trarre DENTI da impianti situati a bassa quota e come i cannoni per l'innevamento programmato stiano diventati la «spalla» più indispensabile per garantirsi un fatturato piacevole.

Il comprensorio del Mezzogiorno, in provincia di Cuneo, trae i primi frutti di un'intelligente politica di rilancio: settimane bianche con buon affollamento di francesi, inglesi, poi di belgi e, incredibile per quelle valate, con la prima calata di tedeschi, testimoniano come il metro di neve mediamente presente sulle piste di Artesina, Prato Nevoso, Lurisia e degli altri paesi può offrire una vacanza gradevole e a tariffe concorrenziali.

Da alcune ricili Sestriere (perfette le strade per giungere al Colle), pur non avendone bisogno, non risparmia i cannoni: si spara alternativamente in Banchetta e in Alpette per offrire uno strato di neve farinosa. Al di là di queste attenzioni per la clientela l'innevamento rimane comunque fra i migliori delle Alpi Occidentali, con mediamente un metro sulle piste e già splendide possibilità di fuoripista; è aperto il collegamento con Sauze d'Oulx dove il clima caldo di una settimana fa si è fatto sentire creando qualche difficoltà per il rientro in paese con gli sci ai piedi.

Giornata di grande lavoro a Sansicario e nel comprensorio dei Monti della Luna; a Cesana non si scende più e anche a Pariol la situazione non è esaltante: più in alto la frezzatura ha rimesso a nuove piste prima molto dure, in buone condizioni i classici «fuoripista» del Fraiteve, neve invernale sulla Rio Nero.

Bardonecchia denuncia un innevamento dai 25 ai 90 centimetri per cui dai 1800 metri in poi le piste vengono annunciate in buone condizioni; sotto si può arrivare soltanto con strisce di neve riportata; almeno un metro di neve a Limone e in ottime condizioni i centri del Novarese e del Verbano, da Macugnaga alla Val Formazza, da Riale-monte all'Alpe di Mera.

Cervinia, anche lei dall'alto dei suoi duemila metri, ha un innevamento perfetto che varia da uno a due metri: aperti i collegamenti con Valtournenche e con Zermatt e il freddo mantiene splendidamente farinosa la grande discesa del Furggen: qualche centimetro di neve ha rinfrescato le piste del comprensorio del Monterosaski dove l'affollamento in questo weekend, a causa del Carnevale Ambrosiano, ha un'elevatissima frequentazione di milanesi. Tutte aperte le piste di Champoluc, Gressoney e Alagna Valsesia; prime possibilità di entusiasmanti fuoripista all'ombra del quattromila.

Si scia bene sia a Pila che a La Thuile (è il momento in cui si comincia ad apprezzare il collegamento con La Rosière) e Courmayeur ha ricevuto una nuova spruzzata di neve: se verso le quote più basse di Pian Chécrouit le piste hanno qualche tratto duro, in alto, dallo Youla a Pian de la Gabba all'Interrazionale, si scende su due metri di neve farinosa.

Dopo un gennaio disastroso, in queste settimane, a parità di quota, le Alpi lombarde sono forse la zona meglio innevata; non male l'Alto Adige (40-115 a Solda, 30-120 in Val Gardena), bene il Trentino (100-220 a Madonna di Campiglio, 90-160 a San Martino di Castrozza) e il Friuli (180-230 a Piancavallo e 80-140 a Tarvisio).

Dopo tanta astinenza di inizio stagione si scia ottimamente sull'Appennino tosco-emiliano, nel Lazio (un metro al Terminillo), in Abruzzo (40-120 a Roccaraso) e in Molise (130-330 centimetri a Campitello Matese). In Calabria e sull'Etna la neve quasi non si è fatta vedere: lì è quasi il momento dei mandorli in fiore.

Gigi Mattana

■ Faceva la cresta sulle pensioni condannato impiegato Pt

CAGLIARI — Un impiegato delle poste, accusato di essersi impossessato di piccole somme di danaro ai danni di alcuni pensionati, è stato condannato in tribunale ad un anno e cinque mesi di reclusione con l'interdizione dai pubblici uffici per un analogo periodo. Piero Oliviero, 40 anni, di Carbonia, è stato riconosciuto colpevole di malversazione nei confronti di privati; ha peraltro ottenuto la sospensione condizionale della pena e la non menzione. La vicenda venne alla luce in seguito ad un esposto del direttore dell'ufficio postale di Carbonia dove Piero Oliviero lavora. Addetto, all'epoca, allo sportello pagamento pensioni, l'impiegato trattenuva ai pensionati, al momento della riscossione delle indennità, somme esigue, dell'ordine di alcune centinaia di lire, giustificando la circostanza con la carenza di spiccioli in cassa. *(Ansa)*

L'ondata di maltempo ha riportato l'inverno in molte regioni

Freddo polare nel Centro-Sud Nevica anche sulle isole Eolie

A Roccaraso (Abruzzo) termometro a -20° - Ghiaccio e neve sulle strade, traffico in difficoltà

ROMA — Per il secondo giorno consecutivo freddo, neve e vento lungo tutte le regioni del versante adriatico, con una sferzata anche sulla Liguria. Il colpo di coda dell'inverno ha creato i disagi più pesanti in Abruzzo e Puglie.

Ieri mattina alle 11 il termometro segnava tre soli gradi alla stazione meteorologica dell'aeroporto di Genova. In mattinata è nevicato sul litorale del Tigullio, da Zoagli fino a Portofino, dalle 11 a mezzogiorno, e il fenomeno si è poi esteso al Golfo Paradiso, da Recco a Nervi, per allorare anche la zona di levante di Genova, dove nella stessa ora è caduta pioggia mista a nevischio e a grandine. Sole, invece, ma temperatura rigida, sulle valli interne (Val Bisagno e Val Polcevera) e nel ponente del capoluogo.

Freddo polare in Alto Adige: ieri notte ai soma avuti -23° in Val Senales, -20° a Dobbiaco, -17° a Nova Levante, -16° a Resia, -13° a colle Isarco e -8° a Bolzano.

Come si è detto più pesante la situazione nel Centro Sud. Nelle Marche la temperatura ha raggiunto valori negativi del tutto inusuali per questa stagione.

La forestale in Abruzzo ha rilevato una minima, sicuramente eccezionale nel mese di marzo, di -20 gradi a Roccaraso. Si sono avuti -15° a Pescocostanzo.

Nevica con intensità nel Molise, dove il traffico si svolge con difficoltà, a causa del ghiaccio: che/l'neve/ha/ le strade. Il collegamento tra l'alto Molise e l'Abruzzo (la statale 86) è interrotto a causa di una frana in località Ponte Sente, in provincia di Isernia.

Anche nel Lazio non si arresta l'ondata di freddo. Ieri mattina le temperature minime nella regione non hanno superato lo zero.

La neve è caduta abbondante in Puglia: Bari si è svegliata tutta imbiancata.

Il maltempo non ha risparmiato neppure la Sicilia: sui rilievi è ripresa la neve anche a quota basse. Le alture che circondano Palermo ieri mattina sono apparse abbondantemente spruzzate di bianco. Ma fatto veramente insolito per il mese di marzo, la neve è caduta pure sulle isole Eolie.

NEVICA SUL TEMPIO DI ZEUS

Atene. Un'immagine insolita per la capitale della Grecia. La neve ammanta il tempio di Zeus Olimpio e la temperatura ha segnato il record negativo degli ultimi trent'anni (Tel. Associated Press)

■ Gioia del Colle inchiesta sul lebbrosario

BARI — Inchiesta della magistratura sull'amministrazione del Lebbrosario di Gioia del Colle, nel pressi di Bari. Le attenzioni della magistratura sono sei consiglieri presentati alla Regione Puglia per riscuotere i finanziamenti stanziati sulla base del numero dei ricoverati. In altri termini, stando alle accuse, scaturite anche da una denuncia sottoscritta da 10 ricoverati, la Regione avrebbe versato 20 miliardi negli anni compresi tra il 1977 e il 1986, 17 in più di quelli che il lebbrosario avrebbe avuto il diritto di riscuotere.

Gli accertamenti sui libri contabili della Colonia Hanseniana dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti sono stati eseguiti dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Magrone e dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Al termine il magistrato ha inviato gli atti all'ufficio istruzione del tribunale barese, chiedendo che siano incriminati per peculato il governatore dell'Ospedale Miulli, monsignor Adolfo Parabella, il direttore sanitario Giuseppe Della Corte, il direttore amministrativo Leonardo Guarico, il direttore amministrativo della Colonia Hanseniana Francesco Maselli.

V. c.

IL TEMPO

tempo previsto: al Sud della penisola, sulle Isole e sull'Abruzzo nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, a carattere nevoso in prossimità dei rilievi, anche a quote basse. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti temporanei su Toscana, alto Lazio e Sardegna orientale.

tendenza per domani: sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali della penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna tendenza generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse nevose in montagna e sui rilievi e localmente anche in pianura. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	-1	6	L'Aquila	-6	1
Verona	1	9	Roma Urbe	-1	7
Trieste	1	4	Roma Fium.	-1	7
Venezia	1	3	Campobasso	-1	4
Milano	1	5	Bari	1	7
Torino	1	5	Napoli	1	7
Cuneo	0	6	Potenza	-1	4
Genova	3	6	S.M. Leuca	4	8
Bologna	0	5	R. Calabria	6	9
Firenze	1	5	Messina	5	9
Pisa	2	7	Palermo	5	9
Ancona	0	4	Catania	5	11
Perugia	0	4	Alghero	-1	9
Pescara	1	3	Cagliari	2	12

città estere

Amsterdam	-1	3	nuvoloso	Lisbona	11	24	sereno
Atene	-1	8	sereno	Londra	2	3	pioggia
Bangkok	33	34	sereno	Los Angeles	17	21	nuvoloso
Berlino	-5	-1	nuvoloso	Madrid	13	25	sereno
Bruxelles	-10	1	sereno	Montreal	-6	0	nuvoloso
Buenos Aires	20	31	sereno	Mosca	-12	-3	nuvoloso
Copenaghen	-1	-5	sereno	New York	-3	5	sereno
Dublino	6	8	pioggia	Parigi	0	9	nuvoloso
Francoforte	-5	1	sereno	Pechino	—	—	n.d.
Gerusalemme	7	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	0	4	sereno	Sydney	17	29	sereno
Helsinki	-10	-6	sereno	Tokyo	15	19	nuvoloso
Honolulu	25	27	sereno	Varsavia	-12	-5	nuvoloso
Il Cairo	9	17	nuvoloso	Vienna	-3	4	nuvoloso

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena® la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico
Schiapparelli Benessere

È mancato all'affetto dei suoi cari
Abramo Terraschi
di anni 83
Lo piangono la moglie Maria Motta i figli Rita, col marito Giulio; Egidio, con la moglie Franca; Giovanni, con la moglie Augusta. I funerali avranno luogo oggi a Piasco di Lauriano Po, alle ore 15 presso la parrocchia.
— Torino, 7 marzo 1987.

L'Amministrazione Delegato, i Colgenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Egidio per la morte del PADRE.
— Torino, 7 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Rosso
sostore FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figlioi, le nuore, l'adorato nipote Marco e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10 cappella Nuova Assistenza Martiri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1987.

Mario Calvi Bozzano con Gianni ed Elena partecipa al dolore della famiglia Rosso per la morte del caro signor GIOVANNI.

Famiglia Terraneo e Varrugio partecipano al dolore di Mario e famiglia.

Francesco Pezienza partecipa commosso al dolore dell'avv. Scipione Del Vecchio e della famiglia per l'immatura perdita del figlio
avv. Luciano Del Vecchio
— Torino, 7 marzo 1987.

Gli amici soci della Bertoncelli ricordano
Ternelo Maina
imprevedibile collega e collaboratore
— Torino, 6 marzo 1987.

Edoardo Calcagno Bertoncelli, Umberto Ginestrone Bertoncelli e famiglia, inseti danno l'addio al carissimo
Ternelo Maina
amico di una vita.
— Torino, 6 marzo 1987.

Adriano e famiglia partecipano alla scomparsa del caro CORINO.

Crestianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Bara in Ramello
di anni 61
Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, il figlio Dado con la moglie Laura e l'adorata Benedetta, fratelli, sorelle, la consuocera Chiarina, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Donadio, al dottor Guzzi e alle infermiere Giuliana e Renata, che amorevolmente l'hanno assistito. Funerali in Rivoli sabato 7 marzo '87 ore 15,30 partendo dall'abitazione via Bonelli 10.
— Rivoli, 5 marzo 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale tutto della Cartiera Subalpina partecipano commossi al dolore dell'amministratore delegato sig. Ferdinando Ramello per la scomparsa della mamma signora
Sandra Bara in Ramello
— Moncalieri, 7 marzo 1987.

Gli Agenti e Rappresentanti tutti della Cartiera Subalpina si associano al dolore dell'amministratore sig. Ferdinando Ramello per la scomparsa della MAMMA.

Patrizia, Renata e Marco Isetton sono particolarmente vicini all'amico Dado ed alla famiglia nel loro grande dolore.

Olga, Alberto e Roberto Cravia si associano al lutto della famiglia Ramello per la grave perdita.

Mariangela e Francesco Gallo si uniscono al dolore di Dado e famiglia.

È crestianamente mancato
Giovanni Battista Sarle
Lo annunciano la moglie Teresa Gallello, la figlia Jole, il genero e nipoti. Funerali sabato 7 ore 10,30 Chiesa Parrocchiale Pieve Scalenghe.
— Torino, 7 marzo 1987.

Dora Dolina Giuseppe Augusto vicino con affetto a Jole e Mario.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Migliorisi
Addolorati lo piangono i figli Carmelina e Piero, il genero Lello, la adorata nipotina Maddalena e Giovanna e le cognate suor Raffaella e Mariuccia.
— Ganeva, 7 marzo 1987.

Ciao Isaiaci
Sergio Girardo
(nonno Fantone)
Lo annunciano la moglie Marisa, la figlia Daniela con l'adorato Francesco, Nilde, la cognata Graziella col marito Mario, ai cugini, parenti tutti. Si ringraziano medici e personale dei reparti Urologia dell'Ospedale Nuova Astanteria e Nefrologia Ospedale Martini. Un particolare ringraziamento ai dott. Giorda e Pricio, alla sig.ra Marilena Bottone ed alla famiglia Peschetti per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 15,30 a Rapallo, partenza dall'Ospedale Martini (via Talarà) ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1987.

Ciao **BRADO**, con grande rimpianto gli amici di sempre famiglie Sullatano, Giordano, Gaia.

Sentitamente partecipano gli Amici di Rapallo, condomini di corso Sommeiller 23 e piazza Crimea 8.

I Compagni della 2ª media A con Ivana Catalina partecipano.

Il figliocclo Giulio Gilardi partecipa.

È mancata
Maria Giordani
vedova Busso
Lo annunciano i figli Mariuccia, Michele, Corradino e Ines con le rispettive famiglie. Parenti tutti. Funerali in Collegno sabato 7 ore 14,30 da via Di Vittorio 19.
— Collegno, 6 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato
cav. Giacomo Filippa
di anni 66
Addolorati l'annunciano la sorella Felicita, il cognato Ammedeo Gilli, amici e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Casciano, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 7 marzo 1987.

Il giorno 3 marzo è mancata in Roma
Olga Sanii
ved. senatore Ottavio Pastore
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le sorelle Alda, Pia, Wanda, il fratello Nino con le loro famiglie.
— Torino, 6 marzo 1987.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Virginia Sandri
ved. Boscoli
Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli, l'adorata Pierella, il fratello con famiglia, il genero e parenti tutti.
— Castiglione Tor.se, 7 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancata la mia cara
Maria Rocchia in Rosolen
Lo annunciano il marito, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e suore ospedale Cottolengo. Funerali lunedì 9 ore 8,30 nella parrocchia della Pace.
— Torino, 6 marzo 1987.

I Gruppo Assicurazioni GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Maria Rocchia
— Torino, 6 marzo 1987.

Zia Mariuccia e cugini Alberto-Gabriella Biorelli-Vassi si uniscono nel dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Abramo Terraschi
di anni 83
Lo piangono la moglie Maria Motta i figli Rita, col marito Giulio; Egidio, con la moglie Franca; Giovanni, con la moglie Augusta. I funerali avranno luogo oggi a Piasco di Lauriano Po, alle ore 15 presso la parrocchia.
— Torino, 7 marzo 1987.

L'Amministrazione Delegato, i Colgenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Egidio per la morte del PADRE.
— Torino, 7 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Rosso
sostore FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figlioi, le nuore, l'adorato nipote Marco e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10 cappella Nuova Assistenza Martiri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1987.

Mario Calvi Bozzano con Gianni ed Elena partecipa al dolore della famiglia Rosso per la morte del caro signor GIOVANNI.

Famiglia Terraneo e Varrugio partecipano al dolore di Mario e famiglia.

Francesco Pezienza partecipa commosso al dolore dell'avv. Scipione Del Vecchio e della famiglia per l'immatura perdita del figlio
avv. Luciano Del Vecchio
— Torino, 7 marzo 1987.

Gli amici soci della Bertoncelli ricordano
Ternelo Maina
imprevedibile collega e collaboratore
— Torino, 6 marzo 1987.

Edoardo Calcagno Bertoncelli, Umberto Ginestrone Bertoncelli e famiglia, inseti danno l'addio al carissimo
Ternelo Maina
amico di una vita.
— Torino, 6 marzo 1987.

Adriano e famiglia partecipano alla scomparsa del caro CORINO.

Crestianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Bara in Ramello
di anni 61
Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, il figlio Dado con la moglie Laura e l'adorata Benedetta, fratelli, sorelle, la consuocera Chiarina, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Donadio, al dottor Guzzi e alle infermiere Giuliana e Renata, che amorevolmente l'hanno assistito. Funerali in Rivoli sabato 7 marzo '87 ore 15,30 partendo dall'abitazione via Bonelli 10.
— Rivoli, 5 marzo 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale tutto della Cartiera Subalpina partecipano commossi al dolore dell'amministratore delegato sig. Ferdinando Ramello per la scomparsa della mamma signora
Sandra Bara in Ramello
— Moncalieri, 7 marzo 1987.

Gli Agenti e Rappresentanti tutti della Cartiera Subalpina si associano al dolore dell'amministratore sig. Ferdinando Ramello per la scomparsa della MAMMA.

Patrizia, Renata e Marco Isetton sono particolarmente vicini all'amico Dado ed alla famiglia nel loro grande dolore.

Olga, Alberto e Roberto Cravia si associano al lutto della famiglia Ramello per la grave perdita.

Mariangela e Francesco Gallo si uniscono al dolore di Dado e famiglia.

È crestianamente mancato
Giovanni Battista Sarle
Lo annunciano la moglie Teresa Gallello, la figlia Jole, il genero e nipoti. Funerali sabato 7 ore 10,30 Chiesa Parrocchiale Pieve Scalenghe.
— Torino, 7 marzo 1987.

Dora Dolina Giuseppe Augusto vicino con affetto a Jole e Mario.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Migliorisi
Addolorati lo piangono i figli Carmelina e Piero, il genero Lello, la adorata nipotina Maddalena e Giovanna e le cognate suor Raffaella e Mariuccia.
— Ganeva, 7 marzo 1987.

Ciao Isaiaci
Sergio Girardo
(nonno Fantone)
Lo annunciano la moglie Marisa, la figlia Daniela con l'adorato Francesco, Nilde, la cognata Graziella col marito Mario, ai cugini, parenti tutti. Si ringraziano medici e personale dei reparti Urologia dell'Ospedale Nuova Astanteria e Nefrologia Ospedale Martini. Un particolare ringraziamento al dott. Giorda e Pricio, alla sig.ra Marilena Bottone ed alla famiglia Peschetti per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 15,30 a Rapallo, partenza dall'Ospedale Martini (via Talarà) ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1987.

Ciao **BRADO**, con grande rimpianto gli amici di sempre famiglie Sullatano, Giordano, Gaia.

Sentitamente partecipano gli Amici di Rapallo, condomini di corso Sommeiller 23 e piazza Crimea 8.

I Compagni della 2ª media A con Ivana Catalina partecipano.

Il figliocclo Giulio Gilardi partecipa.

È mancata
Maria Giordani
vedova Busso
Lo annunciano i figli Mariuccia, Michele, Corradino e Ines con le rispettive famiglie. Parenti tutti. Funerali in Collegno sabato 7 ore 14,30 da via Di Vittorio 19.
— Collegno, 6 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato
cav. Giacomo Filippa
di anni 66
Addolorati l'annunciano la sorella Felicita, il cognato Ammedeo Gilli, amici e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Casciano, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 7 marzo 1987.

Il giorno 3 marzo è mancata in Roma
Olga Sanii
ved. senatore Ottavio Pastore
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le sorelle Alda, Pia, Wanda, il fratello Nino con le loro famiglie.
— Torino, 6 marzo 1987.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Virginia Sandri
ved. Boscoli
Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli, l'adorata Pierella, il fratello con famiglia, il genero e parenti tutti.
— Castiglione Tor.se, 7 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancata la mia cara
Maria Rocchia in Rosolen
Lo annunciano il marito, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e suore ospedale Cottolengo. Funerali lunedì 9 ore 8,30 nella parrocchia della Pace.
— Torino, 6 marzo 1987.

I Gruppo Assicurazioni GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Maria Rocchia
— Torino, 6 marzo 1987.

Zia Mariuccia e cugini Alberto-Gabriella Biorelli-Vassi si uniscono nel dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Domingo Bentley
Ne danno triste annuncio e funerale avvenuto la moglie Lusitana, la figlia Alessandra ed Elena. Messa di commemorazione martedì 10/3 ore 17,30 presso la parrocchia Gran Madre (p.za Gran Madre 4, Torino).
— Torino, 7 marzo 1987.

La mamma Elena piange inconsolabile la perdita del suo adorato figlio PEPPO.

Lia e Ulisse insieme a Lucia e Francesco abbracciano dal dolore si stringono vicini a Luciana, Elena ed Alessandra per la perdita del nostro caro e indimenticabile PEPPO.

Marco Gamaleto si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'ing. BENTLEY.

Carla, Luigi e Salvatore si uniscono al dolore della famiglia.

I giornalisti Del Giudice, Ciavolo e Sosso partecipano al dolore della famiglia per la morte del
dott. ing. Giuseppe Bentley
— Torino, 7 marzo 1987.

Matteoni e Marina Degiani nel ricordo della preziosa qualità umana del
dott. ing. Giuseppe Bentley
partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.
— Narzole, 8 marzo 1987.

Collaboratori e Dipendenti dell'impresa IRC S.p.A. prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la perdita del
dott. ing. Giuseppe Bentley
— Torino, 6 marzo 1987.

Consiglio Amministrazione Dirigenti, Maestranze della C.A.F. - Costruzioni Automobili del Frejus - S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
dott. ing. Giuseppe Bentley
— Torino, 6 marzo 1987.

L'Impresa Lingarlini Alfredo e Figli sas partecipa al dolore per la scomparsa del
dott. ing. Giuseppe Bentley
— Feletto, 6 marzo 1987.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Impresa Italo Bertolotti Costruzioni S.p.A. commossi per l'improvvisa scomparsa del signor
dott. ing. Giuseppe Bentley
si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari.
— Ceres, 5 marzo 1987.

Elio Bergagna e famiglia piangono la scomparsa del carissimo amico PEPPINO.

Marilena Pellegrini si unisce al dolore della famiglia nel ricordo del caro ing. BENTLEY.

Michele Biglia e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Giuseppe Bentley
— Torino, 5 marzo 1987.

Condomini e Amministratore Centro Residenziale San Giacomo I partecipano commossi al dolore della famiglia.

Paola Fiussello, profondamente commosso, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo
ing. Giuseppe Bentley
— Parma, 7 marzo 1987.

Rosa Cutilli e familiari, commossa/vicina amicizia, sono vicini alla signora Lucienne ed alla sua figlia e partecipano al loro grande dolore per la prematura scomparsa del
dott. ing. Giuseppe Bentley
— Milano, 7 marzo 1987.

L'ingegner Giovannella Mingrone e l'ingegner Ruffo Redaelli con le maestranze della Lamiera Sandwich partecipano commossi al dolore della signora Luciana Gentile per la scomparsa del
ing. Giuseppe Bentley
— Saluzzo, 7 marzo 1987.

Rina e Gianni Desiderio prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
ing. Giuseppe Bentley
— Rivarolo, 6 marzo 1987.

Con infinita tristezza Elma Maltese e famiglia piangono l'amico fraterno
dott. ing. Giuseppe Bentley
— Castellamonte, 6 marzo 1987.

Franco Diotti rimpiange il caro Abbo.

Evelina e Maria Pia Martinengo, Nando e Maria Valeria con i loro figli sono vicini a Luciana, Elena e Alessandra nel rimpianto del caro, indimenticabile PEPPO.

La famiglia Cornelli sentitamente partecipa.

Commossi per la prematura scomparsa del indimenticabile amico
Ing. Giuseppe Bentley
Giovanni Fabelli e famiglia, partecipano al dolore dei suoi cari.
— Torino, 5 marzo 1987.

Rosanna Prisco e famiglia partecipano al lutto per la prematura morte del
Ing. Giuseppe Bentley
— Rivoli, 6 marzo 1987.

Rina Sereno profondamente addolorata partecipa commossa all'incommensurabile dolore che ha colpito la famiglia Bentley ricordando con sincero rimpianto l'amico
Ing. Giuseppe Bentley
— Torino, 6 marzo 1987.

Franco e Vito Bevilacqua partecipano al dolore della famiglia Bentley.

L'ingegner Rivera partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Ing. Giuseppe Bentley
— Torino, 7 marzo 1987.

L'Impresa Fratelli Pesce si associa al comune cordoglio per la scomparsa del
Ing. Giuseppe Bentley
— Villastellone, 7 marzo 1987.

Domenico D'Angelo partecipa commosso.

La Studio Bia grande addolorata per il lutto della famiglia.

Giovanni Cerrone e famiglia partecipano commossi al vostro dolore.

Carlo e Maria Luisa, Cristina e Alessandro Fernando e Marietta, Sara e Salvatore Franco e Angela, Paola Enzo e Rosanna, Alessandra Caterina Matilde e Federico Edgardo e Lilli, Gianluigi e Vivian sono particolarmente vicini in questo doloroso momento a Luciana, Elena, Alessandra e familiari tutti e piangono con loro l'indimenticabile e generoso amico
Pippo Bentley
— Torino, 7 marzo 1987.

Ingegner Francesco Boscaria e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bentley per la scomparsa del suo caro
Ing. Peppino Bentley
— Casale Monferrato, 6 marzo 1987.

Ingegner Lisa Varetti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bentley per la scomparsa del suo caro
Ing. Peppino Bentley
— Moncalvo Po, 6 marzo 1987.

Caterina e Luigi Mioglio partecipano al dolore della

Scalfaro: responsabilità oggettiva delle società

«Il club è colpevole se l'ultras fa danni»

«Dissociatevi dal banditismo» - 113 arresti nel torneo in corso

ROMA — Per Oscar Scalfaro, ministro dell'Interno, le società di calcio dovrebbero sconfessare con più chiarezza la parte violenta delle tifoserie. In caso contrario, Scalfaro prospetta addirittura l'ipotesi di estendere al tifoso civile il principio-cardine della giustizia sportiva, la responsabilità oggettiva, per chiamare le società a rispondere di quanto combinano gli ultras. Che siano i clubs a pagare il conto di treni devastati, bar depredati, sono distrutti: non è possibile che di queste frange para-criminali non risponda nessuno. «*Sono vostre tifoserie e poi ne rispondete: altrimenti dissociatevi dal banditismo*», conclude il ministro dell'Interno risvegliando l'uditorio del convegno sulla sicurezza negli stadi.

Il ministro Scalfaro

L'intervento polemico del ministro dell'Interno prospetta una linea dura. Scalfaro vorrebbe tv a circuito chiuso in ogni stadio, per identificare i protagonisti di risse e aggressioni. Un controllo rigoroso agli ingressi («*Talvolta mi rendo difficile comprendere il concetto di arma impropria: certe distinzioni facciamole fare a chi si prende la randellata in testa*»).

E spazi, nello stadio, organizzati per dare modo alla polizia di fronteggiare qualsiasi evenienza, anche se questo comporterà una piccola riduzione della capienza, quindi degli incassi. Per ultimo quell'ipotesi di estendere al codice civile il principio della responsabilità oggettiva che, improbabile sul piano giuridico, va intesa soprattutto come invito alle società per una maggior fermezza verso le tifoserie.

Sulla stessa lunghezza d'onda Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno, propone interventi repressivi per «*dire no ai circoli che incitano alla violenza e agli "innocenti" ammiccamenti tra società e gruppi organizzati di violenti*». E Giorgio Santacroce, un magistrato della Procura di Roma che spesso si è occupato di violenza negli stadi, accusa i tribunali di «*eccessiva indulgenza e favore di quanti si lasciano travolgere dal fanatismo per addandonarsi ad episodi di esuberanza e di intolleranza gravissimi e dannosi*».

Mezza Italia sportiva probabilmente si ribellerà a imputazioni che chiamano in causa club e tifoserie rompendo il fronte del Buon Tifoso e dell'infiltrato Cattivo enunciato, ad esempio, da un portavoce della società sportiva Roma: tra i settantamila dell'Olimpico vi saranno «*cinquanta, cento violenti*».

Gli altri, brave persone. Anche gli ultras della curva sud, malgrado quei coretti funebri — «*devi morire*» — che a tratti spezzano l'infortunio di un calciatore della squadra ospite: «*E' uno dei gruppi più calmi*». Certo, «*in circostanze disgraziate quei cinquanta o cento si trascinano appresso altri*».

Alla tesi del Buon Tifoso travisato in particolari circostanze da «*persone estranee all'ambiente sportivo*», secondo la formula sono del giornalismo televisivo, Ferdinando Chiampan, presidente del Verona, crede fino ad un certo punto. «*Il fenomeno è più complesso. Ci sono, è vero, dei violenti che nulla hanno a che fare con le tifoserie. Per dire: di quel quattro che a Roma mi hanno distrutto la macchina, e poi sono stati arrestati, due sono ultrà. Però ha ragione Scalfaro: le società dovrebbero assolutamente prendere le distanze da certe espressioni del tifo. Detesto, per esempio, quegli striscioni pieni di teschi, di slogan aggressivi. Ecco, le società dovrebbero dire: togliteli. Altrimenti si rischia una china pericolosa: è estremamente facile passare dall'accettazione alla compiacenza*».

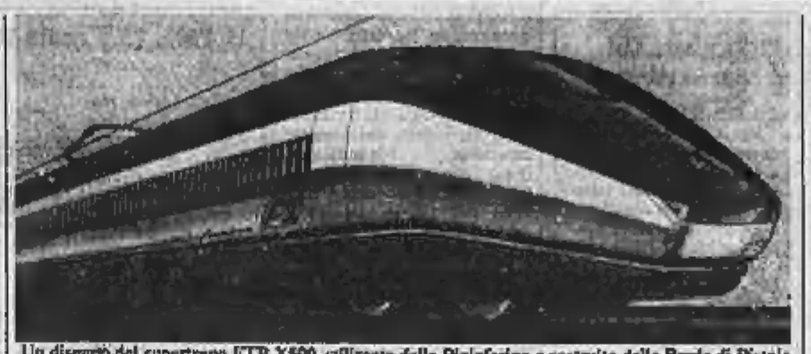
Sarà anche per via di quel contesto di violenza sloganistica e verbale se poi accade che persone nella vita quotidiana assolutamente normali si trasformino durante la psicodrammia domenicale. Stilando il bilancio giudiziario del campionato in corso (113 arresti, 151 denunce, nel complesso meglio che l'anno scorso), Vincenzo Parisi, capo della polizia, osserva che gran parte di coloro che sono finiti in cella avevano alle spalle una vita tranquilla. Non si tratterà insomma di professionisti della rissa, di violenti per vocazione, ma di «normali» ultrà.

E.F.

Un'intesa triennale fra i due Paesi per i «superveloci»

Italia e Germania insieme sul treno da 300 all'ora

Le Fs, con l'esperienza del Pendolino-Fiat, all'avanguardia sui percorsi di montagna


Un disegno del supertreno ETR X500, utilizzato dalla Pininfarina e costruito dalla Breda di Pistoia

TORINO — L'accordo è nato giovedì pomeriggio sul filo dei 180 all'ora, sulla vecchia linea per Genova. A bordo del *Pendolino*, impegnato in una corsetta dimostrativa Torino-Alessandria e ritorno, c'erano il presidente Fs Lodovico Ligato e Reiner Gohlke, gran capo della *Deutsche Bundesbahn*, la ferrovia germanica. Entrambi sono in apprensione per i treni ad alta velocità: hanno promesso i 300 all'ora entro gli Anni 90 e rischiano grosso. I loro ingegneri, in accordo con le industrie del settore, devono inventare un treno capace di viaggiare sulle linee normali e sulle tratte speciali.

Due concetti molto simili e ancora imperfetti. L'Italia è avanti nel campo dei carrelli e fa circolare da 10 anni sulle linee appenniniche l'Etr 401, esemplare unico del *Pendolino* prima serie, il treno che si inclina in curva e consente il 20% di velocità in più rispetto ai convogli tradizionali. Per il 1991 ha messo in cantiere un nuovo supertreno: l'Etr 500 da 300 all'ora. La Germania sta lavorando a tutto spiano sul suo *Ice (Intercity Experimental)* da 350 all'ora, un gioiello di aerodinamica, motori e dosaggio elettronico della potenza che sul triangolo Dortmund Hannover Hamburg ha già raggiunto i 317 all'ora.

Scesi a Porta Nuova, Ligato e Gohlke hanno messo nero su bianco: un protocollo d'intesa che scavalca le industrie nazionali e prevede tre anni di scambi di tecnologie, strategie, assistenza e cooperazione commerciale fra i due Enti.

Un matrimonio singolare. Se darà buoni frutti, potranno nascere intere dinastie di treni italo-germanici in grado di superare frontiere difficili: in Europa ognuno lavora per sé, in regime di monopolio, ferroviario e industriale. Ma il momento di impostare la politica di trasporto ferroviario nella baia di San Francisco, lanciarono uno slogan: «*I clienti dovranno preferire i nostri treni alle loro Cadillac*». Nel vecchio continente avrebbero avuto vita dura: qui ogni Paese ha la sua Cadillac. Quella italiana è un po' *démodée*: frenata da 50 anni di ruggine statale, pigra in velocità e soprattutto in puntualità il suo tributo ai vecchi regolamenti che imponevano sicurezza innanzitutto.

Il nuovo Ente Fs ha appena compiuto un anno e combatte la vecchia immagine con promesse di efficienza, velocità e comfort. Non può permettersi il lusso di costruire linee speciali in mezzo agli Appennini, quindi sponsorizza il nuovo *Pendolino* della Fiat Ferroviaria: quest'anno ne arriveranno in servizio 4, destinati alla Milano-Roma, altri 10 sono previsti entro l'89. Fra 4 anni dovrà entrare in servizio il *treno-ammiraglio*, l'Etr 500 destinato a collegare in 3 ore e 15 Roma a Milano. Un concetto di alta velocità popolare e prevalentemente diurna: i supertreni viaggeranno nelle ore di punta, lasciando le ore notturne al traffico merci ed ai convogli a lungo percorso.

L'alleanza con la Dfg porterà alle Fs nuove tecnologie ed esperienza: la Germania ha praticamente inventato gli *Intercity* e l'orario cadenzato (un treno ogni ora) e ne fa circolare 213 al giorno con puntualità cronometrica, comfort decisamente elevato e *optionals* a noi sconosciuti. Le coincidenze, ad esempio, sono assicurate dallo stesso marciapiede, mentre dalle vetture si può telefonare in teleselezione in mezzo mondo, visto che l'apparecchio è collegato via radio alla più vicina centrale.

Ma il sistema tedesco perde punti in curva. Non è fatto per le linee tortuose, di montagna. Qui la tecnologia è tutta italiana e spagnola. La *Renfe*, la ferrovia iberica, fa viaggiare con un certo successo un treno originale: il *Talgo Pendular*, destinato principalmente al servizio notturno con carrozze letto. Le vetture del *Talgo* non sono ancorate alle sospensioni, ma sono libere di dondolare spontaneamente, come una culla, sotto l'effetto dell'accelerazione in curva: intorno ai cento all'ora il viaggiatore disteso in cuccetta ha effettivamente la piacevole sensazione di essere cullato dal treno.

Il discorso cambia, però, se muta la posizione del viaggiatore e aumenta la velocità: [illegible] a Vittorio Veneto il treno italiano potrebbe aiutare molto. Il matrimonio fra l'estro italico e la precisione teutonica, insomma, potrebbe partorire il primo, atteso, esempio di treno europeo.

Bruno Gianotti

dall'Italia

■ Sciopero macchinisti treni in ritardo

ROMA — Oggi i treni potranno subire ritardi. Lo Sma, sindacato autonomo macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito aderente alla Fisafs, attua un'azione di protesta consistente nel ritardare di 30 minuti la marcia dei treni nella fascia oraria dalle 8 alle 17. Il sindacato ha indetto inoltre altre agitazioni a partire dal 20 marzo, per «perdenze contrattuali». *(Ansa)*

■ «Il medico riposa» Partorisce davanti all'ospedale

ROMA — Una ragazza ha partorito in auto davanti al pronto soccorso perché il medico di guardia, che stava riposando, non è arrivato con la necessaria tempestività. Non è accaduto in un paese del terzo mondo, ma all'ospedale San Giovanni. La ragazza, che poco fa chili, sta bene. Il medico è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso. Paola Marinelli, 20 anni, è arrivata ieri mattina al San Giovanni accompagnata in auto dal fratello Michele e dal marito Bruno Foco. Visti i sintomi del parto imminente gli infermieri hanno chiamato il medico di guardia, che riposava nella sua stanza. Questi secondo il personale paramedico si sarebbe rifiutato di scendere per accogliere la donna. *(Api)*

■ Due cognate muoiono in 24 ore per meningite

TERMINI IMERESE — Due giovani cognate, Angela Calò di 32 anni, e Liliana Carbone, di 32 — quest'ultima incinta — sono morte nel giro di 24 ore per meningite, secondo quanto accertato con un test di laboratorio. *(Ansa)*

Ieri a Vibo prima udienza in tribunale, 8 giorni dopo l'episodio

L'inglese violentata, in aula sotto choc

La ragazza non ha voluto parlare con alcuno - A porte chiuse il confronto con l'imputato, un pregiudicato, che sostiene: «Era consenziente» - La ricostruzione della polizia lo contraddice

Vibo Valentia. Barbara Ciechanowicz al suo arrivo in tribunale. A destra, Giorgio Orrico

VIBO VALENTIA — A una settimana dall'episodio che gli viene imputato, Giorgio Orrico, 27 anni, pregiudicato, è comparso davanti al tribunale per aver usato violenza ad una ragazza inglese. Il processo non ha provocato qui a Vibo la stessa attenzione che aveva destato a Monza quello contro tre carabinieri protagonisti di un episodio analogo. In mattinata, dietro le transenne, c'era la solita gente, per lo più parenti di imputati; nel pomeriggio, quando il processo è iniziato dopo l'aggiornamento mattutino concesso dal collegio giudicante (oltre al pm, erano donne anche due componenti il tribunale), soltanto pochi curiosi, a parte un discreto numero di giornalisti.

Barbara è apparsa più che spaurita, ancora scossa dal choc nonostante fossero passati già otto giorni dalla sua terribile avventura. E' rimasta sempre chiusa in una cameretta. L'espressione era straniata, quasi assente. Non si è fatta avvicinare dai giornalisti, protetta dai rappresentanti del consolato inglese di Napoli, da un giovane biondo indicato come il fidanzato giunto dall'Inghilterra, e da due amiche che fanno parte dell'organizzazione di vendita «porta a porta» alla quale lei si era aggregata il 23 febbraio, arrivando da Nottingham, dove faceva la segretaria.

A Vibo Valentia l'aveva invitata la sua amica Belinda Ribus, in Italia da alcuni mesi. In poche parole l'amica gli aveva detto: «*Sono in Calabria con un gruppo di ragazzi inglesi; vendiamo libri e quadri. Se vuoi venire raggiungici subito, perché si possono fare ottimi affari e la terra è ospitale*».

Ma l'esperienza per Barbara si doveva rivelare subito amara. Giorgio Orrico, 27 anni, pregiudicato e disoccupato, l'aveva incontrata venerdì 26 nella piazza principale del paese. «*E' stata lei che mi ha sorriso e io mi sono avvicinato, le ho offerto di fare un giro in auto e siamo finiti a Tropea. Sulla spiaggia abbiamo fatto l'amore ma lei era ben consenziente. E' stata lei che poi è andata volontariamente in mare e si è bagnata così la gonna. Nessuna violenza da parte mia*», ha affermato Orrico ai giornalisti prima dell'udienza ed ha confermato poi ai giudici.

Ma l'ispettrice di polizia Pappalardo e il vicequestore Galluzzi — oltre naturalmente a Barbara — hanno dato un'altra versione: «*Con la scusa di una passeggiata in auto Orrico l'ha portata sulla spiaggia e l'ha colpita selvaggiamente. L'ha violentata in maniera brutale e più volte. Le ferite e lo stato pietoso in cui era ridotta la ragazza non ammettevano dubbi di sorta. Era come stordita, non riusciva quasi a parlare né muoversi*».

Il confronto fra violentatore e vittima si è svolto a porte chiuse.

Nuove proteste (ma non scioperi) decise dai sindacati autonomi

I medici si appellano a Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I medici dei sindacati autonomi si appellano a Cossiga e rinunciano alla linea dura. Non si sciopera, almeno per il momento: così ha deciso la Confederazione delle associazioni autonome delle diverse categorie mediche dipendenti dal Servizio sanitario. «*Il pacchetto di azioni decise* — ha dichiarato Aristide Paci, *leader* della organizzazione più rappresentativa, l'Anaao — *non tocca i cittadini, ma vuole colpire il governo: vogliamo far capire che la nostra lotta è contro il governo e non contro gli utenti della sanità*».

Si svolgeranno assemblee in tutti gli ospedali, le città saranno tappezzate di manifesti che spiegheranno le ragioni della protesta dei medici. Ma, alla vigilia della grande riunione dello stato maggiore «autonomo», ci si attendeva una reazione più drastica. Perché il cambiamento di rotta? Al di là delle dichiarazioni ufficiali, c'è chi sostiene che, a questo punto, i medici attendono il nuovo governo o comunque un chiarimento della situazione politica; altri, invece, si spingono a ipotizzare un accordo in extremis sulla scia dell'intesa firmata dai medici aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

Ieri gli esponenti delle organizzazioni autonome hanno incontrato il ministro della Sanità Donat-Cattin, ufficialmente per discutere un parere del Consiglio di Stato con il quale si dà ragione ai medici autonomi, considerati un elemento indispensabile al rinnovo delle convenzioni dei medici di famiglia. Convenzioni appena scadute e che per questo motivo potrebbero essere congelate.

L'impressione è che con le decisioni assunte ieri i medici autonomi non intendano inasprire il contrasto, né tirare oltre la corda: una pausa di riflessione in una situazione difficile per la categoria. Ieri il segretario generale della Cisl, Franco Marini, è sceso in campo per ribadire che l'eventuale accordo tra sindacati confederali e governo non può sottostare al veto di nessuno «*e del resto i medici hanno ottenuto aumenti superiori a tutti i lavoratori del pubblico impiego*». Insomma, i medici autonomi non possono impedire, sostiene il sindacalista, la conclusione della vertenza.

Intanto, è entrato in vigore il decreto sul «tetto medico» e sulle «incompatibilità», il provvedimento che ha fatto salire il livello della protesta fino alla clamorosa rottura dei giorni scorsi. Ma non cambia nulla, tutto previsto. Infatti, complesse procedure perché i medici entrino a far parte del Consiglio sanitario nazionale, dei comitati di gestione delle Usl, e perché si costituiscano le commissioni consultive a livello regionale e locale. La disciplina delle incompatibilità entra addirittura in vigore tra un anno. Senza contare che, con la crisi politica appena aperta, è praticamente certo che il decreto non possa essere convertito in legge nei 60 giorni previsti.

Enzo Laganà

Città Mercato

RIVOLI (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25
TORINO - Strada per Venaria

VINCE PER CONVENIENZA

Aut. Min. 4/207813 del 17-3-87

Escluse tasse sugli utili di Borsa

Visentini spiega il suo Testo Unico

Farà ancora il ministro? «La mia bocca è cucita»

MILANO — Bruno Visentini accetterà di essere ancora ministro nell'eventualità di un rimpasto governativo? Ieri il professore, che qualche tempo fa aveva annunciato la sua decisione di abbandonare, non ha voluto dire niente, salvo: *«La mia bocca è cucita»*. Invece molte cose ha detto sul suo Testo Unico a una platea gremita di professionisti che ieri si sono incontrati in Assolombarda per il primo di una serie di incontri del venerdì di diritto e pratica tributaria. Una tavola rotonda cui hanno partecipato tra gli altri Ottorino Beltrami, Giorgio Porta, Enrico De Mita. Mario Usellini aveva infatti sollevato sul tema una serie di appunti e di perplessità.

1 IL TESTO UNICO — A tutti costoro, tra il pacato e il pungente, Visentini ha risposto. Dopo aver ricordato che la bozza del TU, inviata al Parlamento nel luglio 1985, gli è ritornata solo a metà autunno, e che quindi restavano diciassette giorni per rinviarla alle Camere dal momento che la delega scadeva a fine dicembre, il ministro ha spiegato: *«Mi sono posto il problema se fare subire il Testo Unico o rinunciare. Emanarlo significava correre il rischio di errori, ma rinunciare significava rinviare tutto fino al 1990. Ho ritenuto preferibile emanarlo. Ora c'è, e credo sia un fatto positivo»*. Egli ha poi chiarito perché il Testo Unico non poteva comprendere né la questione del bilancio consolidato, che secondo il ministro è materia di grande incertezza, né il regime transitorio per le imprese minori, né la tassazione degli utili di Borsa.

2 CAPITAL GAINS — Sugli utili di Borsa, obiettando a De Mita, Visentini ha commentato: *«Respingo tutte le forme di carattere generico, come il principio di colpire l'intento speculativo, respingo il mandato in bianco all'interprete. Bisogna sempre quantificare le entità tassabili. Ma, là dove queste norme precise esistono, come in Germania e Francia, le cose non vanno meglio»*. Pur ammettendo che *«certe voci vanno periodicamente riviste»* egli ha aggiunto che per il momento *«bisogna gravare ancora un po' sulle persone fisiche e meno sulle imprese»* mentre, per quanto riguarda i professionisti, si è detto *«contrario a responsabilità penali»*.

3 IL MINISTERO — Il ministro ha infine accennato al tema della semplificazione tributaria, lamentando il fatto che *«in un Paese in grossa crescita tributaria, c'è continua sottrazione di elementi validi dalla amministrazione pubblica»*. Un problema che dovrà essere affrontato svincolando quest'ultima dalla legge quadro e ridandole una *«specificità di compensi»*. Ma, e ha finito con una nota di ottimismo: *«Il Paese si sta mettendo in ordine ed è serio»*.

Valeria Sacchi

■ Proposta Cisl per la riforma del fisco

MILANO — Maggiori detrazioni per il coniuge a carico, alliattamento da 11 a 12 milioni del tetto per il secondo scaglione di imponibile, ripristino delle aliquote per i redditi superiori a 150 milioni nei limiti del 50%, revisione della «rivalutazione senza limiti» degli investimenti mobiliari e immobiliari delle aziende: questi i punti fondamentali della proposta di modifica al disegno di legge Visentini sul sistema fiscale, presentata ieri a Milano dalla Cisl.

«La ricerca di una maggiore equità fiscale — ha detto il segretario generale della Cisl, Franco Marini — *sarà uno dei temi principali che il sindacato affronterà con il presidente incaricato se, come da prassi, ci convocherà nelle consultazioni per la formazione del nuovo governo. La confederazione non vuole che questa crisi sbocchi in elezioni anticipate. Uno dei primi impegni del governo riguarda proprio il progetto Visentini: la soluzione del problema fiscale è prioritaria per lo sviluppo di una politica di investimenti nel Meridione e per la difesa dello Stato sociale»*.

Mercoledì parte la fase finale del confronto

Alfa, trattativa no-stop

Ancora divergenze nei metalmeccanici Cisl tra nazionali e milanesi - Airoldi (Fiom): positivo l'impegno Fiat per il rientro di tutti i cassintegrati entro il 1990

ROMA — *«Da mercoledì prossimo la trattativa Alfa-Fiat con i sindacati entra nella fase del non ritorno, nel senso che si tratta fino all'accordo»*. Così si è espresso il capo della delegazione aziendale, Magnabosco, dopo l'incontro con la rappresentanza sindacale guidata dai segretari Airoldi (Fiom), Italia (Fim) e Angeletti (Uilm).

La giornata di ieri è stata dedicata ad ulteriori approfondimenti sui vari temi: ristrutturazione del settore meccanico; criteri per l'individuazione degli 800 lavoratori di Arese e di altrettanti di Pomigliano che saranno collocati in massa integrazione a tempo determinato per consentire il rifacimento delle verniciature; quali verifiche si dovranno stabilire nel corso dei quattro anni di attuazione del piano di ristrutturazione e rilancio dell'Alfa. Si è parlato tra l'altro anche della motorizzazione dei nuovi modelli: per la «nuova 33» è previsto il motore boxer, mentre per la «nuova 75» una decisione non è ancora stata presa.

I metalmeccanici milanesi della Fim-Cisl, capeggiati da Tiboni, hanno espresso un punto di vista diverso da quello della Fim nazionale sulla trattativa. In sintesi Tiboni dice: sull'occupazione bisogna applicare le riduzioni d'orario contrattuali, le fermate periodiche, i contratti di solidarietà in alternativa alle proposte dell'azienda (definite «isocoritta-

■ L'Alfa 75 a quota 100 mila

MILANO- L'amministratore delegato dell'Alfa Lancia, Giuseppe Tramontana, ha presentato ieri mattina al sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, le ultime due nate nella gamma delle Alfa 75: la «6v 3000 America» (188 cavalli per una velocità di 220 km/h) e la «Twin Spark 2000» (148 cavalli, velocità 200 km/h). Le due vetture, commercializzate da ieri, montano motori dalle stesse caratteristiche tecniche del propulsore della «164», la nuova auto che l'Alfa Lancia produrrà interamente ad Arese. Oltre alla nuova «164», nello stabilimento di Arese verrà trasferita la produzione della Thema e continuerà la produzione delle versioni dell'Alfa 75.

Delle due versioni presentate ieri, il modello «Alfa 75 America» è destinata al mercato d'oltre oceano e in particolare a quello statunitense, affiancandosi alla sorella «Alfa Milano». L' «Alfa 75» a circa due anni dalla sua presentazione, ha superato nei giorni scorsi le centomila vetture vendute. (Ag0)

lili») che puntano soltanto sulle uscite incentivate e sui prepensionamenti; per l'organizzazione del lavoro i milanesi non intendono discutere ad oltranza i «gruppi di produzione» ma chiedono garanzie per gli sbocchi al «quarto livello» degli operai di terzo e che tutta la materia sia discussa in sede aziendale; in sede aziendale, secondo i milanesi, deve essere discussa anche la produttività.

Queste posizioni ieri non sono emerse al tavolo nazionale. Magnabosco, responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, ha rilevato: *«La delegazione sindacale è molto unita. I problemi interni non sono usciti al tavolo della trattativa. Negoziare ad Arese sulla produttività è un vecchio metodo per cui significherebbe prendere le cose buone al tavolo nazionale (investimenti, rientro dei cassintegrati, nuovi modelli, eccetera) e lasciare quelle meno gradite al livello aziendale. La Fiat ritiene più corretta la trattativa centralizzata che preveda verifiche periodiche nei singoli stabilimenti sull'attuazione complessiva del piano»*.

Parlando a Milano il leader della Cisl, Marini, ha giudicato positivo lo scostamento di produttività del 27,5% che l'Alfa avrebbe rispetto alle altre case automobilistiche europee. Magnabosco non è entrato in polemica. Si è limitato ad osservare: *«Il dato non è stato contestato né dai segretari della Fim-Cisl, né da quelli della Fiom e della Uilm»*.

Nell'ambito della Cisl c'è da registrare uno scambio di battute. Il segretario generale aggiunto Cresa ha definito *«normale dialettica»* l'atteggiamento di Tiboni. Il segretario nazionale dei metalmeccanici Gianni Italia (che guida la delegazione per la trattativa) ha commentato: *«Capisco che Cresa lavori per la composizione delle difficoltà, però sottovaluta la portata del dissenso tra noi e Tiboni non solo sull'Alfa ma su tanti altri temi a cominciare dal contratto»*.

A conclusione della giornata di ieri il segretario nazionale della Fiom, Airoldi, ha dichiarato: *«E' positivo l'impegno della Fiat per il rientro di tutti i cassintegrati e la fine della cassa a zero ore al termine del 1990. Per rendere credibile quest'obiettivo bisogna prevedere corsi di riqualificazione professionale a partire dal 1988»*.

Sergio Devecchi

Un milione 400 mila addetti

C'è il contratto per i braccianti

ROMA — Siglato nella notte il contratto di lavoro dei braccianti che interessa un milione 400 mila addetti. Sono stati così scongiurati all'ultimo momento lo sciopero e la manifestazione nazionale indetti per i prossimi giorni. Riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 39 ore settimanali, aumento retributivo medio di 55 mila lire mensili (da 50 mila a 75.000 a seconda del livello), costituzione di un fondo integrativo sanitario, 44 ore di flessibilità nell'arco di 90 giorni, anticipazione in busta paga degli assegni familiari: questi i principali punti del nuovo contratto.

L'accordo, che ha vigore gennaio '87-dicembre '89, introduce novità anche in materia di ambiente di lavoro (scheda sanitaria personale), relazioni sindacali (creazione di osservatori regionali), mobilità, part-time, contratti di formazione lavoro (con retribuzione legata al livello più basso e periodo di prova di uno o due mesi), parità uomo-donna.

Particolare difficoltà la discussione avuta presentato sulla regolamentazione dell'utilizzo degli addetti alla raccolta a terra. La Confagricoltura chiedeva un allargamento al livello nazionale, il sindacato tendeva invece a circoscrivere l'intervento contrattuale a solo determinate zone e tipi di raccolta. (Ag0)

■ Sarà meno rosso l'Inps nell'87

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha approvato questa mattina all'unanimità i bilanci preventivi dell'istituto per l'anno in corso. Un comunicato dell'ente informa che per quanto riguarda i risultati economici di esercizio, per l'87 è previsto un disavanzo di 2634 miliardi, contro i 6476 miliardi con i quali è stato chiuso il 1986, per cui la riduzione in termini percentuali è pari al 70,3 per cento. In netto miglioramento anche il disavanzo patrimoniale, prosegue la nota, che da -82.736 miliardi nell'86 dovrebbe passare a -85.822 miliardi nell'87. (ag0)

■ La Peugeot taglia 2563 posti

PARIGI — La direzione della casa automobilistica francese Peugeot ha annunciato al comitato centrale d'impresa la soppressione di 2563 posti di lavoro nel corso del 1987.

La misura riguarda 1348 operai e 520 impiegati e tecnici nelle diverse fabbriche Peugeot, e 500 operai e 195 impiegati nel centro di Talbot-Poissy. Il piano sociale presentato ai sindacati permette la scelta entro il 15 luglio tra un lavoro a tempo parziale, un aiuto alla creazione d'impresa e la rescissione del contratto di lavoro. (ANSA)

La flessione delle vendite nell'86 è stata la più pesante degli ultimi anni

Trattori, una crisi senza fine

Alla Fiera di Verona conferenza stampa di Vezzalini e Coen (Fiatagri) - «E' come se fosse venuto a mancare l'intero mercato Usa» - La società, tuttavia, ha mantenuto le quote di mercato - Vendute 50 mila macchine - Leader in Europa

VERONA — Il «sistema agricoltura» è in crisi profonda, alle prese con costi di produzione non facilmente comprimibili e con eccedenze che aumentano in progressione geometrica. In questo quadro non confortante, si apre domani a Verona l'87 Fiera agricola internazionale, colma di macchine, attrezzature, articoli per produrre di più, mentre a Bruxelles i ministri agricoli dei Dodici stanno escogitando soluzioni per indurre gli agricoltori a produrre di meno.

Di questa paradossale situazione si è parlato nella prima manifestazione organizzata nell'ambito della Fiera, che si è svolta ieri, alla vigilia dell'apertura: la conferenza stampa di Fiat Trattori, alla quale hanno partecipato il presidente Giancarlo Vezzalini (che è anche direttore centrale del Gruppo Fiat) e l'amministratore delegato Aldo Coen.

Il cattivo stato di salute dell'agricoltura si è ripercosso sulla meccanizzazione, in tutto il mondo. Per avere un'idea delle dimensioni di questa crisi, ha detto Coen, *«basti pensare che nell'85 il mercato ha subito un'ulteriore pesante flessione, proseguendo il trend degli ultimi anni»*. La domanda di trattori è scesa a 595 mila unità rispetto alle 880 mila di 10 anni fa, con una flessione del 40%. *«E' come se di colpo* — ha spiegato Coen — *fosse venuto a mancare un mercato come quello attuale del Nord America»*. In Europa nell'86 la domanda di trattori si è ridotta del 12,5%, rispetto all'85. I cali più significativi si sono avuti in Francia (-19%), Gran Bretagna (-21%), Spagna (-12%), Italia (-10%).

Giancarlo Vezzalini

In questo contesto di generale riduzione dell'assorbimento dei mercati, il settore Fiatagri (che comprende oltre a Fiat Trattori, Laverda, Hesston, Braud e Agrifull) ha registrato una contrazione delle vendite rispetto all'anno precedente pari al 9,1% *«pur difendendo* — ha precisato Coen — *e in molti casi migliorando le quote di penetrazione dei suoi prodotti»*.

Fiat Trattori, società caposettore, ha realizzato un volume di vendite di trattori completi pari a oltre 50 mila unità contro le 55 mila del 1985, con una contrazione del 12% nella media dei mercati europei e un lieve aumento sui mercati extraeuropei. Nonostante i ridotti volumi — ha precisato l'amministratore delegato di Fiat Trattori — la partecipazione della società al mercato europeo migliora, portandosi sul 18%, *«con la conferma della prima posizione tenuta ormai ininterrottamente dal 1979»*. Inoltre Fiat Trattori è prima in Italia con una penetrazione di circa il 45%, è prima in Francia, dove ha superato la marca nazionale Renault, con una penetrazione del 18,5% ed è prima anche in Portogallo.

«In un quadro di difficoltà — ha concluso Coen — *non mancano anche di indiscutibili opportunità che Fiatagri ha dimostrato di saper cogliere grazie al patrimonio di esperienze e professionalità di cui è dotata, la Fiat Capogruppo ha deciso di contribuire alle esigenze di nuovi importanti investimenti del settore, apportando capitale fresco per 150 miliardi»*.

In precedenza, il presidente di Fiat Trattori Giancarlo Vezzalini aveva inquadrato la situazione mondiale, ricordando come la convergenza d'un deciso miglioramento della produttività con un assestamento della domanda abbia portato alla creazione di eccedenze alimentari nelle aree maggiori produttrici. Cee e Stati Uniti, *«eccedenze che i complessi meccanismi di sostegno dei prezzi attuati dalla Comunità e altre forme di incentivazione e tutela adottate da parte americana hanno moltiplicato, portandole a livelli di ricchezza senza»*.

I provvedimenti a cui in parte dei governi e della Cee si è ricorsi per fronteggiare questa complessa situazione sono stati essenzialmente mirati a ridurre le produzioni e a smaltire gli stock.

Se questa è la situazione attuale, come sarà il futuro? Secondo Vezzalini, il «sistema agricoltura» deve essere ripensato a livello mondiale, *«tenendo ben presente che con gli attuali ritmi di informazione e di scambio l'interdipendenza fra le diverse aree mondiali diventerà sempre più stretta e coinvolgerà non più solamente agricoltori europei e americani, australiani e asiatici, ma operatori a monte e a valle dell'agricoltura, del mondo dell'industria come della distribuzione, in un intreccio indissolubile di interessi»*.

Livio Burato

● **NOMINE** — Tancredi Vigliardi Paravia, amministratore delegato e direttore generale della casa editrice «G.B. Paravia», e membro del consiglio dell'«A.I.e.» (Associazione italiana editori), è stato confermato presidente del gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Torino.

■ Fiorini sbarca in Spagna compra gli alberghi Melià

MADRID — Il gruppo svizzero Société Anonyme Suisse d'Exploitation Agricole (Sasea) con sede a Ginevra pagherà 8 miliardi di pesetas (circa 80 miliardi di lire) per le azioni del gruppo alberghiero Melià, di proprietà del Banco Español de Credito. La personalità dei proprietari del gruppo svizzero Sasea, una holding quotata alla Borsa di Ginevra, ha sollevato commenti disparati. Come uomini forti figurano gli italiani Florio Fiorini e Ivo Colgani. La personalità di spicco è senza dubbio Fiorini, ex direttore generale dell'Agip.

La Sasea, collegata al gruppo Ausonia Assicurazioni di Milano, è impegnata nella diversificazione dei propri investimenti, ed ha puntato sulla Spagna dove Melià è il suo primo investimento importante.

Il gruppo svizzero ha firmato un compromesso di acquisto offrendo come garanzia dell'operazione le azioni della stessa impresa acquistata, in attesa di rendere effettivo un deposito di 2 miliardi di pesetas. La metà dei restanti 6 miliardi di pesetas sarà versata il 31 dicembre mentre i 3 miliardi finali lo saranno il 30 settembre '88.

Torino in gara per il supercomputer

Potrebbe diventare un centro studi di livello mondiale nel campo dell'elettronica L'unica concorrente rimasta è Losanna - La decisione finale è prevista per l'estate

TORINO — Torino e Losanna. Sono le due città rimaste in lizza, dopo una gara ad esclusione, per ospitare un supercalcolatore e un centro di ricerca da cento miliardi. Li vogliono 26 Paesi europei disposti a finanziare l'opera per potenziare le ricerche delle industrie e degli istituti universitari, mantenendo competitività con americani e giapponesi. Finora in Europa esistono soltanto due «bestioni elettronici» (a Stoccarda e a Parigi) con le caratteristiche simili a quelle che avrà il previsto elaboratore dell'ultima generazione. In Italia non ce n'è uno analogo.

Un solo dato può bastare per avere un'idea delle potenziali capacità di questo supercomputer: sarà in grado di compiere in un giorno le operazioni che ora richiedono settimane di lavoro. Non solo, ma le risposte che fornirà saranno d'una qualità decisamente superiore. Vasti i campi tecnologici che potranno usufruire del supercervello mediante le tecniche di simulazione: motori, aerodinamica dei veicoli (auto, aerei, veicoli spaziali), fisica dei plasmi, meteorologia.

«Aprire a Torino un centro di ricerche dotato di tale elaboratore — spiega il dott. Galotto che sta seguendo il progetto per conto dell'Unione Industriale di Torino — *significa innestare qui il cuore tecnologico d'Europa»*. Nella nuova «cittadella della scienza» opereranno infatti una settantina fra «teste d'uovo» della ricerca avanzata e tecnici di tutta Europa oltre a docenti delle principali università nei 26 Paesi promotori del progetto chiamato «Ercotac».

Comprensibile la mobilitazione delle forze per non lasciarsi sfuggire l'irripetibile occasione. Il fervore coinvolge i due atenei torinesi, l'Unione Industriale, il Centro Ricerche Fiat, il ministero della Ricerca, gli enti locali che hanno deciso di unire gli sforzi per aggiudicarsi anche la tappa finale della corsa ad eliminazione.

Ci sono due valide ragioni, dicono gli esperti, perché Torino diventi la sede dell'Ercotac, vincendo la concorrenza di Losanna dopo l'esclusione di Strasburgo, Bruxelles e Lussemburgo, le altre capitali che ambivano a ospitare il centro. Prima: la città svizzera non dispone di un polo industriale ad alto contenuto tecnologico come invece possiede Torino con le sue aziende d'avanguardia; seconda: la gestione del centro costerebbe a Torino molto meno rispetto a Losanna.

La decisione finale è prevista in estate. Per ora è già stata indicata la sede dell'edificio centro ricerche, il Lingotto, ambiente ideale, secondo i torinesi, per ospitare le 4 macchine dell'elaboratore e gli annessi istituti scientifici. Si sta anche lavorando per reperire una prima parte dei fondi ed elaborare un progetto di massima, come già stanno facendo Losanna e la Svizzera. Non c'è tempo da perdere insomma, l'importante è che tutti si rendano conto che la posta in palio è fondamentale per lo sviluppo della nostra ricerca.

Guido J. Paglia

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 123/85 di: Soc. S.E.A. - STAMPAGGIO ESTRUSIONE ACCIAI il Giudice Delegato dott. L. Parussi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-3-1987 alle ore 10,45 dei seguenti beni:
In Comune di Rivara Canavese con accesso dal n. 2 della Reg. Criventi:
A) Vari appezzamenti di terreno superficie catastale di circa 32.000 mq con entrostante: 1) palazzina a 3 piani f.t. (ove è sottostante mantenuto) oltre seminterrato, adibita a locali spogliatoio per stabilimento, 2) fabbricato a 2 piani f.t. ad uso ufficio; 3) capannone ad uso industriale; 4) due capannoni ad uso industriale con basso [illegible] ad uso centrale elettrica; 5) capannone ad uso industriale; 6) basso fabbricato ad uso spogliatoio e servizi; 7) basso fabbricato ad uso reparto elettrici, con pressori, magazzino.
B) Vari appezzamenti di terreno agricolo della superficie catastale di circa 8100 mq, nel Comune di Rivara Canavese, sui quali sorgono lo stabilimento e le altre costruzioni, in parte in capo alla SEA anc ed in parte in corso di voltura al Catasto Terreni ed al N.C.E.U. Vieria di seguito indicata per tutti i terreni costruiti e non la risultanza del Catasto Terreni e, limitatamente ai terreni di costruzione edilizia, sui quali vi è stato l'accatonnamento al N.C.E.U., gli estremi dell'accatastamento e «fabbricati»: Nel Comune di Rivara Canavese: Fg. 1 n. 258, are 4,60; n. 260, are 1,87; n. 297, are 1,46; n. 301, are 2,30; n. 302, are 2,80; n. 306, are 11,00; n. 307, are 5,16; n. 308, are 8,49; n. 310, are 13,00; n. 313, are 22,00; n. 409, are 8,02; n. 410, are 7,56; n. 411, are 1,82; n. 478, are 0,85; n. 479, are 0,52; n. 480, are 4,22; n. 504, are 1,85; n. 521, are 1,50; n. 550, are 6,26 non ancora volturati, descritti a pagina 3325 - Fg. 1 n. 275, are 3,00; n. 276, are 1,90; n. 278, are 5,12; n. 288, are 7,48; n. 289, are 0,21; n. 290, are 2,16; n. 291, are 0,12; n. 292, are 5,41; n. 295, are 0,75; n. 408, are 7,28; n. 538, are 8,30 non ancora volturati, descritti alla pagina 4785 - Fg. 1 n. 282, are 8,53; n. 285, are 0,71; n. 2995, are 3,12; n. 407, are 1,33 non ancora volturati, descritti alla pagina 2447 - Fg. 1 n. 265, are 19,21 non ancora volturati, descritti alla pagina 2670 - Fg. 1 n. 312, are 23,00 non ancora volturati, descritti alla pagina 4787 - Fg. 1 n. 262, are 4,60; n. 298, are 2,00 non ancora volturati, descritti a pagina 3900 - Fg. 1 n. 302, are 4,55; n. 493, are 9,99; n. 494, are 1,29 non ancora volturati, descritti a pagina 5129 - Fg. 8 n. 179, are 2,91; n. 191, are 39,40 non ancora volturate, descritti a pagina 4910 - Fg. 10 n. 47, are 14,91 non ancora volturate, descritto a pagina 3146 - Fg. 10 n. 25, are 8,13 non ancora volturate, descritto a pagina 3204 - Fg. 10 n. 27, are 14,84; n. 26, are 6,79, Comune di Pont Canavese non ancora volturati, descritti a pagina 3825 - Fg. 14 n. 52, are 1,54; n. 81, are 2,84. A Catasto fabbricati: I numeri precedenti, al N.C.E.U. sono indicati rispettivamente: il n. 308, in minor consistenza, alla partita 146 Fg. 1 n. 308, via Cesaparte n. 2, piano T-1, Cat. D/1, R.C. 3670. Si segnala che: i mappali n. 504, 408, 411, 521 risultano colpiti da ipoteca iscritta il 16-12-84 ai n.ri 45026/3562 a favore dell'Amministrazione Finanze dello Stato per dilazione di pagamento imposta di successione, per complessiva somma di L. 6.000.000, scaduta il 4-12-1970, attualmente cancellata.
Vendita da effettuarsi per corpo, e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui la proprietà si trova.
B) Beni mobili: Parte dei beni così come indicati nell'istanza di vendita 23 aprile 1986 a cura del curatore che si richiama di seguito con riferimento ai reperti ex SEA ed ai n.ro loro attribuito nella perizia dell'ing. Sergio Rossetto depositata nel fascicolo fallimentare: 1/1) Officina stampaggio: 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 35; 2/2) Servizi di officina: 60 - 65 - 66 - 75 - 76 - 86 - 76 - 80 - 87 - 88 - 89 - 90 - 92; 3/3) Reparto cesoie e magazzino materie prime: 94 - 95 - 96 - 99 - 100 - 104 - 107 - 108; 3/4) Officina costruzioni attrezzature: 117 - 118 - 119 - 120 - 123 - 123 - 124 - 126 - 127 - 133; 4/6) Materie prime: 372; 5/16) Beni nel piazzale: 429 - 433 - 435 - 436 - 437 - 446 - 448 - 458; 6/19) Beni presso altre aziende: 468.
Prezzo base L. 814.000.000 per il lotto unico, ritenibile ai soli fini fiscali, per L. 350.000.000 ai beni immobili e per L. 464.000.000 ai beni mobili.
Aumenti minimi L. 10.000.000 per il lotto unico.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16 - Tel. 482.822 procederà all'incanto:
Martedì 10-3-87 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 3372/85 c/ Serino Giacomo - n. 1100 musicassette a libera offerta.
Proc. 39/86 c/ Canova Bruno n. 110 circa di capi abbigliamento assortiti a libera offerta.
Giovedì 12-3-87 alle ore 10 in Grugliasco corso Allamano 4 proc. 10977/86 auto Renault R 18 GTD TO 249668 L. 1.250.000.
Proc. 11137/86 auto Renault R 4 TO 80371A L. 2.000.000.

CITTA' DI AVIGLIANA
Concorso pubblico per posto di «Capo ufficio - polizia municipale» con riserva del posto al personale interno.
Titolo di studio: assolvimento dell'obbligo scolastico. Scadenza: ore 12 del 3-4-1987. Età minima: anni 18.
Informazioni: Segreteria Comunale. Presso detto segretario deve essere richiesto il bando di concorso.
IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Mario De Gaetà — IL SINDACO Paolo Amedeo

IPI 537066
GARANTISCE LA VENDITA DEL VOSTRO APPARTAMENTO
ANCHE CON ANTICIPAZIONI

Cementeria di Augusta
Società per Azioni
Sede legale in Catania - Via S. Tomaselli, 47
Capitale sociale versato L. 16.000.000.000
Tribunale Catania Registro Società 12103

AVVISO
Ammissione delle azioni ordinarie della CEMENTERIA DI AUGUSTA S.p.A. alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e Torino

Si rende noto che sono state redatte le notizie integrative al Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 24 ottobre 1986 al n. 517.
Le suindicate notizie integrative, unitamente al Prospetto, sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Milano e Torino.
Si comunica inoltre che i certificati rappresentativi delle n. 4.800.000 azioni ordinarie collocate sul mercato dal 6 al 7 novembre 1986, sono stati consegnati alla Monte Titoli S.p.A.
Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani: Il Sole - 24 Ore, La Stampa, Corriere della Sera.
Catania, 7 marzo 1987.
p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Presidente

Gallerie e
ifitalia società di factoring del gruppo Banca Nazionale del Lavoro e di Efibanca
offrono a tutti la possibilità di acquistare un'opera d'arte, dilazionando il pagamento sino a ventiquattro mesi con un interesse annuo del 13%
Richiedete le poche norme di regolamento: telefonando allo 02/809191 potrete così ottenere ciò che più vi piace senza nessun altro problema.

Gallerie
IN SAN PAOLO CANAVESE
C.so Italia, angolo S. Eulema - tel. (011) 859161
ASTA DI IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI, MOBILI, ARGENTI E OGGETTI D'ARTE
Fra cui opere di: M. Biemer, G.B. Piazzetta, G. Douffet, M. Stanzione, S. Anguissola, Fra Galgario, J. Vignali, Scarsellino, C. Procaccini, P.D. Finoglia
Giovedì 19 marzo alle ore 21.15
ESPOSIZIONE da sabato 7 marzo 1987, ore 10-13 e 15-19 domenica inclusa

A gennaio (+516 mila) superato il tetto dei diciassette milioni

Cresce l'euro-disoccupato

In Italia siamo oltre la media della Cee con il 3,1% di [illegible] lavoro, superati solo da Francia, Spagna e Irlanda - Nell'86 è aumentato (48,1%) [illegible] numero dei giovani in cerca [illegible] posto nel nostro Paese

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES - E' un doloroso primato quello raggiunto a gennaio dall'Europa comunitaria: 17,1 milioni [illegible] disoccupati, un [illegible] di oltre mezzo milione (510 [illegible] per l'esattezza) sul [illegible] precedente. Chi sa leggere le statistiche comunitarie, rese note ieri a Bruxelles, dirà subito che il [illegible] aumento è «in [illegible] parte riconducibile a effetti stagionali»; osserverà — come fa lo stesso esecutivo comunitario — che «durante il [illegible] di gennaio si sono registrate temperature invernali estremamente rigide, le quali hanno influito in modo particolarmente negativo sull'occupazione maschile». Ma sta [illegible] fatto che [illegible] è superato il «tetto» dei 17 milioni ritenuto fino a pochi mesi fa irraggiungibile, oltre che inaccettabile; e comunque, nel raffronto con il gennaio di un anno fa che era stato non [illegible] rigido, l'Europa dei Dodici ha 196 mila disoccupati di [illegible] in aumento dell'1,2 per cento.

Oggi, in un'Europa a Nove che statisticamente [illegible] Grecia, Spagna e Portogallo [illegible] dati [illegible] sono [illegible] disponibili), i disoccupati sono l'11,6 per cento della popolazione attiva (erano l'11,4 a fine dicembre), con una punta del 19,9 in Irlanda e un minimo dell'1,8 in Lussemburgo. Anche in Italia, rivelano le tabelle Eurostat, il numero dei disoccupati continua ad aumentare, sia pure in maniera difforme rispetto all'insieme della Comunità. Le cifre, aggiustate [illegible] milioni [illegible] mila a gennaio, cioè 6 mila più che a dicembre. E' una variazione [illegible] dello [illegible], che ci darebbe il primo dei [illegible] meno colpito se non [illegible] per un'inarrestabile performance [illegible] Belgio, che [illegible] quel [illegible] ha addirittura ridotto [illegible] 0,6% il numero dei suoi disoccupati.

Nel raffronto anno su anno, gennaio [illegible] contro gennaio '86, l'Italia non regge invece alla media europea, [illegible] che indica un aumento dell'1,2 del numero dei disoccupati: da noi si è toccato il 3,1, che è inferiore soltanto ai dati di Francia, Spagna e Irlanda; mentre in sei altri Paesi la disoccupazione è addirittura diminuita (la punta è [illegible] in Grecia). Ma due altri elementi «controcorrente» spiccano nel [illegible] della situazione italiana.

Il primo è la percentuale della disoccupazione maschile che, a quota 12,4 della popolazione attiva, ci colloca [illegible] posto [illegible] Irlanda (20,5%) e Gran Bretagna (14,1); ma che è appena inferiore a quella femminile (12,5), mentre a livello europeo le donne sono molto più colpite degli uomini [illegible] contro 11,3%); con il corollario contraddittorio [illegible] disoccupati dell'ultimo anno, che fanno registrare in Italia un aumento maschile doppio di quello femminile (mentre in Europa c'è stato addirittura un piccolo recupero degli [illegible] uomini).

Il secondo elemento è l'incidenza, sul totale, dei [illegible] cupati con meno di [illegible] In [illegible] sono il 48,1% [illegible] una media europea (34,5) decisamente inferiore. [illegible] solo: nell'ultimo [illegible] il [illegible] numero è aumentato [illegible] noi del 10,3%, mentre nell'Europa a Nove è diminuito del 3,5.

Unica piccola nota d'ottimismo, [illegible] una situazione che la Commissione Cee definisce «inaccettabile», proviene dalla storica constatazione che i valori destagionalizzati [illegible] modestissimo calo — percentualmente quasi intangibile — della disoccupazione fra dicembre e gennaio. [illegible] l'aggiornamento della situazione [illegible] generale, pubblicato [illegible] scorsa settimana, indica [illegible] nel 1987 esiste soltanto [illegible] possibilità di un piccolo recupero: [illegible] riduzione (sono [illegible] dati stimati) dal [illegible] all'11,8% [illegible] popolazione attiva [illegible] Dodici (per l'Italia, invece, un aumento [illegible] 11,6 al 11,7).

Come uscirne? Occorre dare, [illegible] in Commissione Cee, un maggiore impulso [illegible] ripresa economica; [illegible] e [illegible] Germania che il margine di manovra sembra più ampio. Un anticipo della [illegible] fiscale [illegible] annunciata dal [illegible] Bonn potrebbe rilanciare la crescita in modo tale [illegible] coinvolgere, di riflesso, [illegible] [illegible] Francia e Gran Bretagna. Per gli altri [illegible] resta che l'arma del rilancio attraverso un recupero [illegible] finanza pubblica: [illegible] esistono ricette magiche [illegible] pozioni miracolose in quest'Europa che conosce un nuovo benessere globale ma che non riesce ad estinguere il cancro [illegible] della disoccupazione sottolineato dal martellante richiamo delle statistiche.

Candido Cannavò

Sciopero straordinari fino a lunedì

Genova, porto bloccato

GENOVA — Le banche concedono un finanziamento [illegible] porto di [illegible] da investire [illegible] nuovi impianti ma nello [illegible] [illegible] la tregua [illegible] viene infranta a [illegible] nuovo sciopero blocca [illegible] banchine. Continua quindi l'attalena [illegible] segnali positivi e di segnali negativi che da [illegible] ormai travaglia [illegible]

Ieri mattina, nella sede [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Genova e Imperia, capofila [illegible] un pool di [illegible] istituti di [illegible], [illegible] Consorzio Autonomo del Porto è [illegible] con [illegible] un finanziamento [illegible] anticipo [illegible] fondi già stanziati dal governo) di 196 miliardi. Lo st[illegible] pool [illegible] banche concederà nei prossimi giorni altre due tranche di finanziamento rispettivamente di [illegible] e 52 miliardi per accelerare le operazioni [illegible] esodo [illegible] consortili e dei portuali.

[illegible] miliardi, ha spiegato il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, che [illegible] firmato la convenzione insieme [illegible] il presidente [illegible] Cassa, Gianni Dagnino, servirà[illegible] realizzare strutture [illegible] tecnologiche e di informatica ai diversi terminal e anche [illegible] singole [illegible] [illegible] gestione [illegible] capitale [illegible] costituito l'anno [illegible] D'Alessandro ha sottolineato che [illegible] «*porto di Genova ispira ancora fiducia*» e [illegible] «*tutti i settori di specializzazione, a eccezione, com[illegible] ovvio, dei container e delle merci convenzionali, funzionano perfettamente, anzi con risultati molto migliori delle previsioni contenute nei libri blu*».

Poco dopo la firma della convenzione è saltata però la tregua sindacale raggiunta [illegible] giorni fa: la Culmv, autonomamente, ha proclamato il blocco degli straordinari sino a lunedì; questo, in pratica, non il salto del terzo turno (notturno) e del lavoro nei giorni festivi, equivale alla paralisi totale dello scalo.

p. i.

Per la Pianelli entro l'87 forse due nuovi padroni

TORINO — Entro il 1987 la Pianelli e Traversa, società commissariata in base [illegible] legge Prodi, [illegible] un nuovo padrone. I padroni, anzi, [illegible] probabilmente [illegible] Lo ha detto ieri il [illegible] Mario Boldi.

La società potrebbe [illegible] divisa in due tronconi: la componentistica e l'impiantistica. I [illegible] settori sono difficilmente collocabili [illegible] un unico acquirente ma, venduti separatamente, avrebbero [illegible] [illegible] molto interessante.

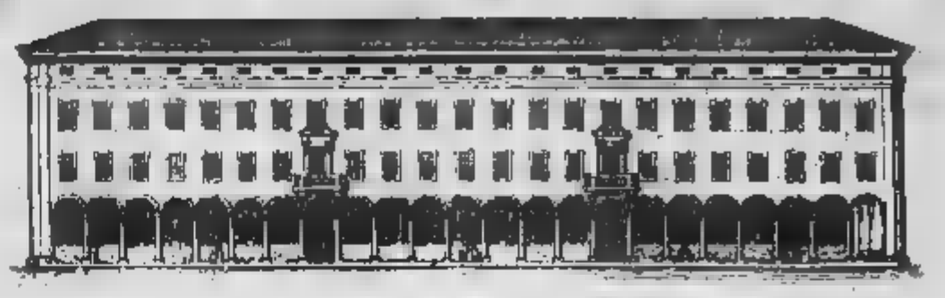
Secondo indiscrezioni, infatti, Boldi è giunto [illegible] [illegible] cisione [illegible] [illegible] vendita in scaglioni dopo aver verificato la difficoltà di una vendita in blocco unico. Acquirenti parziali si sono già fatti avanti da molto tempo, ed alcuni di essi di notevole importanza.

p.o.

■ Il San Paolo offre servizi al Mezzogiorno

TORINO — Il San Paolo di Torino ha definito un progetto diretto ad offrire ad operatori pubblici localizzati [illegible] prattutto nelle regioni meridionali [illegible] supporto [illegible] termini di assistenza e di consulenza [illegible] settori dell'engineering, della finanza, atto a far fronte ad ogni tipo di necessità riguardante la realizzazione di infrastrutture di particolare rilevanza. Lo rende noto un comunicato del San Paolo aggiungendo che il progetto dovrebbe concretarsi nella costituzione di una società specializzata con il concorso, a fianco delle istituzioni finanziarie, di primari gruppi operanti nel settore della tecnologia avanzata.

TRADITION



IL BAGLIONI
RIAPRE
ALLA STORIA

Grand Hotel Baglioni, via Indipendenza, Bologna. Il grande albergo riapre dopo i restauri. Nuovo come appena nato, antico come il suo nome dinastico. È più antico [illegible] per [illegible] millenaria dei suoi muri, prima dimore medievali degli Ariosti, Rusticbelli e Arrigoni, poi unificate nel seminario arcivescovile e infine, nel nostro secolo, sede dell'albergo più prestigioso di Bologna. Un prestigio che si rinnova nell'atmosfera del Grand Hotel Baglioni, internazionale e esclusivo come in tutti i grandi alberghi del gruppo COGETA: il Golf Hotel e l'Hotel Alleluja a Punta Ala, il Residence Mayfair a Roma.

GRAND HOTEL
BAGLIONI

*****

Categoria «de luxe», 130 stanze dotate [illegible] ogni comfort e 8 suites. Sale per meeting, bar, ristorante «Il Cavaccio».

Bologna
Via Indipendenza 8 - Telefono 051/225445
Telex GIBAGL I 510242

Umberto Agnelli parla [illegible] sulle [illegible] esigenze delle aziende

«Libera circolazione dei capitali necessaria all'impresa europea»

Investimenti [illegible] alto contenuto tecnologico della Fiat nel Mezzogiorno

BARI — «*Per l'impresa europea troppo [illegible] il raggiungimento di una soglia che le consenta [illegible] dirsi "impresa multinazionale" fa parte ancora di [illegible] orizzonte lontano*»: [illegible] [illegible] detto ieri il vicepresidente [illegible] Fiat Umberto Agnelli nel [illegible] del [illegible] intervento a Bari sul «*L'internazionalizzazione dell'economia e le nuove esigenze strategiche dell'impresa italiana*».

«*Le joint ventures* — ha [illegible] Agnelli — *sono il [illegible] per accelerare questo processo: sarebbe ottimale che esse consentissero di dar [illegible] a multinazionali [illegible] pea, come [illegible] in funzione di ulteriori accordi intercontinentali. [illegible] [illegible] frain[illegible] [illegible] dire che, mentre [illegible] politica industriale ed economica [illegible] italiana ha saputo pur con fatica ed ombre assecondare [illegible] fasi delle ristrutturazioni e del consolidamento, appare invece oggi assai incerta nell'affrontare la sfida dell'internazionalizzazione*».

«*Lo vediamo* — ha detto il vicepresidente della Fiat — *in materia di liberalizzazione del movimento dei capitali, di introduzione [illegible] nuovi strumenti finanziari e [illegible] nuove forme di afflusso del risparmio alle imprese (merchant banking, fondi chiusi, commercial paper, ecc.)*».

E' certamente giusto — ha riconosciuto Agnelli — [illegible] [illegible] massime istituzioni) del Paese si preoccupino [illegible] liberalizzare con prudenza, ma la prudenza — ha ammonito — non [illegible] [illegible] in un freno [illegible] da compromettere [illegible] il [illegible] [illegible] internazionalizzazione. [illegible] come [illegible] [illegible] deve dare troppo credito all'obiezione secondo cui internazionalizzazione sarebbe sinonimo di dirottamento [illegible] risorse verso l'estero, [illegible] scapito del nostro Paese.

«E' un'obiezione — ha [illegible] to — *che preoccupa: perché ignora che l'internazionalizzazione è un processo che porta risorse italiane all'estero, ma come contropartita porta risorse [illegible] [illegible] Italia. Ed è questa contropartita che prevale oggi. E' un'obiezione, [illegible] l'altro* — ha aggiunto — *che emerge non [illegible] [illegible] rado proprio quando [illegible] di[illegible] [illegible] di Mezzogiorno: quali [illegible] [illegible] contrapposizione [illegible] internazionalizzazione delle imprese italiane e sviluppo [illegible] Mezzogiorno.*

Come Fiat il problema non si pone nemmeno: [illegible] dimostrano la rilevanza e l'avanzamento tecnologico dei nostri investimenti nel Sud: attuali [illegible] programmati».

«*Il mondo imprenditoriale italiano* — ha concluso Agnelli — *è [illegible] discriminato [illegible] compatto nel considerare lo sviluppo moderno del Mezzogiorno come condizione essenziale per lo sviluppo del Paese. Ma lo sviluppo [illegible] Sud non [illegible] avviene [illegible] detrimento della solidità industriale complessiva dell'Italia, perché sarebbe una logica perdente per tutti. Ciò che [illegible] è rendere il Mezzogiorno partecipe [illegible] processo [illegible] internazionalizzazione, non farne un'area protetta: che significherebbe, in altre parole, un'area permanentemente assistita*».

r. e. s.

[illegible] Il petrolio torna a quota 18 dollari

NEW YORK — [illegible] ancora in rialzo. A New York sono tornati a superare i 18 dollari: [illegible] [illegible] West Texas intermediate, greggio di riferimento americano, è [illegible] quotato 18,15 dollari, in rialzo di 30 cent sulla chiusura di giovedì. Il sorpasso dei [illegible] dollari ha un [illegible] peso psicologico sugli operatori, tanto che nei mercati europei ieri si era ridotta [illegible] minima l'attesa di vedere se New York, dove il volume trattato è molto più elevato, avrebbe varcato questa [illegible]

Intervento di Romiti [illegible] Ginevra in [illegible] incontro con esperti finanziari

Più risorse agli investimenti

GINEVRA — «*Sono fermamente convinto dell'importanza determinante del fattore finanziario nell'esercizio dell'attività industriale. [illegible] sono altrettanto convinto che la vera sostanza dello sviluppo è la produzione di beni e servizi reali*»: lo ha detto Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, in un incontro fra esponenti [illegible] mondo economico e finanziario svoltosi ieri a Ginevra alla Camera di commercio italiana per la Svizzera.

«*E' difficile immaginare* — ha proseguito Romiti — *che la crescita dell'economia e [illegible] soluzione del problema della disoccupazione possano avvenire attraverso [illegible] la [illegible] moltiplicazione dei movimenti finanziari, [illegible] corrispondenti contropartite reali. Alcuni passi [illegible] sono stati fatti [illegible] questa direzione* — ha aggiunto —, *ma siamo consapevoli che molti altri ne [illegible] [illegible] da fare. Il problema va affrontato con una politica economica che favorisca l'afflusso di [illegible] agli investimenti e con una dinamica salariale più coerente con gli obiettivi di competitività*».

Dopo aver ricordato che il cambiamento avvenuto in Italia sulla strada della competitività internazionale non è stato [illegible] una ripresa economica, [illegible] anche una trasformazione culturale, Romiti ha sottolineato che la situazione italiana ha subito dei punti deboli «a causa dei conti dello Stato, dell'inefficienza dei servizi di base, e per il fatto che l'Italia è ancora uno dei pochi Paesi industriali a *mantenere* ripari al libero scambio dei capitali».

«*Sono le cose per le quali il nostro Paese è realmente in ritardo rispetto agli altri Paesi industriali. E vi posso assicurare* — ha proseguito l'amministratore [illegible] della Fiat — che gli imprenditori italiani, in tutte le sedi che loro competono, continuano a esercitare le pressioni più intense perché questo ritardo venga colmato.

Romiti ha poi sviluppato alcune [illegible] elaborazioni sullo scenario internazionale. «*L'esplosione della [illegible] [illegible] diale amplia enormemente le possibilità di ottimizzare l'impiego [illegible] risorse, e stimola la concorrenza e l'innovazione su quel particolare tipo di mercato che [illegible] [illegible] mercato finanziario. E questo è [illegible] fatto positivo, a patto che non serva a far perdere di vista le ragioni e le modalità dello sviluppo economico*».

«*Oggi* — ha ricordato l'amministratore delegato della Fiat — *gli equilibri monetari e commerciali del mondo sono sottoposti a [illegible] tensioni che [illegible] concatenano e si sostituiscono [illegible] Il deficit commerciale degli [illegible] Stati Uniti, che ha raggiunto i 170 miliardi di dollari, preme fortemente sul cambio [illegible] moneta americana nei confronti del Giappone e dell'Europa. [illegible] [illegible] Italia ha già prodotto i suoi effetti negativi.*

[illegible]

Bedford Midi e CF2: una grande occasione.

10524*

***10 milioni [illegible] finanziamento al 5 per cento in 24 mesi a chi acquista Midi o CF2. Oppure rate mensili di 277.900 lire per 48 mesi. Oppure un finanziamento agevolato fino [illegible] 15 [illegible] fino a [illegible] mesi. Oppure l [illegible] [illegible] sconto subito. Oppure... [illegible] delle altre, e sono ancora molte, possibilità di acquisto agevolato.**

Sempre dal tuo concessionario Bedford [illegible]

[illegible]
Stradale Torino, 111/115
Chivasso - Tel. 9111578

AUTOSOC[illegible]
via W. Manzone, 115
Vercelli - Tel. 53558

BONESSA [illegible] & C.
corso Re Arduino, 83
Rivarolo Canavese - Tel. 29317

[illegible] **[illegible] C.**
via S. Maurizio, 23
Cirié - Tel. 9204018/9208226

F.LLI [illegible]
via Cuneo, 104
Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751650

GENTRY CAR
via Edilio Raggio, 22
Novi Ligure - Tel. 2437

[illegible]
viale Macallè, 14
Biella - Tel. 32276

G.M.A.
via Battistini, 30
Novara - Tel. 455501/2/3

[illegible]
S.S. del Sempione Regione Nosere
Domodossola - Tel.41210

NOVAUTO
via Saluzzo, 137
Pinerolo - Tel. 793173

RONFANI
fraz. S. Marzanotti, 322
(strada Asti-Alba)
Asti - Tel. 352406

SAVOIE
fraz. Poinsod
Sarre - Tel. 551827

[illegible]
corso Asti, 45/47 - S.S. 231
Alba/Vaccheria - Tel. 613262/3

[illegible] **ENRICO**
via Annibale Rosa, 23
Verbania Intra - Tel. 41412

[illegible] [illegible] **L'AUTOMOBILE**
via Piave, 8
Acqui Terme - Tel. 2635

V.I.AUTO
S.S. 228
Logo [illegible] Viverone, km 4,100
Burolo - Tel. 57542

V.I.P.
Strada Carpice, 4
Moncalieri
Tel. 646528/646679/646667

*Il finanziamento è riservato a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia SpA.

Solo fino al 31 marzo.

BEDFORD GM

La Lega delle Coop vara la prima merchant bank

Gnomi rossi in pista

Creata la Finec: 30% Imi, 70% diviso Fincooper, Unipol, Conad, Acam e Coop-lombardia - Un impero da 20 miliardi che guarda mercato e a Piazza Affari

MILANO— merchant bank rossa? *«Non possiamo mica sopravvivere a stento. Siamo in ritardo e lo sappiamo»*. Rino Petralia, della direzione nazionale Lega delle cooperative, firmato da pochi minuti l'accordo con l'Imi per la costituzione della Finec, finanziaria nazionale dell'economia nazionale. Significa, l'esordio leva operativa in grado di favorire il riassetto, in chiave tutta capitalistica, complesso universo cooperativo e, soprattutto, la nascita di uno strumento capace di condurre in Borsa le «perle» societarie in mano Lega. Non solo: nel programma c'è pure la prospettiva acquisizioni e partecipazioni società di privati e una maggiore aggressività sul grande distribuzione e dei prodotti finanziari.

«Ci rendiamo conto — continua Petralia — del *ritardo storico accumulato in questi anni per la diffidenza nei confronti del sistema finanziario*». E ora? *«Siamo pronti a affrontare un deciso programma di modernizzazione: siamo in attesa dell'autorizzazione della Banca d'Italia; abbiamo sviluppato accordi per la previdenza integrativa. Faremo, appena possibile, i immobiliari. La finanziaria, in questa chiave, sarà lo strumento più prezioso»*.

Dopo il brillante esordio dell'Unipol in Borsa, insomma, il vento di Piazza Affari (*«interesse dei capitali* — ha commentato recente Cinzio Zambelli, amministratore dell'Unipol) e anima vera della conversione — e non dei *capitalisti*») spira più forte nella Lega, ogni resistenza è sopita: il gigante Lega (colosso in espansione nella distribuzione, nelle costruzioni) e ben deciso a risolvere i nodi nel comparto agroalimentare) guarda alla finanza «borghese» senza alcun timore.

Al capitale della Finec miliardi cui è già prevista la crescita fino a miliardi) partecipa al 30% l'Imi. Il restante 70% nelle alcune punte di del movimento cooperativo: il 45% è controllato dalla Fincooper, l'Unipol detiene il 10%, Conad, Acam e Coop-Lombardia il 5% a testa. Dalla composizione del capitale risulta chiara una prima linea di tendenza: lo sviluppo della grande distribuzione (il gigante Conad nutre sogni ambiziosi) e le prospettive, enormi, nel settore dei servizi finanziari, parte dell'Unipol. La della l'Imi? Perché Bnl? *«Non è discussione* — spiega Petralia — *il rapporto con Bnl ma un'organizzazione come nostra deve avere un approccio stabile con tutti»*.

La lunga marcia, insomma, è cominciata. Adesso si tratta di vedere i punti di approdo. Sul fronte Unipol, più brillante matricola dell'86 di Borsa (rispetto valore collocamento il prezzo è quadruplicato), si profilano grandi novità. *«Nessun aumento capitale ordinario* — spiega il presidente Enea Mazzoli — *perché l'Unipol è così nostra e ce la teniamo. Entro un anno, forse, delle privilegiate più quotate»*.

Eppure, il 29% della compagnia, nelle mani dei alcuni tedeschi, potrebbe tornare in Italia attraverso una cessione alle cooperative italiane che dispongono di un preciso diritto d'opzione. In tal si sussurra all'Unipol, scatterebbe il classamento di una parte di questa quota senza dimenticare i diritti dei soci minoranza.

Questioni di grande finanza, novità di Borsa in casa cooperativa. E' solo la punta di un iceberg destinato a produrre grandi mutamenti scacchiere, soprattutto quando si muoveranno colossi del calibro Cmc (tra le prime società di costruzioni italiane) e l'universo della grande distribuzione. Non a il colosso non si è fatto sfuggire un «colo da 20 miliardi di fatturato, tutto pronto per la Piazza e un deciso incremento dell'attività internazionale.

Ugo Bertone

«gigante» rosso

	Numero cooperative	Giro d'affari (miliardi)
ANCPL (Produzione e lavoro)	1.704	5.800
ANCS (Servizi)	1.499	2.000
ANCAB (Abitazione)	5.454	
ANCN (Agricole)	3.230	6.000
ANCC (Consumatori)	1.539	4.000
ANDCC (Culturali)	739	135
ANCM (Dettaglianti)	257	1.348
ANCP (Pescatori)		450
ANCT (Turistiche)		859
(Metanità integrativa volontaria)	1.500	—
TOTALI	16.369	23.336

Mella della Lega

(Tutte le Coop aderenti alla Lega Cooperativa)

Totale Italia 16.328

La Lega dell'Emilia-Romagna controlla il 60% delle cooperative di produzione e lavoro, il 48% di quelle del settore agricolo ed il 64% degli organismi rappresentativi dei soci consumatori e proprietari di appartamenti costruiti in cooperativa. Il 40% del giro d'affari effettivo nazionale appartiene a questa regione.

Monete, valute, metalli

BANCARIE INTERBANCARIE

	Lire		Dol		Ecu		Lst		Dm		Fr		Ffr		Yen			
A vista	70/7	75	77/4	79/6	8/10	6/10	11/3	11/4		4	1/4	1 1/4	8/10	9/10	4/16	4/15	6/16	5/16
7 giorni	6/12	10/16	7/16	7/16	5	8/10	11/4	11/4		4	1/4	1/4	7/16	8/10	4/16	4/16	5/16	6/16
	6/12	10/16	7/16	7/16	6/16	6/16	10/16	10/16	3/16	6	3/16	6/16	7/16	8/10	4/16	4/16	5/16	6/16
3 mesi	6/12	10/16	7/16	7/16	6/16	6/16	10/16	10/16	3 1/16	4/16	3/16	4/16	7/16	8/10	4/16	4/16	5/16	5/16
6 mesi	6/12	10/16	7/16	7/16	6/16	6/16	10/16	10/16	4	4/16	3/16	4	8/10	9/10	4/16	4/16	5/16	5/16
1 anno	6/12	10/16	7/16	7/16	6/16	6/16	10/16	10/16	4 1/16	4/16	3/16	4	8/10	8/10	4/16	4/16	5/16	5/16

VALUTE	EURO (in lit. cr.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in lit. cr.)	
	6-3	5-3	6-3	5-3	6-3	5-3	6-3	5-3
	1.5490-1.5500	1.5515-1.5525	1.9345-1.9355	1.9410-1.9420	1.9845-1.9875		6.16980-6.18100	6.12900-6.14000
Franco sv.	— . —	— . —	118,80-118,75	118,65-118,60	2,4775-2,4815	2,4370-2,4430	384,570-386,380*	384,210-384,890*
Franco fr.	29,93-29,98	29,93-29,98			6,0000-6,0300	5,9000-5,9300	— . —	— . —
Marco	84,26-84,36*	84,25-84,35*	— . —	— . —	2,0150-2,0200	1,9900-1,9950	322,470-323,030	322,470-323,030
		2,4444-2,4479	3,010-3,020	2,994-3,004	— . —	— . —	5,8735-5,8845	5,8280-5,8470
Yen	1,2080-1,2101	1,2071-1,2082	1,1905-1,1980*	1,1850-1,1870*	243,35-243,70	242,10-242,55	3,8730-3,8804*	3,8700-3,8854*
Lira	0,11941-0,11952*	0,11947-0,11957*	1,497-1,498**	/498**	2978-2979		6,0775-6,0883**	6,0760-6,0870**

* per dentro ** per mille unità

LIRA	
Periodo	Denaro / Lettera
Overnight	10-10,50 / 11,75-12,00
Vista	11,000 / 12,000
7 giorni	11,125 / 11,875
10 giorni	10,875 / 11,375
1 mese	11,125 / 11,625
2 mesi	11 / 11,500
3 mesi	10,875 / 11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

IN $	
(Londra)	
3 mesi: 6 3/8	6 mesi: 6 3/8

QUOTAZIONI			
			Tasso
30/4/87	31	94,675	9,700
29/5/87	60	97,300	9,700
15/6/87	97	97,312	9,700
30/6/87	112	97,150	9,750
30/7/87	142	96,981	9,700
31/8/87	174	96,843	9,800
30/9/87	204	94,857	9,900
30/10/87	234	94,143	9,800
30/11/87	265	93,431	9,900
30/12/87	296	92,795	9,900
29/1/88	325	92,281	9,750
29/2/88	356	91,951	9,800

$ METALLI	
Sterlina v.c.	126000 - 130000
Sterlina a.c.	121000 - 131000
Marengo it.	94000 - 104000
Marengo	94000 - 104000
Marengo fr.	94000 - 104000
Marengo b.	83000 - 103000
20 $ oro	683000 - 718000
Krugerrand	553000 - 583000
	216 - 233
Platino (*)	23227 / —

(*) Per grammo. Ipy

ORO: CHIUSURE		
(Prezzi per ossidrini in $ per oncia)		
Mercati	6-3	5-3
Londra	407	411,50
Zurigo	413	480
Parigi	406,53	409,18
New York	407,90	412,20
Milano (L./gr.)	17.850	17.900
Hong Kong	408,30	410,80

Quotazioni ieri ufficiali e gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE		MILANO		MEDIA UIC	
	6-3	5-3	6-3	5-3	6-3	5-3
Dollaro Usa	1309	1316	1304,5	1316		1310,30
Dollaro Usa 2 gg.	1295	1295	—	—	—	—
	710	710	710,75	710,75	710,75	710,75
Franco francese	213,4	213,40	213,51	213,51	213,51	213,525
Fiorino olandese	630	630	629,4	629,55	629,61	629,645
Franco belga	34,5	34	34,331	34,532	34,334	34,332
	3000	3016	3006	3057,91	3001	3045,36
	1490	1500	1499	1500,50	1497,5	1497,96
Corona danese	188	188	188,01	188,58	188	188,306
E.C.U.	—	—	—	1473,50	1474,5	1473,50
Dollaro canadese	950	970	970,75	961,12	973,62	961,425
Yen	8,43	8,45	8,407	8,512	8,466	8,511
Franco svizzero	843	843,50	843,4	843,75	843,4	843,88
Scellino austr.	101,2	101,20	101,07	101,037	101,07	101,035
Corona norv.	186	186	187,31	187,65	187,58	187,83
Corona svedese	203	202	202,81	202,74	202,98	202,72
Marco finlandese	317	317	316,91	319	316,52	319
Escudo port.	9,4	9,40	9,23	9,205	9,225	9,237
Peseta spagnola	10,5	10,50	10,14	10,183	10,139	10,127
Dinaro tunis gr.	2	3	—	—	—	—
Dracma greche gr.	6,2	3,50	9,886	9,886	9,886	9,897
	200		647,25	668,75	648,13	668,725

La Borsa, ancora cauta, conferma i sintomi di ripresa (+0,19)

Maxiaumento di capitale Rinascente

MILANO — Piazza Affari, dopo la grande malattia, è convalescente. Torna timida la domanda e, a metà mattinata, l'indice registra recupero pari allo 0,75. Poi, i professionisti (pur convinti possibilità di recupero a tempi medi) raccolgono l'occasione per mercato pacchetti di titoli-guida, in particolare Fiat e Generali. E' quella la fotografia di una seduta cautissima, giocata su livello d'affari mediocre (110 miliardi o poco più) e che si è conclusa con un modesto recupero dell'indice (quota Comit a con un aumento dello 0,19%). Nell'arco della settimana, però, la media dei prezzi è calata dello 0,32%.

RINASCENTE — Stazionaria dopo i forti rialzi delle ultime settimane. Eppure, ieri il consiglio ha deliberato un lusinghiero tutto gratuito, e la distribuzione di un monte dividendi superiore del a quello passato esercizio. Le ordinarie e le privilegio riavranno lire, lo risparmio lire. L'assemblea dovrà approvare: il raggruppamento delle azioni (una nuova da 850 lire ogni 11 già possedute); aumento gratuito dell'azione da 550 lire a mille lire; ulteriore aumento gratuito assegnazione un'azione da mille lire per ogni titolo già posseduto.

All'ordine dell'operazione, la Rinascente disporrà capitale 233 miliardi e potrà chiedere all'assemblea la facoltà aumentare, in più volte in quinquennio, l'ammontare fino a 400 miliardi di lire. L'utile netto è stato di 70,3 miliardi; gli investimenti hanno toccato i 47 miliardi.

SILOS — Parole giungono da Usa orecchie di Raul Gardini. L'amministrazione Reagan, per bocca George ventila un maggior uso dell'etanolo (benzina verde); ovvero il etanolo sarà obbligatorio nelle aree del Paese ove l'ossido carbonio eccede i limiti (Denver, Chicago, Los Angeles, Phoenix). L'annuncio accompagna la favorevole risposta all'aumento di capitale che, a metà aprile, verrà sottoposto ai soci Silos: 556 miliardi con una complessa formula destinata a soddisfare azionisti e portatori di obbligazioni della Silos. Lo Statuto? Accorpare in Silos le partecipate Agricola e Omenti Finanziaria in Montedison; azzerare l'indebitamento. Ridare, soprattutto, ali a una società destinata ai grandi colpi in società nell'agroalimentare.

MATRICOLE — Esordio in Borsa lunedì per due società dell'area De Benedetti (Iseti e Tochnet) e una dell'Unicem (Cementoria di Augusta). Intanto l'Autostrade, fresca matricola, ha tenuto consiglio: in un aumento gratuito dagli attuali 700 miliardi fino a 900 miliardi di lire.

u. b.

PIRELLI

Società per Azioni

Capitale sociale L. 438.078.521.000

Sede in Milano

Registro Tribunale di Milano n. 15501

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI PIRELLI S.p.A. 13% 1981/1991

Si comunica che, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 6 del regolamento, il Consiglio di amministrazione della PIRELLI Società per Azioni ha deliberato il rimborso anticipato totale del prestito obbligazionario convertibile 13% 1981/1991 a far tempo dal 1° novembre

I Signori obbligazionisti conservano comunque il diritto di scegliere la conversione in azioni ordinarie o di risparmio Pirelli S.p.A. in luogo del rimborso.

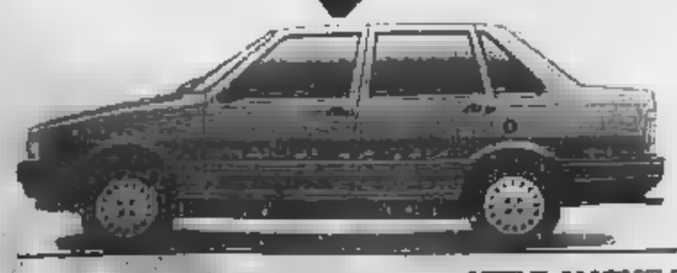
Con successive comunicazioni verranno specificate le modalità relative.

Milano, 6 marzo 1987

COMMISSARIATO
II REPARTO - V DIVISIONE
AVVISO DI GARA

FESTIVAL FIAT 87

6-7-8 MARZO. VIENI, GIOCA E VINCI CON NOI.



Per i più fortunati, 14 FIAT Duna. E poi 28 telecamere, 42 videoregistratori, televisori a colori, radio e 4000 orologi da parete, tutti della PHILIPS.

TV Se vincere è facile, partecipare lo è ancora di più. Basta sfogliare il n° 10 di "TV Sorrisi e Canzoni" edicola dal 4 marzo, estrarne la cartolina-invito, compilarla presentarsi nei giorni del Concorso presso una Concessionaria o una Succursale Fiat.
Vieni anche tu Festival Fiat '87: scoprirai se sei fortunato al gioco o fortunato in amore.

Aut. Ministeriale n° 4/232881 del 15/7/86

VIENI ANCHE TU A GIOCARE E A VINCERE DALLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

FIAT

[illegible] +0,19% — Presso la precedente rilevazione, con ottanta più punti, anche se nel finale è riaffiorata l'offerta. Indice Comit a quota 663,72.

DOLLARO: 1304,57 — La ripresa americana è apparsa tale da spingere gli investitori europei a vendere dollari. Ieri mattina Usa, il rilancio è stato di 5,75 lire.

MARCO: 710,75 — Continua la fase [illegible] della moneta tedesca nel sistema monetario europeo: in Italia alla media Uic è risultata invariata.

Mediocredito, [illegible] '86 record

Gli impieghi hanno superato i mille miliardi - Utili di ventotto miliardi (+23,2%) - Il programma di sviluppo illustrato [illegible] presidente

TORINO — [illegible] di impieghi, mezzi finanziari e utili, un [illegible] triennale di sviluppo che prevede [illegible] forte incremento dell'au[illegible] e una diversificazione delle fonti di finanziamento: è questo il quadro del Mediocredito piemontese tracciato per l'86 dal presidente [illegible] Boldi e dal direttore generale Giovanni Rosso.

Lo scorso anno le domande di finanziamento sono aumentate del 9,71% in numero e del 22,36% in importo. I finanziamenti deliberati sono aumentati del 21%, quelli erogati di oltre il 30%. Gli impieghi hanno superato per la prima volta i mille miliardi, toccando quota 1123 (+27%).

La gran parte dei clienti del Mediocredito è composta da imprese medio-piccole: la legge infatti prevede che possano accedere ai prestiti agevolati quelle che hanno un massimo di 25 miliardi di capitale, e ai prestiti ordinari quelle con un massimo di 50 miliardi. Dei 1126 miliardi erogati, 508 sono andati a imprese industriali del settore meccanico, 200 al commercio, 86 a industrie tessili e 61 a quelle alimentari: quote minori ad altri comparti.

L'utile lordo '86 è stato di oltre 28 miliardi (22,7 nell'85) con un incremento del 23,2%, quello netto da sfiorato i sei miliardi, con un aumento del 21,8%. Il dividendo sarà di 110 mila lire per ogni azione del valore di un milione.

Il piano triennale prevede un aumento del fondo di dotazione e un forte incremento dell'automazione per arrivare ad erogare i prestiti in tempi più stretti: «Oggi l'infrastruttura per un credito ordinario richiede 6-8 mesi — ha affermato Boldi —, noi intendiamo scendere a tre mesi, i finanziamenti per investimenti e innovazione non possono aspettare, tempi lunghi possono compromet[illegible]».

g. gio.

FONDI D'INVESTIMENTO

	6-3	5-3
ITALIANI		
[illegible]	11.477	11.473
Arca BR	19.549	19.551
Arca RR	11.664	11.663
Azimut	18.711	18.699
Azzurro	14.755	14.760
B N Mediobanca	11.501	11.501
B N Rendibanca	10.881	10.878
Capitalcredit	19.534	19.531
Capitalfit	11.991	11.988
Capitalgest	14.314	14.321
Cash Manag.	12.947	12.944
Centro Fondi	10.881	10.885
Epta Bond	10.980	10.980
Epta Capital	16.171	16.141
Euro Andrea.	14.183	14.113
Euro Argo	12.491	12.488
Euro Yoga	10.818	10.814
Euro Cap. Fund	10.824	10.801
Florina	23.891	23.880
Fondattivo	13.833	13.807
Fondersel	25.817	25.837
Fondersel 1	16.823	16.816
Fondersel 2	16.349	16.336
Fondinvest	16.378	16.360
Fondinvest 1	11.887	11.875
Fondinvest 2	14.813	14.807
Fondo Centrale	14.480	14.391
Fondo Fondersi	26.882	26.887
Genercomit	16.857	16.788
Genercomit I.	16.577	16.578
Gioverend	16.193	16.196
Gioverend	16.780	16.804
Investire B	10.329	10.322
Investire BP	10.877	10.874
Orobond	16.224	16.213
Orobond	24.398	24.449

	6-3	5-3
Interbonds	16.855	16.863
Interbond	14.329	14.316
Interbond. az.	15.918	15.944
Interbond. ob.	13.323	13.313
Interbond. rit.	13.838	13.879
Libra	15.433	15.389
Multirend	17.006	17.047
Nagracapital	n.q.	14.864
Nagrarend	n.q.	11.997
Nordcapital	9.887	9.889
Nordfonde	11.886	11.886
Pianirisparmi	10.933	10.918
Principalfol	23.486	23.499
Principalit	11.971	11.990
Primerend	15.879	15.884
Risparmiosette	14.868	14.872
Risparmisett	15.817	15.813
Rolofit	11.168	11.169
Rosp. Reddito int.	17.288	17.346
Rosp. Reddito rit.	13.794	13.798
Sicurezza	11.389	11.387
Venetfit	11.849	11.843
Visconteo	15.884	16.611
Fondo Inv.	n.q.	1005,78

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	19,31	19,34
Interbond	$	37,29	37,34
Int. Sec. Fund	$	36,66	36,68
Italfortune	$	42,84	42,43
Largitalia	$	34,13	34,13
Multifund	$	—	—
Capital Italia	$	33,47	33,47
Mediterraneo	$	46,43	—
Rentinvest	$	38,31	38,23
Rolofond	L.	38.197	38.197
Fondo Tre R	L.	37.367	37.367

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Bond 9% 86/93 I	99 70	99 80
Bond 9% 86/93 II	99 80	97
Bond 7% 83/93	98 40	98 10
Bond 86/97 Ind.	100 80	101 00
Bond 87/97 Ind. I	100 10	100 70
Bond 87/97 Ind. II	100 10	100
Bond 87/97 Ind. III	107 20	107 60
Bond 87/97 Ind. IV	106 40	107 60
Bond 87/97 Ind. I	110 80	110
Bond 87/97 Ind. II	109 80	109
Bond 87/97 Ind. III	109	109
Bond 84/93 Ind.	111	111
Bond 84/93 Ind. II	110 70	110 60
Bond 84/93 Ind. III	107 80	106 70
Bond 84/94 Ind. IV	108 80	108 60
Bond 85/95 Ind. I	100 80	100 60
Bond 85/95 Ind. II	100 80	100 80
Bond 86/96 Ind. III	100 25	100 20
Bond 86/96 Ind. IV	100 10	100 10
Bond 86/93 III s.e.	100 60	100
I.R.I. Obbl. 83/90 T.V.	100 20	100
I.R.I. 85/90 T.V.	101 10	100 90
I.R.I. 85/95 T.V.	100 80	100 40
I.R.I. 86/96 T.V.	99 80	100
Autostrade I.R.I. 9% 85/95 I	99	99 90
Autostrade I.R.I. 7% 83/91	98	98
CCIAP 9% 86/96	98 60	98 60
CCIAP 9% 86/96	98 90	98
CCIAP 7% 86/96	96	97 60
CCIAP 9% 1975/2000	97 60	98 60
CCIAP 10% 1977/2007	99 70	100
CCIAP Ind. St. 9% 85/95 IV	99 80	99 20
CCIAP Ind. St. 7% 76/96 I	86 70	86 30
CCIAP Ind. St. 7% 77/97	86 70	84 90
CCIAP Ind. St. 7% 78/93 V	94 60	93
CCIAP Ind. St. 7% 78/98 VI	90 80	90
CCIAP Ind. St. 7% 79/99 VII	90 30	90 70
CCIAP Autos. 9% 86/96 I	93 50	94
CCIAP Autos. 7% 78/98	90 30	90 70
CCIAP Autos. 9% 79/99	90 90	97
[illegible]	97 60	97 80
[illegible]	94 80	94 20
CCIAP FF.SS. 7% 77/97	90 30	90
[illegible]	96 80	97 80
CCIAP FF.SS. 7% 78/98 II	[illegible]	96 20
CCIAP F. Verde 9% 87/97 VI	[illegible]	94
CCIAP F. Verde 9% 86/96 VII	96 60	97 60
CCIAP F. Verde 9% 86/96 VIII	97 20	96 80
CCIAP F. Verde 7% 77/97 I	96	94
CCIAP F. Verde 7% 77/97 II	96 10	94 50
ANAS. FF.SS. 9% 86/96	97 90	96 90
ANAS. FF.SS. 7% 78/98	97 90	96 60
[illegible] FF.SS. Ind.	105 70	105 60
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	106	106 80
AZ. FF.SS. 84/96 Ind.	100 80	100 80
AZ. FF.SS. 86/96 Ind.	[illegible]	102 80
[illegible] FF.SS. 86/96 Ind. II	102 10	102 70
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	102 30	102 10

Titoli	Milano	Torino
Bond 9% 86/96 XXVII	98 80	98 80
Bond 7% 78/98 XXVIII	98 80	98 80
Bond 7% 79/99 XXIX	98 80	98 90
Bond 7% 72/92 XL	98	94
Bond 7% 73/94 XXXVII	96	96 80
Bond 9% 74/94 XLII	94 70	96
Bond 10% 75/95 XL	98 10	98
Bond 11% 77/99 LVI	102 70	105 80
Bond 11% 78/98 LX	104	104
Bond 14% 81/91 XII	101 90	—
Bond 11% C. '82 XIII	101 90	—
Bond 11% 82/92 XIV	104 80	—
Bond Autostrade agt. 86/91	97 80	97
Bond CdR agt. 86/91 IV	98	98 80
Bond 14% 84/91	113	n.q.
Bond 13% 86/92	110 75	n.q.
Bond 11,50% 86/96	100 80	n.q.
Bond 12,25% 85/93	109	n.q.
Bond 12,75% 84/94	112	n.q.
Bond 12,5% 86/93	107	—
Bond 13,5% 86/93	109 80	—
RIVERBANK 12% 79/89 XXXIII	99	99
RIVERBANK 13% 79/89 XXXIV	102 80	102
RIVERBANK T.V. 84/89 LXXIV	99 80	—
ICIPU 9% 86/96	97 80	98 60
ICIPU 7% 78 in 73/93 V	94 60	94 70
ICIPU 9% 86 in 79/99	97	—
ICIPU 10% 76 in 77/97	101 10	—
ICIPU 10% 15 in 78/93	99 90	96
ICIPU Ex Ind. 7% 73/90 II	98 60	98 50
ICIPU Ex Ind. 7% 73/90 I	97 80	94
ICIPU Ex Ind. 10% 1/7/88 e 0	98	—
ICIPU Ex Ind. 10% 1/1/93 e T	98	—
Medio Lomb. 7% 73/93	91	—
S. Paolo c.i.9%	101	97
S. Paolo c.i.9%	97 90	98 20
S. Paolo c.i.9% conv.	92	96
S. Paolo c.i.7%	91	92 20
S. Paolo c.i.9%	98	97 90
S. Paolo c.i. 10% 74/89 I	100 80	100 80
S. Paolo c.i. 10% 74/89 II	100	100 80
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXII	100	101
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIII	100	100 90
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIV	100	100 60
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XI	100	100
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XLIV	100 90	100
S. Paolo c.i.T.V. 83/97 VIII	100	100
S. Paolo c.i.T.V. 83/98 LVI	100	101 90
[illegible]	100	99 30
S. Paolo c.p. 9% Ex 9%	99	99
S. Paolo c.p. 9%	94 30	94
S. Paolo c.p. 7%	99 35	99 35
S. Paolo c.p. 9%	99	97
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.p. 10% 75/90 I	107	99 90
S. Paolo c.p. 10% 75/90 II	100	99 90
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	100	100 70
S. Paolo c.p. T.V. [illegible]	[illegible]	102
S. Paolo c.p.T.V. 81/91 XXXIV	101 70	100 80
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100 70

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXIV	105	103 80
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXII	101 90	101
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXIII	101	100 80
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXIV	99 70	99
Olivetti T.V. 86/97	100 20	100
Mediob. Fidis 13% 87/91 opz.	104 90	100
Montedison 83/90 T.V.	100 20	100
Montedison 83/90 I T.V.	100 80	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/92	99 90	—
Bulloni 13% 81/90	130	—
Cart. Binda-De Medici 14%	230	—
CIR 10% 86/93	127 90	131
EFIB. 83/90 Rialto 10,75%	120	n.q.
EFIM 85/95 IX 10,50%	120 95	n.q.
EFIM 85/95 Belgrano 10,50%	112	n.q.
Erbamont 85/90 10,75%	116 20	111
Eurocostruttori 84/89 12%	404	—
Eurocostruttori 84/94 85/89	115	—
Gemina 9% 85/90	441	—
Generali 13% 81/88	1300 90	1305
IMI CIR 86/91 T.V.	229 90	227
IRI - UNICEM 14% 84/89	132 10	131
IRI-Fl Rinas 13% 81/87	113	110
IRI-ITALSTAT 13% 81/87	110	110
Italgas 14% 82/89	367	363
Montedison 14% 82/89	3730	3733
Mont. Bastogi 9% 85/95	100 80	—
Mont. Bastogi 13% 86/96	101 80	—
Montedis. CCR 7% 86/96	—	—
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	94	—
Mont. Italcementi 7% 86/96	111 90	—
Mont. Italmobiliare 7% 86/96	107	—
Mont. Linoleum 7% 86/93	88 80	—
Mont. Metallurgica 7% 86/93	100 90	—
Mont. SIP 7% 73/88	140	138
Mont. SIP 9% 86/91	104 40	105 80
Mont. S. Spirito 7% 73/88	200 10	200
Mont. Selm 13% 82/90	140	151
Mont. Unicem 7% 86/96	102 90	101
Montedison 14% 84/91	200	—
Montedison 13% 86/91	200 50	—
Pirelli & C. 9,75% 85/95	100	100
Pirelli & C. 13% 81/91	264	260
[illegible]	230 50	230
[illegible]	113	112
[illegible]	230	230
Saffa Autitalia 9% 86/93 w	171	—
SAI AIR T.V. 84/89 w	[illegible]	[illegible]
SAI S. Spirito T.V. 83/88 w	104	105
SIP STET T.V. 84/89 w	214 90	215
SIP STET T.V. 84/91 w	214 90	215
SIP STET 10% 86/96 w	104	175
SIP STET 9% 86/96 w	122 90	120
STET T.V. 83/88 w SIP	125 10	130

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/4/87	100	100
C.C.T. 1/5/87	100 10	100 20
C.C.T. 1/6/87	100 05	100 00
C.C.T. 1/12/87	100 00	100 05
C.C.T. 1/1/88	100 05	100 20
C.C.T. 1/2/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/3/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/88	100 00	100 10
C.C.T. 1/5/88	100 10	100 00
C.C.T. 1/6/88	100 20	100 20
C.C.T. 1/7/88	101 25	101 20
C.C.T. 1/8/88	101 20	101 00
C.C.T. 1/9/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/10/88	101 00	101 00
C.C.T. 15/7/88	99 70	99 70
C.C.T. 1/8/88	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/12/88	100 00	100 00
C.C.T. 1/1/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/2/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 01	100 10
C.C.T. 1/5/91	100	101 00
C.C.T. 1/6/91	100 10	101 00
C.C.T. 1/7/91	101 10	101
C.C.T. 1/8/91	101 10	101 00
C.C.T. 1/9/91	101 10	101
C.C.T. 1/10/91	101 10	101
C.C.T. 1/11/91	101 15	101
C.C.T. 1/12/91	100 30	100 20
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/92	99 60	99 60
C.C.T. 1/3/92	100 30	100 00
C.C.T. 1/3/89	97 70	97 70
C.C.T. 1/4/95	97 60	97 60
C.C.T. 1/5/95	97 60	97 70
C.C.T. 1/6/95	99 30	99 30
C.C.T. 1/7/95	99 30	99 70
C.C.T. 1/8/95	99 60	99 60
C.C.T. 1/9/95	99 60	99 60
C.C.T. 1/10/95	99 60	99 60
C.T.Ecu 10% 22/11/89	110	110 30
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 40	108 70
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	108 70	109 —
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109	109 30
C.T.Ecu 9,50% 23/3/93	105 50	105 80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 40	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/96	103 00	103 10
C.T.Ecu 10% 22/2/99	109 00	[illegible]
C.T.P. 2,50%	99 70	99 80
B.T.P. 12% 1/10/87	101 40	101 80
B.T.P. 12,25% 1/6/88	102 20	102 60
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102 30	102 40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 80	102 80
B.T.P. 11,5% 1/11/88	102 70	102 60
B.T.P. 12,5% 1/1/89	104 00	104
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104 70	104
B.T.P. 12,50% 1/1/90	105 20	105 00
B.T.P. 12% 1/4/89	103 30	103 00
B.T.P. 10,50% 1/8/90	100 05	102 20

TORINO DEL 06-03-87

ALIMENTARI	
Alivar	18250
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	2730
Fiorio	343
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	30000
Milano ass. risp.	19000
Unione Ass. ord.	13000
[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	21000
Sai	[illegible]
Sai risp.	57000
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	20000
Toro ass. priv.	17000
Toro ass. risp.	14000
BANCARI	
Banco Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	5000
Bna priv.	2300
Bna risp.	3000
Banca Roma	13000
Credito Italiano	3000
Credito Italiano risp.	2630
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
M.B. Ambrosiano ord.	3400
M.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARIE - [illegible]	
Burgo ord.	15000
Burgo priv.	6000
Burgo risp.	13000
Fabbri PPAV.	1300
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	5000
Pozzi-Ginori risp.	1500
Unicem ord.	13000
Unicem risp.	12100
CHIMICI - GOMMA	
Montefibre	3000
Montefibre risp.	1913
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	[illegible]
Pirelli risp.	6500
Pirelli Spa	6000
Pirelli Spa risp.	4000
Saffa Autitalia	14000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1130
Rinascente priv.	630
Rinascente risp.	[illegible]
Sidef Centro	[illegible]
Sifa 1/7/86	[illegible]
Sifa risp.	1410
[illegible]	
Alivia ord. c.	695
[illegible]	515
Autostrada To-MI	13500
Fornaio To-Rend	1400
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	17750
Sip ord.	3770
Sip ord. warrant	3670
Sip risp.	3600

FINANZIARI	
Bastogi priv	670
Cir ord.	5750
Cir risp.	3730
Cir risp. nc	3000
Cofide	4000
Cofide risp.	[illegible]
Cofimi	[illegible]
Compa warrant	180
Fidis	11500
Finanziaria Ogliet.	[illegible]
Fondiar ord.	5000
[illegible]	[illegible]
Gilardini ord.	7400
Gilardini risp.	3000
Ifil ord.	10000
Ifil risp.	3000
Ifil priv.	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Reinvestire ord.	7700
Reinvestire risp.	1000
Sasib ord.	2700
Sasib priv.	1500
Sasib risp.	1300
Sasib risp. nc	1000
Sofind ord.	6130
Sofind risp.	3000
Sofind risp. 1/7/86	3700
Valdo	3000
GRUPPI	
Centralc. Acqua Torino	5000
Cigahotels	4570
Fondiaria	350
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Addiz. Immobiliari	2000
Ipi	3750
Risan. Napoli ord.	13000
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICHE - AUTO	
Aeritalia	16700
Cantieri Cobianchi	6000
Fiat ord.	11500
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	7000
Ghiaradini ord.	15000
Ghiaradini risp.	14100
Magneti Marelli ord.	4000
Magneti Marelli risp.	4000
[illegible]	1
Olivetti priv.	[illegible]
[illegible]	13400
Olivetti risp. nc	6000
Piaggio ord.	17000
[illegible]	17000
Riello ord.	[illegible]
Riello priv.	[illegible]
Riello risp. nc 1/7/86	[illegible]
Telecomunicaz.	3000
Videocolor	6000
[illegible]	[illegible]
TESSILI	
Bonaiuto	15700
Cantoni Coats	6000
Cantoni Coats risp.	5000
Fisac ord.	7400
Fisac risp.	5300
Fisac risp. 1/7/86	7300
DIVERSI	
Candy Acqua Torino	5000
Cigahotels	4570
Fondiaria	350

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 06-03-87

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Elaborazione per conto e cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compensi stacc. prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetie	127500	+300	128000	128000	128000	1300
Ass. Ge Fonsai ord.	3000	-30	3030	2750	3060	3000
Ass. Ge Fonsai r.	1880	-4	1750	1880	1801	3000
Assicur. Meridio	3040	+20	3200	3005	3200	20000
Assicur. Meridio risp.	1801	+1	1750	1880	1750	20000
Autogr.	7000	+20	10000	10000	10000	2000
Autogr. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade	9011	+50	9000	9000	9000	10000
Agr. Flumen.	5210	+50	4900	5100	4510	40000
Agr. Flumen. risp.	3000	—	4000	3300	3300	4000
Attività ord. A	700	+11	3010	900	1100	44000
Attività priv.	670	+11	900	700	940	120000
Alivar	10000	+40	10000	10100	10700	3000
Alleanza Ass.	73000	+300	73000	73000	74000	10000
Alleanza Ass. risp.	74000	+50	74000	68000	74000	2000
Amaldo	4000	-30	[illegible]	4700	5000	17000
Ambrogio	22000	+50	22000	22000	24110	40000
Amerdo	3000	+31	3010	3101	4000	24000
[illegible]	6000	+30	5400	6000	6130	9000
Aturia ord.	3040	—	3130	3001	3300	3000
Aturia risp.	2000	-10	1900	1900	2170	3000
Auxiliary	4000	—	4000	6410	7700	3000
Autostrade To-MI	13000	-10	13000	11010	13000	3000
Autostrade MI priv.	1100	+7	n.r.	1010	1400	200000
B Banco Lariano	400	-3	500	400	721	200000
Banco Cost. Veneto	9700	-100	9300	9010	9300	7000
Banco Comm. Ital.	3700	+70	94400	3000	17500	300000
Bna priv.	2015	-5	2000	2040	2030	5000
Bna ord.	5000	-50	5000	5000	4300	5000
Bna risp.	2670	-50	2000	2001	2100	31000
B. Monteverdi	2040	-5	2000	2000	2100	191000
Banco Napoli	11000	+10	11070	11040	11000	1100
Banco Roma priv.	7000	—	7000	7000	6000	12000
Banco di Chiavari	6000	+40	6000	5000	6000	4000
Banco Napoli q.p.	10000	+200	10700	10000	10000	10000
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]	12000	11700	[illegible]	10000
[illegible]	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000
Banco Lariano	[illegible]	—	4000	4000	4000	10000
Bel risp.	25700	+500	24300	24300	26700	20000
Beneficio	10700	+50	10400	10000	10700	30700
Buzzi Unicem	9000	+50	8000	8000	8000	2000
[illegible]	23000	-500	23030	23230	24000	500
[illegible]	23000	+100	21000	24000	25000	14000
[illegible] Risp. risp.	10000	-400	10300	10000	10000	600
Bonifica	7000	+300	7000	7201	8000	7000
Brioschi	870	+10	1000	900	[illegible]	[illegible]
Buitoni ord.	6130	+100	[illegible]	7000	7000	10000
Buitoni risp.	3000	+40	4000	3000	4000	5000
Buitoni risp. 1/7/86	3700	—	3770	3650	4130	30000
Buton	3000	+30	3000	3400	3700	4000
C Calfiori ord.	1301	-9	1300	1101	1341	70000
Calfiori risp.	1310	+5	1000	1110	1341	20000
Calvi ord.	6131	-50	6000	6400	6300	10000
Camfin	3000	+10	2000	3001	3000	[illegible]
[illegible]	4010	+20	4000	[illegible]	4030	1000
[illegible]	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni Cr. risp.	1700	—	1000	1700	1000	[illegible]
Cart. Binda-Modici	[illegible]	—	3700	3101	4000	10000
Cart. Binda ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Binda risp.	12000	-100	12000	12100	13000	4000
Cementir	3400	+14	3000	3000	3030	30000
Cement. di Sarroch	3070	+70	3040	3070	3040	3000
Cigahotels	4300	+40	3000	3700	4300	20000
Cigahotels risp.	3430	[illegible]	[illegible]	3100	3400	40000
Cir ord.	3700	3130	3700	3670	4000	40000
Cir risp.	3700	-50	[illegible]	[illegible]	7300	3000
Cir ord.	5700	-50	6000	5700	7100	[illegible]
[illegible]	6000	+30	4700	4700	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	3000	-50	3000	3000	[illegible]	[illegible]
Comau	3000	-1	7300	6000	7007	[illegible]
Comau	4000	+40	4000	4100	4000	24000
Comau warrant	100	+5	210	100	370	200000
Comit. Ass. Torino	6100	-50	6000	6110	6300	20000
[illegible] ord.	7000	-50	6000	6400	6700	1000
[illegible] risp.	6000	+50	6700	6000	6000	10000
Cucirini Italia	6000	+5	6000	6000	6000	200000
Cucirini Spl. risp.	3000	+50	3000	3000	3010	10000

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compensi stacc. prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
Cr. Commerciale	[illegible]	-40	4000	4000	4000	500
Credito Fondiario	4970	+10	4030	4000	5300	[illegible]
Cuatrot Cement	1000	-15	1730	[illegible]	1000	1000
D [illegible]	300	—	300	300	434	100000
Danieli & C.	6000	-40	6200	6000	7474	6000
Lavorazioni - ITALIA	[illegible]	-50	7000	3000	3773	10000
Delitalia ord.	1000	-50	1000	1000	1000	10000
Dival Fonsai	4000	+40	4000	4000	3000	10000
E Ed. Editori priv.	1300	+57	1000	1300	2000	10000
Editoriale Nord	2700	—	2000	2400	2000	24000
Elettrol.	2000	+11	3000	3100	3000	6000
Eridania	4000	-4	4070	4470	4000	62000
Eridania risp.	2730	+6	2700	2700	2040	40000
Esercizi	[illegible]	-3	2000	1400	2000	11000
Esercizi risp. nc	900	+20	1430	911	1300	10000
Esercizi risp.	1100	-10	2000	1000	2000	3000
Esercizi Spagna	31300	+10	10000	10000	12000	7000
Espansione risp.	4010	+30	4000	4000	3000	1000
F Fas	3010	-40	3000	2300	[illegible]	1000
Fasma	6010	-40	3000	3000	6100	1000
Fidis	7300	+30	7400	7000	8000	22000
Fidis risp. 1/1/86	6000	—	6300	6100	6000	—
Fidis risp.	7400

8 marzo, un'analisi sul lavoro femminile

Donne verso il 2000

La giornata delle mimose è spunto per riflettere su conquiste e problemi rimasti aperti - Troppe ancora relegate in mansioni di scarso contenuto professionale

Non esercitipi preconcetti come quello di donna-moglie-madre e lavoratrice rampante né stereotipi più profondi significanti: l'8 marzo è qualcosa di più di una festa dedicata alla possibilità di una riflessione sulle conquiste ottenute e su quelle da raggiungere, sui problemi ancora sul tappeto, dalla parità all'occupazione.

Oltre cent'anni di battaglie hanno cambiato la posizione della donna nel mondo del lavoro? La risposta è difficile, anche perché sull'argomento dell'occupazione femminile pesa l'intreccio di oggettive esigenze e di ambizioni soggettive espresse dalle lavoratrici.

I dati appaiono confortanti. Secondo la dott. Tiziana Bernengo dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro: «*In provincia di Torino lavorano 328 mila donne, con un tasso di occupazione del 36,6%; era del 29,6% nel 77, del 32,3 nell'80, del 34 nell'83. E' interessante che l'occupazione maschile subisce flessioni quella femminile è meno colpita: lo scorso anno, nell'area metropolitana, a fronte di 9 mila capaci di 8 mila occupate*».

D'altronde, tradizionalmente, le donne sono vere fili sempre più massiccio nel terziario, settore del terziario che in quelli anni a cavallo dell'industria, anche solo con ha subito storni, ma anzi si è allargato. Secondo dati dell'Ufficio studi dell'Unione Industriale, il 56% delle donne occupate lavora nel terziario, il 25% nell'industria e il resto nell'agricoltura. L'aumento nel terziario è costante: nel 77 (anno precedente la grande riconversione industriale) vi lavorava poco più della metà delle occupate (il 45% nell'industria), nell'83 le percentuali erano rispettivamente del 56 e del 36.

La donna, dunque, lavoro prevalentemente nel terziario, non quale operaia: commessa o dirigente di una softwarehouse? Le statistiche, purtroppo, non si addentrano nella descrizione dei singoli profili professionali. L'Istat, nel terziario su 100 dirigenti e impiegati 40 donne, mentre la presenza nelle figure operaie è del 30 per cento; più alta la posizione nell'industria dove solo il 20 per cento di dirigenti e impiegati è donna.

Restano aperti i problemi. Si può comunque affermare che la femminilizzazione del mondo del lavoro è diventata negli ultimi anni una realtà non più modificabile. Analizza Alberta Pasquero, consigliere di parità per il Piemonte: «*La rivoluzione culturale è che oggi le donne cercano lavoro non, come un tempo, per integrare il reddito familiare, ma per avere un reddito per sé. Sono però ancora relegate in mansioni con contenuti professionali deboli*».

In fase di elaborazione il movimento delle donne, però, teorizzava che il lavoro è strumento di emancipazione indipendente, il ruolo riscoperto e che, per fosse estraneo alla cultura femminile il concetto di carriera. Ribatte Alberta Pasquero: «*Oggi l'immagine nel lavoro è legata a situazioni prive di potere, ma è importante e c'è una forte volontà che molte arrivino a posizioni di responsabilità anche per dare la sensazione alle e alla società che la può farlo*».

Marina

Settori di lavoro	Occupazione '71			Occupazione '81		
	Totale	Donne	%	Totale		%
Scuola						
Docenti universitari			13,6	1.715	491	28,6
Insegnanti superiori	3.693		33,7		2.533	69,5
Insegnanti inferiori	5.497	3.574		7.048		73,5
Insegnanti elementari	18.731	9.719		17.341		
Presidi, direttori didattici	673		43,6	488	230	47,3
Scrittori, giornalisti, artisti		142	17,6	1.162		39,6
Sanità						
Medici	3.333				1.316	23,6
Infermieri	6.940		25,6	14.573	11.388	
Giustizia						
Magistrati		24	5,5	357	47	
Avvocati			6,2	1.486	256	17,2
Liberi professionisti						
Notai	130	10	7,6	167	21	12,5
Ingegneri	3.236	11	0,3	3.284	65	2,0
Architetti	957	69	7,2	1.833	330	18,1
Commercialisti	988	84	8,5	1.527	468	
Impiegati, quadri, dirigenti (industria, trasporti, credito, servizi)	5.309	360		3.488	723	13,1
Direttori vendite assicurazioni	488	44	9,1		33	6,6
Direttori generali P.A.	35	—	—		0	
Giornalisti/telegrafi	2.136	1.063	37,5			38,4
Analisti, programmatori		136	21,3	2.163	383	17,3
Operatori calcolatori elettronici	360			1.670	673	

Manifestazioni per due giorni

Due giorni di manifestazioni. L'on. Tina Anselmi, oggi, ore 15,30, corso Siati Uniti 33, parlerà di «*Democrazia, stile, valore, scelte per ogni donna*» per iniziativa del Cif. Le sezioni pci della Fiat Mirafiori offriranno mimose a lavoratrici «*cui oggi è ancora preclusa la reale possibilità di carriera*». L'Uisp, annunciando l'apertura di un nuovo circolo dedicato ad Alice Milliat, propone un a all'insegna della lega nuoto (oggi, ore 20,30, piscina Bertola in piazza Guevara a Collegno) svolgerà alcune fasi del suo campionato con gare di nuoto e pallanuoto (proseguono domani alle 9,30). torneo di bocce, domani, in corso Lombardia 184, ore 8,30. Festa, domani alle 14, via Bertolotti 1, a della «Donna di oggi».

Da piazza Arbarello, stamane, il corteo della Lega studenti medi. Alle tutta la mattinata disoccupate e studentesse presidieranno l'ufficio collocamento. Il Circolo Mandela distribuirà mimose di fronte alle scuole di Vanchiglia. Festa-incontro, in via Dandolo 22.

La Lega Lavoro Fegi lancia una raccolta di firme sulla questione lavoro-disoccupazione chiedendo di aderire alla «*Lettera Anna*», esempio emblematico di una giovane in di occupazione.

Mentre la famiglia ribadisce l'appello per il silenzio stampa

Il padre ai rapitori di Marco «Chiede un po' di umanità»

Gianfranco Fiora ha aggiunto: «Si facciano vivi, ci facciano sapere con prove certe e concrete»

«*Vorrei chiedere ai rapitori un po' di umanità...*». Gianfranco Fiora, il papà di Marco il bimbo di 7 anni portato alle 6,10 dopo lotta con i genitori, ha lanciato il suo appello un minuto prima delle 18 di ieri. La voce bassa, gli occhi fissi a terra, le nelle tasche del giaccone di pelle ne.

Ha chiesto ai banditi vivi in modo davvero credibile: detto davanti alle telecamere e aspettando di penne sui taccuini, l'ha ripetuto quando le parole gli si sono frantumate in

Ha domandato tutti i mezzi di comunicazione tacciano, «*lasciino in pace*» la sua famiglia, per facilitare i contatti e permettere, prima di qualunque cosa, il ritorno del bimbo, sano e salvo.

Lui stesso, l'altra sera, rispondendo paziente al telefono, aveva avvertito: «*Vanno corso le Tv*». Ma si è saliti in anticipo a questa precollina sacra invernale. Le auto si fermavano nella curva accanto all'osteria, i giornalisti prendevano il caffè e si organizzavano: per rispetto al Fiora ci si sarebbe mossi quando si era sicuri «di assenza tutti» e subire il «*minor tempo possibile*».

Non c'è stato bisogno suonare il citofono, da due giorni è comunque privo del contatto. Tre minuti prima delle 11 il cancello automatico si è aperto gio. Sono entrate persone. l'auto.

porta vetrata a Gianfranco Fiora si apre adagio, mentre il gruppetto gli tro. E' sceso ancora, e il gruppetto adesso indietreggiava. al cortile, sotto il balcone, a due passi dal giaciglio di Marco: l'aquilone e il triciclo, la paletta e la pista e la macchinina.

Gli si chiede dove preferisce parlare. E sono le sue prime parole, quasi impercettibili: «*Alla moglie bene, rimaniamo qui*».

E comincia — poca voce e una commozione tesa — il suo appello quenti e non a loro, a tutti: «*Vorrei chiedere ai rapitori un po' di umanità per mio figlio, che si facciano vivi, che si facciano sapere, con prove certe e concrete*».

Soffoca singhiozzi, riprende: «*E chiedo alla stampa di non più del per lasciarci in pace, tranquilli*». La tensione le ultime parole: «*Non ho altro da aggiungere*». Lui le ritorna forte: «*Davvero, non niente da aggiungere*».

strada, vicino di cancellata verde le cineprese Rai e delle private, i fotografi che si allargano a semicerchio leggergli il viso: «*Marco è timido, dolce, buono*», dice la donna, poi zittisce il cane e spiega che ogni tanto, qui, viene del rumore «*che disturba questa gente che ha bisogno di star tranquilla*».

Gianfranco Fiora si riprende, qualcuno chiede ancora, fa sottovoce come lui parla. E allora racconta le «*telefonate terribili, prive di buon senso, non so come dire, niente a che vedere con la realtà*».

E inizia: «*Prima di considerare qualsiasi cosa, vogliamo aspettare una telefonata certa, poi si vedrà cosa fare*». Gli parlano di speranza. Fiora, occhi a terra conclude: «*La speranza l'avremo sempre. E l'unica cosa che ci fa andare*».

spenti registratori, ha ringraziato, ha stretto un polso ed è rientrato in casa: «*Se ci saranno novità buone sarò io a dirvele*».

Sulla strada in terra battuta s'è fermata per qualche minuto la piccola folla di giornalisti, poi il silenzio, l'attesa d'una telefonata.

Marco Neirotti

Gianfranco Fiora scongiura i rapitori: «Datici notizie di Marco»

I rapporti con Alasia e Rolando

In merito al riferimento di Marco Fiora e ai rapporti del padre del bambino con gli ex esponenti pci Sibirano Alasia e Giuseppe Rolando, gli Mitrione e Cinque hanno inviato una lettera ai giornali in cui si sostengono. «*La denuncia informativa verso l'opinione pubblica non può né deve trasformarsi nella di strepitare l'immagine altrui. L'osservazione riguarda il gratuito accostamento del sequestro con la vicenda che ha coinvolto negli Giuseppe e Silvano Alasia. Si tratta di una propria insinuazione immorale, ingiustificata e corredata da false circostanze*».

A confronto i dati degli ultimi censimenti

Il computer le è amico

Qualche progresso è evidente nelle nuove professioni - In aumento anche fra medici e ingegneri - Egemonia delle stenodattilografe

Dalle guardie giurate ai manager, dall'architetto al giudice, dal medico al docente universitario ogni settore di lavoro riflette, infatti, la presenza femminile. Ma scendendo nei dettagli della fotografia statistica accanto a molti progressi si osservano ancora gravi ritardi.

confrontato i dei censimento 71 con quelli di 10 anni dopo, per cogliere i cambiamenti. Si così che le donne continuano a fare la parte del leone nel campo dell'insegnamento, soltanto nei dell'obbligo e parzialmente nelle superiori; sono, ed è significativo, ancora una minoranza tra i presidi e i direttori didattici. In dieci è cresciuto del il numero di universitarie: con però alle donne di superare la barriera-limite nell'intero corpo docente.

Notevole l'incremento nella Sanità: oltre il 10% in più tra i medici, ma se si guarda all'intero settore si scopre le donne sono, ancora oggi, soprattutto infermiere.

Le aule di giustizia e gli uffici hanno registrato un notevole afflusso di donne, oltre il 13% in più nel corso di un decennio restano però una percentuale inferiore al 20 per cento del totale. Finalmente professionali e cantieri si incontra qualche rara femminile, tra le donne ingegneri sono soltanto il della categoria.

Ancora pochissime anche nel ruolo di imprenditore e amministratore delegato: il 13 per cento (era il 6% nel '71); certo negativo il dato sui direttori: è l'unica categoria che registra una flessione nel '71 al 4,6 per cento.

Sorprendente il balzo nel campo della direzione generale Pubblica amministrazione: ora le donne sono il 14%. Ma è magra consolazione dal momento che nel '71 non erano neppure una dirigente.

invece un'egemonia che ha persino imposto anche nel e nella qualifica una al femminile: «le stenodattilografe» sono ancora quasi il 90 per cento (erano il 97% nel '71), una categoria peraltro che, a causa innovazioni tecnologiche, è in netta flessione.

Per quanto riguarda i nuovi profili professionali, nati sull'onda della massiccia trasformazione l'apparato produttivo ha subito negli anni, ci si riferisce voce dei «*analisti e programmatori di elettronici* e di *macchine contabili*»: in un che si triplicato nel giro di un decennio, le donne sono il 17% (solo il 12% nel '71) con un incremento del 5 per cento. Molto più rilevante l'incremento femminile «*operatori di calcolatori elettronici*»: questa mansione di minor contenuto professionale le donne sono il 38%, pari al 17% in più.

Tasso di disoccupazione al 20%

Più svantaggiate sono le ragazze

Nella ricerca di un posto, a parità di studi

«*Anche se la situazione economica è migliorata negli ultimi le donne hanno pagato il prezzo maggiore*». Lo sostiene l'assessore comunale al lavoro, Franca Prest: «*E' una frase fatta, ma nella banalità ripropone il tema. Nei momenti difficili le sono una categoria sociale a parte che paga subito. Malgrado i molti successi degli ultimi 10 anni, la difficoltà di inserimento nel lavoro e il tasso di disoccupazione è elevato, specie le giovani*».

Essere donna rappresenta ancora «*uno svantaggio*»: in Italia secondo l'Osservatorio regionale del mercato del su 10 disoccupati quasi il sono femminile; su un totale nazionale di due milioni e mezzo di persone in un posto. Le donne sono e 400 mila. In Piemonte il tasso di disoccupazione femminile è del 19% il 6% di quelli è raggiunge il nell'area metropolitana torinese.

studio Ballerini dimostra che l'unica area in cui i tassi di attività continuano, seppur lentamente, a crescere è costituita dalla popolazione femminile tra i 30 e i 40 anni con licenza inferiore.

Inoltre, se i maschi tra i 14 e i 29 anni con licenza elementare aspettano un lavoro in media 29 mesi e le diplomate «soltanto» 22, nella fascia con diploma di media inferiore i giovani attendono circa 19 mesi, contro i 23 delle ragazze. I diplomati maschi tra i 14 e i 29 anni rimangono disoccupati per 17 in media, mentre le diplomate aspettano un lavoro per 30 mesi (oltre i 30 anni sono 22 per i primi e 27 per le seconde). Infine, i laureati rimangono «parcheggiati» e 17 le laureate, oltre i anni l'attesa è uguale, 23 mesi.

La figlia accusa: «Mia madre è morta per le vizie subite»

Un giallo turba l'ospizio

Il pretore fa riesumare la salma di una donna che era ricoverata a Ronco Canavese - Trovate alcune unghie: cadute o strappate? - Comunicazione giudiziaria a un prete e a due infermiere

Tre giudiziarie maltrattamenti e altrettante per atti osceni; l'inchiesta magistratura sulla riposo Giuseppe di Canavese risvolti clamorosi.

I filoni dell'indagine coordinata dal pretore Guorgnè, Franco Boggio. Il primo su Alina Viglino, anni, da ospite casa di riposo, ha subito supporto il referto del Gabriele dopo il ricovero della donna all'ospedale di Cuorgnè, il 31 gennaio. Il secondo riguarda più direttamente la vita all'interno del San Giuseppe e i rapporti tra ospiti e personale infermieristico.

A don Lorenzo Babando, 37 anni, prevosto di Ronco e responsabile della casa di riposo, il magistrato contesta l'accusa di maltrattamenti; stesso avrebbero commesso le infermiere Ivonne Viglino, 35 e Caterina

Alina Viglino, 73 anni

Bruna «Brunetta» Balbando, 46 anni.

Comunicazione giudiziaria per atti osceni, invece, nei confronti di Franco Vesco, 44 anni, addetto alla portineria, di Giuseppe Faccio, 74 anni, incaricato della manutenzione; e un ricoverato. Sesso 63 anni: sarebbero entrati nelle di alcune donne, compiendo gesti volgari. Dopo la denuncia dell'episodio, stanno interrogando i 66 ospiti del ricovero.

Ieri, intanto, il brigadiere Pirrone, comandante della stazione di Ronco, ha ascoltato il dottor Franco Galletto, il medico che da anni si occupa dell'assistenza sanitaria al San Giuseppe Avrebbe lui il ricovero di Alina Viglino all'ospedale di Cuorgnè per le difficoltà respiratorie della pensionata, temendo le conseguenze di un edema polmonare. La scoperta di alcune unghie strappate dal piede ha fatto assumere alla vicenda un aspetto inquietante. La stessa Alina Viglino, parlando con la figlia Adriana, aveva lanciato accuse contro le due infermiere sotto inchiesta: «*Ivonne e Brunetta hanno strappato le unghie con un coltello e le forbici: ho paura, non voglio più tornare lassù*».

Il 4 febbraio la pensionata muore per insufficienza polmonare. Pochi giorni dopo la figlia si presenta ai carabinieri con il referto stilato dal dottor Corder

Giovedì, la salma di Alina Viglino, sepolta a Ronco, sarà riesumata: il perito giurato l'autopsia chiarire

Dopo la denuncia dei familiari della donna, intanto, anche don Lorenzo Babando e le due infermiere si sono rivolti alla magistratura: «*Sono certante, la signora Viglino soffriva disturbi circolatori, le unghie dei piedi le si staccavano da sole. Quando si tentava di farle il bagno gratfiava e colpiva con calci e pugni chiunque le avvicinasse*».

Aggiunge don Babando: «*Mi stupisce come i familiari Viglino si preoccupino trattamento donna visto che in anni non si mai fatti vivi. Non neppure la figlia lavorasse: per barbara la pensione della Viglino, anche perché qualche spiccolo sussidio ai*.

Ha la dittatura

Selva Brusetti anni, chilotto di origine italiana, detenuta politica in Uruguay per 8 anni (fino all'84) partecipato all'inaugurazione fotografica sulle donne del Europa, organizzata a Palazzo Lascaris dalla Consulta femminile. La sua presenza a Torino coincide con la Giornata dell'8 marzo. Ospite del Comitato che nell'81, a Collegno, ha promosso una massiccia campagna per la sua liberazione riuscendo a coinvolgere anche che qualità di Presidente della Repubblica si recò, poi, in Uruguay.

Nell'incontro con il presidente del consiglio regionale, Viglione, e il vicepresidente, Marchiaro, Selva Brusetti ha ricordato gli anni della sua opposizione al regime dittatoriale allora esistente in Uruguay. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore regionale al Lavoro, Piero Genovese, presso il cui assessorato presto verrà insediata la commissione per la parità fra uomo e donna.

Il Teatro Stabile si giustifica

Il presidente Mondino sentito Commissioni cultura e bilancio sui rilievi ai conti dell'ente - Saranno «ritrovati» i 100 milioni persi

Un calcolatore elettronico fuori uso, una diversa interpretazione delle procedure contabili e amministrative, la scelta di 140 milioni di imposta in ritardo (perché la penale è inferiore al costo del denaro, quando non c'è), uno «scompenso tecnico» prima di 300 e poi di 100 milioni (che entro marzo dovrebbe azzerarsi): così Giorgio Mondino, socialista, presidente del Teatro Stabile, ha giustificato i rilievi dei dei e amministrativo gestione dell'ente, davanti alle Commissioni Cultura e Bilancio, riunite in congiunta.

Sottolineato lo sforzo fatto dagli amministratori per evitare gli «*sfori*» negli allestimenti teatrali (e i «*buchi*» nei bilanci), impegno riconosciuto dagli stessi revisori, Mondino ha confermato sia l'inchiesta della Procura sulla passata (condotta dal giudice Genco), sia il sequestro di documenti del periodo '81-'82 e dei verbali del consiglio fino all'87.

Sui milioni «persi e poi ritrovati» ha voluto precisare che si tratta «*delle differenze tra conto e risultanze bancarie*»: marzo, al termine di un lavoro di revisione, si prevede di pareggiare. ha giustificato le carenze nell'inventario materiali di scena: «*Non abbiamo che un per i magazzini*». Tutto a posto per Iva (non dovuta su 77 milioni di Asti Teatro 9) e per Irpef. irregolarità anche per l'alloggio del direttore, Ugo Gregoretti; la procedura è prevista da un decreto del '36 che ne fissa il valore in 6 mila lire il mese.

Le dichiarazioni di Mondino non hanno convinto tutti i delle commissioni: critico è stato il dc («*non possiamo giustificare tutto con un compiacente rotocalco*»), mentre Nardullo (pure dc) si è dichiarato Per Maria Pia Bonanate (dc) «*la situazione di bilancio è tutta da discutere*» ed è da esaminare attentamente la preoccupata relazione revisori mentre «*il passaggio alle spalle (ciod il passato gestione, ndr) è pieno di mine*».

Marzano (psi), assessore alla Cultura, «*sorpreso*» notizie pubblicate, gli amministratori dell'ente giustificando quella che ha chiamato «*naturale discrepanza dei teatri*». Ha spiegato: «*E' un esercito che combatte nel palcoscenico, privato la produzione nei momenti burocratici*». Una larvata critica è andata ai controllori: «*Nel vecchio statuto si richiedevano revisori dei conti esperti in materia teatrale*».

Ennio Bava, revisore e funzionario Comune, ha lamentato «*la fuga di notizie riservate*», ha già annunciato che alcuni dei rilievi fatti per il consuntivo '85-'86 «saranno riproposti nella relazione '86-'87». Come dire che l'avvertimento non è bastato.

Specchio dei tempi

E' sparita una pennellata di primavera - Rabbia congedante in cella di rigore - «Non stroncate solidarietà tra automobilisti» Animali nei parchi - Depuratore e pubblicità - C'è il telefono

Una lettrice ci scrive:

«*Sabato 28 febbraio aperto finestra che affaccia su via Gottardo: la pianta non c'era più. Rase al suolo. L'immondizia, i rovi, i topi, la polvere sono rimasti lì, lei non c'era più.*

«*Non sarà questa mia tristezza, questa mia rabbia a farle certo, so solo che mi hanno portato via i gorgheggi degli uccelli, le mie primavere, autunni, inverni in un attimo. pennellata primavera che mi stava a cuore, può anche morire.*

Teresa Penna

Un lettore ci scrive:

«*Sono un militare congedante, data di congedo. E' difficile riuscire a vivere in momenti come questi, è come quando sei lì lì prossimo del traguardo e c'è qualcuno che ti sgambetta.*

«*Con un commilitone sono in cella di rigore a scontare una malefatta da sabato scorso. Tutto appare tale e quale ad una semplice uscita per un'azione criminosa ma non si trattano così ragazzi come noi.*

«*Il mio compagno di cella che comincia a svalorizzare i propri sentimenti perché colpito da crisi depressive, dopo essere stato maltrattato moralmente dai propri superiori, oggi ha perso completamente testa: gira qua e là per la caserma cercando un cagnolino immaginario, Fufi. Forse solo recitando una parte, sta fuggendo una dura realtà, troppo dura ma la sua reazione mi sconvolge.*

«*Anch'io ho momenti di simile smarrimento la scorsa estate ma ne sono uscito ed è solo grazie a che ora ha evitato la ricaduta. Non fuggiamo presi da chissà quali mille impegni, non nascondiamo la testa con il solito paravento dell'indifferenza.*

«*Sono matti, sono drogati. I ragazzi di oggi non sono capaci di superare i momenti difficili, sentenziano le voci di popolo. Io ed il padrone di Fufi fortunatamente non siamo ancora arrivati a tal punto ma se ne devo riscontrare di continuo, è come se dovessi pianificarmi per assicurarmi di essere sveglio.*

«*Non credete possibile che esistano bravi ragazzi, che non "conoscono" la parola droga, che siano responsabili, che sappiano districarsi autonomamente da situazioni difficili? il coraggio di ammettere che stesse persone possano tornare a casa dopo un anno di naia completamente cambiate, stravolte nelle loro abitudini, loro pensieri, nei loro principi?*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo che la polizia stradale ha denunciato un minorenne "reo" di aver segnalato con i fari ad altri automobilisti la presenza di uno pattuglia di controllo. Naturalmente pur di giustificare un provvedimento giuridicamente inesistente si stracchia la legge tirando in ballo l'uso improprio dei fari ed addirittura si giustificano denunce più gravi quali la istigazione a compiere reati e così via.*

«*Questo mi fa ricordare la ridicola denuncia, negli anni 60, per inquinamento, delle prostitute che accendevano i fuochi. Nel frattempo i camini fabbriche hanno continuato a vomitare veleni sulle città*».

Paola Gerrato

Una lettrice ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera comparsa domenica 1 marzo per intero, considerato come sono trattati gli animali al Parco della Mandria, se i detrattori dei giardini zoologici intendono gestire in ugual maniera i futuri eventuali parchi che dovranno accogliere gli animali dopo l'abbattimento di quelli attualmente ospitati nelle gabbie*».

Elena Buratti

Un lettore ci scrive:

«*Nella buca delle lettere ho trovato un volantino che dice, tra l'altro: dopo i fatti di Cernobil, l'inquinamento delle falde acquifere e per la prevenzione dell'Aids, in collaborazione con il ministero della Sanità, a tutte le famiglie verrà regalato durante la manifestazione un depuratore d'acqua omologato secondo le vigenti norme di legge (decreto del Presidente del Consiglio dell'8/2/85).*

«*Una tale maniera di presentare un prodotto, oltre di cattivo gusto, è anche irresponsabile in quanto solo lascia l'Aids possa essere contratto utilizzando acque che il viene fatto in collaborazione con il ministero della Sanità*».

Roberto

Il direttore dell'Agenzia Torino Est Sip ci scrive:

«*Con riferimento lettera del sottolineo che nel breve, nell'Ufficio Sip, è possibile telefonare mediante un apparecchio a gettone più manuale in dotazione del pubblico con chiamata in teleselezione.*

«*Poiché questo ufficio ospita attività commerciali, il pubblico interessato chiamate con prenotazione viene indirizzato al "Posto Telefonico Pubblico" presso il vicino Caffè Italia, che 2 cabine telefoniche, con orario 6-20 feriale*».

Bruno

Nominato dal prefetto Spàrano il [illegible] vertice

Usl, ecco il commissario

E' Vincenzo Terribile, prefetto di prima classe - Tre subcommissari, Greco, Gaboardi, Biraghi - Rimarranno in carica fino all'entrata in funzione delle [illegible] 10 Unità - L'inchiesta: [illegible] giudiziarie [illegible] corruzione

La mega-Usl torinese 1-23, travolta dalla bufera giudiziaria che ha portato in car[illegible] il presidente Giovanni Salerno, il [illegible] del [illegible] Guido Masante e numerosi [illegible] della sanità, è stata [illegible]. Il prefetto Luigi Spàrano [illegible] nominato ieri commissario il prefetto di prima classe a riposo dott. Vincenzo Terribile. [illegible] funzionario, 61 anni, di Salerno, in passato ha più volte ricoperto analo[illegible] incarichi di commissario.

Dal '79 all'84 è stato presidente della Commissione di [illegible] sugli atti della Regione Piemonte, acquisendo in questa veste una approfondita conoscenza dei problemi piemontesi, in particolare di quelli della Sanità.

Per un compito così delicato, tenuto conto della gravità della situazione in cui è piombata la sanità torinese, un uomo solo poteva non bastare. E il prefetto ha affiancato al dottor Terribile tre subcommissari: il consigliere della Corte dei Conti Salvatore Greco, il professore universitario Attilio Gaboardi, e l'ex segretario generale della Camera di Commercio Giancarlo Biraghi. Il [illegible] Greco, 50 anni, di Agrigento, già funzionario di prefettura, poi [illegible] della Corte [illegible] Conti, fa anch'egli parte della [illegible] sione di controllo sugli atti della Regione. Il prof[illegible] Gaboardi, 65 anni, di Cremona, ordinario di Contabilità dello Stato e degli Enti pub[illegible] [illegible] facoltà di Scienze [illegible]litiche, dall'84 è vicerettore [illegible] dell'Università di Torino.

Il dottor Biraghi, 64 anni, di Crema, dopo aver lasciato nell'84 la carica di segretario generale della Camera di Commercio torinese, ha assunto importanti incarichi di consulenza presso l'Unione [illegible] delle [illegible] Commercio e la Società Engineering-Ingegneria informatica.

Il commissario e i suoi collaboratori devono «assicurare la continuità dei servizi sanitari e portare a compimento il decentramento delle strutture alle dieci nuove Usl che subentreranno alla Usl 1-23». Resteranno in carica fino all'effettiva costituzione dei nuovi organismi.

Frattanto, il giudice istruttore Cuva, che sta indagando sulla struttura societaria di uno dei laboratori inquisiti, il Centro Diagnostico Cernaia, ha inviato co[illegible] giudiziario a 2 impiegate [illegible] Poliambulatorio Usl di via San Francesco da Paola: Vincenza Amoretti, Rita Felice, Antonia Guarini. Sono accusate di corruzione: in cambio di favori — sembra doni a Natale e qualche pellicola — avrebbero dirottato i pazienti al Odo.

Infine una precisazione dal dipend[illegible] del laboratorio [illegible] di analisi Usl [illegible] via [illegible] 1, coinvolto [illegible] malgrado nell'inchiesta: se lavoravano al di sotto delle loro possibilità [illegible] era perché i pazienti «venivano dirottati verso [illegible] laboratori privati». Spiegano le infermiere: «Noi potevamo soltanto eseguire analisi, [illegible] autorizzate». In realtà il [illegible] rio non funzionava, per [illegible] «inspiegabile» [illegible] utenti. Qualcuno (presumibilmente nelle altre Usl) dirottava i pazienti verso altri laboratori, anziché mandarli in via Meucci. e. ner.

Per aumenti e [illegible] orario

In sciopero i vigilantes

Ieri [illegible] giovedì banche incustodite

Le guardie giurate dipendenti dagli istituti di vigilanza privati per 48 ore, ieri e giovedì, non si sono presentate al posto di lavoro.

Motivo [illegible] sciopero: il rinnovo [illegible] loro contratto [illegible] di lavoro arenatosi sulla «posizione provocatoria» assunta dalle associazioni [illegible] delle imprese aderenti all'Anivp e all'Assovigilanza.

Alle richieste delle guardie (un aumento di circa 310 mila lire in [illegible] anno, uguale a quello dei lavoratori dell'industria, e la riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 38 ore settimanali) i «padroni» hanno risposto proponendo 40 mila lire, un orario invariato e «altre ridicole proposte» — spiega [illegible] della Fisascat-Cisl — come *la regolamentazione degli scioperi* e [illegible] *permessi per i rappresentanti sindacali*».

In Torino e provincia la protesta ha interessato circa [illegible] guardie giurate («Sono quasi quanti gli agenti di polizia», dice Viacelli della Uil) che dipendono da una decina di istituti. Q[illegible]ti hanno aderito allo sciopero? Secondo Cardanotti «*il 90 per cento alla Mondialpol, l'80 per cento ai Cittadini dell'Ordine, il 30 per cento all'Argus e alla Vigilanza di Rivoli, il 10 per cento all'Istituto Città di Torino. Un successo, tenuto conto che Mondialpol ha circa [illegible] dipendenti e i Cittadini dell'ordine altre 300*». Dati che si scontrano un po' con quelli degli istituti. Ad esempio, ai Cittadini dell'Ordine, secondo un impiegato, alla protesta [illegible] aderito «circa il 25 per cento». Anche le ripercussioni della protesta sono state modeste: «*Non abbiamo predisposto particolari piani d'intervento [illegible] sopperire alle eventuali defezioni davanti alle banche* — dicono [illegible] questura — *siamo stati comunque vigili e, per fortu[illegible] la malavita [illegible] ha approfittato*».

La protesta di questi due giorni non prevedeva, almeno a Torino, cortei o altre manifestazioni [illegible] ieri mattina [illegible] delegazione si è incontrata con il prefetto [illegible], spiega Viacelli — *per illustrare le condizioni di lavoro delle guardie giurate, la loro formazione professionale e i contestuali problemi giuridici*.

Attualmente una guardia giurata che lavori le sette ore previste dal contratto guadagna 900.000 lire al mese che possono salire anche a un milione e mezzo [illegible] gli straordinari «lavorando così giorno e notte e mettendo l'azienda in condizione [illegible] [illegible] ciò [illegible] vuole», [illegible]ude Cardanotti.

Con un contributo di [illegible] milioni della Cassa [illegible] Risparmio

Si [illegible] un angolo della Sabauda

Il «Ratto di Dejanira», di Lorenzo Pechaux, uno dei quadri che saranno presto sistemati nel ribilitato Salone dei francesi

Il «Salone dei francesi» della Galleria [illegible] riallestito per poter ospitare circa cento opere, già patrimonio del museo. L'operazione, che prevede la divisione in [illegible] di quest'ala [illegible] Galleria e il restauro d'una parte dei dipinti, sarà realizzata grazie a un contributo di [illegible] milioni stanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino.

L'intervento [illegible] la banca fa seguito alla recente [illegible] ne alla Pinacoteca del «Battesimo di Cristo» di Pietro Grammorseo, e s'inserisce [illegible] filone delle sponsorizzazioni culturali curate dalla Crt e già avviate con i progetti di restauro della Palazzina di Caccia di Stupinigi e per la [illegible]ivi sistemazione del Museo del Cinema.

Il «ribilitato» [illegible] dei francesi ospiterà opere acquisite da Carlo Emanuele III, Vittorio Amedeo III, Carlo Felice e Carlo Alberto.

Temperatura

[illegible]	+ 5,2
minima	— 1,6
media	+ 1,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di soggiorno al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 84%. Temperatura: max + 5; min. —2,2; media + 1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: discreta con possibili banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,59; tramonta alle 18,22. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 4,9; min. — 0,2

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà [illegible] un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO [illegible] DI [illegible]
Aperto tutti i giorni compreso la domenica [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656-907.656

Interpellanza dp

Caso Capi ora indaga la Procura

L'assessore esclude «illeciti penali»

L'assessorato regionale all'Urbanistica trasmetterà alla Procura della Repubblica tutti gli [illegible] relativi [illegible] vicenda della cooperativa Capi [illegible] Vercelli, richiamata da un'interpellanza del consigliere democristiano Biagiandi. «*E tutto questo per un senso di collaborazione* — ha spiegato l'assessore Genovese — *poiché riteniamo che non esistano sospetti di illeciti penali, bensì irregolarità [illegible] amministrativi*».

Nel dibattito sono stati ricordati tutti gli elementi che hanno fatto nascere i dubbi sulla questione. Nel frattempo, la Capi [illegible]versi l'avv. Fey di Vercelli ha voluto precisare alcune circostanze [illegible] nella conferenza stampa che è stata tenuta sulla vicenda, il [illegible] scorso [illegible] democrazia proletaria.

[illegible] particolare, precisato [illegible] i soci che ci sono rivolti [illegible] magistratura [illegible] «un'azione minoritaria» [illegible] su circa 250), si nega che la Capi, allorquando un immobile a Santhià, abbia conseguito «un utile speculativo»: la cessione «è avvenuta in piena regolarità» mediante convenzione con Iacp e Comune con delibere prese all'unanimità.

Per la presunta vendita di 8 alloggi al Comune di Vercelli, la Capi sostiene che si tratta di una «concessione in uso»: non specifica, però, come è stato fatto durante il dibattito in Regione, che tale concessione durerà 99 anni, cioè l'intero periodo di vita della cooperativa. In altre parole, come ha sostenuto l'assessore Genovese, si tratta di una vendita virtuale.

Anche i presunti «guadagni» contestati da Ap sono negati: si afferma che l'alienazione è avvenuta a 1602 milioni su base di perizia, mentre la Capi aveva attribuito un valore di 1823 milioni. Si spiega, infine, che «l'importo ricavato dalla vendita allo Iacp è servito a far fronte ai maggiori costi di costruzione che si erano ripetti ad accumulare per il protrarsi dei lavori e per addivenire ai continui riconoscimenti contrattuali all'operato delle imprese appaltatrici, spesso tra quelle aderenti alla Lega delle Cooperative».

Improvvisa morte in istituto d'una bimba di 4 mesi

Eva, una fine misteriosa

Tolta ai genitori, tossicodipendenti, e ospitata alla «Casa [illegible] di corso Casale - E' spirata giovedì: pertosse [illegible] [illegible] cause? - Padre [illegible] chiederanno un'inchiesta alla magistratura

Quattro mesi. [illegible] morta in un istituto [illegible] l'infanzia, vittima forse di [illegible] attacco di pertosse e di [illegible] quali circostanze sfavorevoli che soltanto i [illegible] [illegible] e la [illegible]pia potranno chiarire. E' una storia di disperazione che ha sullo sfondo il dramma dei genitori, prigionieri della droga. Una storia con molti lati ancora oscuri e misteriosi.

Di certo ci sono per ora un cadaverino, quello di Eva Gontardi, e il dolore di Ros[illegible] e Athos, mamma e papà, 34 e 40 anni, che non sanno dare risposta alle cau[illegible] della tragedia.

I [illegible]di, [illegible] l'avv. Pia Otribo di [illegible]lano, intendono presentare una denuncia alla magistratura, convinti che non si sia trattato d'una disgrazia. Loro spalle [illegible] con tanti problemi specie [illegible] quando soprattutto nella loro vita è entrata la droga. Tossicodipendente lui, tossicodipendente lei, lavori saltuari a Milano, difficoltà economiche, tentativi di smettere con eroina e altro.

L'anno scorso Rosella Oggero rimane incinta e a novembre nasce Eva, in una clinica milanese. Pesa poco [illegible] d'un chilo e deve rimanere nell'incubatrice qualche [illegible] [illegible] la fa, re[illegible] La [illegible] portarsela a casa, ma intervengono il Tribunale per i minorenni che affida la bambi[illegible] [illegible] istituto [illegible] Torino, «Casa Nostra», [illegible] corso Casale 246, visto che [illegible] Oggero [illegible] tornare a [illegible] genitori.

La madre può vedere Eva due giorni la settimana e portarsela a casa la domenica. Non è il massimo delle aspirazioni della donna ma deve adeguarsi: è [illegible] ugualmente perché è riuscita a coronare il [illegible] della [illegible] dopo sfortunate vicende. Qualche giorno fa [illegible] imprevisto: [illegible] piccola è [illegible] da pertosse, ha frequenti crisi. Interviene un medico che rassicura madre [illegible] personale dell'istituto.

Giovedì, ennesimo attacco, la bimba respira faticosamente, sempre meno. Quando le assistenti decidono di chiamare un'ambulanza per [illegible] ricovero al Regina Margherita è troppo tardi. Eva arriva senza vita al pronto soccorso. «*Ma non finisce qui* — si dispera la madre — *non è ammissibile che il personale dell'istituto non abbia valutato la gravità delle condizioni della mia bambina. Si dovrà accertare se esistono responsabilità*».

Nessun [illegible] [illegible] parla della direttrice [illegible] Nostra». Riferisce, però, di aver preparato un rapporto per il Comune e la magistratura.

[illegible] Festa per la Fondazione Colonnetti

La Fondazione Alberto Colonnetti compie 30 anni e per festeggiare questa ricorrenza inaugura oggi, dalle 15,30 alle 19,30, la propria rinnovata sede in corso Re Umberto 102 bis con un'esposizione di tavole eseguite per il libro «Cuore». Si tratta di opere di Bertello, Coppola, Costantini, Dall'Aglio, Giannaroli, Jaja, Simone e Costanzo che, tra gli Anni 50 e 70, hanno rimato le fortune delle varie edizioni del volume. Durante il pomeriggio l'attore Francesco Visconti proporrà una lettura di alcuni brani [illegible] libro di De Amicis.

La mostra integra la parte iconografica della [illegible]gna «Intorno a Cuore» in corso alla Mole Antonelliana e vuol essere occasione «*per rinsaldare ed estendere i rapporti di conoscenza e di collaborazione [illegible] enti locali, istituti ed associazioni della cultura e dell'arte e per mettere a disposizione di quanti siano interessati le biblioteche, le sale e l'archivio della Fondazione*».

echi di cronaca

Hostess
corsi gratuiti
[illegible]

Inizio nuovi corsi
Consolato, Regina, Giovanni, Programmatori presso Ist. Radiologico Torinese via Cernaia 40 t. 540.191 - Direzione via Po 13/A t. 81.02.883.

Orfanotrofio [illegible]
corsi gratuiti
di orientamento. Per informazioni telefo[illegible]

Autori[illegible]razioni [illegible]
[illegible] aperto tutti i giorni e notte tel. [illegible] [illegible] restauratore di fotoincisioni servizio fotocopie Fiat ho 200.000, servizio autofotocopie tel. 200.000.

Oliveri [illegible]mpadari
via Bistagno 16 tel. 706.961. Orientamento delle lampade. Spazzacamini negri 33 W vetro Murano da L. 20.000. Bassi chio bagno con armadietti, lega. mobile con piedi e miscelatore da L. 35.000.

Perché soli? Orizzonti
[illegible] il vostro problema di solitudine organizzandovi, con famiglie, ma vicine personalizzate per matrimonio o compagnia. Orizzonti Via Po 7 Tel. 540.582 - 512.091 - orario 10-20 - [illegible]

Soccorso dentistico
24 ore su 24 ore
Pronto a tutte telefonando al 744.949.

Messaggi urgenti

[illegible]ENNE sono cerca lavoro presso azienda come programmatore linguaggio Cobol. Tel. 219.198

[illegible]ENNE con ottima referenze offresi aggiustatore 3° [illegible] tagliarino [illegible] giardiniere. Tel. 911.1425.

Trezzano sul Naviglio
la più grande pellicceria d'Italia

[illegible] VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Brunelleschi, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: Pza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
[illegible]: Quart. Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
[illegible] Trezzano S. Naviglio, tel. (02) 445.93.78 (Nuova Sesto) - (Dang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Colegno Mecenate - tel. (02) 25.38.860 (Dang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - Lgo Cairoli tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 40 - Tel. (035) 613.557
[illegible] • EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 m. uscita casello autostradale di Occhiobello [illegible] Autostrada [illegible] tel. (0425) 757.770.

Dagnoli abbigliamento è [illegible] [illegible] annunciare alla [illegible]
Spett.le Clientela l'apertura del nuovo negozio

DAGNOLI

al 2 di via madama cristina a torino

specialista in: AMERICAN [illegible] TIMBERLAND ● SAXONE ● COLE-HAAN ■ SPERRY TOP [illegible] ■ CHAMBERS ■ MULLBERRY COMPANY ■ FELISI [illegible]

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Vietato illudersi [illegible] rimborsi dell'Irpef liquidazioni: per vedere i quattrini ci vorrà ancora un anno - Perché la pensione ridotta

UNO Stato poco credibile, abituato a ignorare leggi che non è poi in grado di applicare. Questa immagine, emersa più volte dalla protesta dei cittadini, [illegible] ancora una volta nella lettera del signor Retaliato, con riferimento alla liquidazione Irpef per le indennità di fine rapporto.

«In relazione alla rubrica del 20 dicembre '86 dal titolo "Babbo Natale, niente rimborso per l'Irpef liquidazioni" — scrive il signor Retaliato — tengo ad informare che in data odierna, pur avendo osservato alla lettera quanto indicato dalla legge 30/9/'86 n. 662, non ho ancora ricevuto una lira, nonostante che l'art. 7, al 1° comma, prevedesse il rimborso entro l'86 per quanto percepito nel 1980».

Concludo il lettore: «Premesso che, giornalmente, l'uomo della strada viene turlupinato da chi dovrebbe avere a cuore le sorti dei cittadini, quando Italia lo Stato di prendere in giro gli utenti con leggi che non è in grado di rispettare».

Lo sfogo, comprensibile dopo un anno di attesa, richiama un problema di attualità e di interesse certamente generale: quello dell'applicazione pratica del ricalcolo Irpef sulle liquidazioni per tutti coloro che hanno aderito alla procedura meccanizzata presentando la denuncia sul modello ministeriale nel febbraio '86. Cosa è successo della valanga di domande che sommerse allora l'Intendenza di finanza? A quale punto della trafila è giunta la pratica? Quando verranno liquidati materialmente i rimborsi?

La risposta dell'Intendente, il dott. Angelo Paolo, è destinata a raffreddare subito eventuali entusiasmi. Sono state ben 90 mila, infatti, le domande presentate a Torino, su un totale nazionale preventivato in meno di mezzo milione. «Tre operazioni di protocollo, verifiche di rispondenza delle copie con gli originali e successivamente della denuncia senza firma (che erano parecchie) — spiega l'Intendente — sono pesanti dodici mesi. A febbraio risultavano perfezionati i due terzi delle pratiche, che sono state trasferite a Roma su mezzi tarlati dal ministero; l'altro terzo è in corso di lavorazione e dovrebbe partire per la capitale il 10 marzo».

Il trattamento definitivo delle singole posizioni verrà poi gestito a Roma dalla Sogei, la società di informatica che ha in appalto l'anagrafe tributaria, mediante un programma di calcolo creato appositamente. Meglio, quindi, non crearsi illusioni, conferma l'Intendente: «Prima che i rimborsi cominciano ad arrivare passerà un altro anno».

*** Una breve appendice per segnalare la denuncia di alcuni pensionati: «Rifiutando la banca a gennaio la pensione non abbiamo trovato nel modello O/bis 36, che dovrebbe indicare l'ammontare delle varie rate nel corso dell'anno, né il modello 201. Inoltre, la rata era più bassa del previsto: che così è successo».

L'Inps, per una volta, non ha colpa. [illegible] quanto sia i modelli «O/bis [illegible] [illegible] «201» vengano stampati [illegible] rettamente dai centri meccanografici delle banche, a cui l'Istituto di previdenza fornisce le «piste» magnetiche con i dati delle pensioni. Evidentemente gli scioperi di fine anno negli istituti di credito hanno provocato qualche ritardo.

Due, invece, i motivi della riduzione: il conguaglio fiscale di fine anno, applicato proprio sulla rata di pensione, e un [illegible] nelle previsioni d'inflazione per l'86, che ha portato l'Inps ad incrementare le pensioni in misura superiore all'effettivo aumento del costo della vita registrato a fine anno, e quindi a dover recuperare parte degli aumenti.

I Concessionari di [illegible]
[illegible] AUTOCARAVAN
[illegible] A.O.S.C.A.A.:

[illegible] SPORT - AUTOCARAVAN 2000 - AUTOCARAVAN VALENTINO - CAMPING SOFIA - CARAVAN CLUB - CARAVAN GIERRE - CISALPINA CARAVAN - C P A GROSSO VACANZE - LADY [illegible] - L'OASI CAMPER - MICHELE [illegible] - MOTORCARAVAN STURA - NAUTICAMPING - NOVA CAMPING - NUOVO CAMPING MARKET - TORO ROULOTTES - TUTTOCAMPING.

Rappresentanti le seguenti marche:
[illegible] - ARCA - CARAVELAIR - C. I. - CLARC-DE-THLEFFS - DUPLOCAR - ESTEREL - ELNAGH - FENDT - FLIPPER - FRECCIA - KYMERMOBIL - [illegible] - KNAUS - LEOPARD - LA BOHEME - LORD MUNSTERLAND - MIRAGE - MOBILVETTA DESIGN - [illegible] - RIMOR - ROLLER - STAR [illegible] S.r. - ZENIT.

informano che non parteciperanno ad alcuna manifestazione del settore nell'aprile '87 ma [illegible] comunque lieti [illegible] accogliere il pubblico presso i rispettivi punti vendita:

domenica 29 marzo - 5 e 12 aprile.

[illegible] nei [illegible] A.O.S.C.A.A.!!!

DOMENICA 8 MARZO

Al Gran Balón le allieve di danza del Teatro Nuovo offriranno la mimosa

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Rivoli, dibattito su presunte inadempienze

Rifiuti che scottano

Il servizio, gestito dall'Ispa di Chieri, costa due miliardi l'anno - Il gruppo psdi ha lanciato gravi accuse su mezzi e uomini «fantasma» - Smentita dell'assessore

RIVOLI — Polemiche e contrasti sul problema rifiuti. L'ipotesi di inadempienze contrattuali da parte dell'Ispa (l'azienda chierese che gestisce un costo di oltre 2 miliardi annui lo smaltimento dei rifiuti urbani) era stata avanzata alcuni mesi fa dal gruppo socialdemocratico. E' stato un Consiglio comunale convocato su richiesta dei minoranze dc, pli, psi e dp per definire i contorni della vicenda proprio l'amministrazione si stava a bandire, dopo anni di proroghe, un appalto.

Il Ispa era nata a luglio dello scorso anno con denuncia da parte del socialdemocratico Antonino Trovato di presenze fittizie sul territorio urbano personale e automezzi, in realtà utilizzati dall'azienda in altri comuni. Una denuncia a quanto sostengono Trovato ed il Valentino Dosio, ampiamente documentata ma finora non provata che ha spinto la dc a chiedere una specifica commissione d'inchiesta.

«La giunta — hanno osservato esponenti dc Saitta e Tavolaia — *ha finora ribattuto alle accuse. Il momento in cui ci apprestiamo a indire l'appalto per la nettezza urbana, questo fatto era una gravissima turbativa*».

Fonte alle affermazioni fatte in Consiglio — ha replicato Stanislao Giardino, assessore socialista per l'ecologia — *ho chiesto precisi ragguagli alla ditta che mi riporta garantendo il suo pieno rispetto del contratto con una lettera firmata dal titolare, dal personale interessato e dal rappresentante sindacale. Se ora ci sono altri elementi di accusa nei confronti dell'Ispa, purchè siano fatti concreti e non chiacchiere corridoio chiederemo informazioni*».

Ma è proprio dalle parole dell'assessore socialista l'opposizione emergerebbe una e ben più grave inadempienza questa volta dell'amministrazione cittadina. «*La realtà* — ha Daniele Chiavenna della — *è che per quanto l'incarico all'Ispa manchino i verificati di regolare esecuzione dei richiesti dalla legge. I pagamenti sono stati fatti neanche un'attestazione parte degli uffici comunali quantità del servizio. E' una grave omissione. Direttutto se per che l'azienda ha rispettato il capitolato d'appalto un danno per la città, al resto di aggiungerebbe quello di peculato*».

Alla delicata questione contorni confusi, occuperanno i capigruppo di tutti i partiti. E' probabile che in quella sede richiesta a Trovato la documentazione che finora ha citato senza re.

Una casa squillo scoperta a Barriera di Milano

Massaggi con relax: arrestata

Rita Tarsieta, 58 anni

TORINO — Il nome era moderno ed in inglese, ma dietro l'elegante facciata si nascondeva (neppur troppo bene) il mestiere più antico del mondo. Ed è così che Rita Tarsieta, anni, titolare del «*Pink Panter*», per massaggi e relax di via Balbis 14, è stata incriminata favoreggiamento della prostituzione. Nel suo laboratorio è stato anche scoperto furto energia elettrica ai danni dell'Enel. Così la donna è finita nelle camere sicurezza della questura. Non è la prima volta che la polizia s'interessa all'attività della donna. E poichè correvano voci diverse vi erano sospetti fondati). Irruzione costume più volte hanno sorvegliato il del «*Pink Panter*» in barriera di Milano.

Così hanno scoperto che nella casa-squillo di via Balbis vi era un discreto di giovani e piacenti signore. Gli agenti della questura hanno bloccato alcuni all'uscita, invitandoli a collaborare alle indagini.

Così, dopo qualche riluttanza, i fermati hanno concretizzato i sospetti della polizia con chiare ammissioni sulle prestazioni particolari e sulle tariffe. E si è scoperto che ogni massaggio mila lire. Il denaro però veniva consegnato direttamente collaboratrici, Tarsieta. Quando gli agenti fatto irruzione, la proprietaria hanno giovane, alle all'insaputa del marito svolgeva molteplici funzioni per intrattenere i clienti lo quotidiano.

Crisi risolta dopo 15 giorni

Rivalta: giunta con la dc e il pci

Ma la segreteria democristiana è contraria

RIVALTA — Dopo un paio di settimana di la ha una nuova giunta. formeranno: pci, dc, psdi (20 consiglieri su 30); un inospettabile e clamoroso. Il primo «compromesso storico» nella provincia di Torino un Comune di una importanza.

Il pci, il partito che aveva aperto crisi, nonostante tutti i suoi sforzi per formare maggioranza, di finito all'opposizione.

Il sindaco sarà Guglielmo Naldini, comunista, Edoardo Mentari, democristiano, l'attuale sindaco, diventerà vicesindaco. La giunta composta da Giuseppe Corvaglia e Giancarlo Massarella per il pci, Emilio Quaranta Carignano per la dc, Giovanni per il psi; Petrini e Quaranta erano già assessori nella giunta precedente. Le deleghe hanno definite in seguito.

«*Non possibile* — spiega il pci, Barcetto — *un accordo con il psi; la maggioranza sarebbe stata troppo risicata (16 consiglieri su 30) e i socialisti non sono molto affidabili; i laici hanno fatto intendere di non voler entrare nuovamente in amministrazione con il psi. La nuova maggioranza, d'altronde, si è formata perchè si è potuto ridarle un programma soddisfa tutti*».

La replica dei socialisti, bocca del capogruppo Beconcini, è secca. «*Questo voltafaccia* — sostiene Beconcini — *è ingiustificato. E' inutile guardare a scorsi precedenti, ciò è infantile. Per quanto riguarda dc e laici, il loro accordo il pci è solo un modo per restare al potere*».

Pri e giustificano il loro comportamento «*l'estrema inaffidabilità nel patto sociale. Sono interessati*» — ribattono — *solo a salvare il posto di comando e di gestione del potere*».

In serata la segreteria provinciale della democrazia cristiana ha emesso un comunicato in cui, «*pur affermando di comprendere le difficoltà incontrate dai consiglieri dc*», non approva l'accordo i comunisti. La democrazia cristiana riesame più approndito esame situazione in di valutare altre decisioni.

n. gul.

A cura della Camera di Commercio di Cuneo.

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia di Cuneo è un maestoso e comprensorio sciistico, in grado di soddisfare lo sciatore più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.

450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per 100.000 persone all'ora.

Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in tutte le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la modernità dei suoi impianti.

Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, che contano tre splendidi parchi di primo ordine punti di appoggio e di sosta.

Una grande ospitalità: località tariffe di convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva di oltre 6000 posti letto, con in più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

Un convegno promosso dalla Sip

Più informatica per gli studenti

Lo scorso coinvolti scolari

TORINO — «*Il nostro obiettivo è rendere amichevole il sistema della telecomunicazione e avvicinarlo ai giovani*» L'avv. Rosa, direttore regionale della Sip non ha celato ieri, durante il convegno organizzato Società con gli insegnanti medie inferiori superiori, a sottolineare più volte questo concetto. «C'è una sfida telematica — ha spiegato — che si gioca su quattro temi prioritari: *la crescita della cultura manageriale delle imprese; la capacità propettuale delle amministrazioni locali; l'inserimento nei contenuti dell'insegnamento; una politica che riconosca il ruolo primo piano dell'industria l'informazione*».

Per far ciò la Sip non na tempo e investimenti. l'interno dell'azienda per la formazione personale e l'aggiornamento, all'esterno i giovani. Un dato: nell'anno scolastico circa 6000 alunni sono stati interessati da varie iniziative, dalla proiezione filmati alla visite guidate. «*Proprio a* — ha aggiunto Castri — *grandi progetti in atto, particolare di un'Agenzia di collegamento tra il Politecnico e l'Industria e quello con Tecnocity*».

l'iniziativa della Sip non è fecina qui. L'obiettivo è di «*far considerare programma relativo alla alfabetizzazione informatica e telematica materia di base e non solo oggetto di specializzazione successiva*».

L'invito a l'adesione dello stesso Provveditore agli Studi Luigi Rosa. «*Stiamo partiti forse più — ha detto — ma dimentichiamo che il nostro piano per scuole ha ottenuto ampi elogi a livello europeo*». Occorre però lo sforzo e fare in che l'esempio Sip si

Requisitoria del dott. Saluzzo contro il penalista

Richiesti 2 anni e 8 mesi per il legale del pentito

Per Giuseppe Muzio, che ritrattato due volte, proposti tre anni

TORINO — I pentiti rappresentano una formidabile arma contro la delinquenza organizzata e tutta una fatti una della per gettare discredito ha deciso di la giustizia «*permettendo inquisire che, a ieri, sono o sfuggire alle reti tese rabbiosi e polizia*».

Per il pubblico Francesco non sono dubbi che la vicenda pentito Giuseppe Muzio questa tegia. Muzio, spacciatore droga per il nel marzo interrogato in processo Vallette, disse: «*Noi pentiti ci mettiamo d'accordo siamo vogliamo. Raccontiamo tanto frattale*». Tre giorni dopo si rimangiò tutto e fu di a autocalunnia.

Il processo si svolge in questi giorni giudici della 3ª del tribunale e con Muzio siedono sul banco degli imputati tutti coloro che nella calunnia. Tra questi — pezzo di spacciatore di droga o loro amici e parenti — c'è anche l'avvocato Giancarlo Nizi che, secondo l'accusa, andò oltre i suoi doveri professionali

(difeso dagli avvocati Altara e Minuti) ha sempre negato qualsiasi coinvolgimento nella vicenda, sostenendo di aver creduto alla buona fede del «*disperato che si pente di aver accusato (innocentemente tante persone*». Per il pm queste giustificazioni hanno retto però prova fatti: «*Quando l'avvocato venne interrogato giudice istruttore, disse una versione palesemente falsa di ciò che era accaduto. Perchè, aveva agito, come sostiene in buona fede?*». Per lui, il dott. Saluzzo ha chiesto a 2 anni) e 8 di carcere; per Muzio, 3 anni e 2 mesi.

Il processo è stato aggiornato a martedì prossimo.

Pozzi inquinati a Tetti Valtrè

ORBASSANO — A una serie di esami, effettuati sui campioni d'acqua dei pozzi quali l'acqua i 300 abitanti della frazione Tetti Valtrè (non esiste allacciamento l'acquedotto municipale), si scoperte tracce

I si trovano a profondità minima 10-15 e i fertilizzanti chimici per l'agricoltura, attività principale della hanno inquinato scavate. Un'ordinanza sindaco Mariuccia vietato ai bambini con di anno

SALA VALENTINO

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA - STAGIONE 1986

DAL 6 AL 15 MARZO ORE 21 / FESTIVO ORE 16
IL TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE

PRESENTA LA TRILOGIA

... fra MAGIA e STREGONERIA

in TORINO CITTÀ MAGICA...

BELLEZZA ORSINI

di CRAVERI

regia di ANTONIO ADALBERTO MARIA TOSCO

MIRTON VAJANI
BRUNO MARIA
ELENA DE CHIRICO
ROBERT
ORESTE

Luci FRANCO LUPI
Servizi VANNI COPPO
Costumi SARTORIA «LA MASCHERA» di FLAVIA DEZANI
Accessori GIANNA MARTINI
ARREDI D'EPOCA DI GIULIA BALDON

Serata inaugurale del 9 marzo a favore della
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA SUL CANCRO
Comitato Piemonte e Valle D'Aosta

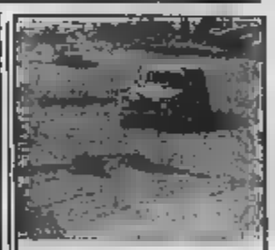
Per la serata si ringraziano:
STRATTA - MARTINI & ROSSI - PEY - CARTIER - SEAT
CARLO FIORI - ERBORISTERIA NOBILE

1° Spettacolo - 16/8 - PROCESSO PER MAGIA
2° Spettacolo - 18/a - HARR HARR... IL SABBA DELLE STREGHE

Prevendita: Corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 655. 553

ORGANIZZAZIONE

TEATRONUOVOTORINO



L'AUTOBASSI

di piazza Peyron 11 organizza una carovana di fuoristrada nelle oasi Tunisine. Subito conoscitori di questi luoghi abbiamo scelto un itinerario estremamente semplice che tocca spettacolari ambienti del deserto, cercando di offrire il massimo dei comfort appoggiandoci ai migliori Hotel disponibili in zona, sperando di poterVi offrire un po' di avventura ma soprattutto una vera VACANZA.

Potranno pilotati di autovetture 4x4 che saranno assistiti da guide e meccanici.

Termine iscrizioni 25 marzo.
aprile - 2 maggio.

Informazioni telefonando al 899.0316 - direttamente in piazza Peyron 11 a Torino

dalla Circoscrizione Torino

Il dc e il

TORINO — All'hotel di Borgaro stamane, ore 9, la conferenza organizzativa «*Nel Piemonte che cambia*». Dopo la relazione introduttiva del segretario regionale Pagani, si terrà una tavola rotonda sulle «*Radici della politica*», presenti il capogruppo dc a Montecitorio, Martinazzoli, il professor Elia e don Piana. Nel pomeriggio, tre commissioni di studio discuteranno sul futuro del partito in Piemonte. Le conclusioni saranno tratte dal segretario nazionale del partito Cirisco De Mita.

Dottrina sociale cristiana

TORINO — Nell'ala «*Pallisto Volpedo*» in piazza San Giovanni 4, l'on. Luigi Scalfaro tiene alle 16 una lezione sullo «*Stato partitocratico*», seguita (alle 17) dalla discussione. Alle 18, intervento del presidente della Regione, Vittorio Beltrami, sul tema «*Attualità*».

Cani divorano molfone

CANTOIRA — I carabinieri hanno trovato ieri mattina in località Firano di Chialamberta, in Val di Lanzo, un muflone (specie protetta e immessa dalla Provincia) che era stato aggredito da cani randagi. L'animale era in gravi condizioni per i morsi ricevuti e gli agenti venatori lo hanno fatto abbattere.

Cernaia

TORINO — Giurano fedeltà Repubblica gli ca- 127° corso, intitolato Medaglia d'oro Vittoriano Cimarrusti. La cerimonia si svolgerà alle alla Cernaia, presenti ufficiali, sottufficiali e familiari dei giovani militari. Il discorso di saluto sarà pronunciato dal colonnello Rizzo, comandante scuola allievi sottufficiali.

— Tancredi Vigliardi Paravia, delegato direttore generale dell'omonima casa editrice, è confermato presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Torino; vicepresidenti, Vecchi e Guido Doura.

Due sfilate di carri

TROFARELLO — Domani sfilata di carri per le vie cittadine. La partenza è fissata per le 14,30. Il corteo sarà preceduto dalla banda municipale e dalle maschere locali: Mussi Brichet e Madama Oriola. Alle 16 in piazza 1° Maggio distribuzione di polenta e salciccia offerte dalla locale sezione alpini. A Testona alle 13,45 di oggi e domani in piazza Marconi ci sarà la presentazione dei carri e del Castellano e la Castellana di Testona. Dopo la sfilata tradizionale distribuzione di frittata e vino. Alle 18, la battaglia farina il vale con un

Decorati valor

— Per realizzare d'Onore dei di al valor militare (a in vita che deceduti) della provincia di Torino, l'Istituto del Nastro Azzurro invita tutti i decorati ad inviare i dati anagrafici, grado militare e motivazione della decorazione all'Istituto, in piazzetta Accademia Militare 3 (tel. 5573219). Orario: e giovedì, 16,30 alle

Forze

TORINO — Il libero Sindacato Nazionale degli appartenenti ai Corpi di polizia in congedo (carabinieri, polizia, finanzieri, agenti di custodia e guardie forestali) ha indetto alle per l'Aula Magna del Collegio Bari Giuseppe, in via san Francesco da Paola 23, per dibattere i problemi relativi alle pensioni d'anzianità e alla indennità pensionabile.

Difesa dell'Ambiente

BEINASCO — Il Comitato Difesa dell'Ambiente, costituitosi di recente «*per prevenire e rimuovere le cause del degrado ambientale*» che nell'area di Beinasco, ha lanciato un appello alla collaborazione «*a chiunque possa fornire un supporto operativo concreto*», e indire al più presto un'assemblea aperta per illustrare alla cittadinanza le proprie iniziative; il recapito (provvisorio) telefonico è 8012068.

Vogliono tornare al vecchio lavoro

TORINO — Il pretore lavoro ha dichiarato antisindacale il comportamento della Fiat Teksid confronti dei rappresentanti sindacali Fiom-Cgil, Giovanni Maiorano e Lussorio Carta. Erano addetti in cassa integrazione tra l'80 e l'81: in gennaio rientrando al lavoro, mandati al to di via Nole.

La destinazione è pianale al sin assistiti dagli avvocati ne. Ehrichens, Pia Vitale) che hanno fatto ricorso, sostenendo che il discriminanti, mandandoli in un settore potevano svolgere attività Il giudice ha disposto che per i due si trovi un diverso impiego.

La Teksid (avvocati Bonotti e Bonamico e prof. Fabrini) ha sostenuto che essendo stati chiusi e ristrutturati i dove lavoravano inizialmente i due operai, era diventata problematica la loro sistemazione, anche perchè, la riduzione di personale, è diminuita sindacale.

supermercati MAFFÈ

sconto 33%

approfittate della grande operazione

3 x 2

di

vendita

MAFFÈ PROGRAMMA

TEATRO MAGICO AL «NUOVO»

Streghe in scena

Patti con il diavolo, riti [illegible] tanici, [illegible]: esiste [illegible] tempo delle streghe? Per [illegible] regista Adalberto [illegible] Tosco evidentemente sì, poiché metterà in scena [illegible] lunedì alla [illegible] Valentino del Nuovo una trilogia intitolata «... *fra magia e stregoneria* in Torino *città magica*...» e incentrata su quella corrente esoterica che sembra percorrere questa città.

La rassegna, coordinata dal Teatro della Tradizione Popolare, comprende tre allestimenti ideati per la scena stagione di spettacoli estivi a Dolceacqua. «*La realtà magica di* [illegible]no — dice Tosco — è legata a una *tradizione antichissima e a due trilogie fondamentali*: con *Lions e Praga per la magia bianca*, con *Londra e San Francisco per quella nera*. Mi

è sembrato dunque ideale poter riproporre qui gli *spettacoli di Dolceacqua, rielaborati e presentati* [illegible] *stessi attori*».

Apre la trilogia «*Bellezza Orsini*» di Marcello Chiaveri (dal [illegible] al 15 marzo): è una [illegible] quotidiana di arrampicatori [illegible] e gioca [illegible] due piani, un gruppo di [illegible] che prova uno spettacolo e il testo da rappresentare che [illegible] un processo realmente avvenuto contro una strega.

Al linguaggio aulico del nostro tempo è affidato il secondo allestimento, «*Proposito per magia*» di Francesco della Corte (dal 16 al 22 marzo): s'ispira a [illegible] Apuleio [illegible] affronta i [illegible] corruzione, della superstizione e della manomissione di prove a scapito del [illegible] Debutta infine in prima nazionale «*Harr harr... Il Fabbo delle Streghe*» [illegible] aprile al 10 maggio).

La serata inaugurale di lunedì, ore 21, è a favore dell'Associazione per la Ricerca sul cancro.

m. ma.

Tutto nel [illegible] dei giovani

«Immagini del territorio giovanile», *la manifestazione che dal* [illegible] *la Cooperativa Animazione Valdocco organizza per tentare a diversi livelli una ricognizione nell'universo dei giovani*. Il programma di quest'anno, presentato [illegible] «Hiroshima Mon [illegible]», è articolato [illegible] di [illegible] sezioni. *Primo appuntamento con la musica, oggi, al* [illegible] *Mirafiori (corso Cosenza 62): si esibiranno alle ore 17 i marziglisi Twilight Zone, i Creepin' Death (ex Black Evil) e i Faster Red, mentre alle* [illegible] *ci saranno i Typico (anche loro marsigliesi) e i Rough.*

Altri gruppi andranno in [illegible] *nei locali cittadini a partire* [illegible].

Per il [illegible] cinema, che si [illegible] «Carosel identità disperatamente», verranno *proiettati, dal* [illegible] *quattro film in* [illegible] *diverse sedi: il giovedì al Centro Culturale di* [illegible] *(via Multini 2) e il* [illegible] *al Piccolo Teatro Valdocco (via Salerno* [illegible].

film più visti in settimana

I soldi, soprattutto

Il colore dei soldi conti[illegible] a Torino, ad [illegible] «rossa», e questo, in altre parole, vuole dire che il [illegible] di Scorsese, in proiezione [illegible] da [illegible] giorni [illegible] mila presenze complessive, conferma il diritto d'indossare la «maglia rossa» del primato nella classifica delle pellicole più viste. *Over the Top* [illegible] Stallone non cede il 3° posto, mentre *Crocodile Dundee* passa al 4° dopo 31 giorni [illegible] proiezioni lasciando il 5° a *Il mattino dopo* [illegible] Jane Fonda, attrice [illegible] quasi esternia ma istrionicamente capace di fingere, come da copione, l'isterica [illegible] inalsita d'una [illegible] hollywoodiana in crisi.

Nella prossima settimana s'[illegible] probabilmente nel gruppo [illegible] testa della graduatoria l'atteso «resuscitato» film [illegible] Bernardo Bertolucci *Ultimo tango a Parigi*, fortemente ditterito a Torino perché [illegible] schermi sui quali, per contratto, deve apparire sono [illegible] momento occupati [illegible] altri film di prolungato esito positivo. [illegible]*timo tango* giovedì è s[illegible] [illegible] in circolazione a Milano, [illegible] Genova, Firenze, [illegible] quel giorno il maggior numero di presenze [illegible] ha registrato [illegible] capitale con circa [illegible] biglietti venduti (a 5 sale; segue Milano con 2178 spettatori in 3 cinema; vengono poi Firenze (circa 600 spett. in una sala) e Genova (presenze 715 in locale unico).

Paul Newman e Mary Mastrantonio in «Il colore dei soldi»

Dei film usciti a Torino, questa settimana in prima visione il più visto è *Rimini Rimini*, destinato a facile e prevedibile successo popo-

Spettatori dal 27/2 al 1/3	
1 Il colore dei soldi	[illegible]
2 Over the Top (3 s.)	1864
3 Il mattino dopo (2 s.)	[illegible]
4 Crocodile Dundee	1036
5 Noi ragazzi dori	3199
6 Peter Pan	1182
7 La famiglia	1248
8 Profumo	3969
9 Piazzi San Ignazio	3427
10 Mamma ritorna	3301

lare concretato, nei primi quattro giorni, in spett. [illegible] complessivi: 2035 al Nazionale, 1727 al Grand'Eliseo.

Le altre novità [illegible] recenti hanno dato i [illegible] seguenti: *Lola Darling* 633 presenze [illegible] 3 giorni al Cen[illegible]; *I Borbonieni* [illegible] spett. in giorni 3 al Chaplin 1, Al Chaplin 2 *Camera con vista* è sostituito da oggi con *Il caso Moro*, al quale il di giovamento pubblicitario [illegible] premio [illegible] a Chaplin [illegible] Volontè protagonista. Sono stati [illegible] gli spettatori di *Cadaveri e compari* [illegible] Brian De [illegible]ma [illegible] Ritz nel primo giorno e [illegible] [illegible] quelli di *Romance* [illegible] Mazzucco al' King Kong.

n. v.

giorno per giorno

■ Dibattiti

Per la pace — Alle 18, al Comitato [illegible] e [illegible] via [illegible] 3, dibattito su [illegible] costitutiva dell'associazione nazionale [illegible] la pace». Interviene Beppe Reburdo.

Psicologia — Stamane, alle 9.30 al [illegible] Turati si aprirà un seminario di studi su «Valutazioni e disturbi dell'adolescenza». Saranno presenti gli studiosi americani Moses e M. Egle Laufer, autori del saggio «Adolescenza e breakdown evolutivo», edito [illegible] Boringhieri. Con loro interverranno Massimo Ammaniti, dell'Università di Roma, Mario Bertolini, di Milano e Livia Di Cagno, di Torino.

[illegible] — [illegible] 21, [illegible] comitato Santa [illegible] corso Orbassano [illegible] Gilberto Camilla [illegible] [illegible] psicanalisi.

Donne e sessuali — Alle 18,30, [illegible] [illegible] [illegible] Lugaro [illegible] tavola rotonda su «Donne e uomini oggi» [illegible] Fulvio Gianaria, [illegible] [illegible] Preside Antonella Pavan.

Scuole cattoliche — Domani, dalle ore 8.45 alle 12.45, nel Teatro del Collegio San Giuseppe, [illegible] Fidae, scuole cattoliche del Piemonte [illegible] Giampiero Crippa e fratel Tullio Faniscani parleranno sul tema «Le grandi [illegible] docu[illegible] ecclesiale (1977), [illegible] anni di approfondimento e di attuazione». Saranno inoltre premiati 17 benemeriti della Scuola Cattolica piemontese.

Emilio S[illegible] — [illegible] Luigi Sturzo, in [illegible] 1, ore 16, l'on. Oscar Luigi Scalfaro parlerà sul tema «Lo Stato partitocratico».

■ Mostre

A [illegible] — Da oggi (inaugu[illegible] alle 17,30) al 22 mar[illegible] è aperta al Centro [illegible] co-culturale Del Ponte, via [illegible] 4, la [illegible] esposizione di arti figurative, [illegible]ttura, [illegible] [illegible] [illegible]

Alla Scala l'opera di Gluck: Plowright regale e spontanea, non contestata

Con Muti Alceste diventa umana

Svuotati i toni epici, l'orchestra palpita con tante sfumature e colori delicatissimi: lo spirito dell'elegia distende il suo velo su tutto in una raffinatissima un po' rischiosa unità di tono - Anche per il regista e scenografo Pizzi approvazione

MILANO — Anche la Scala ha voluto festeggiare il bicentenario con un nuovo allestimento di *Alceste* direttore Riccardo Muti regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, protagonista Rosalind Plowright. L'interessamento di Gluck da parte degli ascoltatori contemporanei e degli esecutori non stupisce affatto, oggi, il messaggio è sempre pieno d'incognite. Come ricuperare, dopo due secoli, la forza di quelle idee in cui Gluck credeva, e che la sua musica realizza in un prodigio di compenetrazione di «arte» e «filosofia»?

Perché qui sta il segreto di Gluck: nella sua definizione di un «barbaro» (così lo definiva Grimm) ai grandi temi dell'illuminismo, nel mettere in musica con vitalità al servizio di quella polemica contro Rousseau, Diderot e gli enciclopedisti aderivano con la forza delle parole: Natura contro artificio, ragione contro superstizione, civiltà contro barbarie e così via.

Sottratta all'attualità del suo contesto storico e ideologico la musica di Gluck, che suscitò nel Settecento polemiche furibonde, oggi è sola nel sostenere tutto il peso della comunicazione col pubblico. Ma come renderla? Accentuandone la potenza e la forza, per recuperare dopo due secoli l'effetto che faceva ai contemporanei, al rischio di cadere in antistoriche forzature pseudoromantiche. D'altra parte sottolinearne il velo di compostezza neoclassica e marmorea rischia di raffreddare il tutto in un accademismo.

Muti sceglie una terza via, molto affascinante e suggestiva: quella di una umanizzazione di personaggi e situazioni, una via mozartiana a Gluck, per così dire, che consiste nel trasformare la regina Alceste in una donna sofferente e accorata, tanto «simbolo» coniugale, quanto sorella di tutti noi. Questa impressione è data dalla superba concertazione del direttore: mai l'orchestra di Gluck palpitare con tante sfumature, continui turgori di crescendo-decrescendo, piccole sfumature rinnovano l'impressione dell'ascoltatore e la «verità» umana di una *Alceste* quasi completamente epici e impennato tragiche; lo spirito intimista dell'elegia distende il suo velo su tutto, amalgamando i contrasti in una raffinatissima ma un po' rischiosa unità di tono.

Plowright, dagli ottimi mezzi raccoglie esattamente l'idea di che caratterizza il canto di Alceste e ne fa una donna dal portamento insieme regale e spontaneo: se non è riuscita a commuovere fino in fondo sul piano espressivo e ha sacrificato un po' l'aspetto eroico (non naturalmente retorico) del personaggio, l'espressione, tuttavia la grossolana contestazione l'ha accolta alla fine un leggione stranamente sovreccitato.

Anche lo spettacolo di Pizzi ha avuto un'approvazione incondizionata (ma vogliono questi che, poi, si proclamano, magari amici dell'opera?). Il classicismo palladiano rivisitato per l'occasione da Pizzi con mano maestra ha creato sì tragedia un ambiente elegante e nobilissimo, privo di freddezza accademica anzi, singolarmente partecipe al dramma della regina. La linea curva che domina queste architetture disposte attorno a una centrale, e ruotante su se stessa, toglie efficacemente alla scena rigidezza di forma troppo squadrata.

Molto belli sono i costumi, neri per il coro, tutto, bianchi per il popolo in festa e per la regina Alceste, amaranto per i sacerdoti. La regia è sobria ed elegante, anche se sacrifica un poco l'aspetto da e il libretto Calzabigi; i cori muoversi più nei danza pantomimica, consuetudine dell'opera seria, modello di *Alceste*, contribuendo alla varietà e alla teatrale dello spettacolo.

L'orchestra ha suonato benissimo e splendido è stato il coro diretto da Giulio Bertola; gli altri cantanti, Giuseppe (Admeto), William (Evandro), Anne Otter (Ismene), Ernesto (Apollo), Alberto Noli (Gran Sacerdote), Gian Carlo Boldrini banditore), Aldo mante (L'oracolo) e le due voci bianche di Giuseppe Imperato e Giuseppe Cogliati (Eumelo e Aspasia) hanno svolto adeguatamente il ruolo di comprimari in un'opera dove i personaggi in pratica solo due: Alceste e il coro.

Paolo Gallarati

Rosalind Plowright in un momento dello spettacolo: ha ottimi vocali, raccoglie l'idea che caratterizza il canto di Alceste

Ultima comparsa Drive in

Pena di morte per Vermilione

Soppresso dopo l'intervento di Verdiglione

— *Domani sarà — dice Armando Verdiglione — l'ultima occasione per vedere la parodia che Ezio Greggio, a «Drive», fa di un famoso psicanalista di nome Vermilione, intercettato più che altro ad estorcere soldi ai parenti. «Un personaggio di grossolanità inammissibile, alcuni spunti che sembrerebbero fare riferimento a persona», ha Verdiglione ieri, premettendo tuttavia di avere visto personalmente la trasmissione, di conoscerla soltanto attraverso il racconto, e i giudizi, di alcuni amici.*

«Non voluto dare querela perché non è mai stata abitudine ricorrere a questo genere di iniziative legali — ha proseguito — però l'avvocato Vittorio Virga di Roma, ha contattato i responsabili di "Italia 1" ed è arrivato ad un accordo. Domani la rubrica del professor Vermilione andrà ancora in onda, oltretutto perché non sarebbe possibile cancellarla, visto che le sette registrate già arrivate a tutte le sedi network. Da domenica 15, invece, il professor Vermilione scomparirà». *Per le serate già trasmesse, ha affermato lo psicanalista, non ci saranno strascichi legali.*

«Sono favorevole alla querela, anche (e in ogni caso meglio questo che il tribunale), però — *ha continuato il professore* — in questo caso trattasi battute della dignità persona quale si alludeva». *Inoltre, ha concluso,* «non ho proprio nulla contro il gruppo Fininvest, che anzi, in tempi mio pressoché unanime linciaggio, informato grande correttezza sulle mie vicende. Credo che, eliminando il personaggio di Vermilione, i responsabili di "Drive in" abbiano anche deciso di trasmissione una nota di cattivo gusto».

Ezio Greggio, che impersona appunto il personaggio incriminato, ha invece ribattuto di «escludere che in Italia e altrove esistano psicanalisti che anche vagamente assomiglino Vermilione, dunque non capisco perché il professor Verdiglione si sia risentito».

Condannato a 4 anni di reclusione dal tri-

Ezio Greggio-Vermilione

bunale, nell'estate scorsa, Armando Verdiglione è ci- confermare sostanzialmente la pena dalla sentenza del processo di appello, terminato pato di settimane or sono. Gli episodi dei quali è stato ritenuto colpevole riguardano i reati di estorsione, truffa, circonvenzione d'incapace. Avendo già scontato, in carcere e agli arresti domiciliari, circa un anno di pena, avendo ottenuto la concessione di alcuni benefici legali, il professore è stato posto in libertà provvisoria.

Ornella

Brahms con l'orchestra di San Francisco

Delicati timbri dagli Usa

TORINO — *Nella vetrina delle grandi orchestre americane San Francisco Symphony, se non fra le primissime, occupa certamente una posizione di buon rilievo: non sarà il virtuosismo aggressivo e mirabolante delle consorelle maggiori (Chicago e Boston Symphony, New York Philharmonic) ma è un ottimo complesso, ben affiatato, particolarmente brillante nel settore degli ottoni.*

Questi splendano lumi- e trionfali nella vigorosa esecuzione della Prima Sinfonia di Brahms che il direttore Herbert Blomstedt ha diretto con grande equilibrio e levigata esattezza di particolari, badando più alla uniformità dell'effetto complessivo che alla scoperta di cose nuove e, men che meno, ad esaltarne i contrasti.

Il maestro, così, scorreva fluido e naturale, sfiorando magari il rischio d'una prevedibilità. Relevando sconfitta. Il programma aperto una delle più belle sinfonie di Mozart, quella in mi bemolle K. 543, perfezione e luminosità abbaglianti: richiede una notevole polenza sinfonica, ma soprattutto delicatezza di impasti timbrici che i legni dell'orchestra americana realizzano con autorità ineccepibile.

Il direttore si è limitato a metterli in evidenza, lavorando che il testo prendesse forma attraverso la sensibilità dei singoli: anche se la 543 non è un'innocente serenata in galante, e una più imperiosa attenzione dell'interprete successo.

p. gal.

Il gruppo fiorentino in concerto, rock universo musicale

Litfiba, mediterranei al neon

TOR — *Se la prendono con e religione, la insegnando provocatoriamente alla dittatura. Parlano anche d'amore e di ipocrisia. Ma il tema non è dell'immediato, le parole rimbalzano sugli strumenti più che altro per arricchire la musicalità di largo respiro.*

I Litfiba, ovvero i fiorentini Piero Pelù (voce), Gianni (basso), Antonio (sint), Ringo De Palma (batteria e percussioni), Ghigo Renzulli (chitarra) a confortante realtà nel panorama della musica giovane non solo italiana. Il pubblico se n'è ormai accorto e l'Ambra esaltrice, giovedì sera, ha visto una partecipazione emotiva e fisica degna di un pop.

Medio [illegible] personalità preminente di Piero Pelù, selvaggio Tarzan Butho metropolitano che si scatena in palcoscenico e tra spettatori lasciando brandelli di pantaloni in mano ai fans forte di un rude, conturbante appeal, più soprattutto una voce inconfondibile: scura, ma non cupa, forte e intensa, avvolgente nella ostentata ruvidezza.

E' il giusto complemento, strumento tra strumenti, a una nipotina dei Rolling Stones, ma che vanta ascendenze cosmopolite e una definitiva, originale nazionalità italiana.

[illegible] dei Litfiba (etichetta "della coraggiosa I.R.A." distribuzione Polygram) possono solo strigativamente essere catalogati come rock. In realtà il gruppo di Firenze esplora disinvoltamente l'universo musicale per reinventare uno stile mediterraneo in cui non brilla il sole, ma la luce neon. Una cifra personale, insomma, che marchia eclettismi trascinanti: di una ritmica incalzante, gli echi tzigani, le memorie asiatiche, le melodie che improvvisamente si allargano, limpide, nel fluire torrenziale e ossessivo.

Dall'album «Desaparecido» «17 Re» l'evoluzione continua. I Litfiba vanno avanti lungo una strada lastricata idee che sembrano portare lontano. «Si può vincere anche una guerra. Ma è più difficile cambiare un'idea. Voglio idee per sopravvivere». Pelù. Con l'intelligenza musicale dei Litfiba il rock to lunga sopravvivenza.

a. pie.

Morto De Liagre produttore di Broadway

NEW YORK — Alfred De Liagre jr., uno dei più apprezzati produttori di Broadway, è morto per un cancro ai polmoni all'età di 82 anni.

Nella sua lunga attività artistica iniziata nel 1926 aveva prodotto sulla scena come regista o produttore lavori come *Trappola per topi*, *La voce della tartaruga*, *Golden apple*, *Janus*, *Con Trappola per topi* giunse a quasi 1800 repliche.

Il suo ultimo lavoro a Broadway è stato *Oh your* realizzato nel 1983.

(Ansa)

La stagione del gabardine.

Questi primi giorni di primavera potrebbero, e dovrebbero, esser chiamati i giorni del gabardine: questo elegante tessuto pettinato sembra infatti essere, d'un tratto, dappertutto.

Ma, d'altra parte, cosa c'è di più indicato in questo periodo dell'anno? Il sole, più caldo, è però ancora un po' debole, l'aria invece è ancora influenzata da correnti del Nord: il gabardine, caldo leggero allo stesso tempo, è tessuto che meglio si addice questo clima variabile.

Ne avrete la più ampia conferma dalla collezione gabardine di Max Mara che inaugura le nuove vetrine di primavera. Eleganti. Uniche.

Realizzata con il nostro gabardine "Lana Gatto" collezione abbina gonne, giacche e spolverini kaki in raffinati assortimenti, che danno vita ad un look davvero unico, messo in risalto da camicette e maglie proposte in tenui colori pastello.

È proprio così che inizia la primavera. Con Max Mara.

MaxMara

Torino - Via Roma, 279

Incontro con la protagonista di «Il mattino dopo», candidata all'Oscar

Jane Fonda: «Rivoluzione, addio»

Dice: «Sono più vecchia, più saggia, ho imparato molto dai miei errori» - Ora fa politica dentro il sistema, è reduce da un viaggio in Polonia con il marito - Ha deciso di produrre e interpretare il suo ultimo film per dare al pubblico un'immagine diversa di sé

NEW YORK — Jane Fonda è un'attrice dalle molte facce. Candidata all'Oscar per l'interpretazione del film di Sidney Lumet *Il mattino dopo*, torniace di sé un'immagine materiale, a volte contraddittoria, ma sempre sostenuta da una sincerità di fondo. Jane è cambiata negli anni. Ha mutato i suoi rapporti con Hollywood (ora è lei stessa produttrice), ha modificato quelli con la politica. Negli anni della contestazione, era vista come una «pasionaria», un'estremista, [illegible] sempre [illegible] smussato gli spigoli più combattivi del suo carattere. Che le accaduto?

Risponde: «Non credo [illegible] di cambiare quell'immagine [illegible] me, piuttosto direi che è cambiata la realtà che mi circonda e dunque anche il modo [illegible] cui [illegible] vista. *Sono più vecchia, più saggia, ho imparato molti* miei errori, il mondo è alquanto mutato e anche il modo in cui affrontiamo certi problemi. Mio marito [illegible] (Tom Hayden, un leader della sinistra studentesca, *ndr*) ad esempio è un rappresentante dello Stato della California. Come conseguenza [illegible] tragica esperienza [illegible] Vietnam sono convinta che oggi chi [illegible] la politica del nostro governo riesce a far sentire in qualche modo la propria voce: è uno dei grandi meriti di questo Paese, la gente può realmente avere un peso nell'indirizzare le [illegible] politiche del governo. Attualmente faccio politica all'interno del sistema. In passato, durante l'era di Nixon e la guerra del Vietnam, era il sistema a respingerci ed a emarginarci, a ridicolizzare la nostra lotta perché ci veniva negato il diritto di esprimerci».

Che impressioni ha riportato dal suo recente viaggio in Polonia?

«E' stato un viaggio di grande effetto. *Sono stata numerose volte in Unione Sovietica e in altri Paesi del blocco dell'Est; ora ho visto che il sistema comunista e i polacchi hanno molto poco in comune. Qualcuno dirà che ciò è vero per tutti i Paesi socialisti, ma mentre in Unione Sovietica si percepisce chiaramente una certa forma di consenso al sistema, in Polonia è assolutamente impossibile. E ciò rende la situazione particolarmente tragica. D'altro canto il radicato cattolicesimo e la profonda avversione all'influenza sovietica impongono al regime una certa flessibilità, che lascia spazio a fenomeni come Solidarnosc e alla grande apertura del culto cattolico. Inoltre la gente in Polonia mi ha sorpreso per il diffuso senso di dignità e di calore umano. E' raro che nei miei viaggi mi fermi per più di un giorno in un posto, ma in Polonia sono restata per quasi cinque giorni».

La politica, anche se in forme meno sfrontate, continua dunque ad occupare un importante posto nella vita di Jane Fonda. Come giudica il film Platoon quale attrice che, al tempo della guerra in Vietnam era chiamata «Hanoi Jane»?

«Ho visto il film recentemente e mi ha molto commosso. [illegible] confessare che, uscita dalla proiezione, mi sono seduta in un angolo e [illegible] cominciato a piangere. [illegible] pianto perché il film è riuscito a mostrare cosa accadeva ai soldati che [illegible] battevano quella [illegible], e ha pianto di gratitudine nei confronti di Oliver Stone per aver realizzato questo film che permette alla gente di cominciare a capire, sia pure in parte, cosa fosse quella terribile guerra. Non ritengo però che sia il film che spiega in maniera definitiva l'esperienza del Vietnam. A mio parere per capire il Vietnam sarebbe necessaria una trilogia di film, della quale a [illegible] diritto il film Platoon rappresenta l'opera di centro, mentre il mio [illegible] a casa (il film che interpretò con Jon Voight e che le diede il secondo Oscar nel 1978, *ndr*) potrebbe essere il film conclusivo, manca ancora il film che dovrebbe contestualizzare questa trilogia, quello dove si spiega perché mai siamo andati in Vietnam».

Jane Fonda: il prossimo film tratto da un romanzo di Fuentes

Ancora la politica ha avuto una parte fondamentale nella decisione di Jane di fondare una propria casa produttrice, la «Fonda's Films».

«Decisi di diventare produttrice dei miei film negli anni del mio grande ottimismo. Desideravo interpretare film di genere impegnato, come Sindrome cinese e Tornando a casa. Ma per far questo non potevo starmene passivamente ad aspettare che qualcuno decidesse di produrre questi film e poi venisse ad offrirmi il ruolo di protagonista femminile. Se volevo fare quel genere di film dovevo io stessa creare le condizioni e perciò fondai con un amico, anche lui impegnato politicamente, una mia compagnia. Era un sistema per esercitare un maggior controllo sui film.

Per quale ragione ha deciso di produrre e [illegible] interpretare un film come «Il mattino dopo»?

«Un primo luogo mi attirava il personaggio [illegible] questa donna complessa e sicolata, una parte del tutto nuova per me. Ricorda un po' il personaggio del film Una squillo per l'ispettore Klute di Alan Pakula (che le fruttò il primo Oscar nel 1971, *ndr*), ma da un punto di vista emotivo è del tutto diverso; volevo vedere se sarei riuscita a interpretare in maniera credibile un'alcolista, una dei ruoli più difficili. Per me si è trattato di una specie di sfida. Il personaggio mi piaceva perché era divertente e triste, fragile e forte».

«Un altro dei motivi che mi ha spinta a fare questo film è che volevo interpretare un personaggio opposto alla visione che il pubblico ha di me. Passo per una donna sicura e equilibrata, in perfetta forma fisica e mentale. Negli ultimi anni, a causa del successo dei miei corsi di ginnastica, [illegible] è appiccicata addosso l'immagine [illegible] una salutista e ho percepito il pericolo [illegible] questa immagine di me finisse con l'oscurare quella di attrice. E' vero, la mia attività nel campo della ginnastica è parte della mia vita, sono una donna che tiene molto al benessere fisico, ma prima di tutto sono un'attrice che ama recitare ogni parte ed è come attrice che voglio soprattutto essere riconosciuta».

[illegible] è [illegible] film, tratto [illegible] *Il vecchio gringo* [illegible] Carlos Fuentes, che dovrebbe [illegible] re in [illegible] tra Messico e Nord America, con la regia di Luis Puenzo.

Ma, fra tutte le opere interpretate, a quali è più legata?

«Ce ne sono due. Sul lago dorato, per ragioni sentimentali, perché è l'unico film dove ho recitato a fianco di mio padre; l'altro è Tornando a casa che è stato il primo film prodotto dalla [illegible] cietà. Un film nel quale ho avuto modo di intervenire a livello creativo, servendomi della mia esperienza con i ragazzi del Vietnam».

[illegible] Siniscalco

La rubrica di Raidue ridotta a 20 minuti

C'era una volta Di tasca nostra

Per salvarla, perché non trasferirla e valorizzarla su Raitre?

C'era una volta Di tasca nostra: tutti la ricordiamo bene, una rubrica che, con [illegible] *sua* [illegible] *in difesa del consumatore e alla caccia* [illegible] *adulterazioni, imbrogli e soperchierie, aveva* [illegible] *colto ampi consensi e talvolta violente reazioni di chi veniva toccato negli interessi.*

Anni fa la Rai, spaventata, l'aveva abolita, ed era [illegible] *ta costretta a ripristinarla per intervento della commissione parlamentare di vigilanza, ma l'aveva ripristinata obtorto collo, e — dopo che i vertici si erano affannati a dichiarare che la trasmissione non* [illegible] *contro l'industria e il* [illegible] *— l'aveva confinata ad ora tanto tarda che un paio* [illegible] *volte i realizzatori si erano rifiutati di andare in onda. Per la Rai Di tasca nostra è sempre* [illegible] *ta una patata bollente: per certi numeri erano stati reclutati persino autorevoli appartenenti alle sfere direzionali in quanto potevano dare la garanzia* [illegible] *di essere conduttori prudenti e specialisti nello scovare argomenti* [illegible]

In seguito la rubrica ha avuto un periodo favorevole, collocata in prima serata al lunedì: breve periodo [illegible] *termine del quale è seguito l'allontanamento di Tito Cortese che anche fisicamente ne era diventato il simbolo. Eliminato Cortese, la* [illegible] *ha subito un calo e poi è stata* [illegible] *cellata.*

Proteste, polemiche, e Raidue ha promesso lo scorso anno il ritorno del programma, e [illegible] *quest'anno ha mantenuto la* [illegible] *Ma come?*

Non [illegible] *è* [illegible] *di meglio che infilare la rubrica nel Tg 3 delle 13 al venerdì. Chissà perché, il Tg del venerdì dev'essere condannato in un quarto d'ora (l'edizione ridotta* [illegible] *volta) per far posto, sicuramente controvoglia, a pezzi* [illegible] *di un altro condensato. Di* [illegible] *no- apprezzato, che tra l'altro resta schiacciata per buona metà dalla concorrenza del Tg 1.*

Quello che va in onda adesso è un'ombra dell'antica rubrica. Non si vuole [illegible] *in dubbio la professionalità, la diligenza, il zelo di chi la gestisce; ma la questione è che* [illegible] *discorso serio e approfondito* [illegible] *sofisticazioni, qualità, pregi, analisi di prodotti* [illegible] *è* [illegible] *grado* [illegible] *farla in* [illegible] *minuti. Un tempo parevano sufficienti certe puntate che duravano un'ora. Figuriamoci adesso: flash volonterosi che però* [illegible] *hanno il respiro e la consistenza per poter incidere, fare* [illegible] *scoprire magagne e truffe. Così la rubrica serve a poco, e ha l'aria di essere stata accantonata nel primo pomeriggio per poi venire liquidata e soppressa.*

In questi giorni sono state fatte in Rai scariche di nuovi nomine dirigenziali, e le cronache da via Mazzini registrano orgoglio ed esultanza del presidente e del direttore generale affratellati: «E' una ristrutturazione [illegible] *cui risponde* [illegible] *alle* [illegible] *della concorrenza e del progresso tecnologico».*

Molto bene: ma nel quadro di questa rampante ristrutturazione avranno solo premure e prebende i contentori, o qualcuno si occuperà anche [illegible] *rubriche essenziali e inelimina-* [illegible] *da tollerare e da rinforzare (e* [illegible] *emarginare) come Di tasca nostra? Perché, se Di tasca nostra è di peso e di imbarazzo per Raidue, volta forse ad altre strategie, la rubrica non viene accolta e debitamente valorizzata da una rete che vuole «differenziarsi» sul piano dell'impegno e* [illegible] *servizio pubblico come Raitre?*

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

[illegible] una passione [illegible] e [illegible]

SENSO (1953 su Raitre [illegible] [illegible] di Luchino [illegible] splendido racconto [illegible] Camillo [illegible] interpreti Alida Valli, Farley Granger, [illegible]o Girotti, Marcella [illegible], Rina Morelli. Primo film a colori di Visconti e [illegible] il [illegible] più celebre, [illegible] il definitivo distacco del regista dal neo[illegible] [illegible] un'opera sontuosa e melo[illegible]ma di passione degradazione tra [illegible]lia fra una contessa italiana e un ufficiale austriaco bello e vile, e consapevole della fine del suo brillante mondo e della «felix Austria».

Al centro del film Visconti avrebbe voluto un'ampia rievocazione storico-politica sulla battaglia di Custoza e sulla partecipazione dei [illegible] in qualità [illegible] patrioti pro[illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] imposto robu[illegible] limitazioni. [illegible] le sequenze celebri. l'inizio [illegible] Il Trovatore e la pioggia di volantini dal loggione; le calli di Venezia attraverso cui la contessa [illegible] furtiva l'amante; e la cupa scena finale con la fucilazione [illegible] i bastioni [illegible] Verona.

IO SONO LA LEGGE (1970 su Raidue [illegible] 20,30) di [illegible] Winner, western [illegible] tipo [illegible] «all'italiana». protagonista Burt Lancaster duro convinto che «per legge» deve punire i responsabili di una sparatoria in cui è morto un uomo; nel cast Robert Ryan, Lee J.Cobb, Robert Duvall.

UNO [illegible] L'ALTRO PRATICAMENTE AMICI [illegible] su Rete 4 alle 20,30) [illegible] Bruno Corbucci, amicizia e [illegible] [illegible] tra Pozzetto, industrialotto varesino, e il romano Tomas Milian, detto «Monnezza».

L'UOMO [illegible] DA LONTANO (1944 su Raiuno alle [illegible]) [illegible] King Vidor con Brian Donlevy e Ann [illegible]charda, vita triantì e dolori di un emigrato ungherese in America in rapida escalation [illegible] ginatore e magnate dell'industria.

LO STRANIERO HA SEMPRE UNA PISTOLA (1953 su Montecarlo alle 18,45) western cl[illegible] di cui è protagonista Randolph Scott, [illegible] attore specialista nel genere. [illegible] pochi [illegible] la a più di [illegible]

Il neodirettore rispetterà l'immagine della rete e favorirà le coproduzioni internazionali

Rossini a Raiuno ha già un problema: Baudo

ROMA — Ultima conferenza stampa come direttore di Raitre, ieri mattina in viale [illegible]xinni, per Giuseppe Rossini, che da due giorni ha avuto l'incarico di sostituire [illegible] alla direzione della prima rete. Diviso tra [illegible] soddisfazione per la freschissima nomina, la voglia [illegible] parlare e la necessità [illegible] un comprensibile riserbo rispetto ai progetti legati al [illegible] impegno, Rossini, presentando il nuovo pro[illegible] del pomeriggio «Stiffelius», ha fatto [illegible] qualche sintetico accenno al futuro che lo aspetta.

Tra i primi impegni ci sarà quello, particolarmente spinoso, che riguarda il rinnovo del contratto a Pippo Baudo: una trattativa che si presannuncia complessa specialmente dopo le polemiche che circa un mese fa hanno [illegible] Baudo, il presidente della Rai Enrico Manca [illegible] Emmanuele Milano. «*La strappo tra Pippo Baudo e la Rai è scritto più nelle parole che nei fatti* — ha detto Rossini — *e poi se strappo c'è stato,* [illegible] *di ricucirlo, come il più navigato* [illegible] *altre volte, la situazione assolve*».

Su cosa punteranno le iniziative di Giuseppe Rossini, a capo della prima rete? «Proseguirò sulla strada del buon lavoro già *molto* — dice il nuovo direttore — [illegible] *dall'esperienza accumulata negli anni di direzione della terza rete e soprattutto favorendo il settore delle coproduzioni internazionali*».

Giuseppe Rossini ha legato il suo nome, i suoi sforzi e gli importanti traguardi raggiunti (tra cui quello di essere riuscito a far aumentare nell'87 il budget di Raitre di quindici miliardi) alla caratterizzazione in senso culturale della rete, Raiuno, come si sa, ha una fisionomia esattamente opposta e inevitabilmente sapere come Rossini si muoverà alle prese con i contenitori domenicali, [illegible] show del sabato sera, gli appuntamenti per il grande pubblico. «*Non ho nulla contro i programmi-contenitore* — dice — *e credo che sia importante mantenere, all'interno della programmazione delle tre reti Rai, una netta differenziazione di proposte. In modo che la gente, quando accende il televisore e sceglie un canale, sa bene che cosa può trovare*».

Per il momento nulla di più. Rossini, che considera le nuove nomine «il primo passo importante [illegible] la ristrutturazione dell'azienda Rai», ha voluto anche spendere una parola sul passato. «Sono stati necessari molti [illegible] e molto lavoro [illegible] *contrastare l'immagine attuale* [illegible] *terza rete. E' stato, per me, un'esperienza divertente e appassionante che oggi ripeterei, facendo la stessa scelta compiuta negli anni scorsi*».

f. c.

■ A Uno mattina la violenza ai bambini

MILANO — Da «Uno mattina» [illegible] «I bambini si parla nella rubrica che, dal 13 [illegible] fino [illegible] giugno, la Rai trasmette in collaborazione col «Centro [illegible] maltrattati del Comune di Milano» d'una struttura pubblica del genere esistente nel nostro Paese). La trasmissione va in onda ogni giovedì [illegible] 10,50, nell'ambito di *Intorno a noi*, guidato per Uno Mattina da Sabina Ciuffini e Alessandra Cecchi Paone. Ogni puntata, [illegible] quarto d'ora.

Il critico segnala

RAIUNO — Prima puntata alle 22,35 di «Prigionieri - I soldati italiani nei campi di concentramento (1940-1947)», di Massimo Sani, che ricostruisce le tragiche vicende di un milione e trecentomila soldati e ufficiali dissennati nei campi di prigionia inglesi, tedeschi, russi, americani e francesi. Il programma, in tre puntate, ha come fonti lunghe ricerche negli archivi di tutte le nazioni belligeranti, e comprende filmati inediti e testimonianze di molti protagonisti.

RAITRE — Alle 20,30, dal Foro Italico di Roma, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Gianluigi Gelmetti. In programma musiche di Ravel, Debussy, Bernstein.

Misteri notturni di Roma

L'ruula Andress, Angelo Frontoni e Anita Ekberg sono i protagonisti della prima puntata del programma di Giorgio Medail «I misteri della notte», dedicato alle maggiori città del mondo, in onda alle 23 su Canale 5. Si parte da Roma

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 0,20
8,30 D.S.E. Warn - Wo - Wie
9 — D.S.E. Aujourd'hui en France
9,30 Dick Springfield in concerto
10 — Diamanti, *Il dado è tratto*
11 — Il mercato del sabato, di Luisa Rivelli, realizzazione di L. Carbone, *I costi del dentista; la legge sui lavoratori stranieri; le vitamine e il glucio*
12,30 Check-up, un programma di medicina ideato da Biagio Agnes, con Luciano Lombardi. In programma: *Vivere dopo l'infarto*
14 — Prisma, a cura di Gianni Raviele
14,30 Sabato sport. Bamberle: Ciclismo. Giro della provincia di Reggio Calabria. Reggio Calabria-Gamberle - Parma: Pallavolo, Santal-Enermix - Indianapolis: Atletica leggera, Campionato del mondo
16,50 Il sabato dello Zecchino, presenta Gianfranco Scancarello
17,45 *Le regioni della speranza*, riflessioni sul Vangelo di mons. M. Magrassi
18,05 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato
19 — Il grande oceano di capitan Cook
20,30 Gino Bramieri in G. B. Show n. 6 di Verde e Verde Jr., musiche di Bepo Pisano, con les di Marzio, Enzo Garinei, Elisabetta Virgili, «L'allegra brigata» e la partecipazione di Mia Peterson e i Super 4
22,35 Prigionieri, i soldati italiani nei campi di concentramento, di Massimo Sani
23,30 Sabato Club. L'uomo venuto da lontano (1944) Film drammatico, regia di King Vidor, con Brian Donlevy

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,10
9 — D.S.E. Laboratorio interdis. Costa d'Avorio. Immagine di un'Africa che cambia
9,30 Giorni d'Europa, di Gianni Colletta
10 — Georg Ernesto: poema numero, 6A.1
10,45 Matinée. *Film in versione originale sottotitolata.* Legittima difesa di H. Georges Clouzot, con Louis Jouvet.
12,30 Tg2 - Start, di Paolo Meucci
14 — D.S.E. Scuola aperta
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Tandem, con Fabrizio Frizzi
17,05 I ragazzi della valle misteriosa
17,30 Io tonna con... Barbara Bouchet
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm L'alibi
19,35 Meteo 2, previsioni del tempo
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Io sono la legge (The Lawman 1970). Film di Warner Michael, con Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb, Robert Duvall, Sheree North, Albert Salmi
22,25 Tg2 - Notte sport, via satellite, Detroit, Pugilato: Hearns-Andrade; Hockey mondiale pool mediorientale - Via satellite, Indianapolis, Atletica leggera: Campionato del mondo indoor; Cardiff, Rugby: Galles-Inghilterra, Torneo Cinque Nazioni
24 — Atletica leggera: seconda parte del campionato indoor da Indianapolis.

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 22,35
11,45 Professionerete
12,— Magazine 3, il meglio di Raitre, di Ivano Balduini
14,20 Rino racconta Joe, con Joe Sentieri
14,50 Sport 3, Eurovisione: Parigi Rugby: Francia-Scozia. Torneo Cinque Nazioni
16,40 Appuntamento al cinema
16,50 Per Luchino Visconti, otto film e cura di Vieri Razzini. Senso (1953) film di Luchino Visconti, con Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti, Rina Morelli, Sergio Fantoni
18,45 Il piacere dell'occhio, Thomas Gainsborough. *Il signore e la signora Andrews*
19,35 Giornalisti raccontano, a cura di Sergio Valzania. Gaetano Scardocchia intervistato da Enrico Mentana
20,30 Concerto Sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti, Orchestra Sinfonica di Roma della Rai. Musiche di M. Ravel, C. Debussy, L. Bernstein
21,35 Tg3 - Settimanale, regia di Gianni Rossi dedicato alle donne
23,05 Per Luchino Visconti, programma in otto puntate di Caterina D'Amico de Carvalho, Vieri Razzini, L'Officina Filmclub. 8ª: L'ultimo spettacolo

ITALIA 1

8,30 [illegible]
8,15 Club... si spera, film tv [illegible] Billy Dee Williams, Parker Stevenson
11 — La [illegible] coppia, telefilm
11,30 Disney, telefilm
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — American ball let's go west
15 — Time Out, telefilm
16 — Blue Blues Band
18 — Musica è..., a cura di Maurizio Seymandi
[illegible] — Arnold, [illegible]
19,30 Happy Days
20 — Cartoni animati
[illegible] Supercar, telefilm
21,25 Stratosfera. Il fatto della strada
22,20 Italia 1 - Sport, Tyson - Smith. Questa puntata è dedicata all'avvenimento sportivo [illegible] giorno: l'incontro tra [illegible] Tyson e James Smith per la riunificazione del titolo mondiale [illegible] pesi massimi
23,20 Grand Prix
0,35 Deejay television

CANALE 5

8,45 Il [illegible] vallata, telefilm
9,30 La spia [illegible] non ama ritorna, film
11,10 Tuttintrmiglia, gioco e quiz
12 — Bis, gioco e quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a [illegible]
13,30 Anteprima, rubrica
14 — Venezia, la luna e tu, film con Alberto [illegible]
16,15 Freckle and Beam, telefilm
17,15 Big Bang, rubrica
18 — Record, settimanale sportivo: intervista a Mike Tyson
19,30 Studio 5, con Marco Columbro
[illegible] show, varietà con Sandra [illegible] e Raimondo Vianello. Ospite Marcella
23 — I misteri [illegible] te, [illegible] all'alba come si dice [illegible] l'Europa». Programma di Giorgio Medail. La puntata è dedicata [illegible]
23,45 Première, rubrica
24 — Lottery, telefilm
1 — Squadra speciale

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian, telefilm
10,10 [illegible] telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 Detective per amore, telefilm
15,30 Simone e Laura, film con Peter Finch, Ray Kendall di Muriel Box
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 Uno contro l'altro praticamente amici, film con [illegible] Pozzetto, Tomas Milian, Anna [illegible] Rizzoli, di [illegible] Corbucci
22,15 Parlamento in
23,15 Persone informate, film con J. Baker, S. Seradon, di Alan Gibson
1 — L'ora di Hitchcock

EUROTV

13 — Charlotte, cartone
13,30 Captain future
14 — Eurocalcio
15 — Incontro di calcio
16 — Vendita Medicasa
16,30 Super Kid, cartone
17 — Anna dai capelli rossi, cartone
17,30 Angie Girl, cartone
18 — Voltron, cartone
18,30 Transformers
19 — Wayne & Schuster
19,30 Diego 100%
20,30 Tintorera, film di R. Cordona jr
22,30 Sette uomini e un cervello, film di E. Ross

RETE A

8 — Accendi un'estate. Rotocalco [illegible] mattino
14 — Tutto. Vasti ritrilli, teler[illegible]
15,30 [illegible] sol, telenomanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Nozze d'edile, [illegible] romanzo
20,30 Cosa succede?
21 — La carrozza. Sonneggiato con Carlos Monden
22 — Sabato pazzo. Spettacolo

MONTECARLO

Telegiornali: 12,30; 19,30
11 — Snack
12,15 Silenzio. [illegible]
13 — Natura amica
14 — Sport show
17,45 Erick Clapton [illegible]
18,45 Rocanna Banana
19,15 Beetles, cartoni
19,45 Cinema Montecarlo: Lo straniero ha sempre una pistola, film
21,30 Atletica leggera
23 — La luna è tramontata, film
0,30 Time sport
1,15 Investori, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornali: 14; 19,30; 20,25; 22,15
14,10 Programma per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tuttilibri
19,45 La macchina del tempo
20,50 Arabesque
[illegible] Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,25 Medico e paziente
23,05 Attica: La rivolta

SVIZZERA

Telegiornali: 16; 16,45; 20; 22
13,50 A cosa luci
14 — Verdi di [illegible] sceneggiato
15,30 La bottega del signor Pietro
16,05 Centro
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scuoladapensieri
18,30 Il Vangelo
18,50 Lelin
19 — Il quotidiano
20,30 Parlamovi ghiaro
20,40 Joe Kidd, film
22,15 Sabato sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 13; 18; 23 — 7,20 Quotidiana Gr; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11 Sopro sparlo-sabato; 11,10 Mille emozioni insieme musicali del mio tipo; 11,48 Cineboxe; 12,30 Dalla Garbaga, un giorno dietro, un giorno davanti; 13,25 Antiprima Swissday parade; 14,02 Spettacolo; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Piero Degli Esposti; 17,05 Italian graffiti; 17,27 Automisto; 18 Obiettivo Europa; 19,30 Musicamente volley; 19,50 Al vostro servizio; 20,30 Black-out; 20,34 Ci siamo anche noi; 21,30 Dialogo aperto; 22 Musica notte - Stereouno 15-84.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30 — 6 Fine settimana con Radiodue; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Ieri e una canzone; 9,06 Spazioaperto: I programmi del Accesso; 9,32 Settenote; 11 Long playing hit; 11,10 Programmi regionali; 12,48 Hit parade; 14 Programmi regionali; 15 I racconti dell'economia; 16,30 Concerto del mattino; 17 Una stagione alla Scala; 18,06 I Concerti di Milano della Rai. Direttore Gustav Kuhn. A. Bruckner; 18,30 Folkconcerto; 19,53 L'arte in quadrante; 17 Spazio Tre. 19,15 Spazio Tre. 21 Dalla Radio svedese: «Festival» di Gavle 1986». Soprano Arleen Auger, pianista Frederic Meinders: violoncello Reiner Kussmaul. 22 Da Torino «La musica». Rassegna di musicologia condotta da Paolo Gallarati - Radiosecondo 84-6.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il mondo

Oggi nei cinematografi

ADUA [illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel. 850.521): Over the top, con Sylvester Stallone, colori, non vist., dolby stereo. Or.: [illegible] 17; 18.50, 20.40; [illegible].30. Ingresso 7000.

ADUA [illegible] (corso Giulio Cesare [illegible], tel. 856.821): Vedi [illegible].

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, [illegible] 547.007): Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, [illegible] Bussey. Col. Non vietato. Or.: 15, 16.50; [illegible] 20.30; 22.25. [illegible] 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 82): L'ispettore, un film di Damiano Damiani, con Kasia Cerradine, Philip [illegible], Harvey [illegible]. Una Sabin colori. Non vist. Or.: 14.40; 16.35, 18.30; [illegible] 22.20. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso [illegible] 22, tel. 587.190): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. In dolby [illegible]. Or.: 16.25; 18.40, 20.35; 22.30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.505): Peter Pan. Abbinato documentario. Il corvetto fatato, di Walt Disney. Or.: 15.30, 17.45; 20; 22.20. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Lola Darling, di Spike Lee, con T. Camila Johns. R. Nicolas (commedia brillante). Vietato 14. Or.: 15.40; 17.20, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 30/a, tel. 545.340): I Soldatenkal, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy. Col. vers. 120. Or.: 15,40, 18, 20,20, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30/a, tel. 545.246): Il caso Moro, di G. Ferrara con G. M. Volontè (premio «Orso d'argento» per la migliore interpretazione Berlino 87) colori (mm 114). Or.: 15.50; 18,10; 20,30; 22.40

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): Aliens scontro finale, prodotto da Gordon Carroll e David Giler. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17.40, 19.55, 22.30. Ingresso 7000.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or.: 15,40; 17,50, 20,05, 22.20.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Rimini Rimini, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori. Non vist. Or.: 15,20, 17,50, 20,10, 22,20 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Mosca addio, di Mauro Bolognini, con L. Ullmann, D. Ohlrysky, A. Clement, colori, non vist. Or.: 15; 16.40; 18.40, [illegible] 22.40 [illegible]

[illegible] ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il destino dell'ispettore scorsese, di Denys Arcand [illegible] alla Critica [illegible] '88, candidato all'Oscar (commedia brillante). Col. Vist. 14. Or.: 15; 16.55; 18,50; [illegible].45, 22.40. Ingresso 7000.

FIAMMA [illegible] Trapani 57, [illegible] 372.051): Il matrimonio degli, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller) Or.: 15, 18,45, 18,40, 20.35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Over the top, Sylvester Stallone. Colori. Non visto Or.: 16.45; 18.30, 20.30; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso [illegible] 61, tel. 521.4311): [illegible] con Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Colori. Non vist. Or.: 18.30, 18.30, 20.30; 22.30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 436.7502): Ramanca, di Mauro Mazzucco, con Walter Chiari, Luca Barbareschi. Or.: 17,15, 19, 20,45, 22.30 Ingr. 6500. Alpia 4500. Sessione Mezzanotte-Round Midnight ore 0,15: Chili amaro, di John Huston. Ingr. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Fantasia, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14.30; 16.30, 18.30; 20.30; 22,30. [illegible]

LUX (Galleria San Federico, tel. [illegible] 283): Cagliostro, di Tinto Brass con N. Warren, B. Delpra, A. J. Ferret, L. Lazzia. Vist. 18 Or.: 16,10; 16.55, 18.40; 20.40; 22.40. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Rimini Rimini, Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori. Non vist. Ap. 15. Ilm. 15,20, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 16,30; 17,50; 20,10, 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): Il mattino dopo, di Sidney Lumet con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il colore dei soldi (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or.: 16,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Peggy Sue si è sposata, di Francis F. Coppola con Kathleen Turner, Nicolas Cage in dolby stereo. Col. Non vist. Ap. 18,15. Ilm. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.521): Cadaveri e cesperi, di Brian De Palma, con Danny De Vito, Joe Piscopo. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000. Avaca 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): Space camp di Harry Winer con Kate Capshaw, Kelly Preston. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

ZETA O'ESSAI (via Colleonea 12, tel. 749.2907): Ultra ogni limite, di R. M. Jaeug, con P. Fawcett, J. Russo. Vist. 18. Or.: 20,45; 22,50. Ingresso 8500, rid. 4500.

ZETA RAGAZZI (via Colleonea 12, tel. 749.2907): La bella addormentata nel bosco, cartoni animati a colori di Walt Disney. Ore 15, 16,45. Ingresso 5000, rid. 4000.

[illegible]

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 17, tel. 297.197): La maschi, con J. Goldblum, G. Davis, riproduzione in dolby stereo, vist. 14. Or.: 15,30, 16,50, 20,30; 22,30

FARO [illegible] Po 30, tel. 832.214): Basil, di G. Lavia, con Monica Guerritore, Stefania Lavia (commedia). Vist. 14, Ap. 17, Ilm: 17,10; 18,50; 20,40; [illegible]

[illegible] (via [illegible] 47, tel. 486.557): Carlo chiude (Si può amare un robot?) di John Badham, [illegible] Ally Sheedy, Steve Guttenberg Or.: 20,30, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.903): vedi teatri

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.33.67): The Hitcher, la lunga strada della paura, un film di Feldman-Mosher musiche di Mark Isham con Rutger Hauer in sound surround [illegible] vist. 14 [illegible]. 95 Ap. 23 ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 52, tel. 874.171): Gli antagonisti, cartoni animati a colori di W. Disney. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30, 22,30.

BE[illegible] VI[illegible]

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): Scuola di Teatro-Cinema. Compagnia del Segato in La figlia della Malesia. Segue i prodigi dell'Arca perduta, di S. Spielberg, ore 21.

AGNELLI (via [illegible] Barpi 117, [illegible] 612.738): 7° rassegna cinematografica. «Il Cinema una squola nel Quotidiano». Spettacolo due ala femminile, di Mario Monicelli con Liv Ullman, C. Deneuve, G. De Sio. Ore 18,15; 20,25; 22,30 Ingresso 3500.

CUORE (via Nizza 36, tel. [illegible].668): Top Gun, Tom Cruise, Kelly Mc Gillis, dr. 15; 16; 20; 22,15

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): La mia Africa, R. Redford, M. Streep, col.

VALDOCCO (via [illegible] 12, tel. 531.1282/3): Rassegna cinematografica I giovani al giovani, 9° edizione. Tre uomini e una culla, di C. Serrau. Or. 20,30, 22,30. Ingresso [illegible] tessera L. [illegible]

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA (via Stacchi 16, tel. 511.293): Ragazze roventi a Beverly Hills. Heidena Lee (ex americana produzione 1987). Vist. 18 Or.: 14.05, 16,25, 18,40, 18.10, 19,35, 21; 22,35

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.621): Adolescenti vogliosi, Marina Frajese, F. Lemon - Porno sexual lesson. Vist 18. Ap 14.30; ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): Good start, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 321.5440): I senzatetto di Soho (Animali liquori) No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist 18 Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Marvin fantasy, Patricia Rousseau, Lisa Tyson. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo O. Cesare 106, tel. 297.074): La sanatrice ingorda, colori, vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): La crociera super sexy, Romy Jeremy, Donna Jones. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - ROY DU BEXE (via Milano 6, tel. 530.285): Portiere d'[illegible], Vanessa del Rio, Samantha Fox (novità Usa), Body play, con Samantha Fox, Vanessa del Rio, Lesha Bowes (Usa), vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30); L. 3500, 2500, 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.66.51): Pelle su pelle di velluto (Teresa's lovtoy). Novità. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Passioni proibite, Odette Burel: Le grandi labbra di becca d'ara (Usa) Annette Haven, Lisa Deleeuw. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.765): Il nuovo vizio di mio marito, Annette Haven, Lisa Deleeuw, Paul Thomas (american picture hard core exclusive). Vist. 18, Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.361?): Big banana - La modella supersexy. Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Sacchi 6, tel. 530.353): Clockwise corso patente, con Stona Stoller, John Holmes. Col. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642): Come Candy perse l'innocenza - Dolce assenza ingenue. Col. vist. 18. No stop dalle [illegible] 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Il cane [illegible], non vist.

MARGHERITA: Over the top, non vist.

CERES

ITALIA: Il stradiere.

NUOVO: Mr. Crocodile Dundee.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Rimini Rimini.

SPLENDOR: Mr. Crocodile Dundee.

CHIVASSO

CINECITTA': Hotel colonial.

POLITEAMA: Gli antagonisti.

CUORGNE'

PERONA: Il lupo di mare.

MARGHERITA: Over the top.

IVREA

ABCINEMA D'ESSAI: Salvador.

POLITEAMA: Capricolo.

MONTANARO

VITTORIA: Dolce pelle di Angela.

ORBASSANO

MODERNO: Top Gun.

PIANEZZA

ORFEO: Il commissario.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Over the top.

ITALIA: [illegible]

RITZ: [illegible]

[illegible] Il ragazzo dal pony [illegible]

NUOVO: L'istruttore

S. BICARIO

S. BICARIO: Ultimo tango a Parigi.

BERTRAND

FINITEVE: La mosca, vist. 14.

VALPERGA

ANDRA [illegible]

Scelti per voi

Per [illegible] il vecchio [illegible]

IL COLORE DEI SOLDI di M. Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise le disonestà [illegible] biliardo. Ma quando il giovane allievo diventa troppo [illegible]

Per chi non resiste alla curiosità

OVER THE TOP di M. Golan. Stallone è forzuto, [illegible] Ma il vero protagonista è il polso di ferro col campionato mondiale annesso per soprammercato.

Per chi vorrebbe tornare indietro

PEGGY SUE SI E' SPOSATA di Coppola. Kathleen Turner si risveglia nel 1960. Guarda il suo passato con occhi disincantati e consapevoli: tutto il successo da sbaragliare, ma nulla di può cambiare. (Al risveglio, in ogni modo, farà uno sforzo per migliorare il suo futuro).

Gallerie

LINGOTTO: Mostra organi ed evoluzione dell'uomo. Orario: [illegible] venerdì 9-14, 15-18; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel 631.375.

ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri figurativi.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Virgilio Ban.

ARTEI 86 Savigliano: 800/900.

[illegible] DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Duchamp dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Marisa Laporta e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario: comunuto 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 3000. Per info: tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Rollin (disegni e acquerelli). 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30, 15-18,30 lunedì chiuso

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): tutto il meglio per dare di più alla vostra parete. Duemila maniere per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchi il vostro carattere

GALLERIA LA CHIAVE (Stampatori 9). Luigi Vaiani inaugura

[illegible] [illegible] (via [illegible] Valdocco angolo via della Rocca): Il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafici, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato per arredare la casa, l'ufficio o per un regalo

ORIZZONTE (Via Cavour 35): Alberto Donini tecniche miste

PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible] 364): Pinocchio Grapha un naso lungo, [illegible] disegni medio con la collaborazione degli Assessorati per l'Istruzione e la Cultura della Città di Torino. Or. feriali 15,30-18,30, festivi 10-12,30 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Levi, Palumbo, Spessot, Dezza.

APPRODO via (Bogino 17): Lucebert

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia, 11) M. Napoliano

BERMAN: Scultura italiana del '900, 2ª e 3ª generazione. Sodini, Chessa, Consani, Mastroianni, Manzù, Scanavino, Tommaso, Trubbiani, Vangi, Bertolini, Bimbi, Delendi, Gallegani, Gerbasenno, Grisolia Riva

[illegible] personale Giorgio Scalco

FOGLIATO (Mazzini 9): Giuseppe Grosso

GALLENIA [illegible] (via [illegible] 16): Sinodiel, Carrà, Dova, Guidi, Guttuso, Manno, Paulucci, Rasati, Sergiì, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova, orario 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9): Enrico Baiardino

LA CROSTA - Astì: Vigliano Comastro

LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni

MICRO' (P. Vittorio 10): Enrico Scalea.

NARCISO (c. C. Felice 18): Nicolay Dmitrieroff, architetto e designer.

PARVA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): oggi ore 17 inaugurazione Edouard Chappel.

PARVA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi. Inaug. oggi ore 17.

PORTICI (p.za Vit. Veneto 22, tel. 56 54 76): Antonio Falco inaugurate ore 17,30 alle 19.30

VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA [illegible] (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.234): ore 10-12, 15-18

eurojazz festival IVREA
PROVINCIA DI T[illegible]
ASSESSORATO ALLA CULTURA
[illegible] - Ore 21,15
- GIOVANNI TOMMASO QUINTET
- DAVE PIKE [illegible] TOP TRIO
- RONNIE SCOTT QUINTET
- JOHN TAYLOR TRIO
& [illegible]
AiCS CONTRORADICA CRT

ilgruppo
Questa sera, ore 20,45
ULTIME DUE REPLICHE
COMPAGNIA IL GRANTEATRO
IL [illegible]
di Molière
regia di Carlo Cecchi
Lunedì 9 marzo, ore 20,45
«prima»
TEATRO DI PORTA ROMANA
COME [illegible]
SU [illegible]
di R. W. [illegible]
regia di Marco Mattolini
Tel. 274.32.76 - 28.78.71

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 8 MARZO 1987 al Teatro Regio
I CONCERTI DELLA [illegible]
PIANOFORTE
di [illegible]
Sonata n. II op. 6
Tre danze ungheresi: n. 1, 5, 6
[illegible] 10,45 - Ingresso libero

GIANDUJA
Il gioco del [illegible]
7 MARZO
Ogni sera [illegible] domani ore 17
LA NUOVA [illegible]
in «Amore a quattro mani» di Mario Dragonetti
ore 6 - 13
★ Visite al Museo
★ Mostre: I burattini postali
★ Video. Cine amatoriale
★ Laboratorio di marionettistica

A sensazionale richiesta
GIPO FARA[illegible]D
RITORNA
[illegible] martedì 10 marzo, ore 21,15
con la comicissima [illegible]
«TROPE SPOSE PER [illegible] PORET»
Prem. [illegible] Teatro, [illegible] 18-19
Telefono [illegible]
Sponsor
CASSA RISPARMIO DI TORINO

[illegible] CARIGNANO
Ore 21
la TREEMME presenta
ENRICO MARIA SALERNO
in
KNOCK
OVVERO IL TRIONFO DELLA MEDICINA
di
JULES ROMAINS
con
GIANFRANCO SAVIA
regia
ENRICO MARIA SALERNO
[illegible] Il GIORNO

TEATRO NUOVO
da martedì 10/3 a domenica 15/3
[illegible]
in
IL RATTO DELLA FRANCESCA
due tempi di
DUILIO [illegible]
C.so D'Azeglio 17 - Tel. 655.553

Teatro [illegible]
Stasera ore 21
domani ore 16 per le
[illegible] DI [illegible]
LES MAROTTES DE PARIS
un eccezionale spettacolo per danzatori e marionette
ULTIME 2 REPLICHE

bCOMEB PIOBESI
riapre domani pomeriggio
BALLO LISCIO
GLI ELEGANT
PIU' SUPERDISCOTECA
DOMANI SERA
LEARCO GIANFERRARI

eliseo rosso
Il fascino indiscreto della borghesia a letto
(Corriere della Sera)
[illegible]
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO

Al ROMANO
Il film candidato a 3 premi Oscar tra cui: miglior attrice Kathleen Turner
KATHLEEN TURNER NICOLAS CAGE
PEGGY SUE [illegible]
Diretto da FRANCIS COPPOLA

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN [illegible] del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura

Paul Hogan è
Mr. [illegible]
DIRETTO DA PETER FAIMAN

TOREAT - COLOSSEO
Dall'11 marzo al Teatro Colosseo
Compagnia Marionettistica [illegible] COLLA E FIGLI in
LA [illegible] DI [illegible]
e [illegible] SPIRITO FOLLETTO
Int. Cabaret Volante - [illegible] 541.436

NAKI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - (011) 985.21.48 - 985.24.88
Questa sera VEGLIONISSIMO
CARNEVALE AMBROSIANO
MARCO SPOTTO - GLUE STARS
L. 35.000 adulti e L. 20.000 adulti B
tutte consumazioni Cenone-Veglione
Buonore menù previsto

SNERALDO Chivasso
ore 21 VEGLIA DEL CARNEVALONE
con MASCHERE PIEMONTESI
orch. CARAVAN CENTER

IL CIOCCO
Alessia - Tel. 011 [illegible]
Str. Statale Chivasso-Asti
FESTA DELLE DONNE
ogni domenica, pomeriggio, all'insegna
ANDREA GIORDANA

OGGI AL VITTORIA
Tiffanies
«E' un sogno [illegible] realtà?
Un gruppo di Tops-Teenagers [illegible] bordo dello Shuttle contro la gravità zero!»
SPACE CAMP
[illegible]MPSON
LARRY [illegible] CO
[illegible]LEAF PHOENIX
TOM [illegible]
Vieni al cinema e vinci un viaggio a Cape Canaveral

Strepitoso successo al LUX
PER LA PRIMA VOLTA [illegible] FILM AFRODISIACO DI TINTO BRASS
LUIGI - AURELIO DE LAURENTIIS
TINTO BRASS
CAPRICCIO
[illegible]DELLERA

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 2
Orso d'Argento a Gian Maria Volontè al Festival cinematografico di Berlino
MAURO BERARDI presenta
Gian Maria Volontè
Il Caso Moro
(di I GIORNI DELL'IRA)
regia di Giuseppe Ferrara

eliseo blu
la più grande interpretazione di LIV ULLMANN
LIV ULLMANN [illegible]
MOSCA ADDIO
un film di MAURO BOLOGNINI

Studio Ritz
Per favore ammazzateci... DE PALMA
F.to DANNY DE VITO
COMPLOTTO DI FAMIGLIA

KING KONG
Il migliore, tra i film di giovani presentati a Venezia... una prova cinematografica superlativa.
(Giovanni [illegible] Corriere della Sera)
WALTER CHIARI LUCA BARBARESCHI
Romance
MASSIMO MAZZUCCO

ZETA
Una donna ha subito violenza. La sua vendetta andrà...
FARRAH FAWCETT in OLTRE OGNI LIMITE
Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

adua
AMBROSIO
GIOIELLO
IMBATTIBILE
TRAVOLGENTE
MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE
OVER THE TOP

Cine Teatro AMBRA
Il film candidato all'OSCAR per i migliori effetti speciali
Un film di DAVID CRONENBERG
LA MOSCA
THE FLY

BERGAMASCO [illegible] ALASJÄRVI
[illegible] PROSA
IN PRIMA NAZIONALE
Oggi ore 21.30 - Domani ore 16
MAURIZIO COSTANZO
IL [illegible] VITA
Intero L. [illegible] L. 15.000
Prev. e pren.: C.S.D., via C. Alberto 5 tel. 011/65.42.38.53. Dalle commedie delle [illegible] giorni.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
La gran festa del sabato continua questa sera
D.J. ALEXANDER
I TICKETS
ottenuti [illegible]

Teatri e concerti

TEATRO REGIO, [illegible].30, Torino Regione Alta di Giuseppe [illegible] Direttore Nello Santi. Turno esaurito

ADUA 400 - R. [illegible]

ROCCA Oggi [illegible]5, Teatro Recitativo Compagnia Drammatica in Il misantropo, di Molière, regia di Carlo Cecchi. Ultime due repliche. Apertura casse ore 19.45. E' aperta la prevendita per il Teatro di Porta Romana in Come gocce su pietre roventi, di R. W. Fassbinder. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l' Adua, ore 15,30 - 19. Tel. 27 43 276 - 287 871

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30, il Teatro Manzoni presenta Irina Morik Andrea Giordana in Tenertich di Jacques Deval. Regia di Marco Parodi, con Floriana Mari Quinto Parmeggiani con la partecipazione di Maria Erpichini. Scene e costumi di Alberto Verso. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.6240 (ril. Alfieri 535.440)

[illegible] - [illegible] **DELL'ANGOLO** (via Cavalcanti 3): parata di Teatro-Cinema. Questa sera, ore 21 precise la Compagnia del Segato presenta La figlia della Malesia di Ugo Gregoretti e Laura Malenaro. Segue il film i predatori dell'Arca perduta di S. Spielberg. Per inf. e pren. tel. 331.784 (ore 15-18,30)

CARIGNANO: ore 21, la Treemme presenta Enrico Maz Salerno in Knock, avvero il trionfo [illegible] della di Jules Romains, con Gianfranco Savia Regia di Enrico Maria Salerno tel 544 552. Quarta replica, ultimi due giorni

CHIESA CONFRATERNITA S. ROCCO (c. V. E. d Assisi 1): ore 21. Concerti Corti Rassegna Permanente Internazionale Luigi Occhiena pianoforte - Musiche di Bach Beethoven Liszt Chopin.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJÄRVI: Vl. oggi ore 21.30 e domenica ore 16 al Teatro Massaua Maurizio Costanzo in Il resto è vita. Intero L. 23.000, ridotti L. 15.000 Spettacolo in abbonamento. Sono ver due giorni. Prima nazionale

D'UOMO TEATRO Ass. [illegible] (piazza S. Giovanni, tel. [illegible]): ore 20.30 Coop. Ernesto [illegible] di Napoli in Alle mezza aspetta un figlio di Mimmo Venditti, 2 tempi comicissimi. Prenotazioni ore 17-20

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - Il gioco del lo: oggi ore 16 e domani ore 17, Marionette in varietà, di Lupi. Sala Caccherina oggi ore 21. Domani ore 10 e ore 15 Compagnia La nuova Opera dei Burattini di Maria Signorini in Arrivò a quattro mani. Informazioni tel. 830.238

MUSIC HALL - Barriera Cremona (v. Mirafiori 12 - Barriera) ore 21.30 concerto con Giorgio Oggero, Massimo Pergola, Ezio Zaia, Sandro Esposito, Roberto Zivua.

[illegible] **ARLECCHINO** Ore 15,15 e 21 [illegible] **DEL LISCIO**

NUOVO - IL CRISTO E L'ANIMA: stasera ore 21. Domani ore 16 la Compagnia [illegible] Le notte [illegible] la di balletto per otto esecutori e circa 400 marionette. C. d'Azeglio 17

NUOVO: si prenota per la spettacolo il rotta della Francesca, di Dario Fo, con Franca Rama, dal 10-3 al 15-3. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: da lunedì ore 21 al Teatro della Tradizione Popolare presenta Bolzano Orale di M. Cervant, regia di A. Adalberto Maria Tosco C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: ore 21 Saggio della Scuola di Recitazione diretta da Enzo Gionna C. d'Azeglio 17.

TEATRO CLUB: (via Sagino 9, [illegible] 839.6634): stasera ore 21,15 La Compagnia Nuova Ribalta presenta Gli innamorati, di C. Goldoni, Ingresso riservato soci L. 6000. Tessera Associativa L. 1000 E' gradita prenotazione ore 16-18

TEATRO COLOSSEO: ore 21,15 [illegible] regia Alberto [illegible] ore

TEATRO NUOVO SALA OFF: ore 18 la marionetta di Augusto Graf presenta Il flauto magico, dall'opera di W. A. Mozart. Rivol. per bambini.

TEATRO NIRAFIORI (corso Cosenza 66, [illegible] 36 96 36): da [illegible] 10 alle 21 Raffaella De Vita in La [illegible] storia di Rosa Pezza.

[illegible] **TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI**: ore 10 **VIVA L'17AgLIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1548)**. Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel. 643.184 - 650.9621. Attività rivolta alle scuole che ne facciano richiesta e si terrà della durata di circa 1 ora. Si replica anche al 21 marzo

CIRCOLO PANDORA (c. Pr [illegible] 31, tel. 877.647): corso di ceramica, torno, disegno. Dr 15-25

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Mugoni. Informazioni tel. 655.652.

Ritrovi

AL SACRATELLE: 21 Superdiscoteca [illegible] (via Frejus 27), [illegible] 21 circa [illegible].

ARLECCHINO: ore 15,15 e 21: Danza [illegible] ore [illegible] ogni [illegible] sera

BERGAMASCO [illegible] ALASJÄRVI [illegible] PROSA
IN PRIMA NAZIONALE
Oggi ore 21.30 - Domani ore 16
MAURIZIO COSTANZO
IL [illegible] VITA
Intero L. [illegible] L. 15.000
Prev. e pren.: C.S.D., via C. Alberto 5 tel. 011/65.42.38.53. Dalle commedie delle [illegible] giorni.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 La Nuova Idea canta Gabriella

[illegible] PARC: ore 21 orchestra Romy.

FARO (v. E. Massimo 1, tel. 81.72.434): ore 15.30 e 21 in un locale nel cuore di Torino un salotto accogliente dove gennelle e cavalieri sono la nostra divisa allietate dalle più belle orchestrine. Vi attendiamo. Pulma l'orchestra giovane che piace.

FORTINO: ore 15,30 e 21 recita.

GARDENI: (str. Vercelli 47/A) ore 15.30 pomeriggio dega omaggio dame. Ore 21 la serata che piace a tutti con Gruppo 5

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 300.097): ore 15,30 e 21 ricco menù. I Sentelino.

LE 3001: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 15.30 e 21 La Troupe

PRINCIPE: ore [illegible] Roby [illegible] Gentleman

TANGO (via Avet 3): ore 21 La Nuova Riforma

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.084): ore 21 Roby Barbieri

NO STOP - R. Ambrogio (tel. 011/930.139): sabato 7 marzo stravaganza con Bruno Bersetti e la sua orchestra

AL CIOCCO [illegible] Natalia Stagnaligi Airpeca (tel. [illegible] 98): tutti i venerdì e [illegible] ballo orchestra

AUGUSTEO CLUB - [illegible] (v. C. Battisti 3, tel. 532.482) [illegible] Thomas, Renzo Galino, Nadia

IL CANTUCCIO Riel. (v. Pomba, 8 pran. 540.524) Nuovo piccolo ristorante [illegible] alla [illegible] 8

Y DISCOTECA (Venaglio 3, t. 511.736): le organizzano feste

LEIA - [illegible] Chesterfi (c. V. Emanuele 64): ai pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (M. Cristina 48, t. 669.9586), ai piano Piero canta Vinny

OOGEN NIGHT: [illegible] [illegible]. Tutte le sere 3 spett. 0.15; 1.30; 3.

O.K. CLUB-MEGADISCOTECA: [illegible] meriggio pomeridiani, [illegible] pochi.

[illegible] DISCOTECA (Moncalieri [illegible]): tutte le sere dalle 22 alle 4.30 Domani 15.30-19 22-4.30.

PERSONAL DISCOTECA - Ottimo ristorante spettacolo con le ragazze di Drive-In. Si organizzano feste private.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino. La Palma a Tno, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. p. Solferino, tel. 33 05 46): Charly al Piano Bar, in Discoteca P. Leone. Giovedì 12/18 3ª gara canora.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
La gran festa del sabato continua questa sera
D.J. ALEXANDER
I TICKETS
ottenuti [illegible]

Prime film: «Capriccio» con Francesca Dellera, Nicola Warren, Andy J. Forest

Brass, il sesso al limone

La spontaneità golosa del regista resterà nelle storie come campione del cinema erotistico procedere l'autore ha bisogno di un testo da vilipendere alle spalle - è a Soldati «Lettere da Capri»: pellicola è scomparsa ogni citazione del

FIGLI DEL DIO MINORE, L'AMORE LI SALVERA'

Marlee Matlin in una scena di «Figli di un dio minore», in prima ieri a Torino al cinema Doria (a Roma è in programmazione all'Admiral e all'Ariston). Il film di Randa Haines è recensito da Stefano Reggiani in occasione della proiezione al FilmFest di Berlino. Hurt è un insegnante per sordomuti che si innamora di Marlee, ex allieva intelligente e ribelle: i loro gesti, i loro sguardi sono più forti della parola

CAPRICCIO di Tinto con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest, Luigi Laera, Vittorio Caprioli. Italiana a colori. Erotico. Cinema Lux Torino. Cinema Qurinale, Rouge et noir, Paris, Eden, America di Roma.

quella cerca spontaneità golosa cui nelle storie come campione cinema erotistico (vezzeggiamento un po' maniacale cinema erotico), ma alcuni difetti che indebolliscono le sue posizioni d'autore: è permaloso e contraddittorio. sue contro i suoi presunti nemici, costringendo il dosun sesso e allegro a tono di moralismo a contrasto, che dovrebbe può riuscire deprimente (la spiegoamorosa della coppia in Capriccio avviene in d'osteria). se pubblico di questi messaggi neri. E' un pubblico che tra gli appassionati e le coppie un po' mature, che s'annette magari quella fetta di platea che mai accetterebbe l'hard duro fantasia rosse. la componente voyeuristica ha un posto dominante, e legittimo, si capisce, per chi sta gioco.

Per procedere nel oltranzismo erotistico, Brass ha bisogno di un testo da vilipendere alle spalle, di rendere chiare alla fantasia le implicazioni erotiche. I rimandi che un testo talvolta sottintende. Ora è toccato a Soldati e alle sue «Lettere da Capri» che diventano un balletto scalenato, in cui le natiche di Francesca Dellera effettivamente un rilievo didattico quanto poetica e alle ossessioni di Brass. anche, dopo le polemiche preventive di Soldati, film scomparsa citazione del romanzo, e l'unico soggettista figura Brass.

Due coniugi americani, conosciutisi nell'esercito la guerra, tornano a Capri nel '47. La è vacanza lavoro, il vero scopo è ritrovare gli amanti italiani, l'uomo e donna con scopriranno passione sensuale. L'ex amante italiana è una prostituta ben disposta a nuove l'ex amante italiano è un figlio molto indaffarato. tutti e due, rifrontando un poco le antiche coppie, aiutano la a riscoprirsi e a far finalmente l'amore, con Un bagno naturalità: tra passato e presente, si vedono i fasti sessuali pompeiani e c'è anche il campestre dio Pan che na il flauto.

Peccato naturale fluidità narrativa di Brass sia sperzata per contagio della tecnica porno, per cui ogni cinque minuti deve cadere un amplesso o un'esibizione. Tra lampi hard e luci costumi molto curati e vestitini molto seguite. film si condensa all'ossessione visiva di Brass, il sesso femminile, qui condito anche al limone.

a. r.

(P.S.: abbiamo Capriccio in una sala affollatissima di uomini silenziosi. Certo, un pubblico alla prima uscita assai più largo che per il ritorno *Ultimo tango*, perché, come si dice, costume cambia, spettatori si diversificano e le vecchie polemiche vergognosamente lontane).

Cinema: rinviato direttivo (mancava il numero legale)

ROMA — Non c'era il numero legale sufficiente per tenere la seduta il consiglio direttivo della Biennale di Venezia, fissato per ieri e oggi, è saltato. Il presidente Portoghesi, preso atto dell'esigua rappresentanza di consiglieri (non più di cinque, quando ne sono necessari almeno dieci sui complessivi per tenere riunione) ha annullato l'appuntamento. Il consiglio dell'ente culturale è ad aggiornarsi a data non ancora fissata. Pur se ufficialmente scaduti loro mandati, i rappresentanti di Ca' Giustinian rimangono comunque in carica sino a quando non verrà eletto direttivo per il nuovo quadriennio.

All'ordine del giorno della riunione di ieri erano iscritti alcuni importanti argomenti: la risposta di Portoghesi alla relazione di Rondi sulla Mostra del Cinema dell'86, l'eventuale nomina «tecnici» potrebbero essere chiamati a gestire la manifestazione dell'87.

La defezione oggi allontana ancora di più la possibilità di organizzare Biennale del cinema completa ed organica.

(Adn Kronos)

Dopo la retrospettiva Berlino del quasi novantenne regista armeno-americano

Mamoulian, lo stile innanzi tutto

Ha realizzato solo sedici opere, fra il '29 e il '57 - Una cultura fin troppo mitteleuropea per inserirsi del tutto nel sistema del cinema americano - Badava più all'eleganza che contenuti

Marlene Dietrich tra Helen Freeman e Lionel Atwill in una scena di «Cantico dei cantici» (1933)

BERLINO — Strana carriera quella di Rouben Mamoulian, il regista americano d'origine armena, oggi quasi novantenne, al quale il Festival di Berlino ha dedicato una retrospettiva completa, per molti versi sorprendente. Strana carriera, perché Mamoulian è stato paradossalmente un poco ai margini della grande produzione hollywoodiana, pur essendone per oltre un ventennio uno dei più illustri e noti rappresentanti. I suoi film sono infatti soltanto sedici, realizzati fra il 1929 e il 1957, un po' poco per un regista di Hollywood coronato dal successo del pubblico e della critica mondiali.

Il fatto è che, da un lato, Mamoulian aveva alle spalle una cultura fin troppo raffinata e mitteleuropea (soprattutto teatrale) per inserirsi totalmente nel sistema cinematografico americano; dall'altro è sempre rimasto un poco freddo, distaccato, formalista, nell'affrontare la realtà drammaturgica dei suoi film: commedie, drammi, polizieschi, avventurosi, musicali, storici. Opere magari ricercate e raffinate, stilisticamente innovative, ma sostanzialmente prive d'una loro carica vitale, d'un *pathos* autentico.

Così, a rivedere oggi i suoi film, raggruppati nella rassegna berlinese una rassegna invero non troppo seguita dal pubblico berlinese, pare di sballottati tra la ricerca artistica e il *kitsch* più smaccato, il discorso culturale e le esigenze spettacolo popolare, raffinatezza squisito e una volgarità mai contenuta. Come Mamoulian, passando indifferentemente un all'altro, sia all'altra, si portasse semplicemente il suo stile, senza troppo se esso poteva andar per gli usi, cadendo spesso nelle più ovvie banalità o nei più scontati luoghi comuni.

E dire che il film d'esordio, *Applause* (1929), sul piccolo mondo del varietà, conteneva non poche scene di eccellente virtuosismo cinematografico. Un virtuosismo che si nota anche in certe caratterizzazioni ambientali del successivo *Le vie della città* (1931), nell'ardita sequenza iniziale, tutta vista soggettiva. *Dottor Jekyll* (1931), nell'ampio brano d'apertura di *Amami stanotte* (1932), in taluni squarci drammatici della *Regina Cristina* (1933) Greta Garbo.

Ma sbiadiscono che brillano in alquanto sbiadito, convenzionale. riporta. Sicché pure fondoi come *Il cantico dei cantici* (1933) con una improbabile Marlene Dietrich, *Resurrezione* (1934) di Tolstoj, *Becky Sharp* (1935) romanzo di Thackeray, o *Sangue e arena* (1941) romanzo rialle fine mediocri prodotti di consumo, a volte noiosi ripetitivi, ben al di sotto del grande cinema hollywoodiano, non soltanto degli Hawks e dei Ford, ma anche Walsh, Cukor, Curtiz, degli

Forse Mamoulian, che in teatro era stato un innovatore, regista spesso coraggioso anticonformista, a Hollywood fu soprattutto imitatore (degli espressionisti tedeschi, Sternberg, di Clair, di Stroheim, di Vidor, a volta a volta «citati» in questo film o quel film). Anche suo ultimo *musical* del 1957, *La bella di Mosca*, fu un rifacimento in chiave di commedia musicale della *Ninotchka* di Lubitsch. Bello, divertente, applauditissimo a Berlino, ma, appunto, di riporto. Un in gran forma, dopo nel suo primo film, ma anche e soltanto un grande manierista.

Gianni Rondolino

Pasticcio di Salgari con cartoni tv

Sociologia, sberleffi, Kabir Bedi e Carole nello spettacolo «La tigre Malesia» del Bagatto, scritto Gregoretti e Malaterra con regia Barberi

TORINO — La salgarite malattia affettuosa che ha antidoti. Sandokan, i tigrotti di Mompracem, Janez, Marianna la perla Labuan, bacilli d'avventura che producono pericolosi effetti secondari: ginazione d'odiamo, eroismo, amore. Di hanno sofferto tutti, soprattutto ragazzi, a a soffrirne, evidentemente, Ugo Gregoretti che, con Laura Malaterra, ha scritto *La tigre della Malesia* portata per lo teatro e cinema dell'Arsilo.

Ma occorre premunirsi contro malattie. Gregoretti e la sono purtroppo abbandonati a corpo morto e, supponendo che la salgarite consente tutto, hanno l'avventurosità salgariana notazioni storiche sociologiche, con sberleffi tinello, con sovrastrutture immaginative che hanno particolare tutto.

Salgari è un'opera aperta, scrivere che, poi, si materializzerà Sandokan incontra Janez, si accendono quattro bocca- speaker di telegiornale c'informa su ciò che a Verona in Italia allo scadere dell'Ottocento. essere innamorato Marianna per lui sfidare i mari e gli inglesi... animato ci fa intravedere una giunta passare in rassegna i tigrotti... e Sandokan va a Labuan... ma che succede? Ecco Kabir Bedi e Carole André non dimenticato *Sandokan* televisivo regia monior, vediamo straniarti di emigrazione...

Che poteva fare il regista Franco Barberi con questo guazzabuglio? Guazzabuglio a sua volta, come gli attori. Bastiangich, Marco Ohio, Laura Malaterra Franco Trevisi rigorosamente in mezzo busto ce l'hanno tutta, ma tanto non potevano fare. Per fortuna, in appendice, c'era il film *I predatori* perduto.

g. g.

Linda Lovelace sottoposta al trapianto del fegato

WASHINGTON — Linda Lovelace, la pornodiva di *Gola profonda* che ha lasciato i film pornografici per costruirsi una famiglia, si è sottoposta ad un trapianto di fegato all'ospedale dell'università presbiteriana di Pittsburg.

L'operazione, iniziata l'altra sera, si è svolta normalmente, secondo un portavoce dell'ospedale, ed è durata 14 ore.

Nel settembre scorso, l'attrice scoprì di avere un cancro al seno.

(Ansa)

AL DORIA
5 OSCAR
L'amore ha linguaggio tutto suo.
WILLIAM HURT MARLEE MATLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

Al CAPITOL
NUOVA EDIZIONE
Walt Disney presenta LE AVVENTURE DI PETER PAN
IL CAVALLO TATUATO

Al lilliput
nello magnificenza del
DOLBY STEREO
Walt Disney FANTASIA

all' OLIMPIA 1
La Famiglia
Definito un capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.

Al REPOSI
4 Premi OSCAR
tra cui MIGLIORE ATTORE PAUL NEWMAN
PAUL NEWMAN TOM CRUISE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
il Colore dei Soldi

grandeliseo NAZIONALE
E' ESPLOSO
RIMINI RIMINI

OLIMPIA 2 - FIAMMA
IL FILM CHE E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri notte bevuto per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi cosa per ricordare».
IL MATTINO DOPO
una Jane Fonda da premio Oscar un thriller all'ultimo

All'IDEAL
Risate Adventures con POZZETTO-MONTESANO
Uomini che non devono chiedere, MAI!
NOI UOMINI DURI

Al Piccolo AMBROSIO
LA STORIA DI UN PROCESSO DI 2000 ANNI FA
LINCHIESTA
Si invitano i sigg. Professori interessati alle VISIONI PER STUDENTI A PREZZO
a telefonare al n. 510.152

IN ESCLUSIVA ALL'ODEON
RUTGER HAUER
HITCHER

CRISTALLO
IL FILM CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR
ALIENS SCONTRO FINALE
un film di JAMES CAMERON

CENTRALE
«... una commedia garbo inconsueto, ironizzata in una chiave che sta fra Woody Allen Nanni Moretti».
(T. Kezich - Panorama)
«Le Relgrave è naturalmente perfetta».
(S. Reggiani - La Stampa)
«La Relgrave è sublime».
(CIAK)
SPIKE LEE JOE DARLING
CHARLIE CHAPLIN 1
BOSTONIANI

IMMAGINI DAL TESORO GIOVANILE
COPPIA IN CASA E FUORI
SABATO 7 MARZO
al Teatro Studio Marathon Corso Cosenza, 68
METALLO & BANANE
INGRESSO LIBERO

RAI MUSICA SINFONICA
I GRANDI CONCERTI
del di marzo
Stasera - In diretta dall'Auditorium del Foro Italico Gianluigi Gelmetti dirige l'Orchestra della RAI Roma.
Musiche Ravel, Debussy, Rendine, Bernstein.
Seguiranno:
- L'Ottetto di Berlino, musiche di Schubert.
- L'Orchestra della RAI Torino diretta da Tang, musiche di Boulez Prokofiev. Violoncellista Antonio
- L'International Chamber Music Ensemble, musiche di Saint-Saëns e Johann Strauss.
E' un invito all'ascolto ALTRUM

Si profila [illegible] scontro tra il sindacato e il vertice [illegible] calcio mentre un'indagine rivela che in questo campo il lavoro non manca

Campana anti Carraro

«Il clima non è da riforma ma da restaurazione» - «Sì alle 18 squadre in A, no ai [illegible] parametri» - «Lo statuto ha cancellato l'atleta» - «Il caso Turris non è risolto»

ROMA - «A me sembra che sia cambiata l'atmosfera rispetto all'estate scorsa: allora si tendeva alla riforma del calcio, adesso si respira un clima di restaurazione». Sergio Campana, come sempre, non usa perifrasi e alla vigilia di un incontro chiave come quello di lunedì prossimo con le leghe professionistiche, [illegible] Carraro che l'appoggio dell'associazione calciatori, prima incondizionato, è adesso sub-judice. C'è una giornata di sciopero dichiarato, altre [illegible] aggiungersi presto.

«Quando Carraro ci chiamò a giugno [illegible] puntammo [illegible] provvedimenti fondamentali: doveva essere eliminato il vertice federale con i presidenti di lega che si ritrovano di fronte con il cappello cambiato; doveva essere indicata una linea di demarcazione netta fra dilettantismo e professionismo; era indispensabile dare maggior peso ai calciatori. I due primi punti sono stati accolti, il terzo no. La cosa calciatori è addirittura sparita dallo statuto. Il consolidamento è facoltativo. Direi che si afferma il concetto di una federazione delle società e non dei tesserati, con tutti saluti alla legge 91».

Lunedì in federazione l'Aic si incontrerà con i rappresentanti [illegible] leghe e [illegible] trasferta, problemi più concreti, argomento principe la riduzione dei parametri.

«Non ci sarà un argomento solo — dice Campana — anche se i parametri costituiscono ovviamente la questione centrale. Dovremo parlare della situazione dei calciatori a fine contratto, degli stranieri, della [illegible] rampisanti. Anzi, a proposito del ripensamento su tutti i [illegible] nazionali, voglio porre a Carraro una domanda: da parecchi anni noi abbiamo presentato dei piani di [illegible] revisione, che in alto prevedevano una serie A a diciotto squadre. Tutto il rimasto lettera morta finché [illegible] i «superpresidenti».

—E i parametri?

«In effetti il regime vincolistico ufficialmente abolito viene allegramente perpetuato, alle società va benissimo così. E' il regime vincolistico che ha portato le società al collasso, se si continua così ci arriveremo [illegible]. Liquidazione delle società. Non possiamo accettare ulteriori dilazioni. Così come stanno le cose i parametri sono alti per i giocatori di A e B, ma passeschi per quelli di C. Ricordo che per il [illegible] le leghe si erano impegnate a risolvere il problema. Non successe nulla, noi aprimmo la vertenza e vi arrivò ad un accordo: allungamento dei contratti dei giovani, pagamento di un [illegible] indennizzo ridotto al primo trasferimento, e poi libertà assoluta. Al momento di firmare, le leghe rifiutarono e mentre stavamo per reagire saltò per aria la federazione. Carraro prese l'impegno in giugno di risistemare la questione entro il 31 dicembre, siamo a marzo».

—E il terzo straniero?

«E' un falso problema. E' stata corina l'uscita di Berlusconi che ha detto: «Voglio il terzo straniero perché gli italiani costano troppo». E ancora più corina la risposta a chi gli chiedeva di Vialli alla Roma: «Se vuole andare la Roma deve darmi otto miliardi». La verità? Vogliono la libera circolazione europea e il vincolo in Italia».

—Voi come pensate di reagire. Avevate programmato uno sciopero di una giornata per il caso Turris che adesso è risolto, almeno a [illegible] retta a Cestani.

«Aspettiamo lunedì per vedere se la chiusura è veramente totale. Cestani può dire quel che vuole, ma il caso Turris non è risolto affatto. Sono crediti accertati addirittura dalla commissione inchiesta, e accettati dopo l'intervento del collegio arbitrale. Il nostro fiduciario De Palma mi ha detto [illegible] ieri non ha ricevuto garanzie di sorta, anche se Manzella ha spiegato ai dirigenti della società che non hanno vie d'uscita. Apprezzo molto l'intervento di Manzella, ma quali garanzie ci dà la federazione?»

—Secondo voi come andrà a finire la «riforma»?

«C'è una grande confusione, e sembra che la confusione non dispiaccia a nessuno. Forse tutto sta in piedi per miracolo, poggiando su basi che nulla hanno a che fare [illegible] le regole dell'economia e con i diritti [illegible] fatti. Per la democrazia non sembra proprio che ci sia spazio nel calcio: ci sono 2.000.000 calciatori su 3 milioni di tesserati, ma possono dare soltanto pareri consultivi».

Giorgio Viglino

[illegible] Così nel [illegible] per il Palasport

MILANO — Il crollo del Palasport milanese era dovuto ad un errore di progettazione e non a difetti di costruzione imputabili all'impresa che ha realizzato l'opera. A queste conclusioni sarebbe giunta la commissione tecnica del Comune di Milano, e pertanto si profilerebbero responsabilità non indifferenti per il Coni.

Disoccupati, ma dove sono?

Stranieri e alti ingaggi non hanno provocato la temuta crisi - I professionisti non accasati sono una quarantina, quasi tutti sopra i 35 anni - Il problema [illegible] primo contratto [illegible] quello degli allenamenti

Tra i disoccupati, Speggiorin e Trevisanello

[illegible] I giocatori [illegible] spuma

Ecco i giocatori attualmente disoccupati: [illegible] l'anno di nascita e le [illegible] società di appartenenza. [illegible] Cesare: 1961, Milan, Avellino, Udinese; [illegible] Franco: 1953, squalificato calciocommesse; DE NADAI Michele, 1964, Milan, Monza, Roma; DI FUSCO Raffaele, 1961, Napoli, Vicenza, Catanzaro; DOVERI Emilio, 1958, Arezzo, Ternana; GASPARINI Angelino, 1951, Brescia, Inter, Ascoli; GUIDETTI Mario, 1951, Como, Vicenza, Napoli, Verona; LEONARDUZZI Valentino, 1951, Udinese; MAJO Valerio, 1953, squalificato calciocommesse; MEMO Maurizio, 1950, Reggiana, Foggia, Atalanta; MIELE Renato, 1957, Lazio, Pisa, Triestina; MUJESAN Vittorio, 1959, Pergocrema; ORLANDI Maurizio, 1952, Cesena, Samp, Lecce; PALESE Marino, 1958, Cesena, Catanzaro, Como; PAVONE Giuseppe, 1960, Torino, Foggia, Inter, Cavese; PETROVIC Zeljko, 1948, Novara, Catania, Taranto, Vicenza; PIAGNERELLI Graziano, 1957, Cesena, Vicenza, Pescara; PIANGERELLI Giacomo, 1957, Cesena, Verona; QUAGLIOZZI Roberto, 1952, Cagliari, Ancona; SECONDINI Felice, 1953, Genoa, Vicenza, Pisa; SPEGGIORIN Fabiano, 1961, Varese, Pistoiese, Cesena; SPEGGIORIN Walter, 1962, Genoa, Vicenza, Fiorentina, Napoli, Perugia; TREVISANELLO Stefano, 1963, Verona, Pescara, Monza.

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — *Il grido di allarme lanciato alcuni mesi fa dall'Associazione calciatori non aveva motivo di essere, era basato su [illegible] informazioni: la disoccupazione nel football [illegible] c'è o meglio incide in modo marginale, tant'è vero che i professionisti senza lavoro sono appena una quarantina. Un ricambio normale, dunque, perché altrettanti sono i giocani [illegible] frutti [illegible] gonfie delle nelle [illegible] cietà di A e B.*

«E' un dato davvero [illegible] prudente — dice il segretario generale dell'Associazione Calciatori, Sergio Meloli —. In pratica il problema non esiste. Stiamo spulciando i dati che ci sono stati forniti dall'Ufficio del Lavoro di Roma ed ovviamente abbiamo dovuto cancellare diversi nomi: ad esempio, fra i disoccupati risultano elementi come Furino, Castellini, Damiani che, sino a prova contraria, non hanno problemi. Inoltre, la maggioranza degli elementi in questione hanno raggiunto i 35 anni; possiamo considerarli ancora calciatori a tutti gli effetti? Dove vogliono arrivare?».

Meloli e la segreteria del Sindacato diretto dall'avvocato Campana stanno lavorando su un settore destinato ad avere molti clienti in conseguenza della legge sullo sfoltimento. La realtà, dati alla mano, si sta rivelando diversa, completamente opposta: quando si parlava di 600 disoccupati nel grande calcio, la realtà si configurerebbe in cifre in modo enorme. Qual è dunque la realtà?

«Una quarantina di elementi — ripete Meloli —. Ecco, in questo elenco c'erano Bordon e De Rosa, che si sono già accasati, il brasiliano Batista, che è tornato in patria e, inoltre, diversi calciatori sotto squalifica e dunque non utilizzabili. Lo stesso Orlandi ha un preliminare di contratto ed intende farlo valere. I giovani disoccupati sono pochi, quasi rari: Miele, per fare un nome. Troviamo soprattutto gente sui 35-36 anni, cioè con un'età in cui solitamente un giocatore lascia l'attività. Il problema, semmai, verrà a fine stagione...».

Perché mai? «Perché abbiamo ben 1413 contratti in scadenza fra la serie A-B-C1 e [illegible] contratti tipo quelli di Cabrini, che si è già accordato con [illegible] la Juventus, oppure Virdis. La maggioranza si metterà d'accordo subito; rimarranno 400 giocatori che si accaseranno nel periodo che va da luglio a settembre. Dovrebbero rimanere liberi 200 elementi di cui 150 circa [illegible] anelleranno e [illegible] rimarranno disoccupati. Cifre analoghe a quelle attuali. Considerato che annualmente [illegible] un ricambio fatto di 60-80 passaggi fra i settori giovanili o quelli semiprofessionistici con le serie A-B possiamo giungere ad una conclusione davvero tranquillizzante».

Dunque, il calcio nonostante l'arrivo degli stranieri e [illegible] crisi dovuta ad alti ingaggi, non soffre, non ha problemi di disoccupazione?

«Questi dati sembrano ottimistici — conclude Meloli —. Aspettiamo naturalmente un'analisi completa prima di renderli ufficiali i risultati. Sempre il problema sarà di trovare una collocazione per quei giocatori che non rinnovando l'accordo devono però continuare ad allenarsi.

Una cosa è certa: il calcio non accusa il male della disoccupazione. I problemi sono altri, a cominciare da quello riguardante il primo contratto. Le società, fatti per certi versi patrimoniare per altri, respingono spesso i volenterosi: i giovani calciatori, al compimento del 18° anno, per evitare di pagare loro uno stipendio che non può essere inferiore alla cifra di milioni.

Giorgio Gandolfi

[illegible] Schumacher escluso dalla nazionale

FRANCOFORTE — Harald Schumacher è stato escluso ufficialmente [illegible] nazionale tedesca occidentale. La decisione è stata comunicata dal presidente della federazione Hermann Neuberger dopo un incontro col portiere. Mercoledì scorso il Colonia [illegible] annunciato la rescissione del contratto di Schumacher con due anni di anticipo sulla scadenza. Tutti i guai del giocatore sono nati con la pubblicazione del libro autobiografico «Anpfiff», in cui denuncia un diffuso [illegible] di stimolanti da parte dei calciatori tedeschi.

[illegible] Careca pronto a firmare per il Napoli

SAN PAOLO — Il centravanti brasiliano Careca ha detto di essere pronto a firmare per il Napoli: sarebbe disposto a rimanere di San Paolo solo se gli venisse offerto un ingaggio superiore a quello prospettato dal club italiano. Il giocatore ha anche fatto sapere che non intende partecipare alla prossima tournée che il San Paolo effettuerà negli Usa e nel Canada. L'emissario italiano Antonio Rosellini ha confermato l'interesse del Napoli che, come alternativa, potrebbe puntare su Matthaeus. Da Napoli invece la società partenopea ha continuato a smentire l'operazione.

[illegible] Ivkovic, portiere del Tirol, forse in Italia

VIENNA — Tomislav Ivkovic, il portiere del Tirol, potrebbe giocare in Italia la prossima stagione. Ivkovic, 28 anni, di Zagabria, è legato sino al 1998 al Tirol, ma ha dichiarato che sarebbe disposto a trasferirsi in Italia, dove ha già ricevuto buone offerte. Ha detto [illegible] di lui si stanno interessando anche alcune società di prima divisione francesi e spagnole.

Per la partita di ritorno Tirol-Torino del 18 marzo a Innsbruck, tutti i 17 mila posti del «Tivoli» sono esauriti, anche se per l'occasione sono stati [illegible] i prezzi: 18 mila lire in gradinata e 35 mila lire in tribuna coperta.

[illegible] Offerte italiane a inglesi e Venables

LONDRA — Terry Venables, che da [illegible] anni è [illegible] del Barcellona, potrebbe lasciare alla fine della stagione la compagine spagnola: lo scrive il «Times». Il London affermando [illegible] ricevuto alcune offerte da squadre italiane. Il giornale non esclude però che il tecnico inglese possa alla fine decidere di ritornare nel suo Paese dove in passato allenò il Crystal Palace ed il Queens [illegible] Rangers.

[illegible] L'Uefa non [illegible] la [illegible]

BRUXELLES — «L'Uefa potrà anche opporsi alla libertà di circolazione dei calciatori in Europa, ma dal 1° gennaio 1997 questa sarà una realtà, nel rispetto degli impegni Cee per la libertà di circolazione dei lavoratori all'interno delle sue frontiere». Lo ha dichiarato il commissario europeo agli Affari sociali [illegible] Marin.

[illegible] Il Perugia cambia padrone e allenatore

[illegible] — Il Perugia Calcio cambia «padrone»: un protocollo d'intesa già siglato in larga parte, verrà ufficializzato molto probabilmente lunedì prossimo [illegible] ta dal ritiro di Todi è giunta notizia dell'esonero dell'allenatore Roselni; domani sarà l'ex grifone Frosio ad accompagnare in campo la squadra. Come nuovo allenatore si parla di Ciampiero Ghio.

• **Anticipi di serie C1: C-2 Ctr. B (ore 15)**: Ospitaletto-Montebelluna; arb. Bonci di Siena; Sumara-Pavia: Ciriripini di Ascoli Piceno.

• **Torino-Sanremese** del campionato Beretti si disputa oggi al campo Filadelfia alle 15.30

E' stato il tecnico a volere la conferma del suo pupillo

Di Bartolomei e Liedholm ancora insieme nel Milan

Il centrocampista: «Spero di lavorare in questa società a fine carriera»

MILANO — *La conferma di Agostino Di Bartolomei nel Milan che Berlusconi si appresta a varare per la prossima stagione lascia intuire che sarà ancora Liedholm a dirigere la squadra. E' stato lo stesso giocatore a farlo capire commentando il rinnovo del suo contratto.* «E' tutto merito di Liedholm se spero continuare il mio lavoro al Milan». *Sapeva questo che il tecnico ha fatto pressioni sulla società per poter disporre [illegible] nella prossima stagione del suo pupillo.* «Purtroppo ho dovuto accontentarmi di un rinnovo annuale, ma questa è la filosofia della società che non vuole atleti troppo anziani».

Secondo Berlusconi, infatti, una formazione di calcio deve essere composta da giocatori esperti ma ancora giovani. Era tuttavia impensabile che il Milan potesse privarsi di Di Bartolomei, l'uomo che ha un peso non indifferente all'interno della società, tanto che ha fatto da paciere tra Berlusconi e Liedholm quando i rapporti si [illegible] deteriorati nei mesi scorsi. Inoltre Agostino, con le sue conoscenze, ha favorito la visita del Milan in Vaticano un evento molto prestigioso per Berlusconi.

A Di Bartolomei per rinnovare l'accordo il Milan ha offerto solo qualcosa in più del vecchio miliardo all'anno che ha guadagnato finora. «L'importante è poter continuare a giocare in una formazione che nei prossimi anni avrà grandi opportunità di affermarsi non solo in Italia ma nel mondo intero. Il Milan è la squadra del futuro e potrà dare la fama, come può offrire in questo [illegible] la Juventus. la prima società d'Italia. Inoltre voglio restare in buoni rapporti con un gruppo finanziario che può [illegible] mi un futuro anche quando smetterò di giocare».

Di Bartolomei pensa di giocare ancora per due o tre [illegible] [illegible] Rivelo. «Sono convinto di poter [illegible] tire il massimo. E vi [illegible] uro che appena mi accorgerò di non essere più [illegible] io [illegible] appenderò [illegible] pe al chiodo, non sapterò che me lo dica qualcun altro». *L'ex [illegible] è [illegible] vinto che ci [illegible] posto per lui anche nella squadra che Berlusconi [illegible] preparando per la prossima stagione.* «Non so ancora come sarà il nuovo Milan [illegible] penso [illegible] non aver alcun problema con campioni [illegible] Quilti e Van Basten. Come ho sempre fatto, metterò a loro disposizione la mia esperienza per favorire l'inserimento in [illegible] nuova squadra, cosa [illegible] non [illegible] abituati [illegible] Ci sarà anche Virdis, [illegible] nuovo Milan? «Spero che Pietro resti perché è diventato un punto fermo della squadra. Logicamente [illegible] più giovane di me di due anni vuole [illegible] delle garanzie diverse, ma sono sicuro che [illegible] fine [illegible] a trovare [illegible] compromesso. [illegible] [illegible] che il Milan voglia privarsi del capocannoniere del nostro campionato».

Dopo Virdis al Milan rimane un altro contratto da rinnovare, quello [illegible] Tassotti, [illegible] per il terzino, [illegible] ha 27 anni, non sembra ci siano gravi problemi e che un'intesa [illegible] di massima sia già stata raggiunta.

Nino Sormani

Oggi in tv

Ore 12,30 Sport News (*Tmc*).
Ore 14 — American Bar (*Italia 1*).
Ore 14 — Sport show (*Tmc*).
Ore 14 — Eurocalcio (*Euro tv*).
Ore 14,30 Sabato sport: da Camisano, ciclismo giro di Reggio C.; pallavolo [illegible] Parma, Santal-Enermix; atletica da Indianapolis, mondiali indoor (*Raiuno*).
Ore 14,30 Rugby: Parigi, Francia-Galles (*Raitre*).
Ore 15 — Calcio: camp. mondi (*Euro tv*).
Ore 15 — Record (*Canale 5*)
Ore 15,05 Basket: da Torino, secondo tempo di Burlesi-DiVarese (*Retequattro*).
Ore 15,15 Sportissima (*Raidue*).
Ore 15,15 Tg1 lo sport (*Raidue*).
Ore 21,30 Atletica: da Indianapolis, mondiali indoor (*Tmc*)
Ore 22,30 Pugilato, speciale su Tyson (*Italia 1*).
Ore 23,20 Notte sport: atletica leggera, da Indianapolis mondiali indoor, pugilato, da Detroit mondiale mediomassimi Andrade-Hearns; rugby, da Cardiff Galles-Inghilterra (*Raidue*).
Ore 23,30 Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 0,30 TMC Sport: mondiali di biliardo (*Tmc*).

Giannini aspetta Dossena: duello con polemici risvolti [illegible]

La [illegible] maglia per lo scudetto

Il regista della Roma: «Sono disposto a cedergli il numero 10 in Nazionale pur di battere il Torino e vincere il titolo» - [illegible] granata ha giocato benissimo contro il Tirol sulla fascia destra»

ROMA — Giannini aspetta Dossena nella sua tana e [illegible] chiede in cambio della maglia azzurra numero 10, già legittimamente appartenuta nella squadra. Domani c'è il Toro, con il Napoli a Bergamo. Riuscirà la Roma a rovinare qualcosa alla capolista? «Temeremo di vincere aspettando [illegible] notizie. La speranza, il [illegible] l'ultima a morire e troveremo noi nella difficile situazione in cui ci [illegible] posiamo fare altro [illegible] appellarci al [illegible] Certo, se non dovessimo riuscirci...».

Il Torino visto mercoledì sembra aver ritrovato la forma migliore, soprattutto, un fantastico Dossena. Proprio il confronto a centrocampo fra voi due può rivelarsi decisivo. Si può quindi parlare di sfida? «No, assolutamente. Non esiste duellismo o rivalità, c'è una grandissima stima reciproca. Anzi, io devo ringraziare Dossena per quanto ha fatto per me nei primi periodi in [illegible] Nazionale. Mi ha [illegible] aiutato molto. Domenica saremo di fronte e faremo [illegible] tutto per superarci. Per la Roma non sarà facile vincere perché il [illegible] visto Marcolini fa veramente paura e arriverà certamente all'Olimpico».

[illegible] di Nazionale. Dossena spostato a destra [illegible] il numero [illegible] e lei regista. Pensa che Vicini [illegible] trovato l'equilibrio giusto e che la coppia Giannini-Mallegni, vincente nell'Under 21, possa dare migliori risultati? «Vicini sa quello che fa. In ogni caso tutti abbiamo visto Dossena in televisione mercoledì scorso: le sue scorribande sulla destra hanno messo in crisi il Tirol. Certo, con Mallegni abbiamo raggiunto la finale agli Europei Under 21, ma con Dossena iniziamo di fare altrettanto, anzi, meglio, con la finale [illegible] nale maggiore».

Dopo il Torino, la Roma va a Napoli. Prospettive? [illegible] ranze? «Sicuramente dentro [illegible] noi c'è una gran voglia di riscatto visto la beffa subita all'andata. Faremo del [illegible] stro meglio anche perché c'è di mezzo lo scudetto. Ma prima c'è il Torino, non dimentichiamolo». [illegible] parla [illegible] del terzo straniero. Lei, [illegible] molti [illegible] «figlio di Falcao», cosa ne pensa? «Da tempo [illegible] dichiaro contrario perché sono dell'opinione che due bastano ed [illegible] no. Ribadisco poi la proposta del terzo straniero giovane. A livello giovanile siamo i più forti del mondo. Per la società che curano i vivai, poi, sarebbe veramente un colpo micidiale. Inoltre credo sia ora di finirla con questa storia del "figlio di Falcao": io sono Giannini e basta, anche [illegible] molti mi hanno aiutato, compreso il brasiliano, ad affinare le mie qualità tecniche».

Juventus, Inter, Roma, Milan: chi è la vera antagonista del Napoli? «La Roma. Attualmente mi sembra in più [illegible] forma. A Brescia abbiamo [illegible] un punto in modo banale, ma credo che [illegible] possibilità di infrangere il Napoli [illegible] rimasta intatta». E la Juve? «E' sempre lì. Parlano di crisi, di [illegible] e non manca mai nelle prime posizioni. E' una grandissima squadra ed ora è un punto sopra di noi. State certi però che ce la metteremo tutta per accorciare e per lanciarci all'inseguimento del Napoli».

m. m.

[illegible] Prandini-Nela sotto gli occhi di Vicini

TORINO — In [illegible] ta minuti, all'Olimpico contro la Roma, Prandini si giocherà gran parte del suo futuro. Innanzitutto perché lo aspetta [illegible] un'importante «vetrina» di fronte ai [illegible] che (secondo le voci più attendibili di mercato) potrebbe diventare il suo; in secondo luogo perché Azeglio Vicini sarà attento osservatore in tribuna.

Il c.t. azzurro sta cercando il sostituto di Cabrini, in vista della lunga assenza del capitano. Dovrà scegliere fra il romanista Nela [illegible] il giovane, emergente difensore torinese.

I risvolti sono molto più importanti. Ma Giovanni Prandini, splendido protagonista del mercoledì europeo del Torino, dice di avere un unico obiettivo: «Contribuire a riportare la squadra ai buoni livelli anche in campionato. I discorsi personali passano in secondo piano. Ovvio che farò il possibile per convincere Vicini, per rispondo che Nela è più potente ed esperto di me. A mio vantaggio forse una maggiore velocità, però lui adesso segna anche poi (importante). Sarà un bel duello, comunque Vicini non giudicherà [illegible] base ad una gara. E' il rendimento complessivo che conta».

Cabrini «ai ferri»

TORINO — Cabrini sarà operato la prossima settimana [illegible] (mercoledì o giovedì) al ginocchio sinistro. [illegible] decisione ufficiale, che conferma le indiscrezioni dei giorni scorsi, è stata comunicata ieri sera ai cronisti dal giocatore e dal medico bianconero, dottor Bosio. Dopo un «summit» in sede durato un'ora e mezza, presenti anche Boniperti, Giuliano e Marchesi, finalmente sono crollate le riserve dei giorni scorsi.

«Ho deciso di farmi operare subito — ha spiegato il terzino — perché continuare non avrebbe senso. [illegible] non mi [illegible] fatto di nuovo male contro la Fiorentina, avrei rinviato fino ad aprile, o probabilmente fino al termine del campionato. Ci ho potuto pensare a lungo, non è stata una scelta facile».

Lunedì [illegible] comincerano [illegible] esami, il ricovero in clinica è previsto per metà [illegible] L'intervento per la ricostruzione del legamento crociato [illegible] del ginocchio sinistro, da tempo lesionato, verrà effettuato dal professor [illegible] primario ortopedico presso l'ospedale di Savigliano.

[illegible] dovrà restare fuori almeno 4 mesi. «Sarò pronto — ha assicurato — per la ripresa della preparazione, a luglio».

Toto-previsioni

[illegible] 28 — La nostra [illegible]

	1ª colonna	2ª colonna	
1	Atalanta	Napoli	X
2	Avellino	Verona	X
3	Fiorentina	Como	1
4	Juventus	Ascoli	1
5	Milan	Empoli	1
6	Roma	Torino	1
7	Sampdoria	Inter	X
8	Udinese	Brescia	1
9	Arezzo	Genoa	1
10	Bologna	Lazio	X
11	Sambenedett.	Cesenatico	1
12	Spal	Padova	1
13	Modena	Ternana	X

■ L'Atalanta, un punto nelle ultime quattro giornate, riceve il Napoli che a Bergamo non vince da trent'anni. Gli azzurri in trasferta viaggiano però spediti: 6 successi in 9 partite. Di fronte Maradona e Magrin: potrebbe decidere una loro prodezza su punizione.

■ L'Avellino, contro il Verona, in A ha [illegible]. I veneti hanno espugnato il Partenio nel '74-75 in B. Mai un pareggio [illegible] le [illegible] squadre: potrebbe essere in volta buona.

■ In casa la Fiorentina è reduce dall'aver liquidato Roma, Napoli e Brescia. Il Como aspetta la vittoria da oltre tre mesi (3 punti in 9 partite). Con la cabala della loro, i viola tentano il sorpasso.

■ La Juventus nelle ultime sei gare al [illegible]nale ha fatto il pieno punti. Contro l'Ascoli i rimaneggiati campioni d'Italia dovrebbero incolonnare la [illegible] ma vittoria consecutiva.

■ Milan-Empoli è senza storia. Classifica e pronostico con i rossoneri, resi euforici dal derby Virdis andrà a segno per la quinta volta consecutiva?

■ La Roma è in serie positiva. Il Torino in trasferta non vince dal 26 ottobre e all'Olimpico perde da sei stagioni. Classifica, archivio e «momento» con i giallorossi che dalla loro hanno anche la fatica gratuita del mercoledì Uefa.

■ A Genova, contro l'Inter, la Samp ha da sempre vita difficile. Non batte i nerazzurri dal 2 aprile 1961 (4-3 con 4 gol dell'ex Brighenti). L'Inter, che [illegible] ne da Bis sconfitte, a [illegible] rischia, anche il terzo posto della classifica.

■ Nel ritorno l'Udinese ha totalizzato un solo punto. Il Brescia, in Friuli, ha sempre avuto difficoltà e quest'anno in 9 trasferte ha ottenuto 2 soli punti.

■ Bilancio equilibrato fra Arezzo e Genoa, i toscani, abbonati al pareggio, contro i rossoblù potrebbero annotare il 13° della serie. Bologna e Sambenedettese ospitano Lazio e Campobasso con l'archivio dalla loro. Il Bologna è però privo del «cervello» Pasci (squalificato). Il Campobasso con Vitali in panchina è imbattuto.

■ A Ferrara, contro la Spal, il Padova (senza lo squalificato Valigi) rischia il vertice in un confronto che rievoca lontani tornei di A. Fra Matera e Ternana due precedenti, entrambi vinti dai padroni di casa.

Bruno Colombaro

Il tempo

L'irruzione di aria fredda da Nord-Est permane specialmente al Sud con locali episodi di maltempo. Sul resto dell'Italia temperature rigide con sole, salvo addensamenti sulla fascia adriatica.

Bergamo	sole	6°
Avellino	variab.	6°
Firenze	nuvoloso	7°
Torino	sole	[illegible]
Milano	[illegible]	7°
Roma	[illegible]	10°
Genova	sole	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5°
Arezzo	nuvoloso	6°
Bologna	[illegible]	7°
S. Benedetto	nuvol.	6°
Ferrara	sole	7°
Modena	nuvol?	5°

Chi c'è, chi manca

[illegible] Atalanta-Napoli

Tra i bergamaschi rientra Progna mentre Limido sostituisce lo squalificato Icardi. Francia subito in campo.

Nessun problema per la capolista. Maradona, malgrado la ferita all'occhio, giocherà. Bigon formazione di domenica scorsa.

[illegible]

Vunicio il orientale a confermare la formazione vittoriosa a Como, con Schachner unica punta. Dirceu andrà in panchina.

Tra i veneti torna Tricella dopo la squalifica e Volpati si sposta a centrocampo per sostituire Di Gennaro, a sua volta squalificato.

[illegible]

Ortali indisponibile tra i viola, sostituito da Battistini con Galbiati libero e Onorati n. 8. Gentile invece sta meglio e giocherà. Dovrebbe rientrare [illegible] dopo la squalifica.

Nel Cesena mancheranno Bruno squalificato, Cornacchia e Matteoli infortunati. I candidati a sostituirli sono, nell'ordine, [illegible] Todesco e Casagrande.

[illegible]

Carboni al posto di Cabrini, Solda sostituirà lo squalificato Manfredonia. Quasi certo il rientro di Brio mentre Mauro, influenzato, dovrebbe recuperare.

Tra i marchigiani Ferroni riposizionerà come libero lo squalificato Trifunovic, mentre in attacco Scarafoni rientra al posto dell'infortunato Vincenzi.

[illegible] Milan-Empoli

Liedholm sembra intenzionato a confermare la schiera rimasta fino ad aprile, o probabilmente fino al termine del campionato. Ci ho potuto pensare a lungo, non è stata una scelta facile».

Lunedì [illegible] cominceranno [illegible] esami, il ricovero in clinica è previsto per metà [illegible] L'intervento per la ricostruzione del legamento crociato [illegible] del ginocchio sinistro, da tempo lesionato, verrà effettuato dal professor [illegible] primario ortopedico presso l'ospedale di Savigliano.

[illegible] dovrà restare fuori almeno 4 mesi. «Sarò pronto — ha assicurato — per la ripresa della preparazione, a luglio».

[illegible] Sampdoria-Inter

Boskov, che potrà finalmente disporre di Mancini dopo i tre turni di squalifica, non ha ancora deciso se riportare in panchina Lorenzo o tornare all'attacco a tridente, escludendo Pari.

Nell'Inter Passarella e Ferri, tornati da Göteborg lievemente acciaccati, hanno già recuperato. Assente Rummenigge, schierato [illegible] una sola [illegible] con Fanna invece di Carlini.

[illegible]

Giorgi recupera Facchetti al posto dello squalificato Benedetti e schiera Bruno con la maglia n. 10 al posto dell'infortunato Beccalossi. Indisponibile anche Iorio, coppia di punta Orlali-Turchetta.

Nell'Udinese De Sisti recupera Cristiansani con la maglia n. 10 ed arretra Colombo al posto di Galbagini.

ATLETICA Felice avvio del «made in Italy» ai mondiali indoor

Salce, una marcia d'argento

L'azzurra si è piazzata alle spalle della sovietica Krishtop, che le ha [illegible] il limite mondiale sui 3 km - Sorprendente eliminazione [illegible] favorito Coghlan [illegible] batterie dei [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO
[illegible]APOLIS — Giu[illegible] perde il suo pri[illegible] mondo [illegible] 2 chilometri di marcia, ma conquista [illegible] medaglia d'argento che rappresenta indubbiamente il più bel risultato da lei mai ottenuto: i campionati mondiali indoor [illegible] atletica [illegible] aprono così con [illegible] per l'Italia. Il [illegible] valore è superiore [illegible] previsioni.

L'azzurra, [illegible] da un periodo [illegible] [illegible] co e personale (da appena un mese è passata sotto l'esperta guida di Sandro Damilano), si è presentata nello Hoosier Dome con ambizioni adeguate, ma non assolute. Ed è stata questa la sua forza, perché quando dopo un paio di giri l'australiana Saxby ha forzato il ritmo seguita dalla [illegible] shkop, [illegible] ha [illegible] di seguirle ma, con la [illegible] e la [illegible] Va[illegible] ha [illegible] terzetto che ha proseguito [illegible] comunque eccellenti.

[illegible] accorta [illegible] incedere, sominava ammonizioni che le sibilavano volpi lì squalifica a un giro dalla conclu[illegible] quando però la Krishkop l'aveva [illegible] per andare a conquistare una vittoria fermando i cronometri [illegible] un tempo (12'05"49) che cancella il precedente limite [illegible] (12'31"97, ottenuto a [illegible] il 6 febbraio '85). Dietro l'azzurra, ad un chilometro dalla conclusiona, ha preso l'iniziativa stroncando dapprima la cecoslovacca e quindi vincendo anche la concorrente della canadese. Solo dopo il traguardo Giuliana ha scoperto che la Saxby era [illegible] squalificata, 6ª dunque lei era seconda (12'36"76) e non terza.

I campionati si sono aperti facendo una vittima illustre. Nella seconda batteria dei 1500, infatti, l'irlandese Coghlan, campione mondiale dei 5000 ad Helsinki, e «miler» imbattibile delle indoor, è clamorosamente caduto a 450 metri dal traguardo. Si è rialzato, capottabile, ma sciaguratamente ha forzato l'inseguimento degli avversari che gli avevano guadagnato una decina di metri, raggiungendoli ai 350 ma pagando poi lo sforzo per questo sprint supplementare nella volata finale, dov'è stato [illegible] sato di pochi [illegible] (ovvero 4 centesimi) [illegible] un av[illegible] troppo. Quinto, è [illegible] e a nulla [illegible] valso il suo reclamo (sostenuto di esser [illegible] spinto) visto che il suo [illegible] con il [illegible] occidentale Baumann, come testimoniato dalle immagini [illegible] dalla giuria d'appello, è stato casuale.

Nell'altra batteria, invece, Alessandro Lambruschini, reduce da un paio di delusioni (aveva perso a Torino i Campionati Italiani ed agli Eurondoor di Lievan si era fatto sbattere fuori in batteria), [illegible] l'iniziativa [illegible] è riuscito a [illegible] un ritmo che, pur col quinto posto (7'43"26) come Coghlan (7'43"40), gli ha comunque [illegible] di [illegible] ripescato [illegible] l'odierna finale. Su tutti [illegible] segnala, a questo punto, lo spagnolo Abascal, facile vincitore [illegible] batteria dell'azzurro in 3'40"92.

Grossa impressione ha su[illegible] l'atteso [illegible] Jonhson: in [illegible] ha vinto (6"90) rialzandosi pra[illegible] a metà [illegible] 2° il grande favorito per il sprint [illegible] quello sprint che lui [illegible] profondamente avendo a [illegible] modello sportivo qual Crawford che vinse i 100 [illegible] l'Olimpiade di Montreal, proprio nell'anno (il 1976) in cui lui si trasferì dalla natia Giamaica, a Toronto.

Nella finale dei 60 ci saranno anche due azzurri, Pierfrancesco Pavoni e Antonio Ullo. Dal primo, soprattutto, ci si attende un piazzamento che lo collochi primo tra gli sprinter di pelle bianca. Il podio, invece, appare più lontano, visto che Johnason (6"30 in semifinale) e McRae non si discutono. Molto dipenderà dall'accelerazione che Pavoni (ieri insufficiente in questo senso) saprà imprimere all'azione. In semifinale Pavoni è stato secondo in 6"66 (6"64 in batteria) dietro Witherspoon. Ullo terzo (6"65) dietro Johnson e McRae.

Brevemente gli altri italiani: ad Evangelisti è stata risparmiata la qualificazione del lungo e disputerà direttamente la finale. Daniela Ferian (34"37) si è guadagnata la semifinale dei 200, cosa che non è riuscita a Zuliani (47"67) nei 400. Fuori anche la Tarolo, che nella sua batteria dei 60 ha finito ritirata per il riacutizzarsi di un vecchio malanno muscolare.

Giorgio Barberis

«E' tutto merito di Damilano»

INDIANAPOLIS — Giuliana Salce semplicista, felice, piange e abbraccia Sandro Damilano. «*E' la prima volta che riesco a dormire otto ore la notte della gara senza prendere un tranquillante. Sandro in un mese ha fatto cose eccezionali, è alla base di questo mio risultato. Psicologicamente ero un rottame, mi ha ricostruita. Pensate che il mio ritmo era talmente [illegible] che al primo chilometro [illegible] passata più veloce [illegible] quanto mi fosse riuscito quando avevo stabilito il record*».

Giuliana Salce, ventisei, trentaduenne, ha una figlia di 5 anni

BOXE Stanotte a Las Vegas per il mondiale dei pesi massimi

Tyson, il Marciano nero sfida il destro di Smith

L'aspetta una borsa di 8 milioni di dollari - A Detroit Hearns-Andries, corona dei mediomassimi

Mike Tyson, il ventenne «Marciano nero», prosegue stanotte, sul ring di Las Vegas, la sua marcia di avvicinamento alla riunificazione, per ora soltanto ipotizzabile, del titolo mondiale dei pesi massimi. E' già campione riconosciuto dal Wbc, dopo la folgorante vittoria [illegible] cinque minuti ottenuta il [illegible] bre scorso, sempre a Las Vegas, contro il canadese Trevor Berbick e, secondo logica, dovrebbe appropriarsi anche della seconda «fetta» di corona mondiale, quella gestita dalla Wba, battendo il quasi trentaduenne James «Bonecrusher» Smith.

E' difficile non dar retta alle quote dei bookmakers, largamente favorevoli a Tyson, soprattutto se si tiene conto dell'altissima percentuale di successi per ko nell'ancor brevissima carriera del negro newyorkese. Mike ha vinto prima del limite il 93,6 per cento dei matches finora disputati [illegible] storia ha dalla sua un'integrità [illegible] legata alla sua giovane [illegible] [illegible] il «veterano» [illegible] non possiede certamente più.

Per [illegible] Tyson, e lo si è visto [illegible] sfida ad un [illegible] veterano. Trevor Berbick, ci vorrebbe un [illegible] solo [illegible] della stessa [illegible] tenta di pugno, ma anche [illegible] [illegible] imbrigliare, con gioco [illegible] [illegible] abilità difensiva [illegible] la [illegible] penle [illegible] vità del ventenne campione. Accettare la lotta a corta distanza, con questo [illegible] [illegible] corte, [illegible] braccia, è un [illegible] [illegible] il [illegible] Smith; [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'assoggettato a impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A. PACCI in liquidazione per recupero crediti aziendali e rimborso locali VENDESI
parco macchine utensili Strada Lanzo 98, Borgaro Torinese Tel. 470 4315.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
anche piccola ristrutturata presso fabbricato [illegible] anche a
50 [illegible] LIONI
Istruzione telefonica, massima riservatezza, massima serietà richiesta. Telefonare 02 647.2625

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1954 presta personali in 2 giorni a tutti senza protesti né cambiali aderendo per ogni esigenza anche con forma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 80 milioni rimborsi 7-8 anni istruzione gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1954
171 0626 - 240.6253, corso Francia 19.

A.A.A. CELENTA' trasferisce anche di notte per vostro trasferimento fabbrica ma ristorante. Tel 011 636 389.
A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti praticamente disoccupati emporio sulla Spezia a tassi reali favolosi. Tel 011 659 3982.
PRESTITI Royclan, sopra 65R; rispondo a privati con rapidità e riservatezza. Informazioni tel. 011 790.079.

3 Aziende, negozi

CEDO ristorante con alloggio sul percorso Cuneo-Savona. Tel. 049.9829.
IMPERIA causa trasferimento cedo bar bigliardo ed ingrosso BQ. Vero affare. Tel 0183 21.900.
VENDESI bonna commercio ambulante cat. III, II, III, IV, pure tutti 5 giorni alla settimana. Tel. 011-265.504 pasti.

5 Locali e negozi

domanda

CONCESSIONARIA autovetture cerca locale con magazzini di vendita inverno mq 3/6 sulla di via almeno 2 vetrine esposizione Corso Francia/Lanzo 5478 - 10100 Torino.
FALEGNAME industriale bravo con uffici Torino mq 1000 Torino, previo accordo o affitto. Tel. 633.371.

offerte

AFFITTANSI
in stabile nuovo zona Via Viterbi magazzini da 100 a 500 mq volendo con ufficio. Tel. 332.7161 ore 13-15.

AFFITTASI via Passo Buole 64 piano 3° locale uso ufficio composto di 3 locali e servizi. Tel. 610.359.
AFFITTASI via Montecorno 31 piano 1° locali uso ufficio mq 60 stabile di recente costruzione. Telefonare 610.359.

LIBERO CENTRALE
[illegible] ogni attività artistica-ingrosso uffici vendesi locale commerciale inoltre vendo mt 50 corso Vittoria mq 300 elevabili collegati a mq 300 piano interrato. Trattiamo con agenzie immobiliari [illegible] vendesi vecchi di riporto/lire, divisori/pareti mobili, mq 300 merito le vostre necessità. Telefonare 510.337.

MAGAZZINO libero mq 173 vendesi Chieri (To), grande cortile, cielo trapezio mq 20. Tel. 011 418.4004.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMELLISTA magazziniere qualunque, tipo quadrupleggio - telefonico, offresi a serio ditta. Telefonare 946.497, ore pasti.
COLLABORATRICE domestica offresi 5 ore al mattino Tel 544 788.

impiegati

TRENTENNE diplomata lingue, buona dimestichezza amministrativa, aggiornata computerizzata direttiva ufficio marketing e pari LAUREA un'azienda di comunicazione grafica, [illegible] ottima conoscenza inglese, [illegible] Telefonare 229 753 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARBOGNA e dintorni soli fattorini celibi tra gli anni 20 Carnival. Tel. 540 887.
AZIENDA commissione stampi ricerca persone per un apprendistato e un [illegible] Tel. 41.55.368.
AZIENDA [illegible] impianti [illegible] Telefonare ai numeri [illegible] 011 811 1993.
BATTILASTRA specializzato. Telefonare Pessione via Asiago 20 - Torino.
CERCANSI aggiustatori e lavatori impianti IV e V livello. Tel 982 5913 zona Carmagnola.
CERCANSI n° 2 aggiustatori stampi qualche anno esperienza. Telefonare solo se veramente capaci. Tel. 647 2131 - 647 1130.
CERCANSI rettificatori e attrezzisti con provata esperienza. Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».
CERCASI persona preparata pensionamento con [illegible] Servizi Pubblicitari 0220 - 10100 Torino.
CERCASI rettificatrice domestica fissa con [illegible] per vitto e camera. Relazioni ai Tel 645 0456.
CERCIAMO rappresentanti esperienza biennale 25 - Zanna Telefonare ore pasti.
CERCASI meccanici 1° livello per stampi [illegible] per ditta artigiana in S. Mauro Torinese. Tel 011 822 0497.
CHEF di cucina cerca collaborazione referenziato di cucina per Hotel Deluxe, Riviera Ligure. Ottime condizioni. Inviare soggiorno annuale. Tel 0184 318 971.
DITTA leader nel settore elettronico fabbrica cerca telegrafo esperto. Telefonare ai 631 3973.
FRESATORE con applicazione con buona esperienza cercasi da media azienda per saldare materie plastiche. Scrivere «Pubblicompresa 560 — 10100 Torino».
INDUSTRIA meccanica zona Barge cerca per nuovi apparatura e montatori specializzati pluriennali. Tel. 972 1037.
MODELLATORE per modelli da spedire cercasi per ditta azienda del settore materie plastiche. Scrivere «Pubblicompresa 567 - 10100 Torino».
RAGAZZO italiano anni 20 possibilmente diplomato cerca lavoro ufficio contabile. Tel 781 457.

impiegati

AZIENDA operante vendiamo [illegible] articoli cerca commesso con pluriennale esperienza in vendita, preparazione commerciale e sociale possibilmente proveniente da uno [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 8077 - 10100 Torino».
AZIENDA commerciale cerca geometra 3° livello massimo 32 anni diplomato/a ragioniere Torino per [illegible] Piemonte con auto. Tel 011 455 358 455 913.

DISEGNATORI PARTICOLARISTI
DISEGNATORI COMPILATIVISTI
le certe per ufficio tecnico di azienda meccanica per [illegible] e produzione di componenti elettromeccanici di precisione. Si richiede esperienza adeguata, buona cultura tecnica, conoscenza materiali metallici e plastici. Si offrono stipendio [illegible] di inquadramento e di sviluppo [illegible] adeguati alle capacità e potenzialità di sviluppo professionale. Scrivere «Pubblicompresa 370 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni cerca [illegible] esperienza decennale per cantieri Torino ed [illegible]. Scrivere «Pubblicompresa 6087 — 10100 Torino».

NEGOZIO abbigliamento cerca venditrice. Inoltre [illegible] per [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6189 — 10100 Torino».
STUDIO professionale assume esperta acquisizione 30-40enne [illegible] per [illegible] Tel. 658 303 - 658.235 mattino 9-12/pomeriggio.

tecnici

CERCANSI tecnici meccanici esperienza [illegible] ed elettronici per [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».
DISEGNATORI meccanici progettisti e particolaristi minimo 2 anni di esperienza cercasi. Data operatori di [illegible] ed astenersi curiosi. Offriamo ambientazione [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 564 — 10100 Torino».
PERITI elettronici periodisti esperti [illegible] PLC cercasi da [illegible] Scrivere curriculum [illegible] Pubblicompresa 583 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader [illegible] per ampliamento [illegible] rete di vendita in [illegible] questo da inserire nel settore alimentare per la media e grande distribuzione in Torino e provincia. Condizioni molto [illegible] la provvigione del settore, [illegible] ampia [illegible] vendita, più 24-36 anni [illegible] Si richiede [illegible] sulla di [illegible] a piccolo magazzino. Oltre [illegible] inquadramento C.C.N.L. presso [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».
CERCASI rappresentanti [illegible] per [illegible] Agenzia Vicom s.p.a., piazza Bodi 4 - 39042 Casteldarne (Bolzano).
CERCASI rappresentante [illegible] per [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».

15 Autovetture

[illegible] vende seguito subito [illegible] Autoparking Q.Bia, c. Agnelli 78, tel. 325.647 (sabato aperto).

AUDI GT 7000 i dicembre 85 full optional pochi km con garanzia vendo permuta [illegible] Fiorano, tel. 323 884.
AUDI 100 CD tutto quanto [illegible] internazionalmente 9 mesi [illegible] vendo permuta Audi 8-85. Tel 521.3978.
AUDI 90 CD-TD dicembre 85 full optional pochi km con garanzia vendo permuta [illegible] Fiorano. Tel. 323.884.

AUTOGRIGUA S.p.A., corso Giulio Cesare 324, telefono 202 832, vende permuta Passat Volkswagen Polo GL '84, Polo Fox '86, Golf 3000 GL '84, A112 Junior '84, Lancia Delta HF '84 Lancia Delta 1300 '82 Lancia Prisma 1600 '84, Volvo 343 station Wagon DLE '82, Regata 70S '84, Regata ES '84. Garanzia 12 mesi.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medio pregiate. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871 843.
DELTA GT 84 argento metallizzato, [illegible] perfetta vendo in garanzia Amodeo Concessionaria Volkswagen Audi. Torino, corso Turati 53, tel. 600 106.

FIAT NUOVE
consegna ai clienti buona valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali. 0 leasing.
AUTOCCASIONI
Vastissima scelta di tutte le marche, con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostro comodo.
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
(zona Francia) corso Francia 341 (zona S. Paolo) corso Trapani 116
SABATO APERTO
vi aspettiamo tutto il giorno

ICAR [illegible] DISTA
autovetture, furgoni, autocarri leggeri ogni marca e tipo a... prezzi contenuti. Corso G. Cesare 229, tel. 011 267.663 - 267.067 - 268.1979 - 268.671.

MASERATI 3.2 [illegible] full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorano. Tel. 604 748.
PORSCHE 944 86 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorano corso Turati 15/D.
PRISMA diesel 84 gruppo acustomatic [illegible] perfetta vendo in garanzia Bardy Concessionaria Volkswagen Audi Maserati Torino, corso Turati 53, tel. 600 106.
SAAB 900 T 4 porte full optionals pochi km con garanzia Saab vendo permuta rateizzo Fiorano corso Turati 15/D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw Corso Raffaello 3, tel. 668 001.
SKODA 130 L in ottime condizioni vendesi vitrificazione & marzo colore acquistata carrozzeria L. 7 milioni 800 mila cheque in regalo Automat y Turati 50, tel. 266.178.
THEMA 16 Turbo 85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorano corso Turati 15/D.
VOLVO 740 GLE D 5 grigio scuro metallizzato 1985 Lancia corso Regina 270 Tel 751 864.

WALTER BORGESE ABBONTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 412 cambio meccanico 1986, Mercedes 190 E 2.3-16V completamente accessoriato, Mercedes 260 CE con ABS e condizionatore in ottimo stato 1993, BMW M3 325 Cat 1990, Saab 9000 I Turbo 16 inoltre 07 accessoriatissima, Jaguar Sovereign 4.2 3.2 automatica, Lancia Thema Turbo iniezione elettronica. Materiale Bilstop 420 e 425 recentissimi. Piazza Adriano 11, Torino, tel. 447.4545.

18 Acquisto alloggi

GRUPPO finanziario acquista Torino monolocali 30-200 mila anche locata. Pagamento contanti. Scrivere «Pubblicompresa 548 — 10100 Torino».
MEDICO acquista in Torino appartamento signorile 3-4 camere cucina servizi. Tel. 0141 304 201.

19 Vendita alloggi

A Rivalba pentalo bella villa d'epoca 13 [illegible] su 2 piani [illegible] 2 famiglie. Tel. 0121 369 66.
CASAMERCATO 55 58 Moncalieri 1-2-3-4 camere [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».
COLLEGNO vendo alloggio libero di [illegible] camere [illegible] cucinino, [illegible] mq 90 mq L. 40 milioni. Telefonare 927.7082.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto II, tel. 543.321, cedesi/vende ville e abitazioni a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzine a Cascine Vica e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto II
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
[illegible] cedesi/vende mq 100 con doppi servizi, camino ed ampia terrazza panoramiche, garage e cantina. Portoncino condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto II
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Pessia
N° 9 VILLE
ampia giardino privato, soggiorno e doppio stanza con camino, tavernetta, garage doppio, [illegible]. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto II
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Pessia
N° 9 VILLE
ampia giardino privato, soggiorno e doppio stanza con camino, tavernetta, garage doppio, [illegible]. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».

ELEGANTI APPARTAMENTI
nuovo abitabili
riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
30% contanti, 70% mutuo a dilazioni. Personale in loco sabato e domenica in via Volvera 25.
MAIORA 749.6989

GIAVENO vendesi villa spaziosa posizione con 2 eleganti alloggi chiamiamoli lavoratori lavanderia box giardino [illegible] giardino. Tel. ore ufficio 937.7082.

IN VILLA
[illegible] prestigiosamente [illegible] vendesi prestigiosa Alpesse alloggio piano alto, mq 300 circa, lavanderia, due posti auto, parco, alloggio ogni grado, privatissimo. Ore ufficio tel. 771.894 Assemply International.

[illegible] in Orbassano, consegna 1989, nel verde eleganti appartamenti riscaldamento autonomo, 30% contanti, 50% mutuo, 20% dilazioni senza interessi.
Visita sabato domenica in via Pandina (prolungamento di via G. Rocca).
MAIORA 749.6989

MARAPHON Sud via Rovereto Nord 4 camere cucina doppi box 1° piano 16 anni L. 90 milioni Tel. 661.1384 pom.
MONTICALVO vicino Barriera di Milano soggiorno cottura 1 camera servizi, a cantina L. 25 milioni discutibile varie misure. Tel. 544.864.

PINO Torinese impresa vende destinazione villa a schiera a grande soleggiata panoramicissima 3°L. Tel. 840.251.

PIOSSASCO
via Pinerolo 84, signorili unione 3-4 camere cucina servizi box, prestigio al negozi, tra 3°L. Pervenire in loco il pomeriggio. Debolt, tel. 9767.

TERMINIAMO le vendite in residenziale completissima a Orbassano via Mame 11 soggiorno 2 camere cucine con e senza mansarda. Unisce vi loco sabato ore 10-12 martedì giovedì 15-18. 645.518.977.
VENARIA vendo libero alloggio tavolato salone 2 camere cucina servizi anche L. 115 milioni. Tel. ore ufficio 831.7042.
VENDIAMO senza anticipi, rette condizioni e interessi, con pagamento dilazionato a Cinquantino alloggi varie dimensioni monolocali, mansarde, [illegible] box vi condomonio o in unità unifamiliari con giardino, caminetto recentissimi pentafile e tutti i migliori confort. Telefonare ai 0185 843.080 ore 9-17 e 011 720 080 ore 18-19.

VENDONESI vile signorili in Rivoli tenuto con parco e giardini privati. Tel. 956.1254 - 0121 74 545.

VILLE a schiera [illegible] indipendenti con giardino privato, soggiorno ang. cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda L. 170 milioni mutuo studio, [illegible] permuta. Vendo Via 925 532.560 a Pinerolo. Studio Bellini Sesia 81 ufficio aperto sabato ore 15-17.30, domenica 10-12 / 15-17. Telefonare 906 7173.

EDILTEC vi proponiamo la [illegible] del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro centro residenziale Da-Ola. Parchi condizioni di vendita particolarmente favorevoli con inoltri agevolati cantiere in via Sestriere via corso Francia e la lungenaia. Pervenire al cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

PINEROLO [illegible] vendo 3 camere cucina doppi [illegible] cantina [illegible] L. 90 milioni. Tel. 0121 801 277.
ST-VINCENT villa per le Terme vendesi mq [illegible] con servizi due [illegible] [illegible] L. 60 milioni. La Vallée Tel. 0166 37.780.
VENDO bellissima a 35 chilometri da Torino eseguita con [illegible] Telefonare 932.7082.
VILLINI Lago Maggiore, laterio cantina, terra, gdf, scoperti, L. 2 milioni anticipo, mutuo. Offerte dettagliate spedisco. Telefonare 02 345 2082.
15 chilometri da Torino vendesi con 1000 mq di prato, acqua, luce, strada asfaltata, [illegible], metano, L. 39 milioni rateizzabili. Telefonare 218.551 - 218.488.
40.000.000 più rate personalizzate a Moncalieri da Fo case subito accanto 5 camere doppio box stalla fienile cortile con [illegible] e ampio terreno studio professionale vendo Tel. 658.303 - 658.235 no mediatori.
500.000 al mq vendita nuova costruzione palazzina di Chieri ottime finiture e ampia quantità. Studio professionale vendo con rate personalizzate Tel. 658.303 - 658.235. No mediatori.
500.000 al mq vendita nuova costruzione cascine di Chieri ottime finiture e ampio giardino. Studio professionale vendo con rate personalizzate Tel. 658.303 - 658.235. No mediatori.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTI soci, amministratori, [illegible] cercano alloggio equo canone zona Venchiglia, Borgo Po, San Salvario. Tel 837 7068.

21 Offerte affitto

ABRAMO nuovi alloggi liberi ampia cucina con parco più box. Tel 011 945.1872.
AFFITTO a persone sole [illegible] mobile ampio salone finalo L. 200 mila equo canone, Moncalieri Tel. 393 015.
RESIDENCE San Paolo via Spanno 7 Torino (Centro direzionale Fiat) 011 331 510 affitto locali arredati ogni confort.

24 Mobili, arredi

MARCHERO mobili di stile, armadi cucine e cristalli, soggiorni e salotti, [illegible] in stile e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia e lavorate dipinte a mano. Prezzi imbattibili. Pagamento agevolati. Marchero, via Battisti 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

DITTA specializzata esegue lavori riscaldamento [illegible] e [illegible] manutenzioni in genere, disponibile Tel. 901 7063.

33 Matrimoniali

ORCHESTRA [illegible] cerca [illegible] possibilmente con signorina carina massimo 28enne, Romeo C.I. 573.93447 fermo posta Savona.

36 Nautica

RIMORCHI porta barche alzarli ad un [illegible] scaletta e a [illegible] da [illegible] a [illegible], rimorchi porta auto, porta moto, cartelli [illegible] acquistate direttamente in fabbrica. Cosmo, via Saluzzo 18 Torino, tel. 651.178.

37 Campeggio e sport

STOCK di ricambi per Alfa su Fiat Ducato resti è ancora in garanzia. Cinghi su Ducato, Ford, Bedford, in ottimo stato. Prezzi [illegible]. Alfasta Sport, Lungodora Voghera 8, tel. 874 848.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO cedesi di Rottweiler Cane Bernardo Yorkshire San Bernardo Volpini. Tel. 01 [illegible] 1503.
CUCCIOLI Aperti tenerne preadottare già vaccinati [illegible] pedigree alle migliori condizioni vendo. Telefonare [illegible] 2.053.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da [illegible] argenti e [illegible] antichi, [illegible] argenti, oggetti di epoca? C'è l'Ier Piemontel hobby [illegible] via Bonzanigo 19 Torino. Tel (011) 485.336 - 482.872.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A [illegible] casetta indipendente con [illegible] L. 15 milioni più L. 35 milioni [illegible] chiuso. Tel. 0121 35.956.
A L. 25 milioni Val Chisone Fenestrelle [illegible] casetta 3 camere con terreno. Occasione! Tel 0121 72 494.
ANDORA affittasi causa trasferimento vendesi appartamento [illegible] a 100 metri dal mare ingresso [illegible] soggiorno cucina abitabile 2 camere letto bagno ripostiglio 2 balconi balconi cantina, richiesta L. 139 milioni. Telefonare (0183) 62.218.
BORGHETTO impresa vende monolocali [illegible] ottimo accesso box posto auto 24. Tel. 0144-54.444 - 54.140.
CASAMERCATO 55 58 Pianezza [illegible] rustici casolari [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».
CASCINA 10 vani 2 stalle portico 5 pertiche di terreno a doppio [illegible] autostrada Fossano vendo L. 120 milioni anche trattative. Tel 0121 21 456.
COLLINA Canale 40km Torino vendo casetta rustica 4 piante acqua luce [illegible] giardino L. 18 milioni. Tel 0121 71 374.
COLLINA di Cavorso rustico ristrutturato [illegible] abitabile con [illegible] mq 1.500 circa a parco giardino con [illegible] Scrivere «Pubblicompresa 6181 — 10100 Torino».
PIETRA Ligure 100 mt mare agricolo di [illegible] pianeggiante mq 120 pol camino a posto auto. Tel 019-645 247.
PIEROLO Carignano vendo 3 camere cucina doppi [illegible] cantina [illegible] L. 90 milioni. Tel. 0121 801 277.
ST-VINCENT villa per le Terme vendesi mq [illegible] con servizi due [illegible] [illegible] L. 60 milioni. La Vallée Tel. 0166 37.780.
VENDO bellissima a 35 chilometri da Torino eseguita con [illegible] Telefonare 932.7082.
VILLINI Lago Maggiore, laterio cantina, terra, gdf, scoperti, L. 2 milioni anticipo, mutuo. Offerte dettagliate spedisco. Telefonare 02 345 2082.
15 chilometri da Torino vendesi con 1000 mq di prato, acqua, luce, strada asfaltata, [illegible], metano, L. 39 milioni rateizzabili. Telefonare 218.551 - 218.488.
40.000.000 più rate personalizzate a Moncalieri da Fo case subito accanto 5 camere doppio box stalla fienile cortile con [illegible] e ampio terreno studio professionale vendo Tel. 658.303 - 658.235 no mediatori.
500.000 al mq vendita nuova costruzione palazzina di Chieri ottime finiture e ampia quantità. Studio professionale vendo con rate personalizzate Tel. 658.303 - 658.235. No mediatori.
500.000 al mq vendita nuova costruzione cascine di Chieri ottime finiture e ampio giardino. Studio professionale vendo con rate personalizzate Tel. 658.303 - 658.235. No mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ESPIO Canavese affittasi villetta. Tel. 8280 84.

47 Alberghi, pensioni residence

BORGO Venzori (Savona) residence Check-Point settimanalmente monolocali 300 mt mare Aprile e agosto. Tel. 019 612 230 - 840 218.
CELLE Ligure Albergo Aida, 60 mslm vicino, zona tranquilla, cucina. Offres trattamento. Tel 019 990 083.
LOANO albergo Astoria centrale pensione completa da 200.000 tutte [illegible] Pasqua e stagione. Tel. 019 668.935.
LOANO pensione [illegible] (019) 669 663 [illegible] camere, menu a scelta, pranzo vino L. 28.000, luglio L. 35.000.
MARINELLA [illegible] [illegible] Loft - Comforte [illegible] periodi [illegible] Tel. 0141 440.57.
PIETRA Ligure - Pensione Nadia, tel. 618 645 187, sul mare, cucina ottima, prezzi. Buoni luoghi soggiorni.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli protesti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 824 - 538 682.

50 Smarrimenti

SMARRITO zaino Regina Pastori rideo mercato, distinte senza [illegible]. Mercia. Telefonare 953.304.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Esposizione stock del Fornino 34, tel. 672 926, pomeriggio dopo le 15.30.

52 Varie

AAAAAA OCCHIELLINI compra [illegible] [illegible] privati, pezzi singoli. Corso Peschiera 151, tel. 334 622.
A.A. PER migliore realizzo [illegible] [illegible] [illegible]

GGK

I
100
WEEK-END
2ª Parte

VIAGGIAR Europeo

Europeo: una grande collana di libri-guida per conoscere, vedere scoprire e capire il meglio del nostro tempo. Europeo; questa settimana, in edicola con i 100 WEEK-END. Europeo: la grande serie continua.

Incontro con la protagonista [illegible] «Il mattino dopo», candidata all'Oscar

Jane Fonda: «Rivoluzione, addio»

Dice: «Sono più vecchia, più saggia, ho imparato molto dai miei errori» - Ora fa politica dentro il sistema, è reduce da un viaggio in [illegible]ia con il marito - Ha deciso di produrre e interpretare il suo ultimo film per dare al pubblico un'immagine diversa di sé

NEW YORK — Jane Fonda è un'attrice dalle molte facce. Candidata all'Oscar per l'interpretazione del film di Sidney Lumet *Il mattino dopo*, fornisce di [illegible] un'immagine interessante, a volte contraddittoria, [illegible] sempre sostenuta da una [illegible] di fondo. Jane è cambiata negli anni. Ha mutato i suoi rapporti [illegible] Hollywood (ora è lei [illegible] produttrice), ha modificato quelli con la politica. Negli anni della contestazione, [illegible] vista, [illegible] una «passionaria», un'estremista, ora sembra [illegible] gli spigoli più combattivi del suo carattere. [illegible] è accaduto?

Risponde: «Non credo [illegible] aver cercato di cambiare quell'immagine di me, piuttosto direi che [illegible] cambiata la realtà che mi circonda e dunque anche [illegible] in cui [illegible] vista. *Sono più vecchia, più saggia, ho imparato molto* [illegible] *miei errori. Il mondo è alquanto mutato e anche il modo in cui affrontiamo certi problemi. Mio marito* (Tom Hayden, ex leader della sinistra studentesca, ndr) *ad esempio è un rappresentante dello Stato della California. Come conseguenza della tragica esperienza del Vietnam sono convinta che oggi chi non approva la politica del nostro* [illegible] *ricorre a far sentire in* [illegible] *che modo la propria voce: il uno* [illegible] *grandi* [illegible] *di questo Paese, la gente può realmente* [illegible] *un peso nell'indirizzare le* [illegible] *politiche del governo. Attualmente faccio politica all'interno del sistema. In passato, durante l'era* [illegible] *Nixon e la guerra del Vietnam, ero ti* [illegible] *e respingerti ed a emarginarci, a radicalizzare la nostra lotta perché ci veniva negato il diritto di esprimerci».*

Che impressioni ha ricevuto dal suo recente viaggio in Polonia?

«*E' stato un viaggio di grande effetto. Sono stata* [illegible] *volte in Unione Sovietica e in altri Paesi del blocco dell'Est; ora ho visto che il sistema comunista e i polacchi hanno molto poco in comune. Qualcuno dirà che ciò è vero per tutti i Paesi socialisti, ma mentre in Unione Sovietica si percepisce chiaramente una certa forma di consenso al sistema, in Polonia è assolutamente impossibile. E ciò rende la situazione particolarmente tragica. D'altro canto il radicato cattolicismo e la profonda avversione all'influenza sovietica impongono al regime una certa flessibilità, che lascia spazio a fenomeni come Solidarnosc e alla pratica aperta del* [illegible] *cattolico. Inoltre la gente in Polonia mi ha sorpreso per il diffuso senso di dignità e di calore umano. E' raro che nei miei viaggi mi fermi per più di un giorno in un posto, ma in Polonia sono restata per quasi cinque giorni».*

La politica, anche se [illegible] forma meno ultrasinistra, continua dunque ad occupare un importante posto nella vita di Jane Fonda. Come giudica il film [illegible] **quale [illegible] attrice che, [illegible] della** [illegible] **ha chiamato** [illegible]

«*Ho visto il film* [illegible] *mente e* [illegible] *ha molto* [illegible] *mosso. Devo confessare che, uscita* [illegible] *proiezione, mi sono* [illegible] *in un angolo e ho cominciato a piangere.* [illegible] *pianto perché il film è riuscito a* [illegible] *cosa accadeva ai soldati che combattevano quella guerra, e il pianto di gratitudine nei confronti di Oliver Stone per aver realizzato questo film che permette* [illegible] *gente di cominciare a capire.* [illegible] *pure in parte,* [illegible] *fosse quella terribile* [illegible] *ritengo però che* [illegible] *il film* [illegible] *spieghi in maniera definitiva l'esperienza del* [illegible]. *A mio parere per capire il Vietnam* [illegible] *necessaria* [illegible] *trilogia di film, della quale è buon diritto il film Platoon rappresenta l'opera di centro, mentre il mio Tornando a casa, il film che interpretò con Jon Voight e che le diede il secondo Oscar nel 1978, ndr) potrebbe essere il film conclusivo, manca ancora il film che dovrebbe completare questa trilogia, quello dove si spiega perché mai siamo andati in Vietnam».*

Ancora la politica ha avuto una parte fondamentale nella decisione di Jane di fondare una propria casa produttrice, la «Fonda's Film».

«*Decisi di diventare produttrice dei miei film negli anni del mio grande ostracismo. Desideravo interpretare film di genere impegnato, come* [illegible] *cinese e Tornando a casa, per far questo non potevo sperare pazientemente di aspettare che qualcuno decidesse di produrre questi film e poi pensasse ad offrirmi il ruolo di protagonista femminile. Volevo fare quel genere di film* [illegible] *lo* [illegible] *le condizioni e perciò fondai con un amico, anche* [illegible] *impegnato politicamente, una mia compagnia,* [illegible] *un sistema per esercitare un maggior controllo sui film.*

Per quale ragione ha deciso di produrre e insieme [illegible] interpretare un film [illegible] **«Il mattino dopo»?**

«*In primo luogo mi attirava il personaggio* [illegible] *questa donna complessa e alcolista, una parte del tutto nuova per me. Ricordo un po' il personaggio del film* [illegible] *seguito per l'ispettore Klute di Alan Pakula (che le fruttò il primo Oscar nel 1971, ndr), ma da un punto di vista* [illegible] *è del tutto diverso; volevo vedere se sarei* [illegible] *a interpretare in maniera credibile un'alcolista, uno dei ruoli più difficili. Per me si è trattato di* [illegible] *specie di sfida. Il personaggio mi piaceva perché* [illegible] *divertente a tratti, fragile e forte».*

«*Un altro dei motivi che mi ha spinto a fare questo film è che* [illegible] *interpretare un personaggio opposto alla vi-* [illegible] *che il pubblico* [illegible] *per* [illegible] *donna sicura e equilibrata, in perfetta* [illegible] *forma fisica e mentale. Negli ultimi anni, a causa del successo dei miei corsi di ginnastica, mi* [illegible] *appiccicata* [illegible] *l'immagine* [illegible] *una salutista e ho percepito il pericolo che questa* [illegible] *gine* [illegible] *me finisse* [illegible] *l'oscurare quella di attrice. E' vero, la* [illegible] *nel campo della ginnastica è parte della mia vita, sono una donna che tiene molto* [illegible] *fisico, ma prima di tutto sono un'attrice che ama recitare ogni parte ed è come* [illegible] *che voglio soprattutto* [illegible]

[illegible] *è un film, tratto dal romanzo Il vecchio gringo di* [illegible] *Fuentes,* [illegible] *dovrebbe girare in* [illegible] *tra Messico e* [illegible] *America, con la regia di Luis Puenzo.*

[illegible] tutte le opere interpretate, a quali è [illegible] legata?

«*Ce ne sono due.* [illegible] *lago dorato, per ragioni sentimentali, perché è l'unico film dove ho recitato a fianco* [illegible] *mio padre. L'altro è Tornando a casa che è stato il primo film prodotto dalla mia società. Un film nel quale ho avuto modo di intervenire a livello creativo, servendomi della mia esperienza con i reduci* [illegible] *Vietnam».*

Raffaello Siniscalco

Jane Fonda: il prossimo film tratto da un romanzo di Fuentes

La rubrica di Raidue ridotta a 20 minuti

C'era una volta Di tasca nostra

Per salvarla, perché [illegible] trasferirla e valorizzarla su Raitre?

C'era [illegible] *Di tasca* [illegible] *tutti la ricordiamo bene,* [illegible] *rubrica* [illegible] *con le sue* [illegible] *difesa del consumatore e alla caccia di adulterazioni, imbrogli e soperchierie, aveva* [illegible] *colto ampi consensi e insieme violente* [illegible] *chi veniva* [illegible] *negli interessi.*

[illegible] *fa* [illegible] *Rai, soprattutto, l'azienda abolita,* [illegible] *stata costretta a ripristinarla per intervento della commissione parlamentare di vigilanza, ma l'avevo ripristinata oltretutto collo, e — dopo che i vertici si erano affannati a dichiarare che la trasmissione non* [illegible] *contro l'industria e il commercio — l'avevo confinata ad ora tanto tarda* [illegible] *un palo* [illegible] *volte i realizzatori si erano rifiutati di andare in onda. Per la Rai Di tasca nostra è sempre stata una patata bollente: per certi numeri erano stati reclutati persino autorevoli appartamenti alle sfere direzionali* [illegible] *quanto potevano dare* [illegible] *garanzia di* [illegible] *conduttori prudenti e specialisti nello scovare argomenti innocui.*

In seguito la rubrica ha avuto un periodo favorevole, collocata in prima serata [illegible] *lunedì: breve periodo al termine del quale è* [illegible] *stato l'allontanamento di* [illegible] *Cortese che anche fisicamente ne* [illegible] *diventato il simbolo. Eliminato Cortese, la rubrica ha subito un calo e poi è stata cancellata.*

Proteste, polemiche, e Raidue [illegible] *deve il ritorno* [illegible] *anno il ritorno* [illegible] *programma, e all'inizio di quest'anno ha mantenuto* [illegible] *promesso. Ma come?*

Non si è trovato [illegible] *meglio che infilare la rubrica nel Tg 2 delle 13 al venerdì. Prima perché, il Tg del* [illegible] *nerdì deve essere condensato in un quarto d'ora (ridotta* [illegible] *ridotta» di* [illegible] *ogni volta) per far posto, ovviamente controvoglia, a* [illegible] *minuti di un altro contenitore, appunto, che tra l'altro resta* [illegible] *per buona metà* [illegible] *concorrenza del Tg 1.*

Quella che va [illegible] *adesso è un'ombra dell'antica rubrica. Non si vuole mettere in dubbio la professionalità, la diligenza, lo zelo di chi la gestisce; ma* [illegible] *questione è che un* [illegible] *serio e approfondito sulle sofisticazioni, qualità, prezzi, analisi* [illegible] *prodotti* [illegible] *nessuno è in grado di farlo in venti minuti. Un tempo persino insufficienti certe* [illegible] *che duravano un'ora. Figuriamoci adesso: sono flash volanti ai che però non hanno il respiro e la consistenza per poter incidere, fare la voce grossa, scoprire magagne e truffe.*

[illegible] *la rubrica* [illegible] *a* [illegible] *e ha l'aria di essere stata* [illegible] *primo pomeriggio* [illegible] *poi un altro liquidato e* [illegible]

In questi giorni [illegible] *stanno fatte in Rai scariche* [illegible] *dirigenziali, e* [illegible] *cronache* [illegible] *ma* [illegible] *si registrano orgoglio* [illegible] *esaltazione del presidente e del direttore generale all'azienda, fratellatti: «E' una ristrutturazione con cui risponderemo* [illegible] *sfide della concorrenza e* [illegible] *progresso tecnologico».*

Molto bene: ma nel quadro [illegible] *questa rampante ristrutturazione* [illegible] *solo premure e prebende i contenitori, o qualcuno si occuperà anche* [illegible] *rubriche essenziali e ineliminabili, da sostenere e da rafforzare* [illegible] *da emarginare?* [illegible] *Perché, se* [illegible] *nostra è* [illegible] *passo e di cabaret per Raidue, volta forse ad altre strategie, la rubrica non viene accolta e deliberatamente valorizzata da una rete che vuole «differenziarsi» sul piano dell'impegno e del servizio pubblico come* [illegible]

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

Senso, [illegible] passione tragica e [illegible]

SENSO (1953 su Raitre [illegible] 14.50) di Luchino Visconti dallo splendido racconto di Camillo Boito, interpreti Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti, Marcella Mariani, Rina Morelli. [illegible] film a colori di Visconti e [illegible] è [illegible] celebre, [illegible] il [illegible] del regista [illegible] neorealismo: è un'opera sontuosa e melodrammatica [illegible] passione degradazione [illegible] fra una [illegible] e un ufficiale [illegible] bello e vile, e consapevole della fine [illegible] suo brillante mondo e della «fella Austria».

Al centro del film Visconti avrebbe voluto un'ampia rievocazione storico-politica sulla battaglia di Custoza e [illegible] partecipazione dei civili [illegible] qualità [illegible] patrioti progressisti, [illegible] i censori [illegible] [illegible] imposto robuste limitazioni. [illegible] le sequenze celebri, l'inizio con il Trovatore e la [illegible] di volantini [illegible] leggione; le [illegible] di Venezia attraverso cui la contessa raggiunge furtiva [illegible]; e la cupa scena finale con la fucilazione sotto i bastioni di Verona.

IO SONO LA LEGGE (1970 su Raidue alle 20,30) di Mikhail Whitman (protagonista del film ripresentato all'italiana, protagonista Burt Lancaster) film [illegible] per legge» deve punire i responsabili di una sparatoria in cui è [illegible] un uomo; nel [illegible] Robert Ryan, Lee J.Cobb, Robert Duvall.

UNO CONTRO L'ALTRO PRATICAMENTE AMICI (1961 su Rete 4 alle 20,30) di Bruno Corbucci amicizia e [illegible] farsesche tra Panetto, industrialotto varesino, e il romano [illegible] detto «Monnezza».

L'UOMO VENUTO DA [illegible] (1944 su Raiuno [illegible] 23,30) di King Vidor con Brian Donlevy e Ann Richards, [illegible] crimini e dolori di un emigrato ungherese in America in rapida escalation da minatore a [illegible] dell'industria.

LO STRANIERO HA SEMPRE UNA PISTOLA (1953 su Montecarlo alle 19,45) western classico di cui è protagonista Randolph Scott, un attore specialista nel genere, deceduto [illegible] giorni fa a più di ottant'anni.

Il neodirettore rispetterà l'immagine della rete e favorirà le coproduzioni internazionali

Rossini a Raiuno ha già un problema: Baudo

[illegible] — Ultima conferenza stampa [illegible] direttore di Raitre, ieri mattina [illegible] viale Mazzini, per Giuseppe Rossini, che [illegible] ha avuto l'incarico di [illegible] altre [illegible] alla direzione della prima rete. Diviso tra la soddisfazione per la freschissima nomina, la voglia [illegible] parlare e la ri[illegible] di mantenere un comprensibile riserbo rispetto ai propositi legati [illegible] nuovo impegno, Rossini, presentando il nuovo programma del pomeriggio «Stiffelius», [illegible] fatto [illegible] qualche [illegible] accenno al futuro che lo aspetta.

Tra i primi impegni ci sarà quello, particolarmente spinoso, che riguarda il rinnovo del contratto a Pippo Baudo: una trattativa che si preannuncia complessa specialmente dopo le polemiche che circa un mese fa hanno coinvolto Baudo, il presidente della Rai Enrico Manca ed Emmanuele Milano. «*Lo strappo tra Pippo Baudo e la Rai è stato più nelle parole che nei fatti* — ha detto Rossini — *e poi se strappo c'è stato, vedremo di ricucirlo.* [illegible] *è* [illegible] *avvenuto tante altre volte, in situazioni analoghe».*

Su cosa punteranno le iniziative di Giuseppe Rossini, a capo della prima rete? «*Proseguirò sulla strada del buon lavoro già svolto* — dice il nuovo direttore — *sviluppandomi dall'esperienza accumulata negli anni di direzione della terza rete e soprattutto facendo il settore delle coproduzioni internazionali».*

Giuseppe Rossini ha legato il suo nome, i suoi sforzi e gli importanti traguardi raggiunti (tra cui quello di esser[illegible] riuscito a far aumentare nell'87 il budget di Raitre di quindici miliardi) alla caratterizzazione in senso culturale della rete. Raiuno, come si sa, ha una fisionomia esattamente opposta e inoltre vuole sapere come Rossini si muoverà alle prese con i contenitori domenicali, gli show del sabato sera, gli appuntamenti per il grande pubblico. «*Non ho nulla contro i programmi-contenitore* — dice — *e credo che sia importante mantenere, all'interno della programmazione delle tre reti Rai, una differenziazione di proposte, in modo che la gente, quando accende il televisore e sceglie un canale, se bene che cosa può trovare».*

Per il momento nulla di più. Rossini, che considera le nuove nomine «il primo passo importante verso la ristrutturazione dell'azienda Rai», ha voluto anche spendere una parola sul passato. «*Sono stati necessari molta fantasia e molto lavoro per costruire l'immagine attuale della terza rete. E' stata, per me, un'esperienza divertente e appassionante che oggi rifarei, facendo le scelte compiute negli anni scorsi».*

t. c.

[illegible] A Uno mattina la violenza ai bambini

MILANO — Violenze [illegible] ai bambini al parlamento nella rubrica che, dal [illegible] febbraio fino a giugno, la Rai trasmette in collaborazione col «Centro bambini maltrattati del Comune di Milano» (l'unica struttura pubblica [illegible] genere esistente nel nostro Paese). La trasmissione [illegible] [illegible] onda ogni giovedì alle [illegible] nell'ambito di *Intorno a noi*, guidato per [illegible] *Mattina* da [illegible] Ciuffini e Alessandro [illegible] Paone. Ogni puntata, un [illegible] d'ora.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: [illegible] 13,30; 18; 20; 22,15; 0,20
8,30 D.S.E. Wash - We - Wie
9 — D.S.E. Aujourd'hui en France
9,30 Dick Springfield in concerto
10 — Diamanti, *Il cado è tratto*
11 — Il mercato del sabato, di Luisa Rivelli, realizzazione di L. Carbone, *I costi del dentista; la legge sui lavoratori stranieri; le vitamine e il giunco*
12,30 Check-up, un programma di medicina ideato [illegible] Agnese, con Luciano Lombardi. In programma: [illegible] *l'infarto*
14 — Prisma, a cura di Gianni Raviele
14,30 Sabato sport. [illegible] Cividale, [illegible] provincia [illegible] Calabria Reggio Calabria-Gambarie - Parma: Pallavolo, Santal-Enermix - Indianapolis: Atletica leggera. Campionato del mondo
16,50 Il sabato dello Zecchino, presenta Gianfranco Scancarello
17,45 Le ragioni della speranza, riflessioni sul Vangelo di mons. M. Magrassi
18,05 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato
19 — Il grande oceano di capitan Cook
20,30 Gino Bramieri in G. B. Show n. 8 di Verde e Verde Jr., musiche di Gerry Pisano, con Ida di Marzio, Enzo Garinei, Elisabetta Virgili, «L'allegra brigata» e la partecipazione di Mia Peterson e i Super 4
22,35 Prigionieri, i soldati italiani nei campi di concentramento, di Massimo Sani
23,30 Sabato Club. L'uomo venuto da lontano (1944) Film drammatico, regia di King Vidor, con Brian Donlevy

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,10
8 — D.S.E. Laboratorio Infanzia. Costa d'Avorio, immagini di un'Africa che cambia
9,30 Giorni d'Europa, di Gianni Corletto
10 — Georg Enescu: poesia romena, ep.1
10,45 Mistero. *Film in versione originale sottotitolata* Legittima difesa di H. Georges Clouzot, con Louis Jouvet.
12,30 Tg2 - Start, di Paolo Meucci
14 — D.S.E. Scuola aperta
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Tandem, con Fabrizio Frizzi
17,05 I ragazzi della valle misteriosa
17,30 In forma con... Barbara Bouchet
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore [illegible], telefilm *L'alibi*
19,35 Meteo 2, previsioni del tempo
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Io sono la legge (The Lawman 1970). Film di Winner Michael, con Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb, Robert Duvall, [illegible] North, Albert [illegible]
[illegible] Tg2 - [illegible] sport, [illegible] trofi. Pugilato: Hearns-Andrade; titolo mondiale pesi mediomassimi - [illegible] estetica, Indianapolis; Atletica leggera: Campionato del mondo indoor; Cardiff, Rugby: Galles-Inghilterra, Torneo Cinque Nazioni
24 — Atletica leggera: seconda parte del campionato [illegible] da Indianapolis.

[illegible]

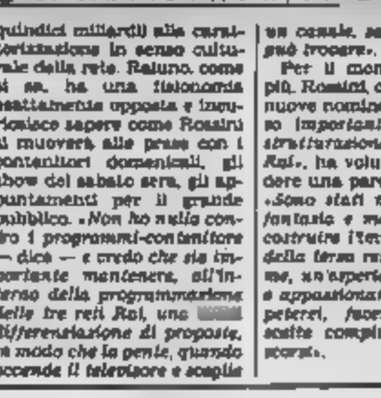
Telegiornale: [illegible] 21,30; 22,35
11,45 Prossimamente
12 — [illegible] Il meglio di Raitre, di Ivano Balduini
14,20 Rino racconta Joe, con Joe Sentieri
14,50 [illegible] 3, Eurovisione: Pangi Rugby; [illegible] Torneo Cinque Nazioni
16,40 Appuntamento al cinema
16,50 Per Luchino Visconti, otto film a cura di Vieri Razzini. Senso (1953) film di Luchino Visconti, con Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti, Rina Morelli, Sergio Fantoni
18,45 Il piacere dell'occhio, Thomas Gainsborough: *Il signore e la signora Andrews*
19,35 Giornalisti raccontano, a cura di Sergio Valzania. Gaetano Scardocchia intervistato da Enrico Mentana
20,30 Concerto Sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai. Musiche di M. Ravel, C. Debussy, L. Bernstein
21,35 Tg3 - Settimanale, regia di Gianni Rosa dedicato alle donne
23,05 Per Luchino Visconti, programma in otto puntate di Caterina D'Amico de Carvalho, Vieri Razzini, L'Officina Filmclub. 3°: L'ultimo scomunicato

Il critico segnala

RAIUNO — Prima puntata alle 22,35 di «Prigionieri - I soldati italiani nei campi di concentramento (1940-1947)», di Massimo Sani, che ricostruisce le tragiche vicende di un milione e trecentomila soldati e ufficiali dissemin[illegible] nei campi di prigionia inglesi, tedeschi, russi, americani e francesi. Il programma, in tre puntate, ha come fonti lunghe ricerche negli archivi di tutte le nazioni belligeranti, e comprende filmati inediti e testimonianze di molti protagonisti.

RAITRE — Alle 20,30, dal Foro Italico di Roma, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Gianluigi Gelmetti. In programma musiche di Ravel, Debussy, Bernstein.

Misteri notturni di Roma



Ursula Andress, Angelo Frontoni e Anita Ekberg sono i protagonisti della prima puntata del programma di Giorgio Medail «I misteri della notte», dedicato alle maggiori città del mondo, in onda alle 23 su Canale 5. Si parte da Roma

ITALIA 1

[illegible]
9,15 Cleo... al [illegible] film tv con Billy Dee Williams, Parker Stevenson
11 — La strana coppia, telefilm
11,30 Chakeny, telefilm
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 [illegible] cuori in attitu, telefilm
14 — [illegible] bell [illegible] go west
15 — Time Out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
18 — Musica &... a cura di Maurizio Seymandi
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
[illegible] Streethawk: Il falco della strada
22,20 Italia 1 - Sport, Tyson - Smith, Questa puntata è dedicata all'avvenimento sportivo del giorno: l'incontro tra Mike Tyson e James Smith per la riunificazione del titolo mondiale dei pesi massimi
23,20 Grand Prix
0,35 Deejay television

CANALE 5

8,45 La grande vallata, telefilm
9,50 La sala c[illegible] non fece rilorno, film
11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è servito, gioco a quiz
13,30 Anteprima, rubrica
14 — Vanessa, la luna e lu, film con Alberto Sordi
16,15 Freed[illegible] [illegible] telefilm
17,15 Big Bang, rubrica
18 — Record, settimanale sportivo: intervista a Mike Tyson
19,30 [illegible] S. [illegible] Marco Columbro
20,30 [illegible] show, varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Ospite Marcella
23 — I misteri della notte, «Dal tramonto all'alba come si diverte l'Europa». Programma di Giorgio Medail. La puntata è dedicata a Roma
23,45 Preview, rubrica
24 — Lottery, telefilm
1 — Squadra speciale

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni [illegible] Brian, telefilm
10,10 Streghe per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini. [illegible]
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell. [illegible]
13 — Cleo cleo, cartoni
14,30 Detective per amore, telefilm
15,30 [illegible] e Laura, film con Peter Finch, Ray Kendall di Muriel Box
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est [illegible] vie
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 Una [illegible] praticamente [illegible] ci, film [illegible] Renato Pozzetto, Tomas Milian, [illegible] Rizzoli, di Bruno Corbucci
22,15 [illegible]
23,15 Percorso intornale, film con J. Belair, S. Seradon, di Alan Gibson
1 — L'ora di Hitchcock

EUROTV

13 — Charlotte, cartone
13,30 Capitan futuro
14 — Eurocalcio
15 — Incontro di calcio
16 — [illegible] Madrasa
16,30 Super Kid, cartone
17 — Anna dai capelli rossi, cartone
17,30 Angie Girl, cartone
18 — Voltron, cartone
18,30 Transformers
19 — Wayne & [illegible]
19,30 [illegible]
20,30 Tintorera, film di R. Cordova jr.
22,30 Belle uomini e un cervello, film [illegible] E. Ross

RETE A

8 — [illegible] un'amica. Rotocalco [illegible] tino
14 — Tutto. Varii ribelli, telefumetto
15,30 Felicità... dove sei, telefumetto
17,30 Cartoni animati
19,30 Nozze d'oro, telefumetto
20,30 Cosa succede?
21 — La carrozza. Sceneggiato con Carlos Mendes
22 — Sabato pazzo. Spettacolo

MONTECARLO

Telegiornali: 12,30; 19,30
11 — Snack
12,15 Silenzio. Si ride
13 — Natura amica
14 — Sport show
17,45 Erick Clapton in concerto
18,45 Roxana [illegible]
19,15 Beatles, cartoni
19,45 Cinema Montecarlo: Lo straniero ha sempre [illegible] pistola, film
21,30 Atletica leggera
23 — La luna è tramontata, film
0,30 Tmc sport
1,15 Investori, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornali: 14; 19,30; [illegible]25, 22,15
14,10 Programmi per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Turbilibri
19,45 La macchina del tempo
20,30 Arabesque
21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,25 Medico e paziente
23,05 Africa: La nascita

SVIZZERA

Telegiornali: 16; 18,45; 20; 22
13,50 A conti fatti
14 — Venti di guerra, lungometraggio
15,30 La bottega del signor Pietro
16,05 Centro
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo
18,50 Lotto
19 — Il quotidiano
20,30 Parlamento chiaro
20,40 Joe Kidd, film
22,15 Sabato sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 12; 18; 23 — 7,20 Quotidiano Gr 1 Week-end, 10,15 Black-out; 11 Sabato sport-sabato; 11,10 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 Casabella; 12,30 Giulia Gonzaga un giorno cosa, un giorno domani; 13,25 Antenna Stereorog presenta; 14,03 Spettacolo; 15,03 Variety arena; 18,30 Pace Dopo Esposti; 17,03 Kahan gratis; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente volley; 19,30 Al vostro servizio; 19,50 Black-out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,30 Gialio sera; 22 Musica notte - Stereouno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30 — 8 Fine settimana con Radiodue; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mina e una canzone; 9,06 Spazioaperto: i programmi dell'Accesso; 9,32 Settimanale; 11 Long playing hit; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Hit parade; 14 Programmi regionali; 15 I racconti europei del '900; 15,30 Gr 2 Europa; 15,50 Hit parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale Gr 2 Agricoltura; 17,30 Mina e una canzone; 17,32 La visita; 18 Insieme musicale; 19,50 Occhio rosa; 21 Festival di Salisburgo 1986 - Stereodue 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia; 10,30 Concerto del mattino; 12 Una stagione alla Scala; 13,30 I Concerti di Milano della Rai. Direttore Gustav Kuhn. A. Bruckner; 15,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre; 19,15 Spazio Tre; 21 Dalla Radio austriaca: «Festival d'Olanda 1986». Soprano Arleen Auger, pianista Frédéric Meinders, violinista Rainer Kussmaul; 23 Da Torino «La musica». Rassegna di musicologia condotta da Paolo Gallarati - Radiotrevalli 94-8.

Rivoli, dibattito su presunte inadempienze

Rifiuti che scottano

Il servizio, gestito dall'Ispa di Chieri, costa due miliardi l'anno - Il gruppo psdi ha lanciato gravi accuse su mezzi [illegible] «fantasma» - [illegible] dell'assessore

RIVOLI — [illegible] e [illegible] sul problema rifiuti. L'ipotesi di inadempienze [illegible] da parte dell'Ispa (l'azienda chierese che gestisce con un costo di oltre 2 miliardi annui lo smaltimento [illegible] rifiuti [illegible] stata [illegible] alcuni mesi fa [illegible] E' stato [illegible] un Consiglio comunale convocato [illegible] delle [illegible] ieri pii, psdi e dp per definire i contorni [illegible] proprio [illegible] si apprestava a bandire, dopo molti anni [illegible] proroghe, [illegible] nuovo appalto.

Il caso Ispa era nato a lu- [illegible] scorso [illegible] una denuncia [illegible] socialdemocratico [illegible] [illegible] fittizie sul territorio [illegible] personale e automezzi, [illegible] utilizzati dall'azienda in altri comuni. Una denuncia a quanto sostengono lo stesso [illegible] ed il [illegible] capogruppo Valentino Dosio, ampia- [illegible] ma ritenuta [illegible] che [illegible] spinto [illegible] dc a [illegible] una specifica [illegible] d'inchiesta.

«*La pisuta* — hanno [illegible] *gli esponenti* [illegible] *e* [illegible] — non [illegible] *finora ribattuto Alle* [illegible] *Nel momento in cui* [illegible] *apprestiamo ad indire l'appalto per la nettezza urbana,* [illegible] *fatto* [illegible] *balivo*».

«*Di fronte alle affermazioni* [illegible] *fatte in Consiglio* — ha replicato [illegible] no, [illegible] l'ecologia — *ho chiesto precisi* [illegible] *raggagli alla ditta che mi ha risposto garantendo il suo pieno rispetto del contratto con una lettera firmata dal titolare,* [illegible] *personale interessato e dal rappresentante sindacale. Se ora ci sono altri elementi di accusa nei confronti dell'Ispa, perché siano fatti concreti e non chiacchiere di corridoio chiederemo nuove informazioni*».

Ma è proprio dalle assicurazioni dell'assessore che secondo [illegible] l'opposizione emergerebbe una [illegible] e ben più grave inadempienza questa volta dell'amministrazione cittadina. «*La realtà* — ha sostenuto Daniele Giravegna della dc — *è che per quanto concerne l'incarico dato all'Ispa mancano i certificati di regolare esecuzione dei lavori richiesti dalla legge. I pagamenti sono stati fatti senza neanche un'attestazione da* [illegible] *degli uffici* [illegible] *sulla qualità* [illegible] *servizio. E' grave omissione. Oltretutto se per esempio si provasse che l'azienda non ha rispettato il capitolato d'appalto con un danno per la città, al resto di omissione* [illegible] *aggiungerebbe quello di peculato*».

[illegible] delicata questione dai contorni tuttora confusi, [illegible] occuperanno [illegible] i capigruppo di tutti i partiti. E' probabile che in quella sede venga richiesta a Trovato [illegible] documentazione che finora ha citato senza mai mostrare.

Crisi risolta dopo [illegible] giorni

Rivalta: giunta con la dc e il pci

Ma la segreteria democristiana è contraria

RIVALTA — Dopo un paio [illegible] settimane di crisi la città ha [illegible] nuova giunta. La formeranno: pci, dc, pri, psdi (22 consiglieri su 30); [illegible] inaspettabile e clamoroso [illegible] primo di «compromesso storico» nella provincia [illegible] di Torino [illegible] un Comune [illegible] certa importanza.

Il pci, il partito che aveva aperto la crisi, nonostante tutti i suoi [illegible] per formare una maggioranza di sinistra, è finito all'opposizione.

Il nuovo sindaco sarà Guglielmo Naldini, comunista, mentre [illegible] Mercari, democristiano, [illegible] sindaco, [illegible] vicesindaco [illegible] assessore. La giunta sarà composta da Giuseppe Corvaglia e Giancarlo Massarella per il pci, Emilio Quaranta e Antonio Carignano per la dc, Giovanni Petrini per il pri: Petrini e Quaranta erano [illegible] assessori nella giunta precedente. Le deleghe [illegible] definito in seguito.

«*Non era possibile* — spiega [illegible] il capogruppo pci, Barocelli — *un accordo con il psi; la maggioranza sarebbe stata troppo risicata (16 consiglieri su 30) e i socialisti non sono molto affidabili: i fatti hanno fatto* [illegible] *di non voler entrare nuovamente* [illegible] *amministrazione* [illegible] *il psi. La nuova maggioranza, d'altronde, si è formata perché* [illegible] *è potuto* [illegible] *un programma che soddisfa tutti*».

La *replica* del [illegible] per bocca [illegible] capogruppo Beconcini, [illegible] secca. «*Questo voltafaccia* — [illegible] Beconcini — *è ingiustificato. E' inutile guardare a scrusi precedenti: ciò è infantile. Per quanto riguarda dc e laici, il loro accordo con il pci è solo un modo* [illegible] [illegible] *potere*».

Pri e psdi giustificano il loro comportamento con «*l'estrema fragilità* [illegible] *patto sociale. Sono interessati* — ribattono — *solo a salvare il posto* [illegible] *comando e di gestione del potere*».

In serata [illegible] segreteria provinciale della [illegible] cristiana [illegible] emesso un comunicato in cui, [illegible] *affermando di comprendere le difficoltà incontrate dai consiglieri dc*», non approva l'accordo con i comunisti. La democrazia cristiana si riserva un più approfondito esame della situazione in attesa [illegible] valutare [illegible] decisioni.

n. gal.

Una casa squillo scoperta in Barriera di [illegible]

Massaggi [illegible] nido erotico

Rita Taruleta, 58 anni

TORINO — Il [illegible] moderna ed in inglese, ma dietro l'elegante [illegible] si nascondeva (neppur troppo bene) il mestiere più antico del mondo. Ed è così che Rita Taruleta, 58 anni, titolare del «*Pink Panther*», salone per massaggi e relax di via Salassa 14, è stata arrestata per istigazione e favoreggiamento della prostituzione. Nel [illegible] è stato [illegible] scoperto [illegible] furto di energia elettrica ai [illegible] dell'Enel. Così la donna è finita nelle camere di sicurezza della questura. [illegible] è la prima volta che la polizia s'interessa all'attività della donna. E poiché [illegible] voci diverse le vi [illegible] sospetti fondati, gli uomini della Buon costume più [illegible] sorvegliato i locali [illegible] «*Pink Panther*» in barriera di Milano.

Così hanno scoperto che nella casa-squillo di via Salassa vi era un discreto giro di giovani e piacenti signore. Gli agenti della questura hanno bloccato alcuni clienti all'uscita, invitandoli a collaborare alle indagini.

Così, dopo qualche riluttanza, i fermati hanno concretizzato i sospetti della polizia con chiare ammissioni sulle prestazioni particolari e sulle tariffe. E' [illegible] è scoperto [illegible] ogni massaggio [illegible] [illegible] mila [illegible] Il denaro però veniva consegnato direttamente alle ragazze [illegible] non alla Taruleta. Quando gli agenti hanno fatto irruzione, con la proprietaria hanno [illegible] [illegible] giovane, che all'insaputa [illegible] svolgeva molteplici funzioni [illegible] intrattenere i clienti [illegible] di [illegible] lo [illegible] quotidiano.

Operazione antidroga [illegible] Ciriè

Tre spacciatori finiti in carcere

Sequestrata eroina per un valore di 30 milioni

CIRIE' — L'operazione anti-droga condotta [illegible] [illegible] carabinieri della [illegible] Venaria al comando [illegible] capitano Giovannini, ha portato all'arresto di [illegible] spacciatori e al sequestro [illegible] stupefacenti per un valore di 30 milioni. [illegible] a denaro e monili d'oro [illegible] altri 12 milioni circa. E' avvenuto a Nole in via Gramsci, l'altra notte.

I [illegible] Arrestati [illegible] Giancarlo Brienza, 24 [illegible], San Carlo Canavese, strada Ciriè 41, autotrasportatore; [illegible] Pinocaro, [illegible] Nole, [illegible] 24 Maggio 37, [illegible] Franco Pasne, Malhi, via Varetto [illegible] disoccupato.

Sorpresi con nove dosi di eroina da mezzo grammo ed altre due dosi da un grammo, sono scattate [illegible] le perquisizioni nelle loro case. E qui i carabinieri hanno [illegible] e sequestrato 50 grammi di eroina in buste e 300 grammi di lattosio necessario per [illegible] taglio dell'eroina oltre a bilancini ed attrezzature varie per fare le miscele. Il valore si aggira [illegible] milioni. Nell'automobile di uno [illegible] tre [illegible] anche [illegible] milioni e mezzo [illegible] contanti, presunto frutto della vendita [illegible] di stupefacenti e monili d'oro [illegible] tutti intorno agli [illegible] e [illegible], forse dati in pagamento da tossicodipendenti.

[illegible] Cade in casa e [illegible]

STRAMBINELLO — [illegible] titolare del [illegible] trattoria del paese, [illegible] lena Scava, 77 anni, è stata trovata cadavere nella sua abitazione, ieri mattina, da una vicina [illegible] preoccupata di non averla [illegible] tradire.

La donna presentava una ferita alla testa provocata dalla caduta a terra.

Requisitoria [illegible] dott. Saluzzo [illegible] il penalista Nisi

Richiesti 2 anni e 6 mesi per il legale del pentito

Per Giuseppe Muzio, che ha ritrattato due volte, proposti tre anni

TORINO — I pentiti rappresentano una formidabile arma contro la delinquenza organizzata e tutta una [illegible] rie di fatti dimostra che c'è una strategia della mafia per gettare discredito su [illegible] ha deciso [illegible] collaborare [illegible] [illegible] giustizia «*permettendo di inquisire persone che, fino a ieri,* [illegible] *sempre riuscite a sfuggire alle reti tese da carabinieri e polizia*».

Per il pubblico ministero [illegible] Saluzzo non ci sono [illegible] che anche la vicenda del pentito Giuseppe [illegible] rientri [illegible] questa strategia. Muzio, spacciatore di droga per il clan dei catanesi, nel marzo scorso, interrogato [illegible] un processo alle Valette, disse: «*Noi pentiti ci mettiamo d'accordo e accusiamo chi vogliamo. Raccontiamo tante frottole*». Tre giorni dopo [illegible] ritrangò tutto [illegible] fu accusato [illegible] calunnia [illegible] autocalunnia.

Il processo [illegible] svolge in questi giorni davanti [illegible] giudici [illegible] 3ª sezione [illegible] tribunale e con [illegible] siedono [illegible] banco degli imputati tutti coloro che avrebbero con- [illegible] [illegible] calunnia. Tra questi — un paio di spacciatori di droga [illegible] loro amici e parenti — c'è anche l'[illegible] [illegible] Nisi che, [illegible] condo l'accusa, andò [illegible] i suoi doveri professionali.

[illegible] (difeso dagli avvocati [illegible] [illegible] ha sempre negato qualsiasi coinvolgimento nella vicenda, aste- [illegible] [illegible] creduto [illegible] fede del Muzio «*disperato che* [illegible] *pensa di aver* [illegible] *innocentemente fatale* [illegible] Per il pm [illegible] queste giustificazioni non hanno retto però alla prova [illegible] fatti: «*Quando* [illegible] *to venne interrogato dal giudice istruttore, disse* [illegible] *versione palesemente falsa di* [illegible] *che era accaduto. Perché, se aveva agito, come sostiene, la* [illegible] *fede?*». Per lui, il dott. Saluzzo [illegible] chiesto la [illegible] a [illegible] anni e [illegible] mesi [illegible] per Muzio, [illegible] anni e 3 [illegible]

[illegible] processo è [illegible] aggiornato [illegible] [illegible] prossimo.

[illegible] inquinati e [illegible] Vallo Varaita

ORBASSANO — A seguito di una serie di esami, effettuati dall'Usl, su campioni d'acqua dei pozzi dai quali estraggono l'acqua i [illegible] abitanti [illegible] frazione Tetti Valirè (non esiste allacciamento con l'acquedotto comunale), si sono scoperte tracce di fosfati.

I pozzi si trovano a profondità minime, 10-15 metri, e i fertilizzanti chimici usati per l'agricoltura, attività principale della zona, hanno inquinato le falde acquifere. Un'ordinanza del [illegible] ha vietato [illegible] dare quest'acqua ai bambini con meno di un anno.

A cura della Camera di commercio di Cuneo

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia [illegible] Cuneo è un [illegible] e incantevole comprensorio sciistico, in grado di [illegible] lo sciatore più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.

Sci di discesa: 450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per 100.000 persone [illegible].

Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esi- [illegible] [illegible] stazioni [illegible] più importanti si [illegible] a Festiona, [illegible] rinomato per la moder- [illegible] dei suoi impianti.

Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, che contano tre splendidi parchi naturali. Istruttori di prim'ordine [illegible] punti [illegible] appoggio e di sosta.

[illegible] grande [illegible]: ogni [illegible] tariffe [illegible] assoluta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con [illegible] di sci [illegible] grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva [illegible] posti letto, con in più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

SALA VALENTINO

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA - STAMPA SERA

DAL 7 AL 15 MARZO ORE 21 / FESTIVO ORE 16
IL TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE

PRESENTA LA TRILOGIA

... fra MAGIA e STREGONERIA

in TORINO CITTÀ MAGICA...

BELLEZZA ORSINI

di [illegible] CRAVERI — regia di ANTONIO ADALBERTO MARIA TOSCO

con MIRTON VAJANI, BRUNO MARIA FERRARO, ELENA DE CHIRICO, ROBERTO SCAPPIN, ORESTE VALENTE

Luci FRANCO LUTI
Scene VANNI COPPO
Costumi SARTORIA "LA MASCHERA" di FLAVIA DEZANI
Accessori GIANNA MARTINI
ARREDI D'EPOCA DI GIULIA BALDIN

Serata inaugurale del 9 marzo a favore della
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Comitato Piemonte e Valle D'Aosta

Per la serata si ringraziano:
STRATTA - MARTINI & ROSSI - PEYRANO - CARTIER - SEAT
CARLO FIORI - ERBORISTERIA NOBILE

1° Spettacolo - 16/3 - PROCESSO PER MAGIA
2° Spettacolo - 23/4 - HARE HARE... IL SABBA DELLE STREGHE

Prevendita: Corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 655.552

ORGANIZZAZIONE
TEATRONUOVOTORINO

L'AUTOSASSI

di piazza Pasini 11 organizza una caravana di fuoristrada nelle oasi Tunisine. Fuori [illegible] questi luoghi abbiamo scelto un itinerario [illegible] che tocca spettacolari ambienti del deserto, cercando [illegible] oltre a [illegible] [illegible] comfort appoggiandoci [illegible] migliori [illegible] disponibili in [illegible] sperando [illegible] potervi offrire [illegible] po' di avventura ma soprattutto [illegible] [illegible] VACANZA.

Possono [illegible] [illegible] piloti di autoveicoli 4x4 che saranno seguiti da qualificati meccanici.

Termine iscrizioni 25 marzo. [illegible] [illegible] aprile - 2 maggio [illegible]

Informazioni telefonando al numero 696.0316 - [illegible] o direttamente in [illegible] Pasini 11 a Torino

[illegible] [illegible]

[illegible] — Misterioso episodio ieri di fronte alla filiale dell'Istituto bancario Italiano, [illegible] San Donato. Uno sconosciuto [illegible] avvertito, per telefono, i dipendenti [illegible] banca che davanti all'ingresso principale era stata depositata una busta di plastica: il pregava di raccoglierla e di consegnarla [illegible]. Il pacchetto [illegible] stato ritirato da un sottufficiale della stazione dei carabinieri che mantengono il più stretto riserbo sulla vicenda. Silenzio anche da parte del direttore della filiale Ibi, dott. [illegible] Cacciabue: «*Non* [illegible] *nulla. Della telefonata mi hanno informato i colleghi. Mi sono* [illegible] *a riferire l'episodio al capitano* [illegible] *Zecheo*».

[illegible] Grave un [illegible]

SUSA — Walter Velluti, 17 anni, via Montello 3, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette in seguito ad un incidente alla periferia di Bussoleno. Mentre viaggiava in motorino in direzione di Susa, è stato investito da un'auto, condotta da Paolo Mascero, 39 anni frazione San Rocco di Bussoleno, che svoltava a sinistra verso Foresto. Cadendo dal motorino il giovane ha riportato un grave trauma cra- [illegible]

[illegible] Condannato per oltraggio

IVREA — Alan Waldeo, 42 anni, cittadino inglese originario di Calcutta, giunto ad Ivrea per lavorare all'Olivetti, [illegible] sera del 25 [illegible] scorso, ubriaco, [illegible] fermato una pattuglia di [illegible] per avere un passaggio [illegible] [illegible] centro della zona. I [illegible] hanno [illegible] di fargli capire che non [illegible] possibile: Alan Waldeo, allora, ha cominciato ad insultarli pesantemente. Ieri [illegible] il pretore [illegible] l'ha processato per oltraggio [illegible] pubblico ufficiale: [illegible] stato condannato a quattro mesi di reclusione.

[illegible] Videocassette abusive

PINEROLO — Sorpreso [illegible] vendere nella piazza della stazione videocassette riprodotte abusivamente, Franco Raffo, 33 anni, viale Caboto 1, [illegible] denunciato a piede libero dai carabinieri. Nel bagagliaio aveva 50 cassette a luce rossa e 30 cartoni animati.

[illegible] Per vivere meglio

PINEROLO — Convegno [illegible] l'auditorium di corso Piave [illegible] tema: «Alimentazione, agricoltura e ambiente. Conoscere per vivere meglio». I lavori avrano inizio alle 9.

[illegible] Mostra sulle piogge acide

PINEROLO — Si apre oggi a Pa- [illegible] Vittone la più grande mostra itinerante europea sui [illegible] acide. Sono esposti [illegible] pannelli [illegible] evidenziano il deperimento delle foreste [illegible] Paesi tra cui [illegible] più colpiti [illegible] l'Italia. La mostra chiuderà il 22 marzo.

[illegible] Incontro per l'Italco Livia

RIVAROLO — Incontro lunedì prossimo all'Unione Industriali di Torino fra sindacato e direzione [illegible] Livia per discutere sullo [illegible] ore di straordinario che i dipendenti dovrebbero effettuare. In discussione anche la richiesta degli otto sabati lavorativi: [illegible] settimana fa la Cgil aveva invitato i propri iscritti a non lavorare. Per stamane invece i dipendenti interessati ai turni di straordinario entreranno re- [illegible] in fabbrica.

[illegible] Recupero [illegible]

SAN [illegible] — Il Montanaro [illegible] battuto per 1 a 0 il Crugliasco [illegible] recupero dell'ultima giornata di andata della Promozione, [illegible] l'altra sera al «Ceruttì». A Pianezza invece il Sant'Orso ha prevalso per 1 a 0 contro i padroni di casa del Lascaris.

[illegible] Telefono amico a Ivrea

IVREA — [illegible] 16 marzo entrerà [illegible] funzione il «Telefono [illegible]». Basterà comporre il 42.30.06 con prefisso 0125 per chi chiama da fuori Ivrea. Per ora il telefono amico funzionerà solo nella fascia serale, dalle 20 alle 23, di tutti i giorni, compresa la domenica. Per venerdì 13 marzo è stata organizzata un'assemblea, ore 21 nella sala di Santa Maria, in cui saranno illustrate le finalità dell'iniziativa.

Vogliono tornare al vecchio lavoro

TORINO — Il pretore del lavoro Riccomagno ha dichiarato antisindacale il comportamento della Fiat Teksid nei confronti dei rappresentanti sindacali della Fiom-Cgil, Giovanni Maiorano e Lussorio Carta. Erano [illegible] in cassa integrazione tra [illegible] e l'81: [illegible] gennaio, rientrando al lavoro, sono stati mandati al [illegible] to di via Nole 46.

La destinazione non è piaciuta ai due sindacalisti (assistiti dagli avvocati Raffone, Enrichens, Pirl e Vitale) che hanno fatto ricorso, [illegible] sostenendo che l'azienda li aveva discriminati, mandandoli in un settore dove non potevano svolgere [illegible] sindacale. Il giudice ha [illegible] spostò chi per i due si trovi un diverso impiego.

La Teksid (avvocati Borsotti e Bonamico e prof. Fabrini) ha sostenuto che [illegible] stati [illegible] a ristrutturati i [illegible] [illegible] lavoravano inizialmente i [illegible] operai, [illegible] problematica la [illegible] [illegible] anche perché, con la riduzione di personale, è diminuita la rappresentanza sindacale.

Infuocata assemblea della categoria sul problema del mercato

E gli ambulanti hanno deciso andranno in piazza Garibaldi

Duri attacchi all'inizio della riunione ai rappresentanti sindacali - La proposta al Comune

— I commercianti ambulanti sembrano disponibili ad accettare il trasferimento del tradizionale mercato delle bancarelle dall' sede di piazza della Libertà. Ma soltanto ad condizione, che l'alternativa sia piazza Garibaldi, ritenuta mercialmente valida ed inoltre servita da parcheggi, specialmente dall'area di settemila metri quadrati che sarà disponibile a breve distanza quando, pochi ornai, si aprirà il supermarket «Esselunga» sull'ex fabbrica Borsalino di corso Cento Cannoni.

Questo almeno l'orientamento degli ambulanti, numerosi e molte assenze, che hanno partecipato all'assemblea di pomeriggio nel salone Camera di Commercio. Un'assemblea intimata con toni molto e non duri attacchi alle associazioni di categoria, la Fiva-Confe e l'Anva-Confercenti, reazioni poi smorzatesi dopo due ore di discussione.

Per Vincenzo «piazza della Libertà è ormai bruciata, preferisco allora lottare per un domani con precise prospettive e per ottenere una zona che dia alla nostra clientela la possibilità di parcheggiare l'auto senza il terrore della contravvenzione, come sta accadendo da qualche tempo». E seguendo questa tesi, condivisa da tanti altri, Franco Lombardi ha concluso «che piazza Garibaldi è forse il male minore, quindi da proporre, altre alternative, all'Amministrazione comunale».

«Ad una precisa condizione — ha però detto —, che siano garantiti i tre attuali giorni del mercato, lunedì, giovedì e sabato, riapertura, per l'ultima edizione, anche nel pomeriggio». Tesi condivisa anche da Franco Travasino.

Su questa proposta, che maggioranza dei presenti ha dimostrato di condividere, è sciolta, spetterà rappresentanti dell'Anva e della chiedere un incontro, tempi brevi, comunale, richiesta di piazza Garibaldi, escludendo qualsiasi alternativa per delle bancarelle. «O piazza della Libertà, siamo, oppure piazza Garibaldi, non accettiamo altre soluzioni», è quindi la posizione degli ambulanti.

La Anva-Confesercenti, però, come ha affermato Mario Arnaln, accogliendo una proposta emersa in assemblea da Michele Diacolo, intende predisporre un questionario, per sentire il parere di tutta la categoria, e degli operatori assenti all'assemblea di ieri. Un'inchiesta che invece non viene condivisa, come ha sostenuto, da Salvatore Cordaro, Fiva-Confcommercio.

L'assemblea è iniziata la relazione sull'incontro degli scorsi giorni l'assessore all'Annona Franco Zipo alla quale hanno partecipato Salvatore Cordaro, Mario Arcolo e il presidente dell'Anva, Roberto Signore. Una riunione il quale l'assessore aveva ribadito il «no» dell'Amministrazione comunale alla riapertura del mercato al pomeriggio e prospettato tre ipotesi per la nuova piazza Gobetti e dell'Ac, oppure, in subordine perché sembra che parte della giunta sia contraria, piazza Garibaldi.

Sulle piazze Gobetti e dell'Ac gli ambulanti sono stati decisamente contrari, tando tutto, sia male minore, sulla Una sede che, condo sua di chiarazione a *La Stampa*, troverebbe d'accordo il sindaco Giuseppe Mirabelli.

Dopo le relazioni alcuni dei presenti — Vittorio Tortalla e Franco Sassi in particolare — hanno duramente attaccato i sindacati di goria, accusandoli di aver fatto poco o nulla per la soluzione problema. è avanzata la proposta dare e stazioni di protesta, sia «occupazione» Consiglio comunale durante la seduta di martedì prossimo. Poi, però, è prevalso il rinvio a proposta concreta.

Franco Marchisaro

Migliora il professore di Valenza

ASTI — Alberto Gino, trentaduenne architetto astigiano, professore all'istituto d'arte di Valenza, che era tranciato di netto il pollice sinistra con una sega circolare, sta trascorrendo la degenza postoperatoria all'ospedale di Legnano. Un'équipe specializzata durante un intervento cinque ore gli ha riattaccato il pollice. Le condizioni del paziente paiono in fase di miglioramento.

Asti, nell'alloggio di piazza è la figlioletta del Gino, un e no, alla moglie dell'architetto raggiunto il Legnano. L'incidente to mercoledì, mentre il tagliando pezzi di legno una circolare.

Il Comune invia a settanta inquilini una lettera di fine contratto

Sfrattate anche Cgil e Cisl

La decisione presa perché i canoni d'affitto da troppi anni non sono stati ritoccati - Interessati al provvedimento le tivù Quinta e Telecity, i del Teatro e dell'Aquila, le boutique

ALESSANDRIA — Una settantina di inquilini che occupano in palazzi proprietà comunale hanno ricevuto che il Comune intende proseguire il rapporto di locazione, scaduto tempo. locali abitazione, pertanto gli inquilini hanno alcun diritto di proroga, non rientrando nelle norme sull'equo ne.

Interessati alla decisione dell'Amministrazione comunale sono due sindacati, la Cisl e la Cgil; due reti televisive — Quinta Rete e Telecity —; due r, i Caffè del Teatro e dell'Aquila, e la boutique Tandem occupano locali nello stesso Palazzo del Comune in piazza della Poi tutta una associazioni ed vari, oltre alcuni uffici privati. Interessati anche l'Enel, per alcune di trasformazione ubicate in munali, la di sparmio Alessandria, all'interno del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

tutte locazioni che trascinano da anni, a canoni molto vantaggiosi per gli inquilini, alcuni dei quali, l'altro, oltre avere il vantaggio di un affitto molto basso sono anche morosi da tempo. Questo stato fatto durare lunghi anni l'intervento dei pubblici amministratori ed, in passato, è anche getto di polemiche e di interrogazioni da di consiglieri comunali.

«Una situazione che non può essere tollerata più a lungo, occorrerà assolutamente mettere ordine, stabilire canoni di locazione adeguati anche tipo di attività molto redditizie che alcuni quasi nostri inquilini esercitano. Per questo è risolvere il problema», afferma il sindaco Giuseppe

erano tutte tempo, e inquilini erano perfettamente a conoscenza. Così come, proprio base alla legge, a tutti noto che non esistono a proroghe. Il Comune, comunque, poiché eventualmente potrebbero interpretazioni e far insorgere equivoci, ha deciso di notificare a tutti che «intende proseguire il rapporto di locazione intercorso e scaduto».

I ultimi d'avviso sono scaduti in questi giorni e il pertanto, avendo deciso all'ultimo di adottare la linea della notifica scritta, ha mobilitato e vigili urbani per far recapitare a una settantina di inquilini interessati le lettere ufficiali.

tutti i locatari dovranno preoccuparsi con gli uffici comunali il rinnovo contratti, per molti, comunque, questo sarà forse impossibile, avendo l'amministrazione comunale di pare i propri servizi parte dei locali prima dati in affitto. Altri cetare aumenti adeguati tipo attività svolta, oppure sottoporre precise clausole per garantire decoro occupati.

Nel grosso palazzo tra le vie Parma e Gagliardo e la piazza Giovanni XXIII hanno le due confederazioni sindacali Cisl.

Afferma il segretario della Camera del Lavoro, Giorgio : «La lettera del Comune non ci ha colto di sorpresa, sapevamo che re arrivato la sfratto e siamo in attesa, e lo stesso vale per la Cisl, di una con da parte amministratori comunali, dovrebbe proporci una diversa soluzione, in quanto dovrebbero poter disporre nostri locali per ampliare il Conservatorio "Vivaldi"».

Il Comune in progetto per i due sindacati nell'edificio che attualmente ospita la media «Cavour» e che dovrebbero essere disponibili tra pochi «Attendiamo l'incontro per conoscere la proposta Comune, il trasferimento interessa anche perché abbiamo bisogno di maggior spazio meglio nostri uffici».

f. m.

I 75 anni dell'Alessandria calcio - I ricordi di una lunga tradizione sportiva

E allora Levratto sfondò la rete dei grigi

Il marzo 1933, a Milano, l'Ambrosiana non riusciva a superare la difesa Ma ad tratto l'attaccante sfuggì a e scoccò uno dei suoi famosi «tiri-bomba»

L'Alessandria è entrata nel nel calcio anche per una «sfondata». Accadde il 26 marzo sul campo del grande Felice Levratto. Ricorda l'episodio il fratello Piero. Continua il viaggio attraverso i 75 anni dei grigi: inviateci le vostre testimonianze scrivendo alla redazione di via Cavour 5 o telefonando allo 44047

SAVONA — Quel giorno, all'Arena di Milano, l'Alessandria aveva azzeccato tutte le mosse. I nerazzurri dell'Ambrosiana, l'Inter di oggi, spingevano a fondo, volevano vincere a tutti i «l'orso grigio», come negli Anni Trenta si usava abitualmente chiamare la squadra alessandrina, la palla non aveva intenzione di venderla a nessun prezzo.

difensore, aliva montando una guardia ferrea a Felice Levratto, l'uomo con la dinamite nei piedi. Non gli dava tregua, lo seguiva, lepre un'ombra.

«Prima o poi sarebbe successo qualcosa, Felice non avrebbe sopportato oltre in fondo una situazione del genere. Ho seguito gli ultimi minuti di gioco con grande attenzione, sentivo che sarei stato testimone di qualche evento», ricorda Piero Levratto, oggi pensionato, in quegli anni a Milano, a fianco del fratello, col quale gestiva il «Bar Levratto».

Il mancino dell'Ambrosiana era nervoso anche perché i compagni non gli servivano molti giocabili. «vide» Levratto, gli appoggiò la palla a mezz'altezza. Dal piede di Levratto partì come un proiettile: il pallone finì in porta, strappò la rete e si fermò solo oltre la riga, la dietro della gradinata», come racconta Piero Levratto.

L'Alessandria entrò quel giorno, suo malgrado, a far parte della leggenda del grande calciatore di Vado Ligure, risultando tra le squadre che ebbero la rota della propria porta «sfurecchiata» dai tiri potentissimi di Levratto. Una «compagnia» di nomi eccellenti, compresa la nazionale olandese.

Il campione riposa nel cimitero di Vado dal 1° luglio del 1968. Aveva 63 anni quando rimase vittima di una banale congestione, una bibita ghiacciata ingerita come era solito fare quando aveva ventenni e ricettare acrobatiche, sempre gli spettacolo sul suo fianco altri grandi del calcio, i fratelli Bacigalupo.

I primi calci li tirò nella squadra del Vado, con lui goleador conquistò la prima edizione della Coppa Italia. Fu immediatamente notato da Vittorio Pozzo e convocato in azzurro.

Nel diciannovenne, partecipò con la nazionale alle Olimpiadi Parigi. mitico portiere spagnolo Zamora, che le pie- dalla tiro di Levratto. «al mariero», il morisio.

Chiamato armi, indossò il grigioverde a Torino. squadre iniziarono a corteggiarlo, specie le grandi dell'epoca, Alessandria era sopratutto la a spedire emissari in il capitano della compagnia, un bel giorno, stanco quell'andirivieni, il trasferimento del campione a Verona, manna per quelli della squadra locale, l'Hellas, che non si lasciarono sfuggire Disputò due stagioni con i veronesi poi, rientrato in Liguria, fu ingaggiato dal Genoa.

In rossoblù, per la gioia della gradinata Nord, rimase 7 anni rivelandosi un autentico fuoriclasse. Levratto è ingiustamente ricordato solo per l'eccezionale potenza di tiro, in realtà possedeva padronanza assoluta del pallone, qualità acrobatiche, senso tattico, il tutto sorretto da una istintiva fantasia. Indossò la maglia della nazionale 30 volte e in azzurro realizzò 13 reti.

Dopo il Genoa arrivò l'Inter, quindi il progressivo, inevitabile declino, il ritorno a casa, la militanza nel Savona, la carriera da allenatore, con esperienze federali. Da tecnico la gioia più grande la assaporò quando, a fianco di Bernardini, la Fiorentina conquistò lo scudetto e Virgili, suo pupillo, si mise a segnare gol, rivelando un'insolita potenza di tiro.

Sorrideva compiaciuto quando lo pregavano di raccontare gli episodi legati alle reti sfondate. stupiva l'uditorio rievocazione di episodi, qualcuno anche inedito. A proposito piemontesi ripeteva sempre: «Quella con l'Alessandria non fu la prima volta. assoluto successo, e la cosa sor-

CHE BATOSTE CON L'INTER

Nella fotografia tre grandi giocatori dell'Ambrosiana-Inter, negli Anni Trenta: da sinistra Serantoni, Levratto e Faccio. Prima della partita del marzo '33 Alessandria ed Internazionale si erano già incontrate in campionato 13 volte. Nella prima sfida, il 3 ottobre del 1911, i grigi avevano stravinto, in casa, per 5-0. Ma il bilancio complessivo è negativo per l'Alessandria: 4 vittorie, 2 pareggi, 7 sconfitte. Levratto, nelle file del a, aveva segnato tre gol ai grigi, nel 1926 (2) e nel 1927

Tra gli imputati Giovanni della Franger Frigor

Latte in polvere, Cassazione vive attesa per il verdetto

Nei vari ambienti si (nell'anonimato) le richieste del

CASALE MONFERRATO — «Certo che quattro e otto mesi di reclusione sono tanti, però se effettivamente Rossi e Cortese hanno rivenduto dalla truffa quasi un miliardo e 200 milioni in pena è adeguata»: il commento è raccolto in un negozio di Casale dove, in più, regna una certa cautela. «Speriamo di questa vicenda ed il processo non ci ha colti di sorpresa, però preferiamo attendere la sentenza dei giudici prima di pronunciarci», è la risposta più frequente alla richiesta di un commento, quando non si rifiuta addirittura di parlare.

Anche nelle due aziende degli imprenditori accusati è ovvio, il vicenda ha suscitato non Tra i 130 dipendenti tra «Franger» e della «Franc», il processo è al primo punto nelle conversazioni.

Nonostante il silenzio, che alla «Franger» ieri è stata accolta soddisfazione la notizia della richiesta assoluzione formula piena («per non commesso il fatto») nei confronti dell'azienda pubblico ministero, che ha chiesto l'assoluzione sia di Francia sia impiegata. Altri, invece, danno lapidari vicenda.

Ciò che accomuna tutti gli interlocutori, però, è volontà di restare anonimi. L'ambiente, vasto, chiuso, industriale e studiacasale, dove, in più, regna una certa cautela. «Speriamo di questa vicenda ed il processo non ci ha colti di sorpresa, però preferiamo attendere la sentenza dei giudici prima di pronunciarci», è la risposta più frequente alla richiesta di un commento, quando non si rifiuta addirittura di parlare.

Anche nelle due aziende degli imprenditori accusati è ovvio, la vicenda ha suscitato non Tra i 130 dipendenti tra «Franger» e della «Franc», il processo è al primo punto nelle conversazioni.

Nonostante il silenzio, che alla «Franger» ieri è stata accolta soddisfazione la notizia della richiesta assoluzione formula piena («per non commesso il fatto») nei confronti dell'azienda Giovanni Franco. Alla «Franger», invece, per quanto riguarda la richiesta di condanna per Rossi, i dirigenti si trincerano dietro ad un «no comment».

Rossi nella vicenda ha giocato un ruolo di primo piano ed ha ammesso parte delle responsabilità [illegible] alla sua impiegata.

È un industriale molto conosciuto a Casale e sulla sua figura le opinioni sono contrastanti. Dice un sindacalista: «Lo conosco da moltissimi anni ed è una persona corretta, stimata, con la quale si possono tenere rapporti chiari e che ha sempre lottato per il dell'azienda».

Non viene invece giudicata «una figura trasparente» alcuni degli del settore «Quella della "Spina" è vicenda fa riflettere: stesso ha commesso parte delle responsabilità, quindi riconosce di non aver agito secondo la legge. Sono comunque curioso di vedere che cosa decideranno i giudici Imperia», dice il dirigente di una delle aziende del del freddo presenti nel Casalese.

Mauro Fecciolo

Sorpreso al bar con 5 grammi di eroina

ALESSANDRIA — Ancora un'operazione antidroga della polizia: la sezione narcotici della squadra mobile ha arrestato, durante un controllo nel pubblici, Loris Vegro, anni, abitante a Germano in Alessandria 33, in di 5 di eroina.

L'altra sera il giovane era in un bar del centro cittadino in compagnia di amici, quando è giunta una pattuglia della [illegible]. L'atteggiamento di Loris Vegro ha insospettito gli agenti i quali lo hanno perquisito, trovandogli addosso la droga. Durante la stessa operazione è stato fermato anche Ronco Rocconta, 23 anni, abitante a Frugarolo, in via Della Libertà 9, che è però stato rilasciato il giorno dopo.

Loris Vegro è grossista della Gem Collection. Molti responsabili di questa organizzazione sono stati recentemente denunciati per truffa in quanto avrebbero raggirato diversi giovani facendosi consegnare da ognuno sette milioni in contanti, con il miraggio di facili guadagni. Ronco Rocconta era invece il titolare di un punto di esposizione, in via Dante, della stessa Gem Collection.

(r. ac.)

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
SPLASH con AMARETTO DI SARONNO
su SPLASH anche tu e vinci una settimana di vacanza a PALMA DE MAJORCA (Aut. min. comp.)
Nella serata DISCO ACTION
DOM 8 DOMANI SERA
GRANDE FESTA DELLA PENTOLACCIA
Gadget di saluto al Carnevale
PRENDI, PRENDI, PRENDI

La S.p.A.
nel complesso residenziale «LO ZODI» in DRIA, via della Palazzina (zona Cristo)
ALLOGGI
3-4 camere, servizi, riscaldamento autonomo, Pronta consegna, mutuo finiture lusso, giardini privati a condominiali.
Disponibili, inoltre, 2 VILLETTE: locali, tripli box auto, lavanderia, no.
Per informazioni telefonare 0131 445.686.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

DD
per chi vuole per chi sa per chi va
DISEGNARE E DIPINGERE

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA Questa sera LISCIOTECA con il D.J. CARLONE Il re del Rock

TRIBUNALE ALESSANDRIA
PRETURA ACQUI TERME
PRETURA VALENZA
VENDITE ALL'ASTA
DELEGATO L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI
Nei giorni: 14-3-87 ore 21 e 15-3-87 ore 15,30 e ore 21
Presso «Palazzo Cuttica» Circolo Alessandria (piano terra) - Via Urbano Rattazzi 47 - Alessandria
Ordinanza Tribunale Alessandria: Corpi di reato: televisori - Radio - Mountain -Biciclette - Motoseghe - Pistole e oggetti vari.
Ordinanza Pretura Valenza: mobili antichi pregevoli. Ordinanza Pretura Acqui Terme: deposito a favore A. Fornaro pignorato. Per Ufficio Iva Alessandria: impianto nastro - Pista e segnali d'accesso per transporto circolare. Casa Disposta Alessandria: pressoi cementare in pegno. Nuova Banca Ambrosiana: bollatrice da lit. 1.000.000 in pegno.
ESPOSIZIONE:
7-3-87 dalle ore 10 alle 20
8-3-87 dalle ore 10 alle 20
LUNEDI' 9-3-87 dalle ore 10 alle 20
MARTEDI' 10-3-87 dalle ore 10 alle 20
MERCOLEDI' 11-3-87 dalle ore 10 alle 20
GIOVEDI' 12-3-87 dalle ore 10 alle 20
VENERDI' 13-3-87 dalle ore 10 alle 20
E, inoltre, per conto commissione all'I.V.G.
GIOIELLI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Tra cui dipinti a firma: N. Dellanoi - G. De Nittis - G. Ciardi - De Pisis
E LOTTO DI
IMPORTANTE:
Per meglio partecipare alle ASTE si consiglia la visione dei compendi in vendita, durante l'esposizione.
PER INFORMAZIONI:
Ufficio Giudiziario - Pretura Alessandria
Direzione IVG
Tel. 0131 445.851
Tel. 0131 - 51.365

Persio meridionale
Tappeto
Kirman Laver
Direttore alle vendite M. Vaia
Il banditore M. Iacampo

Infuocata assemblea della categoria sul problema [illegible]

E gli ambulanti hanno deciso andranno in piazza Garibaldi

Duri attacchi all'inizio della riunione [illegible] rappresentanti sindacali - La proposta al Comune

[illegible] — [illegible] mercianti ambulanti sembrano disponibili ad accettare il trasferimento del tradizionale mercato delle bancarelle dall'attuale [illegible] di piazza della Libertà, [illegible] solo [illegible] una condizione, che l'alternativa sia piazza Garibaldi, [illegible] ritenuta [illegible] commercialmente valida [illegible] inoltre [illegible] parcheggi, specialmente dall'area di settemila metri quadrati che sarà disponibile a breve distanza quando, tra pochi mesi ormai, si aprirà il supermarket «Esselunga» sull'ex fabbrica Borsalino di corso Carlo Cannobi.

Questo almeno l'orientamento degli ambulanti, numerosi [illegible] con molta [illegible] che hanno partecipato all'assemblea [illegible] ieri pomeriggio nel salone della [illegible] mera di Commercio. Un'assemblea che era iniziata [illegible] molto accesi e [illegible] duri [illegible] alle due associazioni di categoria, la Fiva-Confcommercio e l'Anva-Confe[illegible] poi ammorbiditesi dopo [illegible] ore di discussione.

Per Vincenzo Sardi «pian*ta della Libertà è ormai bruciata, preferisco allora lottare per un domani con precise prospettive e per ottenere una zona che dia alla nostra clientela la possibilità di parcheggiare l'auto* [illegible] *della contravvenzione,* [illegible] *sia accadendo* [illegible] *qualche tempo».* E seguendo questa tesi, condivisa da tanti altri, Franco Lombardi ha concluso «*che piazza Garibaldi è forse il male minore, quindi da proporre, senza altre alternative, all'Amministrazione comunale*».

«*Ad una precisa* [illegible] — ha però detto Lombardi —, *che siano garantiti i* [illegible] *attuali giorni del mercato, lunedì, giovedì e sabato, con riapertura,* [illegible] *l'ultima edizione, anche* [illegible] *pomeriggio*». Tesi condivisa anche da Franco Travasino.

[illegible] questa proposta, [illegible] la maggioranza dei presenti ha [illegible] di condividere, l'assemblea si è sciolta. Ora [illegible] si rappresentanti dell'Anva e della Fiva chiedono un incontro, [illegible] tempi brevi, all'Amministrazione comunale, per presentare la richiesta di piazza Garibaldi, escludendo qualsiasi altra [illegible] per il mercato delle bancarelle. «O piazza della Libertà, [illegible] siamo, oppure piazza Garibaldi, *non accettiamo altre soluzioni*», è quindi la posizione degli ambulanti.

[illegible] Anva-Confesercenti, però, [illegible] ha affermato [illegible] Arosio, accogliendo una proposta avanzata in [illegible] da Michele Discolo, intende predisporre un questionario, per sentire il parere [illegible] tutta la categoria, [illegible] degli operatori [illegible] di all'assemblea di ieri. Un'ipotesi che, invece, non viene condivisa, come ha sostenuto, [illegible] Cordaro, dalla Fiva-Confcommercio.

L'assemblea si è iniziata con la relazione sull'incontro degli scorsi giorni con l'assessore all'Annona [illegible] Franco Zino alla quale hanno partecipato Salvatore Cordaro, Mario Arosio e il presidente dell'Anva, Roberto [illegible] Signore. Una riunione durante la quale [illegible] sore [illegible] il [illegible] dell'Amministrazione [illegible] nale alla riapertura del mercato al sabato pomeriggio e prospettato tre [illegible] per la nuova sede: la [illegible] ti e dell'Aci, oppure, [illegible] bordine perché sembra che parte [illegible] giunta sia contraria, piazza Garibaldi.

[illegible] le piazze [illegible] e dell'Aci gli ambulanti sono [illegible] decisamente [illegible] puntando tutto, sia pure come male minore, sulla piazza Garibaldi. Una [illegible] che, secondo [illegible] sua [illegible] dichiarazione a *La Stampa*, troverebbe d'accordo anche il sindaco Giuseppe Mirabelli.

Dopo le [illegible] dei presenti — Vittorio Tortella e Franco Bassi in particolare — hanno [illegible] attaccato i [illegible] gorie, scagliandosi di [illegible] però [illegible] per la [illegible] zione del problema. [illegible] è stata avanzata [illegible] proposta di [illegible] vita a grandi manifestazioni [illegible] protesta, compresa [illegible] la «occupazione» [illegible] Consiglio [illegible] durante la [illegible] martedì prossimo. Poi, però, è prevalso il richiamo a proposte concrete.

Franco Marchiaro

Migliora il professore di Valenza

ASTI — Alberto Gino, il trentaduenne architetto astigiano, professore all'Istituto d'arte di Valenza, che mercoledì si era tranciato di netto il pollice della mano sinistra con una sega circolare, sta trascorrendo la degenza postoperatoria all'ospedale di Legnano. Un'équipe specializzata, durante un intervento [illegible] cinque ore [illegible] ha ricostruito il pollice. Le [illegible] ni [illegible] paziente paiono in fase di miglioramento.

Ad Asti, nell'alloggio di piazza Statuto 18, è rimasta la figlioletta del Gino, di un [illegible] e mezzo, assieme alla [illegible] moglie dell'architetto ha raggiunto il marito a Legnano. L'incidente era avvenuto mercoledì, [illegible] il Gino [illegible] tagliando dei pezzi di legno [illegible] una sega circolare.

Il Comune invia [illegible] settanta inquilini [illegible] lettera di fine contratto

Sfrattate anche Cgil e Cisl

La decisione presa perché i canoni d'affitto [illegible] troppi anni [illegible] stati ritoccati - Interessati [illegible] provvedimento le tivù Quinta [illegible] Telecity, I Caffè del Teatro e dell'Aquila, la boutique Tandem

ALESSANDRIA — Una settantina di inquilini che [illegible] palazzi di proprietà comunale hanno ricevuto comunicazione che il [illegible] non intende proseguire [illegible] rapporto di locazione, [illegible] tempo, [illegible] sono locali di abitazione, pertanto gli inquilini non hanno alcun diritto [illegible] proroga, non rientrando nelle [illegible] sull'equo [illegible] ne.

Interessati alla decisione dell'Amministrazione comunale sono due sindacati, [illegible] Cisl e la Cgil; [illegible] reti televisive — Quinta [illegible] e Telecity —; due bar, i Caffè del Teatro e dell'Aquila, e la nota boutique Tandem che [illegible] locali nello [illegible] del Comune in piazza della Libertà. Poi tutta [illegible] ed enti vari, oltre ad alcuni uffici privati. Interessate anche l'Enel, per [illegible] cabine di trasformazione ubicate in [illegible] munali, e la Cassa di Risparmio di Alessandria, all'interno del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Sono tutte locazioni che si [illegible] a canoni molto vantaggiosi per [illegible] inquilini, alcuni [illegible] quali, [illegible] l'altro, oltre ad avere il vantaggio di un affitto molto [illegible] basso sono anche morosi da tempo. Quanto [illegible] di fatto durava [illegible] lunghi anni [illegible] l'intervento [illegible] pubblici amministratori ed, in passato, è stata anche oggetto [illegible] polemiche e di interrogazioni da parte [illegible] consiglieri comunali.

«*Una situazione* [illegible] *non può* [illegible] *tollerata* [illegible] *a lungo,* [illegible] *assolutamente* [illegible] *mettere ordine, stabilire canoni di locazione adeguati anche* [illegible] *tipo di attività molto redditizie che alcuni di questi nostri inquilini* [illegible] *esercitano. Per questo* [illegible] *necessario risolvere il problema*», [illegible] il [illegible] Giuseppe Mirabelli.

Le locazioni erano tutte scadute [illegible] e gli inquilini [illegible] erano perfettamente a conoscenza [illegible] come, proprio [illegible] per legge, [illegible] a tutti noto che [illegible] esistono diritti [illegible] proroghe. Il Comune, [illegible] poiché le norme legislative potrebbero eventualmente [illegible] modo [illegible] interpretare [illegible] quindi far insorgere equivoci, ha deciso di notificare [illegible] a tutti che [illegible] *si intende proseguire* [illegible] *rapporto di locazione intercorso e scaduto*».

I termini ultimi d'avviso sono scaduti [illegible] questi giorni [illegible] il Comunia, pertanto, avendo deciso all'ultimo di adottare la linea [illegible] notifica scritta, ha mobilitato mezzi [illegible] vigili urbani per [illegible] recapitare a [illegible] di inquilini interessati [illegible] ufficiali.

Ora tutti i locatari dovranno preoccuparsi [illegible] [illegible] con gli [illegible] nali il rinnovo dei contratti, per molti, comunque, questo sarà forse impossibile, avendo necessità l'amministrazione comunale di occupare per i propri servizi parte dei locali prima dati in affitto. Altri dovranno accettare [illegible] adeguati [illegible] tipo di attività svolta, oppure [illegible] precise clausole per garantire [illegible] ai locali occupati.

Nel grosso palazzo tra le via Parma e Cagliaudo e la piazza Giovanni XXIII hanno sede [illegible] due confederazioni [illegible] Cgil e Cisl.

Afferma il segretario della Camera [illegible] Lavoro, Giorgio Bertolo: «*La* [illegible] *del Comune* [illegible] *ci ha colto di sorpresa,* [illegible] *rebbe* [illegible] *lo sfratto e ritengo in attesa, e lo stesso* [illegible] *per la Cisl, di una convocazione* [illegible] *parte degli amministratori comunali,* [illegible] *proporci una diversa soluzione,* [illegible] *quanto potrebbero poter disporre* [illegible] *nostri* [illegible] *per ampliare il Conservatorio "Vivaldi"*».

Il Comune [illegible] in progetto [illegible] [illegible] sindacati una sistemazione nell'edificio che attualmente ospita la media «Cavour» e che [illegible] essere disponibili tra pochi mesi. «*Attendiamo l'incontro per conoscere le proposte* [illegible] *Comune, il trasferimento* [illegible] *interessa anche perché abbiamo bisogno di maggior spazio per meglio sistemare i nostri uffici*».

l. m.

I 75 anni dell'Alessandria calcio - I ricordi di [illegible] lunga tradizione sportiva

E allora Levratto sfondò la rete dei grigi

Il [illegible] marzo 1933, [illegible] Milano, l'Ambrosiana non riusciva [illegible] superare la difesa alessandrina Ma [illegible] l'attaccante sfuggì a Barale e scoccò [illegible] dei suoi [illegible] «tiri-bomba»

L'Alessandria è entrata nella storia del calcio anche per una rete «sfondata». Accenne il [illegible] *1933* [illegible] *opera del grande Felice Levratto. Ricorda l'episodio il fratello Piero. Continua il viaggio attraverso i 75 anni dei grigi; inviateci le vostre testimonianze scrivendo alla redazione di via Cavour 8 o telefonando allo* [illegible] *44297.*

SAVONA — Quel giorno, all'Arena di Milano, l'Alessandria aveva azzeccato tutte le mosse. I nerazzurri dell'Ambrosiana, l'Inter di oggi, spingevano a fondo, volevano vincere a tutti i costi. Ma «l'orso grigio», come negli Anni Trenta si usava abitualmente chiamare la squadra alessandrina, la pelle [illegible] aveva intenzione di venderla a nessun prezzo.

Barale, [illegible] difensore, stava montando una guardia ferrea a Felice Levratto, l'uomo con la dinamite nei piedi, [illegible] tregua; lo seguiva, [illegible] un'ombra. [illegible] «*Prima o poi sarebbe successo qualcosa, Felice non avrebbe sopportato ancora in fondo una situazione del genere. Ho seguito gli ultimi minuti di gioco con grande attenzione, sentivo che sarei stato testimone di qualche evento*», ricorda [illegible] Levratto, oggi pensionato, lì quegli anni a Milano, a fianco del fratello, col quale giocava [illegible] attiva il «Bar Levratto».

Il mancino dell'Ambrosiana era nervoso anche perché i compagni non gli servivano molti palloni giocabili. [illegible] Serantoni «vide» Levratto, gli appoggiò la palla a mezz'altezza. Dal piede di Levratto partì come un proiettile: il pallone [illegible] la porta, strappò la rete e si fermò solo *«fino, lì dalla parte, dietro alla graticcia»*, come racconta Piero Levratto.

L'Alessandria entrò quel giorno, suo malgrado, a far parte della leggenda [illegible] del grande [illegible] di Vado Ligure, risultando tra le squadre che ebbero la [illegible] della propria parte «sfortunata» dai tiri potentissimi di Levratto. Una [illegible] gnia». [illegible] nomi eccellenti, compresa la [illegible] olandese.

Il campione riposa nel cimitero di Vado [illegible] luglio del [illegible] Aveva 63 [illegible] quando rimase vittima di una banale congestione, una [illegible] ghiacciata, ingerita come era solito fare quando [illegible] vent'anni e rimase accidiosa [illegible] spogliatoio. Al suo fianco altri grandi del calcio. I fratelli Bacigalupo.

I primi calci il tirò nella squadra del Vado, che con lui goleador conquistò la prima edizione della Coppa Italia. Fu immediatamente notato da Vittorio Pozzo e convocato in azzurro.

Nel 1934, diciannovenne, partecipò con la nazionale alle Olimpiadi di [illegible] Il mitico portiere spagnolo Zamora che ebbe le mani piene [illegible] di tiro [illegible] Levratto, [illegible] battezzò «il martello». Il mortaio.

Chiamato [illegible] anni, indossò il grigioverde a Torino. Molte squadre iniziarono a corteggiarlo, specie le grandi dell'epoca. Alessandria compresa. Ma [illegible] soprattutto [illegible] Juventus e spedì [illegible] in caserma. Il capitano della sua [illegible] gria, un bel giorno, [illegible] quell'andirivieni, decise il trasferimento del campione a Verona. Una manna per quelli [illegible] squadra locale, l'Hellas, che [illegible] lasciarono [illegible] l'occasione. Disputò due stagioni con i veronesi poi, rientrato in Liguria, fu ingaggiato dal Genoa.

In rossoblù, per [illegible] gioia della gradinata Nord, rimase ben 7 anni [illegible] un autentico fuoriclasse. Levratto è ingiustamente ricordato solo per l'eccezionale potenza di tiro, in realtà possedeva padronanza assoluta del pallone, qualità acrobatiche, senso tattico, il tutto [illegible] [illegible] (stupiva fantasia. Indossò la [illegible] glia della [illegible] e in azzurro [illegible] 13 [illegible]

Dopo il [illegible] cesso l'Inter, quindi il progressivo, inevitabile declino, il ritorno a casa, [illegible] militanza nel Savona, la carriera da [illegible] con esperienze federali. [illegible] tecnico la gioia più grande la assaporò quando, a fianco di Bernardini, la Fiorentina conquistò lo scudetto e Virgili, suo protetto, al mister e seguace gol, rivelando un'«insolita» potenza di tiro.

Horrifera compiaciuto quando lo pregavano di raccontare gli episodi legati alle reti [illegible] Poi stupiva l'uditorio [illegible] la rievocazione di tanti episodi, qualcuno anche inedito. [illegible] proposito della rete sfondata ai grigi piemontesi ripeteva sempre: «Quella con l'Alessandria non fu la prima volta. *In assoluto successe, e la rete sfondata* [illegible] *persino* [illegible] *quando* [illegible] *col* [illegible] *Piemonte in Coppa Italia, nel 1926/1927. Saltarono tre pali di porta, non immaginavano però dove e quel punto. Da quel giorno il mio 'mister' fu affiancato dagli apprettivi più singolari, fu definito persino 'inumano'. Una volta un portiere, visto che stavo per calciare, mi voltò le spalle e si nascose la testa fra le braccia. Scoppiai a ridere e... non feci gol*».

Se quel giorno, all'Arena, il portiere dell'Alessandria avesse dimostrato eguale timore reverenziale forse Levratto si sarebbe accontentato di una bella risata anziché di fare [illegible] suo «buco» [illegible] rete. Ma non [illegible] giurarci, visto che le statistiche ufficiali [illegible] che durante [illegible] primo «rombo di tuono» della storia [illegible] calcio italiano di reti [illegible] strappò addirittura sei. **Ivo** [illegible]

[illegible] BATOSTE CON L'INTER

Nella fotografia tre grandi giocatori dell'Ambrosiana-Inter, negli Anni Trenta: da sinistra Serantoni, Levratto e Faccio. Prima della partita del marzo '33 Alessandria ed Internazionale si erano già incontrate in campionato 13 volte. Nella prima sfida, il 3 ottobre del 1921, i grigi avevano stravinto, in casa, per 5-0. Ma il bilancio complessivo è negativo per l'Alessandria: 4 vittorie, 2 pareggi, 7 sconfitte. Levratto, nelle file del Genoa, aveva già segnato tre gol ai grigi, nel 1926 (2) e nel 1927

Tra gli imputati Giovanni Rossi [illegible] Franger Frigor

Latte in polvere, [illegible] Casale viva attesa per il verdetto

Nei vari ambienti [illegible] commentano (nell'anonimato) [illegible] richieste del pm

CASALE MONFERRATO — «*Certo che quattro anni e otto mesi di reclusione sono tanti, però se effettivamente Rossi e Costanzo hanno riciclato dalla truffa quasi* [illegible] *miliardi e 200* [illegible] *la pena è adeguata*»: il commento è raccolto in un negozio di Casale. Ieri. La campagna, persino [illegible] proprio [illegible] [illegible] *Monferrato. Sapevo di avere tiro potente, non immaginavo però sino a quel punto. Da quel giorno il mio 'mister' fu affiancato dagli apprettivi più singolari, fu definito persino 'inumano'. Una volta un portiere, visto che stavo per calciare, mi voltò le spalle e si nascose la testa fra le braccia. Scoppiai a ridere e... non feci gol*».

Se quel giorno, all'Arena, il portiere dell'Alessandria avesse dimostrato eguale timore reverenziale forse Levratto si sarebbe accontentato di una bella risata anziché di fare [illegible] suo «buco» [illegible] rete. Ma non [illegible] giurarci, visto che le statistiche ufficiali [illegible] che durante [illegible] primo «rombo di tuono» della storia [illegible] calcio italiano di reti [illegible] strappò addirittura sei. **Ivo** [illegible]

Ora tutti i locatari dovranno preoccuparsi [illegible] [illegible] con gli [illegible] nali il rinnovo dei contratti, per molti, comunque, questo sarà forse impossibile, avendo necessità l'amministrazione comunale di occupare per i propri servizi parte dei locali prima dati in affitto. Altri dovranno accettare [illegible] adeguati [illegible] tipo di attività svolta, oppure [illegible] precise clausole per garantire [illegible] ai locali occupati.

Nel grosso palazzo tra le via Parma e Cagliaudo e la piazza Giovanni XXIII hanno sede [illegible] due confederazioni [illegible] Cgil e Cisl.

Afferma il segretario della Camera [illegible] Lavoro, Giorgio Bertolo: «*La* [illegible] *del Comune* [illegible] *ci ha colto di sorpresa,* [illegible] *rebbe* [illegible] *lo sfratto e ritengo in attesa, e lo stesso* [illegible] *per la Cisl, di una convocazione* [illegible] *parte degli amministratori comunali,* [illegible] *proporci una diversa soluzione,* [illegible] *quanto potrebbero poter disporre* [illegible] *nostri* [illegible] *per ampliare il Conservatorio "Vivaldi"*».

Il Comune [illegible] in progetto [illegible] [illegible] sindacati una sistemazione nell'edificio che attualmente ospita la media «Cavour» e che [illegible] essere disponibili tra pochi mesi. «*Attendiamo l'incontro per conoscere le proposte* [illegible] *Comune, il trasferimento* [illegible] *interessa anche perché abbiamo bisogno di maggior spazio per meglio sistemare i nostri uffici*».

l. m.

Sorpresi al bar con 5 grammi di eroina

ALESSANDRIA — Ancora un'operazione antidroga della polizia: la sezione narcotici della squadra mobile ha arrestato, durante un controllo nei locali pubblici, Loris Vegro, 23 anni, abitante a San Germano in strada Alessandria 33, trovato in possesso di 5 grammi di eroina.

L'altra sera il giovane era in un bar del centro cittadino in compagnia di amici, quando è giunta una pattuglia della «narcotici». L'atteggiamento di Loris Vegro ha [illegible] gli agenti, quali lo hanno perquisito, trovandogli addosso la droga. Durante la stessa operazione è stato fermato anche Rocco Racconta, 28 anni, abitante a Frugarolo, in via Della Libertà 8, che è però stato rilasciato il giorno dopo.

Loris Vegro è gerente della Gem Collection. Molti responsabili di questa organizzazione sono stati recentemente denunciati per truffa in quanto avrebbero raggirato diversi giovani facendosi consegnare da ognuno sette milioni in contanti, con il miraggio di facili guadagni. Rocco Racconta era invece il titolare di un punto di esposizione, in via Dante, della stessa Gem Collection.

(r. sc.)

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB 7
SPLASH! con AMARETTO DI SARONNO
for SPLASH! anche tu ai vinci una settimana di vacanza a PALMA DI MAIORCA (Aut. ass. conc.)
Nella serata DISCO ACTION!
DOMANI SERA
GRANDE FESTA DELLA PENTOLACCIA
Resta di sabato al Carnevale
PRIZES, PRIZES, PRIZES

La [illegible] S.p.A.
VENDE
nel complesso [illegible] «LO [illegible] ALESSANDRIA, via della Palazzina (zona Cristo)
ALLOGGI
3-4 camere, [illegible] servizi, riscaldamento autonomo, box auto. Pronta consegna, mutuo fondiario, finiture lusso, giardini privati e condominiali.
Disponibili, inoltre, 2 VILLETTE: 3-5 locali, tripli servizi, box auto, taverna, giardino.
[illegible] 0131 [illegible]

TRIBUNALE ALESSANDRIA
PRETURA ACQUI TERME
PRETURA VALENZA
VENDITE ALL'ASTA
DELEGATO L'ISTITUTO VENDITE [illegible] ALESSANDRIA
Nei giorni: 14-3-87 ore 21 e 15-3-87 ore 15,30 e ore 21
Presso «Palazzo Cavanna Civale Alessandria (piano terra) - Via Urbano Rattazzi 47 [illegible]
Ordinanze Tribunale Alessandria Corpi di reato, elettrici - Radio - Motorino - Bicicletta - Macinaglie - Pantone e oggetti vari. Ordinanze Pretura Valenza: orologi, macchina per cucire, Ordinanza Pretura Acqui Terme: dipinto a firma A. Facciotti (piemontese). Per Ufficio Tribunale Alessandria: impianto stereo - Fiat e oggetti «Destinazione per categorie creditori. Corso Ragionale Alessandria: prezzi evidenziati in pagina. Numero Banco Ambrosiano indicato di lit. 1.4615 in pagina.
ESPOSIZIONE: SABATO 7-3-87 dalle ore [illegible] 20
DOMENICA 8-3-87 dalle [illegible] 10 alle 20
LUNEDI' 9-3-87 dalle [illegible] 10 [illegible] 20
MARTEDI' 10-3-87 dalle ore 10 alle 20
MERCOLEDI' 11-3-87 dalle [illegible] 10 [illegible] 20
GIOVEDI' 12-3-87 dalle [illegible] 10 alle [illegible]
VENERDI' 13-3-87 dalle ore 10 alle 20
E, inoltre, per conto commissione all'I.V.G.
ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Tra cui dipinti a firma: N. Dalloca - G. De Nittis - G. Ciardi [illegible] Puss.
[illegible] LOTTO [illegible] TAPPETI ORIENTALI
IMPORTANTE:
Per meglio partecipare alle ASTE si consiglia la visione dei campioni in vendita, durante l'esposizione.
PER INFORMAZIONI:
Ufficio Vendite Giudiziarie - Presso Pretura Alessandria
Direzione IVG
Tel. [illegible] 445.881
Tel. [illegible] 60.091 - 51.165

Persia meridionale Tappeto Kirman Lavar
Direttore alle vendite M. Valo
Il banditore M. Iacampo

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

[illegible] OGNI MESE IN EDICOLA
D.D
per chi vuole
per chi sa
per chi sa
DISEGNARE E DIPINGERE

[illegible] HALL
LAVAGELLO
[illegible] (AL) - Tel. 0143 [illegible]
SALA MELODICA Questa sera LISCIOTECA con il D.J. CARLONE Il re del liscio

Riuniti in una tavola rotonda i vertici della Confagricoltura della provincia

Afta, problema non risolto

Monti: «Ci vuole maggior decisione nell'affrontare l'epidemia» - «Sono responsabili gli allevatori anche le Usl» sostiene Barbieri - Le difficoltà dei produttori di latte - I errori delle Cantine sociali

Pier Paolo Monti — Bartolomeo Bianchi — Mariano Pastore — Paolo Barbieri — Gatti

ALESSANDRIA — Il 18 marzo la Confagricoltura alessandrina (Unione agricoltori) tiene la propria conferenza organizzativa per discutere sui problemi di attualità e sul ruolo del sindacato agricolo proiettato verso il 2000. Come abbiamo annunciato su «La Stampa» di giovedì 5 marzo, il nostro giornale ha organizzato con l'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria una tavola rotonda per inquadrare i problemi che verranno dibattuti il 18 marzo e per discutere anche i temi agricoli di maggiore attualità. Dopo la prima parte già pubblicata, continuiamo oggi, per completare la serie degli interventi.

Ricordiamo che hanno partecipato alla tavola rotonda il presidente dell'Unione Agricoltori di Alessandria Paolo Barbieri, con i vicepresidenti Bianchi, Dino Gatti, Pier Paolo Monti, Lorenzo Morandi e il direttore Mariano Pastore, coordinato dalla tavola Livio Burato, caporedattore e responsabile del Servizio agricolo de «La Stampa».

La Stampa — *I problemi dell'agricoltura, come tutti sanno, non sono pochi. Cominciamo, ad esempio, da un problema attualissimo e purtroppo non risolto: quello dell'afta.*

Monti — Ci vogliono maggior serietà e decisioni nell'affrontare questa epidemia. C'è una proposta per dare contributi rapidi e completi a chi vaccina i propri capi. Io sono d'accordo, ma a condizione che siano pagati soltanto a chi può veramente dimostrare di avere vaccinato e adottato le necessarie precauzioni: inoltre i contributi devono essere rapportati al reale valore del capo abbattuto. In poche parole: attenzione alle speculazioni dei soliti furbi.

Barbieri — Per l'afta ci sono responsabilità degli allevatori, ma altrettante dell'autorità. Una volta (cioè prima della riforma sanitaria), il veterinario condotto andava di allevamento in allevamento, controllava e vaccinava. Ora i veterinari sono alle dipendenze dei burocrati.

Gatti — Mi chiedo se in anni di stato moderno come l'Italia sia possibile che manchi il vaccino: perché anche questo succede. Anche se le Usl sono moltiplicate, la riforma sanitaria ha peggiorato i servizi. A Casale Monferrato i veterinari sono tre, ora sono dieci, ma l'assistenza agli allevatori è peggiorata.

La Stampa — *Lei è rientrato da un viaggio in Francia. Che cosa di interessante dal punto di vista zootecnico?*

Gatti — Come visto, come del resto visto anche in altri Paesi come la Francia, che c'è maggiore collaborazione tra i vari enti di ricerca, la università e le associazioni degli allevatori. Questo, per migliorare le tecniche e introdurre tutte le ultime novità scientifiche.

La Stampa — *Un grosso problema per la zootecnia italiana ci pare sia anche il calo, sia pur lieve, dei consumi. Non è forse legato alla qualità, non sempre ottima, che l'allevatore fornisce al consumatore?*

Monti — Il minor consumo di carne bovina può anche essere un fatto di moda: sono state pubblicizzate le carni bianche (pollo, tacchino, coniglio eccetera) e la gente vi si è buttata a proposito della qualità. Non dobbiamo mai dimenticare l'illegale pratica dell'estrogenazione (vietata in Italia, ma ammessa in quasi tutti i Paesi europei, n.d.r.), ma comunque dobbiamo dimostrare che il consumatore, forse semplicemente, vuole la carne estrogenata, perché è quella più bella, che si presenta meglio. E' più chiara e più magra. Quindi è necessaria prima di tutto un'educazione del consumatore.

La Stampa — *Qualche tempo fa erano sorti dei consorzi di carne bovina italiana doc; ora non se ne sente più parlare: come mai?*

Monti — Sì, in effetti questi consorzi non sono decollati, non per colpa di alcuno, ma perché i valori avevano le carte in regola...

La Stampa — *Dopo la carne, il latte. Anche qui non mancano i problemi.*

Bianchi — La nostra associazione regionale produttori è l'Agrigiemonte latte, cui aderiscono tre cooperative (una è di Alessandria: il Centro Raccolta Latte), oltre a 500 produttori singoli. La raccolta globale è di 1.150.000 quintali. Fondamentale è che l'associazione produttori faccia dell'assistenza tecnica.

Per salvarci come produttori di latte, dobbiamo aumentare la produttività e dobbiamo anche poter aumentare la produzione. E' vero che ci sono le quote, ma bisogna che le quantità prodotte in meno dagli allevatori che chiudono passino a quelle che continuano a lavorare. In sostanza, bisogna che l'Italia continui a essere considerata «bacino unico».

La Stampa — *Anche per il latte esiste un problema qualità?*

Bianchi — Certamente, noi dobbiamo far capire ai consumatori la grande differenza tra latte fresco e latte sterilizzato, che non dovrebbe neanche chiamarsi latte. Poi c'è l'intervento (cioè il prezzo minimo che la Cee assicura agli allevatori quando il prezzo di mercato scende sotto una data soglia, n.d.r.), che dovrebbe riolvere ogni problema, e invece ha finito per danneggiare la qualità. In Francia ci sono allevamenti di vacche da latte che producono solo per l'intervento, e naturalmente fanno un prodotto molto scadente.

La Stampa — *Infine, il vino, un prodotto non indifferente per la provincia di Alessandria. Qui, con lo scandalo del metanolo, non possiamo proprio dire di aver fatto bella figura all'estero. Anche se nessuna colpa è da imputare ai produttori, tuttavia le conseguenze negative sono ricadute anche su di loro. Adesso, come affrontare il problema del «vino buono» e che si possa vendere a un prezzo remunerativo per il viticoltore?*

Pastore — L'Alessandrino è in effetti la seconda provincia vitivinicola del Piemonte come superfice, ma è forse la prima come produzione. Un errore in questo settore è stato compiuto trent'anni fa, quando si sono create delle cantine sociali che si sono limitate a produrre lasciando ad altri l'incarico di portare sul mercato quel prodotto così difficile e delicato che è il vino. Bisogna dunque rimediare, cambiando il modo di gestire queste cooperative, che devono organizzarsi anche per vendere. E per produrre vini di qualità e di sapore gradito al consumatore.

Morandi — Il discorso sulla cooperazione va allargato, non si può limitare alle cantine sociali. Associazionismo e cooperazione sono due parole che negli ultimi anni hanno avuto luci e ombre. Il concetto base che dovrebbe far scattare la molla dell'associazionismo fra gli agricoltori è quello di unirsi per aumentare il potere contrattuale dei produttori, sia a monte sia a valle del settore agricolo sia a livello dei servizi di base alle aziende associate, superando quella situazione di frammentarietà che è una delle cause dell'impasse dell'agricoltura.

La Stampa — *Non tutte le cooperative hanno avuto vita facile: alcune non ha funzionato?*

Morandi — Associazionismo significa solo momento formale, ma assiduo interessamento degli imprenditori associati alle società che essi stessi hanno costituito. E poi occorre recepire in pieno il concetto di «lavorare insieme», vincendo il tradizionale individualismo del nostro mondo.

Barbieri — Tra i servizi di base alle aziende agricole di cui ha parlato Morandi vorrei ricordare quello che condo me è il più importante: l'assistenza tecnica. Alcuni anni fa la Regione ha istituito i Cata, quindi siamo partiti bene, ma la piccola proprietà si sviluppa che ci si aspettava. I tecnici devono fare molto i tecnici, invece oggi si fa fare mille cose. E poi alcuni Cata sono oggi una lista d'attesa, perché mancano i soldi. Peccato, perché sono i soldi spesi.

Servizio a cura di
Livio Burato

Il procuratore capo della Repubblica il 20 va in pensione

Buzio, mezzo secolo in magistratura

Il procuratore capo della Repubblica Enrico Buzio

ALESSANDRIA — *Il procuratore capo della Repubblica Enrico Buzio andrà in pensione il prossimo 20 giorno in cui compie 70 anni. Laureato a pieni voti in giurisprudenza con una tesi sulla storia del diritto, all'Università di Milano, autore di numerose pubblicazioni in materia penalistica, il dottor Buzio, che è nato a San Salvatore Monferrato e abita con la moglie, l'insegnante in pensione Carla Sciasca, a Lamarmora (è nonno di due bambini, Roberta e Marco), ha svolto la sua lunga, brillante attività ad Alessandria. Se ne è allontanato solo per un breve periodo, dal al 1970, quando ha ricoperto l'incarico di procuratore della Repubblica a Casale.*

Enrico Buzio, vinto il magistratura nel 1942, è stato assegnato in quello anno al tribunale cittadino in qualità di editore. Per ventisei anni è stato giudice istruttore e giudice di sorveglianza e dal 1970 è procuratore Repubblica. E' pure presidente della commissione tributaria, incarico che conserverà anche dopo il collocamento a riposo, e già è stato eletto alla unanimità presidente del Circolo giuridico, organismo che si è costituendo in Alessandria per ricerche e studi di carattere giuridico.

Il dottor Buzio, che spesso volte è stato presidente del collegio giudicante in tribunale e in corte d'assise, ma anche pubblico ministero in importanti processi penali. E' stato lui a pronunciare la sentenza di condanna a carico di Fausto Coppi, il compianto campionissimo processato nel 1955 per adulterio, all'epoca della sua relazione con Giulia Occhini.

Enrico Buzio ha poi vissuto in primo piano la drammatica rivolta del maggio 1974 al reclusorio di piazza Don Soria. a. c.

Musica
Immagini
Luci
Colori
Emozioni
Fantasia
MASTER
ING. ALESSANDRIA
NOVI LIGURE
BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 759.340

7 MARZO
al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW

DOMENICA 8 MARZO pomeriggio
al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW

DOMENICA 8 MARZO ore 21
al MASTER il ballo liscio con
FULVIANA MORI

sarà MASTER MUSIC»
simpatici omaggi floreali

al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW

GIOVEDI' 12 MARZO
al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW

VENERDI' 13 MARZO
al MASTER il ballo liscio con
TIZIANO NICOLUCCI

al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
D.J. BENOTTO - L.J. LUCKY

DEGRASAC®
I sacchi in polietilene che si autodistruggono sotto l'azione delle luce
E' nata la nuova generazione!
Prodotto dalla
NUOVA POLIVER s.r.l.
Corso Saracco 180
15076 OVADA (AL)
Tel. (0143) 80.279 - 841.339
Telex 212622
STAMPAGGIO PLASTICO s.r.l.
Silvano d'Orba (AL)

ALENTIA
tel. (0131) 91.475
SABATO 7 MARZO
DISCO DISCO
DOMENICA 8 MARZO VEGLIA DELLA MIMOSA
MONDO E I MONDI

Deciso in un incontro con l'Usl

Serravalle Scrivia un'altra farmacia

Fra un anno sarà aperta nel centro storico

SERRAVALLE SCRIVIA — Entro un anno sarà aperta la seconda farmacia, un obiettivo a lungo inseguito dall'Amministrazione comunale. Un incontro tra i rappresentanti dell'Usl 73 (il presidente Gianfranco Ghiassa con il vicepresidente Giancarlo ed i consiglieri del Comitato di gestione Ennio Morgavi e Marcella Bianchi) e del Comune serravallese (il sindaco Raffaele Palamone con Antonio Molinari ed Enzo Allegri) è servito ad avviare la relativa procedura.

«Occorrerà *attendere che sia resa ufficiale la pianta organica provinciale ma si non sorgeranno ostacoli nei primi mesi del 1988 la seconda farmacia diventerà realtà, affiancandosi a quella già esistente in via Berthoud*», dice Ennio Morgavi dell'Usl novese.

Pare inoltre che l'Usl 73 intenda riconvertire l'ex ospedale serravallese «San Giuliano» in casa protetta, mentre potrebbero essere potenziati i servizi sanitari con la realizzazione di una palestra per fisioterapia e riabilitazione.

L'obiettivo di una seconda farmacia era da tempo nei programmi dell'Amministrazione comunale.

«Ora siamo più vicini alla sua realizzazione: il Comune rinuncerà al diritto di prelazione e la farmacia sarà affidata in gestione privata. Questo da una parte ci permetterà di accelerare i tempi di realizzazione e dall'altra comporterà un onere finanziario minore», dice il sindaco Raffaele Palamone.

Inizialmente prevista nel storico di Porta Genova per contribuire al rilancio di una zona in decadimento, la nuova farmacia sorgerà invece in posizione più centrale. w. ri.

L'Ata è proprietaria del locale

Il Caffè Marini chiude i battenti

Il gestore è inadempiente, si risolve il contratto

ALESSANDRIA — L'Ata ha vinto la battaglia relativa al «Caffè Marini» del «Comunale». L'Azienda teatrale alessandrina a novembre aveva costretto il gestore a chiudere perché aveva fatto fronte a debiti per 42 milioni in mancati pagamenti di canoni e rimborsi d'utenza.

Il tribunale civile, chiamato a pronunciarsi sulla vertenza con procedura d'urgenza, ha ritenuto «risolto il contratto» e inadempiente il gestore Walter Bocchio, che non può riaprire il locale.

Il «Caffè Marini» era diventato un punto d'incontro per molti alessandrini e per i frequentatori del teatro ma l'Ata, unica municipalizzata di questo tipo in Italia, che gestisce il «Comunale» dal giorno dell'inaugurazione risalente all'ottobre 1978, aveva fatto sospendere l'erogazione di luce e riscaldamento al locale e lo aveva costretto a chiudere i battenti.

Walter Bocchio aveva fatto ricorso all'autorità giudiziaria offrendo il pagamento dei debiti relativi al canone d'affitto, e di locazione che fosse, dal primo dicembre 1985, non contestando, peraltro, di aver omesso, per oltre un anno, il pagamento delle forniture di acqua, luce e riscaldamento. Tutto ciò in attesa della conclusione in tribunale della causa civile intentata dall'Ata nei confronti di Walter Bocchio. Il tribunale aveva però respinto il ricorso.

Ora si è discussa la vertenza e l'Ata, assistita dall'avvocato Giancarlo Robiglio, ha avuto ragione. Il legale ha potuto dimostrare che i responsabili dell'Azienda teatrale avevano sempre, ma inutilmente, sollecitato il gestore del «Caffè Marini» a rispettare gli impegni a suo tempo assunti. a. c.

Il prefetto in visita all'Usl di Acqui

ACQUI TERME — Il prefetto di Alessandria, Alessandro Pierangeli, ha visitato ieri l'Usl 75 di Acqui Terme, i nuovi locali amministrativi di Alessandria e nell'ospedale di via Fatebenefratelli.

«E' la prima volta in 35 anni che un rappresentante del governo visita l'ospedale di Acqui», ha affermato il dottor Cesare Canera parlando a nome dei medici. La struttura ospedaliera è stata definita dal prefetto «sei vicina alla perfezione».

Casale, oggi i funerali di Barberis

CASALE MONFERRATO — Saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa dello Spirito Santo, i funerali di Giorgio Barberis, il giovane motociclista casalese stroncato l'altro giorno da un tumore. Barberis, che aveva 20 anni ed abitava con i genitori in via Cuneo VIII 1, faceva parte della squadra corse enduro del moto club «Italo Falbi» da sette anni.

A Crea il vescovo incontra i politici

CREA — Il vescovo di Casale, monsignor Carlo Canavese, domenica incontrerà al santuario di Crea gli amministratori pubblici del Monferrato. E' una riunione tradizionale, che si ripete ormai da diversi anni. Il vicario generale Felice Moscone celebrerà una Messa, alle 9, in suffragio degli amministratori defunti. Poi, alle 10, il vescovo saluterà i convenuti.

A Gavi la sede della Croce Rossa

GAVI LIGURE — Si apre domani, e proseguirà sino al 30 marzo, la campagna di tesseramento della Croce Rossa gaviese. Le tessere sono in distribuzione nella sede di piazza Dante 2/A. Costano 15 mila lire e danno diritto a servizi gratuiti di pronto soccorso.

Lezioni di primo soccorso

ALESSANDRIA — Prosegue oggi pomeriggio, dalle 15 alle 17, nella sede di corso Lamarmora, il corso di primo soccorso ed educazione sanitaria per aspiranti pionieri della Croce Rossa. Il dottor Mauro Planese terrà una lezione pratica sulle tecniche di rianimazione.

Vi aspettiamo tutti alla
CONC. CITROEN TRAVERSO - NOVI L.
DOMENICA 8 MARZO
AX. LA PRIMA.
Siamo lieti di invitarLa
il giorno 8-3-87
dalle ore 10 alle 18 per il debutto
della nuova Citroën AX.
Ci saranno regali per tutti, sarà una
prima rivoluzionaria
E. TRAVERSO s.a.s. - Via Figini 3 - NOVI L. - Tel. 0143 2119

E' VERO CHE IL
PERSONAL COMPUTER IBM
COSTA POCO E RENDE MOLTO?
Vieni da
Filea Sistemi(*)
fino al 31 marzo '87
troverai PC/XT IBM
offerto a partire da Lit. 2.800.000 (+ IVA)
tutti i programmi che ti servono
(*) Concessionario Personal Computer IBM - ALESSANDRIA - Trotti 20 - Tel. 51.697

Lunedì e martedì la celebre commedia di Eduardo De Filippo

Arriva «Filumena» Moriconi

L'attrice ha riscosso grande successo in tutt'Italia assieme a Massimo De Francovich - E' questo il primo allestimento dell'opera senza la regia del suo

— *Filumena Marturano* è rappresentata al Comunale. La celebre commedia fu portata quarant'anni fa Titina ed 36 De Filippo. Il testo più noto del grande attore-autore napoletano e tra i più amato visto nel ruolo principale, dopo Titina, anche Pupella e Regina Bianchi.

Lo spettacolo, presentato «Teatro e Società», con Moriconi e Massimo De Francovich, nei ruoli di e Soriano (Dumni), per la regia Egisto Marcucci, le scene e i Bertacca, va in scena e martedì 21.15. A fianco dei protarecitano Linda Moretti, Dario Cantarelli, D'Abbraccio, Rosetta Sideri, Gianmario Cosentino, Abbate, Patrizio Riapo e Luciano D'Amico. E' in abbonamento (turno A lunedì, turno B martedì); per i abbonati in i biglietti botteghino teatro aperta tutti i giorni dalle 17,30 alle 20,30.

L'allestimento di Egisto Marcucci è il primo che viene fatto in Italia di questo celebre testo senza regia Eduardo Filippo. Dice regista: «*Filumena* è un *personaggio straordinario che sta pari le grandi creature fatte vivere Ibsen, Strindberg e Pirandello. Senza travisare il testo Eduardo ci siamo mossi questa linea ideale*».

Valeria Moriconi afferma dal canto : «*Il mio avvicinamento a Filumena travagliato, pieno timori, prima tutto nel confronto con "figure sacre" cominciare Eduardo De Filippo. Alla fine cercato la via mi sono convinta che posso proporre la "mia" Filumena. E' impossibile sottrarsi a questo personaggio, le lacrime finali di Filumena tutte le sere sgorgano fuori con massima facilità a quello che succede a me scena, succeda dall'altra parte. Abbiamo portato lo spettacolo in città diverse, volte diverse latitudini e dovunque è stato accolto così*».

Valeria Moriconi, che è marchigiana, recita napoletano volta Eduardo Filippo, col quale avrebbe dovuto fare lo spettacolo (ma poi l'attore morì), diceva occorre in napoletano ma il napoletano, «*E noi abbiamo tentato di portare in la napoletanità di Eduardo*».

Filumena Marturano ha trionfato sui palcoscenici di tutto il mondo: dalla Russia Spagna, dal Messico all'Ungheria, Grecia al Venezuela.

Filumena è un'ex prostituta che possiede un magnifico patrimonio di dignità a dispetto delle vicissitudini della esistenza riesce farsi vecchio amante per dare un nome ai suoi tre figli. Fra le più celebri interpreti ricordiamo l'inglese Joan wright l'argentina Tita Morello. Quest'ultima tenne la scena dal al 1984. Fra le rappresentazioni quella di Udsen nel 1978 al Teatro Reale di Copenaghen 1978 piacque molto a De Filippo.

Filumena Marturano Valeria ha debuttato lo scorso novembre a ottenendo un de che si è ripetuto nelle repliche in quelle molte città. La critica ha «*ferina*» l'interpretazione dell'attrice chigiana «*ritratto di una contratta tensione interiore, aspra fino allo schermo*» e ha avuto parole elogio per il trentino-romano Massimo De Francovich e tutto cast.

Filumena Marturano è il penultimo spettacolo della stagione di prosa dall'Ala. l'Azienda teatrale alessandrina, per il 30 , propone (una serata) *Le ragazze di Lisistrata*, Camagna.

Moriconi è la brava interprete di Filumena Marturano

Le feste di Carnevale in programma oggi e domani

Cortei, veglioni e merende ultime giornate di allegria

La grande sfilata organizzata dalla «Famija ad Gajoud» in città - Le altre manifestazioni

ALESSANDRIA. Una qua- di carri allegorici, da Pro loco, circoli soprattutto parrocchiali, gruppi sfileranno domani pomeriggio per le vie L'iniziativa del carnevale (da qualche anno in città si segue la tradizione del rito ambrosiano) è della «Famija ad Gajoud», che si avvale del patrocinio e della collaborazione di Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Casse di Risparmio. I carri, che per la prima volta non transitano da corso Roma chiusa al traffico, partiranno alle 14 da piazza Garibaldi, preceduti e inframmezzati dalle bande musicali di Alessandria e Asti, gruppi folcloristici, majorettes, tori del di Asti. Giunti piazza della Libertà proseguiranno San cesco.

OVADA. Diciassette i carri pronti a sfilare domani, dalle 14 con partenza da piazza Martiri della Benedicta, dove faranno ritorno e dove avverrà la premiazione dei migliori. Aprirà il corteo la Banda musicale cittadina; la manifestazione è organizzata dal Gruppo don col patrocinio dell'assessorato comunale al Turismo. Anche gli scolari e gli insegnanti mentare di via Piave hanno allestito un carro.

Alessandria. Un momento della sfilata che si è svolta nei giorni scorsi, domani si fa il bis (Zeta)

FUBINE. Questa sera veglione mascherato del Popolo organizzato dalla Pro loco che a tutti dolci e buon vino; suona il complesso «Il Trio». pomeriggio grande sfilata per le vie del paese di carri allegorici e gruppi folcloristici, alla la Banda musicale di Ceresole.

TASSAROLO. edizione concorso bachere bambini e ragazzi organizzato da Supma, Comune, Pro loco. Dalle di domani della pentolaccia, sfilata, premiazione maschere e dono un oggetto silver a tutti.

ALBARASCA ZANO. Gli abitanti ripropongono domani una antica : ogni famiglia para dolci, frittelle, polenta distribuire brindando fra coriandoli e bimbi in maschera.

CAREZZANO. Domani pomeriggio distribuzione lasagne, salamini e vino; in serata, a cura della Pro loco, veglia della pentolaccia con l'orchestra «Quelli liscio».

LU Due serate gastronomiche, per iniziativa della Pro loco, specialità locali cazzola alla polenta con merluzzo cinghiale, seguite da veglioni danzanti, e domani alla che offre vino Domani pomeriggio giochi per tutti.

e FRASSINETO. Sfilate carri, 14,30, e giochi per I carri, allestiti dagli abitanti dei quattro cantoni, saranno preceduti dalla Banda musicale di Pont St. Martin.

SELVAPIANA. Stasera a «La Cantinavella», in Val Ourine, carnevale con cena, balli, musica, collation, il tutto condito dalla massima allegria.

TORTONA. Alla frazione Rivalta Scrivia e alla frazione Castellar Pontano gran festa, dalle 14,30. Lasagne o polenta e salamini saranno distribuiti a tutti per iniziativa del Consiglio di circoscrizione.

COSTA OVADA. Oggi pomeriggio gran carnevale organizzato dalla di tutte le famiglie. Un gran carro a carattere ecologico apre la sfilata seguito numerosi altri e da gruppi mascherati. Un simpatico riconoscimento andrà al gruppo caratteristico che parteciperà poi alla sfilata di

In visita gallerie d'arte provincia

Le mostre antologiche di Botto e di Borsetti

Espongono a Valenza ed Alessandria - Prorogata la rassegna di Alme

Cino Borsetti. Dell'artista originario Borgoratto Alessandrino dove morì il 26 giugno 1948, all'età anni, apre oggi una mostra antologica alla *Bottega d'arte Bianchi* via ad Alessandria. presentate 42 opere: oli, acquerelli, disegni carboncino acqueforti. I paesaggi, i ritratti, i boschi, le scene agresti sono i temi predominanti della opere di Borsetti.

Elso Alme. Le incisioni cinesse conquistano visitatori allestite allo Studio *Repetto* via Piana, ad Alessandria, e l'apertura della mostra è stata prorogata di settimana.

Premio Monferrato. Alla galleria d'arte *Il Vicolo* Ovada, in via Gilardini, sono esposte sino al marzo opere pittori liguri piemontesi che partecipano alla settima edizione del premio indetto dalla Accademia Urbense collaborazione l'assessorato alla Cultura. Sono un centinaio di pitsculture da una cinquantina artisti. Premiazione domenica marzo, ore

Rodolfo Soldi. L'artista inaugura oggi sua personale a *Palazzo Coro* Casale. Sino al 22 marzo.

Paolo Novelli. Del pittore è aperta una personale galleria d'arte *Acquario 3*, in via Leoni, a Casale Monferrato.

Emilio Giacobone. Del pittore figurativo alessandrino, che predilige i paesaggi, è aperta una personale alla galleria del Centro artistico provinciale «Patrona», in Perrara, ad Alessandria.

Balloon. E' il della mostra delle tavole originali dei maestri del fumetto aperta, a cura del Centro artistico Donatello della «Maori & Casotto grafica», alla *Sala* d'arte, in piazza della Libertà (Palazzo del Comune). Un appuntamento importante il fu- secondo dopo tanto tempo in città.

Mostra ecologica. E' allestita alla *Loggia di S. Sebastiano*, Ovada, e chiude domani. E' sul tema pulita» e «Salvare le api».

f. m.

Gli appuntamenti con lo spettacolo, la cultura e la musica

Moda e dibattiti per le donne

In occasione dell'8 marzo incontri ad Alessandria, Novi e Tortona - Teatro a Casale - Convegni sull'ecologia e sulle api - Lo Zotto Quintet suona a Valenza - Dove si va a ballare

PER LA GIORNATA DELLA DONNA. Per la «Giornata della donna» alle 16 di oggi, al Teatro Ambra di Alessandria, è in programma una sfilata di moda giovanile organizzata dal Cif, il Centro italiano femminile, e presentata dalla Turris Eburnea di Torino. L'ingresso è libero: alcuni omaggi saranno offerti intervenute.

18,30, donne invitate ad

All'albergo «Amedeo» di Ligure, per iniziativa pci, pubblico «Dalla donna alla donna»: interverranno senatrice Carla Nespolo, Silvana Dameri e Rita Camera, rispettivamente consigliere regionale provinciale. Alle 15, a Tortona, incontro promosso Cif: nella sala riunioni della casa Sacro Cuore di via del Seminario, l'onorevole Maria Luisa Cassanodeputato al Parlamento europeo, parlerà : «Democrazia: valore, scelta, alle per ogni donna». L'esperta in culinaria Franca Visun rinfresco a tutte le intervenute.

SPETTACOLO TEATRALE. La compagnia dilettantistica cittadina «Il nuovo palcoscenico» propone alle di questa sera, all'oratorio Anspi di le, la commedia *La cameriera brillante* di Carlo Goldoni. Ne sono interpreti Chiara Angelino, Giuseppe Costantino, Alfredo Fiorotto, Monica Pisano, Rita Ogliotti, Micaela Ballco e Alberto Busato.

SERATE DANZANTI. Alle 21, nella sala Soms di Carbagna, i «volontari del soccorso» organizzano il tradizionale ballo pentolaccia con «Quelli del liscio». Alla Boca di Vignale sera questa sera al danza con orchestra di liscio e disco-music.

La Biblioteca comunale «Molinari» di orga- le 15,30 di oggi, confe- seguita da dibattito, sull'agricoltura, l'ambiente e salute. Parteciperanno i professori Donna, primario dell'ospedale di Alessandria, e Giuseppe Cotta dell'Università Pavia e il geometra Eugenio Torchio, della di Appuntamento con la «fusion music», sera 22, Circolo dove si esibisce il «Zotto Quintet», un gruppo di Acqui Terme formatosi sei anni fa e che da qualche tempo ha intrapreso una più personale tendente alla fusion stampo jazzistico. pongono il quintetto Antonio Pirrone (batteria), Claudio Botto (basso), Michele Pietrasanta (chitarra elettrica), Enrico Pesce (tastiere) e Giorgio Penotti (sax).

DIBATTITO SULLE API. Per iniziativa del Consorzio agricolo, dalle di stamane ad Alessandria, nella sede della Coldiretti, si parla di api. Saranno proiettati filmini e documentari e il veterinario Angelo Sommaruga di Novara, esperto di malattie delle api, terrà una relazione.

Questa e domani, pomeriggio e sera, «Cometa» discoteca di S. Marco e Silvio. Disco-music-show questa sera e domani pomeriggio al 2. sco Marengo, mentre «Master I» do- si il Rosal. A F di Acqui Terme questa sera discoteca con I d. j. Tunny e Albertino, domenica spettacolo Carmen Russo.

CIRCO EQUESTRE. Fino al 10 marzo proseguono in piazza Divina Provvidenza gli spettacoli del Circo Medrano che, pomeriggio e sera, propone il suo ricco repertorio di numeri e attrazioni internazionali.

e. c.

«La al Politeama di Novi

NOVI LIGURE — In un mobilità funzi programma il Circolo Nuova Italsider e l'Amministrazione comunale pongono lunedì sera, alle 21, al Politeama Italdi via Girardengo, spettacolo *La nonna*.

La rappresentazione è offerta dalla «Attori e Tecnici», una compagnia formata da interpreti di talento e seri professionisti che con quest'opera hanno ottenuto ovunque la razione ufficiale: Nestor Garay (la nonna), Eleonora Cosmo, Viviana Toniolo, Alchieri, Stefano Altieri, Anna Lisa Nola, De Paoli questi i nomi degli interpreti.

La nonna è una delle opere di maggiore successo dell'argentino cinquantenne Roberto Cossa: sono ormai circa dieci anni che questo testo viene rappresentato e replicato con grande successo in ogni parte del mondo. Anche Italia le accoglienze sono ovunque attive. Si passa farsa tragedia.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise
AMBRA: Cadice Magnum.
COMUNALE: Lola Darling, di Spike Lee con Tracy Camila Johns.
CORSO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Il lupo di mare, Gigi e Andrea.
MODERNO: FX effetto mortale.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom
POLITEAMA: La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli.
VITTORIA: Rambi Rimbi, Sergio Corbucci, con Villaggio,

CASTELCERIOLO
MACALLE': Grandi magazzini, con Laura Antonelli, Enrico Montesano.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il caso Moro, con G. M. Volontè.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
DEB: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesco Dellera, Nicole Wonen
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan, Mark Blum.
MODERNO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.

OVADA
LUX: L'infiltrato, con Grandi
MODERNO: Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz.

SERRAVALLE SCRIVIA
Mission, di Robert Jotte, con Robert Niro, Jeremia Jrones.

TORTONA
MODERNO: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesco Dellera, Nicole Wonen
SOCIALE: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
Betty Blue.

VALENZA PO
SOCIALE: La messa, di Davide Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena John

FARMACIE
Mirabilizi, c. Vochieri; notturna: Castoldi, v. Dante.
Acqui: Albertini a Bollente, di turno.
Casale: Comunale, p. Ospedale Ospedale, v.
Ovada: Frascheri, 2 a Silvano v. Ermida.
Valenza: c.
Vegherа: Comunale, v. 27

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 572.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25 29 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.382; Serravalle Scrivia 0143 65.068.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, aportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21 01, 21.54 Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15

Tivù private

QUINTA RETE
20,30 Bello Verdi, film di J. L. Madrid con Paul Naschy, Patricia Loran (1972)
23,30 Bruna forestiera cerca appartamento, film di A. Cardone, con Tony Kendall, Femi Benussi (1973)

TELECITY
20,30 Le più belle avventure di Lassie, film di D. Shatley con James Stewart, Mickey Rooney (1973)
23,45 I tromboni di Fra' Diavolo, film di G.

PRIMANTENNA
9,30 Mercatino delle novità, telenegozio
12,15 Valenza propone

14 — Le sole sicure all'acquisto dell'usato
14,30 Aggiudicate a..., asta televisiva
19 — Le sole della settimana
19,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
21,30 Le sole della settimana
22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
23 — Caccia grossa, telefilm

TELECUPOLE
20,30 Duello sulla Sierra Madre, film di R. Mulli con Linda Darnell, (1955)
22,30 Tg 4
22,45 Videosex, rubrica
23 — Brenk,

QUESTA SERA
Fai SPLASH anche tu e vinci una settimana di vacanza DI MAIORCA (Aut. Min. Conc.)
NELLA SERATA
DOMANI SERA
GRANDE FESTA DELLA PENTOLACCIA
Vieni anche tu a sfidare il CARNEVALE e a vincere i premi della PENTOLACCIA

OK PONTECHINO
SABATO 7 MARZO
/ D.J. TUNY e ALBERTINO
DOMENICA 8 MARZO
FAVOLOSO SPETTACOLO con
CARMEN RUSSO
GIOVEDI' 12 MARZO
DISCOTECA con / D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' 13 MARZO ballo liscio

COMETA
DISCOTHEQUE
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 7 MARZO (solo MARZO (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
D.J. e PAOLO
(Sera) CARNEVALE
serata
Puoi vincere favolosi VIAGGI
PALMA DI
E ogni domenica una festa diversa
VIVERE L'ALLEGRIA!
... DOVE C'E' PIU' FESTA!
12
DISCO
Super Classifica dei ballati settimana con tanti premi a
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
13
Ballo liscio
CARILLO ORCHESTRA
COMETA... DOVE C'E' PIU'
AL GIOVEDI' e alla DOMENICA
INGRESSO

SORDO»...
OGGI POSSO FINALMENTE DIRLE «CI SENTO BENE»
Grazie, CentroAcusticoMage!
Grazie alle sofisticate attrezzature per il rilevamento audiometrico, e computer per il risposta protesica direttamente nel condotto uditivo (al piano del timpano) hanno preparato gioiello della tecnica solo ed esclusivamente per me!
Ora non è più problema sentire e capire in mezzo ad affollate e concitate riunioni, conferenze,.. non perdo più una parola tv, sento tutto modo naturale, e provo nessun fastidio, neppure in presenza rumore, grazie di controllo automatico di volume.
Certo sistema uditivo al mio stile di vita, un piccolo gioiello della tecnica, quasi invisibile, senza tubicini e fili esterni sono che anche se scelto uno degli altri sistemi che l'audioprotesista CentroAcusticoMage mi ha proposto, sentirei bene lo stesso!
Pensa che disponibili anche per dimostrazioni a viaie GRATIS domicilio. TELEFONA! FISSA UN APPUNTAMENTO!
CentroAcusticoMage
dir. Ferrari 4/46
- Tel.
ALESSANDRIA - Corso 82/1
Tel. 0131 422.771
Il CentroAcusticoMage E' DAVVERO UN PUNTO PER SENTIRCI!

ALESSANDRIA
DIVINA PROVVIDENZA
FINO AL 10 MARZO
ORE 16 e 21,15
MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO DAL 1872 - FAVOLOSO SUCCESSO DI PUBBLICO

I risultati delle gare di recupero in Promozione - Prima categoria

La Novese sorprende il Valeo

Un gran tiro di Alghisi dopo due soli minuti di gioco ha deciso la partita - Bell'impresa del San Carlo che ha bloccato sullo [illegible] a 0 la lanciatissima Albese - Ancora una sconfitta per il Mandrogne, mentre il Comollo [illegible] non [illegible]

ALESSANDRIA — Il successo della Novese e l'importante pareggio conseguito dal San Carlo, giovedì sera, nelle gare di recupero della quindicesima giornata di andata, rilanciano le quotazioni delle due formazioni.

Dopo quattro [illegible] consecutive, la Novese è tornata ad assaporare la gioia della vittoria (1-0) nell'incontro interno con il Valeo di Moncalvo. Un successo maturato a inizio gara: già al 3', infatti, il mediano [illegible] ha scoccato un [illegible] da circa [illegible] metri che, [illegible] complice [illegible] intervento del portiere ospite, si è infilato in [illegible] scadere del [illegible] tempo il [illegible] ha centrato la [illegible].

Grande prestazione, nonostante il risultato in bianco (0-0), del San Carlo contro l'Albese che al attesta da sola alle spalle delle capolista Chieri e Valenzana, mentre i [illegible] fanno [illegible] avanti verso la salvezza [illegible] o [illegible] mister Carlo Monichino: *«L'Albese [illegible] attaccato, senza però mai riuscire a fnare in porta. Noi, invece, abbiamo [illegible] almeno quattro occasioni. Una deviazione a rete di Bertelli è stata rinviata sulla linea di porta, poi una conclusione [illegible] di Daffara è stata smentita dal portiere Rabino che [illegible] è ripetuto, su [illegible] Volta. Nella ripresa ancora Volta ha centrato un palo».*

ALESSANDRIA — [illegible] sorpresa ed una conf[illegible] ultimi quattro recuperi in notturna del campionato piemontese di calcio di Prima categoria, girone E.

Il Mandrogne è incappato nella seconda sconfitta consecutiva, al «Comunale» di Asti [illegible] Il Rocchetta Tanaro [illegible] è imposto per 1-0 grazie ad una rete di Pellegrino.

Il Fellizzano ha ribadito l'attuale momento favorevole liquidando [illegible] 3-1, a Valmacca, la tenace [illegible]. In avantaggio [illegible] rigore [illegible] Cavagnino. I giovani allenati da Papa hanno dapprima pareggiato con Parodi su calcio piazzato e, successivamente, raddoppiato [illegible] Barulla e triplicato al 91' con [illegible] grazie ad [illegible] contropiede ben orchestrato.

Zero a zero tra Balzolese e Comollo Novi a Terranova [illegible] i [illegible] hanno praticamente dominato per 80' colpendo la t[illegible] in avvio con Talarico e allargando il gol con Poggio, Talarico e Scabbiolo. Guarnotti, mister dei novesi, è soddisfatto: *«Ho visto [illegible] squadra in salute»*.

Infine, nulla di fatto anche a Casale Monferrato fra Junior e Boschese al termine di una bella gara. Nel finale [illegible] le squadre hanno avuto la possibilità di andare in rete: in Junior con Brignone, la [illegible] con Turditi.

Questa classifica aggiornata: Monferrato, punti 21; Frugarolese e Fulminese, 20; Boschese e Gaviese, 19; Mandrogne, Rocchetta Tanaro e Felizzano, 18; Comollo Novi, 17; Trofarello, 16; Pilonetto, 14; Bandenlanese, 13; Junior Casale, Basalignana e Balzolese, 12; Santenese, 7.

r. g.

[illegible] recuperi

Risultati

Bra-Cavanaghese	0-3
Mo[illegible]	[illegible]
Fre	1-0
San	0-0

Classifica

	Partite					Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Chieri	24	16	8	8	1	19	10
Valenzana	20	[illegible]	8	4	1	26	8
Albese	20	[illegible]	8	4	2	20	11
Fiebesi	21	[illegible]	8	5	3	21	13
Bra	17	[illegible]	6	5	5	18	17
Quattordio	17	[illegible]	6	5	5	17	19
Bubbio	16	16	6	4	4	20	18
Novese	16	16	6	4	4	22	22
Valeo M.	16	16	6	4	4	18	20
Interlanga	16	16	6	4	6	17	19
Carmagn.	13	16	3	7	6	11	18
Cerrano	13	16	3	7	6	11	18
San Carlo	13	16	3	7	6	14	23
Canelli	12	16	3	6	7	14	21
Fre Dron.	11	16	3	5	7	17	24
Alicese	8	16	3	2	10	13	24

Prossimo turno

Albese-Valenzana
Canelli-Novese
Carmagnolese-Quattordio
Chieri-Bra
Interlanga-[illegible]
Fiebel-Carmagnola
Alicese-Valeo
San Carlo-Fre Dronero

[illegible] Palazzolo 36 Valenza

ALESSANDRIA — Nella seconda giornata di ritorno del campionato di pallanuoto, serie D, la 3G Valenza è impegnata oggi, alle 19,30, in trasferta a Ivrea contro La Serra che si era aggiudicata di misura l'incontro di andata.

Dice l'allenatore valenzano [illegible]: *«Era il nostro esordio ufficiale, la prima [illegible] disputata. Ora è, invece, per noi un confronto diretto, da giocare con grinta.*

Riposa il Nuoto Club Alessandria, secondo in classifica e superato (23-5) in trasferta, giovedì sera, dalla capolista Novara.

(r. s.)

PLASTICA PER L'EDILIZIA
CASALE - Piazza Castello 47 - Tel. (0142) 71.075
Vendita [illegible] in opera di:
Pavimenti resilienti: Gerflor all. 2-4 mt Vinil-omogeneo
★ Pavimenti in gomma civili e industriali
★ Moquettes
Rivestimenti in legno e plastica
★ Porte a soffietto
★ Carte da parati...

25 anni di esperienza in pavimenti e rivestimenti

PASSALACQUA VIAGGI S.R.L.
Corso Roma 44 - Tel. [illegible] - 445.785
ALESSANDRIA
Pasque con noi
NELLA [illegible] DEL FLAMENCO
T[illegible] Spagna dal 18-4 al 24-4 L. 890.000
PR[illegible]
Tour dal 17/4 al [illegible] L. 610.000
Viaggi V.I.P.
AMERICA 500 ANNI DOPO
Fly Hit New York dal 16/4 al 21/4 L. 1.230.000
[illegible] TERRA [illegible] FARAONI
Fly e Tour Egitto [illegible] 18/4 [illegible] 25/4 L. 1.540.000
Per [illegible] tempo...
LA CITTA' [illegible] Tour Roma dal 18/4 al 20/4 L. 330.000
PARIGI ECONOMICO dal 17/4 al 21/4 L. [illegible]

Volley - In C1 femminile scontro Caprioglio-Voluntas

Oggi, tra Casale e Asti è in palio la salvezza

Due derby in D: gli acquesi ospitano il Novi, le ovadesi affrontano la Dima

Le casalesi [illegible] Junior Valdano giocano oggi in trasferta a Crema contro il Tajè Ce[illegible] quarto [illegible] classifica, [illegible] campionato di pallavolo di serie [illegible] femminile. Sostiene Mary [illegible] Freyberger, allenatrice delle juniorine: *«Continua [illegible] nostro rincorso alla quintultima posizione, occupata [illegible] Rivarolo, reduce proprio [illegible] sorprendente successo contro il Cenate e oggi impegnato [illegible] trasferta [illegible] Bergamo, terzultimo».*

In trasferta a La Spezia, questa sera [illegible] 21, contro il Coprobi, i novesi della Facomenta contano di rafforzare la loro seconda posizione in serie C1 maschile, girone B. Il posto d'onore consentirà a fine torneo di disputare uno spareggio a tre, contro la seconda classificata del girone A ed la terzultima della serie B. A quattro giornate dal termine, la Facomenta precede l'Sab Anna Sant Mauro Torinese (terzo in graduatoria) di quattro lunghezze e tre quindici giorni è in calendario lo scontro diretto.

Sempre alle 21, la Dima Acqui ospita l'Olympia Genova, fanalino di coda del torneo. Dice l'allenatore-giocatore acquese Giampaolo [illegible]: *«E' un match alla nostra portata. Un successo ci permetterebbe di riconquistare una posizione [illegible] medio-alta classifica».*

Nella C1 maschile, girone A, trasferta [illegible]vole per l'Alessandria Vbc, impegnata oggi a Borgomanero, contro l'ultima in graduatoria. [illegible] alessandrini puntano [illegible] successo, per consolidare la loro tranquilla posizione a centro classifica.

Scontro decisivo per la [illegible] in [illegible] femminile, oggi alle 18, alla palestra casalese «Leardi», dove la Caprioglio Casale capita la Voluntas Asti. Le [illegible] con la Sanmartinese, [illegible] al penultimo posto in classifica, a quota 10.

Ultimo in classifica, le valenzane della Massini Giolelli [illegible] trasferta la Safa Torino. [illegible] il vicepresidente Vincenzo Francesato: *«Non possiamo più considerarci distrazioni. La vittoria è d'obbligo».*

L'Edil-M Ovada capolista. [illegible] il San Paolo Torino, nel campionato di serie D maschile ospita questa sera, alle 21, la Davico Chieri. Tra gli ovadesi è previsto il rientro di Ravera e Murchio. Derby ad Acqui, sempre in serie, tra la compagine della Dima, ultima in classifica e l'Hobby Sport Novi, intenzionato a continuare la sua «scalata» verso le zone alte della graduatoria.

In serie D femminile, la Ricard Novi, compagine leader del girone, affronta oggi in [illegible] la Dival Racconigi, già superata agevolmente nel [illegible] di [illegible] Matchball [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comunque il derby in [illegible] oggi [illegible] 17, ad Ovada, dove l'E[illegible] ospita [illegible] Dima Acqui. Le due formazioni in classifica sono alle spalle [illegible] capolista Ricard e l'Acqui ha [illegible] punti [illegible] vantaggio sulle [illegible].

r. s.

[illegible] - L'Alessandria tenta il colpo a sorpresa

Il System a Treviglio attacco alla capolista

In serie C derby tra Valenza e Derthona - In D la Matteotti sfida l'Imperia

In trasferta, domani, [illegible] dal [illegible] Treviglio, capolista [illegible] campionato di basket, serie B2 maschile, gli alessandrini del Vignale System [illegible] il «colpaccio». Ad un [illegible] sono legate le [illegible] speranze di reinserirsi nella lotta per la promozione. Afferma mister F[illegible]: «Il Treviglio è favorito per il primato finale. La vittoria è d'obbligo».

Sempre domani, alle 18, i [illegible] [illegible] far [illegible] capitano la compagine [illegible] Victor Monea, attestata a metà classifica. Afferma mister Bruno Arrigoni: «Vogliamo [illegible] questo [illegible] [illegible] alla».

In C maschile è derby: domani alle 17,30, il Libertas Valenza affron[illegible] il Derthona Basket, [illegible] la lotta per il terzo [illegible] graduatoria. Afferma il dirigente valenzano Danilo Baselli: «Ci impegneremo al massimo, per non peggiorare la classifica». [illegible] parte tortonese c'è la volontà di agganciare al più presto la seconda posizione, utile per il [illegible] di categoria.

La sesta di ritorno [illegible] campionato di C femminile può essere decisiva, per l'accesso ai playoff: la valenzana della Bankcrafo Giolelli capitana oggi, Rik 16, il Biella, ultimo in classifica e con un successo potrebbero distanziare il Cover Genova, che la affianca al terz[illegible] posto.

La capolista Cambiaso Genova ospita domenica, alle 11, il Basket femminile Alessandria, reduce [illegible] [illegible] [illegible] il Cuvor Collegno.

E' il momento della verità per [illegible] Matteotti Alessandria, terza in classifica nel campionato di D maschile: domani, [illegible] 17,30, ospita la Rebar Imperia, attestata in seconda posizione, [illegible] quattro punti di vantaggio. I ragazzi del Mobili Fossati, in casa, giu[illegible] sera alle 21 giocano contro la Polisportiva Vadese, mentre il [illegible] Salvatore, dopo tre vittorie consecutive, tenta il «poker» stasera, domani in trasferta contro il Canelletto [illegible] Spezia.

In Promozione femminile, primo appuntamento dei playoff, per l'Alessandria Basket Club, domani alle 17,30, a Borgomanero, contro il [illegible].

In [illegible] [illegible] nell'ultima, di campionato è in pallo il quarto posto, utile per la qualificazione alla fase finale. Tutto è stato infatti rimesso in gioco dopo la sconfitta esterna (76-71) rubita dalla Lai Ovada, sul match [illegible] recupero a Castelspina. [illegible] a questo [illegible] formazioni, anche l'Alex Novi punta all'accesso ai playoff, già da tempo ottenuto dalle formazioni [illegible] [illegible] ter Interbancaria, A.B.C. Borgetto e dall'AZ Asti.

Il calendario di oggi: [illegible] 15, [illegible] Oltreponte-Castellazzo; alle 18,30, Castelspino-Samp Valenza; alle 20,30, AZ Asti-Lai Ovada; [illegible] 21, Junior Casale-Alex Novi e Fortitudo Valenza-A.B.C. Casale.

r. s.

M. G. D.
di DAVID Geom. M[illegible] & C. [illegible],
15100 ALESSANDRIA - Via [illegible] Buzzi [illegible]
Tel. 0131 65.408 - 444.078
Moderne tecnologie per la vostra casa

presente al [illegible] BAZAR DI [illegible]
[illegible] Acqui Terme [illegible] 27 [illegible] all'8 [illegible]

Palladium
TEL. 0144/54.228
LOCALE RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera atmosfera tipica con l'orchestra successo
ZAMBO
Domani sera veglia per la FESTA DELLA DONNA
PAOLO DORIA
omaggio floreale a tutte le dame
Tutti i giovedì, liscio con CARLONE

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 7 MARZO
GIULIANA GILIAN
DOMENICA 8 MARZO
(pom.) DISCOTECA
(sera) concerto musicale per coppie
GIULIO MANARA
DISCOTHEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto per giorni festivi e prefestivi
A richiesta PESCI Tel. 0131/775.178

San Giorgio quest'anno è un trampolino di lancio per la tua azienda nel commercio estero

San Giorgio quest'anno è 60.000 visitatori che si ricordano di te

San Giorgio quest'anno è un efficiente centro servizi a tua disposizione

Iscriviti subito... San Giorgio collabora con te

COMITATO FIERA DI SAN GIORGIO
COMUNE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO E ANNONA

383ª FIERA DI SAN GIORGIO
ALESSANDRIA, 24 APRILE-3 MAGGIO

Dalla requisitoria del pm emergono [illegible] tutti due protagonisti

Era il casinò di Masi e Andrione

Per i giudici esistevano patti segreti tra l'ex presidente della giunta e il general manager della Sitav - «Emblematico caso nazionale di [illegible] di interessi fra pubblico e privato» - Il ruolo [illegible] Ramera, Pollicini, Borbey e Chabod - I reati mafiosi

Le richieste del pubblico ministero

[illegible]

TORINO — Con il deposito degli atti processuali giunge a conclusione l'istruzione formale sulla gestione del casinò [illegible] Saint-Vincent. Il sostituto procuratore di Torino, De Crescenzo, chiede nella sua requisitoria il rinvio a giudizio degli imputati, ritenendo il tribunale di Torino competente per materia e per territorio. Questi i capi d'accusa riconosciuti dal pm.

Concussione aggravata. Masi, Chamonal, Giovannini, Andrione, Unthertiner, Pollicini.

Peculato relativo alle decadi trattenute dalla casa da gioco. Andrione, Ramera, Pollicini, Chabod, Vitali, Masi, Chamonal, Giovannini, Natta.

Peculato sui lavori edilizi per l'ampliamento del casinò. Andrione, Ramera, Pollicini, Chabod, [illegible] Chamonal, Giovannini, Borbey.

Furti e appropriazioni di fiches della Saint, la società [illegible] gestiva i giochi americani). Vegezzi, Masi, Chamonal, Giovannini, Unthertiner, Vaisoney, Bee, Salter, Cardinali, Caldara, Viglione, Casetta, Vaulhier, Bordon, Albertini, Stella, Perlia, Casini, Pizzuti, Driussi, Cima.

False in bilancio ed illeciti fiscali. Masi, Chamonal, Giovannini, Tani (deceduto), Santacroce, Natta, Barello, Vegezzi.

Peculato dei controllori regionali in la vicenda [illegible] «fuori busta», che coinvolge anche i commissari: [illegible] Chamonal, Giovannini, Arras (deceduto), Ballarini, Barmaverain, Blanc, Blanchod, Bellini, Casetta, Celesia, Cena, Chellon, Chenal, Curtaz, Cusumano, Farina, Ferrero, Giornetti, Herin, Laval, Navarrella, Perret, Polpavetto, Romeo, Verthuy, Manganone, Andrione, Brunod, Duguet, Frasan, Nouchy, Roda.

Illeciti societari. Vegezzi.

Associazione per delinquere con stampo mafioso (416 bis C.p.). Bono, Chamonal, Dutteri-Ch[illegible]ini, Giovannini, Masi, Magnelli, Zingarelli.

Corruzione. Ramera.

Il pm dichiara infine di non doversi procedere nei confronti di Anna Falco, Zottino e Rollandin per sopravvenuta amnistia; di Ramera, [illegible] De Feudis e Paperi (416 e 416 bis) per non avere commesso il fatto.

SAINT-VINCENT — In una delle prime pagine della requisitoria del sostituto procuratore di Torino c'è una frase che riassume il significato più profondo della vicenda che per oltre tre [illegible] (esattamente 1160 giorni) è entrata in tutte le pieghe dell'assetto politico e sociale della Valle d'Aosta. Ugo [illegible] Crescenzo bolla l'affaire casinò come «uno [illegible] più *emblematici casi nazionali di commistione di interessi fra pubblico e privato*». Scorrendo le conclusioni emergono così, come le punte di un grande iceberg in acque parecchio torbide, le figure-simbolo di Mario Andrione e Bruno Masi. I loro ruoli, di massimo esponente di un [illegible] pubblico l'uno e di leader di una grande azienda privata l'altro, costituiranno il filo rosso dell'intera requisitoria del pm.

De Crescenzo colpisce pesante: «*Dalle carte processuali* — dice — *trasudano fatti e comportamenti che hanno una valenza non solo sullo stretto piano penalistico e con connotazioni di particolare gravità, tanto che* [illegible] *com'è stata amministrata la cosa pubblica per un lungo periodo di tempo*». In questa direzione il capitolo più severo è quello relativo ai [illegible] contestazione che mette in prima fila, accanto a Masi, Chamonal e Giovannini, l'ex presidente della giunta Andrione e Angelo Pollicini.

Qui il pm [illegible] l'accetta: «*Trattasi di vicende* [illegible] *piesso e articolate che ha permesso la scalata societaria alla Sitav, da parte di Masi, Chamonal e Giovannini, i quali nella loro opera di conquista hanno avuto modo di avvalersi dell'indispensabile e determinante aiuto di Andrione e Pollicini*». Andrione, secondo i giudici, [illegible] poggio la «*maggiore estorsiva*» di Masi ai danni degli azionisti della [illegible] «*la minaccia che* [illegible] *stata revocata la* [illegible] *parte della Regione d'Aosta*». E qui il pm aggiunge che esiste «*piena prova*» del fatto. Pollicini, che era assessore al Turismo, avrebbe invece esercitato «*un'azione di discredito del Consiglio di amministrazione*» della Sitav. Questa manovra combinata spinse la proprietà della Sitav ad un aumento di capitale e ad assegnarne una [illegible] fetta a Masi, Chamonal e Giovannini, che, in pratica, diventarono i «padroni» dell'azienda.

C'è poi la sfera del peculato, nella quale [illegible] in gioco i democristiani Sergio Ramera, Guido Chabod [illegible] le decadi trattenute dalla Sitav) e Giuseppe Borbey (per i lavori extra al casinò) e funzionari della Regione e della società concessionaria.

L'istruttoria, spiega De Crescenzo, «*ha permesso* [illegible] *accertare che il presidente Andrione autorizzò verbalmente e al di fuori di ogni controllo pubblico che la Sitav operasse una trattenuta indebita del 25 per cento degli introiti che derivavano alla casa da gioco dalla due attività, in piena* [illegible] *di quanto* [illegible] *nel capitolato di convenzione che legava Regione e Sitav*». Il patto fuori protocollo tra Andrione e Masi costò alla Regione 11 miliardi. I giudici ritengono corresponsabili dell'illecito Ramera e Chabod quali assessori pro tempore alle Finanze e Pollicini nella sua veste di assessore al [illegible] Borbey paga, invece, le illegittime delibere [illegible] tra il 1982 e l'83, liquidarono alla Sitav le spese (ai [illegible] due miliardi) per lavori complementari ed extra contratto.

La storia è riassunta ed il pm conferma [illegible] «*Andrione e i suoi fidi collaboratori (Pollicini e Ramera)*», favoriti [illegible] Masi, «*nascondendo alle maggioranze istituzionali* [illegible] *politiche validatasi quelle che sono state vere e proprie intese segrete compiute* [illegible] [illegible] *finanza pubblica*».

Gli uomini politici sono invece chiamati fuori dall'accusa di [illegible] per delinquere con stampo mafioso (soltanto Ramera è [illegible] di corruzione), attività che sarebbe stata organizzata e promossa da Masi, Chamonal e Giovannini. Il sostituto procuratore di Torino dimostra di non avere dubbi: «*Dagli atti del processo sono emerse* [illegible] *prove*». «*Al nucleo centrale formato da Masi, Chamonal e Giovannini venne a costituirsi una vera e propria organizzazione criminosa, con piccolo associativo tale da costituire forza intimidatrice e situazione di omertà*». Da una parte Masi [illegible] pagavano denaro pubblico e privato; dall'altra mettevano «*il bavaglio ai controllori, i quali venivano pressolati con un surplus di stipendio non previsto da alcuna legge regionale*».

Di qui [illegible] ripulitura di denaro proveniente da sequestri [illegible] e il finanziamento [illegible] usurai e prestasoldi «*attraverso un sistema di compiacenze instaurato presso l'ufficio fidi della casa da gioco, amministrato e diretto dalla Dattieri*». L'operazione durava da anni e mai, accusa il pm, controllori e pubblici ufficiali (consapevoli dei reati) osarono denunciare alcunché.

Analizzando la [illegible] Balsat, [illegible] non risparmia l'attuale presidente [illegible] della giunta, considerandolo colpevole [illegible] un «*grave comportamento omissivo*». Rollandin, informato da Alessandro Banchioli, commissario straordinario al casinò, dei furti che avvenivano [illegible] ai giochi americani, [illegible] il dovere» di presentare [illegible] magistratura «una causa, [illegible] *segnalazioni*». Rollandin, presidente e prefetto della Regione, è [illegible] di omissione di rapporto, reato estinto dalla recente amnistia.

Beatrice Mosca

Stretta di mano tra Ramera e Masi in una foto di qualche anno fa

La conclusione dell'inchiesta scatena dibattiti [illegible] polemiche

Partiti perplessi, il pci vuol cambiare

La dc non vuole formulare giudizi - I comunisti chiedono una nuova maggioranza in Regione - L'uv: «Finalmente si arriverà al processo» - I socialdemocratici reclamano le dimissioni di Rollandin

ALERTA — *La bocciatura della richiesta di rinvio a giudizio dei 73 degli 80 imputati nell'affaire casinò era attesa dalle forze politiche e nelle diverse dichiarazioni emerge* [illegible] *un lato la* [illegible] *per l'avvio al termine dell'inchiesta, dall'altro l'*[illegible] *quelle che saranno le decisioni definitive* [illegible] *giudici.*

Alexis Bétemps, uv

Enzo Cout, pci

Raffaele Ricco, dc

Alexis Bétemps, presidente dell'union valdôtaine, movimento promotore [illegible] serie di iniziative per sollecitare la conclusione dell'inchiesta sul casinò: «*Era ora che si avviassero le fasi del processo in modo da poter addivenire al più presto alla conclusione di questa vicenda. Per ora è impossibile esprimere giudizi sulle richieste del pubblico ministero di Torino in quanto le notizie che abbiamo ci vengono da articoli* [illegible] *giornale che* [illegible] *il concentrato di ottanta pagine* [illegible] *relazione. Il nostro è quindi un* [illegible] *di attesa, le valutazioni che* [illegible] *sarebbero superficiali le faremo alla fine*».

L'impossibilità «di conoscere per ora nei dettagli» le motivazioni delle richieste di rinvio a giudizio per i 73 imputati dell'affaire casinò [illegible] anche alla [illegible] del silenzio ufficiale [illegible] dc.

Raffaele Ricco, capogruppo dc, a titolo personale commenta: «*La mia mentalità di burocrate* [illegible] *impone* [illegible] *controllare la veridicità di ogni notizia, soltanto così avrei* [illegible] *grado di esprimere un proposito un giudizio* [illegible] *difficile anche dalla complessità* [illegible] *vicenda. Nel leggere quanto riportato dai giornali riguardo* [illegible] *richieste* [illegible] *rinvio a giudizio che interessano ex amministratori regionali la mia reazione è stata di dolore simile a quella che potrebbe aver provato qualsiasi cittadino*».

Enzo Cout, consigliere comunista: «*La definizione* [illegible] *vicenda* [illegible] *dovrà finalmente fare chiarezza sull'ambiente politico regionale,* [illegible] *cui attività è da tempo inquinata proprio perché in troppe occasioni le vicende giudiziarie di alcuni amministratori hanno avuto il sopravvento su problemi importanti* [illegible] *risolvere come quelli legati all'occupazione. La richiesta di rinvio a giudizio confermano quanto noi sosteniamo da tempo. Quindi* [illegible] *ben tempo la definizione delle responsabilità personali di alcuni politici. Per uscire* [illegible] *volta per tutte da questa storia resta sempre valida per noi la proposta di un cambio* [illegible] *equilibri di maggioranza con il coinvolgimento di forze sane*».

Una [illegible] tra l'aspetto giuridico e quello politico dell'«affaire casinò» viene data dal partito socialista.

Gianni Torriano, capogruppo socialista, dice: «*Noi non siamo per i processi sommari, il giudizio sulla vicenda giuridica potrà essere fatto soltanto dopo una definitiva sentenza dei giudici. Si può fare invece una riflessione sulle forze politiche che agiscono in valle*». Vi [illegible] una richiesta [illegible] dei partiti [illegible] vertice regionale? Risponde Torriano: «*Una simile richiesta non* [illegible] *sulla vicenda giudiziaria, ma va presentata* [illegible] *momento opportuno sulla base di ciò che diranno le forze politiche coinvolte nell'affaire casinò*».

La prudenza è la via scelta anche dagli adp che, in un comunicato diffuso ieri, dicono: «*Le 73 richieste di rinvio a giudizio riviviano che la casinò è grave, complessa e intricata, quindi non consente giudizi* [illegible] *prima del processo e delle conseguenti sentenze chiarificatrici*».

Gaetano Baldassarre, consigliere socialdemocratico, ha invece ribadito la richiesta di dimissioni [illegible] presidente della giunta Rollandin poiché «*praticamente sollecitò per intervenuta amnistia dall'accusa* [illegible] *aver omesso di denunciare numerosi illeciti legati allo scandalo casinò, poi scoperti dai magistrati*».

Beatrice Mosca

Gli indiziati non si sbilanciano

Rollandin è sorpreso e Ramera soddisfatto

Parla volentieri [illegible] Chamonal, in partenza per Chamonix

AOSTA — [illegible] Non direi [illegible] che mercoledì mi [illegible] stato concesso il permesso per l'espatrio. Non posso, però, transitare né in Valle, né in Piemonte». *Franco Chamonal, ex manager del casinò, accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso parla* [illegible] *saletta dell'albergo* [illegible] *Bordighera, dove vive da otto mesi.*

L'accusa che gli muove il pubblico ministero nella richiesta di rinvio a giudizio è gravissima. Dice: «Sono [illegible] conclusioni dei giudici. La prima riguarda la mia ipotizzata conoscenza con persone che non ho mai incontrato, l'altra il riciclaggio di [illegible] naro sporco. Insomma non ho ancora compreso in base a che cosa mi si accusa». *L'ex direttore della casa da gioco il fornito nei giorni scorsi a Saint-Vincent, scortato da due agenti della Guardia di Finanza* («Mi hanno detto che [illegible] tornavo in Valle da solo mi avrebbero di nuovo [illegible] stato») *per ritirare* [illegible] [illegible] d'identità.

Forse già fra due settimane sarà a Chamonix. «Abiterò in uno studio o in albergo. Non so ancora. Torno al lavoro, devo curare i miei interessi». *Ricorda che la* [illegible] *da gioco della* [illegible] *francese ai piedi del Monte Bianco* «è in parte [illegible] e di Paolo Giovannini». [illegible] *Beatrice? Risponde:* «E' un'altra storia. Il avevo soltanto una consulenza che ora si è conclusa».

Dieci giorni fa [illegible] *stato* [illegible] *giudice Laudi, uno dei tre istruttori che hanno condotto la maxi-inchiesta. Chamonal scandisce ogni parola:* «Mi ha detto chiaramente di non aver sospetto, conoscenza con personaggi mafiosi o della malavita. *L'accusa riguarda il comportamento che Bruno Masi, Giovannini ed io abbiamo tenuto durante la nostra attività ai vertici del casinò. Per la Francia partirà dopo il colloquio* [illegible] *prossima settimana* [illegible] *Commissione regionale d'inchiesta.*

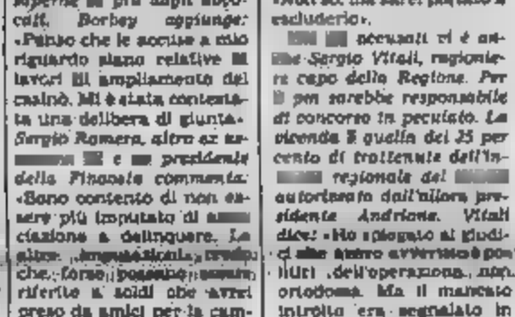
Chamonal è l'unico dei personaggi [illegible] *dall'inchiesta e* [illegible] *gli atti depositati* [illegible] *pubblico ministero. I politici dicono di sapere poco. Il presidente della giunta Augusto Rollandin mostra sorpresa:* «Amnistia? Non so nulla. Il mio avvocato mi ha soltanto comunicato che l'accusa [illegible] va depositato [illegible] atti e che vi sarà il [illegible] to istruttorio».

Giuseppe Borbey e Guido Chabod, i due ex assessori dc, attendono anche loro di sapere [illegible] *più dagli avvocati. Borbey aggiunge:* «Penso che le accuse a mio riguardo siano relative [illegible] lavori [illegible] ampliamento del casinò. Mi è stata contestata una delibera di giunta». *Sergio Ramera, altro ex assessore* [illegible] *e* [illegible] *presidente della Finaosta commenta:* «Sono contento di non essere più imputato di [illegible] cazione a delinquere. La altre imputazioni credo che, forse, possano essere riferite a soldi che avrei preso da amici per la campagna elettorale. Una vicenda che risalirebbe a prima del blitz al casinò. Non vedo però come possa configurarsi in accusa di corruzione, al massimo sarebbe [illegible] legato alla legge [illegible] il finanziamento ai partiti».

Angelo Pollicini ex assessore adp: [illegible] amareggiato, ma ribadisco che ho la coscienza tranquilla. [illegible] sempre comportato correttamente nei rapporti tra [illegible] e casinò. Immagino che le mie imputazioni siano legate ai lavori eseguiti all'interno del casinò». *Non una sua ipotizzata partecipazione nella misteriosa società Parisiana* [illegible] *delle iante* [illegible] *interessata al casinò? L'ex assessore risponde:* «Non so, ma sarei portato a escluderlo».

[illegible] accusati vi è anche *Sergio Vitali, ragioniere capo della Regione. Per il pm sarebbe responsabile di concorso in peculato. La vicenda è quella del 25 per cento di trattenute dell'incasso regionale del* [illegible] *autorizzato dall'allora presidente Andrione. Vitali dice:* «Ho spiegato ai giudici che anche avvertisco è pagato dall'operazione, non ortodossa. Ma il mandato istruito era segnalato in tutti i bilanci regionali come credito dell'amministrazione nei confronti della Sitav. Nulla è stato nascosto». *In calce alla lettera di concessione alla* [illegible] *trattenuta* [illegible] *è un visto* [illegible] *Andrione* [illegible] *autorizzazione. Vitali dice:* «E' una nota interna per tutelare noi funzionari che siamo esecutori [illegible] ordini».

Enrico [illegible]



L'ex amministratore delegato del casinò Franco Chamonal

[illegible] il Sitav diventa pubblicità

In un'inserzione della Sitav su [illegible] quotidiano si dice che quell'11 novembre '83 fu «un giorno fortunato»

SAINT-VINCENT — Un'inserzione pubblicitaria sotto forma di «redazionale» sulle attività svolte dal casinò di Saint-Vincent ha sollevato perplessità non soltanto negli ambienti politici. E' apparsa su un quotidiano a tiratura nazionale con uno slogan particolare, che dice: «*Accendete la Tv: da gennaio è in onda Saint-Vincent*».

Non pochi hanno pensato a una stazione televisiva locale privata gestita dalla Sitav, società del casinò, altri invece hanno creduto al solito inserto promozionale delle varie attività svolte a latere del tavoli verdi. Leggendo invece attentamente, il testo si rivela piuttosto insolito, al punto che il pci attraverso il capogruppo e il segretario regionale ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale, con la quale si vuole sapere «se l'inserto pubblicitario fa parte del budget od entre comune Sitav-Regione» e «qual è il giudizio della giunta regionale in merito alla versione della vicenda [illegible] casinò presentata dai nuovi gestori della casa da gioco» con le frasi [illegible] guono lo slogan.

[illegible] legge infatti nella pubblicità: «*A giudicare da quanto visto a Saint-Vincent non possiamo che ricordare quel famoso giorno del novembre 1983 (la sera di San Martino, n.d.r.) come un giorno fortunato*». Prosegue il testo: «*I risultati ottenuti in soli tre anni dal nuovo management della Sitav, la società che gestisce il casinò de la Vallée, il Grand Hôtel Billia e il centro Congressi,* [illegible] *infatti stupefacenti. Evidentemente era necessario un deciso colpo di spugna per fare sì che il nuovo gruppo dirigente guidato dal* [illegible] *Pietro Cianci, dinamico e brillante, potesse finalmente fare della bella cittadina della Valle d'Aosta un centro di interessi* [illegible] *grande importanza*».

Nell'interrogazione il pci dice: «*Si parla evidentemente del "giorno fortunato" in cui furono arrestati Masi e Chamonal e in cui prese il via l'inchiesta che portò all'arresto o alle latitanze* [illegible] *decine di impiegati Sitav,* [illegible] *dipendenti Saint, di controllori e politici regionali*», inoltre — continua il pci — «*di solito i colpi di spugna servono per cancellare lo sporco. La Sitav con l'inserto in questione vuol forse ufficializzare che* [illegible] *gestione Masi-Chamonal-Giovannini era "sporca", oppure vuol soltanto dire che, in contrapposizione* [illegible] *l'attuale gestione Conca, dinamica e brillante, la precedente era stata [illegible] e opaca?*

La Sitav sembra voglia prendere le distanze alla vigilia d'una «resa [illegible] conti» da parte degli ex dirigenti il casinò, tesi per alcuni è un «gettare il sasso» tutta una gestione, ma se l'inserto pubblicitario — come domanda il pci — è stato concordato con la Regione, questa presa di posizione rispecchia anche la volontà dell'attuale maggioranza? La risposta dovrà darla la giunta.

[illegible] cer.

Opera comico-poetica questa sera al Giacosa

Il gioco delle finzioni

AOSTA — Tre personaggi dello spettacolo francese (del teatro, ma anche [illegible] cinema) si sono incontrati per [illegible] un'opera comico-poetica: «*L'âge de monsieur est avancé*», in scena questa sera alle 21 al teatro Giacosa di Aosta. Autore, regista e interprete della pièce, che fa parte del cartellone della stagione teatrale [illegible] dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, sono infatti Pierre Etaix, Jean Poiret e François Périer.

Etaix qui [illegible] sua prima opera teatrale, è soprattutto attore e cineasta (si ricordano in questo [illegible] la collaborazioni [illegible] Tati e Jean-Claude Carrière e alcuni dei [illegible] film, [illegible] «*Le soupirant*», «*Tant qu'on a la santé*» e «*Le grand amour*»), ma anche uomo di spettacolo, mimo e clown, interessato al mondo del circo.

Jean Poiret, attore, regista e [illegible] di testi teatrali (è stato il modernizzatore dei dialoghi e delle situazioni sceniche di Feydeau in «*Fallait pour donner*» visto di [illegible] ad [illegible], attualmente [illegible] [illegible] grande popolarità, dovuto soprattutto all'interpretazione misurata degli ultimi film [illegible] «Mocky».

François Perrier

François Périer, protagonista [illegible] fin [illegible] di film [illegible] più importanti registi francesi (Carné, Duvivier, Autant-Lara, Clair, Cocteau, Melville, Resnais) è principalmente attore di teatro, da lui attraversato [illegible] sue forme (dalla commedia di boulevard al classici) e secondo tutti i registri, dal comico al drammatico.

Quanto al testo teatrale, «*L'âge de monsieur est avancé*» è un gustoso e intelligente [illegible] all'opera e [illegible] figura del commediografo [illegible] Guitry, mescolato a [illegible] gioco di finzione e smascheramento, che rimanda a Pirandello e al teatro dell'assurdo.

Viene messo in [illegible] un complicato intrigo [illegible] relazioni [illegible] uno scrittore, intento a comporre un testo teatrale, il regista [illegible] pièce e sua moglie. I tre (non si sa mai [illegible] precipitare se sono personaggi reali o attori che [illegible] parlano, discutono e ridono [illegible] vita.

Luciano Barisone

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Superfantagenio, regia di Bruno [illegible] con B. Spencer, L. Venantini, J. Agren (Italia 1986) — *Versione in chiave moderna* [illegible] *favola «La lampada di Aladino», tra ragazzini, gangster e poliziotti.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: La compagnia «Théâtre actuel» [illegible] L'*age de monsieur est avancé*, un testo di Pierre Etaix, messo in scena da [illegible] Poiret, con F. Perier, D [illegible], R. Desmedes. [illegible] 31.

ITALIA: Dite ogni bella, regia di Robert Young, con K. Fawcett, J. Russo (Usa 1986) — *Aggredita da un bruto, una giovane donna americana si libera dal suo assa*[illegible] *e in* [illegible] *in* [illegible] Orario 18; 20; 22.

[illegible] Film luce [illegible] Vigili min 19. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Pirati, regia di Roman Polanski, con W. Matthau, C. Champion, C. Lewis, D. Thomas (Francia-Tunisia 1986) — *Due pirati naufraghi alla deriva vengono salvati da un galeone spagnolo carico di tesori.* Orario 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Pirati, regia di Roman Polanski, con W. Matthau, C. Champion, C. Lewis, D. Thomas (Francia-Tunisia 1986) — *Due pirati naufraghi alla deriva vengono salvati da un galeone spagnolo carico di tesori.* Orario 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Tuppete N, regia di Enrico Oldoini, con M. Boldi, J. Calà, C.: De Sica, E. Greggio (Italia 1986) — *Ancora una satira graffiante dei giovani rampanti milanesi.* Orario 21.

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Monument Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) [illegible]

MERCATI

Lunedì: Chatillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-[illegible] Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valgrisenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay, Aosta
Domenica: Cogne, Aymavilles

FARMACIE

Distribuzione, in piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperatura di ieri all'aeroporto: min. —8; max 12. Umidità: 36 per cento. Ventilazione debole da Est.

[illegible]

RAITRE

18.10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Cartoni
12.30 Telegiornale
19 — Il piccolo detective
19.30 Telefilm
19.50 Giochi d'estate
20 — Tre buonasera

RETE ST-VINCENT

Telegiornale: 12.45; 18.30; 22.30
9 — Islide programmi con telefilm e cartoni
13.30 Film
20.30 Film

ANTENNE 2

13.30 L'heritage qui tourne, c'est pas [illegible]
14.25 Dessin animé
14.50 Les jeux du stade
17.15 Cannes
18.05 La parade de l'aventure
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 [illegible] régionales de Fr3
19.40 Affaire suivante
20 — Journal
20.30 La nuit des Césars
22.45 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMA[illegible]

13.05 Stanley et Hutch
15.15 La bataillone pôle
15.45 Le Virginien
17 — Jules bon heroes
18.10 Franc-parler
18.20 Téléjournal
20.10 Magyy
20.40 Les rendez-vous du paradis
21.35 [illegible]
22.35 Téléjournal
22.45 Sport
0.45 Outland

Radio

RADIO [illegible]
12.10 Voix de la Vallée
14 — Concert choix, un programme di libri, cinema e musica di: Pennac, Pasquin, Fabrice Bongiovanni e Michelangelo Buffa, realizzato da Carlo Rossi
14.30 Voix de la Vallée

RADIO MONTE BIANCO
7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9.30 Soft music

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.1/11/315
Pubblicità Publikompass Tel. 65311
Copie arretrate Tel. 556.999
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 556.942
Specchio dei tempi Tel. 81481
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6511.473
Vendite (Edicola Internazionale) Tel. 534.941
Prenotaz. biglietti aerei di soltanto e spettacoli Tel. 6568.334
Vendite biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5683.283
INFORMITALIA

Come si lavora nel laboratorio di astrofisica del Monte Bianco

Nella caverna a guardar le stelle

Le apparecchiature sono sistemate in una grotta sul fianco del tunnel autostradale - Un ricercatore: «Mi accade spesso di sentirmi un po' minatore e un po' sommergibilista» - «Sotto migliaia di metri cubi di terra riusciamo a scoprire le più remote galassie»

COURMAYEUR — «*Mi accade spesso di sentirmi un po' minatore e un po' sommergibilista*», così Dimolitto, tecnico elettronico, commenta la sua presenza per lavoro nel laboratorio del Cnr (Consiglio nazionale ricerche) sotto il Monte Bianco in un «bunker» scavato nel che unisce l'Italia alla Francia. Le apparecchiature sperimentali, che nei giorni scorsi hanno catturato i neutrini emessi dalla «Supernova» esplosa il 150 mila anni luce dalla Terra, richiedono controlli continui.

«*L'esperimento è in funzione 24 ore su 24. Anche con il supporto di un sistema sofisticato di controllo e registrazione elettronica computer, la presenza dell'uomo è indispensabile*», dice Saavedra, fisico, di origine boliviana e oggi cittadino italiano, che negli ultimi vent'anni ha trascorso ogni giorno molte ore nella galleria. Prosegue Saavedra: «*Con i colleghi e i tecnici ci sentiamo come uomini-talpa, nelle viscere della terra a scavare, in senso metaforico, per raggiungere risultati scientifici di rilievo: siamo talpe che vedono e studiano le stelle*».

I risultati adesso sono arrivati e hanno portato nell'Istituto di cosmo-geofisica del Cnr di Torino un clima di euforia, di rinnovato e di voglia di fare. Walter Fulgione, uno dei più giovani staff che lavora al Monte anche lui ha già fatto molti «turni di misura» sotto il Monte Bianco. Fulgione: «*Ciò che mi spiace è sopportare le dure condizioni di lavoro e il fatto un pugno di uomini, il nostro gruppo, con migliaia di metri cubi di roccia sopra la testa, riesca a studiare fenomeni che avvengono nelle più remote galassie, fra le stelle, nello spazio cosmico. La piccolezza dell'uomo, schiacciata dalla montagna, che affonda il suo sguardo, all'estremo limite dell'universo senza vedere il cielo. Sembrano considerazioni un po' troppo poetiche per il lavoro, ma chi affronta ogni giorno avere anche dentro di sé una spinta ideale di questo tipo*».

Courmayeur. Due tecnici controllano le apparecchiature del Centro di ricerche sotto il Monte Bianco

Però nella dura realtà di lavoro di ogni giorno nel laboratorio del Monte Bianco c'è il rischio di smarrire, ogni tanto, il senso di fondo della ricerca e di rimanere «soffocati» dalla routine. Barattia, che con Casanova, Bonifazi, Saavedra, Fulgione e Galeotti, fisico, dice: «*Oggi lo sguardo dell'ambiente scientifico internazionale è puntato verso il Gran Sasso, dove è in allestimento un mega-laboratorio che offrirà alle maggiori dimensioni del nostro nel Monte Bianco promette risultati di rilievo. Posso affermare, una punta di commozione, che il nostro esperimento ci ha gratificati in modo enorme. E' stato un colpo d'orgoglio, per dimostrare che è ancora più che valido dopo anni di attività e quando si cominciava a parlare, se non di un suo pensionamento, di un progressivo esaurimento del suo ruolo per l'entrata in funzione del laboratorio del Gran Sasso. Ecco, con questi risultati ci si sente meno soli nelle viscere d'una montagna grande come il Monte Bianco*».

Il professor Carlo Castagnoli, che dirige il laboratorio del Monte Bianco, spiega: «*Le prime misure di fisica dai raggi cosmici sono state fatte con il tunnel a costruzione, seguendo l'avanzamento degli in cantiere, con le apparecchiature piazzate sul cassone di un camion, all'inizio degli Anni 50. Possiamo dire che molti del nostro gruppo hanno trascorso parte importante della loro vita nella del Monte Bianco. E' stata esperienza dura e impegnativa, ma che per tutti coloro che hanno lavorato nel tunnel, sotto chilometri di roccia, costituirà un indelebile*».

Bruno Bauchiero

Un concorso dell'Enel sull'energia

AOSTA — Gli studenti delle scuole superiori della regione potranno esprimere il loro pensiero per dare energia al paese nel rispetto dell'ambiente. L'opportunità è offerta da un concorso dell'Enel dal titolo: «Qualità dell'energia, qualità della vita», che è stato bandito a livello nazionale, ma con commissioni di valutazione preliminare a livello compartimentale e regionale. Il termine per la presentazione dei lavori scade il 14 marzo.

Gli studenti potranno sviluppare l'argomento mediante le tecniche che riterranno più opportune (ricerche, inchieste, disegni, fotomontaggi, elaborati, plastici, modellini, ecc.).

(b. bea.)

LES GRIFFES
SPOSA 87

ACCONCIATURE * CAPPELLI * VELI
BOUQUETS * GUANTI * FIORI

MODELLI ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand 29 - Aosta - Tel. 0165 40.381

I VANTAGGI DI ACQUISTARE VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43216

Stasera la partita con l'Arosio

L'Aosta Leasing cerca il riscatto

Brucia ancora la sconfitta subita in

— Questa Leasing gioca fuori casa contro nell'ottavo incontro di ritorno del campionato di serie «B». Il quintetto di Luigi Frozini è reduce da una sconfitta casalinga subita ad opera del Galizzi Asti, mentre l'Arosio ha perso a Monza di stretta misura con il Victoria. Diversa la situazione in classifica delle due squadre e mentre i valdostani sono saldamente al sesto posto con 24 punti, l'Arosio pare ormai condannato alla retrocessione penultimo a quota 14.

Numerosi i motivi tecnici che lasciano intendere come il quintetto di capitan Padovani voglia uscire dal parquet questa sera con i due punti in La sconfitta di sabato scorso con il Galizzi brucia ancora e il rammarico di aver perduto l'occasione per riequilibrare le sorti in campionato tra l'Aosta Leasing e il quintetto di Patrizio Bratti ha lasciato un po' di amaro in bocca in casa biancorossa.

«*Era sufficiente che Caruso riuscisse a centrare pochi canestri nei tiri da fuori e che Ventura sfoderasse per alcuni minuti le intuizioni di classe che lui possiede ed ci troveremmo con due punti in più e qualche dirigente in meno*», così sottolineava ancora in settimana negli ambienti vicini alla pallacanestro valdostana. «*Questa sera però contro l'Arosio la squadra tornerà ad essere quella che noi abbiamo imparato ad amare e a sostenere. Non ci sono dubbi, l'Aosta Leasing uscirà vittoriosa dal terreno di gioco*», dicono i tifosi, che si sono riavvicinati alla loro squadra e vivono con Padovani, Caruso, Venzon, Zardo, Ferrari e compagni questa fase finale del campionato, che dovrebbe permettere alla squadra del presidente Giuseppe Vigani di inserirsi nella parte alta della classifica.

Dicono ancora i tifosi: «*Dobbiamo riparare della sconfitta che l'Arosio ci inflisse alla palestra del quartiere Dora nel novembre scorso quando dovemmo subire per 65-67 la prima battuta d'arresto casalinga della stagione*». Fu allora una sorpresa per tutti questo risultato negativo. L'Aosta Leasing era al comando della classifica generale e dopo sei vittorie consecutive reduce dalla sconfitta esterna patita ad opera Galizzi Asti.

«*Una partita stregata quella con l'Arosio, con gli ospiti che pettorano in campo tutte le loro risorse per ottenere il risultato sperato che consentisse loro di riportarsi su posizioni di alta classifica. Noi non riusciremo a giocare secondo il nostro standard abituale e per*

c. g.

La mezzofondista di Gressan un esempio per i giovani

La lezione della Brunet

Un incontro al Panathlon club - Con Roberta l'allenatore Barletta - All'atleta sono state consegnate le targhe d'onore - Fra gli ospiti Eddy Ottoz, Marco Acerbi e Enrico Rollandin

Aosta. La mezzofondista Roberta Brunet con l'allenatore Oscar Barletta e Chiantaretto (Avt Presse)

SAINT-CHRISTOPHE — Serata dedicata alla campionessa italiana di atletica leggera Roberta Brunet al Panathlon d'Aosta. Il presidente Chiantaretto ha inteso sottolineare l'importanza del «messaggio» sportivo che da alcuni anni mezzofondista di Gressan sta rivolgendo alla sport giovanile valdostano e si è detto certo che, seguendo l'esempio di Roberta Brunet, molti ragazzi sapranno ripercorrere la strada che porta al conseguimento di risultati di valore nazionale e internazionale.

presente l'allenatore federale Oscar Barletta che da vicino la preparazione tecnica dell'atleta e che ha sottolineato nel suo intervento Roberta Brunet abbia raggiunto ormai una maturità atletica tale da consentirle di programmare una sicura partecipazione alla finale olimpica di Seul 1988 nella gara dei 3000 metri.

«*Anche sui 1500 metri la mezzofondista valdostana possibilità non comuni, ho sono certo che 3000 metri Roberta Brunet possa essere nell'estate del prossimo anno una delle più quotate avversarie delle sovietiche e delle centroeuropee che finora si sono dimostrate più attente all'approdare*» Barletta. In questo modo ha precisato l'interesse della federazione italiana di atletica leggera per la mezzofondista valdostana, più che mai destinata a raccogliere l'eredità della campionessa olimpica di Los Angeles, Gabriella Dorio.

A Roberta Brunet sono state consegnate targhe d'onore da parte dell'assessore allo del Comune di Aosta Graziano Dorfiniditato, il presidente Panathlon, Giovanni Chiantaretto e del titolo di «Panathleta ad honorem». Alla serata hanno preso parte personaggi conosciuti dell'atletica leggera valdostana che negli Anni e Settanta ottennero successi di importante dimensione per il settore.

C'erano Eddy Ottoz, ancor oggi primatista italiano dei 110 metri a ostacoli e bronzo alle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968; Marco Acerbi, semifinalista olimpico nei 110 metri a ostacoli a Monaco nel 1972; e Enrico Rollandin, saltatore in lungo che ottenne 30 anni fa la notevole misura di metri 7,64 quando ancora si correva sulle piste in carbonella.

Tutti hanno il momento dell'atletica femminile valdostana che ha recente espresso atleti di nazionale, quale la velocista Cristina Iuch e saltatrice in alto Laura Cavillotti, oltre alle promettenti Pilar Ottoz, Katia Migliorini. Il prossimo periodo dello sport che sarà ospite ad Aosta del Panathlon Club è l'ex giocatore Gianni Rivera.

c. g.

Guia La Bruna senz'avversari nello slalom gigante Valtournenche

Sei, la più nel mondo!

VALTOURNENCHE — Organizzata dallo sci club di Valtournenche si è svolta giovedì sulla pista «Stadio slalom» di Valtournenche l'ultima gara di slalom gigante del circuito Oros Cidan per le categorie cuccioli (anni 1976-'77) e mascotte (1978 e oltre). Ben cento nel numero dei partecipanti: 283 piccoli sciatori e sciatrici provenienti da tutta la Valle d'Aosta (139 mascotte e 147 cuccioli).

«*A Valtournenche non eravamo mai organizzato una competizione di sci con un così grande numero di partecipanti*», ha detto Pierangelo Bich, vice presidente dello sci club Valtournenche e direttore di gara. Lo slalom gigante ha avuto un risultato sorprendente. Guia La Bruna, classe dello sci club Cervino, ha regolato il migliore assoluto (1'07"42) risultando più brava di tutti i maschi.

Infatti Silvano Chasseur, classe 1976, dello sci club Val d'Ayas, il migliore dei settimi maschile, ha realizzato il tempo di 1'07"67, cioè 25 centesimi di secondo superiore alla formidabile Guia.

Ecco i migliori classificati divisi per categorie. Cuccioli femminile: Guia La Bruna (Cervino); Dunia Durantì (Courmayeur); Heidi Pession (Cervino); Monica Pascarella (Cervinia); Veronica Celesia (Aosta). Cuccioli maschile: Silvano Chasseur (Ayas); Valerio Luglio (Courmayeur); Doddoro (Courmayeur); Michel Grange (Torgnon); Philippe Quinson (Aosta).

Mascotte femminile: Nicole (Conrado Ces); Antonella Marquis (Cervino); Annalisa Cerise (Gressoney); Annalisa Lanterna (Hône); Heidi (Val d'Ayas). Mascotte maschile: David (Gressoney); Federico Enria (Aosta); André Blanchet (Courmayeur); Matteo (Courmayeur); Maurizio Arsuffi (Cervino).

L. c.

Prima Casa

CHATILLON vendonsi mura negozio con servizio, mq 50. L. 40.000.000.
CHATILLON posizione signorile alloggio con: soggiorno, angolo cottura, balcone, cantina, posto macchina coperto. L. 90.000.000
CHATILLON fuori centro grazioso alloggio composto di: cucina, sala, due o tre camere, bagno, balcone, cantina. L. 115.000.000. Eventuale garage
SAINT-VINCENT vendesi alloggio composto di soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, disimpegno, posto auto. L. 80.000.000.
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.775 (anche

IN VALLE D'AOSTA
PRODOTTI PELLISSIER
"PEGNO MÉ BON"
ILO CASSE CAOUTE CAMPAGNARD!

NOVITÀ
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoine e Pellissier & C.
Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. 66.130/66.136

Salone
LA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 650.134/135
Pubblicità Pubblicazioni
Tel. 65711
Copie arretrate Tel. 534.930
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Spacchio dei conti 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6321.453
Vendita Editrice Internazionale Tel. 534.914
Personalia: biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.338
Vendita bigliesi aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5463.267

DISCOTECA
abat jour
DOMENICA 8 MARZO
ORE 21,30
FESTA DELLA DONNA
...NOI TI FESTEGGIAMO...
Per te ingresso libero con consumazione più omaggio floreale
Ti aspettiamo
Tel. 0165 84.29.90

Pallamano, penultima partita del campionato

S. Orso è già nei playoff

VERRES — Nel campionato nazionale femminile di serie B, la Sant'Orso Vallée d'Aoste riceve questa sera a Verrès alle 20,30 la formazione della Pall. Brescia. In classifica generale la squadra allenata da Osvaldo Cardellina è al terzo posto con 17 punti mentre le ospiti seguono a quota 12. Al comando, appaiate, Merano e Chiari con 20.

E' questo il penultimo confronto della «regular season» e la compagine valdostana si è da tempo assicurata il diritto di poter disputare i «playoff» per il passaggio in serie A. Il tecnico nostano, dopo la bella vittoria ottenuta da Morrone e compagne a Cassano tre settimane fa (il campionato ha poi subito una sosta per il concentrante svolgimento dei campionati mondiali di pallamano in Italia), ha ribadito la sua soddisfazione per l'andamento del torneo i cui risultati sono stati sinora superiori alle più ottimistiche previsioni della vigilia.

L'incontro con il Brescia non sarà facile: per la squadra lombarda i due punti sono determinanti per poter accedere ai playoff. La quarta squadra infatti dovrà uscire nelle due ultime partite del campionato tra Brescia e Italiana Macchi. Dice Cardellina: «*Così come abbiamo fatto fino in fondo il nostro dovere a Cassano, contro l'Italiana Macchi, in egual maniera affronteremo il Brescia. La Sant'Orso Vallée d'Aoste vuole salutare il pubblico valdostano e quello verrayen, soprattutto, con un successo*».

c. g.

CONOSCIAMOCI...
concessionari ufficiali

	AUTO ZERBION Srl - Via Regione America, 58 - Chieri	0156/765479
	TESTA MARIO Sas - Via S. Evasio, 15/B	0141/56285
BIELLA (VC)	AUTOJUNIOR Sas - Via Milano, 48-53	015/28768
CUNEO	GIARELLI MOBILI Snc Via Cuneo, 127 - Borgo S. Dalmazzo	0171/751609
NOVARA	AUTONOVA Srl - S.S. Sempione, 32 - Cameri	0321/472277
	AUTOMECK Srl - Via Nizza, 30 Piazza Carducci, 189	011/6502121 011/6533954
TORTONA (AL)	BERTÈ & C. Sas - C.so Silvio Pellico 6/b	0131/862003

SUZUKI

Dopo che una parte del parco Monte Rainero è stata venduta

Pericolo per 23 aree verdi

Un commerciante ha comperato dalle [illegible] di Nizza l'area [illegible] vorrebbe farne [illegible] albergo - Un ritardo nella trasformazione demaniale dei terreni ceduti [illegible] privati - Il pci chiede [illegible] dibattito in Consiglio

ASTI — In una [illegible] del verde» stampata [illegible] colori dall'assessorato comunale allo [illegible] e [illegible] turismo [illegible] indicate le aree che [illegible] [illegible] Comune utilizza come «verde pubblico» (parchi, giardinetti, boschi). La cartina segna esattamente cinquanta [illegible] queste [illegible] disseminate in tutto il territorio del capoluogo. Molti [illegible] lappezzamenti che [illegible] Comune ha ottenuto [illegible] privati. Ora pare che per almeno 23 [illegible] questi terreni, nonostante siano passati anni, l'amministrazione [illegible] non abbia [illegible] provveduto [illegible] assicurare [illegible] aree al pubblico demanio.

Nel giorni scorsi è «scoppiato» il caso del terreno incluso nel parco Monte Rainero che contiene anche due vecchie cascine abbandonate.

Il terreno di proprietà dell'istituto «Madonna della [illegible] di Nizza Monferrato venne ceduto nel [illegible] con una scrittura privata, in concessione al Comune. L'atto però non è mai stato registrato e l'istituto (a quel [illegible] la madre superiora [illegible] Giovanna Battista) non avrebbe mai ricevuto l'importo stabilito: [illegible] milioni.

Sono trascorsi molti anni e l'istituto, con atto notarile, ha venduto l'area ad una società privata. [illegible] che questa società capeggiata [illegible] Giovanni Fassio, titolare del ristorante «Cabot di Cianduja» [illegible] Cuffaretto, [illegible] intenda realizzare un albergo-ristorante, utilizzando la vecchia struttura delle due cascine. Un'altra ipotesi sarebbe [illegible] nascita di [illegible] casa di riposo. Per il momento però [illegible] progetto [illegible] presentato alla commissione edilizia.

In Consiglio comunale l'assessore Giovanna Cattarelli ha detto nei giorni scorsi che esistono documenti che «parlano chiaro» e il terreno rimarrà [illegible] proprietà del Comune. Se non ci [illegible] accordo [illegible] prossimi giorni tra [illegible] «nuova proprietà» e [illegible] Comune il tutto finirà in una causa giudiziaria.

La questione di via Pietro Micca [illegible] sollevato in città un'ondata di polemiche. Giamane, sabato, [illegible] palazzo civi- [illegible] il sindaco o gli assessori terranno una conferenza stampa. Si parlerà anche di TUTTE le altre aree. Il [illegible] il partito comunista ha chiesto [illegible] dibattito [illegible] Consiglio [illegible] munale e ieri mattina il consigliere Vincenza [illegible] Pasquale (che è anche segretario [illegible] provinciale [illegible] pci) ha detto: «La cittadinanza [illegible] sta chiedendo come mai [illegible] Comune, con normali procedure e all'epoca [illegible] cui avrebbe potuto farlo, a modesti costi di esproprio, [illegible] abbia provveduto [illegible] assicurare l'uso al pubblico demonio. Questo caso, come decine di altri che potrebbero evolversi in modo analogo, [illegible] origine da [illegible] prassi instaurata [illegible] dalla giunta di centrosinistra prima del 1975 secondo cui, [illegible] particolari condizioni, i proprietari che avessero concesso subito al Comune l'uso delle aree vincolate avrebbero potuto [illegible] cautamente cedere [illegible] Comune stesso [illegible] proprietà, o previo indennizzo [illegible] gratuitamente, [illegible] con facoltà [illegible] in tal caso di trasferire altrove cubature [illegible] non realizzabili sui terreni soggetti a vincolo».

Secondo Di Pasquale leggi e sentenze sopravvenute impongono la decadenza di vincoli a pubblici servizi [illegible] in tempi utili o precisamente entro cinque anni dall'approvazione del piano regolatore. Secondo il pci ora per «salvare» le aree verdi, occorrerà procedere [illegible] [illegible] di varianti specifiche al piano regolatore per ampliare i vincoli decaduti.

V. ma.

Asti. Uno scorcio [illegible] parco Monte Rainero con [illegible] cascine

L'ex presidente dell'Usl di Asti ha agito in stato di necessità

Guglielmo Berzano assolto per il caso dell'inceneritore

Borello si [illegible] dimesso dalla giunta della Camera di Commercio e si [illegible] insediato alla Cassa

ASTI — Guglielmo Berzano (dc) presidente [illegible] dell'Usl 68 [illegible] assolto, ieri mattina, [illegible] pretore Vincenzo Paone per la vi- [illegible] dell'inceneritore dell'ospedale. Mentre Berzano veniva processato, il nuovo [illegible] dell'Unità [illegible] ria locale si riuniva per la prima volta, nella sede di via Orfanotrofio, sotto la presidenza di Bianca Desilmone (dc) per procedere alla nomina del vicepresidente [illegible] Sarzanini (psdi).

Berzano (ex sindaco di Asti dal 1971 al 1975) era stato accusato [illegible] pretore di aver gestito l'inceneritore per eliminare i rifiuti speciali dell'ospedale senza autorizzazione regi[illegible]. Al [illegible] del dibattimento, du- [illegible] due ore [illegible] mezzo, il pre- [illegible] lo ha [illegible] perché il fatto [illegible] costituisce reato [illegible] agito in [illegible] di [illegible] coscienza.

L'ex presidente dell'Usl ha fatto la cronistoria dell'impianto, smantellato nel febbraio scorso, e che per quasi vent'anni ha [illegible] nell'interno dell'ospedale. «Quando ho assunto, nel marzo del 1986, [illegible] presidenza dell'Usl la [illegible] preoccupazione [illegible] di cercare di eliminare gli inconvenienti provocati dall'inceneritore ordinando un nuovo impianto che è stato realizzato in località Canova [illegible] presso l'edificio [illegible] Comberiani. Il nuovo inceneritore non è mai entrato in funzione [illegible] potrà essere utilizzato solo [illegible] caso di emergenza».

Berzano ha affermato che i rifiuti speciali vengono ora trasportati da una ditta specializzata e distrutti in una località della Lombardia (senza precisarne il nome) da un grande inceneritore autorizzato.

L'unico teste è stato Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo dell'Usl, il quale ha confermato l'im- [illegible] [illegible] [illegible]

Si fa il bilancio di quattro spettacoli

Peppe Barra ha chiuso la «stagione» ■ Nizza

Successi ■ Paolo Poli, Enzo Jannacci e ■ De Vita

NIZZA — ■ Napoli tanto povera, ■ ■ di fame, ma a■ così ricca di fantasia, e voglia di cantare e far festa, è il «Regno di Pulcinella»: dentro ■ muovono un giusto senza ■ che decidano ed alla fritiata «*da lasciar la bocca aperta ■ pubblico... perché sbadigliavano*», con la madre barcollante per il poco mangiare e il tanto bere, un padrone di casa ricco ma cornuto e la ■ con ambizioni da grande attrice.

■ guitto, ■ la madre, hanno la loro grande ■ sogno: dovranno tenere ■ spettacolo per una festa nella v■ del padrone di casa; ma l'esibizione non è gradita, i due attori vengono fischiati e derisi. E ■ la sfortuna ■ accanisce con chi è già nella disgrazia, ■ o figlio trovano e divorano un cartoccio pieno ■ fritata, in cui era stato immesso del veleno per topi. La storia di «Nel Regno di Pulcinella» presentata, ■ sera, al Teatro ■ dalla compagnia ■ Peppe ■ finisce così, ■

Il pubblico, ■ numeroso (Pulcinella, durante lo spettacolo ■■: «*Dobbiamo far ridere questo simpatico genti■ che ha preferito venire a vedere noi piuttosto che stare a casa a guardare la partita*»), ■ applaudito calorosamente, richiamando più volte gli attori sul palco. ■ Peppe Barra (tra i fondatori ■ Nuova Compagnia di Canto Popolare, e oggi ■ degli interpreti più apprezzati del ■ napoletano), la madre, Concetta Patrizio Trampetti, Biancamaria Vaglio, Alfio Antico e Franco Silvestri. Lo spettacolo ha chiuso la ■ ■ nicese, allestita ■ Teatro Stabile ■ Torino, in ■ razione con il Comune, ■ Pro loco e l'Accademia l'Erca di Nizza.

Il bilancio dei quattro spettacoli presentati (■Millecca■■di Paolo Poli, «Parlare con i limoni» di Enzo Jannacci, «La vera storia di Rosa Formaggio» con Raffaella ■ Vita, e quest'ultimo ■ Barra) può considerarsi senz'altro po■ ■ primo due serate, e quella di Jannacci in particolare, hanno fatto registrare il tutto esaurito ■ spettacoli ■ Raffaella De Vita e di Barra hanno ■■■ sopportare la concorrenza per nulla ■■ le ■■ Festival ■ ■■ e del turno infrasettimanale ■■■ coppe europee di ■■■. Nonostante ■■■ mercoledì sera c'erano ■■ ■ persone sedute in platea.

■ stagione ■ prosa ■■ stata accolta, all'inizio, ■■ qualche perplessità da parte di alcuni gruppi: c'erano state anche larvate polemiche in Consiglio comunale, con chi sosteneva che la spesa sopportata dal Comune per i 4 spettacoli (una decina ■■ milioni circa) fosse sproporzionata ■■l'effettiva ■■■■ che c'è in città per questo tipo ■ spettacoli. ■■ 300 spettatori che hanno ■■■ ai quattro spettacoli, dimostrano invece che ■ ■■■ c'è «voglia» di teatro.

Afferma il vicesindaco ■■■ Musso, che ■ seguito l'organizzazione della stagione: «*Il Comune deve farsi promotore di cultura: dobbiamo ■■■ fornire le occasioni ■ pubblico per avvicinarsi a ■■■ tipi ■ spettacoli. In passato è accaduto con la lirica, che oggi a ■■■ può ■■■ ■ ■ fatto pubblico di appassionati. Oggi vogliamo ■■■ puntare sul teatro e sulla musica classica*».

Fulvio Lavina

Peppe Barra

Basket, pallavolo ■ calcio

Per l'Arengo gara-verità

A Torino - Gallizzi e Polenghi in casa

ASTI — Polenghi, Gallizzi e Arengo, tra oggi e domani, giocano importanti incontri.

■ Pallavolo serie B: oggi al palazzetto (ore ■■ ■ Polenghi incontra il Pavia Romagnano. La gara ha ■ ■■■ di un «amarcord» sportivo: la squadra ospite è infatti allenata ■■ Emil Valla, l'indimenticato campione bulgaro, nazionale ed olimpionico, che ■■■ contribuì a far grande la Riccadonna nei primi Anni Ottanta.

Oggi gli uomini di Fausto ■■■■ devono giocare ■■■ le ■■ carte, senza sbagliare una mossa, badando anche ■ qualche set che potrà rivelarsi importante al ■■■■ di tirare ■ somme alla ■■ del girone di ritorno. Formazione della Polenghi: Martinò, Sacco, Riffinatti, Puntoni, Arnaud, Squizzato, Bolaini, Carosio, Brignolo, Bova.

■ Pallacanestro serie B2: ■■■■ al palazzetto (ore 18) la ■■ Galliani-Metamprogetti riceve la Bustese. ■ Busto Arsizio, la squadra ■■■ ■■ la sicuramente i nomi migliori dell'intero girone. Una ricchezza però ■■■ finora non ha dato ■ classifica i frutti sperati. In ■■■ astigiana la vigilia ■■ match ■ ■■■■■ di ■■■■ di preoccupazioni. Cagliero ■ Incerto: in settimana l'ex nazionale si ■ fatto curare la ■■■ba infortunata a Torino ■■ ■■ massaggiatore di fi■■■■ e si è allenato pochissimo. La sua presenza ■■■ ■■■■■ all'ultimo. Sono in condizioni fisiche precarie anche Bratti, l'uomo più prolifico della squadra. Pinto e Marisio, due preziose bocche da fuoco. Formazione della Galliani: Delli Carri, Pinto, Marisio, Bratti, Calcagno, D'Alba, Arucci, Celenza, Candela, Cornero (Cagliero).

● Pallacanestro serie C: per l'Arengo, reduce da dieci vittorie consecutive, è giunto il momento della verità. Questa ■■■ ■ Torino (ore 21) contro il Cus (le due formazioni sono appaiate ■■ ■■ condo posto) la squadra astigiana inaugura ■ ■■■ di ferro che ■■■ ha indicatore ■■■■ velleità ■■■■ astigiani. ■■■■■ entrati ■ diritto ■■■ pretendenti ■■■ promozione. Formazione dell'Arengo: Di Giaula, Cassano, Ferraris, Di Gangi, Milton, Bianco Giorgio e Roberto Pasquali, Bologna, Biamino.

NIZZA — ■■■ punizione-bomba, proprio ■■■ scadere, ha costretto la Nicese alla ■■■■■ sconfitta consecutiva. ■ tre giorni. I giallorossi erano impegnati, mercoledì sera, sul campo neutro di Cuneo, nel recupero contro il Dronero. La partita è finita per uno ■ zero a favore dei ■■■■■

Ai giallorossi non è bastato l'apporto di Daniele Rispoli, centrocampista dell'Asti, che proprio ■■■ mattinata aveva raggiunto l'accordo ■■■ la società di Bartolo Amarante.

Domani altra difficile trasferta per i giallorossi, sul campo neutro di Mondovì: dovranno affrontare l'Interlanga.

Prima categoria: successo ■■■ ■■■■■ l'Annone sul Mandrogne (1-0 rete di Pellegrino) al Comunale di Asti (100 spettatori). Secca ■■■ fitta della Sandamianese, ■■■ neutro ■ Valmacca, contro il Felizzano (3-1).

Franco Cavagnino

Ancora manifestazioni in tutta la provincia

Il Carnevale continua

ASTI — ■ Carnevale continua oggi e domani in tutta la provincia. Oggi (ore 14,30) ad Asti la Corale di San Secondo diretta dal maestro Giuseppe Gi■ ■■■ un concerto di carnevale alla casa di riposo «Città di Asti». Sempre ■■■ ■■ centro sociale Penale ■■■■ Torretta. ■■■ ■■■ ■■■ mascherato ■■■ ■■■■■ e domani ■■■ in maschera in piazza Amendola.

A ■■■■■■■ nel pomeriggio verrà premiata la «bugia» più ■■■■. Alle 19, rogo del carnevale, quindi ■■■ ■■ la banda e distribuzione di polenta, ■■■■■ e vino. A Costigliole oggi, sfilata di carri e gruppi mascherati, banda ■■■■■■■ e assaggi ■ polenta a spezzatino ■■■■ dalla ■■■ loco.

Si festeggia il carnevale anche a Moncalvo (stasera) con la tombola di carnevale nell'ex cinema Nuovo. A mezzanotte spaghettata. Domani ballo in maschera. Nel pomeriggio a Castigliole, carnevale in maschera per i più piccini. Domani sfilata di carri allegorici e prelibati ravioli per tutti.

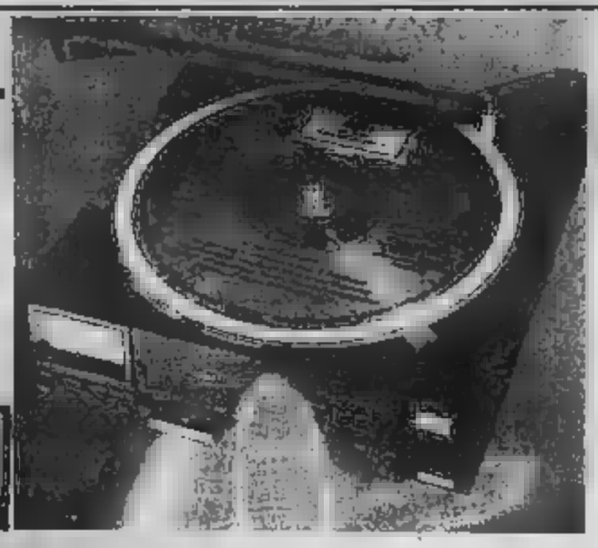
Ancora stasera nella Pro loco di Bruno teatrino in maschera per i bambini. Domani a Tonco si svolgerà la tradizionale «Festa del Pitu» rita ■ ■■■■■■■ medioevali. ■■■ 14 inizio della sfilata dei rioni, preceduti ■■ Gerardo da Tonco e gli armigeri. Alle 16 processo e sentenza ■ condanna ■■■ pitu. ■ pennuto appeso già morto per le gambe, sarà la preda dei cavalieri che dovranno mozzargli la testa.

I rioni partecipanti sono: Annunziata, Fortuna, S. Antonio, S. Maria Masulè, ■■■ ta, Stazione, Casa Paletti.

A ■■■■■■ Borzalda è di ■■■ il tradizionale «polentonissimo»: in mattinata ma■■■■ e alberi dalla cuccagna. Nel pomeriggio ■■■ sfilata, esibizione della ■■■■■■■■ Pinerolese, majorettes e sfilata distribuzione della polenta. Si fa festa anche a Cassorzo: ore 12 distribuzione di cotechino e fagioli, alle 14 nell'oratorio, carnevale■ ■■ ■■■■■ e merenda per tutti con bugie e ■■■■■

A Roatto, sfilata di carri, giochi e polenta. a Villanova (ore 14,30) corso mascherato, distribuzione di bugie e spezzatino, a Monale (carro vel■ (inizio ore 13,30). In programma sfilata di carri, premiazione dei partecipanti, distribuzione di polenta e cotechino, bugie e vino. A Frossasco i carri mascherati porteranno allegria nelle frazioni, con offerta a tutti di polenta e salsiccia. La frazione San Carlo di Villa San Secondo invita invece ad un carnevale gastronomico: domani mattina rustica con polenta, frittata di cipolle, trippa e salsiccia.

Domani un appuntamento ad Asti in via Certosa, carnevale benefico. Saranno distribuiti ceci, bugie, farinata, panini, bibite e vino. Verrà indetta anche una raccolta ■ fondi per acquistare dieci carrelli, per il trasporto della biancheria, da donare alla casa di riposo.

Eccezionale
COMPACT DISC PORTATILE
PHILIPS
£ 317000

beppe bassignana
ELETTRODOMESTICI - ■■■■ - TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
■ ■■■■■ PIU' ■■■■■■■■■■ - LISTE ■■■■■
Vendite rateali senza cambiali - Senza anticipo
■■■■■ ■■■■■■■■■■ SI E' TRASFERITO
IN VIA GARIBALDI 15 - TEL. 53.657 - ASTI

BMW 324d.
Un diesel potente anche nel leasing.

Un diesel superiore vi attende da noi, con tutta la silenziosità del suo motore 6 cilindri in linea e tutta la ■■■■ nianza di una nuova formula Leasing:
● tasso annuo di inter■■■■ ridotto del 50%;
■ soluzioni personalizzate di anticipo;
● rato mensili a partire da Lire 329.000;
● modesto riscatto in caso di acquisto a fine locazione.
BMW 324d. Nel suo prezzo di Lire ■.915.000 sono compresi i preu■■■■■■ maggiorati, l'IVA, la messa in ■■■■■■■■ 3 anni (o 100.000 km) di ga■■■■■■■■■ ranzia BEST e 6 anni di garanzia sulla carrozzeria.
Vi offriamo analoga convenienza anche per il modello benzina BMW 316.
Proposta limitata nel tempo. Vi ■■■■■■■■ per informazi■■ e ■■■■ su strada.
AUTOSTYLE ■
Corso Torino 457
ASTI - Tel. 215.978

GRUPPO DUOMO ASSICURAZIONI
ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
Auto - Vita - Infortuni - Malattia - Incendio - Furto - Grandine
AGENZIA GENERALE DI ASTI - Via Massimo d'Azeglio ■
Tel. 0141 55.739

tre re Libreria Borelli
Corso Alfieri 364 - ang. via Roero
Telefono 53512 - ASTI
INTERBOOK
Quale occasione migliore delle feste pasquali per ricordarsi di un amico lontano...
Fatelo con un libro!
Ve lo spediremo noi gratuitamente in tutta Italia.

agriturist
CARNERO FRANCO
Agricoltore
Elicicoltore
Socio Agriturist
Vendita diretta:
vino - animali da cortile
lumache - salami
Podere «LA LUNA E I FALO'»
Reg. AIE 37
CANELLI (At)
Tel. 0141 831.643

È UNA CUCINA FIRMATA

Mia mobili
ISOLA D'ASTI
fraz. REPERGO 32
Tel. (0141) 958161

Lunedì [illegible] riunione dei creditori nel tribunale di Cuneo

Ora il destino della Cometto è nelle mani dei giapponesi

Non si [illegible] se i dirigenti della Mitsui rinunceranno alle loro fidejussioni

BORGO SAN DALMAZZO — Il futuro della Cometto è nelle mani dei giapponesi: se lunedì mattina, durante la riunione dei creditori al tribunale di Cuneo, i dirigenti della Mitsui non rinunceranno [illegible] fidejussioni che vantano nei confronti dell'azienda metalmeccanica cuneese quasi sicuramente sarà avviata [illegible] procedura di fallimento.

Ieri pomeriggio, a Milano, c'è stata [illegible] riunione tra i dirigenti della società nipponica e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali sull'argomento, [illegible] si è conclusa soltanto nel tardo pomeriggio.

Tra i creditori dell'azienda [illegible] Borgo San Dalmazzo — in amministrazione controllata ormai da oltre nove [illegible], con 140 dei quasi [illegible] dipendenti in cassa integrazione speciale a zero ore — il gruppo della Mitsui è infatti quello meno disponibile a rinunciare alle fidejussioni, condizione indispensabile per avviare il concordato preventivo e salvare quindi l'azienda. Ma anche altri creditori — tra i quali la Cepi e il Banco di Napoli — non hanno ancora risposto.

«Nelle ultime ore, però, abbiamo avuto notizie confortanti — spiega il dottor Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriale di Cu[illegible] — alcuni dei creditori [illegible] indecisi sarebbero orientati a rinunciare alle fidejussioni. Resta, però, il nodo dei giapponesi».

[illegible] certo quella [illegible] la riunione decisiva. Il dottor Nicolò Franco, presi[illegible] del tribunale di Cuneo, cui è stata affidata la [illegible] della [illegible] vi[illegible], non potrà concedere ulteriori rinvii. E il dottor Vitaliano [illegible] Gen[illegible] commercialista [illegible] nominato commissario giudiziale dell'azienda borghigiana, ha [illegible] preparato per il collegio [illegible] tribunale — che dovrà poi pronunciarsi definitivamente — una relazione sulla procedura di fallimento.

Anche tra i sindacati nessuna si nasconde che per la Cometto si è a una svolta: «Sarà [illegible] un'eventuale risposta negativa da parte dei giapponesi, complicherà maledettamente le cose, farà scivolare l'azienda verso il binario del fallimento» commentano alla Camera del lavoro.

La scelta [illegible] liquidare l'azienda di Borgo [illegible] Dalmazzo chiuderà quasi sicuramente, anche la trattativa con il [illegible] lombardo interessato a rilevare [illegible] Cometto. Spiega ancora il dott. Piasco: «Quella di evitare il fallimento è stata una condizione irrinunciabile, posta sin dal primo momento. D'altronde la procedura di liquidazione dell'azienda richiederebbe tempi estremamente lunghi, che renderebbero difficile prospettare una qualsiasi ipotesi sulla ripresa produttiva. Il concordato preventivo, invece, consentirebbe la chiusura delle trattative in tempi ragionevolmente brevi e quindi [illegible] garanzie dell'azienda».

Tra 48 ore si deciderà, dunque, il futuro di una delle aziende che negli ultimi anni maggiormente ha contribuito [illegible] tecnologia o della fantasia italiana all'estero, assicurandosi clienti del calibro dell'ente spaziale americano o [illegible] ferrovie giapponesi. E non solo: [illegible] vicenda «Cometto» guardano con molta apprensione anche le decine di artigiani di Borgo San Dalmazzo e dei [illegible] limitrofi che da anni lavoravano quasi esclusivamente [illegible] la società metalmeccanica di via Cuneo e che, oltre a dover rinunciare [illegible] pagamento di lavori [illegible] eseguiti, rischiano [illegible] presto anche senza più [illegible].

Pier Paolo Luciano

La procura di Alba ha aperto un'inchiesta

Bollini doc fantasma?

La vicenda riguarderebbe 7000 miriagrammi [illegible] Moscato d'Asti - Inviati 54 ordini [illegible] comparizione - Le presunte irregolarità nella fase [illegible] pesatura

ALBA — Nuova inchiesta su un presunto grosso giro [illegible] «bollini» doc relativi a uve moscato d'Asti.

La procura della Repubblica di Alba, in collaborazione [illegible] la Guardia di Finanza, [illegible] condotto una serie di indagini per controllare la [illegible] ridicità delle pesature di uve [illegible] d'Asti [illegible] durante la vendemmia 1982. [illegible] indagini consentirebbero [illegible] piena luce sulle irregolarità che sarebbero emerse.

Si tratterebbe [illegible] di [illegible] moscato [illegible] «gonfiate», cioè [illegible] quantitativi indicati in [illegible] superiore al reale [illegible] relativi bollini che convalidano l'origine controllata.

Si parla [illegible] circa 7 mila miriagrammi di uve «fantasma» indicate [illegible] tra in realtà [illegible] te, con conseguente vendita e utilizzo di [illegible] senza uva.

L'indagine è condotta dal procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Gregorio Ferrero. [illegible] vicenda si mantiene il riserbo [illegible] via, da alcune [illegible] si sa che ben 54 ordini di comparizione [illegible] inviati [illegible] questi giorni [illegible] albesi ad altrettante persone, agricoltori-produttori [illegible] uve, commercianti, [illegible] specialmente titolari [illegible] pesi privati che furono [illegible] pesatura obbligatoria dalla Regione.

Nell'inchiesta [illegible] coinvolto [illegible] vinificatore Bruno Arione, [illegible] anni, di Castiglione Tinella, abitante in via [illegible] Carlo 10, uno dei destinatari degli ordini di comparizione.

Non si conoscono [illegible] contestazioni [illegible] gli vengono mosse. Le [illegible] [illegible] tutte le [illegible] implicate [illegible] ora [illegible] vaglio della magistratura che, [illegible] termine degli interrogatori prenderà [illegible] sue decisioni.

Intanto, però, [illegible] notizia dell'arrivo del [illegible] numero di ordini di comparizione, la maggior parte diretti [illegible] Castiglione Tinella, Santo [illegible] lano Belbo e nei paesi limitrofi della zona del Moscato, anche dell'Astigiano, si è sparsa e sta destando numerosi commenti. Sotto inchiesta sono le pesature delle [illegible] moscato [illegible] soprattutto quelle avvenute presso pesi privati.

[illegible] essendo sufficienti i pesi pubblici per svolgere tutte le operazioni, la Regione aveva [illegible] autorizzato alla pesatura delle uve [illegible] moscato anche [illegible] [illegible] di ditte private. Da controlli sarebbero però [illegible] della irregolarità nei quantitativi di uve indicati, risultati [illegible] periori [illegible] quelli effettivamente conferiti.

La nuova inchiesta della magistratura albese fa seguito a un processo tenutosi la settimana scorsa su un grosso giro di vino d'Asti [illegible] per il quale sono [illegible] infilate condanne a cinque persone.

Gianfranco Fiori

[illegible] Radvel cuneesi alla tv

CUNEO — Quattro cuneesi sono [illegible] i protagonisti del documentario televisivo «La memoria [illegible] sui prigionieri di guerra italiani, realizzato per Raiuno dal regista Massimo Sani. [illegible] Vittorio Bellini di Demonte, Adolfo [illegible] e Nuto Revelli di Cuneo e Giuseppe Lamberti, comandante del battaglione alpini Monte Cervo, originario del Cuneese e ora residente ad Aosta. La prima puntata, dal [illegible] «L'odissea», [illegible] in onda stasera alle 22,25 [illegible] primo canale [illegible] Seguiranno lunedì [illegible] prossimo [illegible] altre due puntate, [illegible] inizio alle 20.40.

(p. p. l.)

Col Carmagnola

Una severa [illegible] per [illegible]

Dronero e Albese hanno pareggiato

BRA — Doccia fredda [illegible] il Bra a pochi giorni dal [illegible] ceaso pieno del primo turno di ritorno: il recupero dell'ultima partita [illegible] andata con [illegible] Carmagnolese si è concluso con una [illegible] sconfitta (3-0) tanto più difficile [illegible] accettare in quanto maturata in casa e [illegible] opera di una squadra da tempo a secco di vittorie. *(p. s.)*

DRONERO — Quando [illegible] risultato sembrava [illegible] bloccato [illegible] 0-0, [illegible] tre minuti dal termine dell'incontro, Silvio Oberto, su punizione, ha realizzato l'insperato gol della vittoria della Pro Dronero, relegando all'ultimo posto della classifica la [illegible]. *(p. fe.)*

ALBA — Dopo la bella vittoria esterna con la Valeo, l'Albese Cassa Rurale di Ceilo non è andata al di [illegible] dello [illegible] con il San Carlo nell'incontro di recupero disputato giovedì in notturna sul [illegible], [illegible]. Il gioco degli azzurri non è risultato particolarmente brillante: i ragazzi [illegible] Tagnin hanno sofferto la grinta degli avversari relegati nelle [illegible] basse della [illegible] e le ridotte dimensioni [illegible] [illegible] reno [illegible] gioco. *(a. s.)*

[illegible] T — La [illegible] di Bruno Osvaldo ha perso per uno a [illegible] l'incontro [illegible] recupero disputato a [illegible] Ligure giovedì pomeriggio.

La Valeo, partita con [illegible] bizzini da primo posto, rischia, dopo le due consecutive sconfitte contro Albese e Novese, di [illegible]nire invischiata nella [illegible] bassa della classifica, tra [illegible] squadre in [illegible] per la salvezza.

(p. m.)

Mostra navale con polemica

Si tiene [illegible] domani [illegible] a Mondovì a cura della Marina Militare; protestano alcuni gruppi [illegible] associazioni [illegible] pacifisti

MONDOVI' — Molti grandi «modelli animati» delle più moderne navi da guerra della Marina Militare sono arrivati, tra le polemiche, a Mondovì. Domenica mattina verrà [illegible] la «Mostra della Marina Militare Italiana» [illegible] [illegible] piazza dei [illegible] ci sarà un «sit-in». [illegible] hanno aderito dieci gruppi [illegible] associazioni del Monregalese.

Il sindaco Luciano Mondino, stupito dall'annuncio della [illegible] di protesta, ha commentato: «*Esprimere la propria opinione è un diritto. Mi auguro non ci siano incidenti, che la gente possa liberamente visitare la mostra che il Comune ha deciso di ospitare*».

La Marina Militare ogni anno allestisce mostre in varie località italiane. Per la prima volta è stata scelta una città della provincia di Cuneo. Dice il comandante di vascello Leonardo Massaro: «*Il Piemonte ha un'antica tradizione legata alla Marina Militare ed in particolare il Monregalese, entroterra della Liguria. La mostra che abbiamo allestito ha soprattutto finalità didattiche. Tra il [illegible] ed il 15 marzo gli allievi di tutte le scuole, dall'obbligo e superiori, della provincia potranno visitarla, esistono alla proiezione di diapositive, discutere con chi lavora nella Marina Militare*».

[illegible] padiglione coperto del mercato, sul piazzale del Ravanel, [illegible] stati montati grandi «modelli animati» (12 metri per [illegible]) [illegible] più moderne navi da guerra [illegible]: l'incrociatore «Giuseppe [illegible]aldi»; l'aliscafo lanciamissili «Sparviero» e [illegible] fregata «Maestrale». Al centro della mostra c'è una fedele riproduzione della più conosciuta [illegible] le imbarcazioni militari italiane, la [illegible] scuola a vela «Amerigo Vespucci». In piccole vetrine sono esposti una ventina di modelli di armi, alluri, sottomarini.

A Mondovì c'è l'unica [illegible] [illegible] in provincia di Cuneo, dell'«Associazione Marinai d'Italia» [illegible] sono iscritti [illegible] marinai. In un breve comunicato i responsabili di questa associazione, che [illegible] anni [illegible] perché venga allestita a Mondovì la [illegible] della [illegible] Militare, si [illegible]: «*Durante l'ultima guerra mondiale gli arruolati in Ma[illegible], originari del Monregalese, erano trecento. Ci furono [illegible] vittime che abbiamo [illegible] fatto ricordare con un monumento inaugurato lo scorso anno. La Marina Militare non è solo strumento di guerra e di difesa ma soprattutto, oggi in particolare, strumento [illegible] pace come dimostrano [illegible] [illegible] missioni umanitarie realizzate in questi anni*».

Domenica mattina alle 9, mentre nel padiglione coperto verrà inaugurata la [illegible] [illegible] piazza ci [illegible] [illegible] manifestazione di protesta, [illegible] «sit-in» cui hanno aderito gli «obiettori di coscienza della Caritas»; il «Collettivo politico [illegible] Mondovì»; la «Cisc» (giovani operai cristiani); la «Cooperativa dei disoccupati»; Democrazia proletaria, Gianni Martino del «Centro Missionario»; l'associazione «Controinforma Azione per [illegible] Sviluppo»; alcune «Comunità cristiane di base» e gruppi [illegible] «Movimento nonviolento».

g. m.

Il tribunale di Saluzzo dispone un'altra inchiesta

Riaperto [illegible] «caso Cassa»

SALUZZO — La notizia della riapertura dell'indagine della magistratura sulla regolarità dei lavori svolti [illegible] la [illegible] della [illegible] centrale della Cassa di Risparmio cittadina (un settecentesco palazzo in corso Italia 66) sta facendo discutere molto nel Saluzzese.

L'intera [illegible] complessa vi[illegible] ha [illegible] originato un'inchiesta [illegible] e la celebrazione di un processo a Cuneo, contro il giornale locale «La Pagina», denun[illegible] dall'istituto [illegible] credito [illegible] «aggiotaggio bancario» in quanto avrebbe diffuso notizie atte a turbare la [illegible] [illegible] [illegible]

Domani a Racconigi e Ceva sfilate e festeggiamenti

Ed è ancora Carnevale

Giandoja e Giacometta ricevono le maschere della «Granda» e aprono il corteo di 30 carri - Bossorin e [illegible] ospiti di Mondovì e della Langa - Oggi la finale del Palio e rioni per i ragazzi

NOSTRO SERVIZIO

RACCONIGI — Il grande giorno è arrivando. Dopo aver percorso in lungo e in largo Piemonte e Valle d'Aosta, Giandoja è tornato a Racconigi. Domani dovrà fare gli onori di casa, poi aprire la grande sfilata del pomeriggio, poi ancora incontrarsi con gli amici e i fans. Giandoja (Foldo Devale), Giacometta (Monica Martinengo), Papà Bellone (Carlo Pipino) e le due Giacomette (Antonella Dolce e Martinella Camisassa) saranno gli indiscussi protagonisti del «*Carlevè ed Racunis*» che continua a crescere, [illegible] dopo edizione.

E così il presidente della [illegible] loco, [illegible] Canella, può dire: «*Domani a Racconigi ci saranno tremila maschere che renderanno omaggio a Giandoja. E il quelle della provincia ai personaggi Torinese e [illegible]. E poi nel pomeriggio la grande sfilata con 30 grandi carri e parecchie mascherate a piedi*».

Il programma [illegible] grande [illegible] prevede, [illegible] l'incontro fra [illegible] e le [illegible] maschere e l'investitura ufficiale (Foldo diventa per un giorno padrone di [illegible] con mini-sfilata della comitiva fra le [illegible] centro [illegible]. Poi alle 14,30 prenderà il via il corteo floreale con la partecipazione di 30 grandi carri allegorici provenienti dal Cuneese e [illegible] Torinese. Giandoja e la sua corte sparpaglieranno le «confetta» distribuendo a tutti i vari giandoiotti, le ghiotte caramelle realizzate a Racconigi. Due giri sul circuito cittadino (con sosta [illegible] e coriandoli davanti al castello che fu dei Savoia) e grande baldoria finale con pioggia di coriandoli e stelle filanti.

La maschera piemontese da ieri è ospite [illegible] Caffè Giandoja, aperto la scorsa settimana. [illegible] un tavolino riceve complimenti ed inviti. Foldo-Giandoja è soddisfatto: «*Quest'anno [illegible] proprio fatto man bassa. Con la corte abbiamo girato tutti i Carnevali più importanti [illegible] regione e abbiamo [illegible] dovuto dire di no alle sfilate in Liguria. Ho consumato due paia di scarpe e spero che la Pro [illegible] ne [illegible] ricordi in fase di fi[illegible]*».

Giacometta invece fa la sua [illegible] solo a sera. [illegible] Martinengo il furente: «*Giandoja? Vuole fare il re, dice che dobbiamo chiamarlo maestà, ma lui [illegible] giornate al bar mentre a noi tocca lavorare fino a notte. E' giusto questo? Lui si presenta fresco fresco [illegible] sfilate e noi della corte arriviamo [illegible] stanchi e anche un po' stufi*». Papà Bellone-Pipino chiude il discorso: «*Mi raccomando, domani tutti a Racconigi. [illegible] pensateno anche al modo di far pagare a Giandoja [illegible] la sua presunzione. E vi inviteremo nuovamente per [illegible] alla [illegible] fine*».

Fiorenzo Panero

[illegible] SERVIZIO

CEVA — Oggi la [illegible] Palio [illegible] rioni, domani la [illegible] [illegible] carri allegorici: Ceva [illegible] appuntamento alla Langa e [illegible] Monregalese con il suo «Carvè vej».

I festeggiamenti [illegible] tempo [illegible] quaresima sono [illegible] tra- [illegible] cittadina, abituata a vivere un carnevale «minore» nei giorni della grande [illegible] nella vicina Mondovì e a ospitare [illegible] persone in piazza e per le vie quando in [illegible] centri [illegible] già aperti fuochi e danza.

Oggi pomeriggio, al teatro Borsi, i ragazzi delle medie si daranno battaglia fino all'ultimo minuto per conquistare l'ambito Palio. Dopo la prima giornata, sabato scorso [illegible] testa la Luna-Consolata, [illegible] Pilatolo, Borgo Sottano, Periferia e Centro [illegible] — protagonisti [illegible] [illegible] entusiasmante «Caccia al tesoro» —

Bossorin (Franco Borgna)

[illegible] decisi a [illegible] lasciarsi sfuggire il trofeo.

[illegible] comincia alle 16 con i [illegible] «News week», «La [illegible] lesada», «Un sacco bello», «Carte in [illegible] e [illegible] mediterranea»: [illegible] cui [illegible] prontezza di [illegible] saranno indispensabili [illegible] precedere gli avversari. Poi, dopo l'elezione [illegible] Miss Palio e la proclamazione [illegible] vincitori, si [illegible] fino a notte in pizzeria e [illegible] discoteca. [illegible] gli inevitabili piatti [illegible] chi [illegible] riterrà ingiustamente battuto.

Domani, Bossorin e [illegible] nin d'la Creusa (Franco Borgna e Paola Rossotti), accompagnati [illegible] Pala e [illegible] Governatore [illegible] del Forte (Susanna [illegible] e Giovanni Sano), apriranno alle 14 la sfilata dei carri allegorici e [illegible] gruppi mascherati. [illegible] da piazza Cappuccini. Ospiti di Ceva, Marsaglia e Dogliani [illegible] Langa, Mondovì e la vicina Nucetto, [illegible] Bagnasco. A differenza degli anni scorsi, farà un proprio «Carvè vej».

Fra coriandoli e stelle fi- [illegible] bombolette di schiuma e trombe assordanti, il [illegible] teo mascherato attraverserà [illegible] volte la strada nazionale e si concluderà in piazza Vittorio Veneto, dove [illegible] e la Pro Loco premieranno tutti i gruppi.

Alla sera, si brucerà il Carnevale con un veglione danzante nel salone dell'Ama Brenta.

Giuseppe Grosso

Da martedì incontri sul tema dei rapporti tra l'uomo e gli animali

A Bra un moderno centauro che indossa giacca e cravatta

[illegible] lezioni promosse [illegible] Nostra in collaborazione [illegible] Lega [illegible] difesa [illegible]

BRA — Dal corpo del cavallo spunta non il vigoroso [illegible] nudo della tradizione classica, ma una fi[illegible] [illegible] giacca e cravatta: ideato dal grafico Tom Cossolo. Il moderno centauro è il «logo» [illegible] serie di incontri sul tema dei rapporti tra uomini e [illegible] che si terranno [illegible] martedì pomeriggio nell'Aula [illegible] dell'Istituto professionale per il commercio in [illegible] Craveri.

Il titolo, «L'uomo e gli altri animali», rafforza il messaggio benevolmente provocatorio dell'immagine che invita a riflettere sulle [illegible] comuni [illegible] vita, a [illegible] meglio e a rispettare tutte le specie e [illegible] esseri che popolano la Terra. Articolato in sei lezioni distribuite [illegible] quattro giornate e in due di- [illegible] serali, l'iniziativa si rivolge specificamente — anche se chiunque [illegible] parteciparvi — agli insegnanti; è anzi il quinto dei corsi di aggiornamento didattico organizzati [illegible] [illegible] che stavolta l'ha promosso d'intesa [illegible] la sezione provinciale della [illegible] nazionale per la difesa del cane.

Rispetto alle esperienze precedenti, il crescituto anche il numero degli enti patrocinatori: «*Quest'ultimo è molto attivo e stato il ricolo svolto dall'Usl attraverso l'area di educazione sanitaria, che ha inserito il corso nel suo intenso programma*», dicono gli organizzatori.

Oltre che dall'Usl, l'iniziativa è patrocinata dal Comune, [illegible] Regione, dal distretto scolastico, dal Museo Craveri e dall'Associazione naturalistica piemontese.

Nelle relazioni e [illegible] i dibattiti si parlerà tanto [illegible] fauna selvatica quanto di animali domestici e [illegible] allevamento: «*Sono argomenti ugualmente importanti e complementari, anche [illegible] è naturale che un'associazione ambientalista come Italia Nostra [illegible] occupi più, [illegible] esempio, [illegible] caccia che di gatti, polli o vitelli*», osservano i [illegible] della Lega per la [illegible]fesa del cane, attivissima a Bra dove opera con un [illegible] adozione [illegible] animali [illegible].

I temi [illegible] [illegible] introdotti martedì (inizio alle 15) da tre esperti: il professor [illegible] Durio, docente universitario [illegible] ecologia e presidente dell'associazione di Torino di «Italia nostra», il professor Mario Panichi, titolare della cattedra di medicina legale e veterinaria, e il dottor Riccardo Gastaldi, responsabile [illegible] servizio veterinario dell'Usl 64.

I titoli delle relazioni: «Il rapporto uomo-ambiente. La fauna selvatica», «Il Rapporto uomo-animale domestico», «Gli animali in cattività», «Servizio veterinario, la salute animale per la sa- [illegible] umana».

Grazia Novellini

Mostre e artisti

SAVIGLIANO — La galleria Arte 80, in via Cernaia 19, presenta una ricca mostra di dipinti [illegible] e [illegible] italiano, con inaugurazione oggi alle ore 17,30. Per i [illegible] di [illegible] e di aprile si potrà ammirare una rassegna la cui ricerca è stata laboriosissima perché il «materiale» si è fatto sempre più assottigliando e l'amatore della buona pittura tradizionale si fa [illegible] più esigente nella reperibilità dell'inedito e del «pezzo» superpubblicato od esposto a grandi mostre. Un collezionismo tutto particolare che qui può reperire ottime [illegible] qualità e autori prestigiosi: Boetto, Calderini, Delleani, De Petris, Follini, Fontanesi, Fornara, Lupo, [illegible] Olivero, Maggi, Pasini, Peluzzi, Pellicciotti, Piacenza, Quadrone, Reycend, Sani, Tavernier, Zandomeneghi.

BRA — Alla galleria Olbiglanna, via Vittorio Emanuele 37, si apre domani, alle ore 17, col patrocinio dell'assessorato Cultura [illegible] Comune, la mostra [illegible] [illegible] milanese Luigi Veronesi, un artista storico, [illegible] ha saputo confrontarsi, per oltre [illegible] [illegible] lavoro [illegible] rente, [illegible] fra i più [illegible] esperienze internazionali. L'esposizione raccoglie [illegible] il titolo «La [illegible] del cristallo», dipinti ed acquerelli [illegible] colori [illegible]anti e limpidi, a segni forti, che danno [illegible] a forme geometriche [illegible] ritmiche.

[illegible] — [illegible] Il Caminetto, in [illegible] Piave [illegible], una proposta unica e singolare per la rassegna di incisioni d'epoca: secoli di arte grafica, dal '500 al '900. S'inaugura oggi, alle ore 17,30, una mostra che privilegia la grafica [illegible] opere d'arte, con [illegible] [illegible] cronologico nel tempo, [illegible] particolare presenza [illegible] Liberty. Un bulino [illegible] Dürer, [illegible] il più grande incisore di tutti i tempi, inf- [illegible] [illegible] che trova poi esposte le [illegible] di Toulouse-Lautrec e [illegible] grandi «affichiste» francesi nelle variazioni [illegible] [illegible] della [illegible] «La rue», [illegible] satira ed umoristi- [illegible] [illegible] per immagine diretta l'atmosfera delle [illegible] Epoque. Tutte le tecniche incisorie sono rappresentate in un panorama simbolico-didattico. [illegible] [illegible] di nomi e tematiche.

ALBA — Lo studio Arte 34, in via Vittorio Emanuele 34, propone — con apertura [illegible] di alle ore 18 — la mostra antologica di Luigi Delleani, [illegible] torinese, [illegible] di Cesare Maggi per la pittura e Boglione per l'incisione.

Claudia Ferraresi

Cinematografi e taccuino

CUNEO

CORSO: La avventure di [illegible] Pan, cartone animato.
FIAMMA: Noi uomini duri, di B. Ponis con E. Montesano e R. Pozzetto (brillante).
ITALIA: Torbido er[illegible]
MONVISO: Pleasty, di F. Schepisi (prima visione).
NAZIONALE: Over the top, [illegible] Sylvester Stallone.
DON BOSCO: riposo.

ALBA

CORSO: 6h, Crocodile Dundee, con Paul Hogan (commedia).
EDEN: Riposi, Riposi, con Serena Grandi, Laura Antonelli, Elso[illegible] Brignadon (brillante).
MOMETTA: Ginger e Fred, di Federico Fellini.

[illegible]

COMUNALE: Soltanto [illegible] amici, con M. Taylor Moore.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Pericolosamente insieme.

BRA

IMPERO: Labyrinth, di J. Henson, con J. Connelly, D. Bowie (fantastico).
VITTORIA: Risiko, Risiko, di Sergio Corbucci, con L. Antonelli, P. Villaggio, S. Grandi, [illegible] Michell (brillante).

BUSCA

LUX: La [illegible] con G. Gavia (horror).

DRONERO

ITIS: Il barbiere, di Camerino e Pipolo con A. Celentano (brillante).

FOSSANO

POLITEAMA: Fiesta, [illegible] R. Petrusky, con W. Matthau (avventuroso).

MONDOVI'

BELVEDERE: Labyrinth.

ORMEA

ARETUSA: Superfantozzi, con P. Villaggio (brillante).

[illegible] Commedia a Verzuolo

VERZUOLO — Questa sera nel teatro di Santa Maria la compagnia «La nuova ribalta» presenta la commedia brillante di Tino Cassaleggio «La sposa di Vincenzo» con la regia di Alberto Abello. (s. pe.)

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Morirai a mez- [illegible], (horror).

SAN [illegible] con S. Stallone.

SALUZZO

CIVICO: Top Gun di T. Cruise (avventuroso).
ITALIA: Noi uomini duri.

SAVIGLIANO

AURORA: Top gun.
RITZ: Over the top.

FARMACIE

Cuneo: Bottazzo, via Roma 19.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Municipale 7, via Roma 93.
Mondovì: Zitta, via Mercatanti 5.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Dominici, via Cambiani 2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Pericolosità strada: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.666, 23.22; Alba 36.27.44; Borgo S. [illegible] 76.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66, Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44, Niella Belbo 79.51.17; Peveragno, tel. 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.91.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; [illegible] a 22.22; Bra 41.22.22; [illegible]ano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo a 22.22; Savigliano 3.23.88.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 30.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.46; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.98.32, 78.90.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 40.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Nuova gestione «Lolly Pop»
Questa sera si modernizza la musica di RETE 105 con
STEVE D.J.
Il liscio l'orchestra di
NENO GERMANI
Domani sera
I NEALI 23
Sabato 14 marzo
LUCA BARBAROSSA
in concerto

LE CUPOLE
Come sempre domani dipende da Voi negli anni LE CUPOLE non Vi hanno mai delusi!
QUESTASERA
1° I FAVOLOSI TICKETS
2° D.J. ALEXANDER
3° LUCIODICASANOSTRA con I LANGAROLI

TRIBUNALE DI ALBA
VENDITA CON INCANTO
Lotto 1°: in Canale, [illegible] n. 9/d, [illegible] 33 n. 5/1 sub. 3, piano 1-2 categ. A/2 cl. 2 vani 4000 RC L. 1[illegible]; via Cavour n. 34 alloggio al 2° piano (2° [illegible] p. 2 cantina, cucina, pertinenza bagno ed ingresso da pianerottolo. Catasto al [illegible] foglio 11° [illegible] Prezzo base L. 22.050.000. Aumenti minimi L. 1.000.000
Lotto 2°: in Canale, [illegible] n. 21 al 2° piano 3-4 categ. A/2 cl. 3 vani 5.63 RC L. 1002; via Cavour n. 10 alloggio al piano rialzato (1° [illegible] p. 4 cantine, gabinetto esterno ad ingresso da pianerottolo e cortile di [illegible] Catasto al foglio [illegible] Prezzo base L. 32.500.000. Aumenti minimi L. 1.000.000
Domanda di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a depositi per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante [illegible] assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto. Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro gg. 30 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, li 3-2-1987.
IL CANCELLIERE dr. C. Sapelli

TRIBUNALE DI ALBA
Esecuz. immob. n. 54/83: FALCO Antonia, n. Bra 31-5-1941 del [illegible] Si avverte che il giorno 4 aprile 1987 ore 11 avanti al Giudice dell'Esecuzione si procederà alla
VENDITA CON INCANTO
dei seguenti immobili in Bra, [illegible] Cuneo n. 128 di mq 2660 F. n. 28 map. n. 490 con laboratorio artigiano e fabbricato in costruzione parte ad uso agricolo e parte a civile abitazione.
Prezzo base: L. 138.380.000.
Aumenti minimi: L. 2.000.000
Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a depositi per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante [illegible] assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto. Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro gg. 30 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, li 3-2-1987.
IL CANCELLIERE dr. C. Sapelli

Per [illegible] del suo [illegible] stabilimento, [illegible] vicinanze Cengio
[illegible]
25-45anni
preferibilmente pratici guida trattori o pala caricatrici.
Scrivere: [illegible] n. 47 - Cengio (Savona).

DISCOTECA
CloverClub
[illegible]
DOMANI [illegible]
MIMOSA PARTY

TRIBUNALE DI ALBA
Esecuz. immob. n. 54/83: FALCO Antonia, n. Bra 31-5-1941 [illegible] Si avverte che il giorno 4 aprile 1987 ore 11 avanti al Giudice dell'Esecuzione si procederà alla
VENDITA CON INCANTO
dei seguenti immobili: in Bra, [illegible] Cuneo n. 128 di mq 2660 F. n. 28 map. n. 490 con laboratorio artigiano e fabbricato in costruzione parte ad uso agricolo e parte a civile abitazione.
Prezzo base: L. 138.380.000.
Aumenti minimi: L. 2.000.000
Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a depositi per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante [illegible] assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto. Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro gg. 30 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, li 3-2-1987.
IL CANCELLIERE dr. C. Sapelli

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0173 54566

AVIS
ALBA
Via P. Bella 3 - Tel. 2335

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera e domani sera dal vivo
GRUPPO AIR BAT
Domani pomeriggio
DISCO A.M.
Domenica [illegible]
al Club L'Altro Mondo
ALEX PERONI presenta
I MECCANO

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
al liscio
I NOVELLI
in discoteca
STEFANO E DANIELE

TRIBUNALE DI ALBA
Esecuz. imm. n. 19-31/83
[illegible]GLIANI G. C. e ass. sempl. VIDETTA, 8- senza ora e giorno 19 marzo 1987 ore 12 avanti al Giudice dell'Esecuzione, si procederà alla
[illegible] INCANTO
dei seguenti immobili in Alba, via da Vadetta, fabbricato civile F. 10 mapp. 563 fabbricato urbano di are 7.00 e 540 fabbricato urbano di are 8.40 censito alla partita 5142 del N.C.E.U. - F. 50 n. 553 e [illegible] n. 75 piano 1-T cat. A/2 cl. 3 vani 10,5
Prezzo base L. 214.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a depositi per cauzione pari al 10% e spese pari al 15% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto
Versamento del prezzo, dedotta cauzione ammontante ad 1/10 del aggiudicazione
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale
Alba li 17-11-1986
IL CANCELLIERE dr. C. Sapelli

SIPAV SPA REGGIO E. ITALY
[illegible] leader nel settore dell'abbigliamento e dei materiali di consumo per la vulcanizzazione, cerca per la [illegible]
n. 1 GIOVANE VENDITORE
per zona della prov. di Cuneo e per la prov. di Asti ed imperia.
Offre: inserimento aziendale (dopo breve corso teorico pratico in affiancamento), zona in esclusiva, consistente portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi, premi.
Richiede: buona cultura generale, [illegible] residenza in zona, moralità e serietà indiscutibili, entusiasmo e buona volontà.
Non è richiesta esperienza nel settore.
E' indispensabile iscrizione alla C.C.I.A. ruolo agenti di commercio o titolo di studio ed indirizzo economico commerciale.
Gli interessati [illegible]ovranno manoscrivere a [illegible] S.I.P.A. [illegible] - Direz. Vendite Nella Via A. [illegible] - 40026 VILLA SERIO (NE).

[illegible]
PRIMAVERA IN VERA PELLE
TAILLEURS - GIACCHE - GONNE - GIUBBINI - PANTALONI - BLOUSONS
in un assortimento senza confronti e a [illegible]
PELLICCERIA continuano
le allettanti [illegible]
PERSIANI polonesse [illegible] 880.000 [illegible] 680.000 CAPRI [illegible] 1.980.000
APPROFITTANETE L'ULTIMA OCCASIONE
FERMA [illegible]
RISPARMIERAI!!
[illegible]
sabato - domenica tutto il giorno

NUOVA DISTRIBUZIONE
[illegible] NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
Tel. (0171) 58.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

[illegible]
(0174) 68.112
tu che [illegible] più' tu [illegible] di Più'
IL GRIGIO
DISCOTECA
un [illegible] di divertimento tutto Più'
QUESTA [illegible]
AL MODERNO
DISCOTECA
AL LISCIO
I CAPRIC[illegible]

[illegible]
TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
[illegible] E [illegible] REDDITO
[illegible] stabilimento:
via Cocchini n. [illegible] - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

DISCOTECA
VILLINO
(Dronero)
E' RIAPERTA
tutta nuova per voi
si balla
GIOVEDI'-SABATO-DOMENICA
(pomeriggio e sera)
Tutti i venerdì
IL GRANDE LISCIO
con le migliori orchestre

D&D
per chi vuole per chi sa per chi sa
DISEGNARE E DIPINGERE

Il progetto sarà affidato a un pool di aziende

Aeroporto collegato con la sopraelevata

Mezzo miliardo il costo del piano - Previsti due tratti

GENOVA — Scatta il progetto di congiungere la strada sopraelevata (che attualmente unisce il raccordo dell'autostrada Sampierdarena-Ventimiglia con la zona della Foce, presso la Fiera del Mare) all'Aeroporto «Cristoforo Colombo»: ieri mattina il Comune ha annunciato ufficialmente che il progetto e la realizzazione del nuovo tratto sono affidati a un pool di aziende (Italstrade, Genova Sviluppo, Cmi [talimpianti].

Il progetto da solo costa circa mezzo miliardo; la realizzazione supererà i 200 miliardi. Il progetto comunque dovrà essere presentato dal Comune (per l'esame e la relativa approvazione) entro un anno. L'amministrazione comunale ha inoltre precisato che il progetto sarà diviso in due parti.

Il primo tratto di sopraelevata partirà dal raccordo autostradale e si concluderà con Sampierdarena e Cornigliano all'altezza dell'incrocio con i direttrici di traffico provenienti dalla Valpolcevera. Il secondo tratto (complessivamente il prolungamento è lungo poco più di tre km) arriverà all'aeroporto.

Ma sulla realizzazione del secondo segmento esistono delle discussioni: infatti c'è chi è propenso a far passare il tracciato sottoterra proprio lungo lo stabilimento Italsider e farlo emergere in superficie dinanzi all'aeroporto. Ma è anche una questa tesi che inclina a un tracciato in superficie verso l'abitato di Cornigliano.

Gli architetti e i progettisti del pool di aziende incaricati alla realizzazione dovranno risolvere il problema puntando alla soluzione ottimale. D'altro canto il Comune adatterà il suo piano regolatore ai suoi progetti di sviluppo e di potenziamento del traffico in funzione della scelta operata in sede tecnica.

L'arteria è considerata di vitale importanza perché il traffico nel tratto Sampierdarena-Sestri Ponente è praticamente paralizzato a causa del semaforo. Esiste una sola direttrice obbligatoria.

Il prolungamento della sopraelevata è quindi una scelta obbligatoria: per amore di curiosità (anche il progetto è stato da tempo accantonato), va ricordato che alla fine degli Anni Sessanta era stato ideato una sorta di «ponte» che avrebbe dovuto collegare, passando per il porto, il Ponente cittadino al centro.

Come sarà possibile reperire i 200 miliardi necessari? L'assessore alla finanze e bilancio Michele Denaro ha spiegato che si conta di coprire un finanziamento parziale presso la Cee, nel settore dei fondi speciali per i trasporti. Anche il Fio, in qualche misura, sarà coinvolto.

Genova ha bisogno della nuova arteria nel più breve tempo possibile. Il massimo. D'altro canto la sopraelevata inaugurata poi ad Aldo Moro, venne realizzata vent'anni fa non senza polemiche.

La scelta di «dividere la città dalla terra» e di annullare l'effetto urbanistico della «passeggiata» dirimpetto al porto.

La sopraelevata è costata in tempo di pace (meno di tre anni) con la spesa di 8 miliardi di allora: considerato che ha avuto bisogno l'anno scorso di restauri e di opere di tensione d'un certo rilievo si può dire che, con i suoi difetti, è stata un investimento più che vantaggioso.

Se ci fosse la sopraelevata il traffico tra Ponente e Levante sarebbe forse impossibile.

Paolo Lingua

Un concorso gastronomico per la scuola alberghiero

FINALE LIGURE — I cinque Istituti alberghieri della Liguria (Lerici, Genova, Finale, Alassio, Santa Margherita di Taggia) sono in gara a Finale per la conquista dell'«Olivo d'argento». Il gastronomico indetto dalla Camera di commercio e turismo di Finale. Le specialità liguri devono essere preparate usando olio d'oliva.

Genova: scavi archeologici nel centro storico

Alla ricerca del passato

I lavori sono diretti dalla Sopraintendenza - Le prime scoperte - Le tracce più vistose della città nella zona Maddalena

GENOVA — Genova «romana» questa sconosciuta. Sino a ieri e, forse, tra qualche tempo un po' ignota. Questa è la speranza che gli esperti della Sopraintendenza archeologica Ligura che hanno nel cuore del centro storico, tra le «della Maddalena» e quelle di «Scurreggia».

Spiegare quello che sta accadendo è semplice e chiarezza. Tutti sanno fare un piccolo passo indietro. Ci sta per che la città nacque sul «Castrum» «Colle» come viene chiamata popolarmente), sul promontorio formato dalla collina che dall'attuale Porta Soprana sale alla Piazza Sarzano e scende. Tramite la zona di Santa Maria di Castello (Castello appunto, zona fortificata) sino al Mare Vecchio, la cui costa naturale è giunta costituì il primo porto.

La città «romana» si allargò poi lungo una strada litoranea che, grosso modo, costeggiava l'attuale cinta portuale, lungo l'asse delle attuali Gramsci e via Prè, che pure erano ancora occupate da attività agricole, come ancora toponomastica (via del Campo, via delle Erbe, Lucoli, delle Vigne, Canneto il Lungo, Canneto il Corto, ecc.).

Ora, non pochi esperti di archeologia e di storia urbanistica della città, come il prof. Ennio Poleggi della facoltà di Architettura, cui va il merito d'aver compiuto studi più approfonditi in materia, sostenevano che esisteva, come arteria d'interesse sulla litorale, una seconda strada, sempre in epoca che, aggirando il nucleo centrale di Genova (quindi partendo dall'attuale Ponte Monumentale o via San Vincenzo) sfociasse appunto di fronte al porto.

I Romani l'abitudine di seppellire i loro morti lungo le strade suburbane extraurbane: era importante trovare dunque una necropoli per portare prove d'appoggio a una che pure sembrava teoricamente fondata. E qui occorre la parola ai due giovani esperti che stanno conducendo attualmente gli scavi, il prof. Alessandro Gardini e la professoressa Sterzini della Sopraintendenza.

Dice il prof. Gardini: «*Già nel erano stati effettuati ritrovamenti nella zona di piazza Matteotti. Erano state rinvenute anfore funerarie. Non continenti ceneri, ma addirittura scheletri bambini e giovinetti. Era tradizione grandi anfore vinarie e frumentarie sul basamento venivano per sentire l'introduzione del corpo. Una sepoltura buona, per gente certo ricca, se non addirittura dei poveri. Era la prima traccia*».

Dopo i ritrovamenti erano affiorate altre tracce e infine, alla metà di gennaio di quest'anno, nel corso di lavori di pavimentazione della zona della Maddalena sono emerse le tracce più vistose.

«*Non è stato un caso* — spiega ancora Gardini — *perché seguivamo i lavori. Comune. E' stato trovato prima un pozzo artesiano, quindi tracce d'una cisterna (non sappiamo ancora se pozzo nero, pozzo per aziende artigiane addirittura magazzino per merci provenienza marittima), poi numerose altre anfore e urne funerarie, tutte eguali a quelle di sette anni fa. Questo passo, abbiamo ottenuto il provvisorio blocco dei lavori del Comune*».

Emerge quindi una Genova affascinante e misteriosa del periodo che va dal III al IV secolo dopo Cristo. Il capoluogo ligure era già importante come porto? Era già lo sbocco di Milano, ormai capitale politica dell'impero? Che tipo di vita vi si conduceva? Quale economica e ne deteneva l'egemonia?

I collegamenti il mondo bizantino, il ruolo economico della città dell'impero sono episodi che fluiscono nella mancanza di documentazione continua e abbondante. E' certo che un'altra (o più) città giace sotto l'attuale superficie lastricata. Fogne, acquedotti, scarichi, cunicoli fanno della Genova archeologica un mistero affascinante.

p. l.

Caso Mantil, interrogazione pci

GENOVA — Il gruppo consiliare in Regione ha presentato un'interrogazione, che potrebbe anche essere discussa dal prossimo Consiglio, sul «caso Mantil». I consiglieri comunisti con il capogruppo Armando Magliotto chiedono alla giunta se è possibile continuare a governare o amministrare con un assessore in qualche misura sull'Aventino. Mantil infatti ha rimesso il suo mandato alla segreteria regionale del pci ancora non è pronunciata.

Bédar Senghor accademico

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri inaugurerà oggi (presso la sede di via Garibaldi 10) l'attività dell'Accademia di Santa Chiara con una conferenza dal titolo: «*L'uomo per la scienza o la scienza per l'uomo?*». Nel corso della stessa seduta il annuncerà la nomina di cinque nuovi Accademici: Vittore Branca, segretario della fondazione Cini di Venezia, Giacomo Chiappa, docente a Genova di antropologia criminale, Augusto del Noce, filosofo e scrutatore, Vittorio Mathieu, filosofo e membro dell'Unesco, Léopold Bédar Senghor, letterato, poeta ed ex presidente della Repubblica del Senegal.

Ieri da Recco a Chiavari

Fitta nevicata sulla Riviera

Quattro giorni fa temperatura sui gradi

S. MARGHERITA — Difficile accusare di qualunquismo chi, in questi ultimi tempi, andava commentando «*è tutta una rivoluzione, le stagioni non esistono più*». I fatti stanno dimostrando che, in effetti, il tempo è sempre più capriccioso, e che ben difficilmente si può riconoscere nei «ufficiali», quelle segnate dal calendario.

Come spiegare, altrimenti, il fatto che ieri, a una mancata giorni dalla primavera, una piccola bufera neve si è abbattuta sulla Riviera? E che il prima una spruzzata neve data buongiorno Tigullio, per poi lasciare il posto al sole?

Quella di ieri, in effetti, una particolare per la Riviera. Mentre a splendeva (non troppo per la verità), i Tigullio e riplombati all'improvviso nel gelo invernale. Già alle porte capoluogo pioggia fittissima lasciava intravedere ogni tanto qualche neve.

Recco, Margherita e Chiavari, invece, era decisamente fitta un palo d'ore, dalle 11 alle 13, quelo spettacolo ha alla Riviera, cancellando un colpo di spugna la tellor anticipazione d'estate che era avuta soltanto una mana fa. temperatura calda del passato weekend di questi ultimi giorni: ci capisce niente.

«*E' scherzo che ogni tanto la natura fa. Non succede tutti gli anni, ma accade*», commentano all'osservatorio Seminario di va, dove spiegano che in questi ultimi giorni, comunque, la temperatura non lo zero. La minima registrata è di un grado o poco più. Poco, soprattutto se confrontata alla temperatura 16 gradi raggiunta soltanto quattro giorni fa.

la nevicata di questi giorni il comunque record: c'è chi di aver visto la neve di Chiavari, alcuni anni fa, addirittura il marzo, quando gli era primavera.

r. c.

anche sull'Autofiori

— neve ricomparsa a sorpresa anche del Ponente. Ieri pomeriggio i caduti nella interna stirata dall'Autostrada tratto compreso fra Arma di Taggia e Bordighera. Il fenomeno raro alle soglie della primavera, ha una durata di circa due ore, fino 15,30. La neve, che si è sciolta in breve tempo, non ha intralci alla circolazione stradale. Si è avuto solo un po' di stupore

Il Coreco chiede chiarimenti al Comune su tre invalidi

Chiavari: assunzioni bloccate

Il sindaco: «Una situazione inaccettabile, sono ingerenze ingiustificate». L'assessore Chiarini: «Le spiegazioni vanno chieste all'Usl e all'Ufficio provinciale del lavoro»

CHIAVARI — una volta accusa le nazioni di personale nei Comuni Levante. Mentre giunta comunale di Recco rinviata a giudizio pretore Saggese per l'assunzione «sospetta» di un custode (il processo avrà luogo il 25 marzo), a Chiavari il Comitato regionale di controllo ha sospeso, chiedendo chiarimenti, una recente delibera (la n. 106 31 gennaio scorso) con la il Comune ha nel proprio organico tre Il Coreco ha chiesto particolare venga fornita documentazione relativa alla percentuale invalidità.

Interpellato in proposito, il sindaco di Pietro ha dichiarato: «*E' una situazione inaccettabile: il Coreco in questi ultimi tempi sta tutte le delibere di tutti i Comuni, paralizzando letteralmente l'attività amministrativa. E, cosa ben più grave, non si limita, come è compito, a vigilare sulla legittimità o meno delle delibere, spesso e volentieri nel merito delle decisioni che sono prese: un'ingerenza a cavallo tutto ingiustificata*».

Sulla pratica «incriminata», quella delle tre nazioni, risponde invece l'assessore al personale, Martino Chiarini. «*La pratica è del tutto regolare. Abbiamo comunque mandato al Coreco documentazione richiesta, che del resto proviene Usl e dall'Ufficio Provinciale del Lavoro quale risultano le percentuali di invalidità tre nuovi assunti. A questi due enti, e non al Comune di Chiavari, dovrebbero essere imputati i dubbi che evidentemente qualcuno ha*».

La delibera sull'assunzione degli invalidi non è l'unica attualmente nel mirino del Coreco.

L'organo di controllo ha infatti sospeso, chiedendo chiarimenti, anche altre pratiche, tra cui quella l'erogazione un contributo di milioni al comitato «Vie storico», rappresentato consigliere comunale del pci Anna Gori, per l'allestimento recente mostra «Verso Americhe», a palazzo Rocca dal 6 dicembre 6 gennaio '87.

m. r.

Chiavari: il pci su «Casa Chiappe»

CHIAVARI — Al pci Chiavari non piace il progetto di sistemazione «Casa Chiappe», così com'è stato ipotizzato civica amministrazione di concerto Iacp e i privati proprietari L'edificio, quattro piani inutilizzati tempo, dovrebbe diventare sede di 6 alloggi popolari, 13 residenze per anziani, un centro direzionale con metri quadri uffici. Spiega Franco Clemente, : «*In commissione territorio avevamo avanzato perplessità da quella economiche a quelle di effettiva fattibilità del progetto*».

anche la parte del progetto convince poco. Ancora Clemente: «*L'intervento dovrebbe costare milioni, sono stati dalla proprietà per vendita parte "pubblica": 900 metri quadri, oggi condizioni di grandissimo degrado, venduti a 500 lire al metro! le dimensioni tutto sommato esigue degli alloggi e delle residenze, starebbe forse meno realizzarle ex*».

Convegno sulla prevenzione cecità

GENOVA — Si conclude oggi a Palazzo Giorgio il convegno sulla prevenzione pre e post-natale della cecità, organizzato dall'Unione e dal Lions Club Genova Alta. intervenuti oculisti, pediatri e psicologi. Uno temi di maggior interesse riguarda la prevenzione delle malattie che danneggiano l'apparato visivo, e per che in occasione convegno, esperti si sono rivolti soprattutto ai genitori sottolineando l'importanza del loro ruolo. Il bambino, infatti, fin dalla nascita deve essere sottoposto a visite mediche, evitare o contenere i danni delle malattie della del cristallino, vitreo e retina.

a Ligure

VARESE LIGURE — Una nuova ambulanza, donata da un benefattore, è entrata a far parte del parco macchine Croce di Varese Ligure. Si tratta Volkswagen donato dall'avvocato Aulo in memoria del padre, notaio Santo, scomparso due anni fa. Il veicolo è stato inaugurato alla presenza del parroco Varese Ligure, Enrico Zolezzi, del presidente del Comitato Cri di La Spezia e delle autorità comunali di Varese Ligure.

mascherate a Lavagna

LAVAGNA — Il carnevale di Lavagna questo pomeriggio il suo momento più in piazza Libertà, a partire dalle 15, grande festa mascherata dedicata ai bambini, ma aperta anche ai «grandi». Il patrocinio è del Comune-assessorato al Turismo che ha organizzato una serie giochi per intrattenere i piccoli partecipanti. Ci la banda municipale e quella caratteristica, «du Garian», revival Anni .

A Sori

SORI — Non è stata una malformazione, né un trauma ne tantomeno l'asma a causare la morte di Michele Galfano, il bambino di tre anni morto l'altro ieri a Sori. Dall'autopsia, effettuata presso l'istituto di medicina legale dottor Gianelli, non emersi elementi tali da confermare le ipotesi, che in un primo tempo erano state avanzate. Più probabile che la morte improvvisa sia stata provocata da fibrillazione. I funerali del piccolo si svolgeranno questo pomeriggio o mattina, a seconda della data.

L'inchiesta di Recco

Rinviati a giudizio sindaco e la precedente giunta abuso di atti d'ufficio

RECCO — solo no, durante seduta consiliare di giovedì alle vicende giudiziarie che vedono implicati il sindaco Giovanni Carbone e l'ex giunta pentapartito, composta Giovanni Rainero, Gianluca Buccilli (dc), Alessandro Mantero (pli), Domenico Bisbano, Luciano Schialfino (psi) e Gino Capurro (psdi).

E' stato il sindaco a dare ufficialmente notizia rinvio a per abuso d'ufficio in relazione al caso dell'assunzione del custode comunale, e a comunicare la dell'udienza in pretura, marzo.

La notizia, che già da alcuni giorni circolava con insistenza, ha quindi trovato conferma nelle parole del primo cittadino.

La discussione si è immediatamente spostata su un altro argomento, l'approvazione del progetto di revisione dei lavori di potenziamento del civico acquedotto. Come già era accaduto qualche settimana fa a proposito di un'altra pratica si è creata una profonda spaccatura fra maggioranza opposizione.

influito soprattutto il fatto che la maggioranza (normalmente composta da 15 giovedì sera era ridotta a soli 13 consiglieri. Fatto, questo, che ha consentito all'opposizione di «giocare» numero legale, indispensabile per continuare la All'inizio della discussione sull'acquedotto, infatti, pci, psdi e comunisti hanno affermato di non essere pronti a discutere la pratica, chiedendo quindi il rinvio e minacciando, qualora la maggioranza avesse deciso di procedere all'approvazione della variante, di lasciare l'aula. Si è convenuto così discutere la pratica, ma senza votarla.

Si è parlato quindi, alla presenza del progettista d'ingegner Giandolfo) della variante progetto di potenziamento del quedotto. Il progetto le, approvato nell'85, prevedeva una di un miliardo e milioni per l'installazione un serbatoio di compenso in località Liceto.

La variazione del come ha spiegato l'assessore Alessandro Mantero, consiste nell'aumento spesa di 169 milioni, e nella divisione dei lavori in tre lotti: uno lativo al di primo, il secondo per la strada di accesso, il per le addutrici.

r. c.

Convegno a Recco

RECCO — Si terrà domani alle 15 nella sala consiliare del municipio un convegno sul tema «Il Tigullio e la sua storia». Interverranno Giovanni Assereto, Giovanni Battista Varnier, Giovanni Rainero, Giovanni Carbone, Giovanni Battista Bronzini, Giovanni Battista Cattaneo Mallone, Giovanni Battista Semeria, Giovanni Battista Cervetto, Giovanni Battista Ratto, Giovanni Battista Cevasco, Giovanni Battista Cambiaso, Giovanni Battista Cattaneo, Giovanni Battista Cattaneo Mallone, Giovanni Battista Cattaneo Mallone, Giovanni Battista Cattaneo Mallone

Non è stata messa in discussione la mozione di sfiducia del pci

Slitta la votazione su Giri a Sanremo crisi rinviata?

Approvato il progetto della scuola a Villa Helios - Ancora aperto il problema della nomina

SANREMO — Di testa dell'assessore all'Urbanistica Bruno Giri, reclamata a gran voce dall'opposizione, non è saltata. La mozione di sfiducia nei confronti dell'esponente democristiano, presentata e illustrata in Consiglio comunale dal capogruppo del pci Luigi Ivaldi, non è stata votata per cavilli e procedure di regolamento invocati soprattutto dal capogruppo scudocrociato Emidio Fierelli.

E l'assessore Giri ritornerà al suo posto o se invece dovrà fare le valigie lo si saprà quindi solo al prossimo Consiglio comunale.

L'amministrazione del sindaco Leo Pippione è formata da dc, psi, psdi e pli, una volta è riuscita così a superare lo scoglio della crisi, ma dallo scontro ne è uscita con le ossa rotte.

A Palazzo Bellerue, indipendentemente dal «caso Giri», non si era mai visto un governo tanto fragile e sprovveduto.

La crisi è quindi al prossimo Consiglio comunale? Sono in molti ad avere questa sensazione. Per i rappresentanti dell'opposizione sarebbe addirittura una certezza.

Hanno dichiarato infatti i comunisti Francesco Russo, Ivaldi, Bartilà e il repubblicano Canessa: *«Il Pippionetto ha le ore contate, non ha più i numeri per amministrare. E' tempo di cambiare musica. La città non può più subire immobilismi. La mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore all'Urbanistica non è stata votata dalla dc perché sapeva che la maggioranza, con la votazione segreta, sarebbe saltata. E cadendo Giri inevitabilmente sarebbe franata tutta la maggioranza»*.

Il «processo all'urbanistica» in buona sostanza sarebbe il «processo al quadripartito» ciclo da Palazzo terminato della seduta il sindaco è apparso teso, consapevole di sedere su un barile di polvere.

«Importante — ha detto — *è però resistere. Ora dovranno a noi abbiamo un po' di tempo per analizzare con maggiore serenità l'intera situazione. Stiamo momenti difficili, non lo nego, ma nonostante tutto ho ancora fiducia in questa Giunta, in questa alleanza»*.

Il psi è meno ottimista. Diversi uomini garofano non hanno taciuto l'ipotesi del prossimo di una «maggioranza programma» stop al Pippione-bis e di governo con la collaborazione di tutti i partiti, maggioranza e minoranza, «sulle cose da fare per Sanremo». Utopia?

L'altra sera la maggioranza si è spaccata sulla votazione dell'inversione dell'ordine del giorno. Sindaco in testa si voleva bocciare la richiesta del pci di discutere prima, invece che le nomine Aamale, il progetto del complesso scolastico polivalente di Villa Helios.

Una struttura importante per la città progettata dalla Provincia del costo di circa 15 miliardi. La dc non voleva l'inversione che si «lanciassero pietre» contro Giri.

In sede di scrutinio la maggioranza è meno: i a favore della richiesta del pci stati infatti 22, i contrari solo 18. Tra i «dissidenti» i democristiani Oberti, Nuccio Lanteri ed i socialisti Piero Parisi, Alfredo Manelli, Filiberto Viani e Bruno Marra. Solo il vice sindaco socialista Carlo Conti si è allineato alla dc e ha votato sì.

Bruno Giri

Nella successiva votazione, che approvava a favore, e un'astensione il progetto della scuola di Villa Helios, significativa la dichiarazione del dc Roberto Damiano: *«Voto sì per disciplina di partito, ma questa volta è l'ultima»*.

Ad appesantire la situazione generale, anche se la dc ha sempre dimostrato di avere 7 vite, i problemi delle nomine Aamale, le dimissioni dell'assessore al Turismo Cassini e la sua eventuale surroga. **Roberto Basso**

Ventimiglia: lavori all'Istituto tecnico per geometri e ragionieri

Un «Fermi» tutto nuovo

Aumenterà il numero delle aule - L'edificio potrà accogliere gli studenti della sede staccata - E' la scuola più popolosa del comprensorio - Rimane il problema della palestra

VENTIMIGLIA — L'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri Enrico Fermi di Ventimiglia, dal 12 gennaio è diventato un grosso cantiere.

E' stato necessario procedere ad un progetto di sopraelevazione dei prefabbricati esistenti, perché la sezione staccata che ospitata alle Logge, è stata sfrattata. Così l'edificio scolastico ristrutturato acquisirà un'ulteriore superficie di 600 metri quadrati. Si potrà quindi disporre di venti aule normali, due aule speciali, una sala insegnanti, un locale per attività integrative, quattro gruppi servizi per gli studenti, tre insegnanti, un vano ascensore, due scale interne, una scala esterna di sicurezza, nonché spazi collettivi, atrii, corridoi e penalina.

Quest'intervento, che sarà completato entro settembre, è stato reso possibile, perché la Provincia, è stata sollecitata dall'assessore Pubblica Istruzione, Lorenzo Viale.

Ha spiegato: «*Con questa realizzazione ed il prossimo appalto del quarto lotto per il Liceo scientifico Aprosio, che prevede una palestra scoperta e in casa del cittadè, la Provincia, ha investito, in questo per modo, circa due miliardi per l'edilizia scolastica a Ventimiglia*».

L'Istituto commerciale Fermi è il più popoloso delle scuole superiori del comprensorio e accoglie 560 studenti, dei 300 nelle sezioni per ragionieri e 190 per quelle per geometri. L'aumento di allievi si è registrato nei geometri; infatti quest'anno è stata creata una sezione in più. La preside professoressa Emilia Castagneto, che da due anni è a capo dell'istituto spiega: «*Da un anno circa abbiamo chiesto un corso per ragionieri programmatori, che dovrebbe essere introdotto dalla terza classe sino al diploma. Speriamo quanto prima di poterlo attuare, visto che esistono solo due di questa specializzazione ad Imperia e si devono respingere le domande*».

Anche a Ventimiglia di è sentita questa necessità, che darebbe una maggior qualificazione ai futuri ragionieri.

«*Intanto* — ha continuato la preside — *che con l'unificazione della sede distaccata si avrà un miglioramento gestionale notevole, non solo funzionalità, ma ci sarà un miglior sfruttamento del tempo, perché saranno evitati spostamenti per effettuare alcune lezioni*».

Inoltre creerà quello spirito di rivalità una maggior omogeneità di interesse tra gli allievi.

«*Per esempio* — ha detto la Castagneto — *gli studenti geometri hanno vinto lo scorso il primo premio a Carrara per una gara di sci di fondo, però questo riconoscimento non ha inorgoglito tutti quelli del Fermi, perché si sentono divisi*».

Certo che i lavori in corso creano gravi disagi, però la speranza un complesso più confortevole ed accogliente, aiuta a sopportarli.

«*Non ho mai problemi* — ha puntualizzato la preside — *con gli studenti né per disciplina né per profitto. Ho sempre tenuto ed avere un dialogo aperto con i miei ragazzi sto stata per anni insegnante, ritengo che il continuo scambio di idee tra noi determinante per una buona collaborazione. Certo che le prime classi creano problemi didattici, forse anche a causa della mancata riforma, però siamo riusciti a superarli con collaborazione, via degli alunni del corpo insegnante*».

Quando quest'edificio sarà ultimato resterà però un problema la mancanza di una palestra. Ora e anche in seguito. presume dovrà ricorrere alla struttura ginnica alla «Sant'Agostino, oppure quando il tempo lo permette al campo sportivo Raul Zaccari che è a Camporosso in località Braie, o usare quella del Liceo scientifico.

Purtroppo attrezzature in tal senso esistenti a Ventimiglia molto carenti e condizionano solo studenti Fermi ma anche altri giovani che potrebbero fare dello sport.

Mario

Gli automobilisti contestano l'intransigenza dei vigili urbani

Proteste a Imperia: «Troppe multe»

Sotto la cronica parcheggi in le vie del centro - Il di un'utilitaria posteggiata sul marciapiede - Il consigliere delegato: «Mai così poche contravvenzioni»

IMPERIA — Troppe multe a Oneglia? Dagli automobilisti, arriva una raffica di proteste: «*I vigili urbani hanno intensificato l'azione repressiva. In questi giorni, parcheggiare in centro è più difficile del solito. In piazza Dante, una decina di posti sono scomparsi a causa di alcuni lavori in corso. Saranno pochi, ma sono preziosi in una zona denza di uffici, banche e negozi, e che costituisce il cuore della città*».

La protesta è tattica, e non è accolta certo bene. Fanno anche molti utenti della strada indiscriminati. Ma come non capire la disperazione di quella signora che ha abbandonato l'utilitaria sul marciapiede dei Giardini Toscanini, con un significativo biglietto («*Dopo aver girato invano per 40 minuti, non ho più spiccioli per il parchimetro, ho dovuto andare a lavorare*») sul parabrezza?

C'è di peggio. Più d'un automobilista segnala che gli è pervenuto il verbale direttamente a casa, per lettera raccomandata, senza che la multa gli fosse stata notificata, come d'uso, con l'avviso sul tergicristallo.

E' accaduto luoghi e tempi diversi: data per certa la buona fede dell'interessato, è difficile pensare (a volte capita) allo scherzo, al malinteso. Ingiustificato appare invece l'atteggiamento della contravvenzione ad un'altra vettura.

In tal modo, se si tratta delle infrazioni più comuni, come la sosta vietata o il mancato disco orario, la sorpresa per chi non sborsare per conciliare l'illecito aumenta di circa un terzo: alle 12.000 lire della multa si sommano le spese di spedizione (5400 lire), per cui il totale sale a 17.600 lire. Un abuso? C'è già chi medita di polemizzare un caso e di rivolgersi con un esposto alla magistratura.

Precisa Armando Fontana, consigliere delegato alla polizia urbana: «*Mai sono state fatte poche multe come in questo periodo. Lo confermano i dati. Gli introiti, nel gennaio scorso, sono appena 9 milioni, contro una media mensile di 14-15*». «*Alcuni* — continua il consigliere delegato — *hanno accumulato contravvenzioni per un milione di lire senza mai pagarle. Per fortuna, gli inadempienti fo i maleducati, che se la prendono con i vigili sono pochissimi*».

Aggiunge Fontana: «*Piuttosto, adesso, è più difficile sfuggire all'ammenda. Un tempo, multa perbacco anche dopo un mese, c'era quindi il tempo di ricorrere a furbi toglierle. Ma ora, la pratica è molto più veloce, e così tutti sono costretti a pagare*».

«*Gli avversi?* — si domanda Fontana — *Vengono posti in ogni atto, in dell'automobilista. Ma capita qualcuno li tolga, per dispetto, o che siano inavvertitamente smarriti*».

Delfino

Cinque sui colpevoli

SANREMO — Un professore, un impiegato della posta, funzionari e dipendenti di enti pubblici. Si sono tutti ritrovati ieri in tribunale, per rispondere di violenza e minaccia a pubblico ufficiale, in relazione ad un episodio avvenuto dieci anni fa.

I quindici imputati avrebbero fatto parte di un gruppo di «autoriduttori» che tentato, formando il blocco di polizia e carabinieri, di entrare gratis nel teatro Ariston in occasione dell'edizione 1977 del «Trecento», la rassegna della canzone d'autore.

Cinque sono stati condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno. Sono Pier Giuseppe Dalidda e Roberto Cusenza, di Sanremo, e Giuseppe Montanari, Caterina Bianchi e Antonella Borsotto, di Imperia. Nessuno di loro dovrà però scontare la pena: Comunque ha ottenuto la condizionale e la non menzione, gli altri quattro hanno beneficiato del condono.

Per i restanti dieci imputati (Salvatore Orenci, Corrado De Silvestri, Guglielmo Manda, Pietro Primavera, Gian Dino Cuccato, Amalia Costantini, Roberto Mariani, Carlo Mara Oblach, Marilena Raimondo, tutti di Imperia) i giudici hanno stabilito il «non procedere perché il reato è in prescrizione».

e. d.

Imperia, mentre non si placa la polemica nelle scuole

Anche un opuscolo dell'Usl per spiegare il rischio-Aids

L'iniziativa in collaborazione la Regione - I dati sulla malattia

IMPERIA — Quattro, ancora. I morti a Imperia per Aids due sono deceduti all'ospedale, gli altri lontano di residenza. Erano tutti giovani, e soggetti a rischio» (tossicodipendenti, omosessuali). Si aggiungono ai cinque decessi già noti, e avvenuti durante l'86 a Sanremo.

queste drammatiche statistiche, si occupa l'Unità sanitaria locale di Imperia, attraverso il Centro Trasfusionale. Le persone risultate sieropositive al test sul virus dell'immunodeficienza qualche sono per adesso 232. Di queste, 113 vivono nel comprensorio imperiese (61 sono carcerati), e 107 sono di Sanremo. E' positivo un tossicodipendente su due, mentre a Sanremo la quota aumenta al 70%.

Una situazione preoccupante, che ha indotto l'Usl a preparare un «dépliant» per diffondere fra la popolazione e norme di comportamento per prevenzione. *Certo che le prime classi creano problemi didattici, forse anche a causa della mancata riforma, però siamo riusciti a superarli con collaborazione, via degli alunni del corpo insegnante*».

Quando quest'edificio sarà ultimato resterà però un problema la mancanza di una palestra. Ora e anche in seguito. presume dovrà ricorrere alla struttura ginnica alla «Sant'Agostino, oppure quando il tempo lo permette al campo sportivo Raul Zaccari che è a Camporosso in località Braie, o usare quella del Liceo scientifico.

Purtroppo attrezzature in tal senso esistenti a Ventimiglia molto carenti e condizionano solo studenti Fermi ma anche altri giovani che potrebbero fare dello sport.

Mario

Certo che i lavori in corso creano gravi disagi, però la speranza un complesso più confortevole ed accogliente, aiuta a sopportarli.

«*Non ho mai problemi* — ha puntualizzato la preside — *con gli studenti né per disciplina né per profitto. Ho sempre tenuto ed avere un dialogo aperto con i miei ragazzi sto stata per anni insegnante, ritengo che il continuo scambio di idee tra noi determinante per una buona collaborazione. Certo che le prime classi creano problemi didattici, forse anche a causa della mancata riforma, però siamo riusciti a superarli con collaborazione, via degli alunni del corpo insegnante*».

Quando quest'edificio sarà ultimato resterà però un problema la mancanza di una palestra. Ora e anche in seguito. presume dovrà ricorrere alla struttura ginnica alla «Sant'Agostino, oppure quando il tempo lo permette al campo sportivo Raul Zaccari che è a Camporosso in località Braie, o usare quella del Liceo scientifico.

Purtroppo attrezzature in tal senso esistenti a Ventimiglia molto carenti e condizionano solo studenti Fermi ma anche altri giovani che potrebbero fare dello sport.

Mario

Anche un opuscolo dell'Usl per spiegare il rischio-Aids

L'iniziativa in collaborazione la Regione - I dati sulla malattia

IMPERIA — Quattro, ancora. I morti a Imperia per Aids due sono deceduti all'ospedale, gli altri lontano di residenza. Erano tutti giovani, e soggetti a rischio» (tossicodipendenti, omosessuali). Si aggiungono ai cinque decessi già noti, e avvenuti durante l'86 a Sanremo.

queste drammatiche statistiche, si occupa l'Unità sanitaria locale di Imperia, attraverso il Centro Trasfusionale. Le persone risultate sieropositive al test sul virus dell'immunodeficienza qualche sono per adesso 232. Di queste, 113 vivono nel comprensorio imperiese (61 sono carcerati), e 107 sono di Sanremo. E' positivo un tossicodipendente su due, mentre a Sanremo la quota aumenta al 70%.

Una situazione preoccupante, che ha indotto l'Usl a preparare un «dépliant» per diffondere fra la popolazione e norme di comportamento per prevenzione dell'Aids. Spiega il presidente Ivo De Mercatelli: «*Abbiamo preso tale iniziativa in collaborazione con la Regione. Lo scopo è quello di fornire agli utenti una maggiore e corretta informazione*».

A chi deve rivolgersi il cittadino? Al medico di fiducia o ai sanitari dei servizi territoriali dell'Usl, i quali richiederanno l'esame per la ricerca degli anticorpi «anti Hiv». Accertamenti specifici sono eseguiti presso il laboratorio dell'ospedale, tutti i giorni feriali (ore 8-13); oppure, martedì e giovedì, su appuntamento, anche alla sezione malattie infettive reparto di medicina.

L'emergenza chiarire i pericoli è Ma, a Imperia, ancora non è placata la polemica sull'opuscolo, ritenuto «troppo crudo», distribuito dalla Federazione Giovanile Comunista agli studenti degli istituti superiori e finito (per errore) anche a qualche alunno delle medie. Il Movimento Giovanile della dice «unanime biasimo per il modo in cui è stata condotta l'iniziativa».

E incalza: «*L'indiscusso spirito costruttivo è stato completamente ribaltato*».

Commenta Umberto Molon, segretario provinciale della Fgci: «*Una crociata moralistica che ricorda quella contro l'aborto*». E conclude De Michelis: «*La nostra Usl ha avuto dalle medico delle scuole perché parlasse dell'Aids a tutti i ragazzi sopra i 14 anni e rispondesse alle loro domande*».

s. d.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Martini esprime a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore i sentimenti della più profonda gratitudine. Un ringraziamento particolare rivolgono al Comandante Vigili Urbani Comunale Sanremo per la manifestazione di stima tributata alla cara

Ida Modena
ved. Martini

— Sanremo, 6 marzo 1987

A Sanremo, interviene la polizia: un arresto

Tamponamento e rissa

SANREMO — Un arresto per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, una denuncia minacce contro vigilessa: è finita così la bravata di due sanremesi che, coinvolti in un lieve incidente stradale, hanno prima colpito un ragazzo, hanno reagito all'intervento della polizia.

Le manette sono scattate per Santo Fileti, 37 anni, di Sanremo, abitante in via La- 201; il denunciato a libero è invece Luigi Accatalis, anni, via Borgo Tinasso.

movimentato episodio, ancora poco chiaro, è accaduto l'altra sera in via Matteotti, tra decine di passanti. Tutto è nato da un banale incidente stradale la cui esatta dinamica è da accertare. Fileti e Accatalis erano un'auto che, nei pressi dell'incrocio Mameli, di fronte all'Ariston, è stata tamponata da uno scooter guidato da un minorenne. P.C., 17 anni, studente, di Sanremo.

I due uomini sono scesi dalla vettura e hanno cominciato ad inveire contro il giovane, arrivando anche a strattonarlo e colpirlo con un pugno. Alcune delle persone presenti hanno allora avvertito la vigilessa Gloria Napolitano.

Quest'ultima però non solo non ha potuto ricostruire la dinamica dello scontro, poiché i due avevano già provveduto a spostare l'auto e si sono rifiutati di collaborare, ma ha anche subito ingiurie, pesanti apprezzamenti e vere e proprie minacce da parte di Luigi Accatalis.

La vigilessa ha chiesto allora, via radio, l'intervento della polizia, e dopo pochi istanti sul posto è giunta la squadra volante con gli agenti Oberti e De Michele. Nonostante questo, Fileti ha continuato a dare escandescenze, e è scagliato contro uno dei poliziotti, tentando di colpirlo con calci e pugni.

Dopo una breve colluttazione, l'ha ammanettato, condotto in commissariato e quindi rinchiuso nel Tela.

suo amico se l'è invece denunciato a piede Entrambi processati per direttissima in pretura.

Sul luogo della rissa si sono accalcate decine di persone, e il traffico in via Matteotti è rimasto bloccato per venti minuti. E' stato necessario l'intervento dei vigili urbani perché la lentamente riprendere.

Ieri mattina polizia è stata chiamata un intervento, che però si è rivelato Per e sistema di Matteotti Commerciale, direttamente con la polizia.

e. d.

Ragazza aggredita

Sulle alture di Sanremo dopo aver fatto l'autostop - Un uomo è stato arrestato

SANREMO — Brutta avventura per una ragazza francese vacanza in Riviera: dopo aver chiesto un passaggio ad uno sconosciuto, è stata trasportata con la forza in una strada periferica, dove l'uomo ha tentato di usarle violenza.

Il tempestivo intervento polizia ha però tratto in salvo la giovane. L'aggressore, Felice Campisano, 50 anni, di Sanremo, abitante in via Lamarmora 271, nel complesso case popolari, è stato arrestato con l'accusa di «ratto a fine di libidine» e «atti di libidine».

Tutto è cominciato ieri mattina verso le 4. La ragazza, R.C., 27 anni, di Mentone, dopo aver la giornata giovedì in città, ed essere stata in una discoteca, sta facendo l'autostop in via per qualcuno diretto verso confine.

Felice Campisano, alla guida di una Ford, si ferma e offre alla giovane una compagnia sino a casa. La ragazza sale, ma quando l'uomo giunge alla abbandona l'Aurelia e risale via Padre Semeria, spiegando che intende imboccare l'autostrada.

Invece poi prosegue verso Coldirodi, comincia a fare alcune «avances»; quindi, si dirige verso una strada di campagna a monte del paese e ferma la vettura in una zona quasi priva di illuminazione. La francese reagisce, tenta di lanciarsi fuori dall'auto ma viene bloccata. Allora a gridare, l'uomo si spoglia, le si avventa addosso.

Campisano tiene prigioniera la ragazza per quasi un'ora, ma intanto alcuni abitanti della zona hanno sentito le urla e le invocazioni d'aiuto e hanno avvertito il 113. Quando arriva la squadra volante del commissariato, composta dagli agenti Gerardo Cella e Antonio Augelli, l'uomo è ancora seminudo. Tenta di farfugliare qualche giustificazione, racconta che la ragazza era d'accordo, ma lei lo accusa e colpisce i segni.

Felice Campisano viene arrestato e, ieri mattina, rinchiuso nel carcere.

c. d.

ECONOMICI

LABORATORIO [illegible] lavori in dentiere e corregni. Tel [illegible]

Mario Lo Schiavo da Cuneo, Catuogno a Roma

Imperia, nuovo questore

IMPERIA — Arriva Cuneo il nuovo questore di Imperia. E' il dottor Lo Schiavo, 57 anni: giugno dell'85, era questore della città piemontese. stato assegnato alla sede di Imperia dal ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro.

Lo Schiavo sostituirà il commendator Armando Catuogno, che lascia la questura di Imperia, dopo averla guidata per poco più di tre anni, perché è stato chiamato ad assumere un alto incarico a Roma, al ministero degli Interni.

Il cambio della guardia dovrebbe avvenire verso la metà del mese. Il dr Catuogno era giunto a Imperia nel gennaio dell'84. Questore di prima nomina, proveniva da Viareggio, dove per otto anni aveva diretto il commissariato di pubblica sicurezza.

Sposato, sono figli. Il dr.

Il questore Lo Schiavo

Catuogno si è distinto in particolare per la scrupolosa opera di prevenzione della criminalità nella riviera di Ponente.

Nel periodo in cui è stato a Imperia, si è dedicato con impegno lotta contro la droga, ed ha pure, con i suoi uomini, compiuto diverse operazioni grande importanza.

Le più clamorose risalgono allo scorso anno: dopo soltanto 13 ore di indagini, ai primi di dicembre, era riuscito a liberare il piccolo Lorenzo Balboni, figlio del farmacista di Bussana, e ad arrestare i suoi rapitori.

E qualche mese prima, coll la squadra mobile, aveva sgominato la banda che aveva rapinato 2 miliardi un banca a Imperia, recuperando anche parte del bottino.

Mario Lo Schiavo, verrà a prenderne il posto, prenderà servizio presumibilmente il 15 marzo. Lascia Cuneo con rimpianto: «*Sono dispiaciuto di andarmene proprio adesso, che si cominciavano a raccogliere i frutti di un lavoro impegnativo*».

a. d.

■ Autofiori: traffico in incremento nell'86

IMPERIA — Nell'86 l'Autostrada dei fiori ha incrementato del 9,7% i transiti lungo il tracciato, da Savona al confine con la Francia. Secondo le statistiche, rese note ieri, 12.360.047 veicoli hanno percorso l'Autofiori nell'ultimo anno. Nell'85 si erano registrati 11.270.836 transiti. L'arteria è stata utilizzata da 10.777.272 veicoli passeggeri, con un aumento del flusso pari al 9,3%.

■ Un giardino dedicato alle donne

S. BARTOLOMEO — Il Comune di S. Bartolomeo rende omaggio donne dedicando loro i giardini situati sulla via Aurelia, di fronte alla dell'Azienda soggiorno e turismo. Da domani, festa delle donne, l'area verde porterà il nome di giardini «8 marzo». Per l'intitolazione è programma una cerimonia (inizio alle 11) alla quale interverrà l'avv. Bianca Oddetti Serra, nota penalista e consigliere comunale di Torino.

■ In fiamme appartamento a

SANREMO — Un piccolo appartamento in via Debenedetti 10 è stato da un incendio divampato l'altra notte per ancora forse il cattivo funzionamento una canna fumaria. L'alloggio appartiene a una guardia notturna, Franco La Spina, che quando è divampato il fuoco era al lavoro. Le fiamme hanno devastato la cucina, il tinello, parte del tetto e il vano scale, causando danni per circa 60 milioni.

■ Domani Dolcedo festeggia il Carnevale

DOLCEDO — Anche Dolcedo festeggia il Carnevale: per domani la Pro loco ha organizzato manifestazione avrà inizio alle 13,30. Non mancheranno i carri allegorici (sei in tutto) ispirati a personaggi e temi d'attualità, i tradizionali giochi per grandi e piccini, la distribuzione di crustoli e la battaglia di coriandoli. Le maschere formeranno un corteo che, partendo da Isolafunga, raggiungerà il campo sportivo di Dolcedo. Il serata è in programma una cena carnevalesca a base di spaghetti. Ci sarà anche una maxi-discoteca all'aperto.

■ Furto da cento milioni in boutique

SANREMO — Furto da cento milioni, l'altra notte, in una elegante boutique di via Carli, una traversa della centralissima via Matteotti. I ladri, dopo avere forzato una porta del retro, hanno completamente svaligiato il negozio. Non hanno tralasciato nulla. Quando la titolare della boutique, Maria Luisa Semeria, ieri mattina ha tirato su la serranda, non credeva ai suoi occhi: la vetrina era vuota; negli scaffali non c'era più nulla. Desolatamente vuoto anche il magazzino nel retro.

■ Vallecrosia, sotto il Salone di Primavera

VALLECROSIA — Il 18° Salone di Primavera, che avrebbe dovuto svolgersi dall'11 al 20 aprile a Vallecrosia, non avrà luogo. Nonostante lo spazio espositivo, sotto il mercato coperto fosse completo con la richiesta di partecipazione di 35 ditte provenienti dal Nord Italia, la manifestazione è stata soppressa. La ragione è questa: la fiera non è stata inserita nel calendario regionale. Mancano, quindi, i finanziamenti della Regione e del Comune.

TRIBUNALE

Avviso di vendita

Nella esecuzione immobiliare n. 21/84 promossa da (avv. A. Musso) contro **VALENTI Roberto e BOVA Angela** residenti Cervo Ligure

il giorno 20-3-1987 ore 9 nella sala pubbliche udienze di Imperia posto in vendita il seguente immobile nello stato fatto e di diritto in cui si trova:

Lotto unico: in Comune di Cervo, alla partita 761, intestato a ed a Bova Angela al foglio 1, mapp. 4/4 sub 14, in via Privata Primavera, casa B alloggio in primo piano, composto di tre vani utili oltre gli accessori (atrio, corridoio, cucina, W.C., terrazzo), il tutto pari a vani catastali 5,5 cat. A/2, classe 1 ren. catastale 1012.

Il lotto decritto posto in prezzo di L. (settantatremilioniseicentomila).

Cauzione L.

Deposito spese approssimative: L. 14.720.000.

Offerta in aumento L. 700.000

Le domande per partecipare all'incanto redatte su carta bollata da L. 700 agli giudiziari dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno 19 marzo 1987 ufficio unitamente ai depositi di zione a spese di cui sopra mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Le domande dovranno contenere il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento di identità valido. Pagamento entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'intero prezzo.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.

avv. Arcangelo Musso

COMUNE DI SASSELLO

Provincia di Savona

Approvazione della variante integrale al piano regolatore generale.

IL SINDACO

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17549 in data 29/12/1986 con cui è stata la integrale al Piano Regolatore Generale di Sassello,

Visto l'art. 10 - 6° della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive cazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Liguria, con la approva la variante integrale al Piano Regolatore generale, unitamente ad copia dei relativi elaborati, rimarrà depositato nella Segreteria Comunale in libera visione al pubblico.

Residenza Municipale, li 4 marzo

IL SINDACO
(Bonzanella dr. Giuseppe)

vendiamo direttamente appartamenti

prima e seconda

minimo anticipo, mutuo, facilitazioni

Telefonare 0182/641.872

Per lavoro all'interno del suo nuovo stabilimento, azienda incrementa Comune

CERCA OPERAI

25-45anni

preferibilmente pratici guida trattori o pale cancelletti

Scrivere Casella postale n. 47 - Cengio (Savona).

Autorizzazione rilasciata dalla Regione

Magliolo: la discarica di nuovo in funzione

Una proposta da Finale per il riciclaggio dei rifiuti

FINALE L. — La Regione ha riaperto, ma solo per un breve periodo, quello necessario per trovare una soluzione, la discarica di Magliolo, chiusa per «obbedire» alle nuove norme contenute nei piani paesaggistici. La notizia è ancora ufficiosa (il documento non è materialmente a disposizione dei 21 sindaci interessati) ma è stata confermata ieri mattina dal responsabili dell'assessorato retto dal dc Giovanni Battista Acerbi.

Il sindaco di Finale, Piero Ciangulio, dc, fa il punto della situazione, che come si è detto 21 Comuni della provincia di Savona: «Per le prossime 36 ore riusciamo ancora a contenere lo stato d'emergenza. I nostri mezzi meccanici, infatti, sono in grado di ridurre il volume della scoria e i cassoni dei camion non sono ancora colmi. Quando perché i martiri servirà sono stati creati per affrontare le esigenze dell'estate, quando la popolazione si triplica».

Il sindaco è convinto però che bisogna cambiare completamente la filosofia d'intervento. [illegible] problema sempre più complesso: «Ieri e l'altro ieri ci corteggiavano i camion e si cercava un posto dove abbandonare i rifiuti. Oggi il volume della scoria è aumentato in modo pauroso. Risorse e materiali nobili vengono irrimediabilmente perduti. La gente butta via il pane, i tetri, metalli che potrebbero essere riciclati, tutto insomma. Ecco, secondo me, dovremmo agire con un nuovo spirito d'iniziativa, meno legato ai tabù ed ai criteri».

Da Finale parte quindi la proposta di creare gli depositi, nei siti più adatti, e più protetti sotto il profilo ecologico-ambientale, dotati di impianti di riciclaggio e di trattamento dei rifiuti, secondo i più avanzati modelli [illegible] ed europei.

[illegible] Ciangulio: «E' certo che si dovrà agire a livello comprensoriale, con l'appoggio tecnico e finanziario della Regione. Si dovranno superare i campanilismi: se gli esperti individueranno un'area adatta, in qualunque Comune si trovi, Finale compresa, bisognerà evitare opposizioni e pregiudizi. Superare insomma la logica del "qualcuno porta via bene, ma non in casa mia"».

Il sindaco di Magliolo, Vincenzo Lanfranco, tiene a specificare che la chiusura della discarica è stata determinata «solo dai nuovi vincoli paesaggistici e non da altri fattori». [illegible]: «La Regione ci ha assicurato [illegible] aver [illegible] adeguate contro- [illegible] far fronte all'emergenza di questi giorni. Anche noi, comunque, siamo stati colti di sorpresa».

Massimo Numa

Alto Medioevo in Liguria
Le conferenze ad Albenga

ALBENGA — E' vivo ad Albenga uno tradizione di studi storici che si rinnova — aperta verso il pubblico — di anno in anno grazie all'Istituto internazionale di studi liguri. S'inaugura, oggi alle 17,30, presso il Palazzo Peloso Cepolla (nel cuore del centro storico), una serie di conferenze dall'altalia nell'arco temporale dell'alto Medioevo, tenute da docenti [illegible] pensosi.

Si parlerà di urbanistica e di scultura, di cultura materiale, di monachesimo e di problemi onomastici e toponomastici; sono anche in programma due gite riservate ai partecipanti che dovranno versare la quota di iscrizione di lire 25 milioni. Ecco il dettaglio.

[illegible] 17,30: [illegible] nell'Alta Italia dal IV al VI secolo» (Francesco Dalla Corte); sabato 14: «La Liguria nell'Alto Medioevo» (Roman Pavoni); sabato 21: «Scultura Alto Medioevale a Genova e in Liguria» (Colette Bonet Dufour); sabato 28: «La cultura materiale tardo-antica [illegible] Liguria: l'esempio finalese» (Giovanni Murialdo); sabato 4 aprile: «Il monachesimo ligure: articolo di spiritualità e [illegible] diverse» (Valeria Polonio); sabato 11 aprile: «Tipologia dell'onomastica e della toponomastica [illegible] medioevale» (Giulia Petracco Sicardi); sabato 25: gita a Monet (Museo della Cattedrale); la gita all'isola Gallinara è in data da destinarsi.

r. m.

Traffico impazzito ieri mattina, code e proteste

Savona paralizzata

A causa degli autotreni bloccati al valico doganale del porto - Molta gente, esasperata, ha abbandonato i bus - La sopraelevata portuale è utilizzata con criterio L'Italsider invitata a mettere a disposizione un'area di parcheggio per i dipendenti

SAVONA — Traffico impazzito, ieri [illegible] sull'asse via Stalingrado-corso Tardy e [illegible] corso Mazzini, via [illegible]. Per alcune ore c'è [illegible] paralisi quasi totale [illegible] re, [illegible] inevitabili ripercussioni anche sui [illegible].

E' «esplosa» in [illegible] più violento [illegible] l'assurda vicenda [illegible] autotreni bloccati [illegible] doganale [illegible] porto. Incolonnati come elefanti, [illegible] che finisce per interferire [illegible] la circolazione [illegible] corso Mazzini [illegible] e la parallela.

Ieri mattina si è vista gente esasperata, perché in forte ritardo sull'orario di entrata al lavoro, scendere dal bus, rimasti a loro volta bloccati, all'inizio di corso Tardy e Benech, e dirigersi a piedi verso il centro. Quello del traffico pesante nell'area portuale è decisamente il nodo nevralgico [illegible] urgente [illegible] sciogliere.

Ieri mattina, mentre a pochi centinaia di metri centinaia [illegible] imprecavano perché impossibilitati a muoversi, a palazzo comunale si stava svolgendo proprio una riunione su questo specifico problema.

Sopraelevata portuale — Esiste da molti anni, ma non è utilizzata con criterio. Il valico doganale è posto quasi all'ingresso della struttura: bar ano pochi camion in attesa del dilungo delle pratiche a creare le code. Adesso si cercherà di seguire l'esempio delle autostrade, cioè di spostare la «barriera» all'interno del porto, quasi alla fine della sopraelevata, dove sarà assolutamente vietata la sosta dei Tir, così da garantire una circolazione senza intoppi. Si disporrà un doppio senso di marcia all'interno del porto.

Nella zona saranno [illegible] raggiate le soste, di qualsiasi tipo. Per i camionisti, che pare lasciano spalluccos di fronte alle 12 mila lire [illegible] multa, si ricorrerà prima a riunioni, così da arrivare a un accordo, poi a sistemi più energici.

Ma il problema di fondo riguarda proprio la dogana, i suoi organici ed [illegible] in questa [illegible] soprattutto che dovranno [illegible] rivolti i maggiori sforzi.

I parcheggi nell'area portuale — Il traffico pesante è il responsabile principale, ma ci sono anche le auto dei portuali e dei lavoratori Italsider. Dove sistemarle? Per i portuali [illegible] sia qualche possibilità all'interno del porto, mentre l'Italsider è stata invitata a mettere a disposizione dei suoi dipendenti [illegible] una delle [illegible] poche aree inutilizzate all'interno della fabbrica.

Ma in [illegible] c'è anche il mercato coperto [illegible] Pietro Giuria, che ogni mattina origina [illegible] intenso flusso veicolare. [illegible] rigidamente regolato [illegible] [illegible] diante disco orario, anche per i furgoni degli operatori del mercato.

Piazzale Priamar — L'area a disposizione degli automezzi pesanti non è sfruttata al meglio. Pare che molti autotrasportatori preferiscano lasciare i rimorchi il più vicino [illegible] [illegible] gresso del porto, addirittura sulla sopraelevata, così da essere i primi ad andare sottocarico. Bisognerà convincerli che solo [illegible] una generale [illegible] alcuni dei più urgenti problemi [illegible] del [illegible] potranno [illegible] risolti.

Doppio [illegible] — E' all'esame [illegible] che questa soluzione, [illegible] il doppio senso lungo il ponte [illegible] Latimbro che unisce corso Tardy e Benech a [illegible] Marconi, [illegible] dell'asilo [illegible] piramidi. Si apera, in tal modo, di evitare che il traffico pesante attraversi il centro cittadino (via Giuria e via Luigi Corsi). Ma [illegible] che conduce al ponte è ripida, rappresenta un ostacolo visivo, l'accorgi- [illegible] pericoloso, tenuto conto che si dovrebbe eliminare [illegible] spartitraffico all'incrocio [illegible] il ponte e [illegible] Viglienzoni, [illegible] utilissimo nella lotta [illegible] incidenti. [illegible] potrebbe anche [illegible] [illegible] sufficiente.

Ivo Pastorino

Alla scuola media Aicardi

Finale premia lo sportivo 86

Il titolo [illegible] al boccista Venturino

FINALE LIGURE — Questa mattina, alla scuola media Aicardi, sarà premiato lo «sportivo dell'anno».

Per la settima edizione [illegible] manifestazione, organizzata [illegible] fiduciario [illegible] nale del Coni, Franco Fenoglio, il titolo va a Renzo Venturino, [illegible].

Nell'86 Venturino ha coronato una lunga [illegible] conquistando il [illegible] italia- [illegible] della categoria B, che aveva [illegible] sfiorato [illegible] a Torino e nell'84 a Valperga.

[illegible] Fenoglio: «Venturino ha ottenuto numerosi successi anche a livello provinciale e regionale. Ma in particolare bisogna ricordare il suo comportamento durante le gare: massima serietà, puntualità, soprattutto un grande sportivo nel vero senso della parola, in particolare verso gli avversari».

Durante la cerimonia, che avrà inizio [illegible] 10, saranno anche premiati [illegible] gonese, atletica leggera, [illegible] vita per lo sport», la «promessa» [illegible] Treviore, calciatore, l'U.S. [illegible] Li- [illegible] gure, per il miglior [illegible] giovanile e, quale società benemerita, [illegible] scuderia Ciblemme, [illegible] due anni [illegible] grande [illegible] passione di Giuseppe [illegible] e Bruno Chiazzaro e già distintasi in numerose [illegible] in Italia e all'estero.

Fregonese, campione ligure [illegible] maratona, [illegible] tanti anni portacolori del G.S. Finalpia, viene indicato come un esempio da seguire per i giovani.

Tessiore, 10 anni, già [illegible] per [illegible] rappresentativa nazionale under 16 anni, il [illegible] opionato della Juventus [illegible] gioca attualmente nel campionato di Promozione con la maglia [illegible] Finale.

Per il [illegible] giovanile [illegible] riceve il premio [illegible] zo ai suoi «giovanissimi»: guidata [illegible] Leandro, Bellora, Magni e Caffarena, la squadra ha ottenuto il secondo posto [illegible] campionato provinciale [illegible] categoria nella stagione '85-86.

Tra i premi anche il libro «Un [illegible] sport», offerto da «La Stampa».

r. s.

E' stata incriminata una coadiutrice giudiziaria

Cambiali non «protestate» La [illegible] indaga a Savona

Sequestrati titoli di credito per circa duecento milioni

SAVONA — Un pacco di cambiali, per il valore di circa 200 milioni, da protestare e rimaste, invece, nei cassetti di una coadiutrice giudiziaria, sono oggetto di un'inchiesta della procura della Repubblica di Savona che ha portato all'incriminazione, per malversazione, di Rosalda De Benedetti, 41 anni, abitante a Savona in corso Colombo 127.

La donna è stata interrogata, nel reparto di neurologia di Valloria, dove è ricoverata da alcuni giorni [illegible] «grave stato depressivo e analoso», dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, alla presenza del difensore, Tito Signorile.

Il magistrato e il penalista si sono trincerati dietro l'assoluto riserbo dettato dal segreto istruttorio.

Parte dei titoli di credito sequestrati dal magistrato risalirebbero anche [illegible] un paio di anni or sono; alcuni sono stati onorati, non si sa se entro i termini previsti per legge o successivamente. Tutti sarebbero sottoscritti da un paio [illegible] commercianti. [illegible] [illegible] zione arnchela che, [illegible] il momento, non permette di individuare un [illegible] preciso [illegible] parte dell'importo che, apparentemente, non [illegible] [illegible] utile dal mancato «protesto» delle cambiali.

«Entro due giorni dal termine di scadenza delle cambiali — spiega il notaio Ernesto Motta — l'ufficiale giudiziario, un suo "presentatore" [illegible] il notaio incaricato [illegible] personalmente il pagamento del titolo».

[illegible] titoli viene accreditato la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giudiziario.

L'incarico di protestare le cambiali viene affidato di- [illegible] dal presidente del tribunale competente per territorio [illegible] ufficiali giudiziari o ai notai. A Savona, su accordo delle parti interessate, il compito viene suddiviso [illegible] relazione agli sportelli bancari che chiedono il pagamento delle cambiali. L'aggio [illegible] riscossione [illegible] [illegible] 10%. Evidente l'interesse di portare a termine l'incarico entro i tempi prescritti.

[illegible] De Benedetti avrebbe fatto esattamente il contrario. Per spiegare questo comportamento, per il momento, [illegible] possibili soltanto ipotesi. L'imputata era già psichicamente debilitata o sarebbero persone disposte a versare somme consistenti pur di ottenere un ritardo nei pagamenti.

b. b.

Cairo, incontro per l'autonomia dell'Itis

CAIRO M. — Questa mattina alle 10 una delegazione di insegnanti, genitori e studenti dell' [illegible] [illegible] industriale di Cairo, si incontra con il presidente del [illegible] Bottazzi della Val Bormida, [illegible] l'assessore Maria Canepallo, [illegible] [illegible] progetto [illegible] potenziamento dell'Itis [illegible] [illegible]. Questo progetto doveva essere discusso nella seduta del [illegible] giovedì scorso, non effettuata per mancanza del [illegible] legale di consiglieri. In pratica l'Itis di Cairo, sezione staccata [illegible] Ferraris di Savona, chiede da diversi anni di ottenere la completa autonomia. A sostegno della richiesta, appoggiati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scuola, il numero delle prelscrizioni [illegible] per il prossimo [illegible] e la buona disponibilità di locali e attrezzature, che permettono un regolare svolgimento degli studi. Da sempre la sezione staccata di Cairo si sente discriminata.

Corso della Camera di commercio

Al Ravano i gelatai sudano a scuola

Un ciclo di lezioni anche per i fioristi

SAVONA — [illegible] scuola per fioristi e gelatai: l'iniziativa è della Camera di [illegible] marzo di Savona, che [illegible] cisa di organizzare due corsi di aggiornamento.

Su proposta del comitato per la difesa e la diffusione del gelato artigianale, si svolgerà un ciclo di lezioni, dal 16 al 20 marzo (ore 15-19).

Le domande di partecipazione (il corso è riservato a 30 persone), dovranno essere inoltrate alla Camera di commercio entro le 13,30 del 12 marzo. La quota di partecipazione è di cinquanta mila lire.

Il [illegible] tenuto da Luca Cavanel, [illegible] gelatalo; [illegible] Maggi, esperto di igiene; Franco Macchiavello, dell'ispettorato centrale [illegible] per la prevenzione e repressione frodi agroalimentari, e dal segretario del comitato nazionale gelatieri, Guerrino Bellati.

In questo [illegible] [illegible] [illegible] Federazione nazionale. [illegible] svolgerà [illegible] corso di aggiornamento per fioristi (titolari, dipendenti e coadiuvanti).

La durata, anche in questo [illegible] è [illegible] cinque giorni, [illegible] [illegible] 27. Orario 14-19; [illegible] Le [illegible] [illegible] pervenire alla Camera di commercio entro il 14 marzo. Quota [illegible] [illegible] 120 mila [illegible].

Ecco il programma: botanica; presentazione e analisi dei materiali vegetali; colore (contrasti, armonie, luminosità); preparazione, conservazione e gambatura [illegible] ri.

Ai partecipanti saranno forniti il libro di testo e una [illegible] [illegible] attrezzi completa. [illegible] previsti, complessivamente, [illegible] ore di lezione.

m. f.

In città [illegible] ultimi anni, sono state aperte nuove gelaterie. I tempi sono cambiati. Una volta invece — ricordano a Savona — il primo gelato dell'anno si consumava la vigilia della festa patronale, la sera del 17 [illegible]. Era quasi un rito. Ora invece la moda del cono e dell'affogato non [illegible] [illegible] [illegible] fini.

Chiesa salone delle feste

[illegible]. GIACOMO — [illegible] [illegible] chiuso il salone delle feste [illegible] [illegible] di Tovo, in cui [illegible] previste nei prossimi [illegible] [illegible] iniziative benefiche. Il provvedimento [illegible] [illegible] deciso perché i permessi e le misure di sicurezza non sarebbero conformi alle norme di legge. E' stato il [illegible] il sindacato provinciale dei gestori delle discoteche e delle [illegible] [illegible] ballo, [illegible] all'Ascom, a sollevare per primo il problema [illegible] [illegible] lettera inviata al prefetto.

Vasto incendio a Quiliano

QUILIANO — Un incendio di bosco è scoppiato, nella tarda serata di ieri, sulle alture di Quiliano, alle spalle della frazione di Roviasca. Le fiamme minacciavano di estendersi ad un gruppo di case coloniche [illegible] è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza. Due squadre hanno raggiunto la zona ed alle 21 erano ancora al lavoro, nel tentativo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[redacted] - Oggi [redacted] Il Bogliasco, pensando alla Samm

La Fossese lancia la sfida

La squadra di Pattaro cerca di recuperare ulteriore terreno nei confronti della capolista - Il Pontedecimo ospita, nell'anticipo, Il Lerici - Il Monterosso a Sestri Levante

La Fossese ci prova: riaggancia [redacted] capolista Sammargheritese (sconfitta per la prima volta domenica scorsa a La Spezia), la formazione allenata da Ino Pattaro cerca di recuperare la bella cadenza del girone di andata per contrastare fino in fondo gli arancioni di Gianni Massa.

Oggi pomeriggio alle 15 sul terreno del «Riboli», la Fossese (punti 27) deve vedersela con il Bogliasco (22) squadra specializzata in pareggi (ne ha totalizzato finora 12).

La gara si preannuncia molto difficile per i padroni di casa, falcidiati dalle squalifiche: oltre a Cereghino che sconta la seconda giornata, anche Argentiano, Traverso e Cristofari dovranno assistere alla partita dalla tribuna. Assenze pesanti, soprattutto quella di Argentiano e Cristofari, i due elementi più mobili e dotati di inventiva dell'attacco rossonero.

Il compito di fare i gol è demandato al vecchio Bodini ed al fumoso Mobilio. Le falle spingono tappate dai giovani Entuli, Conti, Dallaglio.

Al «Crondora» altro anticipo carico di suspense: il Pontedecimo (14 punti) fanalino di coda capita il Lerici (20 punti). Per i granata, se vogliono continuare a sperare, corre l'obbligo della vittoria anche se il Lerici è squadra esperta e temibile, capace di colpi a sorpresa. Oltretutto la settimana in casa del Pontedecimo non è filata per nulla liscia: dopo le dimissioni dell'allenatore Magioni (che aveva sostituito Finocchi), anche il presidente Giordano ha deciso di passare la mano.

Motivo della crisi: il dissidio per la scelta del tecnico da mandare in panchina. C'era chi voleva l'attuale direttore sportivo Scapin (che già in passato ha svolto mansioni tecniche) e chi invece una commissione di giocatori capitanata dall'arcigno Franciola.

A proposito di cambiamenti, da segnalare la partenza dell'ex genoano Claudio Onofri: dalla panchina del San Fruttuoso è approdato [redacted] giovane Pro Patria (C2) in qualità di direttore sportivo.

Il [redacted] decisamente vuol [redacted] un pessimo ri[redacted] in questo [redacted] giornata. La società delle Cinque Terre ha avuto il campo squalificato per quattro giornate: ha così pagato duramente un tentativo di aggressione all'arbitro e del commissario di campo da parte di alcuni spettatori domenica scorsa nella stazione ferroviaria.

Questo si va ad aggiungere alla penalizzazione di due punti inflitta alla squadra di Madd[redacted] alcune settimane or sono. E in più ci sono anche [redacted] squalificati Argelà e Calcolari, Angelo [redacted] rotti, direttore [redacted]

Cereghino squalificato

[redacted] Levante (36 punti) che riceve il Monterosso (26 punti) non pensa affatto di incontrare una squadra in disarmo: «*I giocatori delle squadre spezzine sono sempre molto combattivi e determinati, per questo mi aspetto una grossa battaglia. Il Monterosso resta comunque una formazione molto ostica, difficile da domare, ma sono fiducioso. Arpetto infatti un pronto riscatto da parte dei miei giocatori*».

Altra formazione rivierasca [redacted] in cerca di riscatto è la capolista Sammargheritese, battuta nel turno scorso dal Canaletto. Gli arancioni (30 punti) ricevono la visita della Lavagnese (16 punti). Il calendario mette di fronte la testa e la coda della classifica in un derby in cui probabilmente prevarrà l'agonismo sulla tecnica. Quelli di Lavagna sono carichissimi: due settimane or sono s'intonava già il «de profundis» per la compagine biancoverde ed invece gli uomini di Montanari, sfruttando un doppio turno casalingo, sono riusciti a incamerare quattro punti.

Gianni Massa invece è alle prese con vari problemi: ci sono da sostituire due veterani della difesa Giribaldi e Tellini, squalificati, ed il giovane torinese Muzio infortunato. Danilo Chiarotto rimane ancora a riposo: rientra [redacted] probabilmente [redacted] il [redacted] Levante.

«Assenze di ritiro — spiega Massa — ma le squadre rimane comunque competitive. *Nel ruolo di libero potrò giocare il giovane e grintoso Marino con l'arretramento di Sorro. In gran forma Stocchi e qualche altro ragazzo dell'Under. Sul fronte offensivo* [redacted] dovremmo essere a posto con *Marchesini, Massa e Giorgio Bernardi finalmente guarito*».

Il Rapallo (20 punti) gioca con il Molassana (17 punti). I rapallesi, in serie positiva da dieci turni, puntano ad un ulteriore successo casalingo che li proietti verso l'alto della classifica.

Stefano [redacted]

I pronostici della 21ª giornata di campionato sono affidati questa volta a uno dei migliori giovani della categoria, Paolo Ninivaggi centrocampista del Rapallo.

A 21 anni può essere già considerato un veterano, avendo alle spalle tre stagioni nell'Interregionale.

Lo scorso anno ha fatto parte della Rappresentativa ligure-toscana che ha vinto il «Torneo delle speranze».

Ecco dunque la schedina di pronostico presentata da Paolo Ninivaggi.

Sestri Levante-Monterosso	x
Fossese-Bogliasco	1
Fivizzanese-San Fruttuoso	1
Albisano-Balardo	x
Pontedecimo-Lerici	x
Rapallo-Molassana	1
Ceparana-Canaletto	x 2
Sammargheritese-Lavagnese	1

[redacted] - Arenzano e Pro Recco in una nuova [redacted]

Ad Albaro l'unico derby N Camogli alla riscossa

Al «Boschetto» le Fiamme Oro - Scontro tricolore Pescara-Posillipo - Elezioni federali

[redacted] è [redacted] programma a Roma la quarta assemblea elettiva straordinaria (fuori della [redacted] quadriennale) [redacted] della Federnuoto e viene eletto il [redacted] di Fausto Perrotta.

Ma chi sarà l'ottavo presidente federale del dopoguerra? Tappella ('48-'52), Crespi ('52-'65), Percuoco ('56-'61), [redacted] de La Penne ('53), il commissario Saini ('63-'64), Parodi ('65-'82), Perrucci ('83-[redacted] e appunto Perrone ('86-[redacted] sono stati i [redacted] finora hanno retto il timone.

Il candidato numero uno è l'imprenditore Bartolo Consolo (38 anni, presidente della Roma Nuoto) che [redacted] della maggior [redacted] delle preferenze (anche liguri) e dovrebbe spuntarla senza problemi, ma bisogna [redacted] presenti anche i nomi di Massimo Massoni (45 anni, presidente del comitato [redacted] lardo della Fin) e Giuseppe Troiano (43 anni, presidente di una società livornese).

Per quanto riguarda invece il consiglio federale ci [redacted] tra le altre anche le candidature dei [redacted] liguri [redacted] del Medica) Systema [redacted] (uscente). [redacted] e Polipodio dell'Ilige fiori (nuovi). [redacted] in pieno clima elettorale, ma il campionato di A1 prosegue il suo [redacted] senza alcuna interruzione proponendo le partite della penultima giornata del girone d'andata (ore 17,30).

Albert Camogli (9)-Fiamme [redacted] — La batosta rimediata nella piscina del Posillipo ha scatenato la rabbia dei biancorossi camo[redacted] decisi a ri[redacted]ndere la [redacted] in classifica aggiudicandosi il confronto casalingo [redacted] le modeste Fiamme Oro. Mister «Mamo» Fondelli [redacted] da ai suoi uomini la massima concentrazione visto che il team romano si gioca importanti chances di salvezza e al «Boschetto» la carica [redacted] dei [redacted] potrebbe giocare un ruolo determi[redacted]

Canottieri Napoli (10)-Kentrus Savona (10) — I [redacted] capitomboli consecutivi con White Sun Arenzano e Pescara hanno fatto ruzzolare i savonesi [redacted] dalla [redacted] nobile della graduatoria. [redacted] il «filosofo» Claudio Mistrangelo non sembra eccessivamente preoccupato e continua a sostenere che l'obiettivo è costituito solamente dall'ingresso nei playoff.

Civitavecchia (9)-War[redacted] Bogliasco (6) — Al «Foro Italico» di Roma i favori del pronostico vanno al [redacted] di Marcello Del Duca, ma i bogliaschini tentano ancora una volta di rompere il ghiaccio per non arrivare al giro di boa del torneo a quota zero.

Bari 1904 (5)-Origlia [redacted] — Bella gara alla «Cortoli» con i fiorentini che vogliono vincere ad ogni [redacted] per allontanarsi dalla zona retrocessione e i siracusani che non possono concedersi il [redacted] di perdere [redacted] vare le velleità d'inserimento nei playoff.

Pescara (17)-Posillipo (15) — Il match clou della giornata è [redacted] in fronte alle «Najadi» le due grandi favorite nella corsa allo scudetto. La sfida tra le compagini di Ivo Trumbic e Paolo De Crescenzo ha sempre un grande fascino, «pesa» parecchio sulla classifica e sfugge regolarmente ad ogni pronostico. Gli abruzzesi sono an[redacted] e sperano di continuare il loro volo solitario in vetta alla graduatoria, mentre i campioni d'Italia vogliono concretizzare l'operazione aggancio. Nella superfida tricolore la nostra regione sta alla finestra ed è [redacted] solamente [redacted] (oggi e Giuseppe Pizzorno).

White Sun Arenzano (12)-Pro Recco Ery (8) — L'unico derby ligure [redacted] sabato [redacted] pone sul Al[redacted] un ideale passaggio di consegne tra la grande figura del passato e [redacted] (auspicabile) del futuro con gli [redacted] di Luciano Cucchia che vogliono dimostrare di essere finalmente competitivi ai massimi livelli.

Aldo Costa

[redacted] - Questa sera scontro al vertice in serie C maschile

Il Losso nella «tana» del Mortara

Incerta la presenza di Leoncini - Impegno casalingo per l'Autorighi Chiavari - In D maschile la Rebar a Alessandria - La capolista Eziosystem a Savona - Promozione femminile: il via [redacted] playoff

In serie C maschile di basket, riflettori puntati sullo scontro al vertice Mortara-Losso, un incontro che potrebbe valere un intero campionato.

C maschile — Oggi, alle 17,30 da piazza del Mercato, a Losso, partirà un pullman speciale (per le iscrizioni i ritardatari possono rivolgersi all'Autoaccessori Damino, via Aurelia 308, tel. 88.86.38) e, al seguito della squadra, è annunciata anche una lunga carovana di autovetture.

Lo scontro diretto col Mortara (appaiato in prima posizione, a quota 36) è in programma stasera alle 21. All'andata, al Palasport, nella serata che aveva fatto registrare il record assoluto [redacted] incassi, Vallarino e compagni si erano imposti con 8 punti di scarto.

Nel Losso il [redacted] incerta [redacted] presenza di Leoncini, reduce da un infortunio. Il tecnico Montenurro annuncerà il quintetto base solo pochi minuti prima del fischio d'inizio.

Chi rischia di più è il Mortara, mentre il Losso ha un calendario più favorevole. Dopo [redacted] scontro [redacted] i giallorossi disputeranno tre gare casalinghe consecutive, e poi [redacted] in trasferta il Cus Torino. La lotta per i due posti che valgono la [redacted] è ancora apertissima. Basta dare un'occhiata [redacted] alle altre della classifica: Losso e Mortara p. 36; Cus Torino, Fidenae e Asti 34; Derthona 32. Stasera si disputerà anche lo scontro diretto fra Cus Torino e Asti.

Il Losso spera che anche i «cugini» dell'Erg Genova possano dargli una mano. La formazione [redacted] domani ospiterà il Fidenae, i genovesi non hanno problemi di classifica, e puntano a un risultato di prestigio.

Impegno casalingo anche per l'Autorighi Chiavari: Bertelà e compagni contro il Ceres Torino hanno l'obbligo del successo per allontanarsi dall'ultimo posto.

D maschile — La Rebar. [redacted] **Cassano** [redacted] **Il [redacted]**

RAPALLO — Carletto [redacted] ha rassegnato [redacted] le [redacted] dall'incarico di allenatore della Carlo Grasso (Prima categoria, girone C) e il suo posto è stato preso da Zoretto (trainer dell'under 20 piacentina), che debutterà in panchina domani [redacted] una nell'incontro esterno contro i genovesi della Pro Figure.

Cazzola ha preso questa decisione a [redacted] degli scarsi risultati ottenuti ultimamente [redacted] squadra e la [redacted] ha scelto Zoretto.

Maurizio Pico

Pallavolo: [redacted] Primeconsult sfida [redacted] capolista Colombo

Oggi è in programma un'altra tappa importante dei campionati nazionali di pallavolo e le squadre liguri cercano di ottenere risultati favorevoli per avvicinarsi alla meta della promozione o della salvezza. Nella A2 femminile (penultima giornata) le genovesi della Portobello Road ospitano il modesto Sipp Cassano (via Cipriani, ore 17) e la ragazze di Portofino non dovrebbero aver troppi problemi per ottenere la sona affermazione ringiovanire ed ipotecare con il sesto posto finale.

In B femminile (quart'ultimo turno) le albisolesi del Viaggi 2A sono di scena a Piacenza contro la «cenerentola» Tung Loy e potrebbero realizzare il bilie dando un po' d'ossigeno alla loro asfittica classifica. La situazione della compagine di Mondelli è molto grave e la retrocessione pare ormai inevitabile, ma Stella e compagne cercano almeno di concludere con dignità il loro sfortunato torneo.

[redacted] *in C1 femminile (quart'ultima giornata) con le nostre formazioni che* [redacted] *ruolo di semplici comprimarie* [redacted] *lotta al vertice* [redacted] *parla toscano con le «big» Stilnovo San Miniato, Aghinolfi Forte dei Marmi e Innocenti Piombino.* [redacted] *più interessante il certamente il derby di via Cagliari (ore 21) tra le genovesi del Cus Scrivo e le Riviera Sanremo con le squadre di Cambiasso e Di Mieri che cercano due punti utili per la terza piazza,* [redacted] *tranquillo Chiapori* [redacted] *visitor Rapallo e il concentrato Varnese* [redacted] *Canestro (ultimissima in bilico) sono impegnati rispettivamente sui parquet delle Farnese Parma e del forte Aghinolfi.*

Infine [redacted] *(quart'ultima giornata)* [redacted] *capolista genovese Cristoforo Colombo os e far visita ai cugini nazionali della Primeconsult (palasport, ore 18,15) in un derby che potrebbe regalare molte emozioni con i selvatici di Scipione e Bertolotto* [redacted] *a* [redacted] *mentre il 2A Celle di Pontelungo e l'Olympia Voltri di Merello vanno* [redacted] *affrontare il Marina di Carrara fanalino di Astrea) e il Dima Leasing Acqui.*

a. c.

In A2 riflettori puntati [redacted] partita [redacted] «Massa»

Nervi, arriva [redacted] capolista «Non possiamo fallire»

Esordio [redacted] Marciani sulla panchina del Sori - Il System Sturla [redacted] trasferta

Nella decima giornata [redacted] A2 il terzetto ligure [redacted] impegnato in sfide importanti che potrebbero «pesare» [redacted] corso della stagione e le nostre rappresentanti sono decise a superarle nel [redacted] migliore.

Calliarese (7)-Cesme (13) — Gara molto interessante a Palermo (ore 17,30) dove arriva la lanciatissima squadra turca del «mago» Enrico Cattini.

I cronisti sognano già la storica promozione in A1 e vogliono difendere l'attuale secondo posto fino al termine della regular season, ma la trasferta contro la Calliarese non deve essere sottovalutata.

[redacted]Mas Nervi (11)-Voltarno (14) — E' la partitissima del [redacted] [redacted] mette [redacted] fronte alla «Massa» (ore 17,30) le [redacted] formazioni più quotate nella hit-parade della promozione.

Un pronostico? Il «sette» di Gianni Lastrico era partito alla grande ma ha perduto un po' di smalto nelle ultime due giornate (sconfitte contro Medical Systems Sturla e Lazio) e non può assolutamente concedersi la terza battuta d'arresto consecutiva.

«Dobbiamo ancora recuperare la gara [redacted] il Torino 'B' e il nostro distacco in classifica è [redacted] a diminuire, ma oggi non possiamo fallire l'obiettivo del risultato», dicono alla corte del presidente Giuseppe Repetto.

L'imbattuta capolista campana (sette vittorie e due pareggi) però arriva al porticciolo in tranquillità ed è sicura di portare via almeno un punto continuando la sua corsa verso i playoff.

I «big» da seguire in acqua sono Alfio Misaggi (capitano della nazionale) e Alessandro Grisulfi da una parte, la stella jugoslava Milivoj Bebic e Franco Attolico dall'al[redacted] [redacted] punta anche e soprattutto la forza del collettivo.

Ilia Cagliari (1)-Ilia Napoli (0) — Alla «Mancia» (ore 15) scontro delicato tra due [redacted] tricolore che inseguono [redacted] salvezza [redacted] sono [redacted] dalla traballante situazione [redacted] graduatoria.

Iligo Sori (7)-Torino '81 ([redacted]) — «Vio-[redacted] debutta [redacted] alla panchina [redacted] al posto di «Lupetto» Barocchini e vuol festeggiare il suo [redacted] con una bella vittoria che spinga i granata verso una [redacted] posizione [redacted] assoluta tranquillità.

La settimana calda che ha portato al [redacted] della [redacted] duzione tecnica [redacted] ormai alle spalle [redacted] l'ambiente [redacted] concentrato sul campionato. «*Le liti* [redacted] Barocchini purtroppo non coll[redacted] [redacted] *quelle della società e il divorzio è stato inevitabile, ma siamo sicuri che con Marciani la nostra squadra saprà comportarsi molto bene*». [redacted] il presi[redacted]te Bruno Polipodio. Di volta pagina dunque e la sfida del «Boschetto» contro i piemontesi (ore 18,45) [redacted] vrebbe consolare [redacted] a qualche giovane.

Lazio (12)-Ile Bologna (5) — Tre exploit consecutivi hanno consentito ai romani di salire fino ai margini della zona promozione e la Lazio vuol fare polpa contro le Ile Bologna per ribadire le sue ambizioni.

Al «Foro Italico» (ore 18,45) i favori del pronostico vanno proprio [redacted] padroni [redacted] ma i felsinei di Ivan Gheduzzi hanno assoluta [redacted] punti [redacted] e promettono [redacted] per ottenere un ri[redacted] positivo.

Vomero (11)-Medical Systems Sturla [redacted] — Nelle ultime [redacted] giornate [redacted] stur[redacted] hanno viaggiato con un ritmo davvero eccezionale (cinque [redacted] e un pareggio [redacted] recuperando [redacted] posizioni in [redacted] e ora vanno [redacted] «Scandone» [redacted] 18,45) per allungare [redacted] serie d'oro riportandosi nella scia delle prime della classe.

I biancoverdi [redacted] Imre Soltesz sono in gran forma, ma [redacted] bisogna sottovalutare [redacted] capacità tecniche del Vomero che ha il vantaggio di giocare tra le mura amiche ed è [redacted] recente [redacted] so nel derby con [redacted] Napoli.

a. c.

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15) — Fossese Lavagna-Bogliasco Pontetto (Riboli), Pontedecimo-Lerici (Crondora).

Terza categoria — Girone A: Old Stars Carnasco-Commercianti Corso Garibaldi (Comunale, ore 14,30), Delva Marina-Portofino (Comunale, 15), Pro Sestri-Old & Boys (Silvori II, 15), Vecchia Chiavari-Lamarin Junior (Colmata mare, 16,15), Girone B: Marina Giulia-Milan Club San Salvatore (Colmata mare, ore 14,30), Caperana Calcio-Croce Verde Bogliasco (Caperana, 15).

Torneo Dante Serrati — Entella-Vogherese (Comunale, ore 18,30).

Giovanile regionale — Girone B: Vado-Levante (Valleggia Dagnino, ore 15,30), Borgoratti-Sampierdarnese (Piani di Perrelto, 15,45), Rivarolese-Pontedecimo (Torbella, 14), Libarna-Cosmos (Serravalle Scrivia, 17), Girone C (ore 15,30): Ceparana-Sestri Levante (incerti), Fezzanese-Chiappa-Sarzanese (San Benedetto), Don Bosco Spezia-Perla (Feroghini), Molassana-Canaletto (Ca da Rissi, 15), Pro Recco-Quinto Nervi (San Rocco, 17,15).

Allievi regionali — Girone B: Cosmos-Isoppo Barsana (Taviani, ore 15,30).

Giovanissimi regionali — Girone C: Pro Recco-Cosmos (San Rocco, ore 15).

Giovanile provinciale — Rapallo-Riva Trigoso (Gallotti, ore 15), Calvarese-Caperanese (Calvari, 15,30), Lavagnese-Fontanabuona (Riboli, 16,45).

Allievi provinciali — [redacted] Stars Carnasco-Moneglia (Comunale, ore 15,15), [redacted] glasco-Marina (Comunale, 17,30).

Giovanissimi provinciali (ore [redacted] — Sestri Levante-Contract 2000 (Silvori, [redacted] Fontanabuona-Cap San Salvatore (Colombo, 15,30), Carlo Grasso-Riva Trigoso (Gallotti), Caperanese-Casarza Ligure (Caperana).

Pallavolo

A2 femminile — Portobello Road Genova-Sipp Cassano (via Cagliari, ore 17).

C1 femminile — Cus Genova Scrivo-Riviera Sanremo (via Cagliari, ore 21).

C2 femminile — Olb Sampierdarena-Norda Lavagna (Crocera, ore 18).

C3 maschile (ore 18) — Filicori Genova-Delle Liguri (Lago Figoi), Acli Lavagna-Poco '78 Genova (via Dante), Cus Genova-Tigullio (Sest), Arenzano-Chiavari (Volri, 20,30).

D femminile — Girone D: Vbc Foce Genova-Uscio (piazza Dias, ore 17), Cogoletto Lavagna-Montemarcello (Parco Lavagna, 18), Alta Valbisagno-Fabianese (via [redacted] 20,30), San Siro-Ceparana [redacted] Margherita, 21).

D maschile — Girone A: Don Bosco Genova-Ventimiglia (Centro Civico, ore 17), Cus Genova-Fiamma Albaro (Sest, 20,30), Vbc Recco-Don Bosco Alassio (Recco, 21), Girone B: Pergitione Uscio-Cogoletto Lavagna (Uscio, ore 18).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17,30) — Albert Camogli-Fiamme Oro (Boschetto), White Sun Arenzano-Pro Recco Ery (Albaro).

Serie A2 — Omnias Nervi-Volturno (Massa, ore 17,30), Iilge Sori-Torino '81 (Boschetto, 18,45).

Serie B — Quinto-Mantova (Massa, ore 16), Olio Sasso Imperia-Mameli (Volri, 17), Andrea Doria-Modena (Albaro, 18,45).

Pallacanestro

C maschile — Autorighi Chiavari-Ceres Torino (Sampierdarenne, ore 21).

D maschile — Setaria Zoagli Lavagna-Bonigaro (via Lombardia a Sestri Levante, ore 21).

[redacted] - Doppia impegnativa trasferta per Casarza Ligure [redacted] Riva Trigoso

Leivi, una passeggiata con la Cogornese?

Domani (ore 15,30) il campionato giunge al due terzi del cammino e la lotta per promozione o salvezza entra nella sua fase decisiva chiamando [redacted] le squadre alla massima concentrazione.

Caperanese (10)-Camera Ligure (29) — I verdeblu chiavaresi hanno ritrovato la tranquillità dopo un periodo segnato da qualche polemica interna e segnano il successo di prestigio per muovere un passo [redacted] verso la permanenza nella categoria e soprattutto nobilitare il loro campionato.

La capolista Cesarea però è consapevole della sua forza e va a Caperana decisa a far punti per staccare in graduatoria le altre pretendenti alla promozione.

Riese (11)-Riva Trigoso (18) — Partita molto delicata alla «Colmata mare» con le due squadre che devono fare punti ad ogni costo per allontanare le rispettive speranze di salvezza e promozione.

Non è facile formulare un pronostico visto che i biancocelesti chiavaresi giurano di far valere tutta la loro rabbia agonistica, mentre gli ospiti rivani predilegono un'impostazione tecnica della gara.

Cogornese (7)-Leivi [redacted] — I padroni di casa ormai sono rassegnati al ritorno in Terza categoria e non dovrebbero dare troppi grattacapi all'ambizioso Leivi.

I biancorossi di Risalti infatti vanno al «Centro Scuola» per allungare la loro serie di vittorie (adesso sono 12) e ribadire il grande momento di forma con il gol (44 reti all'attivo), mentre il team di Campanacci spera almeno di farli una buona figura contro i quotatissimi avversari.

[redacted] (13)-Valle[redacted] (30) — Quella valligiana è probabilmente [redacted] formazione più in forma del momento e va al «Comunale» per confermare il suo stato di grazia e continuare l'ascesa in graduatoria.

I nerazzurri di Grecco sono giunti ormai in piena zona promozione e paiono decisi a giocarsi le loro carte in tutta tranquillità nella parte finale della stagione cercando di contrastare il passo alle «grandi» designate. Il Bogliasco '78 però è un cliente difficile e stavolta Cogorno sono [redacted] ad una prestazione super.

Camogli (12)-Spartak (17) — I camoglini sono usciti troppo presto dal giro che conta, ma vogliono ugualmente concludere bene la loro stagione e [redacted] sono decisi ad aggiudicarsi il confronto casalingo con il Spartak.

I rapallesi però [redacted] stare attenti a non [redacted] ri[redacted]succhiare indietro e vanno a [redacted] per conquistare un prezioso pareggio.

Sori (16)-Avegno (19) — Un bel successo consentirebbe [redacted] di avvicinarsi alla meta della salvezza, ma Mordo e compagni sanno che l'Avegno è un osso duro da rodere e sono pronti a disputare una grossa gara sul piano della volontà e della grinta. A Sori (ore 10) il pronostico appare incerto e la gara potrebbe essere risolta da qualche «invenzione» [redacted] singoli.

Atletico [redacted] (18)-Ili Calcio (13) — Trasferta molto impegnativa per i ries[redacted] devono assolutamente fare punti alla «Becca» fare [redacted] per conservare le residue chances di salvezza.

San Bartolomeo (16)-Calvarese (15) — La due squadre sono sull'orlo della zona retrocessione, un pareggio nello scontro diretto potrebbe tornare utile ad entrambe.

a. c.

[redacted] Rappresentativa di Seconda: i convocati

GENOVA — In vista dei prossimi impegni della rappresentativa ligure di Seconda categoria, il commissario tecnico regionale Antonio Visconti e il dirigente responsabile Mario Ostuni hanno fissato una seduta di allenamento per giovedì 12 marzo (ore 15) sul campo Ciai Legino (Savona). Per l'occasione sono stati convocati i seguenti trentatre giocatori: Marini, Michela, Forte, A. Repetto e Tarieco (Albisola), Sossi e Traverso (Braghoi), Beltrame (Camaranese Galletto), Salomone (Fornaci Savonal, Ornaini e Tiscone (Lavagnola '78), Di Nardo (Priamar), Magliano (Rocchettese), F. Laudonia e Rossini (Villapizzone Don Bosco), Bergui e Golio (Alassio), Minutolo e Rivaldi (Borghetto '84), Iebole e Galtieri (Vecchia Lalgueglia), De Padrini, Di Noto e Scaglione (Pietra Sport), Gentile, Andreis, Campisi e Cardone (San Filippo Neri), Bonaria e Schiavon (Laigueglia), G. Balbo (Soiosa Sassocelli), Ravera (San Giorgio) e Carena (Spotornese).

Dominio degli italiani alle regate di Genova

GENOVA — Oggi si disputa l'ultima regata della «Settimana internazionale» preolimpica di vela, [redacted] ritirata dalle Yacht Club di Genova. Ieri i velisti convenuti per questo importante appuntamento si sono dovuti adattare ad una giornata di riposo forzato a causa delle [redacted] condizioni meteorologiche. Fino alle 12,30 si è sperato di poter dare inizio, anche se in ritardo, alla quarta prova: nulla da fare però c[redacted] pioggia mista a [redacted]ndine, pericolosi colpi di vento. Decisamente un epi[redacted] inatteso dopo tre giorni di buon tempo.

Si può comunque formulare un bilancio seppur parziale: i nostri equipaggi si sono comportati davvero bene, tanto che i tecnici federali hanno manifestato in pieno la loro soddisfazione. Giovedì, ad esempio, si è assistito ad un monologo azzurro. Agli stranieri, nella fattispecie all'inglese Childerley e all'austriaco Spitzauer è rimasta la soddisfazione di conquistare le prime piazze nella classe Soling; nelle altre classi i nostri portacolori Gorla-T[redacted]boni (tre vittorie su altrettante prove), Favini-Di [redacted]-Passoni, Celon-Celon, Dall-Colanna hanno messo in fila tutti i più accreditati avversari.

Queste le classifiche dopo tre prove. Classe Soling: 1. Schuman (Ddr), 2. Favini (Italia), 3. Hermann (Ddr), 4. Thelen (Finlandia). Classe Star: 1. Gorla (Italia), 2. Ferrarese (Italia), 3. Fravesi (Italia), 4. Ortt (Danimarca). Classe F.D.: 1. Celon (Italia), 2. Lehmann (Ddr), 3. Moraro (Italia), 4. Borowski (Ddr). Classe 470: 1. Dall (Italia), 2. Nyari (Ungheria), 3. Antonic (Jugoslavia), 4. Payne (Gran Bretagna). Classe Finn: 1. Childerley (Gran Bretagna), 2. Spitzauer (Austria), 3. Holland (Olanda), 4. Hammel (Olanda).

a. b.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 880.585). Teatro di Genova. L. 22.000 - 18.000 ore 21: Il giardino dei ciliegi di Cechov. Regia di Roberto De Filippo. R.: Antonio Calenda. Int.: Tuti Ferro e Ida Carrara. Biglietteria ore 10-13, 15-21.

SALA E. DUSE (via N. Sauzaghino, tel. 873.420). Teatro di Genova. L. 17.500, 16.000. Ore 21: Gli artisti... di Richard Sheridan. R. Ugo Gregoretti. Int.: Walter Chiari. Teatro Stabile di Torino. L. 10.000. Prenotazioni per Assicurazioni certe facce lipo lisi disperazione, di Ruby Sorsoyia. L. 22.000-15.000. Prenotazioni per i disegni sonori di Luigi Scuderino. Biglietteria ore 10-13 - 15-21.

SALA CARGNARO (via Vela Gian 8 rosso, tel. 583.533). Centro Mimo Cappello. L. 7000, 6500. Ore 21. A vetrata, di Pierre Gaudon, regia Vito Migliaro. Biglietteria ore 16.30-19. Ore 16, fax 28.000 lagna sotto i mari.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 206.729). Teatro della Tosse. L. 12.000. Ore 21: Il re danza diversa dea, di Michele Di Berardino. R. e int.: Michele Abbate. Biglietteria ore 16-21. Teatro studio a laboratorio, ore 10,30, L. 6000: Il gioco del teatro, di Pierluigi Cervantes - Int.: Pierluigi Cervantes, Rosa Rosten, Lena Liberatori. Prenotazioni tel. 252.026.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Beniel bellard. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico II Mercato 14/R): Piper Pan.

ARISTON STEREO DUE (vico II Mercato 14/R):

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 246.810): Il mattino dopo. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo): Mezzo mezzo.

DORIA (via Colombo 11, tel. 580.868): Momenti privati. Vist. 18.

GRATTACIELO Cinerama.

IDEAL: La legge di Murphy

METROPOLITAN: L'inchiesta.

LUX: Over the top.

MANN (corso Armando X, tel. 681.007): La famiglia.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 358.296): L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561.415): Mr. Crocodile Dundee.

QUATTRO DOLLY: Uomini dur. Vist. 18.

PALAZZO (piazza S. Cesario, tel. 585.512): Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Mistero giallo. Vist. 18. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Il colore dei soldi. Or.: 13.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): (Dolby stereo): Rimini Rimini.

VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera 36, tel. 581.566): Blu (novità). Vist. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): prigioni. Vist. 18.

EUROPA (piazza S. Giovanni di Prè): Lassù. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: A mezzanotte circa.

LUMIERE: Mistero.

A.R.C.I.: Storia di un'emigrante. Vist. 18.

ASTORIA: La rivolta.

(PER ALTRE SALE DEL CINEMA: Periferia.

ELDORADO: Body building per donne in salute. Vist. 18.

SPLENDOR: Simulazioni automatiche. Vist. 18.

RIVIERA PONENTE

HOLIDAY (tel.): La conquista di Genova. Vist. 18.

BOLZANETO

VERDI: Riders per sempre.

PEGLI

EDEN: Il nome della rosa.

NERVI

IL SIRO: Il nome della rosa.

CHIAVARI

ASTOR: Due uomini duri.

CANTERO: La famiglia.

MIGNON: Fantasia.

NUOVO: Telefono rosso n. 2. Vist. 18.

COGOLETO

VERDI: Corte circuito.

ARENZANO

ITALIA: Puppsie 3.

RAPALLO

CENTRALE: Il nostro capo.

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.

CAMOGLIORONE

AMBRA: Fantasia.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Yuppies 3.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rambo Primo.

DIANA: Due uomini duri.

ELDORADO: Over the top.

ARIS: Ultimo tango a Parigi.

FILMSTUDIO: Rose Luxemburg.

ALASSIO

COLOMBO: Over the top.

RITZ: Rambo Primo.

ALBISOLA

AMBRA: Over the top.

ASTOR: Uomini duri.

CRISTALLO: Rimini Rimini.

ALBISOLA CAPO

MODERNO: Come i quattro dell'Apocalisse. A-ha dieci cc in compagnia, ore 21.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Labirinth.

FINALE LIGURE

ORIONE: Pizza.

LOANO

LOANESE: Uomini duri.

PERLA: Over the top.

MILLESIMO

ITALIA: Per favore premeditato alla moglie.

LUX: Over the top.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bregori.

VALLEDORIA

VALLEDORIA: Lagaral.

VARAZZE

TEATRO: Oltre ogni limite.

IMPERIA

CENTRALE: Rose Luxemburg (ripresa in versione originale).

DANTE: Mr. Crocodile Dundee.

IMPERIA: Navigator.

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Pirati.

CERVO: Sonet.

SOREMPERA

OLIMPIA: Highlander

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Over the top. Da lo 7 giorni.

SANREMO

ARISTON: Over the top (Dolby stereo).

CRISTALLO: Platoon.

ODEON: Il profumo della signorina Wilcox.

[illegible]

Successo ■ concerto l'altra sera all'Universale

Fossati, il ritorno a casa

Un pubblico numeroso, ■ e silenzioso che applaude soltanto alla ■ «Eravamo come ■ carabine puntate» ■ commentato ■ cantautore soddisfatto

GENOVA — Ivano Fossati a Genova in due ore intense ■ concerto. ■ sul palcoscenico, misurato ■ gesti e nelle parole, ■ ironico: in platea il pubblico molto compatto, attento, quasi rapito: «*Eravamo come due carabine puntate una contro l'altra*» dice il ■ descrivendo le emozioni provate in questo ritorno a ■ nella sua città. L'altro ieri sera, al teatro Universale, i fans di Fossati ■ accorsi numerosi per assistere a quello che si presannunciava ■ spettacolo ■ ordinario, ■ ■ sfumature. Intanto, è ■ lasciato lo spirito dissacratorio di Ivano Fossati e la sua determinatezza nel ■ voler proporre di sé una dimensione ■ autocelebrativa. ■ a ■ di qualche applauso o urlo ■ entusiasmo in meno. Sono piaciute moltissimo tutte ■ ■ dell'ultimo album «*700 giorni*» e la ■ sione «*dimenticata*», ma forse per questo ancora più gradevole, di «*La mia banda suona il rock*» o l'interpretazione distesa, lenta di «*Creuza de ma*».

Alla fine, applausi convinti per lui e per la sua ■ composta da Claudio Pascoli (sax soprano, tenore, baritono e flauto), Stefano Melone (tastiere), Beppo Quirici (basso) e Mauro Spina (batteria), una calorosa richiesta di bis e numerosi applausi. Un ■ grande, insomma. «*Ma che pubblico quello genovese* — dice Ivano ■ —. *Abbiamo un senso della misura meccanico, radicato nella nostra natura. Ci sono emozioni su cui un artista in concerto va la completa onestà, di poter contare. Funzionano dappertutto, ma qui no. La gente a Genova è come quelle macchine che hanno un chiodo sotto l'acceleratore. Sia ben chiaro, mi riconosco perfettamente in questa atmosfera, però stato io tra il pubblico sono reagito nella stessa maniera. Sul palco questo clima ■ un cerchione ■ aiuta a non saltare ■ righe. Perché è come se ■ un primo negli occhi, ti scrutano, ti osservano da ogni parte. Poi, se ■ bene ti viene dato tutto*».

Ivano Fossati sorride con dolcezza, ■ vede che è soddisfatto, gli piace, a ■ termina■ ragionarci su, come se parlasse di sé stesso.

Racconta: «*Nelle altre città è stato ugualmente entusiasmante. Quando girato con ■ Gregori, ogni sera pensavo: "Che bello se il mio pubblico assomigliasse a questo", Ora, direi che non posso proprio lamentarmi*».

Com'è nato il sodalizio con De Gregori? gli chiedono. «■ conosciamo da molto. E' nato sul progetto di una collaborazione, per Scacchi e tarocchi che è un disco molto duro. A me andava bene, era un invito a nozze. Abbiamo picchiato come dei pazzi, con Francesco che all'inizio era un po' spaventato. Alla fine s'è innamorato di quei pezzi ■ che andavamo proponendogli».

Poi, spuntano ■ e la ■ cuni ricordi che hanno ispirato le sue canzoni. «Il passaggio dei partigiani ■ il risultato ■ alcuni frammenti di immagini che mi hanno accompagnato fin ■ bambino. Mio padre era partigiano, sentivo raccontare, molte cose mi sono rimaste impresse con forza. Però il valore di questa canzone, se ■, sta nel fatto d'averla scritta nell'87, in un epoca non sospetta. Negli Anni Settanta intorno a questi temi sono ■ dette e cantate cose insopportabili. Ma tutto ■ ■ io ■ però che la gente che ama ■ musica non se ■ ■ bevuta. Un'altra cosa di cui mi interessa molto parlare è l'obbligo d'essere sempre positivi. Oggi la gente si vergogna delle proprie malinconie. Ti senti depresso? Guai a dirlo, è come se avessi l'Aids».

Daniela Grondona

Ivano Fossati: «De Gregori si è innamorato dei nostri suoni duri»

Castellini, 27 anni, ■ domenica a Stereosport

La voce di Emanuela fra musica e calcio

Dopo i programmi regionali su Raitre, ■ radio nazionale

GENOVA — *Per il pubblico genovese è un* ■ *noto: ha presentato per tre estati consecutive la «Bere» all'Acquasola; ha raccontato* ■ *vita notturna cittadina per il «Martin Pescatore» curato da Arnaldo Bagnasco su Rai*■ ■ *Emanuela Castellini, 27 anni, di Bocca di* ■*gra, diventa* ■ *voce radiofonica nazionale. Da domani, infatti, per alcuni mesi, condurrà «Stereosport», in onda su Radiodue in collegamento con Stereodue dalle 14,30 alle 15 e dalle 15,55 alle 17,* ■ *carnica brillante alla «Domenica sport» di Mario Giobbe.*

«E' una trasmissione di taglio rosa brillante, pur mantenendo ■ caratterizzazione sportiva — *spiega Emanuela Castellini* —. Nella prima parte, una serie di interviste permette di ■ prire il privato del calciatore, del pilota ■ comunque della star sportiva. Nella seconda, ancora ■ e curiosità con interventi di per■ del mondo dello spettacolo ■ termine. ■ parlerà ■ basket e di Formula 1. Il tutto, naturalmente, sempre sottolineato ■ musica».

Musica e sport sono un po' i settori preferiti di una speaker dall'esperienza eclettica. Come lei ha esordito, dieci anni fa, presso alcune emittenti radiofoniche private della Versilia. Poi ■ *è occupata di moda, gastronomia, erboristeria, cinema e teatro per il circuito «Radio In».*

Il calcio e l'automobilismo fanno parte fin dall'infanzia ■ *arrivati con le tele*■ *locali e con Radio Liguria. Quindi la Rai: «Arcobaleno», «Il lanternino», «Alla luce del sole».*

Look spigliato ma non eccentrico, Emanuela Castellini è ■ *personaggio inconsueto nel mondo delle radio e delle televisioni locali,* ■ *praltutto per una notevole dose di autoironia. Per questo aveva scelto lo sganghera to personaggio della Grande Fia di Woody Allen (dal libro «Citarsi addosso») per il suo debutto con la «Cooperativa del teatro» al palazzo della Meridiana. Lo stesso ruolo che le ha consentito di arrivare tra i primi venti selezionati alla Bottega* ■ *Vittorio Gassman.*

«Tra le attrici il mio punto ■ riferimento potrebbe ■ essere forse Monica Vitti» spiega. *Per il momento, però, il* ■*mo della recitazione è stato accantonato.*

Con un altro ligure, il savonese Fabio ■■■ *che ora presenta «Jeans» su Raitre, ha condiviso l'entusiasmo dei vertici Rai. Ma Emanuela Castellini preferisce la radio alla tv. «L'immagine non* ■■■ *mai* ■ *uccidere* ■ *magico fascino, fatto anche di rassicurante familiarità, delle voci che accompagnano tutti i momenti della vita quotidiana. Mi piace sapere di essere* ■■ *po'* ■ *compagna* ■ *viaggio di tanti ascoltatori».*

Il trasferimento a ■■■ *sembra definitivo. E Genova?*

«Gli anni passati qui sono stati i più interessanti e utili per il mio lavoro. E qui ho gli amici più cari. Mi dispiace lasciarli, Tuttavia, Però conto sempre raggiungerli tutti i fine...»

a. pitt.

Emanuela Castellini

Faletti, Madame Maurice, Jenky ■ Maggioni stasera al Verdi di Sestri Ponente

Arrivano quattro stelle del cabaret

GENOVA — Riprende stasera, ■ Teatro Verdi ■ Sestri Ponente, la quarta rassegna nazionale di cabaret organizzata dal club Instabile di Genova. Quattro i protagonisti della serata, presentata come di consueto da Ernst Thole: Giorgio Faletti, ■■■■■■■■■■■■ Jenky e Roberto Maggioni.

Per Giorgio Faletti salire ancora una volta sul palcoscenico del Teatro di piazza Oriani è come partecipare a una festa fra amici.

Il comico ligure-piemontese che ha ■■■■■■■■■■■■

Il progetto sarà affidato a un pool di aziende

Aeroporto collegato con la sopraelevata

Mezzo miliardo il costo del piano - Previsti due tratti

GENOVA — Scatta il progetto di congiungere la strada sopraelevata (che attualmente unisce il raccordo dall'autostrada a Sampierdarena con la zona della Foce, presso la Fiera del Mare) all'Aeroporto «Cristoforo Colombo»: ieri [illegible] il Comune ha annunciato ufficialmente che il progetto e la realizzazione del primo tratto sarà affidato a un pool di aziende (Italstrade, Genova Sviluppo, Cmi Italimpianti).

Il progetto da solo costerà circa mezzo miliardo: la realizzazione supererà i 200 miliardi. Il progetto comunque [illegible] presentato [illegible] Comune (per l'esame e la relativa approvazione) entro un anno. L'amministrazione comunale ha inoltre precisato che il progetto sarà diviso [illegible] due parti.

Il primo tratto di sopraelevata partirà dal raccordo autostradale e si concluderà tra Sampierdarena e Cornigliano all'altezza dell'incrocio delle direttrici di traffico provenienti dalla Valpolcevera. Il [illegible] tratto (complessivamente il prolungamento sarà [illegible] poco più di [illegible] chilometri e mezzo) arriverà quindi all'aeroporto.

Ma sulla realizzazione del secondo segmento esistono delle discussioni: infatti c'è chi è propenso a far passare il [illegible] sottoterra proprio sotto lo stabilimento Italsider e [illegible] sboccare in superficie dinanzi all'[illegible] porto. [illegible] c'è anche una seconda tesi che inclina a [illegible] in superficie attraverso l'abitato [illegible] Cornigliano.

[illegible] architetti e i progettisti [illegible] di aziende impegnati alla realizzazione [illegible] risolvere il problema puntando alla soluzione ottimale. D'altro canto il Comune adatterà il suo piano regolatore e i suoi progetti di sviluppo e di riforma del traffico in funzione della scelta operata in sede tecnica.

L'arteria è considerata di vitale importanza perché il traffico nel tratto Sampierdarena-Sestri Ponente è praticamente paralizzato e caotico. Esiste una sola direttrice obbligatoria.

Il prolungamento della sopraelevata è quindi una scelta obbligatoria: per [illegible] di cuoriosità (anche il progetto è stato da tempo scartato), va ricordato che alla fine degli Anni Sessanta era stato ideato una sorta di «ponte sospeso» che avrebbe dovuto collegare, passando per il porto, il Ponente cittadino al centro.

Come sarà possibile reperire i 200 miliardi necessari? L'assessore alla finanze e al bilancio Michele Denaro ha spiegato che si conta di recuperare un finanziamento parziale presso la Cee, [illegible] settore dei fondi speciali [illegible] i trasporti. Anche il [illegible] in qualche misura, sarà coinvolto.

Genova ha bisogno della nuova arteria nel giro di trequattro [illegible] al massimo. D'altro canto, la sopraelevata, intitolata poi ad Aldo Moro, venne realizzata venticinque anni fa, in un mare di polemiche.

La giunta Pertusio venne accusata di «dividere il mare dalla terra» e di annullare l'effetto u[illegible] della «palazzata» dirimpetto [illegible] porto.

La sopraelevata [illegible] realizzata a tempo di record (meno di tre anni) con una spesa di 8 miliardi di allora: considerato che ha avuto bisogno solo l'anno scorso di restauri e [illegible] opere di manutenzione d'un certo rilievo si può dire che, con tutti i suoi difetti, è stata un investimento più che vantaggioso.

Se non ci fosse la sopraelevata il traffico tra Ponente e Levante sarebbe forse oggi impossibile.

Paolo Lingua

Un concorso gastronomico per le scuole alberghiere

FINALE LIGURE — I cinque Istituti alberghieri della Liguria (Levanto, Genova, Finale, [illegible] Arma [illegible] Taggia) sono in gara oggi a Finale per la conquista dell'«Olivo d'argento», [illegible] gastronomico indetto dall'Associazione commercio e turismo [illegible] Finale. Le specialità liguri devono essere preparate usando olio d'oliva.

Genova: scavi archeologici nel centro storico

Alla ricerca del passato

I lavori [illegible] diretti [illegible] Sopraintendenza - Le prime scoperte - Le tracce più vistose della città [illegible] della Maddalena

GENOVA — Genova «romana». questa sconosciuta sino a ieri e, [illegible] tra qualche tempo un [illegible] meno ignota. Questa è la speranza che anima [illegible] esperti della Soprintendenza archeologica della Liguria che da oltre un [illegible] scavano [illegible] nore del centro storico, tra le [illegible] «della Maddalena» e quella di «Bozzigli».

Spiegare quello che sta accadendo non è semplice e per chiarezza di [illegible] occorre fare un piccolo passo indietro. Si sa per certo che la città nacque sul «Castrum» o «Colle» [illegible] viene chiamato popolarmente), cioè sul dosso di promontorio formato dalla collina che dall'attuale Porta Soprana sale sino alla Piazza Sarzano e scende, tramite la zona di Santa Maria di Castello (Castrum, appunto, zona fortificata) sino al Molo Vecchio, la cui area pianeggiante è quindi costituì il primo porto.

La città «romana» si allargò poi lungo una strada litoranea che, grosso modo, costeggiava l'attuale cinta portuale, lungo l'asse delle attuali [illegible] Oramasi e via Prè, che [illegible] erano allora occupate [illegible] attività agricole, come [illegible] toponomastica (via [illegible] Campo, via delle Erbe, [illegible] Lucoli, piazza delle Vigne, [illegible] il Lungo, Canneto [illegible] Corto, ecc.).

Ora, non pochi esperti di archeologia e di storia urbanistica della città, come il prof. Ennio Poleggi della facoltà [illegible] Architettura, cui [illegible] il merito d'aver compiuto gli studi più approfonditi in materia, [illegible] che esisteva, come [illegible] d'intesto sulla litorale, una seconda strada, sempre in epoca romana che, aggirando il nucleo centrale [illegible] Genova (quindi partendo dall'attuale Ponte Monumentale o via San Vincenzo) si[illegible] appunto di fronte al porto.

I Romani avevano l'abitudine di seppellire i loro morti lungo le [illegible] ed extraurbane: era importante trovare dunque [illegible] necropoli per portare pezzi d'appoggio a una tesi che pure sembrava teoricamente [illegible]. E qui occorre lasciare la parola ai due giovani [illegible] che stanno conducendo attualmente gli scavi, il prof. Alessandro Gardini e la professoressa [illegible] Giannini [illegible] Soprintendenza.

Dice il prof. [illegible]: «[illegible] nel 1940 erano stati effettuati [illegible] ritrovamenti nella zona di piazza [illegible]. Erano state rinvenute anfore funerarie. Non contenenti ceneri, ma addirittura scheletri [illegible] bambini o giovinetti. Si trattava di grandi anfore vinarie o frumentarie il cui basamento [illegible] consentiva l'introduzione del corpo. Una sepoltura alla buona, per gente del ceto medio, se non addirittura dei poveri. Era la prima traccia».

Dopo i ritrovamenti erano affiorate [illegible] qua e là. Infine, alla metà di gennaio di quest'anno, nel corso di lavori di pavimentazione dell[illegible] della Maddalena sono emerse le tracce più vistose.

«Non è stato un caso — spiega ancora Gardini — perché noi seguiamo i lavori del Comune. E' stato trovato prima un pozzo artesiano, quindi tracce d'una cisterna (non sappiamo ancora se [illegible] nero, nasca per [illegible] artigiane o addirittura magazzino per [illegible] di provenienza marittima), poi numerose altre anfore e urne funerarie, tutte eguali a quelle di sette anni fa. A questo punto, abbiamo ottenuto il provvisorio blocco dei lavori del Comune».

Emerge quindi una Genova affascinante e misteriosa del periodo che va dal III [illegible] IV [illegible] dopo Cristo. Il [illegible] poluogo ligure era già importante come porto? Era già lo sbocco di Milano, ormai capitale politica dell'Impero? Che tipo di vita vi si conduceva? Quale classe economica e artistocratica ne deteneva l'egemonia?

I collegamenti con il mondo bizantino. Il ruolo economico della città al tramonto dell'Impero d'Occidente sono episodi che fluttuano [illegible] mancanza di documen[illegible] continua e [illegible] dante. E' [illegible] che un'altra (o più) città giace sotto l'attuale superficie stradale. Fogne, acquedotti, scarichi, cunicoli fanno della Genova archeologica un mistero affascinante.

p. l.

Menil, interrogazione del pci

[illegible]ENOVA — Il gruppo consiliare comunista in Regio[illegible] ha presentato un'interrogazione, che potrebbe [illegible] essere discussa dal prossimo Consiglio, sul «caso Menil». I consiglieri comunisti con il loro capogruppo Armando Magliotto chiedono alla giunta se è possibile continuare a governare e amministrare con un assessore in qualche misu[illegible] sull'Aventino. Menil infatti ha ri[illegible] il suo ma[illegible] alla segreteria regionale del pri che sinora non si è pronunciata.

Sédar Senghor accademico a Genova

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri inaugurerà oggi (presso la sede di via Ca[illegible] 10) l'attività dell'Accademia di Santa Chiara con una conferenza dal titolo: «L'uomo per la scienza o la [illegible] per l'uomo». Nel corso della stessa seduta il Cardinale [illegible] la nomina di cinque nuovi Accademici: Vittore Branca, segretario della fondazione Cini di Venezia, Giacomo Campa, filosofo a Genova di antropologia [illegible] Augusto del Noce, filosofo e senatore, Vittorio Mathieu, filosofo e membro dell'Unesco, Léopold Sédar Senghor, letterato, poeta [illegible] ex presidente della Repubblica [illegible] Senegal.

Ieri da Recco [illegible] Chiavari

Fitta [illegible] sulla Riviera

Quattro giorni fa temperatura sui [illegible] gradi

S. MARGHERITA — Difficile accusare di qualunquismo [illegible] chi, [illegible] questi ultimi tempi, [illegible] commentando «è tutta una rivoluzione, le stagioni non [illegible]no più». I [illegible] dimostrando che, in effetti, il tempo è sempre più capriccioso, e che ben difficilmente ci si può riconoscere nelle stagioni «ufficiali», quelle dettate dal calendario.

[illegible] spiegare, altrimenti, il fatto che ieri, 6 marzo, ed una [illegible] giorni dall'inizio [illegible] primavera, una piccola bufera di neve si è abbattuta sulla Riviera? E che il giorno prima [illegible] spruzzata [illegible] neve aveva dato il buongiorno al Tigullio, [illegible] poi lasciare il posto al sole?

Quella di ieri, in effetti, è [illegible] una giornata [illegible] particolare per la [illegible]. Mentre a Genova splendeva il sole (non troppo caldo, per la verità), i golfi Tigullio e Paradiso [illegible] ripiombati all'improvviso nel gelo [illegible] nale. Già alle porte del capoluogo una pioggia fittissima lasciava intravedere [illegible] tanto qualche fiocco di neve.

[illegible] Recco, Rapallo, [illegible] Margherita e Chiavari. Invece, [illegible] nevicata era [illegible] fitta. Per un paio d'ore, dalle 11 alle 13, questo inconsueto spettacolo ha cambiato l'autonomia [illegible] Riviera, cancellando con un colpo di spugna la felice anticipazione d'estate che si era avuta soltanto una settimana fa. Dalla temperatura calda [illegible] weekend al freddo di questi ultimi giorni: [illegible] [illegible] più niente.

«E' uno scherzo che ogni tanto la natura fa. Non accade tutti gli anni, ma accade», commentano all'osservatorio del Seminario di Chiavari, dove spiegano che in questi ultimi giorni, comunque, la temperatura non è mai scesa sotto lo zero. La minima registrata è di un grado e poco più. Poco, soprattutto se confrontata alla temperatura di 16 [illegible] [illegible] quattro giorni fa.

[illegible] la nevicata [illegible] questi giorni [illegible] è comunque [illegible]: c'è chi ricorda di aver visto la [illegible] sulle colline di Chiavari, alcuni anni fa, addirittura il 25 ma[illegible] quando già era scattata la primavera.

r. c.

Neve anche [illegible]

IMPERIA — La neve è ricomparsa [illegible] anche nel Ponente. Ieri pomeriggio i randisti fiocchi sono caduti nella zona interna attraversata dall'Autostrada dei fiori nel tratto compreso fra [illegible] Taggia e Bordighera. Il fenomeno, raro alle [illegible] della primavera, ha avuto una durata di circa due [illegible], fino alle 15,30 [illegible], che al [illegible] sciolta in breve tempo, non ha creato intralci [illegible] circolazione stradale. Si è avuto solo un po' di stupore

[illegible] sindaco di Alassio intenzionato [illegible] dare le dimissioni

Chi al posto di Grollero?

Lunedì un vertice in Comune - Il sindaco, indisposto, non ha partecipato al dibattito alla Sala Hanbury sui problemi degli enti locali - La giunta andrà avanti anche senza il suo leader?

ALASSIO — L'annuncio delle dimissioni del sindaco comunista [illegible] Grollero (per protesta nei confronti delle misure punitive per la finanza dei Comuni) preoccupa ma vivacizza nello stesso [illegible] tempo [illegible] politica locale.

L'appuntamento per ora è quello di lunedì, quando la giunta, i capigruppo e le [illegible] greterie dei partiti che [illegible] pongono l'attuale maggioranza (formata da pci, psi, psdi, due consiglieri [illegible] nella lista del pli e l'unione [illegible] [illegible] Testa) si riuniranno in municipio, [illegible] 21), per fare il punto della situazione.

Tutto il problema [illegible] [illegible] in [illegible] interrogativo: [illegible] Grollero lascia veramente, la coalizione che attualmente governa Alassio gli sopravviverà? Se il continuerà l'esperienza della cosiddetta giunta tecnica, la carica di sindaco andrà ancora al pci o p[illegible] [illegible] sindaco Testa o [illegible] altro [illegible].

L'atteso approfondimento dei motivi che spingono Grollero a [illegible] (che [illegible] dovuto [illegible] nella giunta convocata per giovedì) e le [illegible] il primo cittadino avrebbe dovuto rendere nel corso del dibattito pubblico organizzato giovedì sera alla sala Hanbury dai pci sul problema degli enti locali (presente l'ex sindaco di Torino, l'attuale parlamentare europeo Diego Novelli) non hanno avuto luogo per [illegible] indisposizione che ha colpito Grollero.

Quest'ultimo fatto, e alcuni commenti negli stessi ambienti dell'attuale maggioranza, lasciano ritenere che le dimissioni di Grollero siano veramente irrevocabili.

r. ar.

Albenga: si sposta la farmacia comunale

ALBENGA — Il [illegible] Angelo Viveri, pci, ha reso noto che sarà effettuato, in tempi brevi, il trasferimento della farmacia comunale nei locali di piazza Trincheri, poco distante, che saranno rimessi completamente a nuovo, così come il piazzale antistante, da anni in stato di abbandono. L'annunciato trasloco riveste [illegible] vole importanza nel piano di ristrutturazione dei servizi sanitari, in [illegible] l'ospedale [illegible] costruito ex novo.

Come è noto, il presidio [illegible] è sistemato in locali angusti ed inadeguati sotto tutti i profili e da tempo si parla di creare un nuovo servizio. I locali liberati, potrebbero servire per ospitare, appunto, i servizi d'urgenza.

Un primo piano di ristrutturazione, presentato recentemente dalla IV [illegible] è stato [illegible] all'unanimità dalla [illegible] del Comune, che l'ha [illegible] «irrealizzabile». Dice Viveri: «I problemi dello [illegible] al primo posto [illegible] piani dell'amministrazione. Siamo convinti che procedere a cambiamenti radicali, all'interno della vecchia struttura ospedaliera, sia troppo oneroso sotto il profilo finanziario. E' più economico e funzionale costruire un fabbricato ex novo. Nell'attesa di [illegible] piani così impegnativi, dobbiamo pensare a soluzioni di carattere transitorio, ma egualmente efficaci per migliorare il livello dell'assistenza».

Parliamo seriamente di:

MUTUO CASA

PROCEDURA SEMPLICE

Si può avere in un mese. E ad un tasso vantaggioso.

Le novità [illegible] Servizio MUTUO CASA

Procedura Semplice: ecco la formula che ci [illegible] permesso di migliorare il servizio mutui. La nostra banca ha sveltito [illegible] procedure.
Ora le filiali — con i nostri 129 sportelli [illegible] la banca più diffusa in Liguria — possono aprire direttamente la pratica di mutuo e condurla autonomamente a [illegible].
I vantaggi, per voi, sono evidenti: riducendo i passaggi burocratici si riducono drasticamente i tempi: presso la [illegible] banca il mutuo arriva, di norma, entro un mese [illegible] anche meno, contro l'attesa di diversi mesi richiesta, fino ad oggi, usuale.
Non solo: alla rapidità si aggiunge la convenienza: il tasso applicato è davvero competitivo. E, infine, la documentazione che spetta a voi produrre è stata ridotta e semplificata.

Il Mutuo [illegible] acquistare

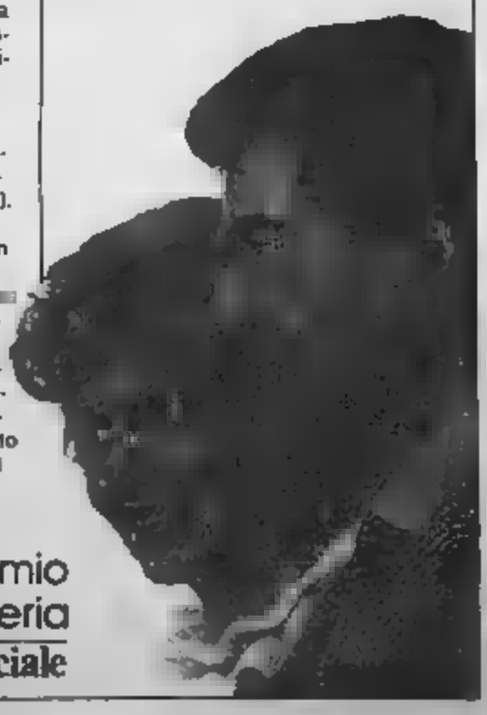
Per ottenere il Mutuo Casa Procedura Semplice potete rivolgervi direttamente ad [illegible] dei [illegible] sportelli. Due sono i documenti indispensabili in questa fase:
- codice fiscale
- [illegible]to comprovante la provenienza dell'immobile.

Via via che la pratica procederà, bisognerà produrre altri documenti; ma [illegible] non sono in vostro possesso non preoccupatevi: la pratica del vostro mutuo non si bloccherà.
Le caratteristiche del Mutuo. Il Mutuo Caso Procedura Semplice normalmente copre il 50% del valore di perizia dell'immobile.
Per la restituzione potete scegliere un periodo di 5, 10 o 15 anni. In ogni caso il tasso è vantaggioso. [illegible] a vostra disposizione una tabella dove [illegible] indicati i tassi applicati e [illegible] cifra mensile o semestrale da versare a seconda del capitale anticipatovi e [illegible] del tempo di restituzione prescelto.
[illegible] meccanismo del mutuo è trasparente: è collegato all'andamento del mercato finanziario (BOT e Obbligazioni). Alla rapidità di erogazione e convenienza delle condizioni si aggiunge un altro vantaggio: la detraibilità fiscale. Il Mutuo Casa Procedura Semplice [illegible] sconta la d[illegible] dell'imposta sostitutiva del 2% e degli [illegible] passivi corrisposti alla banca fino ad un massimo complessivo di 4 milioni pro capite (elevabili a 7 in determinate condizioni). Nel caso di coniugi con reddito proprio e cointestatari del mutuo [illegible] cifra detraibile è cumulativa (cioè 8 o 14 milioni).

[illegible] per ristrutturare

Se si parla di Mutuo Casa si pensa all'acquisto.
Ma esiste un'altra esigenza molto sentita, quella della ristrutturazione per conservare il valore dell'immobile. Così, il Mutuo Casa Procedura Semplice si propone anche [illegible] "strumento" per la ristrutturazione.
Per questo caso [illegible] previsti [illegible] [illegible] meccanismi e vengono praticate le stesse vantaggiose condizioni e le stesse possibilità di detrazione fiscale di [illegible] normale Mutuo Casa Procedura Semplice.

Il nostro personale è a disposizione per [illegible] informazioni.



Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

[illegible] morto Pedullà

Era sindaco di Verzi - Eletto nella lista della dc, aveva 54 anni - Domani, alle 15, i funerali

VEZZI — E' morto ieri mattina il sindaco di Vezzi. Il democristiano Pasquale Pedullà. Domani, alle 15, nella chiesa del Cristo Risorto di frazione Portio, si terranno i funerali. Per tutta la mattinata [illegible] esposta al pubblico, nella [illegible] ardente allestita a palazzo [illegible] municipale.

Pedullà, contadino, eletto, come indipendente nelle liste della dc, aveva 54 anni. Lascia la moglie Ada Carrara, titolare di un trattoria, e i figli Fabio, [illegible] 17 anni e Oriana, di 24.

Era stato eletto consigliere comunale, per la prima volta, nel 1960. Subito vicesindaco, è diventato primo cittadino nel [illegible]. Da allora sino ad oggi è stato sempre riconfermato sindaco.

Su di lui convergeva il 50% dei voti del piccolo paese che conta 545 abitanti e 440 elettori. Vezzi è divisa in quattro frazioni: Portio, Magnone, [illegible] Giorgio e S. Filippo. Un angolo incantevole dell'entroterra, al confine fra Spotorno e Finale, dove la vita segue ancora antiche consuetudini e ritmi sempre eguali.

La morte del sindaco, un uomo che aveva il rispetto e l'affetto di tutti, ha provocato [illegible] profondo dolore nella comunità.

Pasquale Pedullà

Sino all'ultimo il primo cittadino, nonostante fosse da tei mesi gravemente [illegible] ha seguito le vicende del paese: sino a pochi giorni fa continuava a chiedere ai colleghi di giunta, Giorgio Pittaluga, Romano Edi, Elio Revello e Renzo Samba, informazioni sui progetti varati dall'amministrazione e sul loro iter.

m. m.

[illegible] senza bottino

Millesimo: [illegible] [illegible] consegnato al bandito [illegible] portafoglio vuoto

MILLESIMO — Rapina una donna [illegible] gestisce un distributore di carburante, minacciandola con un coltello. Si fa consegnare il portafoglio e poi fugge con il bottino. Ma la donna, [illegible] notevole freddezza e determinazione, ha consegnato al rapinatore un portafoglio vuoto. E' accaduto giovedì [illegible] a Millesimo.

Vittima della singolare avventura una vedova di 42 anni, Marisa Cigliuti, residente a Millesimo in piazza Italia 16, dove si trova anche il distributore della IP di [illegible] è proprietaria.

Poco dopo le 19,30 di giovedì la do[illegible] dopo aver disattivato come ogni [illegible] colonnine del carburante, si è trattenuta in un piccolo locale sottostante la sua abitazione [illegible] Italia, che le serve come ricovero durante la giornata.

Poi è salita in casa per riporre l'incasso del pomeriggio [illegible] successivamente è scesa ancora sulla piazza per chiudere definitivamente la porta del suo esercizio.

A questo punto è avvenuta la rapina. Un uomo con il viso coperto da una maschera di carnevale ha affrontato Marisa Cigliuti intimandole [illegible] di consegnare [illegible] i soldi e tenendola bloccata contro il muro con il peso del corpo. Per dare più forza alla sua minaccia, il giovane avrebbe detto di avere un coltello nella [illegible] della giacca, che nel caso [illegible] pronto a usare.

Effettivamente la tasca destra dell'uomo mascherato presentava un insolito e vistoso rigonfiamento. Marisa Cigliuti ha temuto [illegible] un attimo [illegible] il peggio.

Poi con notevole presenza di spirito, malgrado la tensione [illegible] quel [illegible] momento, la donna, che non [illegible] denaro con sé, ha consegnato al malvivente un vecchio portafoglio che tiene sempre nella tasca [illegible] giacca a vento che usa sul lavoro, nel quale ripone la moneta e le banconote di piccolo taglio.

In realtà in quel momento il portafoglio [illegible] vuoto, in quanto la Cigliuti [illegible] in precedenza tutto l'incasso nella sua abitazione. L'uomo ha [illegible] il portafoglio e si è allontanato di corsa dal luogo della rapina. Quando deve essere stato il suo disappunto quando, poco dopo, ha scoperto di essere stato beffato.

a. m.

Molte squadre liguri dell'Interregionale forse cambiano guida

Voci sui tecnici, atto primo

Per l'Albenga si fanno i nomi di Locatelli e Viviani - Savona: Persenda e Zunino fra i possibili candidati - Caviglia sulla panchina della Levante? - Sinagra potrebbe [illegible] all'Imperia

Mirco Zunino: possibile il suo ritorno su una panchina ligure

E' [illegible] tempo di [illegible]. Degli allenatori, naturalmente. Anche se [illegible] delle squadre [illegible] (Savona, Vado e Imperia soprattutto) deve [illegible] la sentenza [illegible] futuro, [illegible] in [illegible] giornata che. Ci sono casi, [illegible] alla società, il movimento-tecnici è già da qualche tempo in [illegible].

Albenga. E' possibile che il prossimo [illegible] compagine ingauna cambi guida. Anche quando il direttore sportivo Vigliano sostiene che «Tonelli per ora non si tocca», si capisce che il [illegible] per l'attuale stagione e non per il futuro. E' comunque, quello bianconero, il problema forse più complesso. L'Albenga, è noto, appartiene in pratica al presidente [illegible] Genoa, Aldo Spinelli. Al club rossoblù interessa probabilmente una [illegible] satellite in [illegible] non di Interregionale.

Per questo è possibile [illegible] per il prossimo anno, col Genoa protagonista, arrivi il bianconero un tecnico «gradito» dal Genoa, [illegible] che i [illegible] dell'Albenga con altri allenatori non marchino. Chico Locatelli («E' uno che mi piace molto», ammette Viginesi, [illegible] anche altri legati al [illegible] (Franco Viviani), [illegible] in [illegible] per una [illegible] dra che dovrebbe giocarsi il prossimo anno, il salto in C2.

Intanto, tramite il direttore sportivo [illegible] Genoa, Lanfranco, l'Albenga starebbe per [illegible] quattro argentini [illegible] Platense (la squadra presente coi giovani al «Picco»). Si tratta possibile, perché i regolamenti [illegible] tualmente consentono [illegible] di ingaggiare come dilettanti elementi provenienti [illegible] federazione straniera. [illegible] i quattro acquisterannno lo status da dilettanti, già nelle prossime settimane saranno ad Albenga, per poterli utilizzare il prossimo anno. Inoltre, essendo quattro argentini, potrebbero anche essere «italianizzati» e [illegible] poi, [illegible] successive stagioni, per società professionistiche.

Levante C. Nell'ipotesi di [illegible] partenza di Locatelli, il club genovese potrebbe rivolgersi a Francesco Caviglia, attuale [illegible] della «Berretti» e presidente dell'associazione savonese allenatori [illegible].

Caviglia, [illegible] è in possesso [illegible] l'altro [illegible] patentino di «seconda», [illegible] [illegible] di una società che, [illegible] riuscire a [illegible] Locatelli, dovrebbe [illegible] offrigli una squadra [illegible] di grado [illegible] lottare per il [illegible].

Calvisa. Si è detto, nei giorni scorsi, di una candidatura Tonelli alla guida della squadra [illegible] su Barlassina, però, rientra pienamente [illegible] progetti della società, che [illegible] giorni eleggerà il nuovo presidente. La conferma [illegible] Barlassina [illegible] soltanto legata a eventuali altre possibilità [illegible] per il tecnico, che a fine [illegible] dovrebbe anche prendere il brevetto di seconda categoria.

[illegible] Barlassina accetterà ancora la Calvese (tra l'altro ha un contratto biennale). [illegible] preferendole sistemazioni migliori, è quasi impossibile che il club giallorosso decida di cambiare, così [illegible] scontata la conferma del direttore sportivo, Luciano Spinello.

[illegible] altre. Al Savona la situazione societaria è [illegible] in questo momento sul tota-panchina. Intanto bisogna arrivare alla salvezza poi si vedrà [illegible] metteranno le cose in piazza Diaz.

Mentre il prossimo settimana [illegible] una [illegible] del [illegible] sull'istanza di fallimento dell'attuale «ribiancoblù» (i «nuovi» dirigenti sono [illegible] lavoro Valentino Persenda e Miro Zunino sembrano in [illegible] alla «Alì parade», [illegible] si escludono altre candidature molto interessanti.

[illegible] il Vado, invece, molto dipenderà dall'eventuale raggiungimento di [illegible] salvezza che appare [illegible] portata, e all'impostazione di un ciclo che permetterà [illegible] Vado di [illegible] il prossimo [illegible] una compagine giovane [illegible] già collaudata.

Più difficile la situazione a Imperia, dove la [illegible] in Promozione è [illegible] l'angolo [illegible] dirigenza [illegible] in sella [illegible] quattro mesi. Secondo alcune voci, non solo nel caso di [illegible] solida, potrebbe essere Michele Sinagra il [illegible] Paglietto

Gli studenti alle navi di Garessio

GARESSIO — Si sono svolte sulle nevi di Garessio le finali regionali dei campionati studenteschi di sci. Alle gare hanno preso parte 102 atleti. Nella categoria allievi ha vinto Monica Piccardi (I.T.C. Da Passano, La Spezia); negli allievi si è imposto Riccardo Biagetti («Fassati» Spezia); fra le juniores il successo è andato a Carla Castiglioli («Torteli» Genova); mentre Gian Luca Garberoglio («Emiliani» Genova) ha vinto nella cat. juniores maschile.

Buoni piazzamenti per il Liceo classico di Savona, che parteciperà alle fasi nazionali del settore femminile con Barbara Scotto, Antonella Riva, Antonella Torelli e Daniela Ricci.

[illegible] - Alla «Scandone» di Napoli una difficile partita

La Rari contro la Canottieri recupera Chicco Sciacero

Rientra [illegible] Somossy, che [illegible] scontato la squalifica - L'Arenzano riceve la Pro [illegible]

SAVONA — C'è anche il nome di Chicco Sciacero, nella lista dei convocati per la trasferta di oggi a Napoli contro la Canottieri. Ed è, questa, una [illegible] notizia per il Kontron Savona, che dopo i due ko con Arenzano e [illegible]cara costati [illegible] brutta [illegible] indietro in [illegible] sifica, recupera [illegible] [illegible] l'ungherese Somossy (squalifica scontata) e potrà [illegible] riutilizzare Sciacero.

Certo, bisognerà vedere se Chicco, [illegible] dal colpo all'occhio preso proprio da Posillipone a Napoli, verrà rischiato [illegible] Mistrangelo Oliveri al pericolo [illegible] un'altro infortunio, [illegible] anche il problema di quasi 15 giorni [illegible] attività limitata. Mistrangelo [illegible] detto: «Al massimo, Sciacero potrà andare in [illegible] per-fina [illegible] molto dipenderà anche dall'andamento della gara. [illegible] di perderlo nuovamente non [illegible] piace a[illegible]tto».

Nell'assenza di Chicco, senza dubbio, [illegible] ricreato uno [illegible] motivi [illegible] doppio stop inferto alla Rari nel giro di 8 giorni. Se ad Arenzano la forza tecnica del White Gum è stata corroborata [illegible] un arbitraggio deprecabile, [illegible] il Pescara la squadra ha giocato [illegible] due tempi decisamente sotto tono e, anche se [illegible] finale meritava almeno il pareggio, la [illegible] esibizione non è stata, complessivamente, [illegible] massimo livello.

Intanto, non è arrivata [illegible] la temuta squalifica della pisci[illegible] di Savona. 800 mila lire di [illegible] sono il [illegible] de[illegible] Picchetto e Petrosino. Una bella stangata, [illegible] [illegible] altro è scongiurato il pericolo di dover giocare [illegible] diritture a Firenze la prossima partita interna, [illegible] il [illegible].

[illegible] una volta, il Kontron [illegible] troverà sulla sua [illegible] il bravo portiere Trapanese, battibile soprattutto se [illegible] [illegible] coi tiri da fuori, [illegible] Rari seppe fare [illegible] bene in Coppa Italia, [illegible] nando nei quarti di finale i rivali odierni. Tra gli avversari più pericolosi, il jugoslavo Roje, elemento catalizzatore [illegible] gioco partenopeo, i vari Napolitano, Morelli, Avagnano. La [illegible] dovrebbe partire con: Crapia, Zunino, Pisano, Falco, Somossy, [illegible] toletto e La Cava.

Derby [illegible] vista, invece, per il White [illegible] Arenzano. Ad Albaro, [illegible] [illegible] Lucia[illegible] Cucchia ospiterà [illegible] Recco, in una gara che sulla carta non impone a Budavari e soci un compito troppo arduo. La grande potenza offensiva [illegible] squadra del presidente Casale dovrà soltanto fare i conti con una difesa talvolta piuttosto abile, incentrata sull'esperto [illegible] mero Collina. Il [illegible] [illegible] turno è soprattutto [illegible] sullo scontro al vertice [illegible] la capolista Sisley Pescara e il [illegible]ilipo, con i campioni d'Italia a caccia del colpaccio alle «Najadi». Dovrebbe avervita facile il Camogli, in casa con le Fiamme Oro, mentre non dovrebbe aver scampo il Bogliasco in trasferta col Civitavecchia.

Mentre la società ligure, come nota, si sono conclusse per una [illegible] protesta verso la Fe[illegible] e il Chi[illegible]riguardo la situazione arbitrale (certi direttori di gara sono considerati «troppo vicini» ad alcune società). Savona è stata sfida per ospitare, dal 24 al 26 luglio, il torneo internazionale inserito nel calendario della Lega Europea.

In corso Colombo, oltre alla Nazionale assoluta, saranno impegnate Jugoslavia, Germania Federale, Spagna, Australia e Stati Uniti.

Intanto, oggi a Roma, la Federnuoto dovrebbe finalmente avere un nuovo presidente. Il dopo-Petrone comincia probabilmente [illegible] Bartolo Consolo, 38 anni, presidente della Roma Nuoto, candidato favoritissimo nei confronti del lombardo Massimo Massoni e del livornese Giuseppe Tropeano. In questa assemblea straordinaria, la quarta nella storia della Fin, verranno fuori anche i nomi dei componenti del nuovo consiglio federale.

r. lg.

[illegible] - Questa [illegible] scontro al vertice [illegible] serie C maschile

Il Loano nella «tana» del Mortara

Incerta la presenza [illegible] Leoncini - Impegno casalingo per l'Autorighi Chiavari - In D maschile la [illegible] a Alessandria - La capolista Eziosystem a Savona - Promozione femminile: il via ai playoff

In serie C [illegible] di basket, [illegible] puntati sullo scontro al vertice Mortara-Loano, un incontro che potrà [illegible] valere un intero [illegible] pionato.

C [illegible] — [illegible] alle 17,30 [illegible] del Mercato, a Loano, partirà un pullman speciale [per le [illegible]] i ri[illegible] pasegno rivolgersi all'Autoscuola Daniela, via Aurelia [illegible] tel. 61.86.26). E, al seguito della squadra, è annunciata anche una lunga carovana di autovetture.

Lo scontro diretto coi Mortara (appaiato in prima posizione a [illegible] 30) è in programma [illegible] alle 21. All'andata, al Palasport, nella serata che [illegible] registrare il record assoluto [illegible] incassi, Vallarino e compagni [illegible] imposti con 7 punti [illegible].

Nel Loano è [illegible] incerta la presenza [illegible] Leoncini, reduce [illegible] un infortunio. Il tecnico Montemurro [illegible] cerà il quintetto [illegible] pochi minuti [illegible] dal fischio d'inizio.

Chi rischia di più è il Mortara, mentre il Loano [illegible] un calendario più favorevole. Dopo [illegible] diretto, i giallorossi disputeranno tre [illegible] casalinghe consecutive, e poi affronteranno [illegible] trasferta il [illegible] Torino. La lotta per i due posti che valgono [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible]. Basta dare un'occhiata alle zone alte [illegible] classifica: Loano e Mortara p. 30; Cus Torino, Fiderma e Asti 24; Derthona 22, Stoppani [illegible] disputerà anche lo scontro diretto fra Cus Torino e Asti.

Il Loano spera che anche i «cugini» dell'Erg Genova [illegible] diano una mano. [illegible] formazione di Panichi domani ospiterà il Fiderma. I genovesi non hanno problemi di classifica, e puntano a un risultato di prestigio.

Impegno casalingo anche per l'Autorighi Chiavari: Berteig e compagni contro il Cerea Torino hanno l'obbligo [illegible] [illegible] per allontanarsi [illegible] dall'ultimo posto.

D maschile — La Rebar, impegnata sul campo di Alessandria, ha la possibilità [illegible] [illegible] in anticipo il di[illegible] promozione.

Testa-coda a Savona dove [illegible] la capolista Eziosystem.

C femminile — Il disguido sull'orario [illegible] inizio è costato [illegible] Loano la sconfitta a tavo[illegible] [illegible] e un punto [illegible] penalizzazione.

Ora le giallorosse dovranno rimboccarsi [illegible] maniche [illegible] rientrare nel giro del play-off. Ecco [illegible] [illegible] delle zone alte: Camisasca Genova p. 30; Mirafiori Torino 28; Oliver e Valen[illegible] Loano 21; Collegno 20. Stasera [illegible] giallorosse capitolano [illegible] Chiavari. Impegni casalinghi per [illegible] e Giver Genova, rispettivamente [illegible] Alessandria e Mirafiori Torino.

Play-off — Partono [illegible] gli scontri incrociati [illegible] le sei finaliste della Promozione femminile. La prima partirà direttamente in C, mentre la seconda disputerà uno spareggio con la vincente di una delle zone di Torino.

Il girone ligure è unico e si tiene [illegible] punti ottenuti negli scontri diretti della prima fase. Oggi [illegible] (6 punti)-Savona BC [illegible] 17,30; [illegible] vona (8)-Tigullio (0), ore 16,30; Sanremo (2)-Landini Lerici (0), ore 17,30.

[illegible] Fico

Volano-Sanp anticipano al Bacigalupo

SAVONA — La Volano punta [illegible] prima sulla zona-primato, [illegible] oggi alle [illegible] Bacigalupo [illegible] ticipa il suo impegno in Promozione affrontando la Sampierdarenese.

I granata di Ortino, che riusciranno [illegible] a [illegible] dopo Barrafranca, Gerry Cirone, hanno in classifica 24 punti, cinque [illegible] meno della capolista [illegible] glia, [illegible] devono recuperare [illegible] [illegible] Serra[illegible] col Libarna.

[illegible] [illegible] puntano al [illegible] per spe[illegible] nell'aggancio.

Pallavolo: [illegible] Primeconsult [illegible] la capolista Colombo

Oggi [illegible] il programma un'altro tappa importante [illegible] campionati nazionali di pallavolo e [illegible] squadre liguri cercano di ottenere risultati favorevoli per avvicinarsi alla meta della promozione o della salvezza. Nella A2 femminile (penultima giornata) le genovesi della Portobello Road ospitano il modesto Sipa Cassano (via Capiferi, ore 17) e le ragazze di Pastorino non dovrebbero avere troppi problemi per ottenere la [illegible] a/formazione stagionale ed ipotecare così il [illegible] posto finale.

In B femminile (quart'ultimo turno) le albisolesi del Viaw 24 sono di scena a Piacenza contro le «cenerentole» Tong Lay e potrebbero [illegible]trare il bilancio di un po' d'ossigeno alla loro cattiva classifica: la situazione della compagine di Mondelli è molto grave e la retrocessione pare ormai inevitabile, ma Stella e compagne cercano almeno di concludere con dignità il loro sfortunato torneo.

Ed eccoci in C1 femminile (quart'ultima giornata) con [illegible] nostre formazioni che vestono un ruolo di semplici comprimarie nella [illegible] al [illegible] [illegible] parla toscano con le «big» Silmont Jan Miniale, Aghinolfi Forte dei Marmi e Innocenti Piombino). Lo sarà più interessante è certamente il derby di via Cagliari (ore 21) tra le genovesi [illegible] del Cus Semeco e la Riviera Sanremo con le squadre [illegible] a Di Meri che [illegible] due punti utili [illegible] la loro piazza, [illegible] il tranquillo Chiavari [illegible] mister Russo e il [illegible] di Canetro (salvezza in bilico) [illegible] impegnati rispettivamente nei parquet della Farnese Parma e del forte Aghinolfi.

Infine in C1 maschile (quart'ultima giornata) la capolista genovese Cristoforo Colombo va a far visita ai cugini savonesi della Primeconsult (palasport, ore 18,15) in un derby che potrebbe regalare molte emozioni con i [illegible] di Scipione e Bertolotto desiderosi a vincere, [illegible] il 24 Calle [illegible] Pontecalone e l'Olympia Voltri [illegible] Novelli [illegible] ad affrontare il Marina di Carrara (compito di Arenzi) e il Dima Leasing Acqui.

a. c.

[illegible] - Le due leader in trasferta

Millesimo e S. Bartolomeo una domenica di passione?

Sfida-salvezza tra Cengio e Pietra Ligure - L'Altarese ospita il Boys Vado

Domenica [illegible] passione in vista per Millesimo e S. Bartolomeo Cervo, [illegible] grandi protagoniste di quest'anno in Prima categoria. I giallo-[illegible] sono [illegible] scena sul rovente campo della Finalborghese, pericolante [illegible] serie positiva. [illegible] imperiesi dovranno affrontare la trasferta di Quiliano.

Finalborghese (16)-Millesimese (31) — «Cercheremo di fare del nostro meglio. La forza del Millesimo la dice chiaramente la classifica, e noi per di più siamo privi di due elementi molto importanti come Feace e De Campo».

Nel clan della Finalborghese [illegible] si [illegible] ottimismo, ma dopo le recenti [illegible] prove [illegible] della squadra, almeno [illegible] pareggio [illegible] negli obiettivi [illegible] impegnatissimi ad agganciare il [illegible] dalle pe[illegible] dopo un periodo molto positivo.

Quiliano (26)-S. Bartolomeo (30) — «Avremo di fronte una compagine fortissima tecnicamente. [illegible] confronto stimolante per noi matricole, che non abbiamo assolutamente nulla da perdere, al contrario [illegible] nostri avversari di giornata».

Lo [illegible] Mauro Chiusa, [illegible] ritiene sportivo del sempre più convincente Quiliano, che dopo un girone d'andata con ombre e luci [illegible] dimostrandosi meritevole di un ruolo nella zona delle [illegible] di[illegible] del girone.

Cengio (16)-Pietra [illegible] — «Sfida-salvezza [illegible] Comunale, coi granata di [illegible] Pistorno costretti a rinunciare agli squalificati Del Stefano ed Orsi, e gli ingoli a loro volta privi di Bellone per lo stesso motivo.

«E' una partita da vincere, perché significa rientrare definitivamente nel gruppo che lotta per salvarsi», dice il tecnico del Cengio, Pistorno, il quale però aggiunge: «Non dobbiamo assolutamente pigliarci dal Pietra, squadra giovane e manovriera, in grado se in giornata buona di ottenere qualunque risultato. Starà a noi impedire agli [illegible] mini di Scamuffa di riuscirvi».

Aquilotta (17)-Mallare (19) — Gli aleramini, troppo spesso vittima di giornate storte e di sbandamenti difensivi, si ritrovano costretti a lottare con le unghie e con i denti per non tornare subito in «seconda».

Trovano stavolta un Mallare sapiente amministratore [illegible] se stesso e dei risultati che pur non brillando mai di particolare luce, [illegible] arrivare agli obiettivi giusti con grande concretezza. [illegible] Ferrandi, è chiaro, gli capiti pessimo accentramento di un paroggio che invece servirebbe ben poco ai locali.

Borghetto (18)-Legnami (28) — Con un occhio all'impegno odierno e un altro [illegible] [illegible] di Finale e Quiliano, per una [illegible] protesta verso la Fe[illegible] e il Chi[illegible]riguardo la situazione arbitrale (certi direttori di gara sono considerati «troppo vicini» ad alcune società). Savona è stata sfida per ospitare, dal 24 al 26 luglio, il torneo internazionale inserito nel calendario della Lega Europea.

In corso Colombo, oltre alla Nazionale assoluta, saranno impegnate Jugoslavia, Germania Federale, Spagna, Australia e Stati Uniti.

Intanto, oggi a Roma, la Federnuoto dovrebbe finalmente avere un nuovo presidente. Il dopo-Petrone comincia probabilmente [illegible] Bartolo Consolo, 38 anni, presidente della Roma Nuoto, candidato favoritissimo nei confronti del lombardo Massimo Massoni e del livornese Giuseppe Tropeano. In questa assemblea straordinaria, la quarta nella storia della Fin, verranno fuori anche i nomi dei componenti del nuovo consiglio federale.

r. lg.

Bocce, [illegible] alla classica di Alassio

Parte oggi la 34ª [illegible] «Targa d'oro» - La gara, nazionale a quadrette, [illegible] concluderà domani - Protagonisti [illegible] squadre in campo

ALASSIO — [illegible] e domani [illegible] disputa la 34ª edizione [illegible] «Targa d'oro [illegible] di Alassio», prestigiosa [illegible] [illegible] di bocce a [illegible] drette [illegible] vincolo di [illegible] [illegible] categoria e di tempo.

Sino a pochi anni fa il torneo alassino «sperimentava» la stagione agonistica all'aperto; ora figura al terzo posto in ordine di tempo e segue quelli di Torino e di Bolzaneto, ma conserva immutato il fascino della classicissima d'apertura. Le previsioni meteorologiche [illegible] [illegible] no[illegible].

Gli organizzatori sperano che possa tornare il sole e che, quanto meno, non piova. In questo caso la [illegible] subirebbe qualche ritardo.

In ogni caso, tutto è stato predisposto per un eventuale dirottamento dei giocatori negli impianti coperti di Albenga, Pietra Ligure e Andora.

Quella di [illegible] è una delle gare più qualificanti e [illegible] l'albo d'oro [illegible] rintracciarvi i nomi di famosi giocatori nazionali e internazionali; la prima edizione, nel 1954, la vinse una squadra francese di Nizza guidata dal grandissimo Dellarole; l'ultima è stata appannaggio [illegible] quadrette della Bocciofila di Acqui Terme [illegible] campione del [illegible] Paolo Notti, Luciano Botto, Romano Brignone e Giuseppe Resia.

Il record di [illegible] nella gara [illegible] il torinese Arrigo Caudera. [illegible] [illegible] volte è riuscito a imporsi, nel [illegible] '59, '64, '67, '[illegible] '69, '73, '75, '81. A questa serie Umberto Granaglia e Barzetto, poi Andreoli (ari), Benevenia e Bulmi (cinque), quindi Bragaglia e [illegible] (quattro); [illegible] [illegible] vittoria, insieme con Aghem, Cherico e [illegible] due giocatori liguri, il campione del mondo Sturla e l'intramontabile [illegible] Cuneo, attualmente [illegible] [illegible] punti [illegible] forza della squadra dell'Ultimo di Chiavari, mi[illegible] nel campionato [illegible].

g. tal.

Questo sabato

[illegible]

[illegible] **Il femminile** — Loano ore 21 palasport: Loano-Chiavari.

Promozione maschile — Bordighera ore [illegible] palestra Conrieri. Bordighera-Amatori Savona.

Pallavolo

Serie C1 maschile — Savona ore 18,15 palasanto: Primeconsult-Colombo Genova.

Serie C2 [illegible] — Imperia [illegible] 21 palestra [illegible] SBI Imperia-Fiamma Genova; Sanremo ore 17 Villa Ormond: S. Martino-Cogoleto.

Serie C2 [illegible] — Loano ore 18 palasport: S. Pio [illegible] Recco. Imperia ore 21 palestra Raffini. Maurina-Amatori Rivarolo; Albisola S. ore 17,30 palasport: Albisola-Cap S. Salvatore; Carcare ore 19 palestra scuole: Aris Carcare-Di Lorenzo Genova.

Serie D maschile — Loano ore 14,30 palasport: S. Pio X-Sabazia [illegible]

[illegible] **femminile** — Imperia ore 16,30 palestra Raffini: Schiavetti S. Camillo-Arma Taggia; [illegible] remo [illegible] villa Ormond: Rompas-Città Ragazzi Genova.

[illegible] - Nel girone B turno favorevole all'Albisola che affronta la Villetta

Il Carlin's Boys vuol fermare la capolista

La Riviera [illegible] [illegible] tita Carlin's Boys nella 20ª giornata del girone A di Seconda categoria. La squadra di Sassu spera infatti che i [illegible] [illegible] lo agganciato di Camporosso, per avvicinare [illegible].

Camporosso (32)-Carlin's Boys (32) — E' un derby che promette emozioni: il Camporosso moltiplica le proprie energie [illegible] le [illegible] a [illegible] è squadra [illegible] qualsiasi risultato.

I panzerotti [illegible] Napolitano vogliono riscattare la sconfitta interna con la capo[illegible] [illegible] ed finora il terreno [illegible] Camporosso non ha portato [illegible] fortuna.

Riviera dei Fiori (30)-Lasa (13) — Gli imperiesi cercano una vittoria per non perdere [illegible] dalla vetta; [illegible] ingranditi sperano [illegible] [illegible] scivolare nella zona «calda» della classifica.

Sassu recupera Strucchia, ma è perplesso [illegible] condizioni fisiche di Graglia e Montini, assenti nelle ultime partite. E' invece [illegible] forma Eugenio Furio, bomber della squadra con [illegible] reti all'attivo. [illegible] [illegible] lo squalificato Olivieri.

Spotornese (30)-Loiguegliese (24) — E' un confronto diretto nella lotta per il terzo posto. I locali, rilanciati dal «colpaccio» ai danni della Carlin's Boys, non hanno [illegible] ben registrato gli equilibri fra i reparti: la difesa ha subito qualche gol di troppo, mentre l'attacco è uno dei punti di forza.

Vallecrosia (26)-Nolese (20) — La squadra di Raffa sta [illegible] un buon [illegible] [illegible] forma: ha battuto sia il Camporosso [illegible] la Riviera. Domani non sarà della partita Calabrese, fermato dal giudice sportivo.

Dopo un avvio disastroso la Nolese sta lentamente risalendo la china. Ma la salvezza è un traguardo molto difficile da raggiungere.

Afferma Ettore Rustichelli, presidente del savonesi: «Da quando la società si è data un assetto solido la squadra ha cominciato a mostrare risultati. I 12 punti in classifica li abbiamo ottenuti nelle ultime 12 partite, grazie anche all'ottimo lavoro del trainer Guido Cioli».

Pietra Sport (19)-S. Stefano (33) — Scontro fra due squadre che non hanno pro[illegible] [illegible] I bianco[illegible] [illegible] che [illegible] privi di Sobrero e Pallarini, sono in serie positiva da 13 giornate.

[illegible] **(16)-S. Olcese (30)** — L'Alassio [illegible] cercando [illegible] di riscattare la deludente stagione. I giallorossi rischiano [illegible] essere risucchiati [illegible] zona retrocessione [illegible] gli ingranni è assente Schillaci.

V. Lavagnese (19)-Sabazia (12) — Nel confronto fra [illegible] pericolanti i punti [illegible] sono doppio.

S. Filippo Neri (23)-Borghetto St [illegible] — Per i locali l'imperativo è vincere. [illegible] vuole [illegible] [illegible] [illegible] S. Filippo [illegible] [illegible] [illegible] alla passi tutti assieme.

g. tal.

Rappresentativa di Seconda: i convocati

GENOVA — In vista dei prossimi impegni della rappresentativa ligure di Seconda categoria, il commissario tecnico regionale Antonio Visconti e il dirigente responsabile Mario Catuni hanno fissato una seduta di allenamento per giovedì 12 marzo (ore 15) sul campo Cai Legino (Savona). Per l'occasione sono stati convocati i seguenti trentatrè giocatori: Marini, Michela, Forte, A. Repetto e Tarocco (Albisola), Bossi e Traversa (Bragno), Beltrame (Camporosso Sabazia), Salomone (Pernaci Savona), Orsatini e Tiscone (Lavagnese '70), Di Nardo (Priamar), Magliano (Rocchettese), F. Laudonia e Rossini (Villapiana Don Bosco), Bergui e Oello (Alassio), Minutolo e Entrudi (Borghetto '74), Iebole e Galtieri (Vecchia Lalgueglia), De Pedrini, Di Noto e Scaglione (Pietra Sport), Centile, Andreis, Campisi e Cardone (San Filippo Neri), Bonavia e Schiavon (Lalgueglia), G. Balbo (Nolese Resegotti), Ravera (San Giorgio) e Carena (Spotornese).

Ancora un [illegible] favorevole nel girone B all'Albisola, che gioca [illegible] trasferta contro il fanalino di [illegible] Villetta. I diretti [illegible] per il primato affrontano invece partite piuttosto impegnative, come il Fornaci che deve andare a Ferrania e il Celle a Cogoleto.

Ferrania (19) - Fornaci (30). [illegible] dalle sconfitte di [illegible] contro le primatiste [illegible] i Ferrania il [illegible] mese [illegible] riscatto. Il Fornaci va al [illegible] affrontare un [illegible] difficile e determinato, [illegible] giocherà come suo costume. [illegible] modo aperto e senza fare le barricate.

Zinola (23) - [illegible] (17). Dopo l'imprevista battuta contro il Lavagnola, lo Zinola [illegible] può più fare passi falsi. [illegible] la Rocchettese un incontro difficile nel tentativo di [illegible] [illegible] difesa che in 20 giornate [illegible] [illegible] 16 reti.

I saronesi scendono in campo decisi a vincere a ogni costo. I valbormidesi, le[illegible] in [illegible] solo Federico e Saffirio, proveranno a ottare quel pareggio che sembra poter essere [illegible] loro portata.

Sciarborasca (28) - Celle (34). La trasferta a Cogoleto si presenta molto difficile per il Celle di Dario Parodi. Infatti i locali sono stati penalizzati in settimana in modo penalizzante dal giudice sportivo, con l'allenatore D'Ella [illegible] fino all'8 aprile e un giocatore del posto [illegible] squalificato addirittura per sei mesi.

Dego (14) - Bragno (23). Classico testa-coda. Il Dego con l'acqua alla gola piena ogni incontro come se si trattasse dell'ultima spiaggia. Il Bragno che dovrà fare a meno ancora di qualche titolare infortunato, sembra in grado di tenere testa agli avversari, anche se dovrà fare molta attenzione.

Sul piano tecnico il pronostico è tutto dalla sua parte, anche se le sorprese contro formazioni che [illegible] hanno più nulla da perdere sono sempre in agguato.

Priamar (19) - Caironese (11). Sono due delle grandi delusi del torneo. La vittoria casalinga con lo Sciarborasca ha ridato fiducia ai giocatori.

Il Priamar [illegible] parte non vuole fare passi falsi. Con un occhio alla classifica il risultato più probabile sembra un pareggio.

Letimbro (11) - S. [illegible] Dopo un campionato deludente il Letimbro appare in fase di relativa ripresa. Il S. Nazario in trasferta non ha mostrato fino ad ora di essere irresistibile. Anche in questo caso il gioco da entrambe [illegible] parti passando alla ghigliotina della posta.

Villetta (1) - Albisola (28). La prima e l'ultima in classifica. I numeri parlano [illegible] soli: l'Albisola ha fatto quasi tutte reti (32), quante ne hanno subite i locali (34). I tifosi si aspettano se non un'impossibile a/formazione da parte della Villetta, almeno una grande prova di orgoglio. Ripose il Lavagnola.

a. da.

A Novara la commissione per tutelare i diritti

Nasce il progetto donna

Un'indagine sui problemi che assillano la condizione femminile, (l'accesso al lavoro e le opportunità di formazione professionale)

NOVARA — Le donne novaresi prendono sempre più coscienza dei loro diritti e si organizzano per ottenere le stesse opportunità che hanno gli uomini in tutti i campi, da quello del lavoro, al sociale e al culturale. Proprio alla vigilia dell'8 marzo, giornata della donna, le tre esponenti del Consiglio provinciale (Maria Teresa Annovazzi, Silvana Ferrara e Lia Pucelli, tutte del pci) hanno redatto una bozza di statuto per la «Commissione» che dovrà tutelare i diritti delle donne di Novara e provincia.

Tale «regolamento» è già stato sottoposto giovedì scorso a tutte le consigliere comunali del comprensorio Sud nel corso di una consultazione generale. L'approvazione è stata immediata e adesso toccherà alle consigliere comunali del Nord della provincia già convocate (allo scopo di prendere visione del progetto e approvarlo) per lunedì prossimo. La settimana successiva, esattamente lunedì 16 marzo, lo statuto verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio provinciale dopo di che la speciale commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna» diverrà operante.

Maria Teresa Annovazzi illustra alcuni dei punti salienti dello statuto spiegando che la «Commissione» predisporrà ogni anno entro il mese di febbraio una vera e propria relazione sulla condizione della donna nella provincia di Novara. Tale documento verrà trasmesso sia al Consiglio provinciale che a quelli comunali per essere discusso e pubblicizzato.

«A comporre la commissione», aggiunge la Annovazzi, «saranno chiamate trenta persone elette dal Consiglio provinciale. Dovranno essere determinati requisiti e cioè *esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico sulla condizione femminile in tutti i suoi aspetti. Fra i compiti da svolgere figureranno le indagini e le ricerche sui problemi che assillano le donne nel Novarese, la predisposizione di progetti intesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro ed incrementare le opportunità di formazione professionale*».

Una commissione, quindi, che dovrà difendere le donne e il loro diritto all'uguaglianza, ricercando i mezzi che permettano, non solo in campo economico ma in tutti i settori, l'effettiva realizzazione dei principi di parità sanciti, come tiene a rimarcare Maria Teresa Annovazzi, dalla costituzione.

Per domani il Clf, Centro Italiano Femminile, ha organizzato un incontro sul tema «Donna-moda»: protagonismo o scelta. La manifestazione si terrà al salone Borsa alle 15 ed è aperta a tutti.

L'incontro conclude un ciclo indetto dal Clf l'8 marzo dello scorso anno che ha avuto per motivo conduttore l'educazione al consumo. E' prevista una sfilata di modelli a cura dell'associazione sarti e sarte della città.

Marcello Sacco

■ Arrestati per furto e condannati

GATTICO — Cercanai titolari di collane e altri oggetti d'oro, rubati, e quindi recuperati dai carabinieri di Gattico: alcuni gioielli sono già stati restituiti ai legittimi proprietari, mentre altri non hanno trovato ancora un padrone. I carabinieri hanno sorpreso giorni fa due giovani, mentre rubavano in via Ciabattinetto 5, nella villa del dr. Renato Pirsa, direttore delle Poste di Arona. Sono: Vito Maffei, 29 anni, residente a Castelletto Ticino in via Gramadi 12; e Rocco Petrarca, 27 anni, pure di Castelletto, via Pozzola 7. Costoro hanno confessato anche un furto nella casa del ragionier Luigi Savoini, rappresentante di commercio, residente a Comignago in via Principale 22. Maffei e Petrarca sono stati giudicati per direttissima dal pretore di Borgomanero che li ha condannati a 1 anni e 10 giorni di reclusione. *(f. a.)*

■ E' nata la «famiglia del cucù»

NEBBIUNO — A Fossano, alpestre frazione nebbiunese, conosciuta per le sue fragole e per il monumento al muratore, è nata un'associazione dal nome singolare: la famiglia del cucù. «*La giustificazione dell'insolita denominazione* — spiega il presidente Gino Gallina — *sta nel fatto che il cuculo rappresenta il simbolo del paese, il blasone popolare dei fossanesi, che vengono chiamati infatti con il nomignolo di cucù, così come quelli del capoluogo sono detti gomoni, gli abitanti della frazione Tapigliano fringuelli, e quelli di Corciago rapinelle*».

(f. a.)

Processo in tribunale a Novara per la rapina alle Poste della Bicocca

I rapinatori arrivavano con l'aereo poi tornavano in Sicilia sulla bisarca

Sul banco degli imputati soltanto l'autista perché incappò in un posto di blocco - E' stato condannato a 7 anni

NOVARA — Un catanese protagonista con quattro complici della rocambolesca rapina compiuta il 13 ottobre scorso all'ufficio postale della Bicocca, che fruttò 21 milioni, è stato condannato dal tribunale di Novara a sette anni di reclusione. E' Antonio Giuseppe Cusimano, 29 anni, da Castel di Judica (Catania), il proprietario dell'autotreno bisarca col quale fuggirono da Novara i rapinatori dopo il «colpo», incappando nel posto di blocco dei carabinieri a San Martino di Trecate.

Quattro malviventi allora balzarono a terra rapinando, armi in pugno, una Regata che seguiva, per fuggire invertendo la marcia e tornare verso Trecate. Per liberarsi dei carabinieri, posti all'inseguimento, non esitarono ad aprire il fuoco: i militari che risposero colpendo uno dei fuggitivi. La Regata si schiantò però contro un palo sulla circonvallazione di Trecate.

A bordo, insieme ad una pistola, furono rinvenuti circa 10 milioni: una parte del bottino.

Per proseguire la fuga in autostrada, dirigendosi verso Torino, i malviventi rapinarono allora un furgone in un'autorimessa eppoi un'altra a Brandizzo facendo perdere stavolta definitivamente le loro tracce.

Antonio Cusimano, che stava alla guida della sua bisarca approfittando della confusione creatasi al posto di blocco, si dileguò.

Riuscì ad impossessarsi di una Ritmo dei carabinieri con la quale fuggì in direzione di Milano abbandonando l'auto militare appena oltre il Ticino.

Novara. Antonio Giuseppe Cusimano, l'autista condannato

Parecchi dall'esame dei documenti a bordo della bisarca le indagini dei carabinieri, portarono il giorno seguente al fermo del Cusimano che era nel frattempo rientrato in Sicilia, lui sostiene, con la sua Golf.

L'autista è stato però riconosciuto senza ombra di dubbio dal sottufficiale che comandava il posto di blocco così come da altri due carabinieri che ieri hanno confermato in aula questa circostanza.

La tesi difensiva dell'imputato è risultata molto inverosimile.

Anche ieri, negando ogni responsabilità, il Cusimano ha sostenuto infatti di essere arrivato dalla Sicilia in compagnia di un autista, tale Vincenzo Pappalardo.

Autista che avrebbe poi lasciato nel Milanese mentre lui, Cusimano, si recava a Domodossola a caricare la bisarca. Ritrovò il fantomatico Pappalardo casualmente proprio la mattina della rapina.

Allora gli affidò la bisarca con le auto da condurre fino al Sud.

Lui, Cusimano se ne tornò al Sud con la sua Golf che aveva lasciato per tre giorni allo sconosciuto.

Una difesa fantasiosa anche perché non supportata da alcuna prova testimoniale.

Addirittura del fantomatico Pappalardo, Cusimano ha riferito di conoscere solamente il nome perché l'aveva incontrato in un bar di Catania...

Il pm Corrado Carbone ha sostenuto che gli autori della rapina sono stati dei professionisti pendolari del crimine giunti assai probabilmente dalla Sicilia in aereo per farvi ritorno poi con un mezzo insospettabile quale doveva essere quella bisarca se non fosse intervenuto il contrattempo del posto di blocco.

La sua richiesta è stata una condanna a nove anni di carcere. La difesa ha cercato di attaccare il vero pilastro d'accusa ovvero il riconoscimento da parte del sottufficiale dei carabinieri concludendo con una richiesta di assoluzione per insufficienza di prove.

r. m.

■ Tre milioni e 700 mila passeggeri sui battelli

VERBANIA — Buono anche se non eccezionale, il bilancio '86 della Gestione Governativa Navigazione Lago Maggiore. I passeggeri trasportati sono stati 3.720.176 di cui 1.302.276 nel bacino italiano: 636.900 in quello svizzero, con una leggerissima flessione.

Le motonavi-traghetto hai canto loro hanno trasportato tra le due sponde 523.443 autoveicoli (nell'85 507.100).

Il Consiglio regionale ha approvato la legge

Il Fenera ora è parco

La montagna divisa tra Vercellese e Novarese sarà soggetta a tutela - L'eccezionale patrimonio costituito dalle sette grotte

BORGOSESIA — Il consiglio regionale ha approvato la legge di istituzione del Parco naturale del Monte Fenera. La Regione ha fatto proprio il disegno di legge dell'11 giugno 1986 con il quale è stata delineata la configurazione di un'area di elevato interesse paesaggistico e naturalistico, già inserita nell'ultimo piano regionale di aggiornamento dei Parchi e delle riserve naturali.

Borgosesia, Valduggia, Grignasco, Cavallirio e Boca sono i Comuni vercellesi e novaresi interessati all'iniziativa. Il Monte Fenera, con i suoi 900 metri d'altezza è, dal punto di vista naturalistico, la perla del territorio designato a parco. La montagna basso-valsesiana è costituita da rocce calcareo-dolomitiche che si innalzano per 300 metri al di sopra del basamento di porfido e sono ricoperte da arenarie rosse a calcari neri. Nella zona di contatto tra la dolomia e il basamento, tutte sul lato Ovest, si aprono sette grotte prodotte dall'erosione carsica delle acque circolanti nella massa dolomitica. Nelle cavità sono state rinvenute brecce ossifere di eccezionale valore paleontologico.

Di notevole rilievo scientifico è anche la microfauna cavernicola e importantissimi sono i reperti etnologici che abbracciano un periodo che va dal Paleolitico all'Età romana. Pure la vegetazione, rappresentata da boschi di castagno e di latifoglie miste, presenta elementi assai interessanti perché legati alla natura calcarea del terreno.

Tra le finalità principali del Parco c'è la tutela e la conservazione del grosso patrimonio ambientale e storico che il territorio designato racchiude in sé. E' prevista la valorizzazione delle caratteristiche faunistiche e floristiche esistenti, oltre alla promozione di studi culturali, scientifiche e ricreative, collegate agli aspetti della zona interessata.

Sottolinea il consigliere regionale Ezio Acotto, valsesiano e tra i sostenitori del progetto andato in porto: «*Con la costituzione del Parco del Fenera non si tutela e valorizza soltanto un ambiente unico e di straordinaria importanza per la storia millenaria dell'uomo e della natura, ma si pone una tessera importante in quel sistema di parchi valsesiani che ha già visto la nascita e l'ampliamento del Parco dell'Alta Valle e la creazione della Riserva speciale del Sacro Monte. Credo che anche chi si occupi di turismo in Valsesia potrà apprezzare il ruolo che un'offerta di beni ambientali opportunamente utilizzati può svolgere per lo sviluppo della nostra valle*».

Per la gestione del Parco è prevista la costituzione di un Consiglio direttivo, composto dai rappresentanti designati dai Comuni interessati. Entro 90 giorni dal suo insediamento il Consiglio adotterà lo statuto del Parco che verrà approvato con decreto del presidente della Giunta regionale.

Gianni Perino Valga

Gruppo di alpinisti tenta un'impresa mai compiuta da novaresi

L'Ossola verso gli ottomila

La meta dovrebbe essere la cima del Cho-Yuo nel Nepal - La spedizione sarà formata da cinque giovani - Anche Claudio Schranz scalerà vette più alte con un gruppo della Romania

DOMODOSSOLA — C'è una lacuna nell'alpinismo ossolano. Tra tante vittorie in spedizioni compiute in tutti i continenti manca la conquista di un «8000». Per una valle che ha annoverato molte guide di grande valore può sembrare stupefacente. In realtà non si tratta di limitatezza tecnico-atletica, bensì solo di difficoltà organizzative. In fondo sinora è mancata l'occasione per una spedizione nell'Himalaya o nel Pakistan, dove sorgono le «cattedrali» della Terra.

Eppure anche in questo settore la storia dell'alpinismo ossolano era partita con il piede giusto. Nel secolo scorso la leggendaria guida di Macugnaga, Mattia Zurbriggen, aveva detenuto per molto tempo il record di «uomo più alto del mondo», avendo superato quota 7000 alla guida di una spedizione inglese tra i colossi dell'Asia. Poi al fatidico limite degli 8000 si era avvicinato un altro macugnaghese, Giuseppe Oberto, nel 1958 durante la spedizione del Cai al Osherbrum, con Bonatti, Mauri e Casnin.

Ma nessun ossolano ha mai tentato una del genere...

■ Aggredito due ragazzi a Verbania

VERBANIA — Due ragazzine sono state picchiate da un mulatto di niente. L. B. 18 anni e L. M. di 18 anni, stavano passeggiando nella centralissima via San Fabiano nel centro storico di Intra, quando un giovane si è avventato contro di loro, cercando di abbracciarle e baciarle.

Hanno cercato di allontanarlo l'hanno ma una ha ricevuto un pugno ed è stata riportato un vasto ematoma su una guancia, l'altra, che gli aveva scaraventato in faccia il gelato che stava mangiando, è stata buttata a terra e percossa.

Ma ecco i nomi dei cinque giovani che dovrebbero costituire la spedizione: Fabrizio Manoni (33 anni, un'autentica promessa) partirà presto per l'Himalaya, seguendo in parte le orme delle spedizioni compiute oltre mezzo secolo fa da padre Alberto Maria De Agostini, altro famoso esploratore novarese. Con Manoni ci sarà una guida biellese, Enrico Rossi.

Per rimanere a Macugnaga anche Claudio Schranz ha in programma un «8000» nel Nepal, insieme a una spedizione della Romania. L'occasione per questo gemellaggio è venuta tramite il Cai Macugnaga e un biellese di Angera, il dottor Dimache, frequentatore del Rosa.

Teresio Valsesia

Dieci «8000» entrati invece al gran completo nel carnet di Messner. Tuttavia il traguardo potrebbe non essere poi lontano. La composizione di una prossima spedizione interamente ossolana a una delle vette più alte del mondo è stata fatta nel corso di una recente serata al Palazzo dei Congressi di Stresa dalle guide Mauro Rossi, di Gravellona, e Roberto Pe di Villadossola.

Rossi e Pe, insieme a un'altra guida, Federico Manoni di Premosello, fanno parte del «Centro alpinistico Valle Ossola», che ha sede presso il «Jolly Sport» di Premosello, il cui titolare, Ambrogio Novarese, si è assunto il compito di organizzare la prima spedizione ossolana a un 8000.

«*La meta dovrebbe essere il Cho-You, nel Nepal*», dice Novarese. «*E' l'unico 8000 per il quale possiamo ottenere il permesso del governo di quella nazione entro il 1988. Sto cercando dei finanziatori per coprire i costi, che si aggirano attorno ai 150 milioni. Nessi sponsor di marca ossolana, anche se operanti a livello nazionale. Poi costituiremo sugli [illegible] Valle. La [illegible] spedizione dovrebbe essere composta da cinque guide: Rossi, Pe e Manoni, più altre due i cui nominativi non sono ancora acquisiti*».

Intanto Fabrizio Manoni (33 anni, un'autentica promessa) partirà presto per l'Himalaya, seguendo in parte le orme delle spedizioni compiute oltre mezzo secolo fa da padre Alberto Maria De Agostini, altro famoso esploratore novarese. Con Manoni ci sarà una guida biellese, Enrico Rossi.

Per rimanere a Macugnaga anche Claudio Schranz ha in programma un «8000» nel Nepal, insieme a una spedizione della Romania. L'occasione per questo gemellaggio è venuta tramite il Cai Macugnaga e un biellese di Angera, il dottor Dimache, frequentatore del Rosa.

Teresio Valsesia

■ Convegno sulla risicoltura a Novara

NOVARA — Questa mattina alle 9,30, al Borsa, il Consorzio Agrario Provinciale di Novara organizza un convegno nazionale sul tema «Problematiche tecniche per lo sviluppo della risicoltura».

Presentato dall'on. Dante Graziosi, sarà anche l'occasione per l'uscita di un nuovo libro sulla «Storia e qualità del riso» scritto dal dottor Antonio Tinarelli, tecnico della S.I.R. Foraggera di Bologna. L'on. Graziosi ha rilevato l'importanza del convegno che avrà il compito di «*sciogliere i molti problemi relativi all'uso dei diserbanti. Una volta per sempre* — ha precisato Graziosi — *si dovrà stabilire le misure di uso di questi prodotti. Unificare le varie normative onde che quella comunitaria afferma un tasso della 0,1 per microgrammo, mentre in altre zone si arriva sino al 2 netto*».

Al Convegno parteciperanno in veste di relatori il prof. Alberto Ugolini, responsabile servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione Piemonte, che parlerà sul tema «Problematiche emergenti nella difesa della coltura»; il dott. Ezio Maligni, direttore Centro Sperimentale e Ricerche Siapa di Roma, che parlerà su: «Prospettive tecniche nel diserbo»; l'ing. Franco Ferroni, direttore Officine Meccaniche Carpi, che tratterà: «Nuove tecniche per l'impiego di antiparassitari» ed il dott. Antonio Tinarelli che parlerà su «Le varietà di riso nella realtà del mercato».

(l. l.)

■ Vigevano al Micam di Bologna

VIGEVANO — Sono un centinaio le industrie calzaturiere vigevanesi presenti a Bologna per l'edizione primaverile del Micam Moda Calzatura, che ha aperto i battenti ieri mattina e si concluderà nella giornata di lunedì.

Nei padiglioni della fiera del capoluogo emiliano, su un'area espositiva di 45 mila metri quadrati, si sono dati appuntamento quasi 1500 espositori che presentano più di 300 mila nuovi modelli. Sono attesi a Bologna più di 45 mila commercianti provenienti da tutte le parti del mondo.

Nonostante ciò il momento per le industrie del settore è fra i più delicati, come sottolineato da Luigino Rossi, presidente dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani: «*Esistono le premesse per un drastico ridimensionamento.*

(e. s.)

Discoteca MANIA club
Meina

In occasione del Carnevale 87
ORGANIZZA
Sabato 7 marzo
la Festa Pazza
Sarà premiata la maschera o il gruppo più bello
Discoteca Videobar MANIA
Meina - Piazza Carabelli 16 - Tel. 0322 6471

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI SA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERVI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCRETEZZA - SIMPATIA»
Direte NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

ATLANTIC
Tutte le sere con
ANTONIO DAGO
Ristorante fino ore 2 - Domenica chiuso
al sabato ore 23 CABARET

avviso di
ASTA PUBBLICA
SABATO 7 e DOMENICA 8
dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
OFFERTA LIBERA
di 10.000
(diconsi diecimila)
TAPPETI ORIENTALI
di antica, vecchia e nuova manifattura
MAN, QUM, KERMAN RAVER, SARUK, TABRIZ, ESFAHAN, HEREKE, MUD, MASHAD...
inoltre
I TAPPETI ANTICHI PIÙ PRESTIGIOSI DEL MONDO
Kazak cm. 187 x 124 1800
Herati 182 x 118
Kerman Raver 190 x 131 1700
Farahan 197 x 146 1700
Gabbeh Kasholi 253 x 147 1750
Senneh 191 x 132 1800
Tabriz cm. 487 x 359 1700
Gunbesch 470 x 195 1800
Saruk 369 x 272 1800
Kerman Raver 488 x 322 1750
Malayer 367 x 147 1800
Farahan 404 x 312 1700
presso
MAGAZZINI di TURATE
VIA ISONZO, 9 - TURATE
(Uscita autostrada Milano-Como)
TRANSWORLD TRADING COMPANY

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 7 MARZO
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE AMBROSIANO
orchestra PIERINO e i TOBARIS
TEL. 0322/806129

ARONA - MERCURAGO
Zona centralissima
VENDESI
in blocco o frazionato:
stabile composto da due piani fuori terra
piano terra possibilità di negozio o uffici.
Primo e secondo piano appartamenti indipendenti
da Lire 25.000.000 cadauno.
Cantina interno
Per informazioni: Tel. 0322 [illegible]

CERCASI OPERAIO
per azienda alimentare
età massima 29 anni
Presentarsi
lunedì 9 marzo
in zona industriale
di Gravellona Toce
via Rothpletz 8

Cercasi per albergo in Cannero
AIUTO CUOCO
1° aprile-30 ottobre
Tel. 0323 788.046 - 788.113

AZIENDA SETTORE MOBILI
cerca
OPERAIO QUALIFICATO
con esperienza trasporto/montaggio.
Tel. 0322 [illegible]

Società di Servizi
RICERCA ESPERTO/A
completamente autonomo in tenuta contabilità generale e fiscale a mezzo elaboratore, tenuta libri paga anche manualmente.
Sede di lavoro: Arona.
Inviare curriculum a: Servizi srl - c/o Casella Postale 39 - Arona.

TAULINO
strumenti musicali
LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI PREZZI

Società di Servizi
RICERCA ESPERTO/A
fatturazione/bolle con elaboratore; ordini clienti Italia/estero; buona conoscenza lingua inglese scritta e parlata.
Sede di lavoro: Arona.
Inviare curriculum a: Servizi srl - c/o Casella Postale 39 - Arona.

Importante gruppo industriale metalmeccanico operante a livello internazionale, settore beni di largo consumo, ricerca il
Responsabile controllo di gestione e contabilità industriale
Il titolare della posizione dovrà rivedere e gestire l'intero sistema di controllo di gestione sulla base delle recenti innovazioni tecnologiche e robotizzazioni introdotte dall'Azienda.
In particolare:
— Sviluppo di budget generale dell'Azienda e sua formalizzazione nell'ambito di ogni singolo stabilimento e reparti.
— Analisi degli scostamenti, interpretazione, ricerca dei correttivi.
— Sensibilizzazione delle altre funzioni aziendali fornendo ad essi dati, analisi e valutazioni economiche degli investimenti.
Requisiti richiesti al candidato:
— Laurea in scienze economiche od ingegneria. Oppure diplomato in possesso di una significativa esperienza.
— Età orientativa 30-38 anni.
— Mentalità manageriale adeguata alla posizione e al contesto aziendale.
— Disponibilità brevi trasferte.
L'Azienda è in grado di soddisfare le aspettative sia retributive sia di carriera dei candidati che dimostreranno di riuscire nella posizione e di contribuire al consolidamento degli obiettivi aziendali.
Sede di lavoro: zona lago d'Orta - Verbania.
Indirizzare curriculum e richieste a: Publikompass SRO - 10100 Torino.

ATLANTIC
Tel. 0322 46 321
SABATO 7 MARZO dalle 22 alle 2,30
FESTA CARNEVALESCA DANZANTE ALLIETATA DAL TRIO
I RAGAZZI DI CAMPAGNA
Cotillons per tutti - omaggi alle signore - ORE 24 penne all'arrabbiata
Posti limitati gradita la prenotazione tel. 0322 46621

A Oleggio, domenica 8 marzo, comanderà Maiin

Carnevale al femminile

Pirin dovrà tacere e ubbidire - Sul Lago Maggiore ultimi fuochi della festa ambrosiana - Gli orari della crociera - Trippa e salamini distribuiti in piazza

OLEGGIO — Giuliana Fortina, la bella Maiin del Carnevale di Oleggio, l'ha confidato nei giorni scorsi: «*Domenica 8 marzo sarò io la conduttrice della sfilata. Pirin terrà la bocca chiusa; e se manifesterà gesti di insofferenza lo contesterò vivacemente con l'appoggio di tutte le donne presenti alla manifestazione*».

Questa terza tornata del Carnevale — che da anni sconfina ormai in Quaresima — cade curiosamente nella giornata della festa della donna: e oltre a Maiin, a vivacizzare l'allegra giornata ci sarà Carmen Rizzoni di Tele Alto Italia, una torinese da qualche anno approdata a Borgomanero. «*E' mia intenzione ricordare alle donne che il Carnevale significa allegria e spensieratezza; ecco perché ritengo che il pubblico debba partecipare intensamente*».

Del calore che le donne sanno infondere, facendo scatenare la folla di una sarabanda generale, sono convinte sia Maiin-Fortina sia Carmen Rizzoni, ma ancor più il vicepresidente dell'ente organizzatore, Sergio Leonardi.

Oleggio. Pirin domani obbedirà alla moglie Maiin

Mentre Leonardi pronuncia una giornata durante la quale Claudio Magistretti dovrà accantonare qualsiasi pretesa maschilista, obbedendo ed assecondando ogni richiesta che gli perverrà dalle donne-spettatrici. Che risponde Pirin? L'evento ovviamente lo preoccupa. Magistretti appare piuttosto mesto e, stranamente, troppo arrendevole di fronte a una domenica che lo vede «comparsa» e «schiavetto» di fronte al progettato matriarcato. Nell'attesa ecco il programma di questa terza ed ultima sfilata, che è qualitativamente all'altezza delle due domeniche precedenti. Con inizio alle 14.30 sfileranno lungo i viali dell'Allea i carri allegorici e le maschere (u. g.)

VERBANIA — Ultime ore di carnevale. A Cannobio a mezzogiorno alla presenza delle maschere paesane, distribuzione di trippa, sulla piazza del Campanile; risotto, salamini e vino, sulla piazza a lago.

Nel pomeriggio sfilata dei carri, gruppi e maschere. Anche la banda musicale cannobina sfilerà in maschera. Alla sera veglione, sotto il grande tendone di piazza Lido e premiazione dei carri e dei gruppi sfilatori.

Cenerentola in piazza a mezzogiorno anche a Laveno e nel pomeriggio sfilano i carri e mas' re con la partecipazione dei gruppi e carri del carnevale verbanese.

A Verbania, ultimo veglione carnascialesco stasera, sotto i portici di palazzo di Città. Crociera in maschera sul lago, con la Motonave Verbania. Partenza alle 19,30 da Arona, cenone e veglione a bordo, rientro alle 3,30 del mattino. (a. c.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Ciociolina corre bollente (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Noi uomini duri, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Or.: 16; 18,20; 22.
FARAGGIANA: Over the top, con Sylvester Stallone. Orari: 20,10; 22.
VITTORIA: Il vincitore, con Kevin Costner e David Grand. Or.: 15,35; 17,45; 19,55; 22.
VIP: Le avventure di Peter Pan (Walt Disney). Or.: 15,30 e 17,45 - **Lisa Darling**, con Camila Jonha. Orario 20,30; 22,15.
ARALDO: Nocce sexy, con Liv Ullmann. Or.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Labyrinth, con David Bowie. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Labyrinth, con D. Bowie.
S. CARLO: E. T. l'extraterrestre

BORGOMANERO

EDEN: Hitcher, la lunga strada della paura. Or.: 20; 22.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Highlander (L'ultimo immortale) con S. Connery. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: Mr. Crocodile Dundee con Paul Hogan. Or.: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: La bocca, con J. Goldblum. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Sette chili in sette giorni.
ORATORIO: Tai Pan.

TRECATE

VITTORIA: Top Gun. Or.: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Johnny supergigolò a Parigi (luce rossa). Or.: 21,15 e 22,15.
ASTORIA: Gothic, con Gabriel Byrne. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Over the top, con S. Stallone. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'infanzia, con Keith Carradine. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Nei uomini duri, con Pozzetto e Montesano. Or.: 20; 22,15.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Nigri, corso Risorgimento; dalle 8,45 alle 20,15: Resconte, piazza delle Erbe.

■ Romagnano: teatro con Ionesco

ROMAGNANO SESIA — Il gruppo Teatro Esperimento, diretto da Luciano Di Bari, debutta questa sera a Romagnano con uno spettacolo il cui ricavato sarà devoluto a favore di Evelin Porcaro, la bambina di Gattinara che deve essere sottoposta al trapianto di fegato. Due atti unici del Teatro dell'Assurdo costituiscono il cartellone della manifestazione, in programma alle 21 nelle sale della Casa del popolo.

«Un coniglio molto caldo», dello spagnolo De Obaldia e «La cantatrice calva», di Eugene Jonesco, sono le due pièces che verranno portate sulla scena dai giovani interpreti della compagnia borgosesiana.

Il primo è il dialogo tra Giulia e la signora De Grampon, due donne che danno vita ad una vera e propria commedia nella commedia. Il secondo è frutto dell'approfondimento e della ricerca che il Teatro Esperimento conduce da anni nel filone «dell'assurdo». «La cantatrice calva» rappresenta una amara e pungente satira della società attuale, quella che Jonesco attacca e distrugge facendola apparire vuota esteriorità di un nulla interiore.

Federica Boscaro, Daniela Vietti, Angela De Ceri, Alberto Regis Milano, Alessandra Cavarero, Laura Amelotti, Graziano Giacometti e Patrizio Ilossi sono gli interpreti in ordine di apparizione. Mariuccia Fullin opererà in veste di assistente alla regia. Già in passato la compagnia valsesiana ha portato in palcoscenico numerose opere. Per la prima volta arriva in Bassa Valsesia, ridando tra l'altro vita alla Casa del popolo, una sala purtroppo da tempo inutilizzata. (g. p. c.)

IL CANTIERE È PIÙ FACILE CON GLI INFATICABILI MERCEDES-BENZ.

autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
NOVARA: C.so Della Vittoria n. 109 - Tel. 0321/472653

I recuperi in Promozione e negli altri tornei dilettanti

Gravellona, solo un pari

La capolista, costretta sullo 0-0 dallo Stresa, reclama per un gol annullato Vittorie del Gozzano e del Crusinallo - Il Baveno solo in vetta alla Seconda

GRAVELLONA TOCE — Si è giocato giovedì, il notturno al Lucchini, il recupero dell'ultima di andata, Gravellona-Stresa. In calendario l'11 gennaio scorso era stata rinviata per neve. La gara, che ha richiamato numeroso pubblico, particolarmente tifosi da Verbania la squadra che tallona gli arancioni a due punti, si è chiusa sullo 0-0, un risultato che in casa arancione è considerato conseguenza di un arbitraggio discutibile e che li ha privati, dicono, di una «sacrosanta vittoria».

Al 65' su rinvio dalla destra di Portaluppi la palla è arrivata sul lato sinistro a Vianello che ha messo nel sacco. Ma il direttore di gara ha annullato la rete per presunto fuorigioco di posizione di Giuliano. Inoltre almeno tre occasioni da gol erano sfuggite al Gravellona nel primo tempo: Giuliano all'ottavo minuto, e poco dopo Mucci hanno messo in difficoltà Fassoli che è riuscito comunque a parare.

Alla mezz'ora Borgatta, presentatosi solo al limite dell'area piccola, anziché tirare in porta ha passato al centro per Mucci e l'opportunità è sfumata.

Determinato, il Gravellona ha incontrato un avversario più impegnato a difendersi che a cercare il risultato, si può dire che non abbia quasi fatto un tiro (a. m.)

NOVARA — Il calcio minore ha «saldato» gli arretrati con la disputa dei recuperi relativi all'ultima giornata d'andata disputati fra mercoledì e giovedì scorsi. Oltre al pareggio fra Gravellona e Stresa in Promozione, da segnalare la Prima Categoria le vittorie di Gozzano e Crusinallo sulle «pericolanti» Gallate e Granozzese. Il Gozzano, squadra in serie positiva da ben 11 gare, ha battuto i «galletti» per 2-1 con doppietta del suo attaccante Pastore. Gli ospiti, che si trovano in una posizione di classifica assai precaria (penultimi assieme alla Granozzese) non hanno potuto fare nulla per evitare la sconfitta. Di rosso la formazione cusiana allenata da Mastrini fa un altro bel passo avanti in classifica e domenica ospiterà ancora tirano di sorta l'imbattuto Cerano.

Antonio Moreu

L'unico conforto per i gallatesi viene da Crusinallo dove la Granozzese (loro compagna di avventura) è stata liquidata senza appello e rimane in posizione di classifica assai precaria. Nel girone «A» di Seconda Categoria stasera sei le gare da recuperare: quasi un'intera giornata di campionato. Del turno infrasettimanale ha approfittato il Baveno che, battendo la matricola Castelletto, che due domeniche fa ha battuto il Pedrotti, si è portato tutto solo in vetta.

La squadra di Pieve Vergonte solivola così al secondo posto dove viene raggiunta dall'Orta (2-0 alla Sazzese). Il Gargallo (2-0 ai danni dell'Armeno) e dal Pella che ha pareggiato 0-0 col Mergozzo.

Nelle altre gare di recupero importanti successi hanno conquistato l'Intra (3-1 sul Masera) e il Cusnago (2-0 sull'ospitale terreno della Visconteа).

Nel girone «B» due erano le gare da recuperare e anche queste vedevano impegnate formazioni in lotta per la sopravvivenza. La volunta Novara è riuscita a vincere in casa della Cristinese e si è portata decisamente fuori dalla mischia. L'Olimpia ha conquistato un punto di speranza impattando (0-0) a Borgolavezzaro. (m. s.)

Stasera la sesta di ritorno

Hockey: Novara contro Viareggio

I vercellesi in trasferta a Reggio Emilia

NOVARA — Mentre continua l'altalena dei «meno tre più tre» che oltre agli azzurri del Novara interessera ora anche i giallaverdi vercellesi, il campionato continua prepotente per scalare la diciannovesima giornata, senza di ritorno. Si è già giocato Trissino-Lodi, non la vittoria dei lombardi per 6 a 7 al termine di una gara combattuta dal primo all'ultimo minuto, e quindi il «calendario» presenta solo sei incontri. Su tutti spicca la trasferta dei Vercelli a Reggio Emilia contro una formazione che non fa mistero delle proprie ambizioni e che tenterà il colpaccio contro i campioni d'Italia che ultimamente non sono apparsi in gran forma. Uno scontro che potrebbe rivoluzionare ancora una volta la testa della classifica che rimane, però, di competenza del giudice sportivo e della CAF chiamati a decidere sui due «casi» che interessano le società piemontesi.

Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey riceveranno i toscani dello Sporting Viareggio e li tratterà soltanto di quantificare il punteggio. «*Vogliamo portare avanti la nostra imbattibilità in pista* — afferma l'allenatore Battistella — *per dimostrare di essere pronti ad accettare qualsiasi confronto che ci verrà proposto dal giudice di campo. Purtroppo ora cominciano gli impegni internazionali che ci pedranno presenti in più fronti: campionato, coppe ed allenamenti per gli europei*».

Interessante anche lo scontro Bassano-Castiglione con i veneti alla riscossa per rientrare nel gruppo delle prime. La squadra di Milani è stata travolta da un momento di crisi che l'ha portata al sesto posto della classifica e quindi virtualmente tagliata fuori dal play off senza recupero.

L'occasione di stasera è più che buona per risalire la china e ritrovare lo smalto dei giorni migliori. Per il resto non ci dovrebbero essere sorprese con turni favorevoli a Centro Cleveni Viareggio, Monza e Fortemarmi che ospiteranno Giovinazzo, Pordenone e Modena. L. L.

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19, COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodera Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
v. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

TRIBUNALE DI VERBANIA
Avviso relativo all'immobile all'incanto
Fallimento esecutivo n. 11/86
Parti: Banca Popolare di Novara spa c/o Rubini
CONTRO
MARTINELLI Mario in Pisani
N.C.E.U. sez. Massa con sua pertinenza del 30-11-86 ha disposto la vendita all'incanto per i seguenti immobili all'udienza del 15-3-87 ore 11.30
In Comune di Cannobio - mezzo piano superiori "unico piano" a fianco stesso di un ingresso carraio indipendente su cortile comune rep. N.C.T. di Cannobio are part. 1956, F. 16, Mapp. 104 prato, classe 1 are 7.20, R.C. L. 34.740 e 17.57.
Il successivo ribasso avrà luogo nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Verbania
N.B.E. Ne disponga la vendita per il seguente corrispettivo:
1) prezzo base L. 87.500.000
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000
3) cauzione e spese nella misura di legge
4) le condizioni di vendita del fallimento nel deposito di Cancelleria entro le ore 12 del giorno 17-3-87 mediante deposito presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania, oltre spese relative e prezzo.
Per ogni altra informazione rivolgersi al Curatore Avv. G. B. Amato
V. CANCELLIERE (dr. G. B. Amato)

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali
con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Cammisa 28
OLEGGIO (NO)
Tel. 0321 91.862

ARONA
semicentrale vendesi in casa d'epoca
APPARTAMENTO
di 180 mq signorilmente ristrutturato composto da: 3 camere, salone con camino, cucina abitabile, doppi servizi, solaio, cantina, riscaldamento autonomo, porzione di terreno privato.
Agenzia De Agostini
Tel. 0322 3029

ASTA ANTIQUARIATO
in NOVARA
Antichi mobili e antichi dipinti, tappeti, soprammobili antichi vari e curiosità d'epoca
OGGI ASTA
ore 16 ed alle ore 21

Domenica 8 marzo
esposizione ore 15 - 22,30
Lunedì 9 marzo
Asta alle ore 21
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via S. Francesco d'Assisi 9
NOVARA (vicino stazione)
Tel. 0321/28.676

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - Via Ponza 7 - TEL. 674646

■ Pallavolo: Pavic Ponti ad Asti

NOVARA — Dopo sei vittorie consecutive, una serie esaltante che ha portato il Pavic Ponti Romagnano nelle posizioni d'elite della classifica di B di pallavolo, la squadra novarese affronta una trasferta proibitive. Ad Asti, infatti, la formazione allenata da Valtchev trova una delle aspiranti alla promozione in A e difficilmente potrà allungare la teoria di vittorie. Il pronostico è decisamente per gli astigiani ma i romagnanesi, in forma splendida, non si ritengono battuti in partenza.

Ritorna sul terreno amico la formazione femminile del Pavic Ponti, reduce dalla bella prova fornita a Lecco dove ha dovuto cedere non solo alla forza della capolista ma anche ad alcune discutibili decisioni arbitrali. Cinzia Sattin e compagne cercheranno quindi di rifarsi contro il Cislago, una squadra fra le più forti del girone che però può essere battuta.

In C1 il Novara va a difendere le residue speranze di promozione sul tradizionalmente ostico terreno di Gorgonzola.

Nello stesso torneo l'ormai praticamente retrocesso Borgomanero tenta il successo di consolazione contro l'Alessandria, mentre in C1 femminile la Sanmartinese è obbligata a vincere il match contro il Milano (m. s.)

■ Basket: derby Verbania-Univer

NOVARA — Verbania-Univer è il derby dell'ottava giornata di ritorno del campionato novarese di pallacanestro di serie D: il risultato della partita è atteso soprattutto nella città lacuale, perché potrebbe lanciare la squadra di Gabutti alla quota-sicurezza. Nell'incontro di andata, al palazzetto borgomanerese, la vittoria arrise ai padroni di casa, che avevano superato i rivali di ben 23 punti (85 a 62) ma il Verbania è ora certamente assai più forte di quello di allora, anche se l'Univer da parte sua, ha dimostrato ancora nell'ultima gara di essersi mantenuta in buone condizioni. Il pronostico appare incerto, forse leggermente a favore della compagine di Gianni Molina. Previsioni favorevoli allo squadra ospitante, invece, per Arimo-Pino Torinese, una delle ultime gare che la formazione di Motto deve ancora vincere per avere la sicurezza matematica di accedere alla serie C.

Nel confronto precedente, sul parquet di Pino, la spuntata di Novara aveva vinto (86 a 86) solo dopo i tempi supplementari, e domenica scorsa il Pino Torinese ha battuto il Verbania. Un incontro casalingo, dunque, da non prendersi troppo alla leggera per i novaresi.

Trasferta non facile, infine, per la Fulgor, chiamata sul campo di Grugliasco, una delle squadre non ancora del tutto sicure della salvezza. (f. c.)

Un derby in anticipo

Oggi si gioca Oleggio-Borgoticino perché domani è ancora Carnevale

OLEGGIO — Gli arancioni anticipano oggi il derby con i cugini del Borgoticino in omaggio all'ultima sfilata di Carnevale, in programma domenica. «*I due punti potranno conquistarli anche perché la squadra di Manuelli con la sconfitta interna di domenica con la Castanese ha accantonato i sogni di promozione* — confida un dirigente — *E' per altro da riconoscere che si tratta di un avversario irriducibile, e dotato di ottimo livello qualitativo*». E infatti un incontro che vede scendere in campo tra i colori arancione tre ex, il mister Zanetti, Ugo Tosetto e il centrocampista Charly Fabris.

Con quest'Oleggio, lanciato verso il traguardo salvezza, rientra oggi Raso (scontata la squalifica) che affiancherà Doni come punta, mentre Tosetto dovrebbe collocarsi alle spalle dei due come suggeritore. La formazione, salvo variazioni dell'ultima ora, sarà quella tipo, e cioè: Bergallini, Tonielli Romei, Fabris Apostoli Rizzi, Raso Garampazzi Doni Tosetto Zappella. (u. g.)

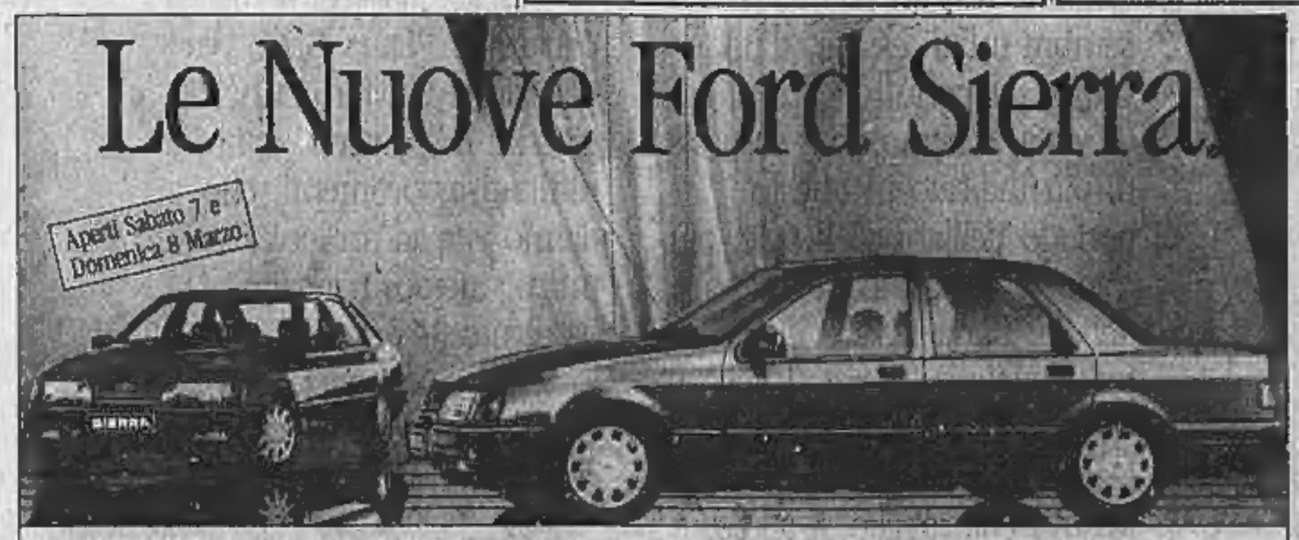
BORGOTICINO — «*Sarà un derby di quelli che ricordiamo per un pezzo*». Il Borgoticino non hanno dubbi sull'anticipo con i bianco-celesti giocheranno oggi ad Oleggio: «*Una partita* — dicono — *aperta ad ogni risultato, sia perché si tratta appunto di un incontro di campanile, sia perché l'Oleggio ha infilato una serie impressionante di partite utili, e dopo aver retto il fanalino di coda per mezzo campionato oggi pare essere nella sua delle salvezza*».

Certo, per il Borgo non sarà così facile come fu il 3-1 dell'andata: la formazione di Caligaris dovrà fare a meno di Spinelli, fuorigioco per somma di ammonizioni e la sua assenza, proprio per le prestazioni davvero super delle ultime partite, si farà sicuramente sentire. Per contro nelle file dei ticinesi dovrebbero rientrare sia Donna che Tresoldi, il che significa più potenziale difensivo oltreché una maggiore forza di penetrazione dei reparti avanzati.

Dalla parte dell'Iris, infine, gioca anche un po' la questione dell'orgoglio ferito nello scivolone casalingo di domenica con la Castanese, e quindi la voglia e l'impegno di riscattarsi già nell'immediato (m. b.)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale indagini investigative
Corso Vitt. Emanuele, 167

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Cerducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.581
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 484.949/

Le Nuove Ford Sierra.

Aperti Sabato 7 e Domenica 8 Marzo.
GAMMA ABS DISPONIBILE SU TUTTE LE VERSIONI, MOTORIZZAZIONI E TRIM.
Motori: 1600-1800-2000-2000i-2800i-2.3 Diesel
Versioni: Berlina 3 volumi, 2 volumi • Station Wagon • 4x4
L. 15.432.000 chiavi in mano
Nuova Sierra 1.8 GL
Anche su tutte le Nuove Ford Sierra il grande valore Ford: "Riparazioni Garantite a Vita"
C. CORRENTI
Via Verbano, 140 - Tel. 0321 471.729-30 - NOVARA
Ford

Il pli lascia la maggioranza, ma l'assessore Ranghino non si è ancora dimesso

Crisi sospesa, si aspetta il psi

Il sindaco Bodo: «Ne parliamo dopo il congresso provinciale socialista» - La dc: «In dubbio il pentapartito, non le amministrazioni» - Dure critiche del pci: «E' una situazione inaccettabile: la giunta deve rassegnare le dimissioni. Bisogna pensare a nuove maggioranze»

VERCELLI — E' sempre più ingarbugliata la situazione in Comune dopo la decisione dei liberali di passare all'opposizione. L'assessore all'edilizia e all'ambiente Carlo Ranghino ha preannunciato al sindaco Bodo le sue dimissioni ma non le ha ancora rassegnate ufficialmente. Per ora, dunque, manca anche l'atto formale che potrebbe aprire la crisi.

Dice il sindaco: «*Ci occuperemo di questo problema dopo il congresso provinciale del partito socialista (in programma domenica)*». Aggiunge il segretario politico della dc Sandro Cattaneo: «*Il pli ha fatto mancare il suo appoggio ad una formula politica e pertanto è in crisi il pentapartito, ma non sono in crisi le amministrazioni*».

E questo tesi viene confermata dalla Provincia, dove l'assessore liberale Natale Picco dichiara: «*Per quanto ci riguarda non ci sono le motivazioni per una crisi, avendo i rapporti tra i partiti della maggioranza fondati sul reciproco rispetto e sulla pari dignità*».

Aggiunge Picco: «*Secondo noi devono, al contrario, partire segnali positivi per una possibile e ponderata ricomposizione del quadro politico in tutte quelle coalizioni in cui è venuto meno l'equilibrio tra i cinque partiti. Impegnarsi per migliorare questo equilibrio a Biella e a Vercelli equivale a lavorare per dare un futuro di maggiore stabilità generale*».

Gli assessori liberali nel Comune e della Provincia sono dunque convinti alla crisi e spingono verso una ricomposizione. Resta il fatto che, sia a Vercelli sia a Biella, il pli è passato all'opposizione. E dunque, nonostante le chiarificazioni di Picco, si profilano problemi di governabilità anche per la Provincia: lo ha dichiarato lo stesso segretario cittadino e provinciale del pli di Vercelli Paolo Radovani.

Ma tornando al Comune, la crisi non è ancora stata aperta: non si sono dimessi né il sindaco né la giunta, nonostante sia venuta meno l'intesa fra i cinque partiti che, nell'autunno del 1985, aveva dato vita a questa maggioranza.

I comunisti sono molto critici su questo fatto. Osserva il segretario della federazione Guido Nobilucci: «*Se la giunta a questo punto non si dimette, significa che questa maggioranza è insostituibile*».

Aggiunge il responsabile degli Enti locali, Tullio Toselli: «*La situazione che si è venuta a creare ha ormai superato tutti i limiti di accettabilità. Il pentapartito non esiste più e dunque la giunta si deve dimettere*».

Conclude Toselli: «*Ribadiamo la proposta di formare una nuova maggioranza e una nuova giunta basate su un accordo di programma che, pur partendo dall'unità delle forze di sinistra, va al di là delle tradizionali formule*».

Ma attualmente qualche schiarimento nella prossime ore perché l'attenzione è puntata sul 27° congresso provinciale del psi, che si svolgerà a porte se non proprio chiuse almeno «socchiuse», vista la decisione dell'esecutivo provinciale di non invitare gli altri partiti.

Il segretario socialista Piero Mandrino ha anticipato che, nella sua relazione, non sono previste prese di posizione politiche diverse da quelle delle «tesi» che saranno proposte al congresso nazionale (cioè il proseguimento dell'esperienza pentapartitica). Ma non è escluso che autorevoli delegati, anche approfittando della situazione che si è ormai creata in Comune, svolgano interventi più critici. Sono molte attese, in proposito, le relazioni del sindaco Fulvio Bodo e dell'avvocato Roberto Schede.

Enrico De Maria

Due false ispettrici Inps truffano una pensionata

VERCELLI — Malgrado gli avvertimenti dell'Inps sulle truffe architettate da falsi funzionari, due donne sono riuscite a carpire la buona fede di una pensionata vercellese e, con la promessa di un aumento di pensione, le hanno rubato denaro e preziosi per un milione e mezzo.

A denunciare la truffa è stato Giuseppe Muro, 79 anni, via Tobruk: sua moglie, Maria Paggi, è caduta nella trappola tesale da due donne che l'altra mattina hanno bussato alla porta del Muro presentandosi come ispettrici dell'Inps, incaricate di annunciare gli aumenti della pensione. «*L'istituto ha deciso di corrisponderle 50 mila lire in più al mese: questo è il primo aumento*». Una delle due donne ha porto alla pensionata una banconota da 100 mila lire, chiedendo il resto. «*Mentre mi cambia la banconota, potrei servirmi del suo bagno?*». Maria Paggi le ha indicato la porta ed è rimasta a parlare con l'altra falsa ispettrice.

Ma quella del bagno si è rivelata una scusa. La donna è entrata nella camera da letto e si è impossessata di denaro e gioielli. Poi lei e la complice hanno salutato e se ne sono andate. La pensionata ha ripensato all'accaduto ed ha cominciato ad avere dei dubbi ed ha telefonato alla polizia spiegando quanto era successo. Gli agenti le hanno suggerito di controllare se in casa c'era ancora tutto. Solo allora Maria Paggi si è resa conto che mancavano soldi e gioielli.

d. ca.

Vercelli, nuovo vicequestore e a Cuneo va Roberto

VERCELLI — Il dottor Raffaele Roberto, 55 anni, è il nuovo questore di Cuneo.

Originario di Nola e residente a Vercelli da 17 anni, Roberto era stato nominato questore alla fine della scorsa estate ed ora è stato destinato alla sua nuova sede.

Intanto a Vercelli è giunto da Como un nuovo vicequestore: il dottor Pericle Bergamo, dirigente della squadra mobile e della polizia giudiziaria.

Il questore di Vercelli, Carmelo Bonaignore, dando il benvenuto al nuovo funzionario, ha commentato: «*Spiace per la destinazione dell'amico Roberto che ne a ricoprire un incarico simile ma anche di responsabilità*».

Un giovane di Motta dei Conti disegna il popolare fumetto

Alan Ford nasce in risaia

Dario Perucca ha 23 anni e ha incominciato a inventare «cartoons» fin dalle elementari - Ha spedito i suoi disegni alla Max Bunker Productions ed è stato scelto per dar vita alle avventure del «gruppo Tnt»

MOTTA DEI CONTI — *Le storie di Alan Ford nascono in risaia. Il biondo eroe dei fumetti, creato alla fine degli Anni Sessanta dalla fantasia di Max Bunker, ha per padre putativo un giovane monese di 23 anni, Dario Perucca.*

E' al numero 9 di via Marconi che si trasformano in immagini le sceneggiature di uno dei più popolari fumetti italiani, fenomeno paragonabile a «Tex Willer» e «Diabolik», sulla breccia da anni con un gran numero di albi venduti.

Il primo contatto di Dario Perucca con l'ideatore di Alan Ford, Luciano Secchi (questo il vero nome del fantasmatico Max Bunker), fu una laconica telefonata del «padre» di Alan: «Vuole disegnare le nostre storie?». Al giovane sembrò di toccare il cielo con un dito: aveva inviato alla Max Bunker Productions i suoi disegni ed erano piaciuti.

Accanito lettore di fumetti sin da bambino, Perucca aveva iniziato in quinta elementare a riempire quaderni su quaderni di vignette e «fumetti», ispirandosi a modelli americani come l'«Uomo Ragno» e «Jeff Hawke». Questa passione continuò fino ai tempi del liceo artistico ed oltre.

Il disegnatore Dario Perucca

Nell'85 Perucca diede l'addio ai suoi fumetti, realizzati per gioco, sulla carta a quadretti, per intraprendere la strada di «cartoonist» di professione, accanto a quelli che erano stati i suoi idoli: il misterioso Magnus (Roberto Raviola) e Paolo Piffarerio, che con Bunker avevano dato vita alle storie dello sgangherato «gruppo Tnt», prima di passare penne e chine a Perucca.

Il disegnatore di Motta dei Conti si è messo con disinvoltura ad inventare la banda capeggiata dal «Numero Uno» (il barone nella sedia a rotelle), con la Cartatide, il nobile Oliver e il personaggio che dà il nome all'albo, Alan Ford, dalla vaga somiglianza con l'attore Peter O'Toole. Caratterizzazioni «ruspanti», anche se agiscono in uno scenario «abbastanza newyorkese».

Racconta Perucca: «La storia che più mi ha dato soddisfazione finora è stata proprio la prima che ho disegnato. Era "Il trio della mutua", vicenda truce con bimbi rapiti e cliniche alla dottor Caligari. Bob Rock è il personaggio che mi è più congeniale, proprio per i tratti marcati del profilo e la forte personalità».

Nei racconti di Alan Ford ci sono sovente agganci alla cronaca ed a film di successo. L'ultima storia disegnata da Perucca, per esempio, fa il verso ad Indiana Jones, segna di voli «a rischio», con i passeggeri catapultati col paracadute per risparmiare l'atterraggio, spie tedesche che contrastano la banda Tnt in una trasferta tibetana ed Alan che «dovrà a ogni costo entrare in possesso della statuetta di Budda», l'idolo maledetto che dà appunto titolo all'albo.

Da Motta, il giovane «cartoonist» si muove poco e si sposta da New York al Tibet alla maniera salgariana, soltanto con la fantasia. Tutt'al più lascia il suo studio per andare a lavorare in giardino, d'estate.

Qualche volta Secchi, insieme alle sceneggiature, gli fa avere vecchie cartoline dei luoghi dove deve essere ambientata la storia, e questo è tutto. Il viaggio di Perucca finisce all'ufficio postale del suo paese, quando va a spedire il plico per raccomandata, con gli originali dei disegni di Alan Ford da pubblicare nel prossimo albo.

Giovanni Barberis

Il punto sull'«emergenza acqua» nel Vercellese

Crescentino, ora l'Usl assolve l'acquedotto

Sarà scavato un nuovo pozzo - La situazione a Fontanetto, Caresana e Rive

CRESCENTINO — Allarme rientrato per i pozzi dell'acquedotto comunale minacciati dai diserbanti: l'Usl di Alessandria ed un laboratorio privato di Novara, a cui il Comune aveva richiesto le analisi su alcuni campioni d'acqua, hanno accertato che la presenza di atrazina e di molinate *(diserbanti vietati consentiti dalla legge)* manca ancora l'esito del laboratorio di igiene e profilassi di Torino, ma si presume che vengano confermati questi dati.

Il Comune aveva deciso, la scorsa settimana, la chiusura del pozzo 4, in regione Cornova, dopo che i tecnici dell'Usl avevano rilevato la presenza di molinate. Il prelievo risaliva però alla fine di dicembre, prima che entrasse in vigore il provvedimento del ministero della Sanità che eleva di 70 volte il limite di tolleranza dei diserbanti. In base a questi nuovi limiti, oggi la situazione è sotto controllo e sono rientrati i pericoli di «emergenza acqua».

Intanto si sta valutando la possibilità di chiudere definitivamente il pozzo di Cornova, che si trova in una zona circondata da coltivazioni risicole. Spiegano all'ufficio tecnico: «*Indipendentemente dal pericolo di inquinamento da molinate, questo pozzo pompa troppa sabbia. E' già stato progettato un nuovo pozzo ed i lavori dovrebbero iniziare quanto prima*».

Rimangono comunque i dubbi sulla possibilità di ripristinare il completo utilizzo delle fonti idriche anche scavando più in profondità.

A Fontanetto si attendono dati più precisi sui prelievi, prima di riattivare l'acquedotto comunale. Momentaneamente il paese si serve dell'acquedotto di Trino, in attesa di scavare un pozzo più profondo nel tentativo di evitare il più possibile la penetrazione degli erbicidi nelle falde sotterranee.

Situazione di stallo a Caresana e a Rive. I primi due centri della Bassa ad essere colpiti dall'inquinamento da diserbanti: l'attesa documentazione del ministero della Sanità non è ancora giunta agli amministratori ed i sindaci non se la sentono di revocare l'ordinanza con la quale avevano bloccato l'erogazione di acqua potabile. Il disagio degli abitanti, che continuano a rifornirsi dalle cisterne, è sensibile.

Della documentazione ministeriale non c'è traccia neppure all'Usl. Spiega la presidente Lucia Pigino: «*Più che da Roma, aspettiamo disposizioni dalla Regione, che dovrà accogliere il provvedimento del ministero della Sanità e adattarlo alla situazione locale. Del caso nostro continuiamo sul fronte delle analisi, tenendo costantemente sotto controllo la situazione*».

l. p.

Confermato il presidente della Coldiretti

VERCELLI — Gianfranco Greppi è stato riconfermato presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti: resterà in carica per il triennio 1987-89.

Lo affiancheranno tre vicepresidenti: Gioachino Pasteris, Luigi Mauri e Lelio Gualino; dell'esecutivo fanno inoltre parte Giovanni Ranghino, Giovanni Varale, Luciano Vettore, Ottilio Mercandino e Luciano Cigolini.

Hockey - Dopo la disfatta di Lodi e il «giallo» col Viareggio, terza difficile sfida

L'Amatori a Reggio per «rinascere»

Una vittoria cancellerebbe i malumori e rilancerebbe i gialloverdi - Ma la Reggiana, sesta in classifica, è in crescendo: ha recuperato Mariotti e può schierare l'argentino Lombino

VERCELLI — Dopo la disfatta di Lodi e la vittoria «col giallo» sul Viareggio, l'Amatori Sperry conclude stasera il suo «trittico» di fuoco a Reggio Emilia, affrontando la Reggiana che, dopo il recupero di Enrico Mariotti e l'arrivo dell'argentino Lombino, sta marciando a gonfie vele verso le zone alte della classifica.

Match difficile anche questo per i vercellesi sui quali incombe la spada di Damocle del reclamo presentato ufficialmente dal Centro Giovani Calciatori di Viareggio per i ben noti fatti di sabato sera. I gialloverdi devono però dimenticare i problemi extra-agonistici e concentrarsi sulla gara di stasera, che si annuncia molto combattuta.

La Reggiana è sesta in classifica, alla spalle delle blasonate piemontesi, del Viareggio, del Bassano e del Lodi e stasera mira ad un successo di prestigio che la riporti sotto alla primissime. La squadra di Lauro Montanari ha avuto un incerto avvio nel torneo ma nelle ultime gare è tornata prepotentemente alla ribalta.

La Reggiana è una formazione agguerrita ed esperta che può contare su un portiere di classe come Agnuzzo, su due argentini quotati (Maldonado e Lombino) e su due giovani in ascesa: Mariotti (arrivato dal Grosseto) e Baraldi (ex Modena).

Stasera darà sicuramente filo da torcere ai campioni d'Italia che dovranno ricorrere a tutto il loro carisma tecnico e «temperamentale» per aggiudicarsi il match.

Vincere è importante per i vercellesi, visto che il Novara ha un compito casalingo assai più facile, dovendo vedersela in casa con lo Sporting Viareggio, la squadra meno forte delle due che il capoluogo della Versilia schiera in questo torneo di A1.

Per espugnare Reggio Emilia, Tarchetti dovrà contare sul miglior Amatori. A poco a poco tutti gli atleti stanno entrando in condizione e gli stessi giocatori vogliono un successo esterno che faccia scordare la mortificante «Waterloo» di Lodi.

Tarchetti lavora di pazienza. Sa che, se al meglio, la sua squadra non teme avversari e quindi cerca di spronare i suoi ragazzi soprattutto in questo momento psicologicamente molto difficile.

Un successo a Reggio Emilia può rilanciare decisamente la candidatura dell'Amatori Sperry alla supremazia nella «regular-season», mentre una nuova sconfitta avrebbe ripercussioni psicologiche facilmente immaginabili.

f. l.

Vercelli. Claudio Fietta in azione contro il Viareggio (Foto Greppi)

Cinema e taccuino

VERCELLI

AETNA: D'Annunzio di Sergio Nasca con Stefania Sandrelli, Robert Powell (vietato minori 14 anni).
NUOVO ITALIA: ore 14, per la terza rassegna di film in lingua inglese Mission di Roland Joffe con Robert De Niro, Jeremy Irons. Dalle 19,30 Nel vecchio duri (comico); con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano.
PRINCIPE: La famiglia di Ettore Scola, con Vittorio Gassman.
VIOTTI: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise.
BELVEDERE: Howard e il destino del mondo.

CIGLIANO

SPLENDOR: Fiesti di Roman Polanski (avv.) con Walter Matthau.

GATTINARA

ITALIA: Corto circuito.

SANTHIA'

IDEAL: Oluro che ti ama.
SPLENDOR: E.T. l'extra-terrestre di Steven Spielberg.

TRINO

ORLEA: alle 15,30 concerto di «Golden Age», quartetto Henry Mancini.

TRONZANO

LUX: Lupo di mare sfregiato (comico) con Gene Wilder.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.856; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 852.630; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 820.555.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno - domenicale che scatta alle ore 14,15 odierne): **Agip,** tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Mack,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Sisi,** corso Matteotti; **Tamoil,** piazza Mazzucchetti; **Belloiosio,** via per Dionigiano; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani.

GPL

Vercelli: National Gas, km 70,300 per Torino.
Gattinara: Valdengas, regione Pergera.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchetti.

TELEFONO PUBBLICO

La **Sip** comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

ECONOMICI

AFFITTASI a Crescentino alloggi varie dimensioni; aquo valore anche casa. Tel. 0161 843.799 ore 19/12 - 18/20.

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria

Auto expert
INIZIATIVE AUTOEXPERT
ALFA 90 1.8 1985
LANCIA DELTA 1.3 1990
FIAT UNO FIRE SL 1985

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.521
Tutte le sere con...
ANTONIO DAGO
Prefestivi fino ore 3 - Domenica chiuso
Al sabato ore 23 CABARET
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

ASTA ANTIQUARIATO
in NOVARA
Antichi mobili e antichi dipinti, tappeti, soprammobili antichi vari e curiosità d'epoca
OGGI ASTA
ore 15 ed alle ore 21

Domenica 8 marzo
esposizione ore 15 -22.30
Lunedì 9 marzo
Asta alle ore 21
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via S. Francesco d'Assisi 9
NOVARA (vicino stazione)
Tel. (0321/28.676

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.521
SABATO 7 MARZO dalle 22 alle 2,30
FESTA CARNEVALESCA DANZANTE ALLIETATA DAL TRIO
I RAGAZZI DI CAMPAGNA
Cotillons per tutti - omaggi alle signore - ORE 24 penne all'arrabbiata
Posti limitati gradita la prenotazione tel. 0322 46521

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
SERVONO PAROLE CHIARE PER IL TAPPETO ORIENTALE
Nodi, lana, seta, kashmere, qualità = prezzo?
Mi sono resa conto, dalle confidenze di alcuni miei clienti, dai discorsi sentiti in sordina, in quale grossa confusione si trova il cliente che decide di «lanciarsi» all'acquisto di un «capo» di arredamento quale il tappeto orientale. Questo è, in sintesi, la storia, che ha del romanzesco, del consumatore che, prima di affrontare una spesa, rappresentante una voce non indifferente sul bilancio familiare, voglia «vederci un po' in giro» per sentire qualità, prezzi, documentarsi cioè preventivamente.
«Quotidiani, periodici, asta televisiva e non, mi propongono qualità superiori a prezzi di "realizzo".
«Fantomatici "centesari" magazzini, svendono, proprio in quel particolare periodo, per chiusura definitiva di centri di vendita (a volte mai aperti).
«Come i funghi spuntano importatori diretti, arrivano a mezza posta offerte a prezzi stracciati di tappeti orientali, riservati unicamente proprio al mio nominativo, oppure riservati al mio diploma di studio (dottori, ing., farmacisti, ecc.).
«Decido di documentarmi presso altre fonti, di saperne di più, ahimè, ben presto mi accorgo di saltare dalla padella alla brace.
«In libreria, i libri sui tappeti orientali sono più numerosi dei libri sulla cucina italiana, le fotografie riportate al 90% si riferiscono a tappeti appartenenti a collezioni private o a Musei (introvabili quindi nei negozi della mia città).
«Leggo tutto sul nodo Ghiordes, sul Senneh, sui colori vegetali, su quelli chimici, impressiono nella mia memoria, il motivo del bordo del "Kirman", il disegno particolare del "Veramin", leggo avidamente la manifattura del "Hereke" seta fili oro, so esattamente quanti animali deve avere un albero della vita, quanti nodi ci sono in un cmq di Tabriz, non parliamo poi della manutenzione, so esattamente come vengono lavati in Persia, l'abitudine di mettere appena finiti, i tappeti sulla pubblica via e farli calpestare dai cammelli o dai camion.
«Così terrato, forte della mia cultura tappetaia, certa di sapere ormai riconoscere un tappeto lino con colori vegetali da uno lino con colori chimici, di sapere esattamente distinguere il Melayer dal Zandjan, il Kirman dal Kashan per il suo particolare motivo di bordo, per il suo colore, un tappeto persiano, da uno pakistano, da uno indiano ecc., faccio il mio ingresso trionfale in un negozio di tappeti, e qui cominciano le "delusioni".
«Quel Kirman Laver che mi sta facendo vedere il commerciante è tutt'altro dal Kirman riportato nella fotografia del mio libro, il colore è più violento, il bordo cambia, come faccio a riconoscere il disegno dell'aquila con le ali aperte in quel "Shirwen rosso" che sta bello disteso ai miei piedi, quando i miei occhi riescono soltanto a riconoscere un disegno perfettamente geometrico? Quando nelle elementari, ricordo, disegnavo un'aquila (anche se i miei disegni erano lontani dal essere quotati sul mercato dell'arte), era ben diversa dalla pretesa di aquila che mi si para davanti agli occhi.
«Sicuramente però, sono in grado di distinguerne i nodi, di contarli, e carco di passare inosservato, e di girare il tappeto al rovescio come mi è stato insegnato e ripetuto dal mio grande maestro "il mio libro".
«Ed ecco la seconda amara sorpresa: tutti i nodi delle centinaia di esemplari fattimi gentilmente vedere, presenti nel magazzino, sembrano uguali, ed inutilmente mi sforzo di ritornare con la mia memoria visiva alla fotografia, eppure ben specifica, dei vari nodi, che soltanto ieri sera mi sono ripassata.
«Timidamente chiedo il prezzo di una qualità che ho visto in televisione all'asta una settimana prima: azriti cielo.
«Le quotazioni di mercato mi spiegano, sono legate al dollaro, alle attuali condizioni politico-economiche del paese orientale, alla lana, ecc. (o di gran lunga superiori al nostro vademecum o di gran lunga inferiori).
«Spontaneamente faccio presente che ho visto il tappeto, quasi uguale a quello che ho davanti, ad un prezzo diverso nella tale asta, nel tal negozio (sinceramente non ricordo più a raccapezzarmi se era veramente "quasi uguale, preciso, o completamente diverso").
«Semplice e chiara la risposta del commerciante: "La lana del tappeto che Lei ha visto era completamente diversa, i nodi erano molto più grossi, se vuole La faccio vedere la stessa qualità che Lei mi dice addirittura ad un prezzo inferiore".
«Stordito, in stato di profonda confusione decido di lasciar perdere per quel giorno, di tornarmene a casa e di approfondire le mie ricerche.
«"Buon giorno prendo bene le misure e poi ritorno...".
«Improvvisamente, mi ricordo di avere un conoscente amico che un giorno mi parlava di tappeti orientali, dei suoi acquisti ecc. Ne parlerò con lui, senza dubbio saprà dissipare tutti i miei dubbi e dopo potrò più serenamente acquistare finalmente il mio tappeto orientale...».
Fernanda Ferro - Villa Kalluscia
Villa Kalluscia: apertura tutti i giorni, festivi compresi.
Siamo a Vs. completa disposizione per qualsiasi informazione (senza obbligo alcuno di acquisto). Villa Kalluscia importa da tutti i Paesi d'Oriente, tappeti annodati a mano di vecchia e nuova fattura, tappeti lavorati a mano dall'India, Turchia (Kilim, dhurry), dal Perù. Possibilità di ricerca nel Bazar d'Oriente di misure e colori particolari.
Villa Kalluscia è anche oggettistica, vecchi argenti, antiquariato.

In Consiglio un grande progetto per l'arredo urbano

E a Biella torna il pavé

L'assessore Varnero: «L'asfalto verrà messo al bando» - Primi lavori per 700 milioni Si pensa di riutilizzare i vecchi acciottolati con le caratterische «trottatoie» - L'esperimento in via Mullatera - Saranno recuperate anche le fontanelle del centro storico

BIELLA — Il primo lotto di un grande progetto di ripristino dell'arredo urbano e di recupero ambientale delle strade della città sarà portato all'approvazione del prossimo consiglio comunale. Sono lavori per un importo di circa 700 milioni per la sistemazione di cadituie, fontanelle e del manto stradale del centro storico.

Il progetto prevede un importo totale di spesa di circa 2 miliardi e data la consistenza finanziaria è stato a lungo esaminato dalla commissione comunale dei Lavori pubblici. Sembra, infatti, che l'asfalto, almeno per quanto riguarda le vie del centro della città e delle caratteristiche antiche frazioni di Biella, sarà messo al bando. In una azione di recupero dell'ambiente, i vecchi selciati, coperti anno dopo anno da vari strati di bitume, saranno portati nuovamente alla luce.

Dice l'assessore all'Urbanistica, architetto Gian Paolo Varnero: «*In certe strade ci si è accorti che il manto d'asfalto ormai era così alto da convogliare l'acqua piovana nelle cantine delle case. Dovendo rifare tutto, a questo punto si sono prese in esame varie soluzioni di copertura del manto stradale*».

Le idee discusse in commissione sono state diverse: un riutilizzo dei vecchi acciottolati con le caratteriche «trottatoie»; la posa di vari tipi di selciati con cubetti di porfido o di simile o l'utilizzo di materiali moderni come il Pavimaer, delle mattonelle di calcestruzzo che possono essere confezionate in vari colori. Quest'ultimo è già stato usato in città per ricoprire i marciapiedi di via La Marmora, ma non è mai stato impiegato per pavimentare una strada.

Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Pier Giulio Piantedosi: «*C'era, quindi la necessità di fare un esperimento per verificarne le qualità. Abbiamo così deciso di utilizzare questo tipo di pavimentazione in via Mullatera, una strada cortissima, che collega piazza Curiel con via Cerino Zegna, ma interessata dal traffico che gravita sulla zona del mercato settimanale. In base ai risultati decideremo se impiegarlo anche per pavimentare altre strade*».

Interessate al recupero ambientale sono anche via Palazzo di Giustizia e via Duprè. Prosegue Piantedosi: «*Qui l'intenzione è di andare a vedere cosa c'è sotto lo strato d'asfalto. Dovrebbe esserci ancora l'originale acciottolato, ma è un tipo di pavimentazione che non si presta molto al traffico attuale. Lo si potrebbe sostituire con un selciato di cubetti di porfido scuro che danno una buona resa e costano meno dei cubetti di sienite della Balma*».

L'eventuale utilizzo dei cubetti ha fatto sorgere il problema della mancanza di selciatori. Da quando l'asfalto domina sulle strade, questi uomini che con perizia e pazienza «cubettavano» le vie sono andati scomparendo. Gli ultimi nel Biellese sono rimasti a Graglia, dove da sempre c'è una tradizione in fatto di selciatori.

Precisa però Varnero: «*Adottando la soluzione di cubetti in porfido parteciperebbero all'appalto dei lavori delle ditte in grado di offrire la posa in opera con loro personale. Il problema di manodopera in loco potrebbe così essere aggirato*».

Il pavé farà sicuramente la sua comparsa nelle strade delle frazioni Cossila S. Grato e Favaro perché «*tecnicamente è apparsa la soluzione migliore sotto tutti i punti di vista*», osserva Piantedosi.

In questi giorni l'Ufficio tecnico del Comune sta perfezionando l'elenco delle vie da sistemare e che entreranno in questo primo finanziamento. Negli anni futuri, in base anche ai risultati di questa prima parte del programma, «l'operazione recupero» sarà estesa a tutte le vie del centro storico.

m. gi.

Biella. Una splendida immagine del Piazzo (Foto Giovannini)

In pretura a Biella i nomi più famosi dell'imprenditoria locale

Condannati altri tre industriali per l'inquinamento delle acque

A un mese con la condizionale - Nove processi rinviati a nuovo ruolo - Il problema dei Cordar

BIELLA — I legali rappresentanti di tredici tra le più importanti industrie del Biellese sono comparsi ieri in pretura per rispondere dell'accusa di inquinamento, ma a causa del ritardo con cui è iniziata l'udienza (non si trovava un avvocato disponibile per sostenere le pubbliche accuse), solo quattro processi sono andati a sentenza (3 condanne e una assoluzione). Sono stati rinviati a mercoledì pomeriggio le cause contro Ermanno Zucchetti, Paolo Negri, Pier Paolo Leone, Corrado Perla e Agostino Leone. Mentre sono stati fatti scivolare al 20 marzo i processi a carico di Giancarlo Franchi, Giuseppe Bertotto, Diego Broglia Marsé e Alessandro Belletti.

Il nuovo pretore di Biella, Mario Tenaglia, ha esaminato per primo il caso di Alberto Zanin, 44 anni, titolare del Tintoraggio-tintoria Azeta di Vallemosso. Secondo un prelievo della dottoressa Maria Pia Anselmetti del laboratorio di igiene di Vercelli, la fabbrica scaricava nel torrente Strona acque di lavorazione non conformi alle tabelle della legge Merli.

Ma il caso aveva una sua particolarità: il prelievo era stato fatto nel periodo in cui in tutto il Biellese c'era una eccezionale crisi idrica. La Azeta era stata proprio una delle industrie più colpite dalla mancanza d'acqua, e aveva dovuto far ricorso alla cassa integrazione. Inevitabilmente, secondo Alberto Zanin, gli scarichi non poca acqua erano più concentrati.

La tesi però si è infranta sulla testimonianza della dottoressa Anselmetti che ha precisato quanta acqua entrava al momento del prelievo: 30 metri cubi all'ora, ritenuto dal tecnico il «quantitativo medio» di consumo dell'azienda.

Nè è servito agli avvocati della difesa ricordare al pretore le note vicende che riguardano i Cordar. E prima ancora della sentenza si è capito l'orientamento del magistrato quando ha posto una domanda all'accusato: «*Ma quando si è accorto che il depuratore consortile Cordar è entrato in funzione, ha fatto qualcosa per adeguarsi alla legge?*».

Secondo gli industriali biellesi non è ragionevolmente possibile fare impianti di depurazione singoli (c'è uno studio al riguardo promosso prima ancora dell'entrata in vigore della legge Merli dall'allora pretore di Biella Crisi). E c'è anche una sentenza del tribunale di Biella (presidente Vittone) che, in appello, ha assolto lo scorso anno l'industriale Ermanno Strobino, ritenendo che un privato che ha fatto tutto il possibile per adeguarsi alla legge non può essere punibile per i ritardi della pubblica amministrazione. Per i pretori di Biella, invece, visto che i Cordar non funzionano ancora, gli industriali avrebbero dovuto risolvere altrimenti il problema.

Così Alberto Zanin è stato condannato con la condizionale a 1 mese e 15 giorni di arresto e all'interdizione per un anno dai contratti con la pubblica amministrazione. Nè è andata meglio per Mario Alciati, 33 anni, legale rappresentante del lanificio Bertotto di Biella, condannato a 1 mese e 10 giorni di arresto con la condizionale e a 1 anno di interdizione. Identica condanna è stata inflitta per Giulio Zegna Baruffa, 50 anni, amministratore delegato di una delle più grandi fabbriche.

Assoluzione invece per Fernando Tua, 58 anni, titolare della tintoria Tip. Il pretore Zenatelli ha dovuto prendere atto nonostante tutta la buona volontà dell'imprenditore, il depuratore non aveva potuto essere potenziato perchè il Comune di Biella, a tutt'oggi non ha concesso, alla Tip, la licenza edilizia.

Maurizio Alfisi

■ Tiro con l'arco oggi e domani in Valsesia

BORGOSESIA — Fine settimana all'insegna del tiro con l'arco in Valsesia: nel palazzetto del Centro sportivo di viale Varallo oggi e domani si disputa la seconda edizione del trofeo Valentino Milanaccio, gara indoor con i bersagli posti a 25 metri, organizzata dall'associazione sportiva Arcieri Valsesia in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. *(d. p.)*

■ Violinista romena al «Sociale»

BIELLA — Prosegue la stagione musicale organizzata dal circolo Ludovico Lessona in collaborazione con l'amministrazione comunale. Questa sera alle 21 nei saloni del Circolo sociale è in cartellone il concerto della violinista Lenuta Ciulei Atanasiu. L'artista romena è una delle virtuosiste più conosciute. Diplomata al conservatorio di Bucarest, la musicista ha vinto numerosi premi: nel '76 a Genova si è classificata al primo posto al prestigioso concorso internazionale «Niccolò Paganini». Da due anni vive in America dove collabora con l'orchestra da camera di New York e con il Quartetto di Tokyo. La serata prevede musiche di Johann Sebastian Bach (sonata n° 1 in sol minore bwv 1001 e partita n° 3 in mi maggiore bwv 1006) ed i 7 Capricci dall'opera 1 di Niccolò Paganini. *(d. p.)*

■ Tutte le stoffe della «Cassa»

BIELLA — Sono stati ufficializzati, durante l'ultima riunione del consiglio di amministrazione, gli incarichi alla Cassa di Risparmio di Biella. Nell'incontro il nuovo presidente Ermanno Strobino ha sottolineato l'impegno del predecessore Francesco Vasino che, a seguito della scomparsa di Novellino Casalvolone era, dal 1936 a capo dell'istituto bancario. Risulta così completo il comitato di gestione della Cassa. Ne fanno parte, oltre a Strobino ed al vice presidente Pietro Voglio Laurin, il direttore Pasquale Carciotto, Amelio Quaregna e Giovanni Ponzi membri elettivi a termini di istituto. *(d. p.)*

■ Corso di fotografia a Biella

BIELLA — E' incominciato il corso di fotografia organizzato dall'Arci e dalla Lega per l'ambiente che continuerà fino a giugno. La serie di lezioni prevede l'insegnamento dei primi rudimenti di tecnica fotografica integrati da principi di composizione dell'immagine. E' prevista inoltre una serie di dimostrazioni di principi di ottica generale, applicata a fotografica. Il seminario è tenuto da Francesco Cossutta e da Ezio Piola nei saloni della Città studi ogni giovedì dalle 20,30 alle 22,30. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Over the top.
MAZZINI: Capricci.
ODEON: Noi uomini duri.
SOCIALE: Peggy Sue si è sposata.

BORGOSESIA
LUX: King Kong 2.
SOCIALE: The kitchen.

COSSATO
MICHELETTI: Labyrinth.

COGGIOLA
ITALIA: Yuppies.
ENNIO: Quella parte alla mezza.
RADAR: E.T.

PRAY
ECCELSIOR: Mr. Crocodile Dundee.

SERRAVALLE
CORSO: Mr. Crocodile Dundee.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.681; Sagliano Micca, Mongrando, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: D. Raffaele, via Marconi 60, tel 64.156; Masserano, S. Maria, Pray.
Usl 48 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 150, tel. 21.910; Varallo: Antoniotti corso Umberto I 25, tel. 51.180.

Dodici mesi a Trada e Tabarroni, fino al febbraio '89 al guardalinee della società

Pro Roasio, squalifiche per 4 anni

ROASIO — Due giocatori, Giovanni Trada e Floriano Tabarroni, squalificati per un anno (il difensore riprenderà a giocare il 23 marzo 1988, l'attaccante il 22 febbraio), il guardalinee Pier Giorgio Peretti, inibito fino al 22 febbraio 1989, è costato salatissimo alla Pro Roasio l'infuocato dopopartita nel derby con il Vigliano di due settimane fa. Il giudice sportivo è stato severissimo nei confronti dei bianchi che ieri hanno ricevuto la comunicazione ufficiale di «*una autentica mazzata con l'appendice di un piccolo giallo*».

Dice Giovanni Aletti, da tre anni presidente della matricola: «*Dopo aver subito sul campo le beffe adesso è arrivato il conto dei danni. L'arbitro, Cristiano Ruffino, nel suo rapporto ha volutamente infierito perchè alla partita hanno presenziato i miei familiari. E' l'unica spiegazione possibile. La punizione inflitta non rispecchia il reale andamento dei fatti. Lo affermo con la massima convinzione perchè ho accompagnato personalmente il direttore di gara nel tragitto fra l'uscita del terreno di gioco e gli spogliatoi*».

A scatenare il fattaccio, stando alla versione del patron della Pro, sono stati due episodi determinanti sull'esito finale della gara poi chiusa con il successo dei padroni di casa per 3-1 grazie ad un gol realizzato a tre minuti dalla fine.

Giovanni Aletti: «*Poco prima sull'1-1 Tabarroni era andato regolarmente a segno, ma l'arbitro aveva annullato la marcatura per fuorigioco nonostante un terzino giallorosso si trovasse sulla linea di porta. E nel finale, a complicare la situazione, è venuto il 3-1 per il Vigliano su un'azione viziata da un evidente fallo. A conclusione della gara Ruffino è stato attorniato da alcuni giocatori che hanno usato parole forti. Sono subito intervenuto ed ho visto e sentito tutto. Non è vero però che qualcuno abbia sputato. Ad essere incolpati della pazzesca sono stati Trada e Tabarroni che si trovavano ben distanti dal gruppetto. Ma l'arbitro, non sapendo chi accusare, ha scritto i loro nomi e per vendicarsi ha calcato la mano. Ruffino ha raccontato la verità sul nostro guardalinee che effettivamente lo ha colpito con la bandierina*».

Il direttore sportivo Giuseppe Pistillo: «Considerato il particolare momento della Pro Roasio [illegible]».

r. eyn.

Prima, grande attesa per Salussola-Borgo

BIELLA — In Prima categoria tutti gli occhi sono puntati su Salussola-Borgosesia. Le due inseguitrici della capolista Pro Candelo si affrontano nel match-verità. I biellesi dopo l'1-1 del recupero infrasettimanale con la Dufour Varallo (in vantaggio con Marino si sono fatti riagguantare nella ripresa da Mediana mentre Castanzo ha preso anticipatamente la via degli spogliatoi) ora si trovano a quota 22 ad una lunghezza dall'undici di Granai, compagine in serie positiva da dieci domeniche.

All'andata il Salussola si impose in trasferta per 3-0 contro un Borgo che non sembrava in grado di insidiare i panni di protagonista. Stesse le carte in tavola sono cambiate ed i valligiani figurano tra i club più in forma del momento.

Anche l'avversario della Pro Candelo non è dei più abbordabili: i verdi del presidente Pagella dovranno infatti vedersela con i cugini del Vigliano desiderosi di cancellare la sconfitta patita all'andata. Tra i padroni di casa mancherà lo squalificato Crepaldi.

Per il resto la giornata presenta un cartellone che mette a confronto le compagini d'alta classifica con quelle di coda. Tra queste sfide spiccano Quarnonese-Occhieppese, Livorno Ferraris-Pro Roasio e Santhià-Spolina con i padroni di casa favoriti dai pronostici. Più equilibrati appaiono gli incontri che completano il tabellone: Caresanese-Dufour Varallo, Cigliano-Farese e Verrone-Novogas Palazzo.

r. eyn.

SINTESI S.p.A.

In vista dell'apertura della propria Filiale di Biella cerca

a) **FUNZIONARIO COMMERCIALE**
per la vendita di sistemi di elaborazione dati di piccola e media potenza, package applicativi e realizzazioni di software specifico. È gradita una precedente esperienza di vendita nel settore EDP o dei servizi destinati ad imprese. Sede di lavoro Biella.

b) **PROGRAMMATORI**
da inserire in un gruppo di lavoro operante nello sviluppo di software applicativo standard e specifico. La conoscenza di DBMS, di linguaggi di IV generazione e dell'ambiente di sviluppo UNIX, costituirà un elemento preferenziale nella valutazione. Sede di lavoro Biella o Caresanablot.
Per entrambe le posizioni si offre l'inserimento in una realtà aziendale in forte evoluzione, caratterizzata da un ambiente giovane e altamente qualificato.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum, indicando un recapito telefonico e precisando la posizione interessata a:

SINTESI SpA - via Vercelli, 43 - CARESANABLOT

caravel

Sabato 7 - SOUVENIR
Domenica 8 - SUPER SHOW 2000
Domenica pom. - VIDEODISCOTECA

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.953 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

RITMO 60 bianco	1981	ottima
SIMCA HORIZON marrone	1980	ottima
RITMO 65 nero	1979	ottima
RENAULT 5 TS grigio met.	1980	ottima
R. 18 BREAK TS cenere met.	1980	ottima
CITROEN CN verde	1982	ottima
CITROEN VISA CHRONO bianca	1983	ottima
MINI DIESEL bleu	1985	perfetta
CITROEN D. CX condiz. cenere met.	1983	ottima
FORD FIESTA azzurro	1980	ottima
RITMO 105 rossa	1982	ottima
RENAULT 9 TSE bianca	1982	ottima
RENAULT 18 GTD bordeaux	1982	ottima
RENAULT 18 GTD grigio met.	1982	ottima
TRAFIC L. SOF. D. bianco	1982	ottima
LANCIA BETA COUPE marrone	1978	ottima
RENAULT 4 GTL beige	1981	ottima
FIORINO VETR. bianco	1984	ottima

... e molte altre

FABBRICA
TAPPETI E MOQUETTES
DAL 1927

S.A.M.I.T.

Samit
Borgosesia

Gestione
SPACCIO VENDITA
DIRETTA AL PUBBLICO
A
PREZZI DI FABBRICA

BORGOSESIA - Via Osella 13

ORARIO DA LUNEDI' A SABATO
9-12 / 14,30-18,30